i-mode™: Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 330. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ▪ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ▪ www.lastampa.it

WIND
i-mode™: Un'esclusiva Wind.

DISAGI IN TUTTA ITALIA. IL SINDACO ALBERTINI ACCUSA: IRRESPONSABILI. IL BLOCCO E' ANDATO AVANTI A OLTRANZA, ESPOSTO DEI CONSUMATORI

Sciopero dei mezzi pubblici, città nel caos

Paralisi a Milano, oggi autisti precettati. Il governo: tolleranza zero

UNA PROTESTA CHE COLPISCE I PIU' DEBOLI

Massimo Luciani

Lo sciopero del trasporto pubblico locale che ieri ha messo in ginocchio molte città italiane fa capire almeno tre cose.

La prima è che l'adesione dei lavoratori è stata quasi ovunque altissima, a dimostrazione di un malcontento diffuso e di una profonda insoddisfazione per l'andamento delle vicende contrattuali, che non possono essere sottovalutati.

La seconda è che dove è stato assicurato il rispetto delle fasce orarie prestabilite i disagi per la popolazione sono stati molto forti, sì, ma non insostenibili: è stato possibile programmare gli spostamenti e nelle fasce escluse molti hanno potuto raggiungere i posti di lavoro e le scuole, così come tornare, più tardi, a casa.

La terza è che dove questo non è accaduto le conseguenze sui cittadini sono state molto più pesanti: lo sciopero ha investito proprio gli orari di punta del trasporto pubblico, che oltretutto erano stati lasciati indenni dalla programmazione iniziale. E la sorpresa ha aggravato le difficoltà.

Sarà la Commissione di garanzia a stabilire se in quest'ultimo caso siano state violate le regole imposte dalla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Quel che è certo è che questa vicenda mette in luce, una volta di più, la realtà dello scontro tra diritto di sciopero in quei settori e diritti dei cittadini. Che uno scontro ci sia è evidente ed è dato per scontato proprio dalla legge, che definisce servizi pubblici essenziali quelli che garantiscono il godimento dei diritti della persona: la vita, la salute, l'istruzione, la libertà di comunicazione. Diritti - è sempre la legge a ricordarlo - che sono costituzionalmente garantiti. Anche lo sciopero, tuttavia, è un diritto costituzionalmente garantito, sicché ogni volta che si proclama un'astensione dal lavoro in un servizio pubblico essenziale la conseguenza è che si scontrano un diritto costituzionale dei lavoratori e i diritti costituzionali degli utenti.

La condizione paradossale di questo tipo di scioperi, allora, è che essi colpiscono i terzi molto più e molto prima del datore di lavoro. Chi subisce i pregiudizi maggiori, poi, è proprio chi si trova nelle fasce sociali più deboli e non può fare a meno di ricorrere al servizio pubblico o ha molte difficoltà a trovare soluzioni alternative. E' per questo che la legge ha dovuto cercare un delicatissimo bilanciamento tra i vari diritti in gioco, disegnando una disciplina complessa e piena di incertezze interpretative, ma indubbiamente consapevole dell'autentica sostanza del problema.

Proprio il fatto che si scontrino diritti costituzionali di tutti, allora, suggerisce grande prudenza nella determinazione delle forme di lotta, perché qualunque cittadino si può trovare nella condizione di esercitare il diritto costituzionale di sciopero, ma qualunque cittadino si può anche trovare nella condizione di subire dallo sciopero la lesione di un suo diverso diritto costituzionale. E la complessità del rapporto tra questi diritti, comunque, impone sempre un rispetto particolarmente rigoroso della legge che con tanta fatica ha cercato di bilanciarli.

I SERVIZI

I TRANVIERI RIBELLI: «DISPERATI E SENZA PAURA»

Duecento in assemblea: siamo pronti a tutto, anche a stracciare le tessere del sindacato

Fabio Poletti A PAGINA 3

ANGELETTI: LA COLPA E' DELLE AZIENDE DI TRASPORTO

«Hanno fatto ciò che volevano, perché nessuno è intervenuto? I veri danneggiati siamo noi»

INTERVISTA DI Federico Monga A PAGINA 2

A PIEDI, ARRABBIATI E FRADICI DI PIOGGIA

La città immobilizzata dall'agitazione «selvaggia» Un tassista: mai visto una cosa simile in tanti anni

Susanna Marzolla A PAGINA 3

MILANO. Un blitz all'alba, quello dei lavoratori dell'Atm che hanno cominciato lo sciopero del trasporto pubblico con oltre tre ore di anticipo rispetto a quanto indicato, ha paralizzato Milano. Un blitz che ha avuto una replica nel pomeriggio, quando tutti si attendevano che i mezzi pubblici, a partire dalle 15 come annunciato, avrebbero ripreso a circolare. Tutti i mezzi sono rimasti nei depositi, presidiati dai lavoratori, intenzionati ad una protesta ad oltranza nella vertenza con l'azienda, sulla quale è intervenuta la precettazione per oggi decisa dal prefetto. Immediate le reazioni contro uno sciopero che ha provocato disagi in molte città: il governo ha annunciato «tolleranza zero», il Codacons ha presentato una denuncia.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Oggi con LA STAMPA il 2° dei due volumi alla scoperta della TORINO di Altri Tempi

LA MUSSOLINI FONDA L'ASSOCIAZIONE «LIBERTA' D'AZIONE»

Fini: non torno indietro contiamoci in assemblea

MEDIA

OGGI SFIDA IN SENATO SULLA LEGGE GASPARRI

L'opposizione annuncia battaglia, voto in serata Gli editori: mette in pericolo i giornali e sancisce il duopolio tv

Bruzzone e di Robilant A PAGINA 9

ROMA. Indietro non si torna. Ma la svolta è una sola, quella di Fiuggi. Lo ha detto Gianfranco Fini, rilanciando la sfida ai suoi oppositori. E ancora: il male assoluto «è nella Shoah» ed è sbagliato parlare di scissione. Comunque, sottolinea il vicepremier, «ci conteremo all'assemblea prima di Natale». La Mussolini? «Auguri sinceri». Proprio la Mussolini, dopo l'uscita dal partito, ha annunciato il nome della sua nuova associazione: si chiamerà «Libertà d'azione» e sarà «un punto di riferimento per una nuova battaglia». Iacoboni e Martini A PAG. 8

EUROPA

L'EUROPARLAMENTO VERSO LA REVISIONE DEL «PATTO»

Dopo il braccio di ferro Ecofin-Commissione solo liberali e radicali vogliono mantenerlo così

Enrico Singer A PAGINA 11

ALBA

RAPINA CON SPARATORIA CARABINIERE UCCISO

Nel conflitto a fuoco è morto anche uno dei banditi. Un altro è riuscito a fuggire

Conti e Poletto A PAGINA 12

DA IERI LA LEGGE — IL BONUS ANCHE PER I BAMBINI ADOTTATI

Mille euro per un nuovo figlio Da ieri, per ogni figlio che nascerà dopo il primogenito, o sarà adottato, scatterà un «bonus» di mille euro. Che cosa dovranno fare i genitori per ottenere l'incentivo varato dal governo? Niente file, nè pratiche estenuanti: basterà registrare il figlio all'anagrafe e aspettare che il Comune, fatte le previste verifiche, spedisca l'assegno a domicilio. Corbi e Paci A PAG. 13

IL POETA SPERA DI MORIRE

BA JIN VUOLE LASCIARE L'ERA DEI SOLDI

Francesco Sisci

PECHINO

È come cartapesta, rugoso, imbacuccato di cappotti, coperte e cappucci, avvolto su se stesso, quasi un'appendice della sedia a rotelle dove riposa. A vederlo così, nella gigantografia che troneggia all'entrata del neonato, lussuoso museo della letteratura contemporanea cinese a Pechino, Ba Jin non si sa se sia vivo o se sia morto, se sia solo una mummia, una specie di icona all'uomo che ha contribuito a creare la prosa contemporanea di questo Paese.

Forse è proprio per questo, che lui oggi vorrebbe morire. A cento anni, di cui la metà trascorsi a salire e scendere dagli altari letterari cinesi, ha chiesto l'eutanasia. Certo è un caso umano. Malandato, sofferente da oltre un decennio, Ba Jin vorrebbe essere aiutato alla dipartita, e la Cina che viaggia celere e determinata verso l'opulenza, si dispera per il suo vate. Ma non può morire solo questo.

Ba Jin è l'ultimo sopravvissuto di una generazione di scrittori che negli Anni Trenta simpatizzarono con i ribelli comunisti contro quella che consideravano la corruzione del regime nazionalista di Chiang Kai-shek.

MEDIO ORIENTE, LA PACE POSSIBILE

A Ginevra israeliani e palestinesi hanno firmato il patto non ufficiale

Passarini e Nirenstein A PAGINA 10

La loro scelta fu importante, forse fondamentale per portare Mao alla vittoria. Le loro penne erano più che fucili, erano l'impegno, l'idea che un racconto può cambiare la vita di una nazione. Le sue speranze dopo la presa di potere di Mao vennero presto tradite. Al suo fucile venne imposto un porto d'armi e sequestrato. Il suo romanzo fu purgato e riscritto, e lui fu costretto per anni al silenzio. Con le riforme, dalla fine degli Anni Settanta, divenne il monumento di se stesso, da adorare come un santo, proprio perché tanti intorno a lui avevano sofferto, o erano addirittura morti, come il suo collega Lao She.

Per questo, il suo secolo di vita sembrava la prova che il bene prevale alla fine, che la letteratura può risorgere. Per questo non dovrebbe morire. Forse. Perché prima di Ba Jin è morto il suo secolo. Il tempo quando scrivere aiutava a cambiare il mondo verso il bene è finito. I libri non sparano più. Con lo sviluppo cinese al 10 per cento l'anno contano i soldi. Le rughe di Ba Jin, le sue coperte sembrano solo i supporti a un muro che è già franato. Allora, forse, meglio morire.

www.forusfin.it
(800·929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Con FORUS si può.
(anche se non hai buona credito attuale)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Al milite ignoto

Se almeno nella commozione esistesse un po' di giustizia, oggi tutta l'Italia che ha pianto le vittime di Nassiriya dovrebbe chinare la testa davanti all'appuntato Massimo Guerini. Era un giovane carabiniere della sezione antirapine di Torino, sposato da poco più di un anno. E' morto in guerra anche lui. Una guerra che si combatte senza edizioni straordinarie dei tg e che lo ha reciso ieri mattina sulla strada di Ceresole d'Alba, mentre inseguiva il suo assassino: un bandito condannato all'ergastolo per l'omicidio di un poliziotto, ma ovviamente in libertà vigilata, perché da noi le sentenze definitive di condanna sono un'indicazione di massima, l'espressione di uno stato d'animo. L'appuntato Guerini non è un eroe perché è morto, ma perché era bravo: aveva già contribuito ad arrestare i responsabili di 54 rapine.

Lo è, soprattutto, per il coraggio dei giusti con cui è andato incontro alla morte: rifiutandosi di aprire il fuoco per primo. Eppure, nella gerarchia dei turbamenti nazionali, la perdita di un ragazzo che in cambio di uno stipendio modesto cercava di renderci un po' più sicura la vita ha avuto un impatto quasi di routine. E' sempre stato così. Solo che non ci si faceva caso. Ma dopo l'ubriacatura di retorica per i suoi colleghi uccisi in Iraq, la differenza di trattamento risalta spiacevole. Come se l'epica di un gesto dipendesse dal contesto più o meno estremo in cui avviene. E gli eroismi che accadono accanto a noi ci toccassero il cuore soltanto quando li vediamo a «Distretto di polizia».

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
0182-555627 www.areacasa.it
MENTONE. Affarissimo! Svendiamo grande bilocale, affittato con ottima resa garantita. Ampia terrazza, garage e cantina compresi. € 128.000. Prezzo introvabile a Mentone.
MENTONE. Irripetibile vacanza/investimento! Nuovo appartamento a 20 metri dal mare, arredato. € 110.000
NIZZA, centro, adiacenze università, appartamenti da € 12.900, resto coperto da affitto assicurato. Elevata resa garantita. Ideale per investitori.
NIZZA, mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 30 mq., € 120.000. Affare!
CANNES, in palazzo storico, bel bilocale adiacente alla Croisette. Affare! € 185.000
CANNES, capitale del turismo della Costa Azzurra, appartamenti da € 95.000, a 2 passi dalla Croisette e dalle splendide spiagge.
MAR ROSSO, Hurgada, splendidi appartamenti sul mare, accesso diretto spiagge, piena proprietà, prezzo irripetibile, € 20.000!
Vivi il mercato immobiliare da protagonista. Entra nel gruppo Area Casa!

i-mode™: più facile, più veloce, più ricco. Un'esclusiva Wind.

LE REAZIONI ALLA PROTESTA DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

ALBERTINI
«La città è stata messa in ginocchio da comportamenti irresponsabili: un sabotaggio alla convivenza civile»

Il sindaco di Milano

EPIFANI
«In questo modo si riduce il consenso sulla giusta battaglia di chi attende da mesi il rinnovo contrattuale»

Il leader della Cgil

PEZZOTTA
«Se gli accordi non subissero ritardi assurdi, sarebbe più semplice tenere l'esasperazione sotto controllo»

Il leader della Cisl

FASSINO
«Un duplice danno La gente subisce disagi, e la protesta non viene più capita dall'opinione pubblica»

Il segretario Ds

IL MINISTRO: CHIEDERO' L'INTERVENTO IMMEDIATO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Il governo minaccia la «tolleranza zero»

Maroni: le regole devono valere per tutti, così pagano solo i cittadini

ROMA

La rabbia del governo esplode a metà pomeriggio, quando Maurizio Sacconi - letti i lanci di agenzia che raccontano il caos di Milano - parla di «tolleranza zero» da parte delle istituzioni. Lo sfogo del sottosegretario precede di qualche ora Roberto Maroni, in trasferta a Bruxelles, che minaccia «provvedimenti» e «l'intervento immediato della commissione di vigilanza». Le regole, spiega il ministro del Lavoro, «devono valere per tutti. Non si possono applicare o disapplicare a seconda delle convenienze, soprattutto quando ci sono di mezzo i cittadini».

Lo sciopero che ieri ha paralizzato i trasporti pubblici italiani è finito così, in un crescendo di polemiche rimbalzate tra Milano, la città che più ha sofferto disagi, e la capitale. La decisione improvvisa di anticipare l'astensione dal lavoro alle 6.30 del mattino, prendendo di sorpresa i milanesi che cercavano autobus e metro per andare al lavoro, era stata bollata a caldo dal sindaco Albertini come un «atto di sabotaggio alla convivenza civile», tanto più grave in quanto organizzata nella giornata in cui Milano ospitava il vertice mondiale sull'ambiente.

Ancora più dura la nota ufficiale di Palazzo Marino, diramata nel pomeriggio, poco prima che i lavoratori in sciopero proclamassero il prolungamento «a oltranza» della protesta. «La città - dice il testo firmato da Gabriele Albertini - è stata messa in ginocchio, e i diritti di centinaia di migliaia di cittadini sono stati calpestati dal comportamento irresponsabile e arrogante di quei lavoratori dell'Atm e di quelle strutture sindacali che, violando la legge, non hanno rispettato le fasce di garanzia previste dalle norme che regolano i servizi pubblici». Il Comune ha poi annunciato la decisione di chiedere il risarcimento dei danni.

La decisione del Prefetto di Milano, che dopo un consulto con il Viminale ha annunciato la precettazione per i dipendenti Atm

Il prefetto di Milano dopo un consulto con il ministro Pisanu ha precettato i «ribelli» dell'Atm L'azienda assicura «Oggi servizio regolare»

intenzionati a paralizzare la città anche oggi, chiudeva una giornata pesante per i cittadini milanesi e per il mondo politico e sindacale. Lo sciopero selvaggio, infatti, è piaciuto poco ai vertici delle confederazioni nazionali. Giuste le motivazioni, ha commentato Guglielmo Epifani, ma sbagliate e soprattutto controproducenti le azioni. «L'esasperazione dei lavoratori è comprensibile - ha detto il segretario della Cgil - Il loro contratto è scaduto da due anni e noi siamo con loro. Ma violare in questo modo le regole sullo sciopero è inammissibile, perché prendi in ostaggio altri lavoratori e riduci il consenso intorno alle tue battaglie». Meno drastico il commento degli altri leader sindacali. «Se i contratti si rinnovassero nei tempi dovuti - ha sostenuto infatti il leader della Cisl Savino Pezzotta - il sindacato riuscirebbe a controllare meglio l'esasperazione dei lavoratori».

Dalle forze parlamentari, con l'esclusione di Rifondazione Comunista che ha ribadito le responsabilità delle aziende per il mancato rinnovo contrattuale, la condanna è arrivata unanime. Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, ha parlato di «legge della giungla». La Lega di comportamento «irresponsabile» («E chi ha sbagliato dovrà pagare e pagare caro», ha aggiunto il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli). L'Udc di «regole violate»: «Una parte del sindacato ha chiesto scusa - ha detto Marco Follini - E scusa è proprio la parola giusta». Critico anche il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Quel che è accaduto a Milano è grave, perché le lotte sindacali nei pubblici servizi devono essere realizzate, cercando un punto di equilibrio tra i diritti dei lavoratori e le esigenze dei cittadini. Altrimenti si crea un duplice danno: i cittadini soffrono disagi gravi; i lavoratori non vengono compresi dall'opinione pubblica».

Oggi, dice un comunicato dell'Atm, la situazione dovrebbe tornare normale, anche se tra i «ribelli» qualcuno sostiene che la precettazione del prefetto «potrebbe avere esiti diversi da quelli sperati». A Roma, intanto, il ministro dei Trasporti traccia il primo bilancio. «Questo sciopero ci è costato 30 miliardi di vecchie lire e si commenta da solo», dice Pietro Lunardi. E, a chi gli chiedeva se le parti saranno convocate al ministero, Lunardi ha risposto: «Prima dobbiamo chiarire le cose all'interno e rivederci a Palazzo Chigi». [r.cri.]

ROMA

Orario rispettato Disagi limitati

A Roma lo sciopero è finito alle 16.30

È stata del 93,40% secondo Atac e Trambus, e di oltre il 97% secondo la Filt-Cgil, l'adesione dei lavoratori allo sciopero dei trasporti pubblici a Roma. La Met.ro. ha comunicato che la partecipazione dei lavori all'agitazione è stata massiccia. Secondo il segretario della Filt-Cgil, Mario Guerci, lo sciopero è stato «soddisfacente» per la totale adesione dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico di Roma e Lazio. Il sindaco della capitale, Walter Veltroni, ha rivolto un appello agli scioperanti richiamandosi al senso di responsabilità per la ripresa del servizio alla fine dello sciopero. E così è stato i mezzi del Cotral sono ripartiti regolarmente alle 16,30 «A Roma - ha commentato il prefetto Achille Serra - il comportamento del sindacati è stato corretto a differenza di altre città e questo ci dà soddisfazione, anche perché in caso contrario i disagi subiti dai cittadini sarebbero stati ancora più gravi».

GENOVA

Situazione critica per il maltempo

Alta l'adesione in tutta la Liguria

Percentuali di adesione vicine al 100 per cento in tutta la Liguria: i lavoratori si sono fermati in tutte le quattro province, con adesioni superiori a Genova, Imperia e La Spezia. Nel capoluogo regionale il traffico è stato particolarmente difficoltoso e in alcuni punti completamente bloccato. A rendere la situazione più grave anche la pioggia che ha fatto proclamare lo stato di «allerta 2». Il Comune aveva invitato i genitori a non mandare i figli a scuola in Valvarenna e nella Valbisagno. Alla scadenza indicata per la fine dell'agitazione i lavoratori hanno ripreso regolarmente servizio. Non si è resa necessaria la precettazione da parte del prefetto.

BOLOGNA. Il rispetto degli orari d'inizio sciopero ha limitato i disagi a quelli di un normale giorno di agitazione, ma l'adesione, secondo i sindacati, è stata del 98 per cento. Sensibile l'aumento del traffico delle auto nelle ore di punta. Di autobus se ne sono visti pochi, ma non sono state segnalate situazioni di particolare gravità. Ripercussioni limitate anche sui treni: alcuni convogli sono assicurati dalla Ferrovie Emilia-Romagna i cui dipendenti sono inquadrati come autoferrotranvieri.

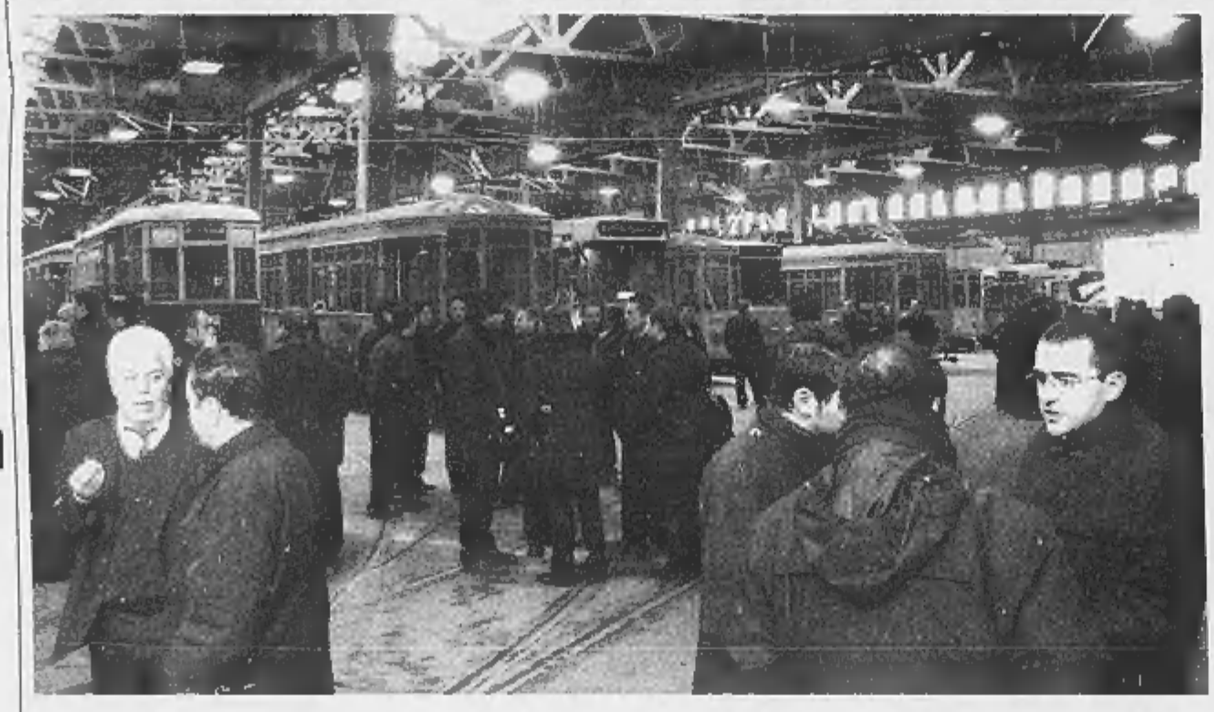
TORINO

Traffico in tilt sotto la pioggia

A Torino i bus si sono fermati alle 17

Sciopero dei mezzi pubblici ampiamente riuscito nel capoluogo piemontese: la percentuale delle adesioni è stata superiore al 90%. L'agitazione è iniziata alle 17, come da programma e si è conclusa a fine servizio. Anche a causa della pioggia i disagi alla circolazione si sono fatti sentire praticamente ovunque. Per quanto riguarda l'agitazione degli addetti alle linee extraurbane la percentuale è stata del 92%. Per gli autobus che assicurano i collegamenti fuori città lo sciopero era iniziato in mattinata e ha riguardato anche le Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Molti lavoratori torinesi che normalmente si spostato con i mezzi pubblici, ieri mattina, hanno utilizzato l'auto per recarsi in ufficio e in serata, al rientro, la circolazione si è fatta via via sempre più caotica. A rendere ancor più difficoltosa la viabilità, diversi incidenti accaduti tutti nel pomeriggio e la chiusura del sottopassaggio del Lingotto per la forte pioggia. Secondo i sindacati ha scioperato il 100% degli autisti ad Alessandria, Novara, Verbano Cusio Ossola, Cuneo, il 95% a Vercelli-Biella.

IL LEADER DELLA UIL: CI SONO GIA' STATI SEI SCIOPERI, LORO HANNO CONTINUATO A FARE CIO' CHE VOLEVANO



Il segretario della Uil Sergio Angeletti. A sinistra, un momento dell'assemblea degli autisti Atm al deposito del Leoncavallo

Angeletti: la colpa è delle aziende

«Hanno avuto mano libera, i veri danneggiati siamo stati noi»

intervista
Federico Monga

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti vuole stanare chi, per primo, non ha rispettato le regole. Non se la sente proprio di scaricare tutte le colpe dello sciopero selvaggio alla milanese sui lavoratori.

Segretario, mettiamo subito un punto fermo. A Milano i dipendenti dei trasporti pubblici hanno violato la legge sugli scioperi o no?

«Sì (pausa). Però...»

Però?

«Però c'era da aspettarselo. Gli animi sono troppo esasperati. Il punto è un'altro. Bisogna andare a vedere chi ha cominciato a violare le regole».

Secondo lei?

«Le aziende. Devo ricordare che la reazione, senza dubbio sopra le righe e assolutamente sbagliata, è figlia di altri sei scioperi. Di un contratto che non è stato rinnovato da due anni. In questo lasso di tempo alle aziende di trasporto pubblico è stato concesso di tutto. Hanno avuto mano libera. Francamente una situazione inaccettabile».

Non ce la fa proprio prendere le distanze senza se e senza ma?

«Chiariamo che quanto è successo a Milano danneggia soprattutto i lavoratori e il sindacato».

Vi accusano di non essere in grado di controllare i vostri iscritti.

«Quando si arriva a questo punto, in piena violazione delle regole sulla contrattazione, i lavoratori hanno due reazioni, entrambe sbagliate: l'esasperazione e la rassegnazione».

Gli autoferrotranvieri milanesi non sembrano tanto rassegnati visto che minacciano altri scioperi a sorpresa.

«Non mi stupisco».

Sembra quasi che lei faccia una condanna di rito perché lo richiede il suo ruolo. Nella sostanza però, secondo lei, alzare il tiro è stata una strada obbligata?

«Non dimentichiamo che l'informazione vuol dire potere. L'importante è far parlare del problema. Fino alla protesta di Milano la maggior parte dell'opinione pubblica non ne sapeva nulla del contratto del trasporto. Adesso il quadro cambia».

Il sindaco Albertini chiede i danni.

> L'agitazione è stata dura ed esagerata, è vero Ma non si è voluta vedere l'altra faccia della medaglia Perché nessuno è intervenuto prima?

> Una proposta? L'astensione «virtuale»: si lavora senza stipendio, però le imprese versano dieci volte tanto a un fondo di solidarietà

«Mi spiace che il sindaco se la prenda solo con i lavoratori, dimenticando del tutto l'altra faccia della medaglia. Le responsabilità della nostra controparte a cui è stato consentito di non rinnovare il contratto per un tempo eccessivo».

Lasciare a piedi una città senza preavviso, non è altrettanto grave?

«Senza dubbio. Anche perché, ripeto, si è andato a colpire un diritto costituzionale che interessa altri lavoratori. Intendo il diritto alla mobilità, a raggiungere gli ospedali, la propria famiglia, il posto di lavoro. Bisogna però riflettere sul perché in questi due anni non ci sia stata la giusta pressione da parte di Albertini e degli altri sindaci, del governo e del Parlamento affinché si arrivasse all'intesa».

La condanna è stata unanime. Il centrosinistra attacca: «Comportamento irresponsabile». Governo e centrodestra invece vanno giù duro e non si fanno problemi a parlare di «legge della giungla».

«Sono reazioni emotive, alcune anche molto strumentali che non aiutano ad individuare il cuore del problema e certo non servono a trovare una soluzione».

Intanto oggi il prefetto ha precettato i lavoratori ed è già stata aperta un'inchiesta penale per interruzione di pubblico servizio.

«Ora però bisogna cercare di trovare una soluzione perché il contratto deve essere firmato. I precetti non servono. E' ora di cambiare la legge».

C'è chi addirittura vuole mettere mano al diritto di sciopero.

«Una sciocchezza. Ricordo che lo sciopero è costo per tutti. Anche per chi lo fa. Non si rinuncia allo stipendio volentieri».

Faccia una proposta.

«In alcuni settori, proprio come i trasporti pubblici e la sanità, bisognerebbe introdurre l'agitazione virtuale. I lavoratori si mettono in sciopero ma lavorano lo stesso».

Così vi lasciano scioperare anche per tutta la vita.

«Dal canto loro le aziende sarebbero costrette a pagare dieci volte l'importo che avrebbero dovuto erogare qualora si fosse lavorato. La somma raccolta dovrebbe poi andare a finire in un fondo per l'assistenza sociale di cui abbiamo molto bisogno. Così si tutelano i diritti di tutti e si mette un deterrente alle aziende».

NAPOLI

Molti problemi per i pendolari

A Napoli si è fermato il 99% dei mezzi

Pochissimi bus in strada, notevoli disagi per i pendolari, traffico paralizzato nei punti nevralgici della città. Secondo la stima dell'Anm (l'azienda di trasporti pubblici) l'adesione ha raggiunto, in alcuni depositi, punte del 99%. Rilevazione confermata dai sindacati che parlano di una media generale ben superiore al 905 in tutte le realtà. Al consorzio che garantisce il trasporto con i paesi della provincia, la percentuale dei mezzi rimasti in deposito al primo turno, secondo i dati aziendali, si è attestata su quota 68,3. I bus che non hanno garantito il servizio sono stati il 100% al deposito di Pozzuoli, il 62 a Arzano, l'82 i filobus del deposito Gestipark, il 67 a Giugliano e il 61,5 a Teverola. In mattinata ferme le funicolari cittadine, le due linee della metropolitana, la Circumvesuviana e la Sepsa, che garantiscono i collegamenti con i paesi vesuviani e quelli regionali.

PALERMO. Adesione superiore al 90%. Secondo le stime della Filt-Cgil, le punte più alte a Catania e Messina con quasi la totalità di adesioni. I dati dell'azienda trasporti parlano del 90%: alle 11,30 erano rientrate 270 delle 300 vetture. Supera il 75% l'adesione dei trasporti extraurbani.

IL CAOS DEI TRASPORTI URBANI

LE RAGIONI DELLA PROTESTA

L'OGGETTO
Mancato rinnovo del secondo biennio economico del contratto di lavoro nazionale del trasporto pubblico locale. Il primo biennio economico è scaduto alla fine del 2001

LAVORATORI INTERESSATI
100 mila autoferrotranvieri

LE RICHIESTE
I sindacati sollecitano un aumento in busta paga di 106 euro, ma le controparti sostengono di avere le casse vuote

I PROSSIMI SCIOPERI

MARTEDI' 9 DICEMBRE
Si ferma il personale dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) di Milano, per 4 ore, dalle 12 alle 16.

GIOVEDI' 11 DICEMBRE
Incrociano le braccia per 24 ore gli addetti del gruppo FS, dalle 21 dell'11 dicembre alla stessa ora del giorno dopo.

VENERDI' 12 DICEMBRE
Prosegue fino alle 21 la protesta dei ferrovieri

I MEZZI PUBBLICI SI FERMANO ALL'ALBA SENZA PREAVVISO

Sciopero selvaggio Milano si risveglia paralizzata e furiosa

Migliaia di pendolari restano bloccati nelle stazioni ferroviarie
Chiusi gli accessi alla metropolitana, lunghe attese per i taxi
Insulti contro i pochi «crumiri». Sotto assedio il centralino del 118

reportage
Susanna Marzolla

MILANO

ANDREA ha sedici anni, niente ombrello sotto la pioggia battente, solo il cappuccio della giacca a vento, lo zainetto ormai fradicio e cammina lungo un corso Buenos Aires quasi surreale: le luminarie natalizie accese ma nessuno che pensa a fare shopping nei negozi, aperti anche se sono le tredici di lunedì; tutti pensano ad andare, a cercare di andare. I pedoni camminano, spediti per quanto possibile; le macchine stanno ferme, in una fila interminabile. Andrea cammina - da dove, per dove non lo dice - e, bagnato, pensa alla sua piccola vendetta: «Aspetto che alle tre riprendano i mezzi e se lo scordano che pago il biglietto».

I «mezzi», quei mezzi pubblici che ieri a Milano sono stati un fantasma - agognato, maledetto fantasma - per tutto il giorno: Andrea, bagnato, non sa che il suo pensiero di vendetta è perfettamente inutile. Né alle 15, né alle 17, né alle 20, né alle 22; niente. Ieri ha Milano non ha circolato niente di pubblico: non un tram, normale o «jumbo»; non un autobus, normale o doppio; e neppure un treno del metro, le tre linee (che tutti chiamano coi colori: rossa, verde o gialla) sono rimaste tutte inesorabilmente ferme. Solo auto, tante privatissime auto; e taxi, mosche bianche in tutti i sensi, contese da file ai parcheggi e da interminabili attese ai telefoni. E pedoni, tanti pedoni; tantissimi pedoni, vere fiumane lungo le arterie che portano al centro.

Una Milano arrabbiata, bagnata, incontrollata, quella di ieri. Alle prese - dopo vent'anni di relativa pace sociale, di «città da bere, di espulsione di classe operaia, di esaltazione dell'efficienza - con uno «sciopero selvaggio». Una modalità di lotta diffusa in città, la città delle fabbriche, negli anni settanta e di cui adesso questa metropoli ricca e nevrotica ha perso la memoria. Non se ha, non ne può avere memoria la signorina Lisa, tipica manager trentenne che sta scaricando la batteria del telefonino a furia di stravolgere l'agenda di appuntamenti mentre è in coda per i taxi alla stazione centrale. In coda, o meglio in mezzo ad un serpentone umano che percorre tutto il lunghissimo atrio e oltre, con i più sfortunati lungo i marciapiedi laterali, fermi sotto la pioggia: «Dieci anni che lavoro - dice un tassista, sigla Rimini 22 - e non ho mai visto niente del genere». Lisa sta lì «aspetto da 27 minuti», spiega con cronometrica precisione e si lamenta perché «nessuno ha avvisato per tempo»: adesso ha tre alternative, aspettare in coda almeno un'altra ora oppure avviarsi a piedi (e non sarà un piacere, con i suoi tacchetti a spillo nel pantano delle strade), oppure riprendere un treno e tornare a casa.

Già, i treni: ieri le Fs funzionavano regolarmente, e le Ferrovie nord hanno rispettato l'orario di sciopero previsto. Una funzionalità che ha contribuito il disastro: perché i pendolari, le decine di migliaia di pendolari che ogni giorno arrivano a Milano, fanno tutti il viaggio in due tappe. La prima, in treno; la seconda, in metrò (la stragrande maggioranza) o in autobus. E se, fatta la prima tappa, la seconda è impossibile? Ad Anna, quarant'anni, da Seregno, vien quasi da piangere: «Come faccio, adesso?». Sono le otto ed è lì, quasi attonita, davanti alla grata chiusa della stazione del metrò: in nome dell'efficienza meneghina lei, come altri colleghi, era partita prima del solito, calcolando di arrivare in ufficio prima dell'inizio teorico dello sciopero. Non sapeva che all'alba mentre lei si preparava, in un deposito dall'Atm si decideva di fermare i mezzi fin da subito. Lei sa solo, adesso, che quella grata è chiusa e non si aprirà. Al lavoro a piedi? «Ma è dall'altra parte della città, dieci fermate di metrò; impossibile». Tornare a casa? «Ma alle Nord comincia lo sciopero, non ho più treni fino al pomeriggio». Passeggiare, fare shopping? «Ma chi ne ha voglia, con questo tempo, con questo umore».

Anna è triste, ma non impreca. C'è invece chi insulta, chi sfoga la rabbia contro i (pochissimi) dipendenti Atm in servizio: crumiri per i colleghi, capro espiatorio per gli utenti imbufaliti; alla stazione del metro di San Donato son dovuti intervenire i carabinieri per portar via quattro di loro circondati dalla folla. E in città si raccontano le altre storie di questo lunedì: bambini che arrivano a scuola ma non ci sono le maestre e allora tutti insieme nelle poche classi che possono funzionare; maestre disperate perché nessun genitore viene a riprendere i bambini e loro non possono certo mollarli lì, per strada. E quelli che hanno preso la macchina dal garage, ci hanno messo due ore ad arrivare in ufficio, un'altra ora per cercare inutilmente il parcheggio e altre due ore per tornare a casa, perché non c'era altro da fare. E quelli che sono andati in tribunale, gridando che volevano fare denuncia. E le telefonate, talvolta disperate, al 118, per avere un'ambulanza, anche se non c'è urgenza «perché oggi ho la dialisi, se no come faccio?»

Milano si è presentata col suo volto peggiore - l'efficienza umiliata e nessuna capacità di affrontare l'emergenza - anche alle migliaia di delegati alla conferenza sul clima. E ha lasciato l'amaro in bocca pure a chi comprende le ragioni di uno sciopero. Giovanni, pendolare e lavoratore atipico, dice così: «Capisco, lottano per il loro contratto. Ma io oggi ho perso un giorno di lavoro, e quando non lavoro non mi pagano, non ho coperture né rimborsi. Una giornata buttata via».

Lunghe code ai parcheggi dei taxi

Porte sbarrate per le stazioni della metropolitana

La folla in inutile attesa nel tunnel della metropolitana

Traffico bloccato in una via di Milano

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Una parte del nostro essere, al primo brontolio delle cannonate, si è di colpo vista riportata a un passato di migliaia di anni. E' l'istinto della bestia che in noi si risveglia, ci guida e ci protegge. Non è cosciente, è molto più rapido, molto più sicuro e infallibile della chiara coscienza; è un fenomeno inesplicabile... Quando partiamo, non siamo che dei volgari soldati, crucciati o allegri: quando arriviamo nella zona dove il fronte comincia, siamo diventati uomini-bestia.

ERICH MARIA REMARQUE
All'Ovest niente di nuovo
1929

L'ASSEMBLEA DEI DUECENTO AUTISTI «RIBELLI»

«Disperati e senza paura» La rivolta dei tranvieri

«Siamo pronti a tutto, anche a stracciare le tessere del sindacato»
«Ci hanno offerto un aumento di dodici euro. Una presa in giro»

Fabio Poletti

MILANO

Gli «irresponsabili, ricattatori, barbari, anarchici, selvaggi, inqualificabili, incoscienti, scriteriati, sabotatori e ribelli», senza contare i «vaffa» che gli hanno tirato gli oltre due milioni di milanesi e pendolari rimasti a piedi e a mollo sotto l'acqua, sono tutti qui nel deposito Atm di via Leoncavallo. Duecento divise blu che non fanno un plissè di fronte a questo disastro autoferrotranviario ed epocale che per un giorno ha messo in ginocchio Milano. Duecento guidatori di tram che non c'è stato nemmeno bisogno di un picchetto per impedire l'uscita delle 52 vetture arancioni, immobili nel deposito come balene spiaggiate: «Alla cittadinanza vanno tutte le nostre scuse. Questa è la premessa».

Soddisfatto il preambolo, vanno sentite le ragioni di uno come Angelo Conte, 31 anni, napoletano, da due anni manovratore sul tram linea 27 viale Ungheria-Centro, 870 euro netti di stipendio, 950 con 40 ore di straordinari, 660 che se ne vanno solo per l'affitto, niente moglie e niente figli «e chi ce la farebbe», che alle 6 e 12 del mattino, quando doveva entrare in servizio, si è stretto nel giubbotto, si è fatto un doppio caffè e non è salito in vettura: «In due anni abbiamo fatto sette scioperi salvaguardando l'utenza e non ci ha filato nessuno. Nemmeno quando a dicembre di un anno fa siamo andati a Roma in 35 mila. Allora, la settimana scorsa abbiamo deciso di interrompere completamente il servizio per un giorno e vedere l'effetto che fa».

A parlare coi conducenti si scopre che solo il sindaco, il Prefetto, i vertici dell'azienda e i sindacati confederali, spiazzati anche loro da questa protesta spontanea e generalizzata, non si erano accorti che i 4000 dipendenti dell'Atm milanese erano pronti a tutto. «E visto quello che è successo, siamo pronti anche a stracciare le tessere e a fare un sindacato tutto nuovo e tutto nostro», minaccia Giuseppe Bianco, 34 anni, conducente, da due anni in attesa di quei 106 euro e rotti, calcolati sulla base di un accordo firmato a novembre di tre anni fa che l'azienda - sostengono loro - ha considerato peggio di carta straccia. «Anzi. Ci hanno promesso 400 euro di una tantum più un aumento mensile di soli 12 euro. Ma che ci faccio con 12 euro? Nemmeno la pizza qui di fronte riesco a comperare...».

Sul portone aperto e immobile da dove non esce nemmeno un tram, sventola la bandiera rossa della Cgil e pure quella bianca e verde della Uil. Perchè su questo sciopero sono tutti d'accordo, confederali e autonomi, di base e Rsu, giù giù fino alle sigle più minuscole di un sindacalismo esasperato da due anni di tira e molla. «Noi abbiamo aspettato. Poi abbiamo aspettato ancora e ancora. Alla fine non ce l'abbiamo fatta più e abbiamo deciso di fare di testa nostra», spiega la tiritera di una trattativa infinita Giuseppe Longhini, delegato Fit Cgil, conducente di linea, 1213 euro al mese dopo 12 anni di servizio, «una moglie, due figli e un mutuo». «Quei 106 euro non sono in discussione. Sono il dovuto, calcolato sulla base dei parametri dell'accordo firmato tra azienda e sindacato. E il 31 dicembre di quest'anno scade pure il contratto».

Davanti al portone le notizie rimbalzano insieme alle leggende metropolitane. Le barricate e il fuoco davanti al deposito di via Esterle, sarebbero solo un falò acceso per combattere il freddo e cuocere tre castagne. I due tram che come fantasmi sarebbero in giro dall'alba per Milano, sono solo il desiderio di chi non avrebbe voluto vedere una giornata come questa. A sera arriva la notizia che il Prefetto Ferrante, sentito il ministro Pisanu, ha deciso per la precettazione. «Tanto avevamo già deciso di tornare a lavorare. Anche se i signori dell'Atm non si devono illudere, che lo stato di agitazione continua», spiega Dario Tresoldi, 14 anni in azienda, anche lui braccia conserte da ieri mattina alle 3 e 18 quando avrebbe dovuto uscire il primo tram e invece niente. Niente di nient'e per uno sciopero che doveva iniziare alle 8 e 45 e finire come tutte le altre volte. «E invece abbiamo deciso di bloccare tutto, che non si può andare avanti così» dice uno dei «vecchi» dell'azienda, sciarpona e baffoni, 1800 euro di stipendio dopo 23 anni di servizio conteggiando gli straordinari e i festivi. «Da noi si lavora 365 giorni l'anno. Anche il primo maggio, anche a Natale e Capodanno».

In questo sciopero venuto su dal basso alla fine entra di tutto: anche l'incubo delle infrazioni per la patente a punti, i tram che quando piove e ci sono le foglie sui binari hai voglia a fermarli, il padre di famiglia che dopo trent'anni di servizio continua a fare il manovratore che se andasse in ufficio perderebbe due scatti e almeno 250 euro al mese, i bagni per le donne che in via Leoncavallo non ci sono e le multe e le lettere di richiamo che arrivano dall'azienda, anche solo per tre minuti di ritardo al capolinea. «La prossima lettera che vogliamo è per annunciarci che ci danno quello che ci aspetta. Se invece vogliono attuare qualche ritorsione per questo nostro sciopero, noi siamo pronti a bloccare nuovamente tutto. Parola di tranvieri».

OFFERTE ECCEZIONALI DI SOLO VOLO DAL GRUPPO

Alpitour Il mondo in linea

CISALPINA TOURS

viverе viaggiare

In collaborazione con KLM Royal Dutch Airlines Reali Linee Olandesi

Cisalpina Tours e KLM hanno scelto per Te

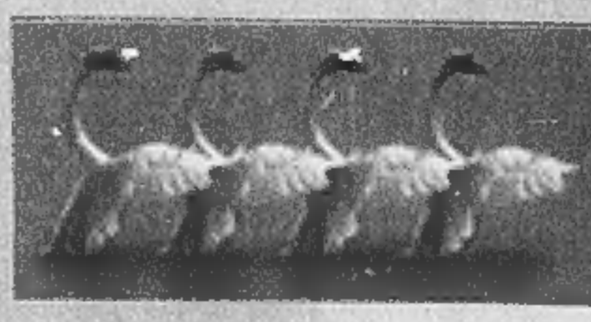
14 destinazioni a tariffe veramente imbattibili!

Prenota con noi fino al 5 dicembre 2003
e potrai partire fino al 31 gennaio 2004

Queste le nostre fantastiche offerte su voli di linea KLM:

AMSTERDAM	€ 140,00	HELSINKI	€ 160,00
COPENHAGEN	€ 150,00	OSLO	€ 160,00
BERLINO	€ 160,00	PRAGA	€ 160,00
BUDAPEST	€ 160,00	STOCCOLMA	€ 160,00
EDIMBURGO	€ 160,00	ORLANDO	€ 350,00
GLASGOW	€ 160,00	NEW YORK	€ 276,00
BOSTON	€ 280,00	VARADERO	€ 506,00

Prenota sul nostro sito www.cisalpina.it
Troverai le offerte KLM sotto il simbolo



Speciale Internet KLM

Per assistenza telefona ai numeri 011/9543725 e 011/9543712

La promozione è valida per le prenotazioni effettuate fino al 5 dicembre 2003
per partenze fino al 31 gennaio 2004

Tutte le tariffe indicate sono al netto di tasse e diritti di agenzia

www.cisalpina.it - TELEVIDEO RAI pagina 687 - MEDIAVIDEO pagine 474, 475, 476

PARLA IL GENERALE JALILLI, CAPO DEI SERVIZI SEGRETI DELL'AFGHANISTAN

«Bin Laden è vivo Sappiamo anche dove si nasconde»

«Il suo rifugio è nella zona di Chitral, in Pakistan, tra la provincia di Qunar e il territorio della Frontiera di Nord-Ovest». «Si sposta spesso ma gli teniamo il fiato sul collo, e presto lo prenderemo»

Soldati americani accanto alla carcassa di un elicottero precipitato durante un'operazione contro i taleban

intervista
Mimmo Cándito

Inviato a KABUL

PER un attimo il generale Jalilli sospende la risposta, come a darle più forza. Poi va giù senza più esitazione: «Ma certo, che Osama è ancora vivo!». Fa anche di sì con la testa, più volte, convinto.

Osama vivo. Ma, e allora tutte le bombe americane, i missili, la caccia sulle montagne? e poi il Dna, i reni distrutti, la dialisi portatile, le cose che dice la Cia? Generale, ne è proprio sicuro?

«Affermativo. Senza nemmeno un'ombra di dubbio. Osama bin Laden è vivo, e sappiamo anche dove si nasconde».

Il gen. Niamat Ullah Jalilli è categorico. Finora, su Osama s'erano sentite soltanto ipotesi, supposizioni, ricostruzioni incerte. Questo, invece, per la prima volta è un annuncio ufficiale. E lo si deve anche prendere sul serio perché lui, il generale, è il capo dei servizi segreti afghani, la polizia politica che controlla la sicurezza interna di questo Paese un tempo casa di Osama.

A Kabul sono le 4 del pomeriggio e però già cala il buio. L'ufficio del generale si va perdendo nelle tenebre, la faccia forte di Jalilli ora finisce nascosta dietro le lenti, grandi e spesse.

Fuori, nel piccolo giardino rinsecchito dalla polvere, aspettano un paio d'auto sfondate e qualche approssimativo funzionario della sicurezza. La garritta, al cancello, era anche vuota; e per farsi controllare è stato necessario chiamar fuori la guardia, che si riparava dal freddo in una stanzaccia buia. Qui, a Kabul manca la luce: quando viene notte, allora partono - rumorosi, insopportabili - i piccoli generatori monofamiliari.

L'ufficio del generale, però, non ne ha. Il buio ora è totale, nasconde facce e parole. Ma dal fondo appare un impiegato con la lampada ad acetilene. E il generale riattacca: «Osama. Sì, Osama sta nascosto alla frontiera tra Afghanistan e Pakistan, in quell'inferno di montagne e di leggi tribali dove nessuno straniero potrà mai penetrare. Sta lì, acquattato, con i suoi».

E voi, gli state addosso?

«Non posso rispondere in dettaglio. Però garantisco che gli teniamo il fiato sul collo. E presto lo prenderemo».

Presto?

«Io davvero non capisco tutta questa ossessione su Osama. Sì, dal punto di vista simbolico lui è certamente importante. Ma le assicuro che preferirei di molto riuscire ad acchiappare quelli che "sono" veramente Al Qaeda, cioè le teste pensanti, gli organizzatori veri del terrorismo».

Chi, per esempio?

«Oh, facile: il dottor Ayman al-Zawahiri, il dottor Abdul Rahman Khodri, anche il fratello dell'assassino di Sadat, Mohammed Shawki al-Islamburi».

E sono tutti con Osama?

«Affermativo. Stanno tutti assieme, più o meno dalle parti di Chitral, dentro il Pakistan, tra la provincia di Qunar e il territorio che chiamiamo della Frontiera di Nord-Ovest».

Si spostano?

«Affermativo. Lì avevamo intercettati anche a Sud-Est, sempre sul confine pakistano. A conferma, il mullah Omar qualche giorno fa era in una moschea a Quetta, nel Beluchistan. Dentro il Pakistan, insomma».

Il Pakistan li protegge?

«Il Pakistan li usa. Come anche usa gli ultimi uomini di Al Qaeda che ancora sono in zona, e gli stessi taleban».

Come li usa?

«Li infiltra in Afghanistan, ad ammazzare e taglieggiare, per destabilizzare il progetto di ricostruzione del mio Paese».

E quanti sono, questi terroristi?

«Mah, di "arabi" di Al Qaeda ne sono rimasti davvero in pochi. E quanto ai taleban, saranno non più di 2000 in tutto».

Saranno magari in 2000, però sono come il pesce nell'acqua del mare.

«Negativo. Non hanno più il mare: la gente li ha isolati, tant'è che spesso si rifugiano in Pakistan o si chiudono nelle montagne. Quando poi ci rientrano, ammazzano un occidentale soltanto per far paura agli stranieri e isolare l'Afghanistan. Due settimane fa hanno ucciso la francese Bettina Goislard, ora vorrebbero rapire qualche giornalista occidentale per scambiarlo con i prigionieri di Guantanamo».

La vecchia base di Rish Khouw, dove si sono addestrati la gran parte dei terroristi di Al Qaeda, ora l'ho vista occupata dall'esercito afghano. Non ci sono più basi di Al Qaeda, qui, in Afghanistan?

«Negativo. Le abbiamo distrutte tutte».

Ma Al Qaeda terrorizza il mondo.

«Al Qaeda non ha più basi in Afghanistan, ma ha basi dappertutto, nel mondo; anche in Occidente, anche in Italia».

Al Qaeda è una rete globale.

«Affermativo. Al suo centro ci sono le centrali terroristiche di Harqat al-Ansar, Harqat i-Inkilab al-Islam, e Harkat al-Mujahiddiyn. Però la sua centrale, la sua vera centrale ideativa e organizzativa, quella sta in Egitto».

(Suona il telefonino. Il generale chiede scusa e risponde: «Sì, pronto...Sì sì, va bene...Grazie.....A presto». E riattacca.)

Ma come, generale, lei parla italiano?

«No, solo qualche parola». (Fa vedere sul tavolo un libro: "Come apprendere l'italiano. Quaderno n.1". Poi continua in lingua dari:) «Amo l'Italia. Amo Roma».

Conosce l'Italia?

«Negli ultimi tempi ci sono venuto tre volte».

Sempre per il suo lavoro?

«Sì, abbiamo un'ottima collaborazione con i servizi italiani».

Ma il fatto che ci sia venuto già tre volte lascia pensare che il lavoro sul terrorismo tocca pesantemente l'Italia.

«Al Qaeda ha uomini dappertutto».

Sono soltanto arabi, o comunque musulmani dell'Oriente, oppure ci sono anche degli occidentali?

«Affermativo. In Al Qaeda ci sono anche europei convertiti all'Islam».

Il progetto di Al Qaeda tocca anche l'Occidente?

«Negativo. Il progetto di Al Qaeda è soltanto il sogno di un risorgimento dell'Islam. Però poi, certo, questo disegno finisce per coinvolgere l'Occidente e l'intero mondo».

In questo coinvolgimento possono entrare anche le minacce di attentati che l'intelligence segnala per le prossime feste di Natale?

«Affermativo. Collaboriamo con i servizi americani, inglesi, tedeschi, italiani: le segnalazioni concordano».

C'è dentro anche l'Italia?

«C'è, dentro, tutta l'Europa. C'è, dentro, ogni parte del mondo».

Sì, ma l'Italia?

«Affermativo. Anche l'Italia».

Però l'Italia ha uomini del suo esercito, e carabinieri, anche in Afghanistan. La minaccia riguarda anche l'Afghanistan?

«Affermativo».

Fuori è buio nero. L'acetilene manda una luce tremolante. Il generale si alza dalla poltrona. Per due volte, un uomo grande e grosso con un cappottazzo marrone è venuto a sollecitare la fine dell'incontro.

Un'ultima domanda, generale. Quand'è l'ultima volta che avete avuto il contatto con Osama bin Laden?

«Poche settimane fa, meno anche d'un mese. Era nel Nuristan, dalle parti proprio di Chitral. E noi lo prenderemo. Vivo o morto, ma lo prendiamo».

> Non capisco l'ossessione per Osama: dal punto di vista simbolico certo lui è importante, ma preferirei catturare i suoi quelli che sono realmente Al Qaeda, le teste pensanti del terrorismo

> L'organizzazione non ha più basi qui, ma ne ha dovunque nel mondo, anche in Occidente, anche in Italia dove sono venuto tre volte negli ultimi tempi perché abbiamo una ottima collaborazione con i vostri 007. E confermo che le minacce di attentati a Natale riguardano anche voi

> Islamabad usa i terroristi per destabilizzare il progetto di ricostruzione del mio Paese: li infiltra per ammazzare e taglieggiare, per fare paura agli stranieri e isolarci. Lo stesso fa con i taleban, che sono rimasti davvero in pochi: non più di duemila

LO RIVELA LA FIRST LADY LAURA

«Bush nel Paese a primavera»

■ **WASHINGTON.** Il presidente americano George W. Bush intende recarsi in Afghanistan in primavera: lo ha rivelato la first lady Laura, spiazzando il suo entourage, mentre riceveva alla Casa Bianca i vertici dell'Associazione dei vivai americani che come ogni anno le hanno regalato un grande albero di Natale. «Mi piacerebbe molto andarci, spero di averne la possibilità », ha detto Laura lasciando chiaramente intendere che la Casa Bianca sta pensando a un viaggio presidenziale. Il suo portavoce, Gordon Johndroe, l'ha corretta, affermando che è troppo presto per parlarne e soprattutto «non c'è ancora un calendario preciso». Già nelle scorse settimane l'inquilina della Casa Bianca aveva anticipato di qualche giorno l'annuncio ufficiale del viaggio della coppia presidenziale in Gran Bretagna, il mese scorso. Il presidente Bush non è mai stato in Afghanistan, mentre si è recato in Iraq la scorsa settimana, con un viaggio a sorpresa a Baghdad, dove giovedì scorso ha mangiato il tacchino di ThanksGiving insieme con alcune centinaia di militari. Il viaggio era stato tenuto segreto fino all'ultimo secondo. Ai giornalisti, Laura ha spiegato di essere stata molto «angosciata» durante il viaggio, ma di essere «davvero fiera» di quello che suo marito ha fatto. Particolarmente nervose durante il blitz a Baghdad le figlie della coppia presidenziale, le gemelle Jenna e Barbara - ha raccontato infine Laura - ma George W. ha telefonato al ranch texano di Crawford, dove le sue tre donne lo stavano aspettando, subito dopo il decollo da Baghdad, per tranquillizzarle. (Ansa)

Prendetela con leggerezza. Classe E con Light-Lease da €198*.

*L'esempio è riferito a una Classe E 220 CDI Classic. Prezzo chiavi in mano € 39.100,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 16.382,90 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 198,17 e possibilità di riscatto (43%) di € 16.813,00. Spese d'istruttoria € 218 T.A.N. 1,64% e T.A.E.G. 2,05%. Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 9,1 - extraurbano 5,3. Emissioni di CO2: 177 g/Km.

Mercedes-Benz

«LE RAGIONI DEL SOCIALISMO» DI EMANUELE MACALUSO

Il numero in edicola de «Le ragioni del socialismo»

Ripartire da Nassiriya per combattere ogni fondamentalismo

■ «Dopo la strage di Nassiriya». E' questo il titolo dell'editoriale della rivista «Le ragioni del socialismo» diretta da Emanuele Macaluso, in edicola in questi giorni. Macaluso mette in dubbio che la tragedia che avrebbe dovuto dare vita ad una «svolta nella formazione della coscienza nazionale, una riappropriazione popolare della Patria e del Tricolore», sia servita a ritrovare un'unità nel Paese. In particolare il direttore afferma che se in tutti c'era un rifiuto del terrorismo, «sulle ragioni che spingono al terrorismo i pensieri» continuavano ad essere «divisi e separati». Se nel cuore di molti quei morti erano le vittime del fondamentalismo islamico che vuole «piegare l'Occidente», per altri erano «le vittime di una guerra ingiusta e illegale voluta da Bush» e assecondata dal governo italiano. Per le «ragioni del socialismo» però bisogna porsi a metà del guado per lavorare ad una vera «revisione di quella politica senza negare la possibilità di interventi armati dell'Onu» anche se contestati da una «sinistra che nega il significato generale che ha assunto il terrorismo messo in opera dal fondamentalismo islamico». E ammonisce a non ripetere l'errore che fu «del movimento comunista di separare la lotta all'imperialismo da quella per la democrazia». In questa fase, conclude Macaluso, la sinistra si deve battere contro tutti i fondamentalismi, come quello dei nei conservatori americani, ma che bisogna farlo «a viso aperto» dal momento che in Usa c'è un regime democratico con «partiti, giornali, sindacati, intellettuali e università che possono e dicono no a Bush schierandosi con risolutezza, anzitutto, contro il terrorismo islamico».

NELLE PERQUISIZIONI IN LIGURIA E TOSCANA TROVATE MOLTE TRACCE DI VIAGGI IN AFGHANISTAN E PAKISTAN

Undici indagati per terrorismo islamico

Sotto inchiesta anche due imam

Alessandra Pieracci
LA SPEZIA

Una missione religiosa «Tabligh Eddawa», movimento itinerante di predicazione islamica, potrebbe in realtà nascondere una cellula «dormiente» di proseliti del terrore collegata con Pakistan, Marocco, Afghanistan e analoghe moschee di Carmagnola, Badia Polesine, Villabate e Arahma di Parigi.

L'imam della moschea di Albiano Magra, borgo al confine tra la provincia della Spezia e Massa Carrara, e quello di Massarosa, in provincia di Lucca, insieme con due collaboratori, sono infatti indagati per associazione con finalità di terrorismo anche internazionale. Altre sette persone a loro collegate, due piccoli imprenditori di Massa Carrara e cinque marocchini, tra i 22 e i 45 anni, sono indagate per regolarizzazioni fasulle di clandestini: secondo gli investigatori era stato forse attivato un canale privilegiato di immigrazione attraverso il quale sistemare in Italia giovani di provata fede e disponibilità.

«Da qui a dire che ci troviamo di fronte aspiranti kamikaze con le cinture imbottite di esplosivi il passo è troppo lungo» dice, attenuando il tono, il capo della Digos della Spezia, Stefano Buselli, che ieri mattina ha fatto scattare in contemporanea undici perquisizioni tra Liguria e Toscana, su autorizzazione della direzione distrettuale antimafia di Genova. Intanto, però, è stato sequestrato materiale definito «interessante», comprese alcune videocassette e audiocassette con passaggi immediatamente evidenziati ed estrapolati dagli interpreti. E ci sono le registrazioni delle riunioni di preghiera che restituiscono le grida di esultanza ad ogni rievocazione dell'attentato dell'11 settembre 2001, o le invettive contro il nemico occidentale, il nemico americano e il nemico ebreo da abbattere per aiutare il popolo palestinese. Un atmosfera accesa definita «preoccupante», soprattutto per la frequentazione delle moschee da parte di giovani, più influenzabili degli adulti.

La sala di preghiera di Albiano Magra, sorta nel 1998, è un fondo regolarmente affittato. L'imam è una persona inserita da anni nella zona: abita in un borgo vicino, ha famiglia, è un «lavoratore socialmente utile» del comune della Spezia.

Stessa «insospettabilità» per il predicatore di Massarosa, che, sposato con un'italiana, è ormai cittadino italiano a tutti gli effetti con una piccola attività di commercio.

Sono entrambi diventati personaggi «sospetti» dopo che la Digos spezzina ha cominciato il monitoraggio delle comunità islamiche, appunto in seguito all'attentato dell'11 settembre. Così sono emersi i toni violenti delle invettive e gli inviti alla mobilitazione, più in linea con il concetto di guerra santa che con un'azione di pacificazione religiosa. Ed è apparsa preoccupante l'assidua frequentazione della moschea spezzina da parte di gruppi provenienti da altre città. Durante il Ramadam, in particolare, sarebbero state notate «decine e decine» di auto cariche di uomini.

Le indagini proseguono. Al momento non sono stati trovati fondi particolarmente consistenti, ma i movimenti di persone che arrivavano in Italia, trovavano ospitalità e poi ripartivano per Afghanistan e Pakistan, fanno sospettare agli inquirenti una certa disponibilità economica. Questi stessi spostamenti potrebbero essere collegati a periodi di formazione, in qualche modo legati al fenomeno del terrorismo internazionale.

Da vagliare, infine, anche la posizione dei due piccoli imprenditori, fino a questo momento coinvolti per la violazione della normativa di regolarizzazione dei clandestini: in pratica, assunzioni fasulle a pagamento.

L'inchiesta, coordinata dai magistrati Nicola Piacente, Francesca Nanni e Silvio Franz, potrebbe portare a provvedimenti di espulsione dall'Italia degli stranieri per ora solo indagati.

Fedeli in preghiera al Palalido

Kamikaze in Iraq, interrogatorio a vuoto

Dei due presunti «reclutatori» uno nega, l'altro non risponde

Paolo Colonnello
MILANO

Uno non ha risposto. L'altro ha negato ogni addebito. E finito con un nulla di fatto il primo interrogatorio di due dei presunti terroristi islamici della cellula di «Ansar Al Islam» arrestati la scorsa settimana a Milano.

Un confronto «svoltosi in un clima sereno», dice all'uscita il gip Guido Salvini che ha firmato i provvedimenti (cinque in tutto, di cui solo tre eseguiti). Ma i legali dei due inquisiti non sembrano pensarla allo stesso modo e partono al contrattacco: «Leggetevi l'ordinanza - dice rivolto ai cronisti l'avvocato Nebuloni difensore del tunisino Bouyahia Maher Ben Abdelaziz, considerato il «capo» italiano della cellula - e scoprirete che contrariamente da quanto dichiarato dal ministro dell'Interno e degli inquirenti, l'Italia non ha mai corso alcun pericolo di attentati. Quindi: italiani, prendete il tram, uscite di casa, andate pure al cinema. Non ci sono pericoli: questo risulta dall'ordinanza con cui hanno arrestato il mio cliente».

Ma proprio scorrendo l'ordinanza si ha l'impressione che le cose stiano diversamente. Mentre per il giovane meccanico marocchino Jamal Housni, che ieri ha ostinatamente taciuto, la scheda compilata dai Ros descrive soprattutto un'attività secondaria di «portaordini», a proposito di Bouyahia, che invece ha respinto le accuse e su invito del legale ha dichiarato di essere contrario a ogni forma di terrorismo e di aver avuto a che fare con gli altri inquisiti solo per lo smercio di documenti falsi, gli inquirenti tratteggiano un profilo assai poco lusinghiero. Bouyahia infatti, fratello di un altro presunto terrorista arrestato nell'aprile scorso nell'abitazione che condividevano in Corso XXII Marzo 39, a un passo da Palazzo di Giustizia, conosciuto negli ambienti della malavita organizzata francese per spaccio di stupefacenti, già arrestato in Turchia l'anno scorso, poco prima dell'arresto di giovedì sera, stava per fuggire dall'Italia.

Il luogo dell'attentato contro gli spagnoli in Iraq

Nell'ordinanza di custodia viene definito «punto di riferimento dell'organizzazione in Turchia» e «già ampiamente noto per i suoi trascorsi di estremista islamico». È vero, da noi trafficava prevalentemente in documenti falsi e schede telefoniche (una risorsa preziosa per i "combattenti di Allah"), ma in Turchia e a Milano avrebbe organizzato l'invio di combattenti e kamikaze in Iraq. Nella sua abitazione, venne ritrovato il manuale del gruppo Al Jihad. Titolo: «Elementi di base per la preparazione del Jihad per la causa di Allah». E in un'intercettazione realizzata mentre si trovava rinchiuso in un campo di accoglienza a Bologna (dopo essere stato fermato in stazione insieme a un altro sospetto perché privo di documenti validi) su un cellulare incredibilmente sfuggito alla perquisizione, riceve istruzioni da un altro «fratello» che lo chiama dalla Tunisia per come comportarsi in caso d'interrogatori: «Non devi negare tutto, devi dire che conosci gli altri (eventuali indagati, ndr) ma che non condividi l'estremismo e procuri solo documenti».

Più o meno la falsa riga del comportamento tenuto ieri davanti agli inquirenti milanesi. Il tunisino ha ammesso perfino di essere stato in Turchia : «Ma questo cosa volete che significhi? - ha chiosato l'avvocato Nebuloni - Riceveva versamenti da 100 e 200 euro...E Maher avrebbe gestito i fondi del terrorismo internazionale? Questa è una storia ridicola, lui col terrorismo non c'entra nulla». Bouyahia infine, è l'uomo che ha trascorso, di ritorno da uno dei suoi misteriosi viaggi, una notte a Padova in casa dell'unica donna risultata finora legata agli estremisti - Bentiwaa Farida, sfuggita alla cattura dal blitz di giovedì scorso - e nella cui abitazione sono stati trovati più di 200 mila euro. Insomma, qualcosa di più di quel «poveraccio» di cui parla il suo legale. Anzi, «uno straccione assoluto, un povero cristo che ha vissuto negli ultimi tempi soprattutto come spacciatore di cocaina. Ma il terrorismo non centra». Decideranno gli inquirenti che paiono convinti del contrario. Così come della presenza pericolosa di cellule terroristiche in Italia: «Non ci sono dubbi - ha detto ieri il procuratore aggiunto Armando Spataro - l'Italia ha acquisito in quel mondo un ruolo di supporto logistico e anche di reclutamento». Di cui Maher Bouyahia avrebbe fatto parte.

ACCOLTE DAL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI LE RICHIESTE DELLA PROCURA

Biagi, incriminati Morandi e Banelli

I due presunti brigatisti accusati anche di molte rapine a Firenze

Vincenzo Tessandori
BOLOGNA

Un lavoro di pazienza, una tessera dopo l'altra, con il timore di scegliere quella sbagliata. Eppoi, ecco emergere il mosaico che ormai rivelerebbe il profilo del manipolo che, alle otto della sera di martedì 19 marzo 2002, circondò il professor Marco Biagi e lo assassinò a pistolettate, sotto i portici di via Valdonica a Bologna, a due passi dalla porta di casa. L'accusa si somma a quelle per l'omicidio di Massimo D'Antona, del 1999, e per le rapine a Firenze, fra il dicembre 2002 e il febbraio scorso.

I magistrati non hanno più dubbi: del gruppo, dicono, facevano parte Cinzia Banelli e Roberto Morandi, entrambi infermieri, la prima a Pisa e l'altro a Firenze, arrestati all'alba del 24 ottobre. La dottoressa Gabriella Castore, giudice per le indagini preliminari di Bologna, ha accolto le richieste del pubblico ministero Paolo Giovagnoli e firmato gli ordini di custodia cautelare. La qual cosa dà un indirizzo più concreto, preciso all'inchiesta e pone gli accusati di fronte a una situazione per loro assai fragile. Vero che Morandi si è dichiarato prigioniero politico e militante delle Br-pcc, ma un conto è sbandierare la propria appartenenza a un'organizzazione clandestina, un conto avere a che fare con un'accusa di omicidio. Lui, che non sembra un grande parlatore e che finora non ha dato l'impressione di essere un ideologo, domani a mezzogiorno, quando il gip bolognese tenterà d'interrogarlo nel carcere fiorentino di Sollicciano, forse tirerà fuori dalla tasca un proclama nel quale potrebbe, come si dice, rivendicare la propria identità politica, sottolineare il «rimodellamento» dello Stato, del riordino delle istituzioni e inneggiare alla «resistenza» del popolo iracheno contro l'Occidente barbarico. Un primo documento il compagno Morandi lo aveva letto nel corso dell'udienza del 10 novembre, al tribunale del riesame, ma non era sembrato un granché, così quella di domani potrebbe essere un'occasione da non perdere. Per quanto riguarda il provvedimento l'avvocato Attilio Baccioli, con quel suo tono disincantato, dice di non conoscerne ancora le motivazioni. «Morandi, certo si è dichiarato militante delle Br e così si è trovato il pretesto per addebitargli dei fatti specifici». Un giorno, quello della prova generale d'omicidio, dicono gli inquirenti, lo hanno sorpreso in auto con la complice sulla Porrettana, che collega Pistoia a Bologna. Protesta Baccioli: «Non è del tutto certo questo fatto, eppoi, quella non è la strada migliore per andare a Bologna, soprattutto per uno che ha poco tempo a disposizione».

La «compagna So», come pare chiamassero Cinzia Banelli, finora non ha ammesso un bel niente, a dispetto delle accuse che la incalzano. Nessuna appartenenza alle Brigate rosse Duemila, tanto meno partecipazioni alle «azioni di guerra», che poi sono quegli spregevoli omicidi a sangue freddo per le strade di Roma o Bologna e le irruzioni negli uffici postali fiorentini per autofinanziamento. Lei si è limitata a non rispondere alle domande, come il codice consente, certo, all'appuntamento ormai incombente le resterà assai problematico decidere di non decidere. Sia come sia, non sembra certo nella migliore situazione, così come si trova fra le accuse di omicidio e di partecipazione a banda armata. Tanto che l'avvocato Massimo Focacci prepara una mossa per tentar di ridurre il periodo di carcerazione prevedibilmente lungo. «La difesa sta pensando alle attenuanti da chiedere». L'infermiera è al quinto mese di gravidanza e questa potrebbe anche essere una ragione valida per ridurre i tempi della detenzione.

L'infermiera Cinzia Banelli al momento dell'arresto

In ogni modo, questo dicembre è particolarmente fitto d'impegni giudiziarii per i brigatisti rossi Duemila dichiarati o presunti. Giovedì, ricorso per cassazione del pubblico ministero avverso all'annullamento dell'ordinanza nei confronti di Nadia Desdemona Lioce per l'agguato a D'Antona; venerdì, sempre a Roma, in discussione al tribunale del riesame l'istanza di scarcerazione presentata dall'avvocato Baccioli per Morandi, arrestato pure per D'Antona; e giovedì della prossima settimana, ancora un ricorso per cassazione presentato dalla difesa Lioce per il delitto Biagi. Insomma, par di essere all'inizio di questo lavoro di pazienza.

Ettore Altea partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

La Servizi per l'Azienda partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e i dipendenti di «UniCredit Banca Mediocredito S.p.A.», si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
membro del Collegio Sindacale.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Francesco Coda Zabet partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno
Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Amministratore, Dirigenti e Collaboratori Impresa Deira S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Monaco e collaboratori per la perdita dello stimato
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della società Valdocco S.p.A. - Attività Edilizie, ricordano il vice Presidente
prof. Antonino Monaco
per l'impegno profuso nello sviluppo della società.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Soci, dipendenti e collaboratori di AI Studio e di AI Engineering s.r.l. partecipano al dolore della famiglia ed al lutto del movimento cooperativo per la perdita del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Attilio Bastianini è vicino alla famiglia per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
che ricorda come amico sincero, politico appassionato ed imprenditore capace.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Emanuele Di Martino, il C.d.A. e il Collegio Sindacale della Coop. Esperia porgono alla famiglia Monaco sentite condoglianze per la prematura scomparsa di ANTONINO.

Alla famiglia di
Tonino Monaco
da tutti i collaboratori e soci di Mediapolis Engineering s.r.l, Mediapolis S.p.A. e da Sergio Porcellini colpiti per l'improvvisa scomparsa partecipano al dolore della famiglia del caro amico Tonino.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Renzo Vanzo e Ronsille Macario Ban partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia e dei collaboratori del
prof. Antonino Monaco
— Caselle, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cooperativa Clara si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Antonino Monaco
— Caselle, 1 dicembre 2003.

L'avv. prof. Dal Piaz con gli avvocati Viale, Sciolla, Caviglione e tutto lo Studio partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e dipendenti delle Cooperative Primo Maggio e 13 Febbraio, partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Tonino Monaco
— Pinerolo, 1 dicembre 2003.

Roberto Coda e Vincenzo Barresa piangono la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
uomo grande nei sentimenti, nella passione e nei progetti.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Titolare, dipendenti e collaboratori dello Studio Coda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e Collegio Sindacale della «Soa Alpi Professional S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti del Consorzio Acli Casa di Torino partecipano al dolore per la scomparsa di
Antonino Monaco
e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Gli amici Bartolucci, Antonino, Baffert, Lasalvia, Chirone, Usai, Bavera, Comazzi, Consiglio, Ricciardiello porgono le più sentite condoglianze alla famiglia e partecipano al dolore per la scomparsa di
Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

Enzo, Gino, Fabio, Cristian e Chiara Lasalvia partecipano alla grande perdita di
Antonino Monaco
e porgono sentite condoglianze a tutta la famiglia.
— Torino, 1 dicembre 2003.

prof. Antonino Monaco
Siamo vicini a Carola ad Alessandra e Massimiliano per la perdita del caro papà. Livio Piotto, Stefano Piotto e famiglie.
— Settimo T.se, 1 dicembre 2003.

Tutto il personale e le imprese del «Gruppo Piotto» partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo
prof. Antonino Monaco
— Settimo T.se, 1 dicembre 2003.

L'avv. Alfredo Caviglione prende parte al dolore per la scomparsa del
prof. Antonino Monaco
— Torino, 1 dicembre 2003.

(continua a pagina 10)

L'ARABIA SAUDITA SOSPENDE I PROMESSI FINANZIAMENTI «A CAUSA DELLA SITUAZIONE INTERNA»

Entro gennaio rilasciati un centinaio di sospetti terroristi (uno ha 13 anni) detenuti nel campo di Guantanamo

■ Più di cento sospetti terroristi detenuti nel campo di prigionia Usa di Guantanamo, a Cuba, saranno rilasciati entro gennaio. Lo ha riferito un ufficiale Usa. Un trasferimento avrà luogo entro la fine del mese, e l'altro a gennaio, ha detto l'ufficiale che non ha specificato dove verranno inviati i detenuti. Tra i prigionieri che verranno liberati ce ne sono tre che hanno fra i 13 e i 15 anni. L'ufficiale ha detto di non sapere se verranno liberati anche i detenuti tra i 16 e i 17 anni. Tra i 660 prigionieri di 44 Paesi diversi, sospettati di essere collegati con i talebani del deposto regime dell'Afghanistan o con Al Qaeda, nessuno ha ricevuto un'accusa formale né è stato permesso l'intervento degli avvocati difensori. Nello stesso tempo, i britannici e gli Stati Uniti stanno negoziando un accordo per far reimpatriare in patria nove detenuti britannici.

Un torretta del famigerato campo X-Ray

Dieci vigili del fuoco di New York hanno lasciato le mogli per unirsi alle vedove dei loro colleghi morti l'11 settembre

■ Una decina di vigili del fuoco di New York hanno lasciato le loro mogli per le vedove dei colleghi morti l'11 settembre 2001. Lo ha rivelato il «New York Post». Il portavoce del «New York Fire Department» non ha voluto rilasciare commenti. «Si tratta di un argomento piuttosto delicato», ha spiegato una fonte, ricordando che l'assistenza prestata alle famiglie degli ex colleghi fa parte di un patto «parentale» non scritto che si tramanda da oltre 100 anni. «È disgustoso e straziante ciò che hanno fatto», ha detto Mary Koenig, abbandonata con i due figli dal marito Gerry Koenig, per Madeline Bergin, vedova dell'amico e collega John Bergin, morto negli attentati. «Non solo queste persone hanno disonorato le loro famiglie, hanno disonorato anche la memoria di uomini che erano eroi e loro fratelli», ha detto la donna.

L'epica immagine a Ground Zero

CATTURATI IN IRAQ DUE GENERALI DELLA GUARDIA REPUBBLICANA

I misteri della grande battaglia di Samarra

«Massacro di civili», ma gli americani negano. Spariti i cadaveri dei fedayn

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Per la prima volta dalla caduta di Baghdad l'esercito americano è accusato di aver compiuto una massacro di civili. A sollevare il sospetto sono agenti di polizia e abitanti di Samarra, secondo i quali i due convogli militari americani caduti nell'imboscata di domenica pomeriggio avrebbero reagito sparando senza curarsi di causare vittime innocenti. «Gli americani non miravano, sparavano dove capitava - ha dichiarato il capitano Sabti Awad - uccidendo e ferendo un alto numero di civili». Alcuni ricoverati negli ospedali hanno aggiunto che la popolazione «ha risposto al fuoco quando gli americani hanno iniziato a spararci» e che la reazione americana sarebbe stata «indiscriminata» e «sproporzionata»: i militari avrebbero distrutto completamente con i cannoni dei carri armati gli edifici in cui si trovavano gruppi di feddayn. Il comandante della III brigata della Quarta divisione di fanteria, Frederick Rudesheim, respinge le accuse: «Non spariamo alla cieca

> Per la polizia irachena i marines hanno sparato a casaccio, distruggendo alcuni palazzi. I convogli attaccati trasportavano nuove banconote nelle banche della città

sulla gente, rispondiamo a chi ci spara addosso usando la capacità di fuoco necessaria».

Neppure sul numero delle vittime c'è accordo. Per Rudesheim i Feddayn di Saddam uccisi sarebbero «fra i 46 ed i 54», ma negli ospedali non sono arrivate le salme. «I miliziani le hanno portate via, forse nella loro base - spiega il generale americano Mark Kimmit -: l'avversario con cui abbiamo a che vedere non porta morti e feriti negli ospedali cittadini». L'unica certezza sembra essere il motivo della duplice imboscata, avvenuta agli estremi opposti della città di Samarra, circa 100 chilometri a Nord di Baghdad. I Feddayn di Saddam volevano impossessarsi dell'ingente quantitativo di danaro a bordo dei due convogli, impegnati a prelevare da altrettante banche i vecchi dinari per sostituirli con i nuovi (con immagini dell'Antica Babilonia al posto di Saddam Hussein) che entreranno in circolazione a metà di gennaio. Il capitano americano Andy Deponai, la cui unità faceva parte del convoglio attaccato, parla di un'imboscata di grandi dimensioni: «In ognuno dei due attacchi sono stati impegnati fra i trenta e quaranta guerriglieri». Un numero significativo se si considera che l'area del «triangolo sunnita» è stata investita nelle ultime settimane da ripetute operazioni contro la guerriglia.

In considerazione delle notizie che rimbalzano da Samarra il segretario generale della Lega Araba, Amr Mussa, ha emesso dal Cairo un comunicato molto critico nei confronti di Washington esprimendo «viva preoccupazione per la situazione dei civili iracheni alcuni dei quali hanno trovato la morte a causa di azioni militari americane».

Nella giornata di ieri un altro soldato Usa è morto a Ovest di Baghdad in un attacco con armi leggere. Due ex generali della guardia repubblicana irachena, considerati vicini al leader della resistenza, Izzat Ibrahim al-Duri, sono stati catturati dalla polizia e da militari americani a Mosul. Secondo fonti irachene, i due stavano prendendo un caffè in un bar della città del Nord del Paese. Uno di essi, Fahti Abdullah Zbeidi, aveva addosso 40mila dollari in contanti.

Ancora nel Nord il comando Usa assicura di aver catturato «tre esponenti di Al Qaeda». L'episodio sarebbe avvenuto dieci giorni fa e, secondo quando dichiarato dal colonello Joe Anderson della 101esima Divisione aerotrasportata, i tre sarebbero da allora rinchiusi in un centro di detenzione della coalizione nel tentativo di ottenere nel corso degli interrogatori dettagli sui possibili legami fra la rete di Osama bin Laden e la guerriglia irachena.

Sul fronte diplomatico una cattiva notizia per Washington è giunta dalla decisione dell'Arabia Saudita di sospendere la promessa consegna di un miliardo di dollari di aiuti «in ragione della situazione interna irachena». Al Palazzo di Vetro Kofi Annan ha riunito per la prima volta un «gruppo di contatto» incaricato di studiare il ruolo che potrà avere l'Onu in coincidenza con il passaggio dei poteri dall'amministrazione militare al Consiglio governativo iracheno, previsto per la metà di giugno.

Un iracheno accanto a un autobus distrutto durante la battaglia di domenica a Samarra

IL RACCONTO DEL SUPERSTITE DELLA STRAGE DI LATIFIYA

«Ci stanno ammazzando Mandate gli elicotteri»

Un'auto di terroristi ha pedinato le due jeep degli agenti segreti spagnoli. Poi l'agguato, propiziato forse da un falso informatore

retroscena
Gian Antonio Orighi
MADRID

«Ci stanno uccidendo. Mandate gli elicotteri». L'ultimo disperato sos è arrivato alle 16 di sabato scorso, via telefono satellitare, alla centrale operativa dell'immenso complesso di avenida Padre Huidobro, nella periferia Nord di Madrid, sede del Cni, Centro Nacional de Inteligencia, il principale servizio segreto spagnolo. La drammatica richiesta d'aiuto, la seconda in pochi minuti, proveniva dal capitano Carlos Baró Ollero, 36 anni, sposato e padre di un bimbo, 007 del Cni dal '98, in Iraq da 5 mesi, sotto il fuoco dei terroristi filo-Saddam insieme a sette colleghi. Poi è morto da eroe, combattendo con l'unica pistola che aveva finché una raffica di mitra l'ha freddato.

Solo il sergente José Manuel Sánchez Riera, è riuscito a salvarsi. E' riuscito a fuggire e a raggiungere il commissariato iracheno di Latifiya. Rientrato domenica sera a Madrid con le salme dei sette agenti - 4 capitani e tre sottufficiali - il sergente ha spiegato la dinamica dell'agguato al ministro della Difesa Federico Trillo. Che poi ne ha riferito, permettendo così di ricostruire con esattezza la tragica imboscata.

Gli agenti segreti, dopo aver pranzato a Baghdad, stavano rientrando alla loro base operativa, a Nayaf. Erano a bordo di 2 fuoristrada Toyota bianche, che percorrevano spediti la strada sterrata nota come «rotta Jacksons», parallela all'autostrada e scelta perché i terroristi, fino a quel momento, l'avevano presa meno di mira. Gli agenti erano in borghese, vestiti come gli iracheni. Alcuni, come il «capo stazione» in Iraq del Cni, il capitano Alberto Martínez, 43 anni, nel Paese mesopotamico da 3 anni e ottimo conoscitore della lingua araba, portavano anche i tipici baffoni locali.

Le due Toyota procedevano a circa 100 metri l'una dall'altra. Gli 007 erano divisi in due squadre di 4 agenti, una stava per rimpatriare mentre l'altra era appena arrivata per sostituirla. Erano in zona per un «riconoscimento» e per far conoscere i «contatti» ai sostituti. E proprio questa sembra essere la ragione dell'imboscata. Trillo riconosceva ieri alla radio Cope che l'agguato è dovuto alla soffiata di uno degli informatori con cui gli 007 dovevano incontrarsi.

Dopo aver rallentato per attraversare la cittadina di Mahumudya, gli occupanti delle due Toyota si accorgono che sono seguiti da un Oldmobile 1900 bianco, con a bordo cinque persone. Gli agenti non si insospettiscono, benché nella zona operino i cosiddetti «pirati dell'autostrada», armati di kalashnikov, che rapinano passanti, giornalisti e volontari delle Ong. Un errore fatale, così come quello di girare in zona di guerra armati soltanto di pistole.

I terroristi aprono il fuoco mentre sorpassano la prima Toyota. Raffiche di mitragliatrice russa Pks, molto in voga nell'esercito di Saddam Hussein, che spara 300 colpi al minuto. L'autista viene ferito e il fuoristrada sbanda e finisce fuori strada. Le raffiche continuano implacabili. Per i quattro occupanti non c'è nulla da fare, anche perché, oltre che dalla tempesta di colpi vengono raggiunti da parecchie granate che incendiano e fanno esplodere la jeep.

Gli agenti del secondo fuoristrada sopraggiungono e cercano come possono di portare aiuto ai commilitoni. Hanno solo rivoltelle, ma sono tiratori esperti. Ma a questo punto si accorgono di essere caduti in una trappola. Da dietro un muretto giusto di fronte a loro, cinque uomini incappucciati si ricevono a raffiche di kalashnikov. Una potenza di fuoco che fa incendiare subito la jeep, mentre Baró, Sáchez Riera e gli altri due 007 cercano scampo nella campagna circostante. Baró, mentre cerca di difendersi, chiama il Cni di Madrid, informa dell'agguato e chiede l'aiuto degli elicotteri che accompagnano il contingente spagnolo di 1300 uomini di stanza a Sud.

La strenua difesa degli spagnoli dura 20, eterni, minuti. Baró telefona un'ultima volta a Madrid prima di essere abbattuto. Sánchez Riera e un commilitone riescono, sgattaiolando sotto la gragnuola di colpi, a raggiungere di nuovo la strada sterrata. Ma solo il sergente salva la pelle: il collega è raggiunto da una scarica di mitra. Il sopravvissuto, a questo punto, pistola alla mano, ferma una macchina che sta passando, si fa portare al commissariato iracheno che si trova a un chilometro di distanza. Ma quando torna, 45 minuti dopo, con i rinforzi, trova i soldati americani che custodiscono già i cadaveri. Anche gli elicotteri spagnoli arrivano tardi quando gli assassini hanno già infierito sui corpi degli eroi spagnoli.

Martino: l'Italia entrerà subito nell'Eurodifesa

BRUXELLES

Clima disteso e senza manifeste tensioni transatlantiche alla riunione dei ministri della Difesa Nato a Bruxelles. Gli Stati Uniti dovrebbero vedere con favore le intese sulla difesa europea trovate la scorsa settimana a Napoli dai ministri Ue, in quanto questo nuovo progetto «non è incompatibile con la Nato, non rappresenta una duplicazione e non comporta spreco di risorse». Così ha detto il ministro della Difesa Antonio Martino durante una conferenza stampa a margine della riunione. La vera novità, rispetto all'accordo trovato la scorsa settimana da Gran Bretagna e Germania, è l'ingresso dell'Italia - «a pieno titolo e subito» - nella cooperazione rafforzata per una Forza di risposta rapida europea. Secondo le stime del ministro della Difesa, «sarebbero necessari per adempiere agli impegni 250 milioni di euro l'anno per cinque anni». *Una cifra non disprezzabile, ha commentato, ma neanche proibitiva».*

Nessun veto preventivo è giunto dal segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld, il quale si è invece detto «fiducioso che l'Ue riuscirà a evitare duplicazioni con la Nato: «Spero e credo che si troverà un accordo non competitivo e non duplicativo. Gli Usa, ha poi detto Rumsfeld, sono pronti a un'estensione del ruolo Nato sia in Afghanistan che in Iraq, anche se si tratterà di un processo lungo. Sull'Afghanistan, Rumsfeld ha incoraggiato l'estensione fuori da Kabul della missione internazionale Isaf, e definito «certamente possibile» l'unificazione sotto il comando Nato delle due operazioni militari in corso in Afghanistan, «Operation Enduring Freedom» (Oef), per la caccia ai taleban e appunto la stessa Isaf, finora impegnata soprattutto in funzioni di peacekeeping.

Quanto all'eventuale invio di un contingente alleato in Iraq, il ministro Martino ha commentato: «Non è escluso, potrebbe accadere e a medio termine è non solo possibile ma probabile». Bisognerà vedere «se già a partire dalla metà del prossimo anno si potrà costituire un governo iracheno legittimo, e se questo governo avrà bisogno di essere aiutato sia dal punto di vista della sicurezza che da quello dell'attività di assistenza che già i nostri fanno». **(e. st.)**

IL VICEPREMIER OSPITE DI «PORTA A PORTA»: ORA GUARDIAMO AL FUTURO

L'OLOCAUSTO
«La Shoah è il male assoluto. Il fascismo? Non c'è male assoluto nella storia, ci sono pagine infami»

«La Shoah? È male assoluto»

LA MUSSOLINI
«Auguri a Alessandra Il tempo dirà se c'era o meno uno spazio» «Con donna Assunta non polemizzo, per il rispetto ad Almirante»

Donna Assunta Almirante

SU BERLUSCONI
«Come si fa a dire che è in atto il dopo-Cavaliere? Mi rendo conto che davvero alla fantasia non c'è limite»

Silvio Berlusconi

L'AUTOCRITICA
«L'unico rammarico che ho è di essere stato ingenuo, perché pensavo di aver chiuso definitivamente un capitolo»

Bandiere di An

IL PRESIDENTE DI AN RILANCIA LA SFIDA AI SUOI OPPOSITORI. IN SERATA MOVIMENTATI STATI GENERALI IN VIA DELLA SCROFA

Fini: indietro non si torna, non vedo una scissione

«In un'assemblea prima di Natale ci confronteremo e ci conteremo»

Jacopo Iacoboni

Indietro non si torna. Ma la svolta è una sola, quella di Fiuggi. E il male assoluto, puntualizzazione importante, «è nella Shoah» (non nel fascismo *tout court*). Visto che Gerusalemme non rappresenta una sostanziale novità, Gianfranco Fini può dire di non credere davvero all'eventualità di una scissione alla destra di An. Comunque, «ci conteremo all'assemblea prima di Natale». La Mussolini? «Auguri sinceri». Donna Assunta? Con l'imperatrice madre naturalmente non si polemizza: «Per il rispetto della memoria di Giorgio Almirante».

Non è poi così teso, il presidente di Alleanza Nazionale, quando celebra nel più appropriato dei luoghi, la tv, il rito della chiarificazione-spiegazione-precisazione. Il vicepremier accetta l'invito di *Porta a Porta* e va a spiegare quel che ha veramente significato il viaggio a Gerusalemme. Ce n'è bisogno perché le acque dentro il partito sono agitate, e in serata sarà necessario riunire gli stati maggiori in via della Scrofa, un incontro in cui risuonerà anche qualche accento aspro. Ne verranno fuori alcune notizie positive, per esempio un certo riavvicinamento al vicepremier di Gianni Alemanno; e anche segnali non proprio distensivi, come la vistosa assenza del «governatore» del Lazio Francesco Storace.

Ma è in tv che Fini sceglie di giocare la prima mossa della giornata, la Grande Chiarificazione. È vestito di scuro con una cravatta marroncina, indice di rassicurazione più che di battaglia. Ostenta serenità. Dice alcune cose in rapida successione, come se volesse sgombrare subito il campo da alcuni equivoci. Primo, «non credo a una scissione, ritengo anzi che nel lungo periodo il consenso ad An sia destinato ad aumentare». Secondo, a proposito di un'eventuale conta dentro il partito, «ci confronteremo e ci conteremo in un'assemblea nazionale prima di Natale». Terzo, «la destra italiana deve essere giudicata per quello che attualmente è, non per i legami con il fascismo». Dunque per le sue proposte, il voto agli immigrati, l'inserimento del riferimento alle radici giudaico-cristiane nel preambolo della Costituzione europea, le idee di politica economica. Quello che saprà essere. Non quello che è stata.

È una richiesta, evidentemente, indirizzata più all'interno che all'esterno: l'opinione pubblica di centrodestra, quella non strettamente fidelizzata, mostra di gradire l'evoluzione della svolta, dicono i sondaggi. Ma il problema, oggi, è interno ad An. E Fini vuole anche spazzar via dal tavolo un'interpretazione che non gli piace: quella per cui starebbe già lavorando alla successione al Cavaliere. «Come si fa a dire che è in atto il dopo-Berlusconi? Mi rendo conto davvero che alla fantasia non c'è limite».

Se indietro non si torna, è altrettanto vero che qualche lettura che ha generato il caso-Mussolini è stata frettolosa. Fini torna ancora una volta a spiegarsi: «Sfido uno storico, anche di scuola marxiana a sostenere che nella storia esiste il male assoluto. Come posso pensarlo io del fascismo?». È un'affermazione saliente. Con quelle parole, spiega chi è vicino al vicepremier, il presidente di An non intende affatto fare marcia indietro, anzi: punta a ribadire il suo impegno coerente di lettura critica della storia «orientata al futuro»; ma rassicura anche tutti quelli che si sono sentiti «privati di una casa» dall'equazione fascismo-uguale-male assoluto. Quell'equazione, semplicemente, non c'è. Il male assoluto, concetto sovrastorico, non appartiene alla sfera della politica: il male è «nella Shoah». E la Repubblica sociale? Va condannata per il fatto che lasciava circolare frasi infami («la frase "gli ebrei sono stranieri e appartengono alla razza nemica" va respinta e condannata»), eppure bisogna «rispettare» i percorsi che portarono all'adesione «di tanti giovani come Tremaglia, Mazzantini, Dario Fo e Walter Chiari per onor di patria, rispetto dell'impegno preso, senso dell'onore».

Partita chiusa? Sulla linea del vicepremier, in serata, si attestarono i colonnelli più moderati come il viceministro Adolfo Urso («la diatriba sul fascismo? è stata chiusa a Fiuggi»), o il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Gasparri esclude scissioni. Come Gianni Alemanno, che pure durante la giornata ha riservato una stoccata a Ignazio La Russa («mi auguro che il coordinatore abbia di meglio da fare che attaccare Storace»). Resta da vedere se sarà possibile far rientrare l'arrabbiatura di Francesco Storace. Al «governatore» gli auguri finiani alla Mussolini sono parsi «sprezzanti». E il suo tre per cento («se valgo così poco come dice La Russa, non sentiranno la mia mancanza») potrebbe non essere irrilevante in un'assemblea in cui, a dispetto del Natale, non tutti si annunciano buoni.

Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, ieri sera a «Porta a Porta»

IMPUTATI PER VIA BELLERIO

Bossi e Maroni in aula a febbraio

■ Il processo per i fatti di via Bellerio a Milano, che vedono tra gli imputati i ministri Umberto Bossi e Roberto Maroni, sarà celebrato il 9 febbraio del prossimo anno. Lo ha deciso la Sesta sezione penale della Corte di Cassazione accogliendo la richiesta di rinvio avanzata dal legale di Bossi, l'avvocato Matteo Brigandì. Istanza alla quale si sono accodati anche i legali del ministro del Welfare e degli altri imputati della Lega tra i quali Roberto Calderoli e Mari Borghezio. Spiega l'avvocato Brigandì, che ha presentato l'istanza di rinvio il 25 novembre: «Noi dobbiamo sapere se l'atto di perquisizione avvenuto negli uffici di Milano del ministro Maroni sia giusto oppure no. Anche perchè - prosegue - il rinvio è basato sul conflitto di attribuzioni sollevato dalla Camera dei deputati». Un conflitto che, come spiega il legale di Bossi, si basa sulla pretesa illegittimità dei decreti di sequestro avvenuti nell'ufficio di Maroni». A questo proposito la Corte costituzionale aveva già avuto modo di dichiarare ammissibile la questione sollevata dai legali.

UNA TELEFONATA TRA I DUE. IL «COLONNELLO» DISERTA LA RIUNIONE SERALE DEL PARTITO

Mussolini-Storace ecco l'asse del no

Alessandra lancia il suo «Libertà d'azione» E il Governatore sta valutando se strappare

retroscena

Fabio Martini

ROMA

LEI, che è sempre stata una "superdotata" della loquacità, stavolta sceglie un profilo basso e parla attraverso un esile comunicato-stampa: «Ho attivato una associazione denominata "Libertà d'azione" per fornire un primo punto di riferimento per i numerosissimi simpatizzanti che da ogni parte d'Italia hanno dato la loro disponibilità per una battaglia comune». E' così che Alessandra Mussolini si è fatta di nuovo viva dopo il clamoroso strappo dal suo partito. Di più non fa sapere e probabilmente di più non può dire la nipote di Benito Mussolini. Per il momento Alessandra riceve tantissime telefonate e sondaggi per capire che intenzioni abbia. Si racconta che persino Clemente Mastella l'abbia cercata, anche se lui ridimensiona: «Ci ho parlato, ma prima della sua decisione...».

In compenso Alessandra Mussolini ha parlato ieri con Francesco Storace, l'altro personaggio che non ha digerito la svolta israeliana di Fini, quella frase sul «fascismo male assoluto», proprio ieri ridimensionata dal presidente di An. E quanto a Storace - che non ha lasciato An ma che alimenta misteri sulla propria collocazione - dopo aver disertato il vertice di An convocato da Fini, a fine giornata si è fatto sentire con una dichiarazione minacciosissima: «Io sono contro la scissione ma è ovvio che se continuano così, io non escludo nulla». E ha aggiunto una nuova, colorita chiosa alle parole pronunciate da Fini in Israele: «Le sue parole sul fascismo come male assoluto e sulla Rsi suonano come se il Papa, affacciandosi alle finestre di San Pietro avesse urlato "Siamo tutti atei!"».

Ma Storace per davvero pensa ad una scissione? Le sue sono dichiarazioni sincere o servono da spot per il convegno «Voglia di destra" previsto per domani a Roma e propagandato da una settimana da migliaia di manifesti? A Storace, già sul piede di guerra contro Fini, non sono piaciute le battute irridenti pronunciate da Ignazio La Russa due giorni fa ad Arezzo («Francesco? Farà i girotondi interni, ma metterà assieme il 3 per cento...»), battute pronunciate con l'intento di far capire che il presidente della Regione Lazio dentro il partito conta poco più di nulla. Storace ci è rimasto molto male, perché La Russa, da coordinatore, dovrebbe essere il garante della pace interna. E nella serata di ieri, a rendere ancora più irrequieto il Governatore del Lazio, ha contribuito il suo rivale storico, il ministro Maurizio Gasparri che si è uscito con una battuta un po' provocatoria: «In An non ci sarà nessuna scissione, se qualcuno non è d'accordo vada via». E Storace gli ha replicato: «Mercoledì l'onorevole Gasparri avrà la risposta ai suoi dubbi. Constato che, di svolta in giravolta, siamo tornati al "Credere, obbedire, combattere" di mussoliniana memoria!».

Ma è pur vero che ancora ieri sera il presidente della Regione Lazio era incertissimo sul da farsi. Strappare o diventare il capofila della opposizione interna? Dice Carmelo Briguglio, vicecoordinatore di An e amico di Storace: «Senza di lui, An sarebbe un'altra cosa». Come dire: attenti a tirare troppo la corda, attenti a criminalizzare il dissenso. Ma proprio Briguglio, tra gli amici di Storace, è quello che da settimane lo sconsiglia di farsi tentare dalla "sirena" della scissione, proponendo un argomento al quale il Governatore del Lazio non è insensibile: «Un congresso non sarebbe un dramma, potrebbe essere la sede di dibattito degna del passaggio storico e politico che An sta attraversando». Una linea che condivide un battitore libero come Teodoro Buontempo: «Io credo che Storace abbia la forza per chiedere un congresso straordinario: non si possono aspettare passivamente altre svolte. Con una classe dirigente francamente ridicola che, senza essere consultata, interpreta malamente le parole pronunciate da Fini».

Ma è pur vero che, nonostante gli annunci della Mussolini e di Storace, da 48 ore gli oppositori di Fini sono entrati in una fase riflessiva. Dopo il diluvio di telefonate al "Secolo", di messaggi via Internet, di assemblee infuocate in giro per l'Italia, il disagio fa fatica a instradarsi in un'unica direzione. Non si è materializzata una scissione, il gruppo dirigente di An (a parte Storace) è compatto attorno a Fini e una novità sta emergendo anche restata nella "galassia nera" alla destra di An. Sembrava che dopo anni di feroci ostilità i tre movimenti dell'estrema destra - la Fiamma tricolore di Rauti, Forza nuova di Roberto Fiore e il Fronte nazionale di Adriano Tilgher - avessero trovato un'intesa preliminare allo scopo di presentarsi insieme alle Europee e invece il vecchio Pino Rauti ha fatto saltare tutto: «Se si vogliono presentare sotto Fiamma, saranno benvenuti». Rauti può permettersi di mettere le sue condizioni perché sa di poter vantare una vantaggio sugli altri due movimenti: «Noi possiamo presentarci alle Europee senza dover passare dalla raccolta delle firme, avendo già un eurodeputato». E raccogliere le firme per le Europee è un'impresa titanica: ne servono decine di migliaia suddivise in ogni regione del Paese.

Francesco Storace

Alessandra Mussolini

La nipote del Duce riceve tantissime chiamate, sondaggi di chi vuole capirne le intenzioni: tra loro, sorpresa, Mastella

Il leader della destra sociale: «Sono contro l'idea di uscire, ma è ovvio che se continuano così non escludo nulla»

Il presidente della Regione Lazio: «Quelle parole sul fascismo sono come se il Papa si fosse affacciato a San Pietro dicendo "siamo tutti atei"». E Rauti, all'ala estrema, pone condizioni a Fiore e Tilgher

ORGANIZZATE DAI GIROTONDI

Uno dei tanti girotondi

Manifestazioni in tutta Italia contro la nuova legge sulle tv

■ Una serata e due manifestazioni a ROMA, ma non solo: per protestare «contro la censura nei programmi di satira come Raiot» e contro il Ddl Gasparri, domani sarà una giornata di presidi e manifestazioni in molte città d'Italia. Ad organizzarle, oltre al «Comitato per la libertà e il diritto all'informazione», i Girotondi. Ecco di seguito un elenco delle manifestazioni previste. **BARI**: Presidio per la libertà d'informazione, contro ogni censura, contro la Legge Gasparri, ore 18,30 dinanzi alla sede Rai di Bari in via Dalmazia. **BOLOGNA**: Girotondo - presidio ore 18 presso la sede Rai di Bologna via della Fiera,9. **FIRENZE**: giornata nazionale per un'informazione libera e pluralista, contro la legge Gasparri e contro la censura del programma Raiot: presidio ore 18 Piazza della Stazione Ferroviaria di S.M.Novella, concentramento lato pensilina Toraldo di Francia. **GENOVA**: per l'«Avvento» della libertà d'informazione, alle ore 18 davanti alla Prefettura Largo Eros Lanfranco-Via Roma. **MILANO**: presidio alla Rai di Corso Sempione, 27 ore 18,30, contro la Legge Gasparri e per la libertà di espressione ed il pluralismo dell'informazione. **NAPOLI**: girotondi per la democrazia di Napoli, appuntamento davanti alla sede Rai in Viale Marconi 9, ore 19. **PALERMO**: «Per rispondere alle censure Rai ed alle leggi «del padrone», presidio davanti alla sede Rai in Viale Strasburgo alle ore 15,30. **TORINO**: Presidio alla sede Rai in via Verdi 16, ore 19. **TRIESTE**: i Girotondi FVG organizzano un presidio davanti alla sede Rai del Friuli Venezia Giulia a Trieste , via Fabio Severo 7, appuntamento alle ore 17 «per esprimere la totale contrarietà alla censura e alla Legge Gasparri».
Altre iniziative sono in preparazione anche a **Cosenza, Ancona e Bolzano**. L'aggiornamento sul sito www.igirotondi.it.

L'OPPOSIZIONE RIBADISCE L'INCOSTITUZIONALITÀ DEL PROVVEDIMENTO E ANNUNCIA BATTAGLIA

La Gasparri arriva alla sfida dell'aula al Senato

La maggioranza prevede il voto finale in serata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Stamattina il disegno di legge Gasparri di riforma del sistema televisivo approda infine in aula al Senato tra le polemiche che lo hanno accompagnato durante tutto il suo lungo iter. Il ministro delle Comunicazioni è fiducioso che il voto finale si riesca ad avere stasera. Fiduciosa anche la Borsa, dove il titolo Mediaset è schizzato del 2,2%, una delle migliori performances della giornata. Dalla maggioranza non si attendono sorprese importanti, malgrado i maldipancia che scuotono An. L'opposizione da parte sua affila le armi: cercherà di far di tutto per far slittare l'approvazione definitiva a domani e si prepara alle prossime battaglie di fronte alla Corte di Giustizia europea (dove la Margherita porterà un ricorso dettagliatissimo), alla Consulta, all'Autorità Antitrust. E girotondi e comitati per la libertà dell'informazione hanno già pronto un calendario di manifestazioni, a partire da domani a Roma davanti al Pantheon (con Sabina Guzzanti) e in altre dieci città d'Italia.

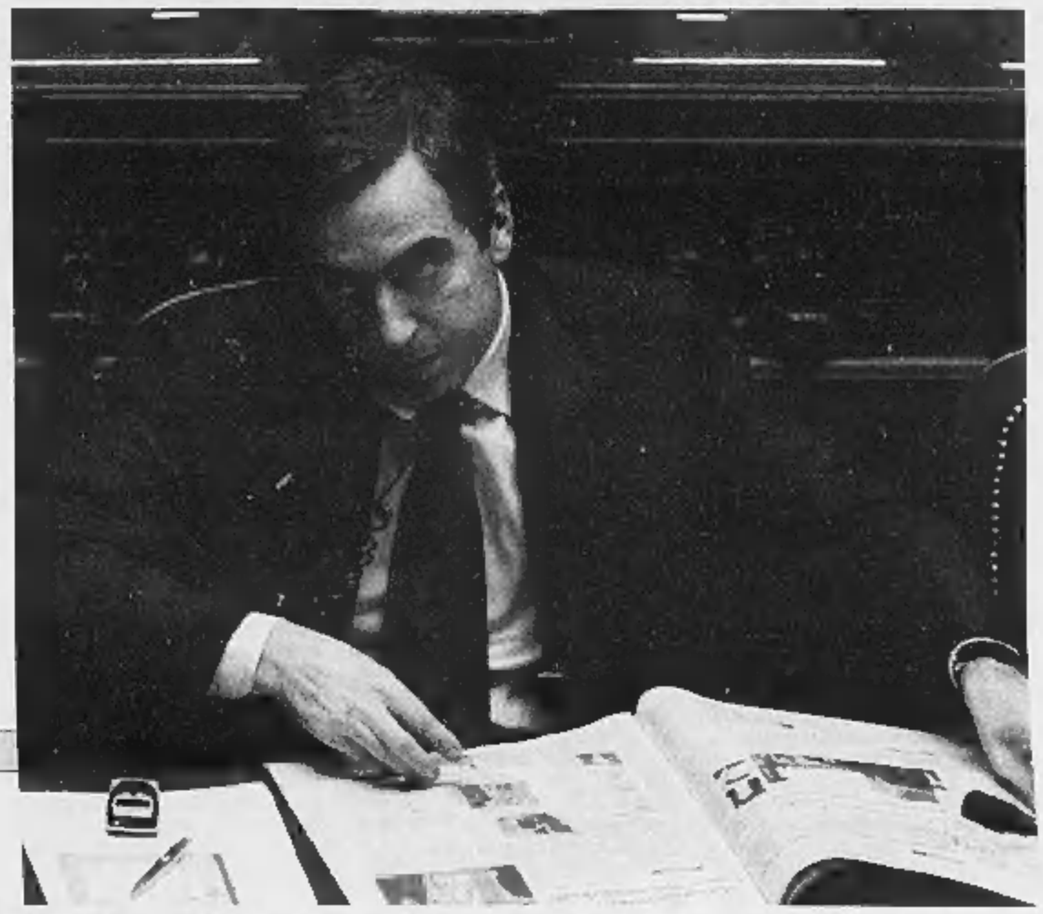
Al di là dell'ottimismo degli addetti ai lavori, qualche incognita resta. Il lavoro in aula si preannuncia infatti consistente e ricco di sorprese. «Quasi un happening», si lasciano scappare funzionari di Palazzo Madama. Non solo infatti il testo arriva in aula «aperto», vale a dire senza aver concluso il dibattito preliminare in commissione e l'aula dovrà votare ben 220 emendamenti; ma ieri a tarda sera alla presidenza del Senato non risultavano ancora presentate formalmente le richieste di voto segreto (da 10 a 40, annunciano le opposizioni). Così che anche su tale delicata materia, spiegano dalla presidenza, a pronunciarsi sarà l'aula.

Nuove polemiche sono già sorte dalla mancata conclusione del dibattito in commissione, pure caldeggiata dal presidente Marcello Pera la settimana scorsa. La maggioranza ha accusato l'opposizione di fare ostruzionismo in un modo inedito, spingendosi cioè a chiedere di intervenire sia a favore che contro ogni emendamento da essa stessa presentato. «Se volevano davvero concludere il dibattito, perché allora lo hanno interrotto giovedì alle 16 per riprenderlo soltanto lunedì notte?» ribatte Antonello Falomi. La conclusione che il senatore ds ne trae è che «come al solito, quando sono in gioco gli interessi del presidente del Consiglio, si infrangono le regole adducendo pretesti di urgenza e straordinarietà». E al ministro Gasparri che va ripetendo che del disegno di legge si discute da più di un anno, risponde ricordando che «l'esame in Parlamento si è protratto per i contrasti interni alla maggioranza, non certo per lungaggini burocratiche».

Falomi e Paolo Gentiloni della Margherita hanno significativamente scelto la vigilia del voto sulla legge Gasparri per segnalare in una conferenza stampa che l'Autorità per le Comunicazioni si pronuncerà in questi stessi giorni su un ricorso da loro stessi presentato sulla ripetuta violazione da parte della Rai degli indirizzi della commissione parlamentare di Vigilanza. In particolare quello che vieta in linea di massima la presenza di politici nei programmi di intrattenimento prevedendo, nel caso, la presenza di un contraddittorio. Cosa che non sarebbe mai accaduta in ben 23 volte solo da settembre a oggi. «Che accade - hanno chiesto i parlamentari all'Authority - se la Rai non rispetta un indirizzo? Può farlo?».

> Il centrosinistra si prepara a chiedere da 10 a 40 votazioni a scrutinio segreto sperando nell'appoggio dei «franchi tiratori»

Al di là delle polemiche, delle molte pregiudiziali di incostituzionalità sulle quali insisteranno oggi in aula i senatori dell'opposizione (Luigi Zanda ha preannunciato il legame fra il ddl Gasparri e un decreto già dichiarato incostituzionale), dell'eventuale rinvio a domani del voto finale, resta l'incognita della firma del Capo dello Stato su questo controverso provvedimento. Il liberaldemocratico Mario Segni, già autore con Carlo Scognamiglio di un appello a Ciampi perché non firmi «una legge illiberale» che «minaccia la democrazia», ha promosso ieri un presidio davanti al Quirinale. E inviti al presidente della Repubblica dello stesso tenore arrivano dai comunisti italiani e dai verdi. Il ministro Gasparri continua a non volersi pronunciare: «Ho un tale rispetto delle istituzioni che mi astengo da ogni riflessione».


Maurizio Gasparri, ministro per le Comunicazioni

SOTTO ACCUSA LE NUOVE QUOTE DELLA PUBBLICITÀ

Gli editori: «Rende definitivo il duopolio tv e mina la stampa»

Andrea di Robilant
ROMA

«La nuova legge dovrebbe avere come obiettivo quello di aumentare il pluralismo», insiste Carlo Perrone, vice presidente della Federazione degli editori (Fieg). «Invece la Gasparri fissa il duopolio televisivo e mette in pericolo anche il pluralismo nella carta stampata».

Alla vigilia del voto decisivo al Senato sulla riforma del sistema televisivo, gli editori lanciano il loro ultimo grido d'allarme contro un provvedimento che hanno sempre osteggiato. Ma con gli editori protestano anche giuristi ed esperti del settore, mentre l'Anti-Trust e la stessa Authority continuano a manifestare forti perplessità nei confronti del provvedimento.

«A me sembra che ci siano lampanti presupposti di manifesta incostituzionalità», dice Roberto Zaccaria, professore di diritto ed ex presidente della Rai indicato dal centrosinistra, adombrando la possibilità che il capo dello Stato si rifiuti di firmarla, rispedendola al Parlamento. «Se dovesse firmare avremmo comunque davanti la strada della Corte costituzionale, che però sarebbe più lunga».

Altri giuristi, come Sabino Cassese e Guido Rossi, considerano la legge illegittima dal punto di vista del diritto comunitario (tanto che Rossi ha ipotizzato la sua "disapplicazione" nel caso venga approvata così com'è). Aggiungono che è anche inapplicabile per quanto riguarda la tutela della concorrenza.

Si dirà che in genere le critiche vengono da giuristi politicamente "di parte" ma molte di quelle stesse obiezioni vengono mosse da personalità super partes. Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, mette in guardia sul fatto che c'è una forte probabilità di un intervento Ue contro la legge Gasparri se verrà approvata così com'è. Con l'entrata in vigore delle nuove direttive comunitarie nasce l'esigenza di allocare le frequenze «in modo trasparente e non discriminatorio - spiega - mentre in questo ddl c'è una disciplina transitoria che sembra bloccare la situazione delle frequenze allo stato attuale».

Anche Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust, è preoccupato dal «contrasto» che intravede con la normativa comunitaria. «Soprattutto per quanto riguarda il nuovo approccio del diritto della concorrenza», precisa. «Ci sono aspetti che non rispondono a questa logica».

Imputato numero uno è il cosiddetto Sic (Sistema integrato della comunicazione), il grande contenitore del mercato pubblicitario che dovrebbe includere, oltre a giornali e tv, anche imprese cinematografiche, imprese fonografiche, imprese di pubblicità, quali che siano il mezzo e la modalità di diffusione. Perfino la cartellonistica stradale rientrerà nel calderone del Sic.

La legge Gasparri dice che ogni soggetto può avere fino al 20 per cento dell'intera torta. Ma la torta, dicono i critici, è stata allargata a dismisura con l'inclusione di settori troppo disparati. E temono che il 20 per cento di una torta molto più grande di quella attuale permetterà di consolidare posizioni dominanti. «Il Sic è estraneo al diritto della concorrenza», insiste Tesauro. «Così com'è definito dalla legge è un insieme di settori troppo eterogenei e non può costituire un parametro antitrust per un'impresa».

Il Sic è la bestia nera degli editori della carta stampata, che denunciano in particolare le norme che riguardano le telepromozioni, sulle quali il Consiglio di Stato si è già pronunciato in senso critico. «La torta pubblicitaria diventa talmente grande ed eterogenea», spiega Perrone, «che sarà impossibile calcolare il 20 per cento di un tale coacervo di mercati diversi».

Gli editori si lamentano da tempo perché la percentuale della torta pubblicitaria destinata alla carta stampa si riduce ogni anno, mettendo in pericolo la vita di molti giornali e minacciando il pluralismo dell'informazione. «Invece di riequilibrare le risorse», dice Perrone, «la legge Gasparri non fa nulla per correggere gli eccessi e anzi conferma il duopolio in tv perché non lascia spazi ad altri soggetti. Dall'altro canto rabbuia in maniera davvero preoccupante le prospettive per la carta stampata».

UN CONCERTO A UN ANNO DALL'AVVENIMENTO

La Camera celebra la visita del Papa

■ Si è aperto con l'inno di Mameli il concerto alla Camera dei deputati che celebra il primo anniversario della visita del papa al Parlamento. Nell'Aula di Montecitorio ha suonato l'orchestra del Teatro comunale di Bologna e negli intermezzi tra i vari brani musicali sono state lette alcune meditazioni del pontefice. Il concerto è stato preceduto da un breve discorso del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e da un messaggio del Papa letto dal monsignor Leonardo Sandri, sostituto segretario di Stato. «Credo che quella pur rapida, ma intensa manifestazione abbia segnato una pietra miliare nella storia dei rapporti tra l'Italia e la Santa Sede» ha affermato il Papa nel suo messaggio. Il Santo Padre ha sottolineato di ripensare «con commozione alla singolare attenzione che è stata riservata alla mia persona e mi è ancor oggi di conforto l'attestazione di unanime adesione riservata alle mie parole». «La visita del Vescovo di Roma al Parlamento italiano - dice il Papa nel messaggio - ha evidenziato in modo altamente simbolico, il ruolo determinante che il cristianesimo ha avuto e conserva nella storia e nella vita della nazione».

L'ESPONENTE DEL CORRENTONE DS: PARTITO RIFORMISTA? IL NOME NON CONTA, DOBBIAMO SMETTERLA DI ATTACCARE ETICHETTE A BARATTOLI VUOTI

«La lista unitaria? Coinvolgiamo la base»

Melandri: sbagliato escludere Di Pietro, serve più apertura

intervista
Maria Teresa Meli
ROMA

GIOVANNA Melandri è un'esponente di spicco del correntone ds, ma, al contrario dei suoi compagni della minoranza della Quercia, all'assemblea congressuale del partito ha votato a favore della proposta di Piero Fassino di costituire una lista unitaria. L'ex ministro dei Beni culturali, però, nutre non poche obiezioni sul modo in cui quest'operazione politica sta procedendo. L'esclusione a priori di Antonio Di Pietro e la prospettiva di dar vita a un partito riformista sono, per esempio, due punti su cui Melandri non è d'accordo.

Onorevole Melandri, in un editoriale sulla lista unitaria pubblicato dalla Stampa Gian Enrico Rusconi si chiede se non sia il caso di «riconsiderare la rottura con Di Pietro». Lei che cosa ne pensa?

«Io ritengo che non si possa pensare a quello della lista come a un processo "chiuso". E in questo senso c'è anche il caso Di Pietro. La verità sulla fine della prima Repubblica non l'hanno in tasca nè lui nè Boselli. E comunque mi pare sbagliato accettare a porte veti verso chicchessia. Mi sembra invece che occorra un confronto sui contenuti del programma. Di Pietro, per esempio, pone la questione dell'incompatibilità tra parlamentare europeo e nazionale. Ecco, secondo me, questo è un punto importante. E vorrei dire che anche il problema, sollevato sempre dall'ex magistrato, della soglia della legalità, è uno dei temi di un'azione riformatrice in un Paese come l'Italia di oggi».

Lei parla così, ma a quanto pare i partiti della nascitura lista unitaria su Di Pietro hanno già deciso...

«Io sono assolutamente convinta, invece, che occorra evitare il meccanismo dei veti. Guardi quello che sta succedendo in Sardegna. In quella regione c'è un pezzo della società civile e dell'imprenditoria moderna che vuole candidare alla presidenza Renato Soru. Ebbene io sono indignata perchè una parte della società politica sta mettendo i bastoni tra le ruote a Soru. Lui chiede le primarie e i partiti si arroccano in un'autodifesa un po' antica».

Tornando a Di Pietro, onorevole Melandri, una delle obiezioni che gli viene rivolta è che con una lista riformista lui "non ci azzecca" niente.

«E qui c'è da chiarire una cosa. Tra i tanti che hanno aderito alla formazione di questa lista vi sono punti di vista diversi sullo sbocco finale di questo processo. E secondo me è una visione inadeguata, come scrive anche Rusconi, quella di chi immagina che l'esito di questo processo debba essere il partito riformista. Non si può pensare di mandare avanti questa operazione distinguendo il grano riformista dal loglio radicale. Anche perchè queste sono categorie vecchie. La prospettiva indicata da Prodi - che, peraltro, parla sempre di riformatori e non di riformisti - deve navigare in un mare più largo di quello delimitato dall'unione degli eredi dei socialisti, dei democristiani, dei comunisti e dei repubblicani. Non possiamo sempre volgere lo sguardo a un mondo che non c'è più. Dobbiamo guardare avanti, alle sfide future: il cantiere riformatore ha senso se riesce a proporre una ricetta alternativa a quella dei neoconservatori, i quali hanno una ricetta brutale, ma ce l'hanno. Epperò nessuna famiglia politica del 900 è capace da sola di definire quella ricetta».

Giovanna Melandri
ex ministro dell'Ulivo

No al partito riformista, dunque. Rusconi parla di partito Democratico...

«No al partito riformista perchè dobbiamo smetterla di attaccare etichette a barattoli vuoti. Quanto al resto, io non voglio impuntarmi sul lessico: alleanza democratica, casa dei democratici, partito democratico... lo scopo è quello di creare un soggetto politico del centrosinistra. E nel centrosinistra c'è molto di più delle sole famiglie politiche del 900. Quindi questo processo non va chiuso, non devono essere posti confini e limiti».

Ossia?

«Io credo, per esempio, che ci sia bisogno di una fase di popolo. Non possono essere quattro partiti soltanto a prendere le decisioni. Ci sono troppi elettori dell'Ulivo che vogliono partecipare ma che sono ancora esclusi dai processi decisionali. Senza la loro benzina la lista unitaria stenta a decollare. Io spero persino nello spontaneismo: nascano mille comitati promotori, poi arriverà il momento della sintesi politica. Ma non chiudiamoci nei confini di quattro partiti».

UN PIANO CHE AFFRONTA I TRE NODI PIU' INSIDIOSI: I CONFINI, I PROFUGHI, GERUSALEMME

La Siria chiede aiuto agli Stati Uniti per riaprire la trattativa con lo Stato ebraico sulle alture del Golan

■ Il presidente siriano Bashar al Assad ha chiesto agli Usa di fare pressioni sul governo israeliano affinché accetti di trattare con Damasco. In un'intervista al «New York Times», Assad ha lamentato che la Casa Bianca, distratta dall'Iraq e dal problema palestinese, abbia riservato scarsa attenzione al contenzioso siro-israeliano sul Golan: tre anni fa Israele e Siria si erano accordati all'80 sul ritiro di Israele dalle alture del Golan, occupate nel 1967, in cambio di garanzie di sicurezza da parte di Damasco, ma i negoziati si interruppero per contrasti sul controllo della sponda orientale del lago di Tiberiade. Israele ha reagito con una cauta apertura. Il presidente Moshe Katzav, secondo la radio statale israeliana, ha detto che da Assad giungono messaggi contraddittori e che, se è davvero interessato al dialogo, deve cessare di aiutare organizzazioni terroristiche.

Il presidente siriano Bashar al Assad

Rastrellamento a Ramallah, 4 morti (anche un bambino) Proteste nei Territori contro il tavolo svizzero

■ Tre palestinesi armati e un bambino di nove anni sono stati uccisi dai soldati israeliani in un raid condotto nell'area di Ramallah con l'obiettivo di distruggere la locale infrastruttura di Hamas, accusata di attentati che in questi tre anni di Intifada hanno fatto 82 morti. Più di sessanta tra carri armati, jeep e veicoli blindati e centinaia di soldati sono entrati a Ramallah poco dopo mezzanotte per un rastrellamento - condotto insieme agli uomini dello Shin Bet, i servizi segreti interni israeliani - nel quale una cinquantina di attivisti palestinesi sono stati arrestati e almeno sette edifici demoliti: uno avrebbe nascosto un laboratorio per la fabbricazione di armi. In giornata nella stessa Ramallah, a Gaza e a Nablus ci sono state manifestazioni contro l'Iniziativa di Ginevra, i cui promotori palestinesi sono stati bollati come «traditori» e accusati di aver «svenduto il diritto al ritorno» dei profughi.

Le macerie di uno degli edifici distrutti

PRESENTI, OLTRE ALLE DELEGAZIONI ISRAELIANA E PALESTINESE, EX CAPI DI STATO E NOBEL

A Ginevra una pace possibile per il Medio Oriente

Firmato il patto «non ufficiale»

Paolo Passarini

Inviato a GINEVRA

«C'è un partner», «C'è un piano», «La pace è possibile». Questi erano i tre slogan che campeggiavano ieri sul palco allestito nell'Espace Sécheron, un ex-fabbrica vicino al quartier generale dell'Onu dove si è svolta nel pomeriggio la cerimonia per la firma del «Patto di Ginevra», l'ultimo tentativo di sbloccare il processo di pace in Medio Oriente. Quasi mille partecipanti (con 200 israeliani e 180 palestinesi), personalità della politica e della cultura mondiali, con 350 giornalisti accreditati, hanno dato vita a una manifestazione che, benché «privata», ha riacceso la speranza.

L'«Iniziativa di Ginevra», come viene anche chiamata, nonostante l'appoggio di istituzioni multinazionali, la partecipazione di numerosi politici importanti ed ex-capi di stato, nonché quella di significativi esponenti israeliani e palestinesi favorevoli alla ripresa del dialogo e al rilancio della «road map», non ha infatti alcun statuto istituzionale, in quanto non approvata né dal governo di Tel Aviv né dall'autorità palestinese. Questo spiega anche perchè il governo svizzero, sponsor dell'iniziativa nella persona del ministro degli Esteri Micheline Calmy-Rey non l'ha potuta ospitare in sedi ufficiali. Ma i due promotori principali, l'ex-ministro israeliano Yossi Beilin e l'ex-consigliere di Arafat Yasser Abed Rabbo sono riusciti ad ottenere l'appoggio di Onu, Unione Europea, Usa e Russia, nonchè l'attivo sostegno di una notevole quantità di politici mondiali di primo livello, tra i quali parecchi premi Nobel per la pace, a cominciare da Jimmy Carter, Lech Walesa e Nelson Mandela, che, non potendo essere presente, ha mandato un messaggio via satellite. Ma, al di là del «parterre de roi» che l'ha contornato, la vera forza del «patto di Ginevra» sta nell'essere riuscito a dimostrare che un accordo definito e preciso tra israeliani e palestinesi, condiviso almeno da una parte degli uni e degli altri, è possibile, come recitava uno degli slogan.

Presenti anche D'Alema e Rutelli: «Berlusconi ha appoggiato il muro quando anche Bush lo criticava»

La filosofia con cui sono state messe a punto le 40 pagine contenute in un'opuscolo bianco e azzurro è semplice: invece che descrivere semplicemente un processo, indicandone punti-chiave e tappe temporali, come era negli accordi di Oslo dell'agosto 1993, poi nella conferenza di Taba nel gennaio 2001 con il sostegno di Bill Clinton, e poi ancora nella Road Map presentata da George Bush il 30 aprile scorso, si è deciso di entrare nel merito dei problemi più difficili da risolvere, indicando precise soluzioni. Questi nodi sono essenzialmente tre: le frontiere tra i due nuovi stati, il destino di Gerusalemme e la questione del ritorno dei rifugiati palestinesi. Beilin e Rabbo hanno proposto rispettivamente: la restituzione da parte di Israele ai palestinesi dei territori occupati nel 1967, con l'eccezione di un 2% ormai troppo fittamente colonizzato, da compensarsi con altri territori di superfice equivalente; Gerusalemme capitale dei due stati e divisa con un vantaggio per i palestinesi, che ne otterrebbero i tre quarti, ma non il quartiere ebraico e il muro del pianto; l'offerta ai rifugiati di due alternative incentivate al ritorno in Palestina (rimanere dove sono o uno stato terzo), con la clausola che sarà comunque Israele a decidere la quantità di rifugiati che lascerà rientrare sul suo territorio. Questi accordi dovrebbero essere protetti da una forza multinazionale di pace e controllati nel corso della loro attuazione (tre fasi in due anni) da una commissione internazionale. Alcuni punti fanno arrabbiare i palestinesi intransigenti e altri i loro omologhi israeliani. Ma, come si diceva, la forza del «patto» è comunque quella di presentarsi come una soluzione completa e, almeno sulla carta, praticabile.

L'ex ministro della Giustizia israeliano Yossi Beilin (a sinistra) ieri a Ginevra con l'ex ministro dell'Informazione palestinese Yasser Abed Rabbo

Maestro di cerimonie della manifestazione di ieri è stato l'attore ebreo-americano Richard Dreyfuss, che ha introdotto i diversi oratori (tra i quali Carter, Walesa e l'inviato di Blair Jonathan Hume), invitandoli sul palco spoglio, dominato da una grande ulivo.

Yasser Arafat, pur non approvando il piano e pur avendo inizialmente cercato di ostacolare la presenza della delegazione palestinese a Ginevra, si è deciso alla fine a mandare un osservatore, il suo consigliere per la sicurezza Jibril Rajub, per mantenere un contatto con l'iniziativa. Intanto l'«Herald Tribune» ha pubblicato ieri un appello a favore del «patto», firmato da 58 statisti, tra i quali Michail Gorbaciov, Boutros Boutros Ghali e Sadako Ogata. Per l'Italia, assieme ad altri, erano presenti a Ginevra Francesco Rutelli e Massimo D'Alema, che, in una conferenza-stampa congiunta, hanno criticato il governo di Silvio Berlusconi per aver appoggiato Ariel Sharon e il suo muro proprio quando perfino Bush ne prendeva le distanze. «Berlusconi ha cercato una legittimazione internazionale a spese dell'Italia», hanno detto i due esponenti dell'Ulivo, citando anche la posizione assunta dal premier sulla Cecenia e il rifiuto di incontrare il Dalai Lama.

I NEMICI DELL'ACCORDO: SHARON, AL FATAH E GLI ISLAMICI

«Beilin vuole svendere la sovranità di Israele»

Il vicepremier Olmert: «E' stupefacente in una democrazia che a negoziare sia un individuo che non ha avuto alcuna delega»

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E adesso che il mondo ha avuto qualche ora di ricreazione dal conflitto israelo-palestinese con la cerimonia della firma della pace di Yossi Beilin e di Yasser Adeb Rabbo a Ginevra restano la realtà del conflitto e le molte critiche, sia in campo israeliano che dalla parte palestinese. La realtà quotidiana comporta la fatica del lavoro diplomatico di costruire un incontro fra Sharon e Abu Ala, la spola dell'inviato americano Burns perché si riprenda a parlare, in quella sede, di Road map; comporta la mediazione egiziana al Cairo dove sta per svolgersi un difficile incontro fra tutte le organizzazioni palestinesi per stabilire i termini di un cessate il fuoco: l'accordo deve piacere a Hamas, Jihad, Brigate di Al Aqsa, ma soprattutto a Abu Ala, ovvero ad Arafat, il Raiss senza il quale nulla è possibile.

La realtà è fatta anche della sotterranea convinzione da parte del Dipartimento di Stato Americano, che si prepara a invitare Beilin e Abed Rabbo a Washington, che una forte opposizione a Sharon, un forte imbarazzo creatogli in campo internazionale, aiuti la pace della zona, anche se Bush non la pensa così.

La realtà tragica è anche l'operazione di Ramallah di ieri che ha demolito la casa di un terrorista che aveva totalizzato una ventina di organizzazione di attentati e che preparava il prossimo con armi letali che sono state trovate, ma anche la tragica uccisione di un bambino di nove anni nel corso dell'azione militare proprio nelle ore della cerimonia di Ginevra. In questo clima l'operazione Ginevra morde come il fuoco, suscita approvazione o furie terribili che fanno innalzare all'aeroporto all'ora della partenza dei delegati israeliani un cartello che dice «non tornate».

Quanto alla parte palestinese, si è sparato sulle casa di Abed Rabbo, si è aggredito fisicamente i firmatari in partenza, e lo hanno fatto sia uomini di Hamas che del Fatah.

Le critiche in Israele sono di tre tipi: ideologiche, strategico-pratiche, morali. Ygal Karmon, che dirige il Memri, l'istituto che tutti i giorni legge e decifra la stampa e le tv arabe, dice: «Si ha la sensazione di un puro gesto patologico, un'assuefazione accecata ai riflettori che la pace punta su chiunque la nomini. Ti emozioni perchè un gruppo di palestinesi dice di riconoscere il diritto di Israele a esistere? ma allora ti sei dimenticato tutto

Lo scrittore Amnon Lord «Oltre a cedere tutte le zone di valore strategico e i luoghi della nostra storia più basilare l'accordo vuole insediare una forza internazionale con il compito di sorvegliarci»

quello che è accaduto con l'accordo di Oslo, dove fu promesso di rinunciare al terrorismo, di usare per questo le cinquantamila armi che Rabin consegnò, di rinunciare all'incitamento e quant'altro... Le concessioni territoriali, il ritorno a confini indifendibili, l'abbandono del Monte del Tempio, tutto questo potrebbe esser discutibile, certo, se avessimo mai avuto un segno di sincerità dopo che avevamo già lasciato tutte le città palestinesi a Arafat! Ma ne abbiamo avuto sola guerra! Eppure come un'innamorata abbandonata, Beilin ha bisogno di credere, di sentirsi al centro del coro di approvazione che la pace, anche solo matrimonio, porta con sè. Amnon Lord, un altro scrittore e commentatore israeliano, il più pratico: «Oltre a cedere, al di là degli insediamenti abbandonabili, tutte le zone di valore strategico, e anche tutti i luoghi della nostra storia più basilare, il documento prevede una terza forza internazionale che deve sorvegliare Israele. Il risultato, sarà che il terrorismo riceverà protezione mentre noi perderemo la nostra autonomia come stato: quando secondo il documento, il Monte del Tempio si troverà sotto la piena sovranità palestinese che "deve assicurare che non lo si usi per attività ostili" la mia casa a Gerusalemme sarà giusto sulla linea del fuoco, e la presenza internazionale non fermerà la determinazione araba alla conquista di tutta la terra; solo mi toglierà la sovranità».

L'altro tema controverso è la questione dei profughi, che, nonostante sia la più sbandierata, viene di fatto espressa in maniera decisiva - dice il viceprimoministro Ehud Olmert - non si chiama il diritto al ritorno con il suo nome, e a domande dirette sull'argomento mai i firmatari palestinesi rispondono di avervi rinunciato. Ma soprattutto ciò che risulta stupefacente è che sia stato negoziato un accordo in una democrazia da un personaggio che non ha avuto deleghe da nessuno, un cittadino privato che ha potuto usufruire di aiuti economici e pubblicità da parte di un paese straniero per creare semplicemente un movimento politico antigovernativo cui viene dato il titolo di accordo. E' una macchina di screditamento del nostro paese da parte della sinistra».

Anche Sharon è arrabbiato, e l'ha detto più volte. Solo Arafat, nella sua onnipotenza, si è potuto permettere di dissentire (il Fatah è ufficialmente contro) e di consentire, mandando Rajub, nello stesso tempo. E' la tecnica usata anche negli anni 90, quando ripetendo lodi alla «pace dei bravi» Arafat trasformò Oslo in un disastro.

(segue da pagina 6)

Colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno

prof. Antonino Monaco

partecipiamo al dolore della famiglia.
Sergio Bisacca
Salvatore Buglio
Mauro Chianale
Gino De Serio
Stefano Esposito
Carlo Foppa
Olgher Gargioni
Luciano Marengo
Giuseppe Matsimino
Alberto Nigra
Carlo Novarino
Matteo Palena
Gianpaolo Piazza
Roberto Placido
Giancarlo Quagliotti
Lido Riba.
— Torino, 2 dicembre 2003.

Piergiorgio Boffa
Omar Degli Esposti
Giancarlo Gonella
Franco Balma
Angela Grandinetti
Guglielmo Manna

partecipano a nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e Sis a Carola, Alessandra e Massimiliano sentite condoglianze per la immatura scomparsa del nostro caro amico

Antonino Monaco

ricordandone le doti di umanità e professionalità per lo sviluppo della cooperazione.
— Torino, 30 novembre 2003.

Il Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra del Comune di Torino si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Franco Bogoni e Ferruccio Zampini partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Antonino Monaco

— Venaria, 1 dicembre 2003.

Nino Prunelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

Un amico che ricorderà con affetto.
— Venaria, 1 dicembre 2003.

Presidente, Consiglio Amministrazione Consorzio C.E.C.O.P. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Presidenza, Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia di

Tonino Monaco

ricordandone la sua competente ed infaticabile opera per l'abitazione sociale.
— Torino, 1 dicembre 2003.

L'onorevole Mimmo Lucà partecipa al dolore della famiglia e degli amici della Lega Cooperative e della Cooperativa S. Pancrazio per la prematura scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Atalgi Costruzioni e Maestrance sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

i Dipendenti ed i Collaboratori della Cooperativa «Giuseppe Di Vittorio»:
Loredana Agati
Alberto Allegra
Bruno Allegra
Bruna Ballario
Franca Barbera
Cheti Busatto
Roberta Caldera
Cinzia Carcione
Michele Fierro
Sabato Fierro
Gina Giorgino
Graziella Mercuri
Antonella Muzzin
Cinzia Parisio
Elisa Santomauro
Ramona Zenzolo.
— Torino, 1 dicembre 2003.

I Dipendenti e tutti i Collaboratori dello Studio Notarile Revigliono partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Società Cooperativa Musetta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Giuseppe Fortino e Antonio Fragnelli partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Amministratori e Dipendenti dell'Impresa Fiel partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del prof. MONACO.

Giovanni e Cristiano Picco, con i Collaboratori dello Studio Picco Architetti, partecipano al dolore della famiglia.

Pierfranco Risoli si unisce al profondo dolore di Alessandra e Massimiliano per la prematura perdita del padre

prof. Antonino Monaco

— Cuneo, 1 dicembre 2003.

Lo Studio Mellano Associati ricordando gli anni di operosa collaborazione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

La Società E.T.C.O. srl partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

Il sig. Pietro Pugliese ricorderà sempre con affetto e stima il caro amico scomparso.
— Caselle, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Dipendenti della Coop. 3 Elle - Imola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

La Faille S.a.s. partecipa al lutto della famiglia Monaco.

Ristorante Pollastrini partecipa al dolore dei famigliari e collaboratori del carissimo

prof. Antonino Monaco

— Torino, 2 dicembre 2003.

prof. Antonio Monaco

Gli Amici della Cooperativa Sociale Agape Madre dell'Accoglienza di Albugnano lo ricordano con grande affetto. Amico degli ultimi e Testimone di vera fraternità.
— Albugnano (AT), 1 dicembre 2003.

Sono vicini alla famiglia, nel dolore per la scomparsa di

Antonino Monaco

i Dipendenti e Collaboratori della società Assipiemonte '96 S.r.l.
Debora Frau
Giorgio Gastaldi
Tamara Iannello
Lino Pesante
Salvatore Possidente
Dario Tabbia.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Giampiero Ramondetti, Andrea Regaldo, Claudio Ramondetti e tutti i Dipendenti e Collaboratori della Serredil partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Renzo Manzone ed i Collaboratori della società Torino Scavi Manzone S.p.A., profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1° dicembre 2003.

Partecipano al dolore della scomparsa di

Antonino Monaco

la Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione di Federabitazione Confcooperative.
— Torino, 1 dicembre 2003.

(continua a pagina 17)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

DOPO IL BRACCIO DI FERRO TRA ECOFIN E COMMISSIONE SU PARIGI E BERLINO

Revisione del Patto L'Europarlamento verso il via libera

Solo liberali e radicali vogliono mantenerlo così com'è adesso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La decisione sarà presa oggi. Ma tutto lascia prevedere che sarà un «sì». La conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento metterà il Patto di stabilità all'ordine del giorno della seduta plenaria di domani. Sarà lo [redacted] presidente dell'assemblea, Pat Cox, a proporlo e nessuno dovrebbe opporsi a un dibattito che si annuncia davvero straordinario. Nella forma, perché il tema non era in calendario. Ma, soprattutto, nella sostanza perché le polemiche sulla morte, vera o presunta, delle regole di Maastricht sono [redacted] roventi. [redacted] passata appena una settimana dal braccio di ferro tra il Consiglio Ecofin e la Commissione sui deficit di Germania [redacted] Francia e l'approdo di questo scontr[redacted] del Parlamento può riservare molte sorprese perché i tradizionali fronti dei «guardiani» del Patto e degli «innovatori» sono in movimento.

Finora la battaglia ha visto da una parte i governi e, dall'altra, l'esecutivo di Bruxelles. L'Europa «intergovernativa» contro quella «comunitaria», come si dice nel lessico politico dell'Unione. Adesso entra nel gioco anche l'altro protagonista del «triangolo istituzionale» della Ue: l'Europarlamento. E proprio da qui potrebbe partire una riflessione - qualcuno [redacted] augura anche una mediazione - sul futuro del Patto. In altre parole, sulla possibilità di modificarlo senza che il suo eventuale «aggiornamento» si trasformi in una specie di guerra santa tra il Consiglio e la Commissione. Le voci a favore di una revisione di alcuni parametri degli accordi [redacted] Maastricht - diventati poi Trattato ad Amsterdam nel 1997 - non si levano soltanto da molte capitali. Anche tra gli eurodeputati si moltiplicano [redacted] spinte a modificare il Patto.

E' presto per dire se il «partito revisionista» sia già maggioritario. Di sicuro è trasversale e si [redacted] organizzando. Domani verrà allo scoperto. Ma un anticipo della discussione c'è stato lunedì 24 novembre - prima della riunione dell'Eurogruppo che si pronunciò poi per congelare le procedure contro Germania e Francia - in un incontro con protagonisti d'eccezione. C'erano i ministri dell'Economia della «troika» europea: Giulio Tremonti (presidente in carica), Charlie McCreevy (irlandese, prossimo presidente di turno) e Gerrit Zalm (olandese, che avrà la presidenza nella seconda metà del 2004). C'era Pedro Solbes per l'esecutivo Prodi. C'era [redacted] rappresentanza del Parlamento guidata dalla presidente della commissione Affari economici, Christa Randzio-Plath (socialdemocratica tedesca). E nell'incontro alcuni parlamentari [redacted] hanno posto la questione della modifica del Patto.

Tra questi c'è [redacted] socialista lussemburghese Robert Goebbels che racconta così la sua proposta: «Bisogna imporre grande rigore quando l'economia [redacted] bene, ma [redacted] molto flessibili [redacted] situazioni difficili. Imporre sanzioni [redacted] Germania e Francia sarebbe stato come voler [redacted] un malato di anemia con dei prelievi di sangue». L'id[redacted] di Robert Goebbels è di modificare il Patto inserendovi una clausola che imponga tagli di deficit superiori a quelli previsti dal programma di stabilità [redacted] la crescita è superiore al 3 per cento. E di applicare, in situazioni di crisi, la regola della «golden rule» britannica che consente di escludere dal calcolo del deficit le spese per gli investimenti. [redacted] la teoria della politica anticiclica: quando il ciclo economico [redacted] buono [redacted] fanno più risparmi, e viceversa.

La scorsa settimana c'è stata [redacted] Bruxelles anche un'altra riunione in cui si è parlato della possibilità di modificare il Patto. Un incontro del cosiddetto «Dialogo macroeconomico» al quale partecipano la Commissione, [redacted] Consiglio, la Banca centrale europea [redacted] le parti sociali: la Confindustria e i sindacati. E Savino Pezzotta - a quanto è filtrato - ha chiesto se, in caso di [redacted] del Patto, non sarebbe stata più necessaria la riforma delle pensioni. Gli è stato risposto che è possibile ritoccare il Patto proprio perché si stanno facendo riforme di struttura come quella delle pen[redacted] Ma, [redacted] di là della polemica sulle pensioni, anche questa riunione ha dimostrato che il «partito revisionista» si sta rafforzando. Su linee che superano le vecchie divisioni.

Nel Parlamento europeo ha un vasto appoggio nei ranghi socialisti (la stessa Christa Randzio-Plath è al fianco del cancelliere Gerhard Schroeder) [redacted] anche in quelli popolari. Persino comunisti e verdi ne fanno parte. Soltanto liberali [redacted] radicali [redacted] so[redacted] espressi, finora, in modo netto a favore del mantenimento del Patto così com'è. Al dibattito di domani potrebbero partecipa[redacted] per la Commissione anche Romano Prodi o Pedro Solbes. E sarà l'avvio di una nuova partita del confronto. Ancora tutta da giocare.

[redacted] SULL'ACCORDO [redacted] LA [redacted]

Chirac: Francia [redacted] fianco dell'Italia

«Siate [redacted] che [redacted] Francia sarà pienamente al fianco della presidenza italiana nella sua volontà di addivenire ad [redacted] accordo globale sul nuovo [redacted] costituzionale in [redacted] del Consiglio europeo del 12 e 13 dicembre prossimi». È quanto scrive il presidente francese Jacques Chirac al presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi, in risposta all'appello rivolto da quest'ultimo il 25 novembre scorso ai presidenti di Germania, Francia e ai sovrani del Belgio, del Lussemburgo e dei [redacted]si Bassi, per un accordo sul Trattato costituzionale europeo entro l'anno. «La lettera con la quale [redacted] ha reso partecipe delle sue riflessioni sull'Europa - ha s[redacted] Chirac - mi è pervenuta e tengo vivamente a ringraziarla. [redacted] dello scambio di vedute che abbiamo [redacted] a Parigi il 29 settembre scorso, condivido pienamente la sua analisi sul ruolo [redacted]ito [redacted] Paesi fondatori per condurre a [redacted] fine l'indispensabile [redacted] istituzionale dell'Unione europea. Questa cooperazione [redacted] ancor più necessaria se si considera che questi sei Paesi hanno sostenuto immediatamente l'ambizioso progetto di trattato prop[redacted] Convenzione, quando altri partner desideravano rimetterne in causa l'equilibrio generale o contestare [redacted] realizzati nelle politiche dell'Unione.

Sarà il presidente Pat Cox a proporre l'argomento ai capigruppo per inserirlo all'ordine del giorno dell'aula Forse lo stesso Prodi o il commissario Solbes dovrebbero intervenire

E Savino Pezzotta avrebbe chiesto, in caso di modifiche, [redacted] non metter mano alla riforma delle pensioni Gli è stato risposto che è stato possibile toccare il Patto proprio perché si stanno facendo le riforme di struttura

Il ministro Giulio Tremonti con Gordon Brown all'ultimo Ecofin

Il pressing di Berlusconi su Aznar

La «minaccia» è che l'Ue decida di andare avanti senza gli spagnoli

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi, guarito dalla gastroenterite, si prepara [redacted] tre colloqui da cardiopalma. Se andranno bene, potrà presentarsi alla Conferenza intergovernativa del 12 e 13 dicembre con la nuova Costituzione Ue in tasca (sarebbe un mega-spot anche in vista delle prossime elezioni Europee). Se viceversa gli incontri deluderanno l'ottimismo che da qualche giorno circola alla Farnesina, il trionfo per il premier rischia di tramutarsi in tonfo (e l'opposizione in Italia già si prepara a presentargli il conto).

Il primo faccia [redacted] faccia, [redacted] certo il più ostico, andrà in scena dopodomani a Parigi. Profittan[redacted] di un pranzo offerto [redacted] primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin a tutti i leader del Ppe, [redacted] Cavaliere tirerà da parte José Maria Aznar, capo del governo spagnolo. Madrid è rimasta l'ulti[redacted] vero ostacolo sulla strada di Berlusconi: se la Spagna conti[redacted] a rifiutare il sistema del «doppio voto», che le farebbe perdere peso nelle decisioni comunitarie, nella Conferenza intergovernativa della prossima settimana verrebbe a manc[redacted] l'unanimità richiesta per dar vita ai nu[redacted] Trattati costitutivi. Anche la Polonia preferisce, con le stesse motivazioni spagnole, il sistema di voto deciso tre anni fa [redacted] Nizza; però Berlusconi è andato pochi giorni fa a Varsavia, trovando i vertici polacchi un tantino più malleabili. Insomma, l'osso duro è soprattutto Aznar.

Sapendo quanto sono testardi gli spagnoli, quando è in ballo l'amor proprio, il Cavaliere si guarderà bene dal prendere di petto il suo interlocutore. Palaz[redacted] Chigi esclude che con Aznar possano mai volare parole grosse, tanto più che Berlusconi è stato testimone di nozze [redacted] figlia, dunque col primo ministro spagnolo si considera quasi parente. Semmai, [redacted] metterà in guardia rispetto a un rischio che grava [redacted] Spagna. Secondo quanto filtra [redacted] ambienti diplomatici, il presidente del Consiglio prospetterà all'interlocutore l'incubo di un'Europa senza Madrid. Lo avvertirà che nei confronti del [redacted] paese [redacted] montando l'insofferenza dei «grandi», Parigi e Berlino in testa. Gli farà notare che nel «conclave» dei ministri degli Esteri [redacted] Napoli, quattro giorni fa, la rappresentante spagnola ha già sperimentato cos'è l'isolamento. [redacted] la Conferenza intergovernativa del 12-13 dicembre dovesse finire in un fiasco, metterà in guardia il Cavaliere, subito prenderebbe corpo la prospettiva di un accordo tra i [redacted] paesi fondatori dell'Unione (Francia, Germania, Italia [redacted] Benelux), più altri che volessero [redacted] darsi nuove regole così da procedere più spediti. Nascerebbe un'Europa [redacted] due velocità, [redacted] Madrid non farebbe parte del gruppo di testa.

Speranza delle feluche [redacted] che Aznar prenda questa minaccia molto sul [redacted] E Berlusconi, prevedono, nei giorni seguenti farà di tutto per renderla visibile. Secondo [redacted] copione certo [redacted] casuale, sabato il premier si vedrà a Tunisi col presidente francese Jacques Chirac. Come la pensi l'inquilino dell'Eliseo, lo si intuisce già dal messaggio inviato ieri [redacted] Carlo Azeglio Ciampi: «Siamo al fianco della presidenza di turno italiana per giungere a un Trattato [redacted] l'anno». Chirac dunque concorda sulla speciale responsabilità che [redacted] ai [redacted]si fondatori dell'Ue.

Domenica mattina il premier volerà a Berlino per un'incontro, organizzato proprio in queste ore, con il Cancelliere [redacted] Germania Gerhard Schroeder. Anche in questo caso, si [redacted] già come la pensano i tedeschi: per loro la resistenza spagnola è intollerabile, da Schroeder potrebbe venire [redacted] sì al progetto di Europa [redacted] chi ci sta. Tecnicamente, spiegano i soliti ambienti diplomatici, è qualcosa che si può fare. Basterebbe adottare la formula del «Trattato nel Trattato», cioè di una cooperazione rafforzata come già [redacted] ne vedono in campo monetario (l'Euro) o della Difesa. Stavolta, la cooperazione prenderebbe corpo sull'architettura istituzionale Ue, [redacted] ci sarebbe nulla da eccepire, garantiscono le stesse fonti. Certo, sarebbe meglio se tra dieci giorni a Bru[redacted]lles nascesse un'Europa [redacted] venticinque. Però [redacted] fallimento [redacted] da mettere in conto. E se Aznar dovesse tener duro, allarga le braccia una feluca, «noi ci stiamo preparando a cadere in piedi».

[redacted]

Francesi e tedeschi sarebbero d'accordo Il premier sabato a Tunisi incontrerà Chirac e poi domenica andrà a Berlino da Schroeder

[redacted]

Il cancelliere Schroeder, il primo ministro britannico Blair, il premier spagnolo Aznar e il premier Berlusconi

(segue da pagina 10)

Il sindaco della città [redacted] Caselle, Giuseppe Marsaglia, [redacted] il vice sindaco, Pietro Bessi, colpiti dalla scomparsa del

prof. Antonino [redacted]

partecipano al lutto della famiglia.
— Caselle Torinese, 1 dicembre 2003.

I D.S. Grugliasco vicini alla moglie Carola e figli per prematura scomparsa compagno

Antonino [redacted]

esprimono sentite condoglianze.
— Grugliasco, 1 dicembre 2003.

Partecipano al dolore della famiglia [redacted] l'improvvisa e prematura scomparsa d[redacted] l'amico ANTONINO
Gilberto Cisero
Enzo Cisero
Luigi Guadagno
Edoardo Rei
Calogero Trumbadore
Mario Valentino
Rinaldo Venneri.

Amministratori e dipendenti [redacted] Soc. Roedil partecipano [redacted] che ha colpito [redacted] fam. [redacted].

Amministratori e dipendenti dell'Impresa Area Costruzioni partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del prof. MONACO.

Studio Archides partecipa al dolore della fam. Monaco per la scomparsa del prof. AN[redacted].

Amministratori e dipendenti dell'Impresa Edilo Costruzioni porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del prof. MONACO.

I Soci dello Studio Inarco Architetti Associati
Giovanni Scarzella
Emilio Barone
Terenzio Ferraris
Cristiano Avalle
Granella Accornero
si uniscono [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Vincenzo Cappiello
Angelo Bozzano
Marcello Pasini
Silvano Giacopelli
Fulvio Transunto
e Giorgio Mazzarini
partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. [redacted] Monaco

Presidente della Cooperativa San Pancrazio, ricordandone le grandi qualità [redacted] e professionali sempre manifestate in [redacted] anni di collaborazione con la Società Cimi-Montubi del gruppo Fintecna.
— Torino, 1 dicembre 2003.

La famiglia Giorgino è vicina alla moglie Carla con Massimiliano ed Alessandra in questo momento di immenso dolore.

Le Acli di Torino esprimono il proprio cordoglio [redacted] familiari e agli amici della Lega Cooperative per la scomparsa di

Antonino [redacted]

— Torino, 1 dicembre 2003.

Agostino [redacted] Paolo Revigliono profondamente commossi ricordano con affetto e con sincero rimpianto l'amico

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cooperativa «Giuseppe Di Vittorio»:
Euplio Iula
Pasquale Cilano
Galliano Vagaggini
Ciro Amodeo
Pier Giorgio Barbero
Roberto Coda
Pasquale Coniglio
Mario Cravetta
Mercurio Delfino
Oronzo De Padova
Gavino Fois
Nicola Galdi
Edmondo Gatto
Raffaele Laurano
Adriana Maletta
Ettore Matinata
Mario Noè
Vincenzo Paone
Pierfranco Risoli
Massimo Rizzo
Mario Giuseppe Rold
Gaetano Sessa
Giuseppe Totaro
Pietro Traina
Erminio Villaschi
Saverio Viola.
— Torino, 1 dicembre 2003.

«L'anime del giusto riposa nel Signore»

prof. Antonio Monaco

Uomo giusto capace di grande [redacted] al prossimo, rivolgiamo un pensiero fraterno ed una preghiera al Padre.
P. Goltardo Pasqualetti
P. Orazio Anselmi
Maria e Alessandro Meluzzi.
— Albugnano (AT), 1 dicembre 2003.

Franco Tigani profondamente colpito partecipa la scomparsa del caro amico

prof. Tonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Presidente, Procuratore, Consiglieri e personale [redacted] Consorzio Cooperative Edilizie Unione, costernati, prendono parte al dolore della famiglia e della Lega Cooperative per l'improvvisa scomparsa del

prof. Antonino Monaco

amico di vecchia data.
— Torino, 1 dicembre [redacted].

Partecipano al lutto Ettore Marena e Alessandro Marena.

Partecipano profondamente al grave lutto: Pier Massimo Cinquetti, Michela Lageard e lo Studio Base Engineering srl

Improvvisamente se ne è andato con [redacted]screzione come ha sempre vissuto

Remigio Odin

Lo annunciano la moglie Milena, [redacted], Piera, Simona, Ele[redacted] Ci mancherai Remy. Per ora e data funerali telefonare 011/85.[redacted].
— Collegno (To), 30 novembre 2003.

Ci ha lasciato

Gi[redacted] Botti ved. Serra

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli Alfonso, Alfredo, Domenico, Luciana, Marisa e rispettive famiglie.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, i Ricercatori e tutto lo Staff dell'Istituto Superiore Mario Boella partecipano [redacted] dolore per la perdita della cara mamma del direttore Antonio Strumia

Albertina Camilot

— Torino, 1 dicembre 2003.

Inaspettatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni [redacted] Sardi

callista

Ne danno il triste annuncio la moglie [redacted]fania, le figlie Marina [redacted] Giorgio, Cristina con Andrea, nipoti, sorella, parenti tutti. Ro[redacted] martedì [redacted] ore 19 cappella Santa Rita (via Vernazza [redacted]. Funerali mercoledì 3 ore 11 chiesa di Ricaldone (Al)
— [redacted], 1 dicembre 2003.
O.F. La Prece, via Nizza 164. 011/6635546

Ciao[redacted] NONNO! Michela [redacted]

I consuoceri Carla e Bruno profondamente addolorati si uniscono al dolore della famiglia

Giorgio, Gabriella Servo e famiglia commossi sono vicini a Cristina, Stefania, Marina

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ducatto

L'annunciano [redacted] moglie Luigina, la figlia Manuela con Gabriele e Vittoria, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 2 dicembre [redacted] nella chiesa parrocchiale di Rivalba (To).
— Rivalba, 2 dicembre 2003.

Piangono il caro [redacted] gli [redacted]: Altremi, Baucero, Boglietti, Comoglio, De Agostini, Giraudo, Sancassani, Serra.

Luciano e famiglia con infinito affetto ricordano GIUSEPPE

Enrica, Franco, Franca, Graziano e Luciano sono fraternamente vicini a Luigina, Amalia, Manuela e Vittoria.

Patrizia, Giuseppe e Chiara ricordano con affetto zio GIUSEPPE.

E' mancato

Domenico Filogamo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Gabriella, i fratelli Carlo e Guido ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Direzione, al Personale ed agli Ospiti de «La Residenza» di Rodello
— Rodello, 1 dicembre 2003.

E' mancata

Gioachina [redacted]

Lo annunciano la nipote Annateresa con Felice, i pronipoti Giorgio con Valeria, Lorenzo, Elisabetta e Alessandro, Alberto con Barbara. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Lorenzo
— Collegno, 30 novembre 2003.

E' mancata

Domenica Viola in Garzotto

anni 80

L'annunciano il marito Rino, la figlia Silvana con Nino, Sandro e Stella, le sorelle Caterina, Maria e famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corr., ore 14,30, Chiesa Maria Regina Mundi di Nichelino.
— Tina di Vestignè, 1 dicembre 2003.

Elena e Fr[redacted], Antonella, Gaspare con Elena, Daniele con Barbara e Marta ricordano affettuosamente

Rosalba Donvito

— Torino, 1 dic[redacted].

Bruno, Robin e Rita partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosalba Gossi Donvito

— [redacted], 30 novembre 2003.

Enrica con Paolo Lisa Laura An[redacted] Enrico si uniscono al dolore di Paola Anna Valentine per la perdita [redacted] loro MAMMA.

G[redacted] Gigi e Antonella, Franco e Paola, Roberto e Simona, Alvise e Barbara con [redacted] i bambini [redacted] stringono c[redacted] affetto a Enrico, Luisa e Giancarlo per la perdita di

Anna Bilewski in Peremprüner

— Torino, 1 dicembre 2003

Don Ettore Maria Cattaneo con i suoi genitori partecipa al dolore [redacted] famiglie Peremprüner e Bilewsi

Il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin e la Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso unitamente ai componenti del Consiglio, della Giunta e [redacted] Consulta dei Consiglieri ed Amministratori Provinciali partecipano [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Genisio

— Torino, 1 dicembre 2003.

Alessandro e Vincenzo Verdecchi partecipano al dolore di Tommaso Genisio e della sua famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati Apgo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clelia Caresio ved. [redacted]

— Torino, 1 dicembre 2003.

[redacted]

2002 [redacted]

Elena [redacted] Ruffino

Nel nostro [redacted] nostra [redacted], [redacted] attimo della nostra vita. Mamma, Marina e Barbara.

[redacted] [redacted]

dott. Arnaldo Viola

Ciao PAPA', con tanto amore.

TRAGEDIA NEL CUNEESE

Nel conflitto a fuoco esplosi oltre 60 colpi

■ Sono stati esplosi oltre 60 colpi ieri mattina nel conflitto a fuoco. È stato accertato che l'unico dei banditi ■ sparare, con un revolver 357 magnum, è ■ Gianmarco Scalitti, che, esplodendo tutti i sei colpi della sua arma, ■ ucciso l'appuntato Massimo Guerini. Il complice, Santino Trompino, era in possesso di un revolver calibro 38, ma, dopo ■ puntato l'arma contro i carabinieri, non ha sparato. I militari in borghese erano otto a bordo ■ un'auto ■ di un furgone. Erano appostati nel paese del Cuneese perché si aspettavano, ■ tempi brevi, che la banda agisse in quella zona, o, in alternativa, a Carmagnola ■ Ivrea. Nella cittadina cuneese, però, i banditi non avevano ■ fatto un sopralluogo di giorno per individuare l'obiettivo che, oltre all'ufficio postale, poteva essere una banca, ■ proprio ■ fronte ■ poste

L'ufficio postale di Ceresole d'Alba

«Un sacrificio nell'interesse della nazione» Il cordoglio di Ciampi ■ Martino

■ Ancora ■ volta l'Arma ■ei carabinieri «si è prodigata nell'interesse del Paese pagando il tributo più alto». L'ha scritto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio inviato al comandate generale dei carabinieri, Guido Bellini, dopo essere ■ informato dell'uccisione nel Cuneese del militare. «Ho appreso con profonda emo■ la notizia del tragico episodio ■ cui ha perso al vita, nell'espletamento del servizio, l'appuntato Massimo Guerini - scrive Ciampi - Nella dolorosa circostanza desidero esprimerle la ■ vicinanza all'Arma dei carabinieri». Cordoglio anche dal ministro ■ Difesa Antonio Martino che ha inviato un telegramma al generale Bellini ■ alla moglie del militare deceduto

CERESOLE D'ALBA, I MILITARI ASPETTAVANO LA BANDA

Sparatoria davanti all'ufficio postale Ucciso un carabiniere

Morto anche uno dei rapinatori: già condannato a 30 anni, era libero con l'obbligo della firma. Ancora in fuga un killer

dall'inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

Un carabiniere ■ 32 anni ■ morto, ieri mattina, ■ un conflitto a fuoco fra una banda di rapinatori e militari del reparto operativo di Torino. I banditi stavano per assaltare l'ufficio postale di Ceresole d'Alba, cittadina al confine fra le province di Cuneo e Torino. Morto anche il bandi■ cinquantenne che aveva colpito il carabiniere. Era un rapinatore di lungo corso, autore di decine di assalti in Italia e all'estero, responsabile dell'omicidio di un gendarme a Charleroi, in Belgio (condannato a 30 anni). Uscito dal carcere lo scorso anno, fino al 2006 avrebbe dovuto ottemperare all'obbligo della firma. Il secondo rapinatore, un nomade sinto, è stato arrestato nel corso della sparatoria, il terzo si è costituito tre ■re dopo. Il quarto ha le ore contate.

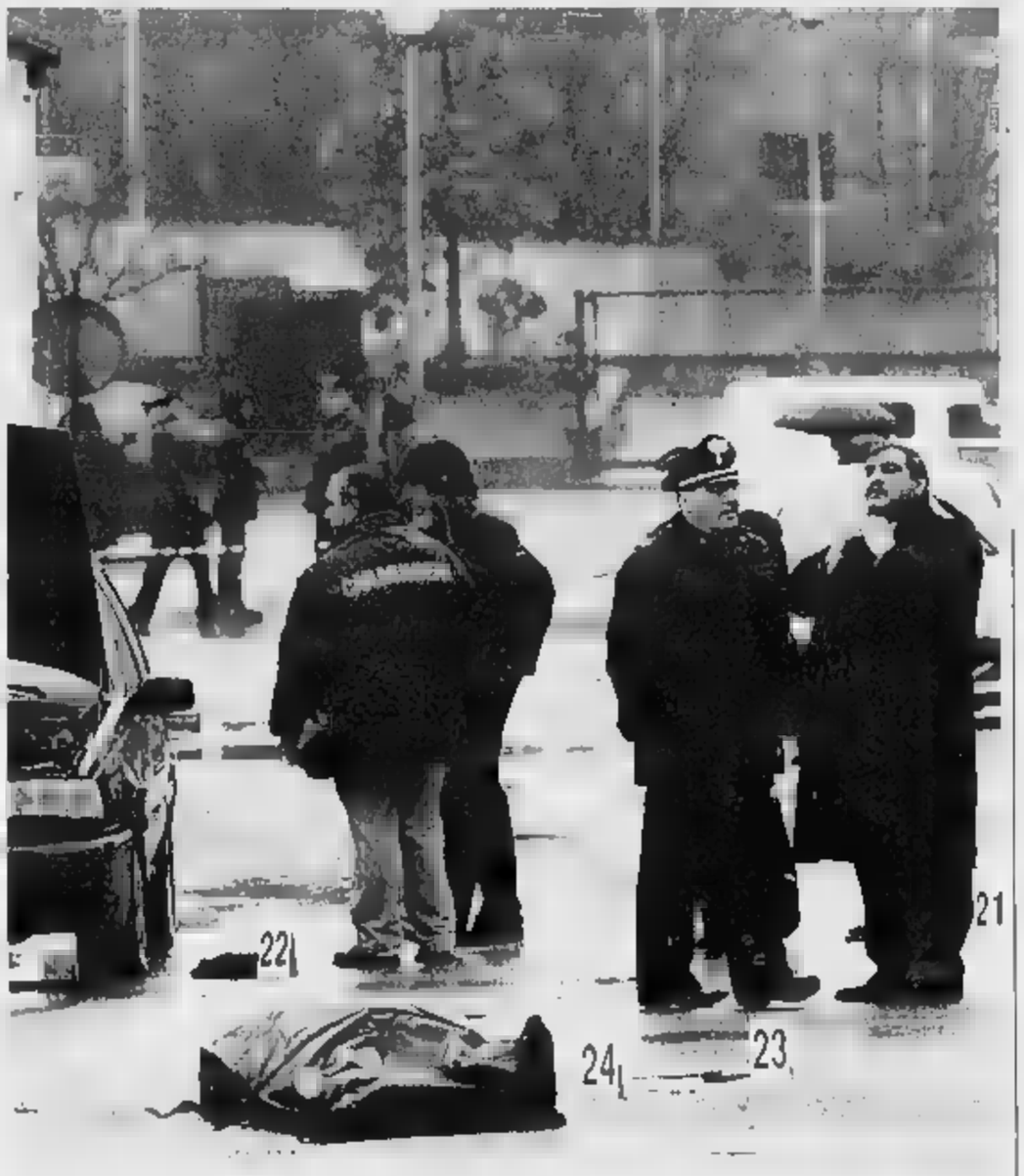
L'appuntato Massimo Savino Guerini era uscito in attività di osservazione ieri alle 5 dalla caserma Pietro Micca di Torino, in via Valfrè, dove hanno sede i reparti operativi dell'Arma. Insieme con sette colleghi (due su un furgone, gli altri su due auto) aveva raggiunto Ceresole d'Alba. L'uscita era stata decisa domenica quando un informatore aveva segnalato un imminente «sopralluogo» a Ceresole d'Alba da parte di una banda di malviventi. Il maggiore Mauro Masic, comandante del reparto, aveva incaricato la seconda ■ione, l'Antirapine. «Ma - spiega - almeno sino a quando non ci siamo trovati a Ceresole, tutti gli elementi che erano in nostro possesso facevano pensare solo a un sopralluogo della banda, indecisa fra l'ufficio postale ■ la vicina filiale della Cassa ■ Risparmio ■ Bra. Non pensavamo a un assalto immediato».

Invece, pochi minuti prima delle 10, i carabinieri appostati intorno a via Martiri (la strada ■ cui si affacciano la banca e l'ufficio postale) ■ movimenti sospetti: ■ quelli di una Volvo station wagon verde ■ quelli di una Alfa 156 station wagon amaranto. Se l'Alfa è «pulita» ■ stata noleggiata), la Volvo risulta invece rubata poco prima. Il particolare sta a significare che l'assalto è imminente e l'obiettivo, dai movimenti dei banditi, sembra essere l'ufficio postale. Occorre decidere: l'ufficio è pieno di anziani in attesa di riscuotere la pensione, ci sono donne e anche bambini. I carabinieri decidono di bloccare subito la Volvo, senza attendere il colpo (che poteva mettere a rischio ■ era all'interno).

Ma alla vista della paletta rossa il guidatore (un nomade sinto, poi identificato in Santino Trombini) accelera, e il complice che è al suo fianco alza la pistola. L'ufficiale alla guida - accanto a lui è seduto Massimo Guerini - tenta di speronare l'auto che con una manovra spericolata ■ a evitare ■ trappola, puntando subito dopo contro un carabiniere a piedi, tentando di investirlo. È a questo punto ■ i militari cominciano a sparare, ■ le gomme e il motore della Volvo. Un colpo al radiatore ne ferma la fuga, cinquanta metri dopo. I due occupanti scendono, armi in pugno. Gian Marco Scalitti, 51 anni, già condannato a 30 anni per rapina e per l'omicidio del gendarme in Belgio, comincia subito a sparare contro i militari con una 357 Magnum. Il terzo colpo che esplode è quello che uccide l'appuntato Guerini che, dopo lo speronamento con la Clio, si era gettato all'inseguimento dei banditi, a piedi. Pochi istanti dopo anche Scalitti viene centrato da tre proiettili, due all'addome e uno ■ collo. Il complice, vista la situazione, era risalito sulla Volvo, senza aver esploso nemmeno un colpo. Viene ■bito arrestato.

L'appuntato ferito è soccorso e trasferito in elicottero a Cuneo. Ma pochi minuti dopo muore. Parte la caccia all'Alfa amaranto: si alzano gli elicotteri e nella zona arrivano decine di pattuglie. L'auto riesce a sparire ■ uno degli occupanti (il torinese Michele Ursida, 34 anni) si costituisce alle 14 proprio ■ via Valfrè, nella caserma del reparto operativo. Il pm Ausiello lo interroga per tre ■ Ursida, che ha precedenti di poco conto, spiega che l'intenzione era di compiere subito il colpo e che l'omicidio del carabiniere ha sconvolto innanzitutto lui, che non era neppure armato.

Per tutta la notte i militari hanno continuato la caccia al quarto uomo, la cui identità è nota. È un personaggio pericoloso, dal grilletto facile, ma i carabinieri non hanno dubbi: la cattura è solo questione di ore. (ang. con.)



Il terzo colpo che il malvivente esplode con ■ Magnum è quello che ammazza l'appuntato trentaduenne Dopo che l'auto civetta aveva speronato la vettura dei fuggiaschi si era buttato all'inseguimento

Il «veterano» assassinò ■■ gendarme in Belgio

Lodovico ■■■

inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

■■ rapinatore già condannato ■■ omicidio e libero dall'ottobre di un anno fa. Uno zingaro sinto e un bandito che il tribunale aveva dichiarato incapace di intendere e volere. Eccola qui la banda che ieri mattina, a Ceresole d'Alba, voleva assaltare l'ufficio postale. «Criminali di spessore - dico■■ gli investigatori - gente che è disposta a tutto, se si trova ■■ le spalle al muro. Banditi ■■■ armi pronte a sparare. Più uno studente a ottranza di Medicina, capace di fare i calchi in gesso (tecnica appresa in uno studio dentistico), buoni per copiare le chiavi degli uffici da svaligiare.

Il capo del gruppo un nome, ufficialmente, ancora non ce l'ha. Di lui, però, si sa molto. E la prima cosa è che era stato giudicato incapace ■ intendere e volere: «il pazzo» lo chiamavano. Nonostante i suoi problemi, però, nei guai c'è finito un bel po' ■ volte, un po' perché è uno spericolato e un po' perché ha il grilletto facile. Ha preso il volo, adesso, «il pazzo», scappando sull'auto che lo studente ha guidato fino a Torino. E mentre loro scappavano, a Ceresole si scoprivano i nomi degli altri due: il morto e quello finito in manette.

Il primo si chiamava Gianmarco Scalitti, aveva 51 anni, era uno con una quantità di precedenti lunga una spanna. Nell'83, mentre Torino viveva la guerra tra bande di criminalità organizzata, Roberto Miano, pentito del clan dei catanesi, lo tirò in ballo per un assalto ■ un furgone che portava le paghe agli operai di una miniera, a Farcienne, in Belgio, messo a segno nel maggio dell'anno prima. In quell'occasione morì un gendarme e un altro rimase ferito. ■■■ fece anche il nome di Scalitti: «Io ho ucciso la guardia e con me c'era anche lui...». In primo grado la corte d'Assise di Torino lo condannò all'ergastolo. In appello si prese trent'anni. Ottenne poi la revisione del processo, ma produsse un certificato medico falso, e finì in nulla. In galera, però, c'è rimasto ben poco. Diventato semilibero, dall'otto■■ 2002 era ritornato ■ casa. Gli era rimasto soltanto ■■ obbligo: ■■dare una volta al giorno alla caserma dei carabinieri di San Mauro, vicino a Torino, e firmare il registro. Tutto lì.

Il più giovane del gruppo è il sinto: Santino Trompini, ■1 anni, catturato dopo la sparatoria. Di lui si dice che abbia fatto parte di bande specializzate in colpi in banche ed uffici postali. Uno deciso, già finito qualche volta nelle mani di polizia e carabinieri.

Poi c'è Domenico Ursida, 35 anni, lo studente universitario, autista della banda, figlio di grossi possidenti calabresi. Abita, col figlio piccolo, in una lussuosa villa della collina torinese presa in affitto da un diplomatico mediorientale. Dopo la fuga è andato a bussare alla porta dello studio dell'avvocato Aldo Perla, e accompagnato dal legale e dal suo aiuto, Roberto Mordà, si è consegnato ai carabinieri. Quattro ore lo hanno interrogato il procuratore di Torino, Marcello Maddalena, e i pm Annamaria Loreto ■ Sandro Ausiello. La sua è la posizione più defilata della banda, di minore impatto, tanto che alla rapina si sarebbe addirittura presentato senza armi.

È finito nei guai altre due volte nella sua vita. La prima per una violenza sessuale, la seconda per una sparatoria, si dice per motivi passionali, con un lontano cugino.

IL COMANDANTE: GUERINI È MORTO DA COMBATTENTE. AVEVA CHIESTO LUI IL TRASFERIMENTO AL REPARTO OPERATIVO

L'appuntato Massimo Guerini ucciso nel conflitto a fuoco a Ceresole d'Alba Sopra, la scena della sparatoria

Le ultime parole: li prendiamo

In caserma, poco prima della sparatoria

Angelo Conti

Inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

DAI, ragazzi, ognuno per la sua strada. Magari ritorniamo in tempo per darvi una mano». Una mattina come tante per Massimo Guerini. Fuori è ancora buio, l'alba arriverà tra un'ora e mez■. Massimo - ■■■ per i colleghi - è davanti alla macchina del caffè, chiacchiera con i giornalisti. Strano vederli a quest'ora, ma tra poco scatterà il rastrellamento a Porta Palazzo, un blitz antidroga contro un'organizzazione ramificata ■ tutta Italia, e loro sono in caserma per questo, non certo per un normale controllo nell'ufficio postale di periferia. Si scherza sul furg■ scomodo, «ma è ideale per il lavoro che ci aspetta, possiamo vedere senza essere visti», ci si dà appuntamento per dopo: «Se tutto va bene possiamo ancora darvi una ■■, abbiamo lavorato gomito ■ gomito per tanto tempo...». Parte il furgone, partono gli altri. Massimo Guerini non ritornerà.

Cinque ore dopo. C'è dolore, lacrime ma anche fierezza negli occhi dei ragazzi del reparto operativo che dalle loro radio hanno ■■■ qualche minuto prima della sua morte. ■ dolore ■ le lacrime sono quelle che ognuno verserebbe per un amico vero, per giunta ammazzato mentre faceva il suo lavoro; la fierezza è perchè «Max» è morto coraggiosamente o, come sussurra il colonnello Ricciarelli, vice comandante provinciale, «è morto combattendo».

Guerini lavorava nella seconda sezione, e quelli della seconda sezione sono carabinieri particolari. Sanno di vivere pericolosamente in un lavoro che è fatto di attese, di appostamenti, di intercettazioni, di difficili rapporti con gli informatori. Ma che può sfociare ■■■ improvvisamente in un conflitto a fuoco, o in un'emergenza. Per queste ragioni sono tutti ragazzi capaci di mimetizzarsi perfettamente fra la gente magari per via dei loro capelli, dal taglio a volte strano, o per ■■ di quell'orecchino, che tutti pensano che un carabiniere non porterebbe mai. Armi vincenti per non destare sospetti, per non farsi notare. Ma sono anche tecnicamente bravissimi nell'«intelligence»: pronti a rivoltare mille volte lo sbiadito filmato di ■■■ telecamera a circuito chiuso per trovare quella minima somiglianza capace di portare a un nome, a un colpevole.

«Max» fra questa gente si sentiva a ■■■. Aveva scelto lui di venire a Torino, in quello che un tempo ■ chiamava nucleo e che ora si chiama reparto operativo. Era arrivato cinque ■■■ fa lasciandosi alle spalle ■ tranquilla stazione di None. Eppure lui, pur in quel microcosmo, era riuscito a farsi notare, lavorando notte e giorno e mettendo alle corde una temibile banda di truffatori. Per questo a Torino lo ■■■■■ apprezzato, e avevano accettato la domanda.

Piccolo, biondo, atleticamente preparato, si era subito distinto. Nel suo fascicolo ■■■■ gli apprezzamenti di numerosi comandanti, ■ cominciare dal generale Del Sette, che gli avevano fruttato tre encomi, uno dei quali solenne, conferitogli a Milano dal comandante della divisione Pastrengo. La motivazione era sempre ugu■■ le: per avere sgominato bande di ■■■inatori, autori di decine di assalti, a banche, uffici postali, portavalori.

Quegli encomi erano finiti sulla parete dell'ufficio, insieme con articoli di giornale sbiaditi, quelli delle ■■■■ operazioni. Quei riconoscimenti ufficiali gli ■■■■■ fatto piacere, certo, ■■ chi lo conosceva ora aggiunge che nulla lo rendeva più soddisfatto di un lavoro fatto bene, fosse stata ■■■ che solo l'indagine ■■ un colpo in tabaccheria.

Ecco perchè ieri mattina, subito dopo che la Volvo era sfuggita allo speronamento della sua piccola Clio, si è gettato di corsa all'inseguimento di quell'auto. Coraggiosamente. E, anche di fronte a quel bandito che prendeva la mira, non ha avuto indecisioni, cercando di avvicinarsi ancor di più. Per fare anche stavolta bene il suo lavoro, sino in fondo.

DELITTO A POTENZA. PREGIUDICATO ATTENDE SOTTO CASA LA VITTIMA, TENTA DI VIOLENTARLA E SIMULA IL SUICIDIO

«Sono pazzo di te»: rapisce una ragazza e la strangola

Edmondo Soave

POTENZA

Era pazzo di lei, si era invaghito, la seguiva ■ l'aspettava sotto casa per farle qualche complimento, sempre pesante. Da tempo Maria Rosaria veniva molestata da quel vicino, un pregiudicato. Episodi che si ripetevano con sempre maggiore frequenza. La ragazza si era confidata con i familiari e l'aveva anche raccontato alle amiche. Ma nessuno avrebbe immaginato che quell'uomo sarebbe arrivato ■ ucciderla, dopo averla rapita e aver tentato di violentarla.

La tragedia è avvenuta stamani ■ Viggiano, piccolo centro in provincia di Potenza, noto per i suoi pozzi petroliferi. La vittima è Maria Rosaria Mercadante, 24 anni, impiegata ■■ reception di un ostello, il Teokos.

Una bella ragazza dalla vita irreprensibile. Il prossimo anno si sarebbe dovuta sposare. L'omicida, che nel pomeriggio, dopo ore di interrogatorio ha confessato ■ ai carabinieri, è Salvatore Votta, 37 anni, ■■a ■ Torino, ■■■ lui residente a Viggiano. I due non abitavano lontano. Votta ha precedenti per furto ■ ricettazione. Nel paese tutti lo conoscono e raccontano che più volte è stato arrestato.

Da qualche tempo Maria Rosa■■ era diventata oggetto delle sempre più pressanti attenzioni da parte dell'uomo. La aspettava sotto casa quando lei andava a lavorare, la guardava, le rivolgeva qualche «complimento». La giovane era preoccupata, ma non al punto da rivolgersi ai carabinieri.

Ieri mattina, esattamente alle 6,50, come ogni giorno, Maria Rosaria è uscita da casa per raggiungere l'ostello: un tragitto in auto di pochi minuti. Votta l'ha aspettata nel parcheggio. «Avevo studiato i suoi orari - ha confessato ai carabinieri -. Avevo fatto qualche sopralluogo per scoprire il momento opportuno per riuscire a incontrarla da solo. Ero innamorato di lei». Le ha chiesto un passaggio in centro. Quindi una volta a bordo dell'auto della giovane, una 500, l'ha ■■■■■ con un coltello puntato alla gola. L'ha costretta a cambiare tragitto e obbligata a raggiungere un casolare abbandonato. Otto chilometri di viaggio, sempre con il coltello a sfiorarle il viso.

Nel casolare le ha intimato di spogliarsi e ha cercato di violentarla. Maria Rosaria ha tentato di ribellarsi: una resistenza disperata. Nella colluttazione, Votta l'ha strangolata. Quindi, ha pensato di inscenare un finto suicidio nella legnaia, legando una cinghia ■l collo della giovane. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato poco dopo dalla collega dell'ostello che l'attendeva per il cambio turno. I carabinieri hanno perlustrare la zona anche ■■■ l'impiego di un elicottero ■ di unità cinofile. Nel frattempo, hanno sentito i parenti ■ le amiche della vittima e hanno indirizzato i sospetti su Votta. L'uomo, alle 9, è stato rintracciato nella piazza del paese e portato in ■■■■■. I carabinieri hanno controllato i casolari abbandonati della zona. Alle 9.30, hanno trovato prima la 500, poi il cadavere. Il pm di Potenza Claudia De Luce e i carabinieri hanno cominciato a mettere sotto pressione Votta. Il pregiudicato ha negato per ore, gridando di essere innocente, ■■ sul viso ■■■ ancora i graffi della lotta con Maria Rosaria. E in tasca i militari gli hanno trovato il telefonino della vittima. Nel primo pomeriggio ha cominciato a cedere, fino alla confessione.

LE FAMIGLIE E L'INIZIATIVA DEL GOVERNO IN VIGORE DA IERI

MILLE€
Ecco il bonus per ogni nuovo figlio

ROMA

Da ieri i figli non primogeniti che nasceranno o saranno adottati avranno mille O, meglio, lo avranno le loro che di sicuro se lo meritano. Che cosa dovranno fare però le mamme per avere i mille euro? Non pensate a lunghe file negli uffici, numeretti, pile documenti da portare, impiegati scortesi, voi che avete dimenticato qualcosa dovete ricominciare daccapo ogni cosa. Per avere i mille euro dovrete fare strettamente nulla, che già normalmente farete subito dopo la nascita di vostro figlio o figlia, ovvero registrarlo all'anagrafe e poi aspettare che nella cassetta delle lettere invece delle solite bollette vi arrivi un assegno.

Spetta al Comune, infatti, verificare che la sia in possesso dei requisiti richiesti per ottenere il bonus, vale a dire la madre deve essere cittadina italiana o comunitaria, deve essere residente in Italia al momento del parto del bambino o al momento dell'adozione.

Se tutto corrisponde, il Comune le informazioni all'Inps «entro 10 giorni» come specifica il decreto di attuazione. La comunicazione avviene «per via telematica o, in subordine, su supporto magnetico. In caso di impossibilità all'utilizzo di tali modalità di trasmissione, il Comune prende contatti con la Direzione provinciale Inps competente al fine di utilizzare sistemi di trasmissione differenti». E' poi l'istituto «attraverso le proprie strutture» a provvedere a emettere l'assegno a inviarlo a casa delle mamme. I mille euro saranno esentasse, non costituiscono «reddito a fini fiscali e previdenziali» a possono essere cumulato «con analoghe provvidenze a indennità a con qualsiasi altro reddito», spiega il decreto.

Dovranno essere erogati «entro 30 giorni dalla data di ricezione dei dati trasmessi ai Comuni», dunque se dopo due mesi dal parto non avete ricevuto l'assegno potete giustificatamente preoccuparvi e iniziare a chiedere informazioni. A chi? All'Inps, oppure all'anagrafe, oppure al ministero del Welfare che ha emanato il decreto e definito la procedura di erogazione dell'assegno. Il ministero ha anche attivato un numero verde per chi bisogno chiarimenti, è l'800.196.196. Altri riferimenti troverete sul sito del ministero del Welfare (www.welfare.gov.it).

L'iniziativa riguarderà i nati fino al 31 dicembre e, dovesse un successo, il ministro Roberto Maroni ha promesso che sarà ripetuta ed eventualmente permanente. Il ministro ha spedito una lettera ai sindaci di tutti i Comuni per spiegare il funzionamento del bonus e ha concluso dicendosi certo «che Ella saprà dare la diffusione a questa nuova opportunità ai suoi cittadini». In ogni caso, è stato prodotto uno spot pubblicitario che verrà mandato in onda dalle televisioni a oggi, di ritorno da Bruxelles, il ministro stesso provvederà con una conferenza stampa a parlare del suo bonus. (r.r.)

LA MAMMA DI DUE MASCHIETTI

«Meglio aprire nuovi asili nido»

Adelaide: il vero problema è tornare al lavoro

la storia

Maria Corbi

ROMA

A la mamma di due maschi di sette a nove anni. Il marito lavora lei in una struttura pubblica, famiglia entrano al mese circa 3 mila euro. La casa dove vivono è di proprietà, in una residenziale un po' fuori dal centro di Roma.

Adelaide vive per i suoi figli, ne avrebbe voluti altri, ma non se li può permettere, neanche con il bonus. «Certo, non mi convinco a un'altra gravidanza giusto a questo regalo di mille euro una tantum. E' una presa in giro», dice mezzi termini. «Al ci si pagano i pannolini, a non credo che bastino neanche per questi». «L'altro giorno in ufficio ne parlavo con le colleghe ed eravamo tutte d'accordo nel dire che avrebbero fatto meglio ad usare questi soldi per creare strutture dove lasciare i bambini: asili nido, scuole a tempo pieno, colonie estive».

Adelaide continua: «Io, quando sono nati i miei figli, non sapevo come fare a tornare al lavoro, e dovevo tornarci perché i soldi servivano a . Gli asili nido privati costano troppo e anche quelli pubblici, comunque, costano molto. In ogni caso nella struttura pubblica i miei bambini non li hanno presi, perché in famiglia entravano due stipendi a rispetto agli altri eravamo considerati ricchi. Le vie sono due per entrare nei nidi: o sei veramente "sfigata", magari vedova o divorziata a ragazza madre a molto raccomandata. Puoi anche mentire o, peggio, come quelle che si separano sulla carta per avere punti in più e avanzare in graduatoria. D'altronde le capisco, ti costringono alla truffa...».

«Che cosa deve fare una donna che lavora e che non ha nonni disponibili a fare i baby sitter? - si chiede la donna -. Io alla fine ho trovato un asilo nido privato abbordabile, 900 mila lire dell'epoca al mese per tutti a due i ragazzini. Infatti adesso ha chiuso. Facendo i calcoli l'euro, in questo modo avrei esaurito il bonus in due mesi. E poi? No grazie. Un altro figlio lo farei volentieri, ma a roba da ricchi. Chi ha soldi può usare i mille euro per una vacanza, per comprare un bel gioco al nuovo arrivato. Per lui non è un problema pagare una baby sitter 800 euro al mese e un asilo altrettanto. Ecco, mi sembra che abbiano fatto un regalo ai ricchi, come sempre».

Questa è una storia tanto, che scorre sui binari della normalità e di risorse economiche che senza figli assicurerebbero a una coppia una vita senza lussi, ma sicuramente comoda. «Prima dei figli viaggiavamo, ci permettevamo cene fuori e molte cose che adesso sono un ricordo», dice Adelaide che, tornando a pensare ai mille euro, sorride. «Non ci credo che abbiano avuto il coraggio di fare una sciocchezza del genere. Investano questi soldi, ripeto, nella scuola pubblica, nei servizi all'infanzia e alle che lavorano».

«Quando è nato il primo bambino, mi sono subito conto che non avevo a chi lasciarlo. E anche adesso è lo stesso, soprattutto d'estate, quando la scuola li lascia a inizio giugno a casa. Ci sono i centri estivi, certo, ma costano molto. E' sempre la stessa storia. C'è l'assistenza per gli anziani a casa, potrebbero inventarsi qualcosa anche per le mamme che lavorano».

Quando i bambini crescono le certo non migliorano, perché subentrano anche gli impegni sportivi, piscina, calcetto, basket, naturalmente il tutto a pagamento e fuori dell'orario scolastico», continua Adelaide.

«Sarebbe un sogno avere la possibilità di fare gli sport a scuola, con strutture e insegnanti adeguati. Stessa per l'inglese. Mille non servono nemmeno per un anno di lingua straniera in una scuola privata due volte a settimana. No grazie, al terzo figlio rinuncio a anche ai mille euro».

> Che cosa deve fare una donna che ha un impiego e che non ha nonni disponibili a fare i baby sitter? Un altro bambino io lo farei volentieri ma ormai è diventato un lusso da ricchi

> Costa tutto troppo a cominciare dai pannolini e per fortuna che almeno la pediatra è gratis. Ma le spese sono davvero tante Un altro figlio significa raddoppiare i costi

LA MADRE DI UNA BAMBINA

«L'assegno deve essere annuale»

Rosanna: un solo stipendio non può bastare

la storia/2

ROMA

ROSANNA e Michele hanno una sola figlia, di quasi un anno. Lei, prima di rimanere incinta, lavorava golf a lungo orario o anche come baby sitter, lui fa il meccanico in un'officina. Adesso l'unico stipendio che entra è il suo, poco meno 900 euro al mese. Rosanna e Michele vivono in una piccola in una cittadina sul litorale Nord di Roma, senza riscaldamento, dove comunque pagano 300 euro al mese. «Credevo che il bonus fosse annuale - dice lei, delusa -. Non sarebbe stato molto, almeno qualcosa per arrotondare. Quando mi hanno spiegato che solo una volta a poi mai più ho pensato: a per chi lo fanno? Come possono pensare che questa cifra possa in qualche modo convincere qualcuno a mettere al mondo un altro bambino?».

Michele è ancora più pessimista. «Io non credevo all'inizio che sarebbe stata così dura. Dove abitiamo non ci sono asili nido e quelli privati costano troppo. Così Rosanna non può tornare a lavorare e il mio stipendio, certo, non basta. Noi ci priviamo di tutto e cerchiamo di non far mancare niente a F., ma è difficile. Ci aiuta un po' la famiglia, a volte ci tengono anche il bambino. Ma sarebbero altri gli aiuti che ci servirebbero».

Adesso a Michele e Rosanna la padrona di casa ha annunciato che gli serve la casa. Un modo per aumentargli l'affitto. E loro non riescono a trovare niente in giro che si possano permettere. «E' veramente difficile pravvivere con un solo stipendio, ma, fino a che il bambino andrà a scuola, Rosanna non potrà tornare a lavorare», continua Michele. «E anche dopo come farà quando il piccolo si ammala? A chi lo lascia?».

«Non ho mia madre vicino - spiega Rosanna -. Altrimenti le cose sarebbero diverse. Mi dispiace dare un fratellino o una sorellina a F., adesso mi sembra veramente un'impresa impossibile. Costa tutto troppo, a cominciare dai pannolini. E per fortuna che almeno la pediatra è gratis. Le spese sono davvero tante. Nostra figlia ha la pelle delicatissima a si può lavare soltanto con un determinato sapone, che si compra in farmacia e costa moltissimo.- Con 900 euro, comunque, anche pochi mesi possono fare la differenza in un mese. Quindi i mille euro del bonus ci avrebbero fatto comodo, ma fare secondo bambino significa raddoppiare le spese e dilatare i tempi del mio rientro al lavoro».

Rosanna sogna un futuro dove gli aiuti alle mamme siano più concreti. «Ho letto dei Paesi del Nord Europa, dove le donne dono aiutate veramente dallo Stato ad allevare i bambini, hanno una specie di stipendio mensile fino a una determinata età del bambino. E sono asili nido che rimangano aperti fino a tarda sera per permettere a tutte le donne di avere un aiuto, anche a quelle che lavorano di pomeriggio. Perché non fanno qualcosa del genere da noi? Fino ad allora non sarò certo io a far aumentare il tasso di natalità in Italia. Ci pensino le donne ricche, quelle che se lo possono permettere. Così si prendono anche i mille euro che sarebbero potuti servire per creare centri dove lasciare i bambini. Ma le cose vanno sempre così. A casa mia dicevano: "Piove sempre sul bagnato".

Michele annuisce, sentendo sua moglie elencare i problemi della loro famiglia e la mancanza di aiuti esterni. Però poi guarda F. a sorride. «Una gioia quella di diventare padre è unica a vale molti sacrifici, solo che adesso è diventato tutto veramente troppo difficile. I prezzi sono raddoppiati, i nostri stipendi non crescono abbastanza. Io ogni mese, alla fine, mi stupisco di essere riuscito ad arrivare alla fine». [m. cor.]

Un salasso con latte e omogeneizzati

Poche settimane e gli acquisti con il contributo sono già svaniti

Francesca Paci

TORINO

Mille euro? «Li spendi in una volta». Le mamme in seconda dolce attesa guardano l'assegno governativo in arrivo con l'occhio sgamato di chi ha già scaricato il bancomat alla cassa di un negozio per bebé. Meglio più che meno: la filosofia dell'ovvietà di Catalano confermerebbe. Solo che il grande mercato dell'infanzia non risparmia.

Per sapere che cosa si compra con lo stipendio medio, per esempio di un ricercatore universitario, bisogna spingere un carrello tra le corsie infiocchettate di rosa a celeste dell'Iperbimbo.

Prima tappa, lo scaffale dei pannolini. Ci sono voci che non si possono spuntare dall'elenco anche se il pargolo numero due beneficia dell'eredità fraterna. I pannolini si riciclano solo nella in bianco a nero delle . Nipoti e pronipoti chiedono d'essere cambiati cinque volte al giorno: una confezione da 24 pezzi e 9,40 dura d'una settimana. Con 20 sei a posto per tre mesi.

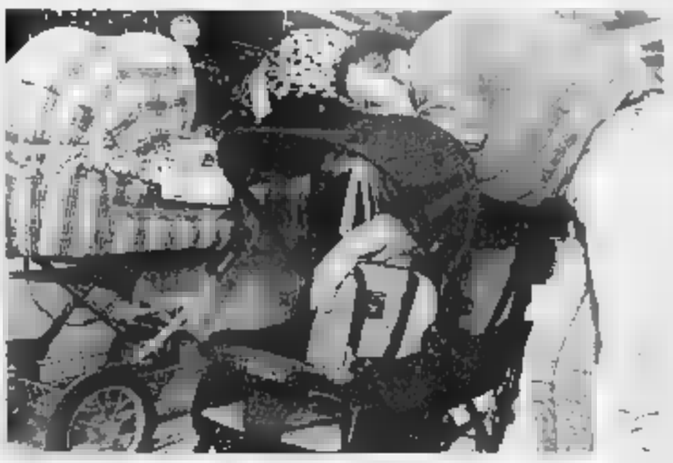
Il latte in polvere è il capitolo che erode maggiormente il patrimonio di mamma e papà. Un barattolo da grammi costa 34,90 euro ed assicura 10 giorni di poppata. Neppure l'allattamento prolungato è gratis. Per previdenti, meglio aggiungere al carrello un apparecchio stiralatte» (44 euro) a due confezioni di disinfettante (20 euro) per tettarelle e biberon riposti con i ricordi della prima esperienza.

> Gli esperti hanno calcolato i costi complessivi dalla culla all'università In media si spendono 104.500 euro

Il passeggino cambia, si dirà. Sbagliato: chi attende il nuovo nato in compagnia di un figlio piccino ha bisogno del biposto, gemellare lo chiamano in reparto. Duecentodieci euro e la speranza di regalarlo presto o tardi ad un'amica meno abbiente. Stesso discorso la poltroncina per l'automobile. Non penserete mica di adoperare sempre la stessa? Primo, i bambini . Secondo, l'Europa standard a norma da adottare entro il 2008. Tanto vale spendere 100 euro a non pensarci più.

La sezione profumeria è il trionfo del puoi fare a meno», in teoria. Poi, quando sei lì, finisci per chiudere un occhio sulla critica del consumismo. Due boccette d'olio di mandorle servono a massaggiare la pancia della mamma sen- 12 euro al posto dei 60 di prodotti specializzati tipo Rilastil. La pasta Fissan è indispensabile, usi pannolini sbiancati con è difficile che la pelle irriti. Sei tubetti, però, possono far comodo (20 euro). Talco, bagnoschiuma, sciroppo per la tosse: 46,99 euro senza colpo ferire.

A ridosso della cassa l'ultima tentazione: gli omogeneizzati. Manzo, filetto di nasello, banana e frutti tropicali. Il secondogenito ha bisogno tempo per emanciparsi dalla poppata, ma l'altro mangia. Chi l'ha detto che l'assegno governativo dev'essere utilizzato a senso unico? Venti confezioni (30 euro) e nel carrello non niente. Lo scontrino registra 1000,99 euro, i a carico della famiglia.

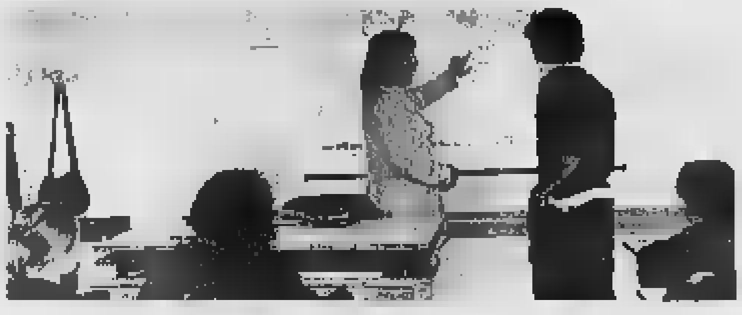

Sempre più alte le spese per i figli

I figli costano. In Rete trovi calcolatori per conteggiare la spesa dalla culla all'università. In media, 104.500 euro. Un investimento. Sul sito www.divorzionline si discute nel forum. Domanda: «Quanto costa un figlio? Se qualcuno ve lo dovesse chiedere, che rispondereste?». Risposta: «Che ha prezzo, è un bene meraviglioso. Per farlo avere bene si dovrebbe fare tutto e di più».

[redacted]ZIONE

La scuola logora, solo 16 docenti su 100 vanno in pensione per limiti di età

■ La scuola logora chi [redacted] lavora: quest'anno sono andati in pensione il doppio degli insegnanti previsti [redacted] su 100 docenti che lasciano il lavoro soltanto 16 lo fanno per raggiunti limiti di [redacted]. A mettere in risalto l'alto tasso [redacted] abbandono [redacted] personale scolastico è l'ultimo numero di Tuttoscuola [redacted] line. Per quest'anno - rileva la rivista specializzata - erano stati previsti 9-10 mila pensionamenti di docenti statali, ma al primo settembre scorso [redacted] ne sono andati quasi il doppio: 17.497. In linea con le aspettative, invece, i pensionamenti del personale tecnico e amministrativo (7.837 uscite). Complessivamente tra personale docente e non sono stati in 25.334 a lasciare il servizio (il 2,8% del personale a tempo indeterminato nell'anno scolastico 2002-2003). L'anno [redacted] se ne erano andati in pensione circa [redacted] mila in meno


Solo sedici insegnanti su 100 in pensione per limiti di età

RICERCA

Una persona su tre cade in preda al panico

■ Aumentano le vittime del panico in Italia. Secondo una ricerca della rivista «Riza psicosomatica», ad esserne colpiti, secondo diversi gradi di regolarità, è il 18% degli italiani. [redacted] se si considera tutti coloro che negli ultimi tempi hanno avuto almeno un attacco [redacted] panico [redacted] sale al 34% della popolazione, secondo gli esperti di Riza. Tra le nuove [redacted] che provocano [redacted] forte [redacted] di ansia e di pericolo ci sarebbe la cosiddetta «sindrome da connessione», o «panico [redacted] black-out»: «l'impossibilità improvvisa di poter usare telefonino - si legge in [redacted] nota dell'istituto Riza -, e-mail [redacted] internet per comunicare, essere informati e contattati; ma anche l'isolamento dovuto all'impossibilità [redacted] spostarsi per colpa [redacted] scioperi improvvisi o "domeniche a piedi"». Un problema che affliggerebbe soprattutto manager e liberi professionisti

NUOVE ACCUSE PER CORRUZIONE AGGRAVATA

Tangenti a Sanremo Si dimette il sindaco ma il Festival è salvo

La procura: avrebbe preteso un «pizzo» di 750 mila euro in sei anni
Bottini: ora basta. Saranno il tempo e la magistratura a dire chi sono
Lo spettacolo sarà gestito da un commissario inviato dal prefetto

Il sindaco Giovenale Bottini ieri si è dimesso
A lato il Teatro del Mare

Gianni Micaletto
SANREMO

Si è dimesso il sindaco «più votato d'Italia» (72% dei [redacted] alle amministrative del 2000): Sanremo va alle elezioni anticipate, ma il Festival è salvo.

Giovenale Bottini, otorinolaringoiatra prestato alla politica, uo[redacted] di punta di Forza Italia nel Ponente ligure, ha firmato [redacted] la lettera dell'addio otto anni dopo il [redacted] arrivo a Palazzo Bellevue, [redacted] sede municipale, 18 mesi prima della scadenza del secondo mandato e a pochi giorni dal record di longevità amministrativa alla guida di Sanremo. Non ce l'ha fatta a sopportare il peso della nuova, gra[redacted] [redacted] pi[redacted]tagli addosso dalla procura: avviso di garanzia (ma il pm [redacted] aveva chiesto l'arresto) per corruzione continuata.

Con l'ex [redacted] Antonio Bissolotti, altro emergente di Fi, agli arresti domiciliari [redacted] sabato (in realtà [redacted] ospedale dov'è ricoverato per un malore accusato venerdì), avrebbe preteso [redacted] ottenuto tangenti per circa 750 mila euro, dal [redacted] al 2002, per gli eventi organizzati dalla società di Angelo Esposito (anch'egli agli arresti in ospedale), il patron dell'Accademia della canzone finito [redacted] carcere nel giugno scorso [redacted] alla moglie e [redacted] un manager musicale per il caso delle mazzette destinate a «promuovere» aspiranti big del concorso canoro legato al Festival: assegnava quattro posti nella sezione Giovani.

Tra i 20 indagati di questa prima tranche giudiziaria anche Bottini [redacted] Bissolotti, per la parte relativa all'appalto che nel 2002 aveva riconsegnato a Esposito la gestione dell'Accademia (una gara «pilotata» secondo la Guardia di Finanza e [redacted] procura), marchio di proprietà del Comune. Ma mentre l'assessore al Turismo si è subito dimesso, anche perché la sua posizione appariva più grave, il sindaco ha continuato a guidare la maggioranza di centrodestra sulla quale i sanremesi avevano riposto una fiducia schiacciante, quasi totale. E ha portato avanti pratiche fondamentali per l'economia di Sanremo come la nuova convenzione c[redacted] la Rai per il Festival, un «affare» da circa 90 milioni di euro in 5 anni, dal 2004 al 2008. Fino a ieri, all'ora [redacted] pranzo, quando ha deciso di mollare tutto dopo una notte [redacted]onne seguita a un colloquio con «l'amico Claudio Scajola», [redacted] ministro per l'Attuazione del programma [redacted] punto [redacted] riferimento imprescindibile per Forza Italia nell'Imperiese, la sua terra. Scajola l'ha lasciato libero di decidere. [redacted] alle 12,50 un Bottini stanco [redacted] provato ha firmato la lettera di dimissioni: «Basta con la politica. Saranno il tempo e la magistratura a dire chi sono».

I sanremesi torneranno alle urne alla fine della prossima primavera anziché nel 2005: sarà un commissario prefettizio a traghettare verso il voto una città «assediata» dalle inchieste, segnata da nuovi scandali. Ieri sera il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco. Che diventeranno esecutive [redacted] 20 giorni, quando decollerà la campagna elettorale. Sanremo resta [redacted] guida politica, [redacted] il Festival è salvo. Il direttore artistico Tony Renis e lo staff di Raiuno non [redacted] più come interlocutori Bottini e gli altri amministratori con i quali si sono confrontati negli ultimi mesi, [redacted] un funzionario inviato dalla prefettura per gestire l'ordinario fino alle elezio[redacted]. Lo spettacolo [redacted] avanti in attesa della prossima giunta. E potrebbe essere proprio il [redacted]sario [redacted] apporre la firma sulla nuova convenzione, dopo un cla[redacted] incidente di percorso: [redacted] Comune [redacted] sono accorti di aver dimenticato di calcolare l'indice Istat sul corrispettivo annuo [redacted] oltre [redacted] milioni di euro dovuto dalla Rai (il resto [redacted] valore contrattuale è legato alle produzioni sanremesi). Una dimenticanza che rischiava di procurare un danno [redacted] [redacted] 150 mila euro solo per il 2004. La conseguenza [redacted] che l'intera pratica dev'essere riapprovata da un Consiglio con i giorni contati.

Il superbingo

Parte a gennaio Vincite milionarie

ROMA

Un montepremi nazionale con [redacted] estrazione centralizzata, magari in diretta tv. E, soprattutto, la possibilità di aggiudicarsi vincite milionarie. Arriva il Super-Bingo e per il «popolo dei giocatori», sempre molto folto in Italia, aumenteranno le possibilità [redacted] sfidare la fortuna, diventando milionari.

Il [redacted] gioco arriverà da gen[redacted]. E affiancherà [redacted] tradizionale Bingo, tanto che anche [redacted] questo [redacted] sarà necessario entrare nelle apposite sale, arrivate ora a quota 300 sul territorio nazionale. [redacted] la sfida [redacted] nazionale, in contemporanea in [redacted] Italia: da Roma a Milano, da Aosta a Catania. A beneficiarne sarà il totalizzatore, che diventerà a sei cifre, [redacted] ovviamente i premi. [redacted] «Bingo» che al massimo consente [redacted] di portare a [redacted] 100 mila euro, diventerà a sette cifre, [redacted] fatto «Super». Il nuovo gioco consentirà anche di effettuare l'estrazione [redacted] diretta tv, con l'abbinamento ad [redacted] spettacolo o ad una trasmissione.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un simmetrico [redacted] «un tiro» del Maestro di Navacchio. [redacted] Bianco vince giocando 1) 22-19, 15x22; 2) 5-9, 6x15; 3) 10-6, 18x2; 4) 9x11, e vince.

SCACCHI
Posizione tratta da [redacted] partita giocata nel 1961 [redacted] Unione Sovietica. Il Nero dà un divertente matto imparabile giocando 1...Td3! (con doppia minaccia: Tc3 e C:a3 matto), 2. C:d3, Ae6 matto!

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [redacted] riga: Distante (8 lettere); Colabrodo (9 lettere); Mendicare (9 lettere); Occultare (9 lettere); Colonica (8 lettere); Messaggio [redacted] lettere);. Prestigio (9 lettere); Aderente (8 lettere); Ventilare (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Accaduto (8 lettere); Associare (9 lettere); Giardino (8 lettere); Stellato (8 lettere); Tragedie (8 lettere); Tolemaico (9 lettere); Geni[redacted] [redacted] lettere); Comparse (8 lettere); Belvedere (9 lettere). Totale = 153.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V B G.

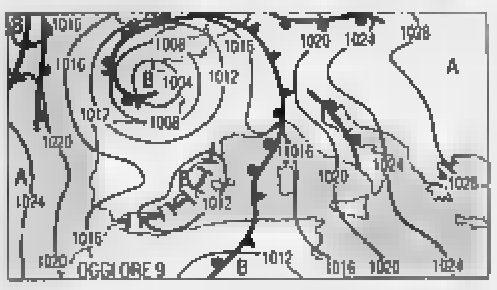
REBUS
(7,7): T redi - cicale S S I = Tredici calessi.

[redacted]ESTO [redacted]
Io ebbi 12 monete, Pio 8 ed Eva 10. [redacted] [redacted] fossero [redacted] [redacted] monete in più (30+2=32 monete) e tali monete fossero state di Eva, ne sarebbe conseguito che per ogni 2 monete di [redacted] ne avrei avute 3 [redacted] [redacted] 3 Eva, [redacted] ogni 2+3+3=8 monete 2 [redacted] [redacted] Pio, 3 [redacted] e 3 di Eva. Poiché le monete sarebbero state 32, [redacted] consegue che Pio [redacted] avrebbe avute (32:8)x2=8, mentre io [redacted] Eva (32:8)x3=12: poiché però avevamo supposto che [redacted] ne avesse 2 in più, ne consegue che ne ha avute in realtà 12-2=10.

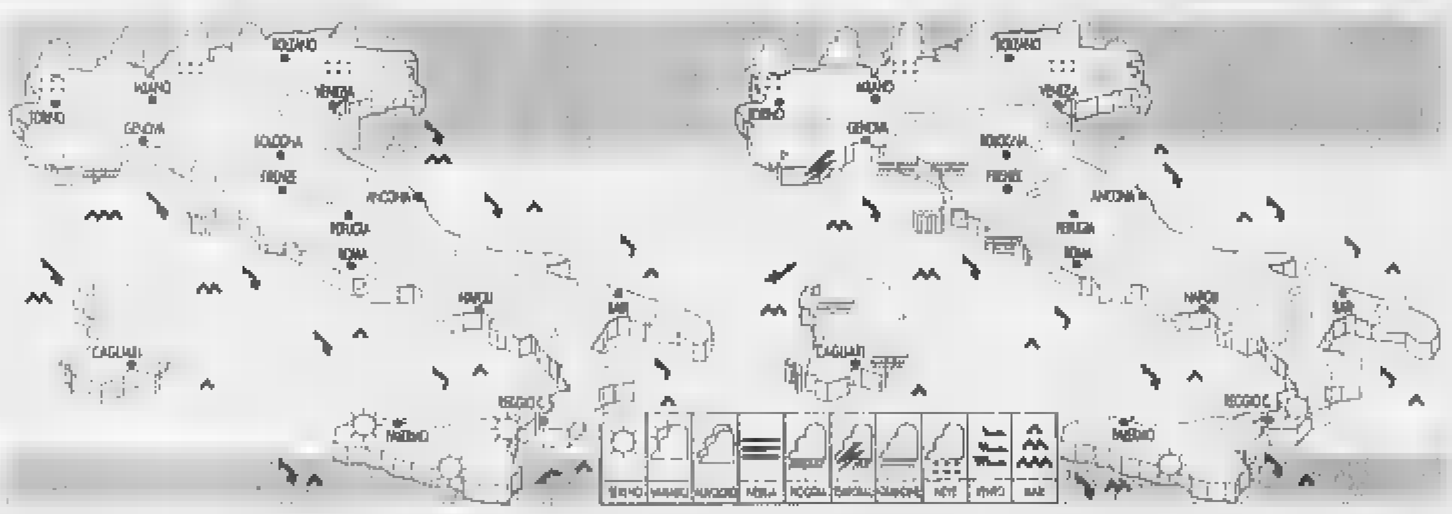
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: imprecazione, imprecisione, predicazione; 11 lettere: impressione, medicazione; 10 lettere: precisione; 9 lettere: decisione, derisione, imprecisa, imprecisi, pressione, recisione; [redacted] lettere: cessione, esa[redacted] impressi, impresso, pensieri, pressino; 7 lettere: assieme, caseine, caserme, casieri, cassone, cassoni, impresa, minosse, minossi, pessime, pessimi, precisa, precisi, predica, presine; 6 lettere: azione, casinò, decisa, decisi, derisa, derisi, diesis, emessi, emesso, esimie, Imperi, medica, penosi, premio, pressi, presso, [redacted] recisi, resine, scempi, semine, serica; 5 lettere: acide, asine, asino, cedri, cesio, empie, erica, messi, messo, pesca, pesci, pieni, pieno, preci, premi, presa, presi, sazie, sazio, sceme, scemi, serpe, serpi, siepi, siepe. Totale: 80 parole.
Schema a sinistra: 5 o più lettere: bricchi, chili, cicli, critici, difficili, fichi, licci, limbi, militi, mitici, ricchi, ricci, ricicli, timbri, timbrifici. Totale: 15 parole.

■	F	A	L	S	T	A	F	F	■	■	P	I	S	T	O	L	A	■	I	S	A	R
E	■	C	I	A	R	L	E	■	P	I	O	N	I	E	R	E	■	B	R	A	V	I
T	I	C	■	B	I	L	L	Y	■	A	L	T	E	R	C	A	R	E	■	L	A	S
A	■	A	N	O	M	A	L	I	A	■	T	E	R	M	I	N	I	L	L	O	■	P
■	E	M	O	T	E	C	A	■	■	C	E	R	R	O	■	■	E	C	C	O	M	E
A	R	P	E	■	■	C	H	I	T	A	R	R	A	M	E	N	T	O	■	N	E	T
B	R	A	M	A	T	I	■	V	I	R	G	O	L	E	■	E	I	R	E	■	N	T
R	A	T	I	E	R	A	■	■	P	O	E	M	E	T	T	O	■	E	S	O	D	O
A	T	E	■	R	A	M	■	P	O	L	I	P	O	R	O	■	U	■	I	B	I	S
M	O	■	B	O	L	E	N	A	■	E	S	E	N	I	N	■	M	E	T	E	C	I
O	■	P	O	S	[illegible]	N	■	E	R	I	T	R	E	A	■	B	I	N	A	R	I	■
■	C	E	R	O	■	T	E	S	E	■	■	E	■	■	D	I	D	E	R	O	T	■
C	A	R	O	L	■	O	V	I	D	I	O	■	S	[illegible]	N	T	E	L	E	N	A	■

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



LA [redacted] [redacted] DA' TREGUA. Un esteso e complesso «vortice depressionario» incombe sull'Europa occidentale, dando la stura ad intense correnti meridionali dirette verso [redacted] nostra Penisola ed in particolare sul Nord-Ovest. Il suo movimen[redacted] [redacted] Levante è molto lento per cui, almeno fino a giovedì prossimo, [redacted] regioni più penalizzate dal maltempo saranno sempre quelle di Nord-Ovest.
Tendenza per dopodomani: nuova recrudescen[redacted] del maltempo sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, dove le precipitazioni saranno piuttosto intense ed anche a carattere temporalesco.



OGGI. Al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana, coperto con piogge più insistenti [redacted] abbondanti sul Nord-Ovest. Possibilità [redacted] locali temporali sulla Liguria e sulla Sardegna occidentale. Nevicate sulle Alpi, più insistenti [redacted] quelle centro occidentali.

DOMANI. Ancora annuvolamenti estesi al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, con delle piogge più intense ed insistenti sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Banchi [redacted] nebbia al Nord e al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	7	Bologna	5	9	Bari	5	15
Bolzano	4	7	Firenze	5	12	Napoli	4	18
Verona	5	11	Pisa	6	12	Potenza	2	14
Trieste	8	13	Ancona	3	14	S. M. Leuca	10	17
Venezia	5	11	Perugia	4	8	Reggio C.	np	np
Milano	[redacted]	9	Pescara	[redacted]	14	Palermo	10	18
Torino	[redacted]	6	L'Aquila	-2	9	Catania	[redacted]	18
Cuneo	4	6	Roma Ciamp.	[redacted]	15	Messina	10	16
Genova	[redacted]	9	Roma Fium.	[redacted]	16	Alghero	13	20
Imperia	1[redacted]	13	Campobasso	[redacted]	[redacted]	Cagliari	12	19

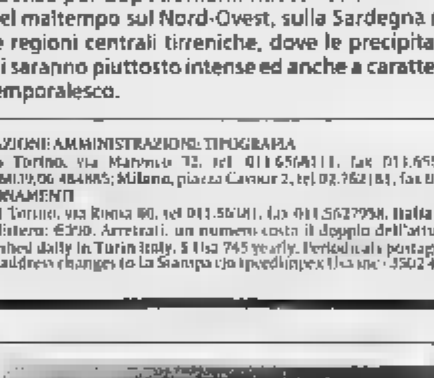
CITTA' [redacted] [PREVISIONE [redacted] 3 DICEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	piovaschi	Lisbona	7	12	[redacted]
Atene	13	1	nuvoloso	Londra	[redacted]	11	temporale
Bangkok	33	23	parz. nuv.	Los Angeles	20	10	[illegible]
Berlino	4	10	parz. nuv.	Madrid	2	7	nuvoloso
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montecarlo	5	16	parz. nuv.
Bucarest	-1	4	nuvoloso	Montreal	-5	-13	sereno
Budapest	8	9	parz. nuv.	Mosca	-1	-4	parz. nuv.
Buenos Aires	24	12	piovaschi	New York	3	-3	sereno
Copenaghen	6	8	nuvoloso	Parigi	4	9	piovaschi
Dublino	4	8	nuvoloso	Pechino	-2	3	sereno
Francoforte	4	12	nuvoloso	Praga	3	8	nuvoloso
Gerusalemme	16	8	parz. nuv.	Rio de Janeiro	28	23	temporale
Ginevra	3	7	piovaschi	Sofia	-6	6	nuvoloso
Helsinki	2	4	piovaschi	Sydney	[redacted]	28	piovaschi
Il Cairo	22	13	parz. nuv.	Tokyo	16	8	parz. nuv.
Istanbul	7	11	parz. nuv.	Varsavia	2	8	parz. nuv.
Johannesburg	13	[redacted]	parz. nuv.	Vienna	[redacted]	8	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4884139, 06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

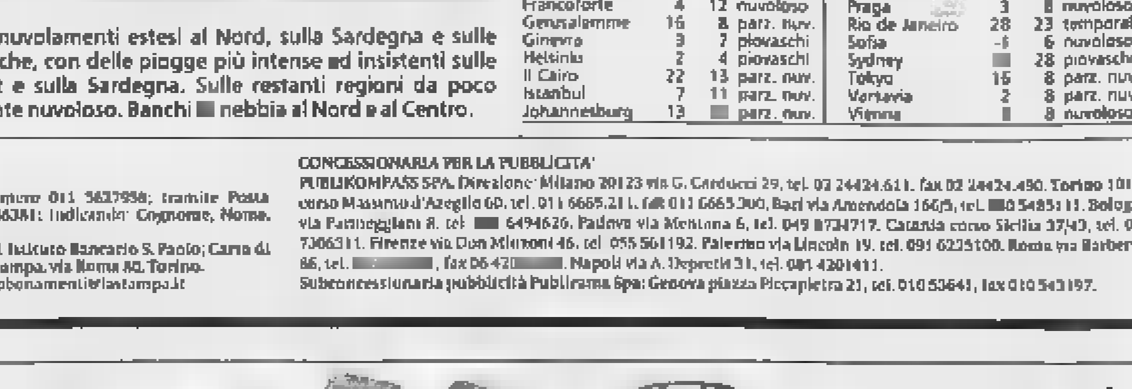
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli [redacted] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [redacted], fax 06 420[redacted]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente [redacted] dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte [redacted] trazione [redacted] capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. [redacted] di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità [redacted] detto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il [redacted] Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.



www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

E-COMMERCE. Una parola che si [illegible] a ogni Natale e che quest'anno si annuncia particolarmente [illegible]lizzata in Europa: commercio elettronico. La società di ricerche Forrester prevede che nel Vecchio Continente i consumatori quest'anno compreranno regali online per 9 miliardi di euro. [illegible] questo punto di vista, l'Europa è lanciata per raggiungere gli [illegible] Uniti dove, pur in un [illegible] di straordinario boom economico, i siti di e-commerce riusciranno a fatturare 12 miliardi di dollari, cioè 10 miliardi di euro. Secondo i sondaggi più recenti, i negozi online vincenti, quest'anno, sono quelli che offrono la consegna gratuita a domicilio e mettono bene in mostra sul sito la data garantita [illegible] consegna. (l.d.b.)

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazi[illegible] nella rubrica **e-Business di Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

I PACCHETTI TECNOLOGICI CHE GLI INTERNETTIANI VORREBBERO TROVARE SOTTO L'ALBERO

Natale hi-tech

Caro Santa Klaus, liberaci dai fili... Ecco tutti i regali che potrebbero migliorare e semplificare la nostra vita, sempre più zeppa di gadget digitali

Anna [illegible]

CARO Santa Klaus, per il primo Natale a banda larga e senza fili, [illegible] - in Italia - per [illegible] primo Natale [illegible] la tivù via satellite, abbiamo distillato i desideri degli internauti, dei patiti dei telefonini super - quelli nuovi che ti fanno parlare e ascoltare, ma anche leggere e scrivere, scattare le foto, guardare i gol e informare, giocare e collegare [illegible] Internet - e della televisione in tutti i modi: da [illegible] su cellulare a mega su maxi-schermo.

[illegible] piacerebbe in anteprima uno di quei dvd-masterizzatori del futuro: in grado non [illegible]lo di leggere i più comuni formati audio/video, incluso il nuovo DiVX (lo standard di compressione video basato sul formato Mpeg 4), ma anche di integrare hard disk capienti e svolgere funzioni che vanno oltre la semplice riproduzione di film in dvd: per esempio, di registrare sia dalla tivù che dal computer.

Poi ci piacerebbe il cinema in casa, con quel tanto decantato sistema «home theater»: [illegible] senza spendere una follia, altrimenti per quelle cifre multimilionarie tanto vale portare ogni weekend al cine[illegible] vero tutta la famiglia, ci paghiamo per anni anche le bibite e il popcorn e pure il taxi...E soprattutto, senza tutti quei fili per collegare tutto (casse, schermo, pc, dvd, ecc.), che alla fine si ingarbugliano e se per [illegible] [illegible] gatto ci inciampa [illegible] ne stacca uno non si vede e [illegible] [illegible] sente più niente o solo a metà e ti passa la voglia, anzi - ti viene un attacco isterico e rischi di mandare in crisi definitiva la serata.

Lo ammettiamo, dopo [illegible] stati bombardati dalla pubblicità ci piacerebbe anche un telefonino col video e la fotocamera incorporata: ma soprattutto, lo vorrem[illegible] collegato a Internet quella vera, dove possiamo scegliere noi dove andare, cosa vedere e cosa fare, non a contenuti digitali «chiusi» scelti per noi dagli operatori telefonici.

E poi ci piacerebbe accessoriarci di tutti quei gadget che migliora[illegible] la qualità della nostra vita digitale: per ascoltare la musica scaricata da Internet, per stampare le foto delle vacanze, per parlare al telefonino mentre guidiamo, per collegarci al computer [illegible] siamo in viaggio, per farci riprendere su Internet senza bisogno di stare fermi seduti davanti al computer, per videogiocare spendendo poco.

Caro Babbo Natale, [illegible] [illegible] sai dove comprarci tutti questi gadget, sappi che puoi consultare Internet dovunque nel mondo: i negozi virtuali che funzionano meglio sono quelli che da pionieri sono diventati leader, come Ama[illegible] e Ebay. Ormai nei cyber-negozi puoi andare sul sicuro. I buchi nella sicurezza ci sono, [illegible] nei negozi dietro l'angolo, [illegible] si affrontano di routine (la Microsoft ne sa qualcosa), l'invasione [illegible] privacy ormai fa parte della vita quotidiana, ma tu sai meglio di tutti [illegible] evitarla. Se ti affidi a Internet, potrai verificare che gli imballaggi sono spesso inclusi nel prezzo del regalo e le spedizioni possono essere più veloci persino della tua slitta. Così come il mondo è diventato diverso [illegible] le catene dei fast food lungo le autostrade, lo shopping natalizio veloce sull'autostrada informatica globale ti permette di scegliere: affrontare i centri commerciali super affollati o andare su Internet per un acquisto super-informato.

Questo [illegible] vuol dire che i regali devi comprarli solo online. Tutt'altro. Secondo [illegible] rapporto della Nielsen, «la natura delle con[illegible]i a Internet a banda larga, persistenti e sempre accese, significa che sempre più consumatori stanno facendo ricerche e indagini, confronti di qualità e servizi e comparazioni [illegible] prezzi scoprendo tutte le informazioni su un prodott[illegible] [illegible] un servizio. [illegible] risultato di queste ricerche online si sente anche off-line: cioè nei negozi veri gli acquirenti alla fine sono molto più informati ed esigenti». Ecco, caro Babbo Natale: alla fine è sulla carta di credito che va a finire il conto, che l'acquisto sia stato fatto su Internet o nel negozio dietro [illegible]. Chissà, se [illegible] [illegible] carta ha abbastanza credito da accontentarci tutti.

anna.masera@lastampa.it

AURICOLARI SENZA FILI

L'auricolare [illegible] fili è molto comodo, [illegible] non si scaricano le batterie nel momento sbagliato. Questo Bluetooth B520 [illegible] Sbs è compatibile con tutti i cellulari dotati della stessa tecnologia, che permette [illegible] eliminare tutti i fili. La batteria garantisce due ore di conversazione. Pesa 20 grammi.
[illegible] www.sbs-power.it
129 €

STAMPANTE PER LE FOTO

Compatibile con 11 diversi tipi di schede di memoria, Hp Photosmart 7260 funziona anche a pc spento. Adopera sei inchiostri e stampa in formato A4 o 10 x 15 cm con una risoluzione massima di 4800 dpi.
[illegible] www.hp.com/it, [illegible]

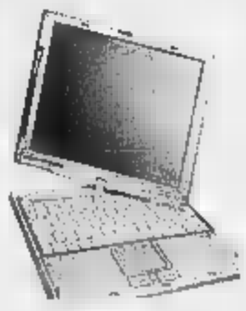
WEB TELEFONINO

Il Nokia 6600 è un Gprs Triband con display Tft a colori e fotocamera (640x480). Registra video e utilizza RealOne per vederli in streaming. Memoria 6 Mb, scheda 32 Mb espandibile. La Tim lo offre con Internet grazie al browser Opera, che adatta le pagine html automatico, senza banner.
[illegible] www.nokia.it, da 439 [illegible]

JUKE BOX PORTATILE

Il nuovo iPod, compatibile con Windows, è un ottimo regalo anche per chi non usa i computer con la mela: la versione da 40 Giga può contenere fino a 10.000 canzoni in Mp3, ed è anche un veloce hard disk esterno. Per Natale Apple offre gratis la possibilità di incidere sul retro una dedica o un messaggio personalizzato.
[illegible] www.apple.com/it/, da 349 [illegible] [illegible]

BLOCK NOTES DIGITALE



Con la rotazione dello schermo, Lifebook T 3010 di Fujitsu-Siemens si trasforma da computer portatile a Tablet Pc e può essere usato come [illegible] block notes digitale grazie [illegible] nuovo Office 2003 della Microsoft. La tecnologia Intel Centrino lo collega a Internet senza fili.
[illegible] www.fujitsu-siemens.com, 2.499 €

Schede a cura di: Anna Masera e Bruno Ruffilli

SUL SITO WWW.46664.COM, REALIZZATO PER MANDELA DA TISCALI COME PUNTO DI RIFERIMENTO

Contro l'Aids in Africa, concerto solo online

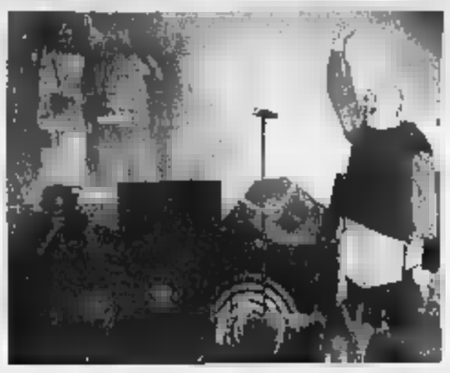
Luca De Biase

Nelson Mandela, una vita in battaglia. Per i diritti [illegible] suo popolo. La sua missione [illegible] è chiamare [illegible] mondo all'azione per salvare decine di milioni di vite umane: «Una tragedia [illegible]nza precedenti si sta consumando in Africa. L'Aids non è [illegible]ù [illegible] malattia: è [illegible] questione di diritti umani». In Africa, le persone colpite dal virus sono 30 milioni, [illegible] solo 50 mila [illegible] curate con medicine anti-retrovirali. Perché i farmaci costano troppo.

Per questo, con la sua fondazione, Mandela ha lanciato una gigantesca campagna di sensibilizzazione, per chiamare tutti a premere sui loro governi e a contribuire personalmente alla lotta contro questa piaga. Il sito www.46664.com, realizzato per Mandela da Tiscali, è [illegible] punto di riferimento di questa campagna e consente di essere informati sugli eventi in programmazione e di comprare brani musicali e suonerie per sostenere l'iniziativa globale contro l'Aids.

La campagna ha avuto uno dei [illegible] momenti culminanti sabato [illegible] novembre con un grande concerto organizzato a Città del Capo. Introdotto dall'ex presidente americano Bill Clinton, il concerto ha visto sul palco artisti come Anastacia, Baaba Maal, Bono, Eurythmics, Queen, Zucchero e molti altri.

Lo spettacolo [illegible] [illegible] trasmesso in diretta solo via Internet, grazie all'impegno di Tiscali, che tra l'altro ha [illegible] gratuitamente i diritti di riproduzione dell'evento anche a diversi altri portali e fornitori [illegible] accesso alla Rete, per ottenere il massimo ascolto e dunque il miglior risultato per la campagna. In televisione, l'evento si vedrà in differita su Mtv. In dicembre sarà possibile vedere e sentire online il concerto on demand.



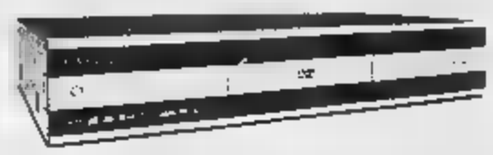
Peter Gabriel al «46664»: la sua interpretazione di Biko è stato uno dei momenti più toccanti

La cooperazione dei grandi provider internettiani di ogni parte del mondo [illegible] insieme da Tiscali è stata fondamentale per la riuscita di un'impresa che [illegible] punto di vista tecnico poteva rivelarsi difficile. Perché come sempre succede, tanto più questi eventi hanno successo nel richiamare il pubblico, tanto maggiori sono le probabilità che una parte dei potenziali spettatori resti delusa per mancanza di banda disponibile. Il risultato soddisfacente di questo avvenimento, dunque, dimostra che [illegible] Rete [illegible] una tecnologia che funziona meglio quando è utilizzata per condividere l'informazione e non per concentrare su un suo nodo tutto il traffico. Insomma: la Rete non è la televisione. E lo dimostra ad ogni occasione.

Che non sia la televisione, ovviamente, se ne accorgevano anche gli spettatori che, pur in banda larga, non potevano aspettarsi di vedere uno spettacolo di livello televisivo: ma l'evento è riuscito particolarmente bene come dimostrazione di quanto [illegible] migliorata la qualità del suono, che in occasioni simili in passato si era sempre rivelata paradossalmente più difficile da gestire del video.

C'è da aspettarsi che [illegible] [illegible] progredire delle trasmissioni audio-video online, gli eventi organizzati online saranno sempre più numerosi e si avvarranno di personaggi non necessariamente presenti nello [illegible] luogo, percorrendo strade artistiche e spettacolari che finora non potevano essere sperimentate.

DVD E MASTERIZZATORE



[illegible] Dvd non basta più: questo modello della danese Kiss (Dp 558 Dvd Player) legge Cd e Cd-R, Dvd +-RW, [illegible] pure file Dvx, Mp3, Mp4, Ogg Vorbis e altri. Nell'hard disk interno registra fino [illegible] 80 Giga di dati (dalla tv o dal tuner video incorporato); in più, connesso al computer via ethernet, permette l'ascolto delle webradio dallo stereo di casa.
[illegible] www.kiss-technology.com, €613

HOME THEATER

Il Thomson Scenium 44 Dlp 540 è un televisore a 44 pollici con elaborazione digitale della luce per l'immagine di qualità cinema. Il sistema surround è invece Sony, SA-VS700ED: due sottili diffusori da pavimento alti 120 cm, altre due casse satelliti e un diffusore centrale. Subwoofer incorporato negli altoparlanti frontali, 120 watt di potenza.
[illegible] www.thomson.it e www.sony.it
3.390 più 1.990 €

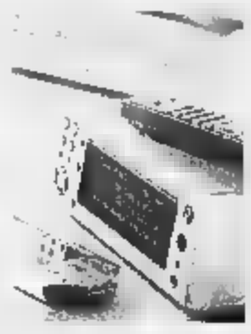
CONSOLE VIDEOGIOCHI

Le console per videogiochi si sfidano anche questo Natale, e fidelizzano i loro utenti con giochi sviluppati solo per loro: ma oltre alle più costose Sony Playstation e Microsoft Xbox, c'è la molto più economica GameCube di Nintendo, che ha letteralmente dimezzato il prezzo, con tanto di joypad incluso. I fanatici di Super Mario saranno contenti.
[illegible] www.nintendo.it
[illegible]

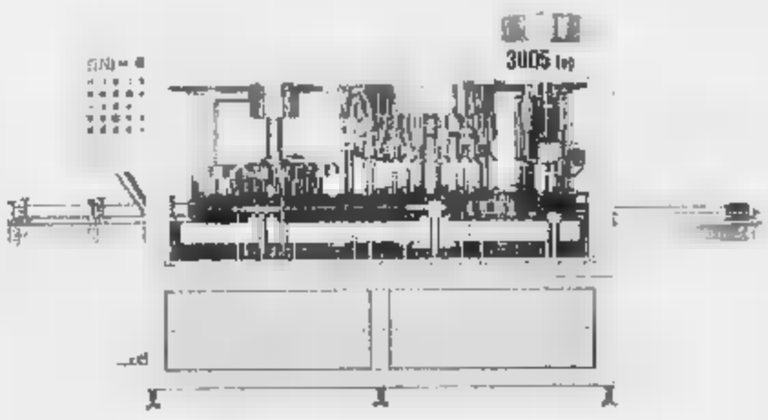
WEBCAM INTELLIGENTE

E' di Logitech la *QuickCam Sphere*: una webcam che, grazie all'intelligenza artificiale, segue automaticamente il volto di chi ci si collega, mantenendolo sempre al centro dell'inquadratura anche se la persona si muove nella stanza. Ruota di 140 gradi lateralmente e di 60 gradi verticalmente.
[illegible] www.logitech.com
circa 150 €

HI-FI DEL FUTURO



Il Linkserver-Linkport della Cyrus Immagazzina nell'hard disk interno fino a 500 album alla massima qualità o 5000 in Mp3. Collegabile (anche [illegible] wi-fi) [illegible]o o più Linkport, diventa un ottimo impianto multiroom. Il software Linkwand, poi, permette di comandare tutto il sistema da un palmare, visualizzando anche le copertine dei dischi.
[illegible] www.gto.it
[illegible] 6900 (Linkserver 250)



GAI
molto... molto di più

GRUPPO GAI [illegible] IMBOTTIGLIAMENTO [illegible] - 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 33b, 12040 [illegible] D'ALBA (CN)
TELEFONO +39 0172 574 416 - [illegible] +39 0172 574 088, E-MAIL: GAI@GAI-IT-COM - WWW.GAI-IT.COM

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- [illegible] garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

ATTIVANDO LA TRONY CARD AVRAI SUBITO LA SUPER GARANZIA DELLA DURATA DI 5 ANNI

TRONY

www.trony.it

SPETTACOLARE PROROGA

SOLO PER ~~15.000~~ 12.000 NUOVI CLIENTI

NOVEMBRE 2003
Compri tutto, non paghi nulla!

NOVEMBRE 2004
Inizi a pagare
a interessi 0%

NOVEMBRE 2005
Finisci di pagare.

Finanziamento con Trony Cards

• Promozione valida fino ad esaurimento del numero chiuso •
• Prevede 12 rate mensili a interessi zero, con prima rata a novembre 2004 •
• Si applica su tutti i prodotti (esclusi prodotti in offerta), acconto minimo 20%, spesa minima 180 €. TAN E TAEG 0% sull'importo finanziato. Salvo approvazione della finanziaria •

AFFRETTATEVI
POTRESTE NON ARRIVARE IN TEMPO!

GALLENCA TORINO Via [illegible] 44/A Tel. 011 [illegible] r.a. (bus 59/58)
GALLENCA TORINO Via [illegible] Tel. 011 [illegible] r.a. (bus 58)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli [illegible] Tel. 011 [illegible] (bus 51/46/48)
GALLENCA BUROLO D'IVREA Via [illegible] Tel. 0125 [illegible]
GALLENCA CHIERI [illegible] 011 [illegible]
GALLENCA MONCALIERI Via Vittime di [illegible], 21 Tel. 011 [illegible]

MEDICINA

Studio americano: l'esercizio fisico crea dipendenza come la droga

■ Anche l'esercizio fisico, come la droga, crea dipendenza fisica. Almeno stando ai risultati di esperimenti condotti sui topi da alcuni ricercatori dell'università del Wisconsin, a Madison. I topi di laboratorio che passano più tempo sulla ruota della gabbietta (che, girando, fa fare loro movimento), rimasti ■ «attrezzatura ginnica» hanno le ■ osservate negli animali privati della dose giornaliera di stupefacenti. «Insomma - spiegano gli scienziati su Behavioral Neuroscience - negli animali in astinenza da fitness si attivano le aree cerebrali «accese» ■ tossicodipendenti. ■ questo - continuano - potrebbe spiegare anche le ■ di alcune persone, che non possono fare a meno della razione giornaliera di sport, o ■ sempre di migliorare le proprie prestazioni»

Esperimenti in laboratorio

Dalle larve d'insetto un farmaco che aiuta a guarire le ferite

■ Dalle larve di insetto un farmaco che aiuta le ferite a guarire più velocemente. A studiare ■ possibilità ■ trasferire ■ un medicinale le qualità benefiche delle secrezioni liberate degli insetti ■ un gruppo di ricercatori britannici della Exeter University che sta lavorando ■ collaborazione con ■ BioElf, azienda farmaceutica della città inglese. Sono sempre ■ più gli ospedali ■ Gran Bretagna che utilizzano le larve di insetto per favorire la guarigione delle ferite «difficili», quelle che si rimarginano con difficoltà. I bruchi applicati sulle ferite «mangiano» i tessuti necrotici ■ liberano sostanze che prevengono ■ infezioni. Questa terapia, testata per ■ prima volta negli anni '30, è stata poi accantonata per l'arrivo degli antibiotici. L'aumento della antibiotico-resistenza ha fatto tornare alla ribalta questo trattamento

A MILANO LA CONFERENZA DELL'ONU SUL CLIMA RIBADISCE LA VALIDITÀ DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2012

«Nessun funerale per il Protocollo di Kyoto»

Matteoli: aspettiamo Usa e Russia

MILANO

A Milano non si celebrerà ■ funerale del Protocollo di Kyoto, assicura il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. «L'Italia - dice aprendo i lavori della ■ Conferenza delle parti sui mutamenti climatici - punta in ogni caso al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto entro il 2012». La battaglia contro il riscaldamento globale del pianeta, spiega il ministro, deve guardare oltre Kyoto, «sia con la ratifica del Protocollo da parte di quei Paesi che ■ l'hanno ■ fatto, sia con strumenti diversi con altri Paesi che quel Protocollo non hanno ratificato, come gli Usa».

Ma al Cop9, come si chiama in gergo Onu la Conferenza che si terrà ■ Milano fino al 12 dicembre, l'ombra dell'accordo di Kyoto (tra il 2008 e il 2012 i Paesi industrializzati che lo ratificano dovranno ridurre del 5,2%, rispetto ai livelli del '90, le emissioni di sei gas responsabili dell'effetto serra) ingombra ■ cielo come ■ nuvola molto scura. Hanno detto di sì gli europei, Italia compresa. Hanno detto di no gli americani, scegliendo la via dell'autogestione delle risor■ energetiche. Non dicono ancora niente, i russi, senza i quali il Protocollo non arriverà al livello di adesioni necessario per entrare in vigore. E proprio la posizione di Mosca - la speranza già delusa ■ quella ■ l'annuncio della ratifica arrivasse durante la Conferenza - rischia di raffreddare parecchio il clima, purtroppo solo nelle sale della Fiera di Milano, e di affossare definiti■mente la partenza del Protocollo.

«Ma la Russia - sottolinea Matteoli - non ha mai detto che non intende ratificare il Protocollo. Anzi, ■ c'è occasione in cui non confermi che intende firmare. Il problema è quando...». Un quando che rimane ancora indefinito, specie a giudicare dalle ultime dichiarazioni di Putin - in ottobre ha detto che Kyoto ■ riuscirà a combattere l'effetto serra «nemmeno se fosse applicato al 100%» - ■ dalle reazioni dell'Unione Europea, che dopo aver a lungo corteggiato i russi su questi temi fa sapere di aver esaurito lo spazio per le concessioni.

In attesa che ■on la firma di Mosca il Protocollo diventi vincolante, la strada italiana, dice Matteoli, è quella del pragmati■. Una strada che guarda «oltre Kyoto, facendo comunque accordi con Paesi che non lo hanno ancora firmato». Una quindicina di Stati, per esempio, intende sviluppare economie basate sull'idrogeno. «L'obiettivo deve essere quello ■ arrivare comunque, alla fine del 2012, al rispetto dei limiti fissati dal Protocollo», aggiunge il ministro.

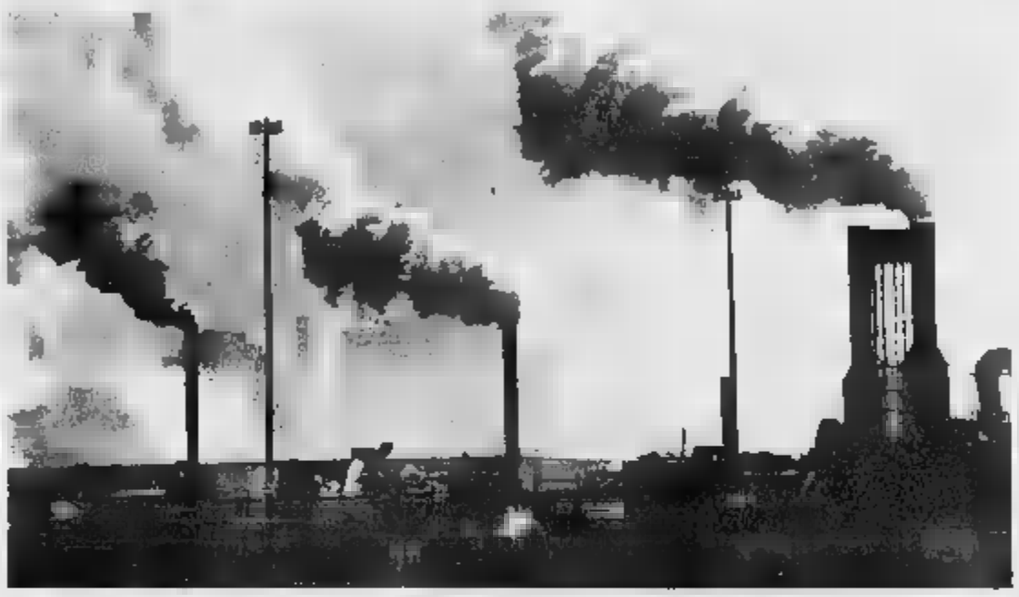
Una posizione che ■ basta alle associazioni ambientaliste, vivaci protagoniste - con volantinaggi e conferenze - di questo incontro. Per loro, oltre a sancire il fatto che il Protocoll■ vale ancora ■ sempre, i Paesi che ■ hanno già ratificato dovrebbero rimboccarsi le maniche e mette■ mano alla sua applicazione, spingendo i meno volenterosi a f■ altrettanto. «L'Italia assuma un ruolo di vera leadership - chiede il segretario generale del Wwf Italia, Michele Candotti - come presidente di turno dell'Ue ■ cominci subito politiche concrete per ridurre l'anidride carbonica». Meno entusiasta è il commento di Legambiente, che tramite il vice direttore generale Andrea Poggio accusa: «Altro che andare oltre il Protocollo di Kyoto. Anzichè un passo avanti il nostro Paese ha fatto il passo del gambero perché stringe accordi con gli Usa e anzichè ridurre le emissioni di anidride carbonica le ha aumentate del 7,3% tra il 1990 e il 2003».

■ tanto bistrattati Stati Uniti questa volta hanno scelto l'offensiva diplomatica: si p■■■tano ■ Milano ■■ una delegazione nutrita - cento persone - e sono i primi ad aprire le danze, con ■■ conferenza stampa che spiega il perché del «no» a Kyoto. «Il presidente Bush - dice il capo negoziatore Harlan Watson - ha stabilito ■■ obiettivo nazionale per la riduzione dell'intensità dei gas serra, cioè delle emissioni rapportate al Pil, del 18% nei prossimi dieci anni». Una misura «che richiede sforzi reali, proprio come gli obiettivi posti dal Protocollo di Kyoto» e che si accompagna a investimen■ nella ricerca scientifica e tecnologica e nella cooperazione con altri Paesi. [f. man.]

I «RIFIUTI» DEI DELEGATI

Ottomila tonnellate di Co_2

■ Legambiente ha calcolato che le 6.000 persone che fino al 12 dicembre parteciperanno al meeting di Milano ■■ i loro spostamenti, consumi e alloggi, uso di energia e produzione di rifiuti, causeranno l'emissione di circa ■ mila tonnellate di Co_2, il gas serra imputato numero uno del surriscaldamento della terra. Emissioni che però Legambiente ■ KyotoClub hanno deciso ■ tagliare «pareggiando» i conti con l'atmosfera attraverso CarbonNeutral (la riduzione e la compensazione delle emissioni dei gas a effetto serra provocate dalle attività dell'uomo, dallo svolgimento di ■■ evento, dall'attività di un'azienda) realizzando quattro progetti di efficienza energetica o che fanno uso di fonti rinnovabili a cui verranno destinati i fondi raccolti per pagare il debito ■ emissione. I quattro progetti riguardano: ■■ sistema di riscaldamento ■■ caldaie alimentate ■ biomasse in Ungheria; tre impianti di piccola taglia, ■■ solare-fotovoltaico, uno alimentato a biomasse e ■■ eolico nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, in Calabria; un intervento per migliorare l'efficienza energetica di un complesso scolastico a Melegnano, in provincia di Milano; un impianto eolico della STMicroelectronics nella regione del Languedoc-Roussillion, in Francia.


La Conferenza ■ Milano ribadisce la validità del Protocollo di Kyoto per limitare i gas-serra

UN RAPPORTO

Ogni giorno 500 morti per ictus

MILANO

È una strage di cui si parla poco: ogni tre minuti un italiano viene colpito da ictus. Sono quasi cinquecento al giorno, 186 mila in un ■■■. Dati annunciati nel Primo rapporto sull'ictus, redatto dall'Istituto auxologico italiano. I più colpiti (75%) ■■ gli over 65, fino ai 70 anni gli uomini e dai 70 in poi ■ le donne. La prevalenza è maggiore al Sud (7,3% contro il 6,5% del Nord e il 5,7% del Centro) e in città (6,8% contro il 6,3% in campagna). Più a rischio i redditi bassi, a causa delle maggiori difficoltà d'accesso a servizi sanitari qualificati.

Una situazione preoccupante. Sono solo 31 le Unità specializzate in primo intervento e riabilitazione, quasi la metà si trova in Lombardia, e sono 14 le Regioni completamente «scoperte», prive di reparti salvavita. Anche per questo l'ictus ■ la terza causa di morte ■ la prima d'invalidità in Italia.

«La mortalità per ictus nel nostro Paese è superiore a quella di Usa e Canada e tra le più alte in Europa - sottolinea il direttore scientifico dell'Istituto auxologico, Alberto Zanchetti - un terzo dei pazienti muore entro un anno, un terzo conserva disabilità permanente e un terzo disabilità lieve. A un anno di distanza solo il 50% delle persone colpite può ritornare a vivere in casa». Il quadro italiano è tra i peggiori in Europa, la maggior parte dei malati finisce nei Reparti di medicina generale o interna. Solo il 7% arriva in unità specializzate contro il 40% di Francia e Germania. (p. pol.)

L'OMS STANZIA 5,5 MILIARDI DI DOLLARI PER LE TERAPIE NEI PAESI POVERI

Aids, ammalati senza saperlo

In Italia uno su due scopre il contagio solo con il test

Daniela Daniele

In Italia, e in altri Paesi del mondo occidentale, non è ancora finita l'emergenza. Ma nei Paesi poveri, Africa in testa, ■ un'autentica catastrofe. E' il quadro dell'infezione tracciato ieri, durante la giornata mondiale per la lotta all'Aids.

Un italiano su ■ scopre di ■■ contratto il virus quando affronta il primo test di ricerca dell'infezione. Lo dice l'Istituto Superiore di Sanità. Sale, così, il numero di coloro che sanno ■■ ritardo di avere la malattia: nel 1995, questo accadeva a 1 persona su 5. In Italia c'è una stabilizzazione dei nuovi casi, ma 4 persone su 6, che ricevono ■ diagnosi, non seguono la terapia. Dal profilo messo a punto dal Coa, il centro di osservazione per l'Aids dell'Istituto Superiore di Sanità, emerge che per la maggior parte i sieropositivi sono maschi, quarantenni ed eterosessuali, e vivono prevalentemente in Lazio, Lombardia, Liguria o Emilia Romagna. Spesso non sanno di essere sieropositivi fino ■ momento della diagnosi di Aids.

Non lasciar passare tempo prezioso, ■■ sottoporsi al test anti-Hiv «al solo sospetto di essere incappati nel rischio», raccomanda il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Prevenzione ■ attenzione restano le parole d'ordine nella lotta contro una malattia che, malgrado i progressi nella terapia, non è ancora stata sconfitta. In particolare i giovani, secondo Sirchia, «devono stare attenti perché scherzano col fuoco».

Nel nostro Paese, grazie anche alle ■■■ terapie, si vive di più con la malattia e quindi aumenta il serbatoio dell'infezione. I sieropositivi sono almeno 120 mila. E 19 mila sono coloro ai quali è stata diagnosticata l'Aids.

Sale il numero di coloro che apprendono con troppo ritardo di aver contratto il morbo

Particolarmente grave la situazione nelle carceri, con una prevalenza dell'infezione di 10 volte superiore rispetto a quella della popolazione generale. Aumentano, poi, le infezioni tra gli stranieri, soprattutto se provenienti ■■ aree a elevata circolazione ■■ virus Hiv. Se in passato, inoltre, l'infezione ■■ diffusa soprattutto fra i tossicodipendenti a causa dello scambio di siringhe, oggi a contrarre l'infezione ■■■ al 40% eterosessuali e al 20% omo o bisessuali. I tossicodipendenti sono diventati il 35%.

Ma la ■■■ epidemia riguarda l'Africa. L'avanzata costante dell' HIV sta distruggendo interi nuclei familiari, lasciando dietro di sè povertà ■ fame. È quanto emerge da una recente ricerca dell'Organizzazione dell'ONU per l'Alimentazione ■ l'Agricoltura ■■■ in tre Paesi dell'Africa subsahariana. L'AIDS ha fatto aumentare i livelli d'indebitamento delle famiglie, ha costretto i bambini ad abbandonare la scuola, ha sconvolto tecniche di coltivazione e abitudini alimentari.

Per questa ragione, L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e l'Unaids (il programma sull'Aids delle Nazioni Unite) hanno annunciato il lancio di una campagna di semplificazione della distribuzione dei medicinali ■ di miglioramento dei servizi medici nei Paesi poveri, per fornire ■ tr^ milioni di persone contagiate dall'Hiv, entro la fine del 2005, gli ultimi trattamenti disponibili.

L'Oms stima in circa 5,5 miliardi di dollari (4,6 miliardi di euro), nei prossimi due anni, ■ costo del programma di cura con antiretrovirali. E precisa che più di cinque milioni ■ malati hanno bisogno di antiretrovirali, ma che solo 400 mila vi hanno accesso, soprattutto nei Paesi occidentali, per via del costo delle cure.

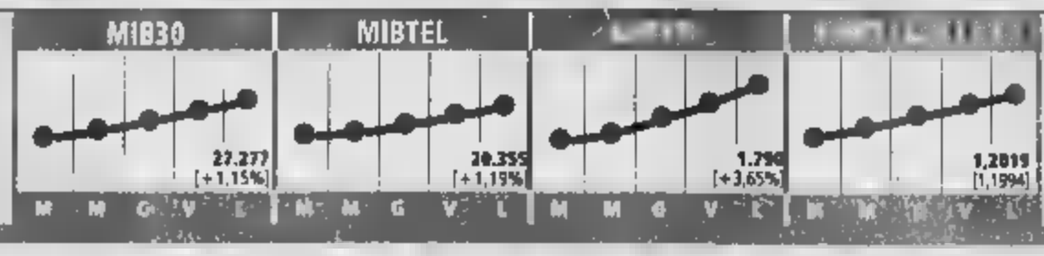
Altre notizie sconfortanti arrivano dalla Cina. Secondo le cifre ufficiali, considerate sottostimate dagli esperti, ci sono ■■■ mila sieropositivi. «Di questi, però, solo 40 mila sono stati identificati», ha riferito, ieri, Shao Yimig, medico impegnato nella prevenzione e la cura dell' Aids a Pechino.

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Pronto chi vuole prenderselo comodo
Banca Intesa

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Pronto chi vuole prenderselo comodo
Banca Intesa

S&P declassa la Regione Lombardia

L'agenzia Standard & Poor's ha abbassato il rating a lungo termine della Regione Lombardia (ad Aa da Aa+, con l'outlook che passa a negativo) e di cambiare le prospettive da stabili a negative per Emilia Romagna, Toscana e Val d'aosta. Per questi ultimi la valutazione è stata confermata ad Aa. «Questi cambiamenti - spiega l'agenzia - riflettono l'insufficienza di misure strutturali per rinforzare sia l'autonomia fiscale sia quella gestionale delle regioni italiane».



Cambio al vertice dell'Edipower

Giordano Serena si è dimesso dall'incarico di amministratore delegato di Edipower. Lo ha comunicto a l'azienda in nota precisando che tale scelta è posta in relazione alle indagini in presso la Procura della Repubblica di Brindisi. Al suo posto è stato nominato Giulio Del Ninno, amministratore delegato di Edison (azionista al 40 per cento di Edipower).

DECISO BOTTA E RISPOSTA SULLA RIFORMA IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DI SABATO. FINI: SERVE IL DIALOGO

«Un milione in piazza contro le nuove pensioni»

I sindacati sfidano Maroni che replica: siamo pronti al confronto

Alessandro Barbera
ROMA

Al di là di una giornata cominciata a colpi (verbali) di fioretto, sulle pensioni il confronto fra governo e sindacati non fa un passo avanti. «Io non ho posto alcun ultimatum, al contrario ho rallentato l'iter della delega per venire incontro a richieste, proposte e tempi chiesti dai sindacati», dice in mattinata il ministro Maroni, smentendo chi aveva interpretato le sue dichiarazioni di domenica come l'ultima chance a disposizione dei leader confederali per presentare una proposta alternativa di riforma previdenziale. «Il dieci dicembre è il termine per presentare gli emendamenti alla delega e mi auguro che nei prossimi giorni arrivi una proposta interessante», insiste il ministro. «Se così sarà, saremo felici di discuterla, di confrontarci e di inserirla nella delega. In caso contrario prenderemo atto del fatto che il sindacato non è in grado o non vuole formulare proposte alternative». Punto.

Pronta la risposta di Cgil, Cisl e Uil, che rifiutano il metodo proposto da Maroni e presentano la mobilitazione unitaria del Salvagente contro pensioni e finanziaria, per la quale sperano di far scendere in piazza almeno un milione di persone: la proposta del governo «non è emendabile» e «va ritirata». E nel frattempo, spiega Guglielmo Epifani, stiamo invece lavorando ad una «progetto alto» di riforma complessiva dell'intero welfare. Una proposta alternativa e non emendativa», per dirla con le parole di Savino Pezzotta della Cisl. «Se lo si vuole discutere», dice il segretario della Cgil, l'esecutivo «deve fare un passo indietro e accantonare la sua riforma». Epifani è però convinto che Maroni non senta ragioni, perchè «parla da solo, fa e disfa tutto lui. E noi di fronte ad un governo che non vuole dialogare non abbiamo nulla da dire». Per i tre leader deve essere comunque chiaro che la proposta arriverà «a tempo debito e nelle forme giuste», senza fretta, perché quella di Maroni «è una sceneggiata», dice Luigi Angeletti: vorrebbe affermare il principio per il quale dovrebbe essere il sindacato a presentare una proposta, «ma così è così». «Abbiamo avanzato proposte, fatto più di un confronto, e ora quasi quasi vogliono convincerci che dovremmo essere noi a convocarli», sbotta Pezzotta.

Controreplica di Maroni da Bruxelles: riconvocheremo i sindacati se ci saranno «novità sostanziali e rilevanti», perché diversamente «non vedo il motivo per dirci nuovamente le cose che ci siamo detti le cose di due mesi fa». Punto e a capo.

In una giornata di decisa polemica fra governo e sindacati, c'è spazio per una botta e risposta anche con il ministero del Tesoro, che non manda giù le dichiarazioni dei leader confederali su un presunto legame fra le decisioni dell'Ecofin della settimana scorsa e la necessità di una riforma delle pensioni: «Con quel che è successo a Bruxelles non è più possibile dire che la riforma delle pensioni la vuole l'Europa», dice Pezzotta. Ed Epifani: «Il fondamento con cui Tremonti giustificava la necessità di un intervento immediato sulla previdenza è stato contraddetto dallo stesso ministro col mancato rispetto del Patto di stabilità».

«È vero esattamente il contrario», replica il Tesoro, per il quale la maggioranza dei partner europei hanno motivato la loro posizione sulle raccomandazioni della commissione sui deficit di Francia e Germania proprio «in ragione delle intense riforme strutturali del welfare dei rispettivi paesi». La rilevanza «strategica» delle riforme strutturali, aggiungono fonti del Tesoro, «è assolutamente evidente nella dichiarazione che il consiglio Ecofin ha votato all'unanimità».

Nel governo e nella maggioranza c'è comunque ancora chi (An e Udc) almeno a parole insiste nel tenere aperto uno spiraglio per il dialogo. Se per il vicepremier Gianfranco Fini l'esecutivo è «pronto a un confronto coi sindacati», il ministro Gianni Alemanno è convinto che «lo slittamento a gennaio della riforma è opportuno, così le pensioni entreranno nella verifica». Rocco Buttiglione parla di un «ultimatum blando» di Maroni: «tutto il governo vuole che il sindacato si sieda e metta le carte in tavola sulle pensioni». Nel breve periodo però la risposta dei sindacati sarà solo una grande manifestazione di piazza, «speriamo la più grande della storia del Paese», dice Epifani. A giudicare dallo sforzo organizzativo è chiaro che i sindacati ci contano: per sabato prossimo sono stati prenotati treni speciali e 3.000 pullman.

I segretari di Cisl, Cgil e Uil, Savino Pezzotta, Guglielmo Epifani e Luigi Angeletti

1 RIALZO DELLA FIDUCIA
Nuovo consistente rafforzamento dell'indice Esi sulla fiducia dell'economia europea calcolato dalla Commissione Ue: a novembre l'indicatore è salito a 96,5 punti, (+0,6% su ottobre). Per la zona dell'euro ha toccato i 95,9 punti (+0,4%). Sia per l'Ue a 15 che per Eurolandia l'indice è ai livelli più alti dalla metà dell'anno scorso. I miglioramenti più consistenti sono in Belgio, Danimarca, Francia e Gran Bretagna.

2 OCCUPAZIONE ANCORA IN CALO NELLE GRANDI IMPRESE ITALIANE
Nelle grandi imprese l'occupazione è scesa a settembre di 22.000 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.Il calo è pari all'-1,1% al lordo della cassa integrazione. La riduzione di 24.000 posti nell'industria è parzialmente compensata da un aumento di 2.000 occupati nei servizi (+0,2%). Su base congiunturale il calo è dello 0,1% al lordo della Cig. Mentre al netto risulta invariata.

RITOCCHI ALLA MANOVRA

Si prepara un rincaro dei tabacchi

ROMA

Aumentano dei tabacchi? A giudicare da una rapida scorsa dei circa 3.000 emendamenti rimasti dalla «scrematura» della Commissione bilancio di Montecitorio c'è da scommettere di sì. Da quelli per incrementare le pensioni di invalidità civile al finanziamento del reddito minimo di inserimento, sia dalla maggioranza che dall'opposizione al governo la richiesta di aumentare le accise di superalcolici e sigarette. E se un intervento ulteriore sugli alcolici è da escludere (l'aumento lo ha già licenziato il Senato), sui tabacchi resta ancora il punto interrogativo dovuto soprattutto a ragioni tecniche, non ultima la vendita dell'Eti alla British Tobacco. Di questi e delle altre questioni ancora aperte della Finanziaria 2004 - fra cui la necessità di reperire nuove risorse per la copertura interna - se hanno discusso in una riunione serale i capigruppo della maggioranza e il sottosegretario Vegas.

FONDAZIONI AL 30% DELLA CDP. Nel frattempo al Tesoro domani è attesa una riunione con i vertici delle Fondazioni dalla quale potrebbe uscire un importante novità per il futuro della nuova Cassa Depositi e Prestiti: gli enti sarebbero infatti pronti a rilevare il 30% dell'istituto, circa il doppio della quota di cui fino ad ora si era parlato.

NO [illegible]ZIALE. L'Udc si è visto bocciare l'emendamento [illegible] che poneva nuovamente il condono previdenziale, e già pensa a come riproporlo in aula. Ma il sottosegretario Vegas è netto: «non si può fare, punto e basta». Novità positive invece per i Comuni, che vedono salire lì[illegible] la quota complessiva di risorse a loro favore: 230-250 milioni di euro, da ripartire per l'adeguamento dei trasferimenti all'inflazione, ai Comuni sotto i 3.000 abitanti e sottodotati, a sostegno dell'Unione dei Comuni per la gestione dei servizi pubblici locali.

GLI EMENDAMENTI. Il vertice della maggioranza ha tentato di diminuire ancora la mole degli oltre 3.000 emendamenti dichiarati ammissibili. Troppi per permettere a Montecitorio di chiudere l'esame della manovra entro il 18 dicembre, giorno in cui l'aula dovrebbe dare il suo via libera definitivo. Fra i tanti da segnalare il «pacchetto» presentato dal relatore Blasi per bloccare le addizionali Irpef fino al 2005 e la richiesta dell'Udc di dedurre dall'imponibile fino a 3.000 euro per l'assistenza domiciliare a favore degli anziani con oltre 75 anni di età. [a. ba.]

Ecco a chi spetta la tredicesima più ricca

Assegno Inps maggiorato solo per i redditi tra 7 e 15 mila euro

il caso
Federico Monga

Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti, il 21 novembre scorso, dal palcoscenico del Tg1 aveva annunciato agli italiani: «Per Natale nella busta delle tredicesime dei pensionati, per effetto della riforma fiscale, che è stata per ragioni tecniche applicata con un certo ritardo, dovrebbe esserci anche una buona sorpresa». La lieta novella è stata subito interpretata come una strenna natalizia, un qualcosina in più. Nei giorni successivi, con indiscrezioni mai smentite, la «bella sorpresa» era stata anche tradotta in soldoni: in media 70 euro. Tra i pensionati si è creata una certa attesa, anche se i sindacati hanno sempre invitato ad andare con i piedi di piombo. L'arrivo dei primi cedolini ha però ridimensionato le aspettative e cominciate le telefonate ai centralini dei sindacati e delle redazioni di giornali e telegiornali per avere chiarimenti. In estrema sintesi, la tredicesima sarà più corposa semplicemente perché negli altri 12 mesi i pensionati hanno ricevuto un po' meno (circa cinque euro) rispetto a quanto dovuto.

La busta più pesante non arriverà però a tutti. Toccherà solo chi ha un reddito tra i settemila e i quindicimila euro. La maggiorazione riguarda infatti il calcolo del conguaglio fiscale sulle pensioni, già regolamentato il 15 gennaio scorso con una circolare dell'Agenzia delle Entrate. Trattandosi di imposizione fiscale chi riceve l'assegno minimo da 402 euro il mese - o percepisce un reddito inferiore ai quattordici milioni di vecchie lire l'anno - non si può aspettare nulla, non dovendo pagare un centesimo di tasse. Chi ha invece un reddito superiore ai 15 mila euro l'anno non vedrà cambiare il conguaglio perché il calcolo della tassazione annua e mensile avviene con un doppio binario. Tutto come al anche per chi riceve la pensione dall'Inpdap che ha già applicato le regole correttamente. Il rimborso si rivolge allora ai pensionati Inps con reddito tra i 7 e i 15 mila euro l'anno. E' però ingeneroso parlare di errore. L'Istituto di previdenza, dovendo pagare 14 milioni di pensioni, è costretto ad anticipare i calcoli di un paio di mesi. Non ha potuto dunque attendere i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sull'applicazione delle nuove norme. Per essere pronta a pagare gli emolumenti del gennaio 2003 ha dovuto far di testa sua, prendendo una decisione già nel novembre del 2002.

Le nuove leggi hanno portato un profondo cambiamento negli sgravi fiscali dei pensionati. Si è passato da un sistema di detrazione di imposta totale ad un sistema misto. Restano le detrazioni per chi ha la famiglia a carico ed stata introdotta una deduzione dell'imponibile. Ovvero prima si riduceva l'importo delle imposte da pagare. Ora, in parte, si riduce la somma totale su cui calcolare le tasse. Non è una novità ma bisogna ricordare che con le nuove norme i pensionati Inps hanno guadagnato, in media, 180 euro l'anno.

La difficoltà riguardava il sistema di calcolo delle deduzioni. Il 15 gennaio quest'anno il ministero ha chiarito che le deduzioni devono essere spalmate su dodici mesi e non su tredici come invece aveva presunto l'Inps. Di qui le somme maggiori pagate nel dell'anno. Di qui le tredicesime Inps più pesanti. I pensionati, come chiunque percepisca un reddito dipendente, infatti sanno bene che sulle tredicesime la tassazione è maggiore perché non si possono calcolare le deduzioni, in quanto, per fare un esempio, i coniugi sono a carico solo per 12 mesi. Nessuna sorpresa, né buona né cattiva, ma per alcuni solo una semplice compensazione.

PENALIZZANO IL BIGLIETTO VERDE LA SITUAZIONE DEI CONTI USA, L'ALLARME TERRORISMO E LE OPERAZIONI IN IRAQ

Euro a passo di record. Trichet: «Ripresa nel 2004»

Toccato il cambio di 1,2042 col dollaro, oro ai massimi da 7 anni. Bene le Borse, Mibtel +1,19%

Luigi Grassia

L'euro ha sfondato ieri un nuovo record al cambio di 1,2042 dollari e anche l'oro si è superato a quota 402,8 dollari l'oncia (al top da oltre sette anni). A un certo punto della giornata, grazie alla diffusione di dati macroeconomici americani superiori alle attese, la valuta unica europea ha perso qualcosa poi è tornata a risalire e nel mercato serale si manteva vicino ai massimi. Il presidente della Banca centrale europea Trichet ha commentato che non c'è da preoccuparsi e ha detto di vedere vicina la ripresa.

La moneta americana resta sotto pressione per l'allargarsi dei deficit gemelli delle partite correnti e del bilancio federale, un mix che riduce l'interesse degli investitori esteri verso gli «assets» finanziari statunitensi e li spinge a cambiare più dollari con euro che viceversa. Hanno rilievo anche l'allarme per il terrorismo e il prolungarsi delle operazioni militari in Iraq, fattori negativi che non risparmiano i Paesi europei ma coinvolgono più direttamente l'America e quindi penalizzano il dollaro.

Ieri euro e dollaro sono stati sostenuti, in momenti diversi della giornata, dalla diffusione di notizie positive sui rispettivi sistemi economici di riferimento. Prima è toccato all'euro, spinto all'insù dal rialzo, per il terzo consecutivo, dell'indice dei manager responsabili degli acquisti di Eurolandia nel settore manifatturiero(52,2 a novembre rispetto a 51,3 a ottobre); più o meno a quel punto si è toccato il record storico del cambio sul biglietto verde. Poi è stata la volta del dollaro, che ha trovato una parziale riscossa in seguito al balzo dell'indice manifatturiero americano «Ism» ai massimi da anni (62,8 a novembre contro 57 a ottobre).

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, commentando questi sviluppi davanti alla commissione Bilancio del Parlamento europeo, ha detto di essere preoccupato non tanto dal rafforzamento dell'euro in sé, quanto dall'instabilità del cambio, con fluttuazioni troppo ampie e repentine. Ha osservato che «l'aumento di valore dell'euro ha effetti anche positivi per i cittadini europei, perché aumenta il reddito in termini reali e può facilitare la ripresa facendo crescere i consumi».

Il numero uno della Bce prospetta in ogni caso uno scenario di miglioramento graduale dell'attività economica»: il rilancio «è cominciato nella seconda metà di quest'anno» e la prevede «un rafforzamento dell'economia nel 2004». Trichet ribadisce pure l'importanza del Patto di stabilità (i cui impegni sono stati disattesi da Francia e Germania e che viene contestato da più parti): non va modificato, ammonisce il presidente della Banca centrale europea, perché «è utile ad aumentare la fiducia».

Ma adesso che la diga dei deficit minaccia di cadere, solo per i due Paesi dell'euro ma, in prospettiva, anche per gli altri, che meno incentivi a tenere comportamenti virtuosi, la Bce rialzerà i tassi d'interesse per «punire» o prevenire il lassismo dei governi in tema di bilancio? Trichet nega l'automaticità di questo sviluppo: «Non ho mai detto che la Banca centrale europea dabha rialzare i tassi».

Le Borse europee hanno chiuso in rialzo, confortate dalle prospettive della ripresa europea che dai dati americani: Francoforte +2,01%, Parigi +1,91%, Londra +1,47% e Milano +1,19%. Il Dow Jones ha imitato il Mibtel a 1,19 e il Nasdaq è avanzato dell'1,51%.

FABBISOGNO A 54,9 MILIARDI

Fermo il deficit «Siamo in linea»

Il fabbisogno del settore statale negli undici mesi dell'anno è rimasto sostanzialmente fermo a 54,9 miliardi (54,8 ad ottobre) contro i 49,143 miliardi dello stesso periodo del 2002. A novembre si è registrato un disavanzo di soli 100 milioni un 175 milioni nello stesso mese dell'anno scorso. Secondo il Ministero dell'Economia «l'andamento del fabbisogno registrato è compatibile l'obiettivo dell'anno» (45 miliardi). Sul risultato ha influito la cartolarizzazione dei crediti Inpdap che ha prodotto un introito pari a 4.200 milioni. Nel novembre 2002 si 1. milioni con la seconda cartolarizzazione degli immobili pubblici.

LANCETTI
EAU DE TOILETTE • POUR FEMME
LANCETTI
W&I
W&I Srl Torino Italy Worldwide Distributor www.weniska.com

Weldorline
IL MONDO A LINEA

CISALPINA TOURS

vivere viaggiare

hai solo più tre giorni di tempo
per risparmiare il

10%

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 5 DICEMBRE 2003
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA.

Perchè non approfittarne?

Cisalpina Tours, da trentanni al servizio di chi viaggia

[illegible] TELEVIDEO RAI [illegible] MEDIAVIDEO [illegible]

LA SETTIMANA SCORSA AVEVA LASCIATO IL DIRETTORE FINANZIARIO. GLI SCANDALI METTONO IN CRISI LA LEADERSHIP DELL'AZIENDA

I contratti truccati decapitano la Boeing

Phil Condit getta la spugna, al suo posto torna Stonecipher

Paolo [illegible]rolilli
NEW YORK

La Boeing ha perso la testa, nel senso che nel giro di una settimana sono caduti il presidente e amministratore delegato Phil Condit, e il direttore finanziario Mike Sears. Secondo alcuni analisti, però, il principale produttore di aerei nel mondo sta perdendo anche questo primato e la rotta verso il successo.

Ieri Condit, [illegible] anni, chief [illegible] officer dell'azienda dal 1996, ha annunciato così il suo ritiro: «La Boeing sta avan[illegible]do in parecchi dei più importanti programmi nella sua storia. Io ho offerto le mie dimissioni come [illegible] via per mettere [illegible] distrazioni e le controversie dell'ultimo anno alle spalle, e concentrarci sulle nostre prestazioni». Il consiglio d'amministrazione ha accettato l'offerta con questo comunicato: «Dopo approfondite deliberazioni, abbiamo deciso che è necessaria una nuova struttura per la leadership». Quindi Harry Stonecipher, [illegible] anni, andato in pensione nel 2002 come chief operating officer, torna alla Boeing per guidarla. Almeno per il momento.

Ma quali sono le «distrazioni e le controversie» che hanno spinto Condit a lasciare? Parecchie, compresi un paio di scandali etici e di spionaggio industriale.

La Boeing stava faticando sul piano operativo dal 1997, quando aveva assorbito la McDonnell Douglas, ma il colpo più forte lo aveva ricevuto dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, come tutte le aziende del settore. Gli ordini per gli aerei commerciali erano calati, con 381 consegne nel 2002, 280 nel 2003, e un numero stimato fra 275 e 290 nel 2004. Gli analisti prevedono che entro la fine dell'anno l'europea Airbus scalzerà la campagnia americana dal trono mondiale dei produttori di jet, e questo dipende in parte anche dall'errore strategico commesso quando la Boeing [illegible] puntato sull'apparecchio superconico Sonic Cruiser, ormai messo da parte. Ora la compagnia, che ha trasferito da poco la sua sede da Seattle a Chicago, spera invece di riprendersi con il 7E7, un'area a basso consumo, ma ci vorrà tempo per colmare il vantaggio acquisito dalla Airbus.

La Boeing, dopo l'11 settembre, sperava di recuperare i soldi persi nel settore commerciale con i contratti militari, ma proprio qui [illegible] avvenuti [illegible] scandali. Il primo è scoppiato nel luglio scorso, quando l'Air Force l'ha condannata per [illegible] «acquistato illegalmente» circa 25.000 pagine di documenti della rivale Lockheed Martin. Quello spionaggio industriale era servito nel 1998 per vincere 21 dei [illegible] contratti sui lanci dei satelliti militari, inquadrati nel program[illegible] Evolved Expendable Launch Vehicle. Per punizione, [illegible] Pentagono aveva restituito circa un miliardo di [illegible] alla Lockheed, vietando alla Boeing di partecipare [illegible] prossime gare d'appalto.

Harry Curtis Stonecipher

Il secondo scandalo, invece, [illegible] di questi giorni. La compagnia di Chicago [illegible] fatto [illegible] accor[illegible] per vendere al Pentagono cento 767 da [illegible]re per il rifornimento in volo, un affare da circa 21 miliardi di dollari. Ma [illegible] è scoperto che nel frattempo Mike Sears, il direttore finanziario, aveva avuto contatti non etici con Darleen Druyun, «deputy assistant Air Force secretary for acquisition and management» e responsabile proprio di questi acquisti. In pratica l'ave[illegible] come [illegible] presidente della Boeing, incaricata di segui[illegible] il Missile Defense Systems, mentre lei era ancora una dipendente [illegible] Pentagono [illegible] gestiva l'affare 767. Il Congresso ora ha cambiato i [illegible] dell'acquisto, ma due senatori, McCain e Fitzgerald, vogliono che il contratto sia rivisto e forse annullato. Per salvare [illegible] commessa, lunedì [illegible] Condit aveva licenziato Sears. [illegible] evidentemente non è bastato, [illegible] ieri [illegible] arrivate anche le sue dimissioni. [illegible] il titolo ha perso quasi l'1 per cento [illegible] Wall Street.

IL NIPOTE DI WALT ACCUSA IL PRESIDENTE EISNER

Si dimette l'ultimo dei Disney «L'azienda non ha più anima»

NEW YORK

Tre paginette per annunciare il suo addio al consiglio di amministrazione dell'impresa di famiglia, accusandolo [illegible] [illegible] trasformato l'impero della fanta[illegible] in [illegible] società «rapace, senz'anima e sempre alla ricerca di danaro rapido». L'uscita di [illegible] dal board della società di Topolino da parte [illegible] Roy Disney, nipote del leggendario Walt e ultimo discendente attivo nel gruppo, più che un saluto all'azienda è un atto di accusa verso Michael Eisner, suo attuale presidente e amministratore delegato, in sella da ben 19 anni [illegible] padre della trasformazione dell'azienda in un colosso della tv (con le reti Abc e Espn) e del cinema, oltre che titolare di cinque parchi tematici in giro per il mondo.

Storico vicepresidente dell'azienda fondata da zio Walt, Roy Disney non è nuovo alle critiche verso un amministratore delegato, visto che già nel [illegible] presentò le dimissioni dal board guidato da Ron Miller, che poi fu sostituito da Eisner.

Nella missiva d'addio, in [illegible] Disney riconosce ad Eisner i successi ottenuti nei primi dieci [illegible] di governo della società - dal 1984 al 1994 - il nipote [illegible] Walt non [illegible] di criticare, anche pesantemente, gli ultimi anni della [illegible] gestione. [illegible] un mio sincero convincimento - spiega Disney nella lettera in[illegible] ad Eisner - che [illegible] tu quello che dovrebbe dimettersi e non io. Pertanto, [illegible] chiedo di rassegnare le dimissioni [illegible] [illegible] andare in pensione. Dopo 19 anni alla guida, non sei più la persona adatta a guidare la Walt Disney». A giudizio del vicepresidente dimissionario, [illegible] avrebbe fallito nella ge[illegible] dei parchi tematici e delle reti televisive.

Il titolo Disney è passato dai 40 dollari per azione nel 2000 ai 14 dollari per azione del [illegible] Dall'inizio dell'anno, tuttavia, ha recuperato il 34%. (Ansa)

[illegible] MILITARE 30 AERMACCHI SF-260EA
Aermacchi (gruppo Finmeccanica) fornirà all'Aeronautica militare italiana 30 addestratori primari a elica SF-260EA, in una [illegible] configurazione studiata ad hoc. La consegna dei primi velivoli è prevista per l'inizio del 2005. Con questo ultimo ordine, Aermacchi ha venduto 880 SF-260 nel [illegible]do a ventisette forze aeree.

SÌ DELL'UE ALLO SHOPPING SPAGNOLO DEL [illegible]
La Commissione europea ha dato via libera all'operazione [illegible] cui [illegible] Sanpaolo Imi e l'istituto bancario Banif acquisiranno il controllo congiunto della banca privata spagnola Allfunds, che attualmente è una sussidiaria di proprietà di Banif, a [illegible] volta controllata [illegible] Banco Santander Central Hispano.

FINMECCANICA LANCERÀ UN [illegible] [illegible] 300 [illegible] DI EURO
Finmeccanica sta preparando il lancio di un bond [illegible] durata tra i quindici e i vent'anni [illegible] un «range» intorno ai 300 milioni di euro. La società spiega che «il bond non sarà usato per rifinanziare [illegible] debito esistente, ma solo per migliorare la situazione finanziaria, estendendo [illegible] stabilizzando il debito».

ACCORDO [illegible] [illegible] LIBERO-WIND CON [illegible]
Il portale del [illegible] Wind, Libero, ha raggiunto un accordo con Wanadoo [illegible] «Web.de» per [illegible] [illegible] circuito europeo per la pubblicità online. Il circuito permetterà agli investitori pubblicitari di accedere a [illegible] mercato [illegible] 30 milioni di visitatori in Italia, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania [illegible] Olanda. In Europa, la pubblicità online crescerà ad [illegible] tasso annuo del 12% per [illegible] prossimi [illegible] anni. Lo rivela l'ultimo rapporto della Forrester Research.

UN[illegible] [illegible] [illegible] ANDAR[illegible] VENEZIA A LUBIANA IN 4 ORE
Dal 15 dicembre basteranno meno di quattro ore per raggiungere Lubiana da Venezia, grazie al [illegible] collegamento ferroviario realizzato [illegible] [illegible] pendolino «Casanova», che taglierà [illegible] un'ora e quaranta minuti gli attuali tempi di percorrenza. L'accordo fra Trenitalia e le Ferrovie slovene è stato firmato ieri a Venezia.

LEPRI LASCIA, A PAOLA CAMBRIA [illegible] [illegible] DI [illegible]
Paola Cambria è da ieri la nuova responsabile dei rapporti con la stampa di Alitalia. Enrico Lepri lascerà l'azienda dopo 38 anni.

L'AD DEL LINGOTTO: L'EUROPA E' PRIORITARIA

Morchio: Fiat vuole rafforzarsi ancora

[illegible]

La nomina di Herbert Demel come nuovo amministratore delegato di Fiat Auto non conclude la stagione [illegible] rafforzamento per il management della casa torinese che, anzi, proseguirà su questa strada attraverso la valorizzazione di risorse interne e l'attenta osservazione del mercato internazionale. Lo ha affermato, in un'intervista al settimanale americano Automotivenews, l'amministratore delega[illegible] del gruppo del Lingotto, Giuseppe Morchio. «Il process[illegible] di rafforzamento - ha osservato - continuerà e si muo[illegible] in due direzioni differenti. Continuere[illegible] a utilizzare le nostre risorse umane interne come l'amministratore delegato della Ferrari-Maserati, Luca Cordero di Montezemolo [illegible] guarderemo a livello internazionale qualora non avessimo la persona giusta all'interno del Gruppo per coprire un posto scoperto».

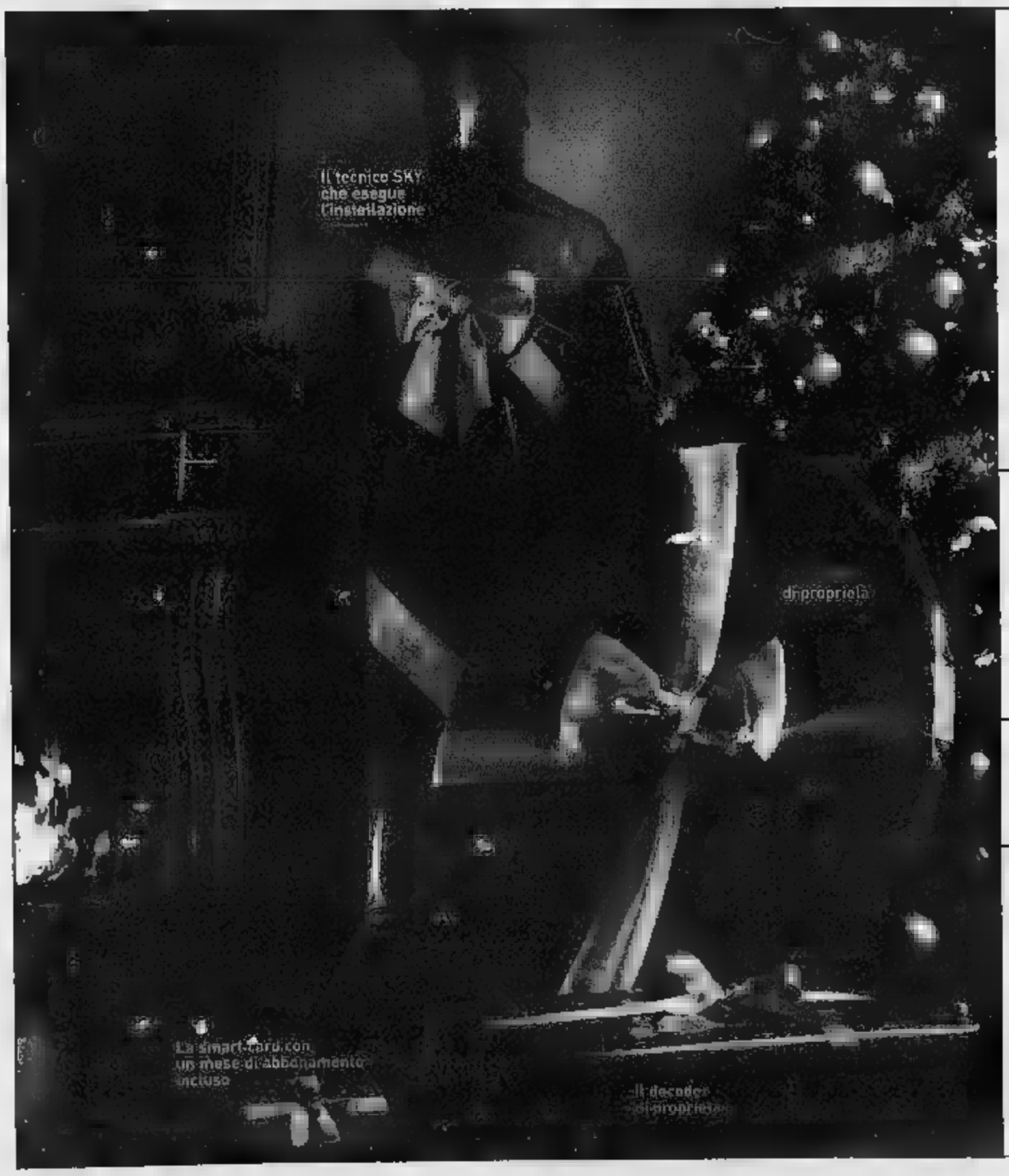
L'ad Fiat, Giuseppe Morchio

Morchio, che non si è detto ossessionato dalle quote di mercato («dobbiamo trovare il giusto posizionamento per i nostri nuovi prodotti, combinando il giusto volume con i margini giusti»), ha declinato ogni ragguaglio sull'ipotesi di un riacquisto, il prossimo anno, del 34% di azioni Ferrari posseduto da Mediobanca e non si è sbilanciato su un possibile ritorno dell'Alfa Romeo sul mercato americano entro il 2007.

Il rientro in America dell'Alfa Romeo - ha sottolineato Morchio - «è parte della nostra visione strategica ma non abbiamo ancora fissato una data. Vogliamo tornare negli Stati Uniti con una presenza solida in aggiunta a un sistema di vendite e servizi adeguato. L'obiettivo - ha aggiunto è quello di fare danaro a [illegible] [illegible] mettere un'altra bandierina sulla nostra mappa internazionale. Ad oggi - ha concluso Morchio - abbiamo altre priorità per l'Alfa. Prima di pensare [illegible] Nord Americ[illegible] dobbiamo sistemare le nostre operazioni in Europa».

Intanto è stato annunciato che Fiat Powertrain - la joint venture Fiat-Gm per la realizzazione di motori e [illegible] - ha scelto lo stabilimento di Termoli per produrre [illegible] nuovo cambio M40 a sei marce, destinato ai veicoli commerciali leggeri. [illegible] tale proposito, l'azienda prevede di investire circa 40 milioni di euro per l'innovazione tecnologica delle linee produttive e per quelle dei suoi fornitori. [illegible] società - riferiscono fonti aziendali - presenterà ora al Ministero delle Attività Produttive, coinvolgendo anche la Regio[illegible] Molise, un contratto di programma per le agevolazioni agli investimenti finalizzato alla produzione del nuovo cambio nello stabilimento [illegible] Termoli. Il contratto di programma proposto prevede l'avvio della produzione dell'M40 dal prossimo 2006 «con positive ricadute sull'occupazione». Interamente realizzato dalla Powertrain, il nuovo cambio a [illegible] marce [illegible] progettato sia per i motori diesel che per quelli a benzina.

«La scelta [illegible] Termoli - spiega la Fiat - è dovuta, oltre alla possibilità di accedere [illegible] finanziamenti della legge 488, anche all'elevata flessibilità dello stabilimento molisano e alle notevoli competenze professionali dei suoi addetti». Nei suoi oltre 30 anni di vita la fabbrica di Termoli ha prodotto motori e cambi per molti modelli Fiat e Lancia. Nello scorso mese di ottobre, dallo stabilimento è uscito il 12milionesimo motore Fire [illegible]. (r.e.s.)



A 249 euro un'offerta tutta da scoprire.

A Natale è PRONTO SKY la sorpresa più semplice e vantaggiosa per entrare nel mondo SKY. Con solo 249 euro puoi [illegible] il decoder SKY BOX di proprietà, la parabola, l'installazione* a cura di [illegible] tecnico SKY [illegible] un mese di abbonamento**. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.

Chiedi PRONTO SKY all'199.100.900*** o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresa l'installazione sul balcone di proprietà dell'Abbonato e su un servizio condominiale di un'antenna parabolica, di un multisatellite universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina. (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o bancomat addebita in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

***Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 11,88 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) e 4,65 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 - festivi 24H). I costi della chiamata da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

PROSEGUE LA CAMPAGNA DI RIACQUISTO DI «BRAND» NAZIONALI CHE ERANO FINITI A GRUPPI ESTERI

Aperol torna italiano con Campari

Ceduto dall'irlandese Cantrell per 150 milioni

Luigi Grassia

L'aperitivo «Aperol» torna italiano grazie a Campari. È un fatto notevole perché le aziende nostrane comprate da stranieri sono tante, mentre quelle che vengono riacquistate da italiani sono poche: proprio la Campari si è specializzata nel ripiantare bandierine bianco-rosso-verdi [illegible] imprese finite in mani estere. Ieri il gruppo ha comprato per 150 milioni dall'irlandese Cantrell&Cochrane la società «Barbero 1891» con i suoi marchi Aperol, Aperol Soda, Mondoro, Barbieri e Serafino. Nel 1995 la stessa Campari aveva inaugurato la campagna di riacquisto recuperando all'Italia i marchi del bere Crodino, Crodo, Cynar, Biancosarti, Lemonsoda e Oransoda (passati per qualche tempo all'olandese Bols); la mossa successiva aveva riguardato la Cinzano, presa nel 1999 dalle mani del gruppo Diageo.

La Campari spiega che il fatturato 2004 atteso per i marchi acquisiti ieri «è pari a circa 55 milioni di euro con un incremento del 10% sull'anno precedente e il risultato operativo lordo stimato è di 13 milioni di euro (+30%)». Gli spumanti Conte di Cavour sono stati già ceduti, ricorda la nota di Campari, al gruppo Gancia mentre il marchio Frangelico rimarrà di proprietà del gruppo Cantrell& Cochrane (che è controllato [illegible] fondo Bp Partners).

L'acquisizione da 150 milioni di euro, comunica ancora la Campari, sarà pagata in contanti e verrà finanziata con parte dei proventi dell'emissione obbligazionaria completata nel luglio 2003. Il valore corrisponde [illegible] multiplo di 11,8 volte l'Ebitda (margine operativo lordo) pro forma atteso per l'esercizio terminante a febbraio 2004». La Borsa ha accolto bene la novità: il titolo Campari ha fatto +2,42% nella quotazione ufficiale e +2,75% nel riferimento.

Oltre a espandersi in Italia, il gruppo Campari si è fortemente internazionalizzato, tanto che nel 2002, per la prima volta nella sua storia, le vendite fuori dal Paese (52,9%) hanno superato quelle sul mercato interno (che rappresenta [illegible] il 47,1% del giro d'affari). Nell'ultimo anno i ricavi netti consolidati [illegible] cresciuti a 661 milioni di euro (+34% rispetto [illegible] 2001) e l'utile netto è salito a 87 milioni (+37%).

Nel presentare questi risultati, l'amministratore delegato Marco Perelli Cippo aveva anticipato di puntare a una crescita del 9-10 per cento del fatturato nel 2003, grazie all'aumento delle vendite all'estero, soprattutto negli Stati Uniti. Aveva inoltre espresso l'intenzione di «acquisire aziende vinicole italiane ogni volta che se ne presenterà l'occasione», purché al di sopra di una certa di[illegible]ne, per «costituire un polo del vino italiano che consolidi il settore, ora polverizzato in numerosissime realtà»; l'obiettivo di mercato è «poter offrire alla ristorazione [illegible] lista di vini provenienti dalle diverse realtà regionali italiane».

La politica [illegible] riacquisto di marchi italiani è un'eccezione a livello nazionale, mentre continuano [illegible] regola le aziende che subiscono il destino inverso, cioè da italiane che sono finiscono in mani straniere. Non che questo sia un male, in epoca di globalizzazione, [illegible] lo squilibrio fra i due flussi si nota. L'esempio più recente è quello della Peroni, la storica birra italiana pubblicizzata da una lunga serie di attrici bionde, di cui nel maggio scorso ha acquisito una partecipazione maggioritaria il gruppo sudafricano SabMiller.

[illegible] DI [illegible] VENDUTI E COMPRATI

In mano straniera

MARTINI E ROSSI: nel '93 la casa del vermuth è acquistata dalla Bacardi [illegible]: pasta fresca e salumi passano alla multinazionale Kraft nell'89 [illegible]: la Kraft prosegue lo shopping in Italia dopo aver già «mangiato» Invernizzi e Simmenthal [illegible]: il marchio della Vecchia Romagna va a Grand Metropolitan [illegible]: la Danone fa suo il famoso formaggio «Belpaese»

BUITONI/PERUGINA: vengono incorporate dalla svizzera Nestlè

SPERLARI: caramelle e torroni passano alla finlandese Huntamaki [illegible]ELLE/SAI[illegible]: la proprietà dal 1991 è della Danone

STOCK: nel '95 i brandy italiani passano alla tedesca Eckes

BURGHY: la catena di ristoranti per giovani va alla rivale McDonald's [illegible]: della famosa birra diventa proprietario il gruppo SabMiller

Di nuovo in Italia

CRODINO, CRODO, CYNAR, BIANCOSARTI, LEMONSODA E ORANSODA: nel 1995 il gruppo Campari inaugura il trend delle riacquisizioni da imprese straniere (in questo caso il gruppo olandese Bols) facendo suoi questi cinque famosi marchi italiani del bere

SANSON: uno dei più noti marchi italiani di gelati viene ricomprato da Leonardo Del Vecchio agli americani che lo avevano fatto loro

MANTOVANI: i saponi tornano italiani grazie al riacquisto da parte dalla «Dott. Ciccarelli»

CINZANO: nel 1999 ancora il gruppo Campari acquisisce il marchio dal gruppo Diageo [illegible]: ieri è sempre la Campari ad annunciare l'acquisito della «Barbero 1891» con i marchi Aperol, Aperol Soda, Mondoro, Barbieri e Serafino, che erano della Cantrell&Cochrane

Solo i punti vendita Rolex, che espongono [illegible] targa "Rivenditore Autorizzato", garantiscono al momento dell'acquisto l'autenticità in ogni [illegible] parte di un orologio Rolex e la validità del certificato di garanzia Rolex. E, in caso [illegible] bisogno, [illegible] [illegible] dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così il vostro orologio Rolex non [illegible] mai di essere un Rolex, cioè unico ed esclusivo. L'avete scelto per questo, no?

ROLEX

Rivenditori autorizzati

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • **ALASSIO**: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 • **ALESSANDRIA**: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • **AOSTA**: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • **ARONA**: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • **ASTI**: BIBIO - CORSO ALFIERI 270 **BIELLA**: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • **BORGOMANERO**: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • **CASALE MONFERRATO**: FOA 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • **COURMAYEUR**: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • **CUNEO**: RABINO - CORSO NIZZA 10 **DOMODOSSOLA**: F.LLI ERIZIO - VIA BRIONA 14 • **GIAVENO**: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • **IMPERIA/ONEGLIA**: BERIO - VIA BONFANTE 20/22 • **NOVARA**: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • **NOVI LIGURE**: RIZZO - VIA GIRARDENGO 56 **SANREMO**: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 - VIA MATTEOTTI 7 • **SAVONA**: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 80 R • **STRESA**: ZANABONI VIA PRINCIPE TOMASO 16 • **VERBANIA/INTRA**: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • **VERCELLI**: BIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

Rolex e [illegible] sono marchi registrati [illegible] Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

Enti Pubblici Piemonte

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c., che nella procedura esecutiva n. 436/01 promossa da Inps contro **DI BARTOLOMEO Alberto** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18/12/2003 alle ore 9,30 davanti al giudice dell'esecuzione dott. Silvestri. Descrizione dei beni: immobile in Torino, via Givoletto n. 17; N.C.E.U. Fg. 64 n. 1577 sub. 1 P.T., cat. C/2 cl. 2, mq. 168; Fg. 64 n. 1577 sub. 2, [illegible]1 Cat. C/2, [illegible]. 213.
Torino, lì 13/11/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c., che nella procedura esecutiva n. [illegible] promossa da: Condominio via Albenga n. 1 P.zza Galimberti n. 18 Torino contro **CAUDANA Marina**. È stata presentata istanza di vendita [illegible] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 18/12/2003 ore 9,00 davanti [illegible] G.E. dott. Di Capua. Descrizione dei beni: Comune di Torino piazza Galimberti n. 18 N.C.E.U. fg. 83 n. 88 sub 14 ctg. A/3.
Torino, lì 22/09/2003
IL CANCELLIERE
[illegible]nella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c., che nella procedura esecutiva n. 577/03 promossa da: Pirelli & C. Estate Servicing S.p.A. Milano Cent. Altofim S.p.A. contro **GUAGNI Maria Luisa**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissa[illegible] [illegible] l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti [illegible]on intervenuti e degli [illegible], l'udienza del 15/12/2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Castellino. Descrizione dei beni: Comune di Coassolo Torinese (TO) via Vauda n. 139 N.C.E.U. fg. 37 n. 138 ctg. X - n. 139 ctg. X.
Torino, lì 19/08/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c., che nella procedura esecutiva n. 480/03 promossa da: IntesaBCI Gestione Crediti S.p.A. contro **CUOMO** Luigi. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19/12/2003 alle ore 11,00 davanti al G.E. dott. Liberati. Descrizione dei beni: Comune di Collegno (TO) via Kennedy n. 5 - N.C.E.U. fg. 7 n. 1682 sub 27 ctg. A - Quota proprietà 1/2.
Torino, lì [illegible]2003
IL CANCELLIERE
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c., che nella procedura esecutiva n. 399/03 promossa da: Unicredit Banca S.p.A. contro **LA CASCINOTTA s.n.c. di DIEZ Y D'ALLEGRANZA Costantina / ZAZZARO Alberto Giuseppe / [illegible] Francesco**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17/12/2003 ore 9,00 davanti al G.E. dott. Astuni. Descrizione dei [illegible]: Comune [illegible] Settimo Torinese (TO) via De Nicola n. 68 N.C.E.U. fg. 18 n. 150 sub 5 ctg. C/1 - sub 1 ctg. A/3 - sub 2 ctg. A/3.
Torino, lì 12/09/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 488/03 promossa da: [illegible] Edile [illegible] di Salvatore Maggio contro: **BETTELLA Celeste** è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti [illegible] degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Liberati. Descrizione dei beni: Comune [illegible] Torino Via Po n. 39 N.C.E.U. fg. 217: n. 58 sub 39 ctg. A/3 sub 39 ctg. A/3 - n. 63 sub 9 ctg. C/6.
Torino, lì 1/10/2003
IL CANCELLIERE
B[illegible]lla M[illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto cancelliere - [illegible] pubblica notizia - a[illegible]si dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c., che nella procedura [illegible]. 331/03 promossa da: Banco [illegible] Sicilia S.p.A. contro **CARROZZO Domenico / GOFFI [illegible]nica**. È stata presentata istanza di vendita [illegible] [illegible] dell'art. 567 c.p.c. [illegible] beni di seguito descritti [illegible] è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] [illegible] iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 17/12/2003 alle ore [illegible] davanti [illegible] G.E. dott. Astuni. Descrizione dei beni: Comune di Torino [illegible] Vanchiglia n. 41 - N.C.E.U. fg. 189 n. 190 sub 43 ctg. A/4
Torino, lì 10/09/2003
IL CANCELLIERE
[illegible] Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari
Il sottoscritto Cancelliere [illegible] pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 944/02 promossa da: Condominio Via Cravacuore n. 43 Torino contro: **VALENTINI Katiuscia** è stata presentata istanza [illegible] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione [illegible] parti, [illegible] creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'11 dicembre 2003 ore 9,00 davanti [illegible] G.E. dott. Di Capua.
Descrizione dei [illegible]: Comune di Torino Via Cravacuore n. 43 N.C.E.U. fg. 69 n. 1105 sub [illegible] ctg. A/3.
Torino, lì 26/11/2003
IL CANCELLIERE
B[illegible]lla Magnani

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 7 DICEMBRE 2003

AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE
Avviso di gara
Aziende operanti nei [illegible]ori dei servizi congressuali, [illegible] mostre e fiere, impianti illuminotecnici, impianti audiovisivi e multimedia, interessate a partecipare a preselezione in funzione [illegible] prossimo bando concorso esplicativo per stand Piemonte [illegible] Borsa Internazionale del Turismo 2004 di [illegible] 14/17 febbraio 2004, sono invitate a presentare breve [illegible]a informativa e curriculum dell'Azienda all'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Piemonte, Via Viotti, 2 - 10121 Torino, Tel. 011.5541111 Fax 011.5627176 E-mail: atrinfo@atr.piemonte.it entro il giorno [illegible] [illegible] dicembre 2003 ore 12,00.

COMUNE DI RONCO BIELLESE (BI)
AVVISO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO
Che presso la Segreteria del Comune di Ronco Biellese è depositato il progetto definitivo relativo ai Lavori di collegamento della frazione di Frazione Carasa con il Collettore Cordar, approvato con D.G.C. n°90 del 10.11.2003, con allegato il piano particellare delle ditte proprietarie dei terreni da asservire per l'esecuzione dei lavori in oggetto. Il presente costituisce avviso al procedimento ai sensi della L.241/90 per le ditte interessate conosciute a questa Amministrazione. Si comunica che l'oggetto del procedimento è: Lavori di collegamento della frazione di Frazione Carasa con il Collettore Cordar; l'Ufficio a cui rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica, è l'Ufficio Tecnico del Comune di Ronco Biellese, nei giorni di Martedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00; Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Calenzani Sonia.
Ronco Biellese 19/11/2003
IL RESP. DEL SERVIZIO (Arch. Calenzani Sonia)

RESIDENZE GERIATRICHE ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA
È indetta asta pubblica da esperirsi ex art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827, per l'alienazione della Cava "Cornolosa", sita nel Comune di Roccavione, proprietà della Provincia di Cuneo. **PREZZO A BASE D'ASTA Euro 2.258.800,00.** Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 20/01/2004. Avviso integrale reperibile sul sito internet: www.provincia.cuneo.it o, in orario d'ufficio, presso il Settore Contratti - Corso Nizza n. 21 (tel. 0171/445248 - telefax 0171/445459).
Cuneo, lì 21/11/2003
IL PRESIDENTE
Gr. Cr. Dott. Giovanni QUAGLIA

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
[illegible] 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Ora, finalmente un modo
semplice, veloce e sicuro per avere un accredito e ritirare
il vostro pellame nuovo. Niente più viaggi, né fax, né
telefonate: basta un click e tutto il nostro assortimento è a vostra
disposizione.

Nel nostro nuovo
comodo ed ampio punto vendita
con una nuova formula

Carlo Ramello

by Gruppo Pelli Torino
Via Cristoforo Colombo 34 - Avigliana (To)

-50%

con formule di pagamento
rateizzato fino a 12 mesi

TEL. 0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30
domenica dalle 10 alle 19.30, chiuso il lunedì

IL PUNTO SUI MERCATI

Record per Tiscali e Rcs

PIAZZA Affari chiude la seduta in rialzo e rivede i massimi dell'anno con il Mibtel a 20.355 punti (+1,19%) che sale del 16,4% da inizio anno. In linea si muove il Mib30 (+1,15%), [illegible] progresso del 14,2% su gennaio, che diventa [illegible] 44% nel caso del Numtel (+3,65%). Le attese sull'arrivo di nuovi soci e dell'amministratore delegato spingono per la seconda seduta consecutiva la società di Renato Soru in rialzo del 7,64 per cento a 7,241 euro, su livelli di giugno 2002. Forti rialzi sul Nuovo Mercato per gran parte [illegible] dei titoli del listino, tra i quali Finmatica (+10,58%), Digital Bros (+10,24%) e Cdb Web Tech (+9,53%). Nel settore bancario, Capitalia (+2,24%) guida i rialzi sulle attese di possibili operazioni, seguita da Sanpaolo (+2,03%) e Intesa (+1,34%). Tra gli assicurativi, Generali guadagna lo 0,43 per cento, la controllata Alleanza lo 0,51, Ras lo 0,19. Bene il comparto editoriale in gran parte sui record dell'anno, con Rcs MediaGroup (+4,76%), Mediaset (+2,46%), Mondadori (+3,82%), L'Espresso (+5,12%) e ClassEditori (+16,68%). Balzo del 9,55% per Telecom Italia Media. Sale Edisonio del 3,35 per cento, Eni dell'1,62. Fa meglio la controllata Saipem (+3%), che ha vinto tre commesse. Bene anche Enel (+0,69%). Telecom Italia guadagna lo 0,99 per cento, Tim l'1,21. Nella scuderia Tronchetti Provera, denaro su Pirelli (+0,87%) e Pirelli Real Estate (+2,75%). Fiat recupera (+0,35%). In calo Parmalat, ma solo dello 0,35 per cento. Balzo di Olidata (+9,72%), Immsi (+5,86%), Gemina (+4,65%), Bulgari (+3,32%) e Benetton (+3,6%), mentre la Lazio cede il 5,48 per cento.

Amsterdam (Aex): 337.08 (+1.47); Bruxelles (Bel 20): 2186.78 (+0.85); Francoforte (Dax Xetra): 3821.20 (+2.01); Hong Kong (Hang Seng): 12454.99 (+1.13); Londra (Ftse 100): 4410.00 (+1.55); Madrid (Ibex 35): 7372.30 (+1.65); Parigi (Cac 40): 3490.26 (+1.91); Sydney (All Ord): 3130.30 (-0.48); Tokio (Nikkei 10403.27 (+3.00); Zurigo (Smi): 5374.90 (+1.06); New York (Dow Jones): 9899.05 (+1.19); Nasdaq: 1989.15 (+1.51).

Mediaurora 0.750; Saracen 12.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume complessivo negoziato; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

TRADER LINK
TRADING LIBRARY
SOS
Per informazioni: info@traderlink.it
PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI DOMENICO FOTI
IN COLLABORAZIONE CON:
com
esprinet

aspettando
ASTA del MOBILE
...a VINOVO
in Via Sestriere 63 SFINGE
chiude per sempre
€ 1.140,00
€ 348,00
€ 400,00
liquidiamo tutto e...
il prezzo
lo fai tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

ULTIMI GIORNI
OCCASIONI IRRIPETIBILI

C.I.T.O.®

ADDIO
VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE
LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

DOMENICA APERTO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30

Effettuata comunicazione di legge. Durata dall'1/10/03 al 31/12/03.

TAPPETI ORIENTALI

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
A Abis Cash	5,137	5,137	-
Abis Flessibile	5,330	5,330	-
Abis Plus	5,475	5,458	6,45
[redacted]	5,410	5,414	-
Agricoltura	15,114	15,122	1,94
Alettis Fix	4,105	4,103	0,00
Alberta Prime Fix	7,815	7,800	0,27
Alfoimo Fix	6,676	6,617	0,59
Allianza Obbl.	5,321	5,320	2,44
Alpi Az.Area Euro	7,816	7,827	5,37
Alpi Az.Internaz.	5,222	5,255	2,29
Alpi Obbligaz.Int.	6,497	6,518	-
Alto America Az.	[redacted]	4,591	-9,24
Alto Azionario	15,082	15,094	8,86
Alto Bilanciato	14,030	14,055	5,46
Alto Intern. Az.	3,944	3,955	-2,95
Alto Intern. Obbl.	5,412	5,435	-4,35
Alto Monetario	6,287	6,292	1,60
Alto Obbligazionario	7,205	7,204	1,98
Alto Pacifico Az.	4,332	4,360	4,04
America 2000	10,160	10,218	-5,76
Amerigo Vespucci	5,105	5,127	-5,15
Anima America	4,993	4,988	21,48
Anima Asia	5,040	5,043	28,67
Anima Convertibile	5,290	5,293	13,62
Anima Emerging Markets	5,473	5,446	27,61
Anima Europa	3,803	3,884	4,39
Anima Fondattivo	12,521	12,529	16,00
Anima Fondimpiego	16,871	16,874	11,69
Anima Fondo Trading	11,996	12,006	18,16
Anima Liquidità	5,643	5,643	2,43
Anima Obbl. Euro	5,820	5,816	4,39
Aquila Az.Internaz.	6,041	6,047	-3,10
Aquila Az.Italia	10,560	10,546	5,16
Aquila Obb. Euro MT	6,709	6,709	2,10
Arca 27	10,944	[redacted]	-2,60
Arca 5 Stelle A	4,873	4,876	1,69
Arca 5 Stelle B	4,484	4,493	1,47
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,20
[redacted]	[redacted]	3,663	0,64
Arca 5 Stelle E	3,229	3,240	-0,18
Arca Az.Alta Crescita	3,598	3,619	-5,00
Arca Az.America	16,651	n.p.	-
Arca Az.Europa	8,101	8,134	-3,00
Arca Az.Far East	5,019	5,067	3,56
Arca Az.Italia	10,893	10,869	6,10
Arca Az.Paesi Emerg.	4,730	4,714	3,57
Arca BB	28,090	28,057	2,40
Arca Bond	10,787	10,835	-4,12
Arca Bond Corporate	5,832	5,849	4,70
Arca Bond Dollari	7,804	7,881	-12,22
Arca Bond Paesi Emer	9,524	9,538	10,29
Arca BT	7,801	7,801	1,64
Arca BT-Tesoreria	5,050	5,050	-
Arca MM	12,661	12,661	2,71
Arca MultiFondo A	5,048	5,053	0,23
Arca MultiFondo B	4,714	4,715	-
Arca MultiFondo C	4,467	4,468	-0,62
Arca MultiFondo D	4,307	4,306	-0,22
Arca MultiFondo E	4,098	4,096	-1,06
Arca MultiFondo F	3,912	3,908	-1,44
Arca Obbligazioni Eu	6,954	6,963	2,10
Arca RR	7,427	7,427	3,89
Arca TE	10,366	10,316	-0,15
Artig. AreaDollaro	4,914	4,954	-11,70
Artig. AzioniAmerica	3,266	3,282	-5,20
Artig. AzioniItalia	5,143	5,133	16,23
Artig. AzioniOriente	3,034	3,058	5,57
Artig. Breve Termine	5,515	5,517	1,42
Artig. EuroAzioni	2,954	2,966	-3,02
[redacted]	[redacted]	5,633	2,70
Artig. Liquidità	5,351	5,351	1,27
Artig. Mix	4,143	4,175	-0,74
Artig. Obbl. Internaz.	4,963	4,990	-8,94
[redacted]	8,564	8,574	-1,26
Aureo Euroazioni	4,470	4,487	-0,53
Aureo Monetario	5,464	5,464	2,12
[redacted]	[redacted]	5,244	[illegible]
Aureo Alto Rend.	6,242	6,279	5,30
Aureo America	3,091	3,109	-5,57
[redacted]	17,535	17,503	6,23
[redacted]	[illegible]	9,683	[illegible]
Aureo [redacted]	21,672	21,721	[illegible]
Aureo Blue Chips	3,590	[illegible]	[illegible]
Aureo [redacted]	6,870	6,904	-2,64
Aureo Corp.Europa	5,076	5,076	-
Aureo Dollaro	5,317	5,344	-11,21
Aureo E.M.U.	6,162	6,132	-0,71
Aureo FF Aggressivo	3,232	3,233	1,35

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
Aureo FF Dinamico	3,429	3,431	1,54
Aureo FF Ponderato	4,525	4,533	-0,31
Aureo FF Prudente	5,118	5,124	-1,22
Aureo Finanza	3,962	3,992	2,23
Aureo Flessibile	4,819	4,812	2,57
Aureo Gestiobb	8,843	8,846	-1,84
Aureo Global	8,509	8,534	-2,95
Aureo Liquidità	5,066	5,066	-
Aureo Materie Prime	3,920	3,948	-2,05
Aureo Merc.Emerg.	3,930	3,916	11,60
Aureo Monetario	5,712	5,712	1,90
Aureo Multiazioni	6,832	6,856	-2,04
Aureo Oriente	4,328	4,414	-1,45
Aureo Pacifico	3,061	3,083	1,49
Aureo Pharma	3,428	3,471	-6,59
Aureo Rendita	17,016	17,010	2,18
Aureo Tecnologia	1,864	1,873	-3,47
Aureo WWF Fin.Terra	5,057	5,082	-8,12
Azimut America	9,724	9,780	-6,19
Azimut BIL	10,002	10,003	4,44
Azimut Bilan.Intern.	6,097	6,116	1,12
Azimut Borse Int.	10,450	10,709	-1,32
Azimut C Ass	5,021	5,010	-
Azimut C Con	5,005	5,002	-
Azimut C Dyn	5,014	5,016	-
Azimut C Pro	4,992	4,993	-
Azimut Consumers	4,393	4,410	-6,03
Azimut Crescita Ita.	22,051	21,990	8,84
Azimut Emerging	3,963	3,940	8,83
Azimut Energy	4,445	4,451	2,02
Azimut Europa	12,183	12,204	0,02
Azimut Fixed Rate	8,600	8,601	3,59
Azimut Floating Rate	8,828	8,828	2,10
Azimut Garanzia	11,168	11,167	3,42
Azimut Generation	4,794	4,824	-6,56
Azimut Multi-Media	3,060	3,073	-0,52
Azimut Pacifico	5,728	5,744	4,05
Azimut Protezione	6,584	6,583	2,57
Azimut Real Estate	5,431	5,439	11,52
Azimut Reddito Euro	13,400	13,401	3,36
Azimut Reddito Usa	5,507	5,556	-16,95
Azimut Rend. Int.	8,195	8,222	-1,77
Azimut Solidity	6,973	6,974	1,81
Azimut Trend	17,694	17,753	4,89
Azimut Trend I	14,273	14,242	13,89
Azimut Trend Tassi	7,811	7,812	3,35
B BancoPosta Az.Int.	3,107	3,129	-3,98
BancoPosta Monetario	5,364	5,355	2,10
BancoPosta Obb. Euro	5,642	5,643	3,77
BancoPosta Prof.Cresc.	5,007	5,020	-
BancoPosta Prof.Opport.	4,980	4,998	-
BancoPosta Prof.Protez.	4,979	4,978	-
BancoPosta Prof.Prud.	4,971	4,980	-
BancoPosta Prof.Svil.	5,016	5,035	-
BdS Arcob.Crescita	5,451	5,446	-
BdS Arcob.Energia	5,273	5,287	-
BdS Arcob.Equilibrio	5,277	5,287	-
BdS Arcob.Opportun.	5,182	5,190	-
Bim Az.Small Cap It	6,414	6,396	-
Bim Azion.Globale	3,546	3,556	5,13
Bim Azion.Italia	6,932	6,936	8,86
Bim Azionario Europa	7,934	7,937	-
Bim Azionario Usa	5,756	5,753	-
Bim Bilanciato	10,395	10,436	5,06
Bim Flessibile	4,065	4,073	2,47
Bim Global Conv.	4,875	4,900	1,84
Bim Obblig. BT	5,653	5,662	1,06
Bim Obblig. Euro	5,546	5,546	3,13
Bim Obblig. Globale	5,360	5,417	-3,03
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipielle F.Cedola	6,390	[redacted]	[redacted]
Bipielle [redacted]	9,855	9,853	7,36
[redacted]	9,890	9,893	-0,64
Bipielle F.Euro	[redacted]	3,656	[redacted]
Bipielle F.Italia	[redacted]	[redacted]	5,36
Bipielle F.Liquidità	7,270	7,270	1,88
Bipielle [redacted]	12,045	12,081	2,67
Bipielle F.Monetario	12,854	12,853	3,26
[redacted]	[redacted]	5,806	3,49
Bipielle F.Obb.Euro	13,550	13,550	2,27
Bipielle [redacted]	[illegible]	11,088	[illegible]
Bipielle F.Euro Var	[redacted]	8,473	3,45
Bipielle [redacted]	4,891	4,891	-1,03
Bipielle H.Amer.Lat.	4,988	4,895	13,61
Bipielle H.America	6,982	n.p.	-7,28
Bipielle H.Cov.Eur.	4,309	4,325	16,39
Bipielle H.Cor.Bond	4,338	4,345	3,93
[redacted]	[illegible]	3,481	-5,39

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
Bipielle H.Europa	5,730	5,758	-1,51
Bipielle H.Giappone	4,508	4,553	6,90
Bipielle H.Globale	15,421	15,510	-3,70
Bipielle H.Obb.Amer	7,080	n.p.	-10,79
Bipielle H.Obb.Glob	9,943	9,984	-2,82
Bipielle H.Obb.P.Em	7,171	7,147	6,03
Bipielle H.Oriente	3,315	3,291	3,21
Bipielle H.Paesi Em	8,119	8,085	5,65
Bipielle H.Valore	3,814	3,858	-6,27
Bipielle Profilo 1	4,640	4,631	-
Bipielle Profilo 2	7,323	7,342	0,73
Bipielle Profilo 3	10,997	10,976	-0,61
Bipielle Profilo 4	4,402	4,436	-
Bipielle Profilo 5	3,668	3,685	-0,41
Bipiemme America	6,890	6,949	-8,54
Bipiemme Bioscienza	3,967	3,995	-7,72
Bipiemme Comparto 30	4,578	4,592	0,02
Bipiemme Comparto 50	4,326	4,338	0,19
Bipiemme Comparto 70	3,975	4,000	-2,55
Bipiemme Comparto 90	3,666	3,687	-2,43
Bipiemme Cor.Bo.Eur.	6,071	6,071	7,29
Bipiemme Europa	10,994	11,024	-0,14
Bipiemme Europa Bnd	5,367	5,368	1,04
Bipiemme Fiducia	3,841	3,857	0,29
Bipiemme Globale	18,515	18,502	0,25
Bipiemme In.Europa	4,280	4,255	15,32
Bipiemme Innovazione	7,275	7,299	-0,21
Bipiemme Internaz.	10,983	11,029	-0,15
Bipiemme Italia	14,349	14,352	6,05
Bipiemme Mix	4,849	4,849	1,36
Bipiemme Monetario	10,547	10,547	1,90
Bipiemme Pacifico	3,859	3,879	6,47
Bipiemme Pianeta	7,623	7,658	-1,35
Bipiemme Plus	5,190	5,180	1,01
Bipiemme Premium	5,543	5,542	2,41
Bipiemme Rit. Base	4,278	4,281	-2,62
Bipiemme Risparmio	7,806	7,802	3,97
Bipiemme Sforzesco	8,190	8,158	2,77
Bipiemme Tempo L.	3,991	4,007	-0,15
Bipiemme Tesoreria	6,008	6,008	2,09
Bipiemme Trend	2,786	2,807	-
Bipiemme US Bond	4,802	4,830	-8,58
Bipiemme Valore	4,017	4,037	0,70
Bipiemme Vivacrescita	27,870	27,905	2,81
BN [illegible]	11,857	11,847	4,66
BN Redditi	6,157	6,157	1,60
BNL Bess.F&F Growth	3,991	3,999	0,26
BNL Bess.F&F Dinamic	3,476	3,486	-0,40
BNL Bess.F&F Eq Pru	2,938	2,945	1,89
BNL Bess.F&F Evoluz	4,551	4,596	0,95
BNL Bess.F&F G&I	4,634	4,658	3,18
BNL Bess.F&F G Growt	2,631	2,637	-3,46
BNL Bess.F&F G.Valor	3,466	3,484	-1,79
BNL Bess.F&F Svilupp	3,091	3,101	-1,40
BNL Cash	19,788	19,788	1,65
BNL Monetario	9,075	9,075	1,60
BNL per Telethon	4,903	4,916	-1,84
BNL Shipper 1	5,225	5,225	4,50
BNL Shipper 2	4,647	4,658	0,35
BNL Shipper 3	4,308	4,320	-0,12
BNL Trend	18,755	18,797	3,88
BPB Prom.Az.Ita	3,556	3,573	-3,66
BPB Prom.Az.Euro	4,314	4,323	4,67
BPB Prom.Az.Global	3,950	3,973	0,86
BPB Prom.Az.Italia	4,726	4,731	6,63
BPB Prom.Az.Merc.em.	4,623	4,652	17,33
BPB Prom.Az.Pacif.	4,639	4,673	10,00
BPB Prom.Bil.E.PC	4,083	4,082	1,35
BPB Prom.Euro B.T.	5,297	5,296	2,48
BPB Prom.Euro M/L Te	5,453	5,450	3,82
[redacted]	[redacted]	6,141	21,46
BPB Prom.Obb.Gl.Corp	5,560	5,572	6,92
BPB Prom.Obb.Glob.	4,815	4,637	-4,03
BPB Prom.Obblig.USA	4,387	4,350	-10,85
BPB Prom.Prof.Aggr.	4,238	4,231	1,88
BPB Prom.Prof.Din.	4,459	4,474	0,54
[redacted]	3,730	3,750	-1,13
BPB Prom.Prof.Mod.	4,818	4,827	0,71
BPB Prom.Prof.Prud.	5,080	5,085	1,76
Bpb [redacted]	7,319	7,392	-4,35
Bpb Rubens	6,937	6,960	-3,80
Bpb Tiepolo	7,373	7,382	2,79
Bpb Tiziano	15,261	15,281	8,63
Bpm Kap Cad	5,085	5,085	-
BPU Unit Futuro	[illegible]	[redacted]	-6,05
[redacted]	4,890	4,830	-7,03
BPU Pram. Liquidita	5,005	5,005	-
BPU Az. Europa	3,414	3,447	-5,15
BPU Az. Internaz.	[redacted]	5,140	-4,90

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
[redacted]	4,171	4,157	4,77
BPVI Breve Termine	5,506	5,506	2,30
BPVI Obbl. Euro	5,340	5,340	2,35
BPVI Obbl. Intern.	5,050	5,080	-3,68
BSI Azionario Euro	3,914	3,920	-2,37
BSI Azionario Intel.	4,309	4,329	-5,17
BSI Obblig. Euro	5,337	5,337	2,28
BSI Obblig. Inter.	4,659	4,687	-9,19
C C.S. Az. Internaz.	6,546	6,590	-3,05
C.S. Az. Italia	11,370	11,314	7,34
C.S. Mon. Italia	6,872	6,871	1,90
C.S. Obbl. Internaz.	7,274	7,307	-3,57
C.S. Obbl. Italia	7,552	7,550	3,64
CA-AM Mida Az. Int.	2,771	2,785	-3,01
CA-AM Mida Az.Euro	4,443	4,454	5,04
CA-AM Mida Az. Italia	18,531	18,545	6,16
CA-AM Mida Dinamic	5,031	5,031	-
CA-AM Mida Mid Cap	4,582	4,543	18,77
CA-AM Mida Monetar.	10,957	10,956	1,51
CA-AM Mida Ob Cp.Eur	5,858	5,864	4,07
CA-AM Mida Obb.Euro	15,756	15,779	3,37
CA-AM Mida Obb. Int.	10,916	10,959	-4,01
CA-AM Mida Opport.	5,064	5,069	-
Capgest FF Eur Sect.	3,933	3,931	-0,63
Capgest FF Glob Sect.	3,931	3,945	-5,08
Capitalg. America	8,067	8,121	-4,80
Capitalg. B Europa	8,910	8,916	2,50
Capitalg. Bilanc.	16,254	16,250	-4,11
Capitalg. Bond BT	9,160	9,159	1,90
Capitalg. Bond Corp.	6,081	6,078	5,42
Capitalg. Bond EM	6,938	6,967	7,29
Capitalg. Bond Eur	9,072	9,068	2,78
Capitalg. Bond Yen	5,146	5,180	-5,78
Capitalg. Bond $	6,756	6,612	-13,46
Capitalg. C. Goods	10,775	10,664	-12,36
Capitalg. Eq EM	11,771	12,099	14,85
Capitalg. Europa	5,011	5,027	-0,13
Capitalg. Global B	7,873	7,911	-4,98
Capitalg. H Tech	1,865	1,874	6,74
Capitalg. Italia	14,358	14,391	7,98
Capitalg. Liquid.	6,444	6,444	1,75
Capitalg. Pacifico	2,919	2,940	-8,35
Capitalg. Red.Più	6,372	6,399	3,83
Capitalg. Pmi	7,411	7,415	10,79
Capitalg. [redacted]	5,741	5,727	14,71
Carige Az	3,425	3,450	-8,14
Carige Mon	[redacted]	[redacted]	2,30
Carige Obbl.	8,180	[redacted]	7,34
Cariparma H. Bond	8,314	8,352	-2,86
Cariparma H. Eq[redacted]	3,545	3,566	-5,69
Cariparma H. Eq.It	5,077	5,063	-3,76
Cariparma H. Ind M	10,240	10,274	6,01
Cariparma H. Mon	6,430	6,430	2,29
Cariparma H. Obbl	8,454	8,454	2,58
Cariparma H. Pr Din	4,992	4,996	-
Columbus Int. Bond	7,517	7,545	-14,89
Columbus Int. Bond $	9,013	9,001	-15,17
Consultinvest Azione	8,020	8,042	1,38
Consultinvest Global	3,853	3,858	6,75
Consultinvest A.Var	4,907	4,912	6,49
Consultinvest Reddit	6,883	6,881	0,27
Cr Cento Valore	6,140	6,140	2,68
Cr Trieste Obbl.	5,232	5,231	2,71
Cristoforo Colombo	13,642	13,678	-5,17
D Ducato Capital Plus	4,069	4,075	-1,46
Ducato Commodity	4,099	4,108	10,72
Ducato Equity 30	4,336	4,341	-1,94
Ducato Equity 50	4,083	4,090	-1,95
Ducato Equity 70	3,794	3,799	-2,01
Ducato Etico Civita	4,274	4,296	-3,83
Ducato Etico Gl.	3,236	3,235	-4,82
Ducato Fix Azio Pot.	5,735	5,731	15,60
Ducato Fix Conv.	7,716	7,710	7,53
Ducato Fix Dollaro	6,752	6,811	-10,89
Ducato Fix Emerg.	9,916	9,926	11,16
Ducato Fix Euro BT	3,544	3,544	2,34
Ducato Fix Euro MT	6,615	6,614	4,12
Ducato Fix Euro TV	5,411	5,411	1,81
Ducato Fix Globale	7,641	7,692	-2,26
Ducato Fix Imprese	5,670	5,670	5,40
Ducato Fix Liqu.	5,847	[illegible]	2,11
Ducato Fix Monet.	7,559	7,559	1,87
Ducato Fix Reddito	18,331	18,290	3,25
Ducato Fix Yen	6,444	6,472	-6,26
Ducato Flex 100	9,717	9,736	-2,06
[redacted]	16,100	16,106	-0,38
Ducato Flex 60	4,987	5,001	-2,21
[redacted]	4,830	4,857	-3,40

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
[redacted]	4,720	4,734	-5,44
Ducato Geo Am.Lat.	4,076	4,068	5,58
Ducato Geo Am.Sm.Cap	14,054	14,077	0,80
Ducato Geo Am.Val.	5,510	5,548	-7,34
Ducato Geo America	4,548	4,574	-4,87
Ducato Geo Asia	4,698	4,696	6,88
Ducato Geo Eur.A.P.	1,474	1,461	28,82
Ducato Geo Eur.R.Ch.	5,374	5,354	5,42
Ducato Geo Eur Gr.	4,976	4,990	-0,46
Ducato Geo Eur.Est	4,815	4,863	5,87
Ducato Geo Europa	7,803	7,833	3,36
Ducato Geo Europa V.	5,369	5,385	0,28
Ducato Geo Giappone	3,033	3,053	3,09
Ducato Geo Gl.Cr.	4,982	5,006	-0,36
Ducato Geo Gl.Selez.	2,717	2,733	-4,29
Ducato Geo Gl.Sm.Cap	3,035	3,043	11,67
Ducato Geo Gl.Val.	2,882	2,858	-5,83
Ducato Geo Globale	18,441	18,534	-5,03
Ducato Geo Italia	12,509	12,487	8,67
Ducato Geo Paesi Em.	3,220	3,208	9,85
Ducato Geo Sm.Caps	12,459	12,452	9,95
Ducato Geo Tendenze	2,596	2,610	-4,52
Ducato Global Bond	4,788	4,796	-2,02
Ducato Global Equity	3,314	3,319	-2,59
Ducato High Tech	2,888	2,901	-2,37
Ducato Megatrends	2,314	2,325	-2,25
Ducato Mix 25	4,733	4,745	-2,51
Ducato Mix 50	4,219	4,236	-3,81
Ducato Mix 75	3,939	3,948	-4,56
Ducato Set Cons.Alim	5,309	5,335	-5,30
Ducato Set Cons.Bens	0,833	0,836	-5,88
Ducato Set Energia	4,909	4,915	0,97
Ducato Set Farm.	4,630	4,643	-7,06
Ducato Set Finanza	3,437	3,453	-7,63
Ducato Set Immob.	6,573	6,577	3,58
Ducato Set Industr.	2,895	2,912	-0,58
Ducato Set Mat.P.	9,131	9,127	8,51
Ducato Set Serv.	5,061	5,081	1,22
Ducato Set Tecn.	1,506	1,510	0,60
Ducato Set Telecom.	4,964	4,965	-0,95
Ducato Small Caps	3,821	3,818	9,91
Ducato Strategy	4,015	4,021	-1,83
Dws Famiglia	6,598	6,598	1,62
Dws Liquidità	4,623	4,623	2,08
Dws Az. Emergenti	3,880	3,865	16,21
Dws Az. Euro	3,738	3,743	1,25
Dws Az. Italia	11,159	11,141	8,87
Dws B.Risk	9,428	9,444	-3,82
Dws BL 0-20	[redacted]	5,226	3,37
Dws BL 10-50	5,015	5,023	-1,40
[redacted]	4,399	4,413	-2,55
Dws BL 50-80	3,287	3,302	-7,35
Dws Crescita Norm.	2,346	2,346	1,49
Dws Euro Risk	11,407	11,404	4,06
Dws Francoforte	8,006	8,032	6,50
Dws High Risk	6,317	6,341	-4,62
Dws Ital EquityRisk	16,449	16,461	8,07
Dws Londra	4,874	4,893	3,22
Dws Monetario	8,545	8,545	1,46
Dws New York	8,615	8,623	7,92
Dws Obbl. Emerg.	5,139	5,158	2,74
Dws Obbl. Euro	5,980	5,978	3,57
Dws Obbl. Europa	12,456	12,455	3,54
Dws Obbl. Internaz.	10,737	10,777	-4,25
Dws [illegible]	5,031	5,050	-4,00
Dws Parigi	11,352	11,360	3,17
Dws Tesor. Imprese	7,402	7,402	3,31
Dws Tokyo	4,010	4,025	8,41
[redacted]	3,740	3,750	-0,53
E Elle Az. America	2,529	2,540	-6,41
Elle Az. It. Sector	2,518	2,530	-2,78
Elle Az. Europa	2,495	2,504	-4,20
Elle Az. Globale	2,715	2,727	5,83
Elle Az. Italia	5,876	5,946	5,70
Elle Az. Pacifico	2,909	2,913	5,46
Elle Az. Top 100	2,623	2,637	-4,29
Elle Lin. Aggressiva	3,505	3,506	-0,56
Elle Lin. Dinamica	4,061	4,068	-0,16
Elle Lin. Prudente	4,573	4,576	-0,02
Elle Liq. Area Euro	6,019	6,014	1,67
Elle Ob. Corporate	5,577	5,579	4,03
Elle Ob. Euro BT	[illegible]	5,552	3,31
Elle Ob. Globale	[illegible]	[illegible]	-7,58
Elle Ob. Ml. Termine	6,442	6,412	[illegible]
Elle Ob. Paesi Emerg.	5,559	5,561	10,45
Epsilon Limited Risk	5,237	5,235	1,51
[redacted]	4,389	4,363	-
Epsilon [redacted]	5,691	5,692	1,63
[redacted]	[redacted]	5,691	3,81

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
Epsilon QEquity	3,666	3,669	5,56
Epsilon QValue	4,183	4,190	3,28
Epta 92	10,540	10,602	-4,72
Epta Azioni Italia	10,951	10,949	3,19
Epta Carige Bond	5,738	5,735	2,91
Epta Carige Cash	5,611	5,612	2,07
Epta Carige Equity	2,455	2,471	-6,94
Epta Europa	4,131	4,155	2,94
Epta Executive Bal	4,143	4,158	-2,57
Epta Executive Grow	3,868	3,842	-1,51
Epta Executive Mod	3,619	3,614	-1,20
Epta Executive W	4,418	4,416	-3,09
Epta Finance Fund	4,032	4,051	1,34
Epta H. Care Fund	3,467	3,499	-7,35
Epta High Yield	5,752	5,794	-4,26
Epta LT	7,325	7,276	3,21
Epta Mercati Emerg.	6,227	6,147	16,31
Epta Mid Cap Italia	4,022	4,008	15,74
Epta MT	6,820	6,820	3,14
Epta Multifondo 1 Cap	5,302	5,288	1,98
Epta Multifondo 2 Cap	5,128	5,144	1,64
Epta Multifondo 3 Cap	4,395	4,366	-1,11
Epta Prot 95	5,019	5,020	-
Epta Selez. America	4,062	4,090	-8,04
Epta Selez. Europa	4,252	4,265	-3,21
Epta Selez. Pacific	5,949	5,979	7,71
Epta Technology Fund	1,898	1,904	-0,26
Epta TV	6,195	6,185	1,86
Epta Utilities Fund	2,956	2,971	-0,67
Eptabond	18,984	18,984	2,71
Eptacapital	12,685	12,706	0,11
Eptainternational	9,426	9,488	-7,27
Eptamoney B	12,555	12,555	1,74
Eptamoney A	12,585	12,584	-
Eptamoney C	12,597	12,597	-
Etica Vall.Resp. Bil.	5,285	5,299	-
Etica Vall.Resp. Mon.	5,078	5,078	-
Etica Vall.Resp. Ob M.	5,076	5,077	-
ETF [illegible]	4,903	4,903	-0,71
Euro Dinamics Glob.	9,296	9,321	-2,38
Euromare	8,607	8,607	1,40
Eurocons. Az.Am.	4,650	4,679	-8,70
Eurocons. Obb.Ml.T.	5,106	5,104	2,61
Eurocons. Immobl.	3,925	3,943	-2,43
Euroconsult Az.Emr.	4,476	4,482	-2,27
Euroconsult Az.Int.	4,755	4,784	-9,80
Euroconsult Az.Ital	10,499	10,411	6,31
Euroconsult Bil.Into	5,090	5,120	-5,34
Euroconsult Ob E.MT	7,709	7,708	7,02
Euroconsult Obb.Ins	6,447	6,476	-2,55
Euroconsult Obbl.Ish	6,095	6,092	0,63
Europ. Am Eq. Fund	14,532	14,606	-10,40
Europ. Az. Natura	11,180	11,180	0,38
Europ. Blue Chips	10,547	10,662	-7,19
Europ. Capitalfit	26,829	26,841	7,46
Europ. Contrarian	10,922	10,923	3,05
Europ. Em M.E.F.	4,758	4,747	10,16
Europ. Euro Equity	3,117	3,122	1,46
Europ. Euro LongTerm	6,970	6,971	3,69
Europ. Europe Bond	5,283	5,285	2,37
Europ. Europe E.F.	12,994	13,035	-1,17
Europ. Grow E.F.	8,643	8,718	-9,01
Europ. Growth E.F.	6,240	6,277	-7,61
Europ. Hi-Tech E.F.	11,639	11,681	-2,00
Europ. Inter. Bond	8,655	8,679	-1,57
Europ. Japan Equity	2,783	2,815	-0,76
Europ. Liquidità	6,462	6,462	2,41
Europ. North Am Bond	8,134	8,197	-11,55
Europ. R. Estate Eq	4,553	4,569	1,39
Europ. Reddito	13,127	13,127	3,06
Europ. Rendifit	7,450	7,443	2,59
Europ. Risk Bond	5,407	5,407	15,91
Europ. Risk Fund	20,806	20,811	6,90
Europ. Strategic	3,884	3,888	15,01
Europ. Tesoreria	10,085	10,084	1,76
Europ. Tiger	8,564	8,491	4,76
Europ. Yen Bond	8,182	8,243	-7,52
Euromoney	6,754	6,795	-0,99
[redacted]	[redacted]	14,606	-2,11
F F&F Bond Europa	8,537	8,536	3,94
F&F Corpor.Eurobond	[redacted]	6,466	6,33
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,528	7,576	3,35
F&F Euroreddito	11,507	11,503	3,66
F&F Eurorisparmio	19,405	19,504	2,29
F&F Gestione Interm.	11,977	12,021	-4,92
F&F Gestione Italia	19,829	19,804	7,84
F&F L.Azioni America	3,768	3,782	-5,94
F&F Lagest Az Europa	10,894	10,940	-1,19
F&F Lagest Az Inter.	10,313	10,349	-4,80

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
F&F Lagest Italia	3,609	3,605	5,64
F&F Lagest Monetario	7,255	7,254	1,86
F&F Lagest Obbl.	16,124	16,110	3,75
F&F Lagest Obbl.Int.	11,063	11,113	-2,27
F&F Lagest Port. 1	5,338	5,248	-5,14
F&F Lagest Port. 2	4,551	4,563	-5,74
F&F Lagest Port. 3	4,400	4,419	-6,16
F&F Moneta	6,583	6,583	2,11
F&F Potenz. Europa	5,417	5,437	-0,91
F&F Professionale	48,520	48,648	-1,13
F&F Reddito Internaz.	7,236	7,256	-2,11
F&F Ris. Dollari $	7,906	7,925	-11,86
F&F Riser.Dollar-Eur	6,619	6,659	-11,28
F&F Riserva Euro	7,461	7,461	2,01
F&F Select America	10,407	10,456	-5,16
F&F Select Europa	15,721	15,759	-0,60
F&F Select Fashion	4,338	4,344	0,67
F&F Select Germania	8,853	8,851	16,11
F&F Select High Tech	1,829	1,835	0,87
F&F Select Italia	11,772	11,754	7,34
F&F Select N.Finanza	3,912	3,990	0,75
F&F Select Nuovi Merc	5,036	5,019	16,14
F&F Select Pacifico	6,515	6,521	6,07
F&F Top 50	4,284	4,302	-6,16
F&F Top 50 Europa	2,841	2,846	-1,21
F&F Top 50 Oriente	3,261	3,254	5,91
Ferdinando Magellano	5,164	5,193	4,15
Fideuram Azione	11,416	11,480	-1,85
Fideuram Moneta	13,181	13,181	1,44
Fideuram Performance	10,611	10,646	-1,96
Fideuram Security	8,695	8,695	1,34
Fin.Pal. Emerg. Mark.	4,159	4,162	10,91
Fin.Pal. Europe Equity	7,130	7,144	-2,61
Fin.Pal. Gl Bal	4,600	4,614	-0,02
Fin.Pal. Gl SMC Cons	4,890	4,904	1,19
Fin.Pal. GL SMC Grow	5,847	5,856	12,38
Fin.Pal. Gl Val Euro	3,764	3,776	-0,46
Fin.Pal. Global Equity	6,398	6,407	-3,42
Fin.Pal. Global HY	5,560	5,581	4,39
Fin.Pal. Pacific Equit	[redacted]	4,176	0,46
Fin.Pal. US SMC Val	5,381	5,416	4,35
Fin.Pal. USA Bond	6,149	6,199	-10,70
Fin.Pal. USA Equity	5,978	6,013	-1,70
Fin.Pal. USA Opport.	5,650	5,662	3,62
Fin.Pal. Usa Y. Euro	4,042	4,067	-3,85
Fineco AM Az.Intern.	11,040	11,087	1,35
Fineco AM Az.Italia	12,569	12,555	4,94
[redacted]	10,161	10,190	-2,90
Fineco AM Az.Nordam.	10,499	10,545	[redacted]
Fineco AM Az.Pacifico	4,087	4,116	0,54
[redacted]	7,135	7,121	-0,73
Fineco AM Cash	5,577	5,577	1,86
Fineco AM Euro Bd.	7,824	7,825	2,95
Fineco AM Eurobb MT	5,421	5,421	3,08
Fineco AM Eur. Research	5,038	5,057	-
Fineco AM Global Bd	12,955	13,011	-1,57
Fineco AM Liquidità	5,474	5,473	1,99
Fineco AM Monetario	11,236	11,235	3,14
Fineco AM Obiett. 2005	4,889	4,891	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
Fineco AM Obiett. 2010	5,000	5,000	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,06
[redacted]	[redacted]	5,631	1,22
Fineco AM Prof.Din.	3,953	3,977	-1,00
Fineco AM Prof.Moder.	10,344	10,373	0,48
Fineco AM Prof.Prud	5,474	5,477	1,61
Fineco AM SC.Italy	4,014	3,993	13,55
Fineco AM Small Cap Eu.	5,059	5,061	-
Fineco AM Valore Pr95	4,657	4,657	0,00
Fineco AM Valore Pr90	5,002	5,002	0,44
Fineco AM Valore Pr85	5,226	5,229	0,42
Fineco Breve Termine	7,955	7,955	[illegible]
Fineco Equilibrio Euro	16,845	16,843	1,69
Fineco Euro Growth	10,238	10,251	-1,41
Fineco Euro Value	4,523	4,542	3,24
Fineco Impegno	5,993	5,997	7,50
Fineco Ita. Opportunità	12,284	12,277	3,43
[redacted]	13,236	13,238	3,73
Fondersel [redacted]	10,659	10,726	-9,82
Fondersel Cash	8,895	8,895	1,82
[redacted]	[illegible]	7,947	-13,15
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,94
[redacted]	10,550	10,589	-2,58
[redacted]	12,005	12,052	-3,94
Fondersel Italia	18,010	17,985	8,81
Fondersel [redacted]	3,823	[illegible]	[illegible]
Fondersel P.M.I.	13,446	13,394	14,06
[redacted]	12,458	12,453	2,20

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
[redacted]	7,896	7,933	-6,32
Formula 1 Balanced	6,136	6,131	3,21
Formula 1 Conservat.	6,103	6,105	1,21
Formula 1 High Risk	5,728	5,740	1,83
Formula 1 Low Risk	6,040	6,051	1,07
Formula 1 Risk	5,740	5,750	1,81
FS Aggressive	5,668	5,671	-
FS Best of Eur.	6,184	6,192	2,74
FS Best of Jap.	6,606	6,641	1,97
FS Best of Am.	3,616	3,632	-7,00
FS Global Theme	3,882	3,890	-3,14
FS High Yield	5,239	5,234	-
FS Info Tecnolog.	3,596	3,603	-0,11
FS Prudent	5,181	5,180	-
FS St. Term Optim.	5,125	5,174	1,36
FS Trend Gbl.Opp.	4,009	4,019	-1,87
G G.P. All Serv.Com.A	3,651	3,641	-1,97
G.P. All Serv.Com.B	3,789	3,803	-1,59
G.P. All Serv.Com.C	4,240	4,235	-0,80
G.P. All Serv.Com.D	4,069	4,089	0,59
G.P. America Val	16,343	16,424	-8,82
G.P. Bond	[illegible]	12,678	-4,88
G.P. Bond Dollari	5,001	5,043	-13,73
G.P. Bond Euro	8,300	8,306	1,46
G.P. Capital	46,853	46,913	2,51
G.P. Cash	5,663	5,663	2,09
G.P. Conv.B.Europa	5,056	5,082	4,90
G.P. Corp. Bond Euro	5,657	5,657	5,21
G.P. Emerging Mkt	5,600	5,565	7,85
G.P. Euro Innovation	2,394	2,399	10,12
G.P. Europa	3,490	3,515	0,29
G.P. Europa Val	20,287	20,433	3,44
G.P. Fin. Europa	3,544	3,550	1,81
G.P. Global	11,364	11,646	-4,70
G.P. Health Europa	3,677	3,700	2,25
G.P. Italy	17,212	17,194	7,17
G.P. Japan	2,450	2,494	-2,27
G.P. Liquidity	5,853	5,853	1,84
[redacted]	5,045	5,047	-
G.P. Monetario Euro	14,624	14,625	2,22
G.P. Pacifico	11,247	11,337	-0,13
G.P. Real	23,184	23,215	3,43
G.P. Net	5,075	5,077	-
G.P. Special	8,149	8,184	-1,31
G.P. TMT Europa	[redacted]	7,910	2,36
G.P. Usa Growth	[redacted]	2,521	-7,98
G.P. Util. Europa	4,098	4,120	1,66
G.P. World Top 50	2,826	2,845	-1,77
GAM It. Bal. Sel Fd	5,091	5,099	-
GAM It. Eq Sel Fd	5,482	5,479	-
Gen.All Serv Com.A	3,433	3,446	-4,64
Gen.All Serv Com.B	3,692	3,686	-3,10
Gen.All Serv Com.C	4,110	4,106	-2,00
Gen.All Serv.Com.D	4,741	4,747	-0,44
[redacted]	5,107	5,108	-1,69
Generali Ind.Equity	5,736	5,746	-
Geo Eur Eq Total Ret	4,376	4,376	2,05
Geo Europa ST Bond 1	5,057	5,057	3,12
[redacted]	5,087	[redacted]	3,13
Geo Europa ST Bond 3	5,050	5,050	3,16
[redacted]	[redacted]	5,838	3,11
Geo Europa ST Bond 5	5,906	5,906	3,69
[redacted]	5,983	5,983	3,28
[redacted]	3,364	3,364	3,10
Geo European Ethical	3,493	3,493	-2,86
Geo Gl.Conv Bond	5,027	5,027	-
Geo Glob Bal 1	5,517	5,517	2,72
Geo Global Bal 3	5,142	5,142	-
Geo Global Bond TR 1	5,647	5,647	2,01
Geo Global Bond TR 3	5,347	5,347	3,21
Geo Japanese Equity	2,318	2,328	-0,56
Geo US Equity	3,668	3,668	-4,77
Geo USA ST Bond 3	6,140	6,140	3,79
Gestielle America	11,721	11,835	-8,28
Gestielle Bond	9,236	9,232	-3,01
Gestielle Bond $	7,462	7,735	-9,96
Gestielle BT Euro	6,834	6,831	2,09
Gestielle BT Oro	6,314	6,332	-3,26
Gestielle Cash Dir	5,428	5,451	-12,43
Gestielle Cash Euro	6,330	6,330	1,93
Gestielle Corp. Bond	5,578	5,578	4,87
Gestielle E.Mkts Bnd	7,225	7,239	0,53
Gestielle East Europ	4,633	4,698	14,74
Gestielle Em. Market	6,866	6,932	10,12
Gestielle E.Lal 30	4,971	4,977	1,12
Gestielle Etico Az.	4,423	4,448	-4,95
Gestielle Etico Obb.	5,437	5,437	2,87
Gestielle Europa	10,139	10,171	-3,39
Gestielle Flessibile	11,360	11,347	-1,05

	QUOTAZIONE 28/11	QUOTAZIONE 27/11	REND 12 MESI
Gestielle Giappone	4,254	4,310	-0,91
Gestielle Gl.Ass.1	7,786	7,798	1,25
Gestielle Gl.Ass.2	10,947	11,002	-5,29
Gestielle Gl.Ass.3	10,383	10,443	-4,50
Gestielle Glob.Conv.	6,016	6,044	1,02
Gestielle Hi.R.Bond	4,531	4,523	17,06
Gestielle High Tech	1,948	1,954	8,52
Gestielle Internaz.	9,534	9,587	-2,71
Gestielle Italia	12,673	12,657	0,66
Gestielle LT Euro	6,438	6,423	1,75
Gestielle MT Euro	12,401	12,404	3,00
Gestielle Obb. 29	9,566	9,574	1,37
Gestielle Obb. Intsv	5,483	5,515	-2,97
Gestielle Pacifico	3,040	3,046	3,85
Gestielle Pharmatech	2,807	2,818	-4,48
Gestielle T.R.Americ	4,781	4,784	3,28
Gestielle T.R.Giapp	3,215	3,247	10,18
Gestielle W.Consumer	4,184	4,203	-3,24
Gestielle World Comm	3,454	3,479	-8,48
Gestielle World Fin	3,221	3,241	-3,45
Gestielle World Net	1,426	1,434	2,24
Gestielle World Util	2,515	2,533	-5,84
Gestifondi Az. Int.	8,106	8,152	-4,54
Gestifondi Az.It.	13,282	13,215	8,14
Gestifondi Monet.	8,895	8,895	1,23
Gestifondi Obbl. Int.	7,799	7,834	-2,80
Gestnord Asset All	4,958	4,959	2,42
Gestnord Az. Tmp L.	3,443	3,450	-2,60
Gestnord Az.Alter.N.	3,912	3,906	-7,16
Gestnord Az.Am.	12,534	12,621	-8,20
Gestnord Az.Amb.	5,760	5,770	-1,77
Gestnord Az.Banche	9,384	9,424	1,97
Gestnord Az.Brit.	3,376	3,388	1,17
Gestnord Az.Ed.	4,487	4,504	2,13
Gestnord Az.En.	4,015	4,038	-6,11
Gestnord Az.Europa	7,399	7,425	-4,06
Gestnord Az.Farm.	3,519	3,551	-11,52
Gestnord Az.Int.	2,579	2,592	-2,38
Gestnord Az.Italia	10,000	9,987	5,01
Gestnord Az.M.Merc.	4,259	4,254	24,24
Gestnord Az.P. Em.	5,001	4,988	9,24
Gestnord Az.Pac.	5,650	5,674	0,18
Gestnord Az.Tecn.	1,752	1,758	0,18
Gestnord Az.Tel.	3,596	3,612	-7,54
Gestnord Bil Euro	12,323	12,308	2,07
Gestnord Bil.Int.	11,250	11,297	-2,67
Grifobond	8,817	8,841	-0,25
Grificapital	16,908	16,944	3,36
Grifocash	4,044	4,047	2,09
Grifoeurope Stock	5,170	5,190	0,08
Grifoglobal	11,526	11,509	12,45
Grifoglobal Internaz.	7,332	7,351	4,95
Grifoplus	5,164	n.p.	-
Grifotrend	7,637	7,645	2,19
H Hsbc Club A Bond Eu	5,402	5,402	3,43
Hsbc Club A Bond Usd	4,647	4,664	-4,91
[redacted]	5,597	5,606	11,86
Hsbc Club B Bond Usd	5,096	5,111	5,29
[redacted]	4,635	4,647	-2,14
I [redacted]	15,397	15,392	1,31
[redacted]	13,417	13,437	-4,29
[redacted]	27,390	27,431	[redacted]
Imi East	[redacted]	5,396	3,42
Imi Europe	15,233	15,294	-0,14
Imi Italy	13,063	13,033	7,20
Imirend	11,089	11,118	-0,17
[illegible]	8,645	8,643	2,16
[illegible]	16,764	16,881	-4,99
Ina Valore Attivo	7,445	7,445	3,67
Ina Valore Estero	1,021	1,027	-5,67
ING America	13,648	13,629	-7,05
ING Asia	3,864	3,887	-2,20
ING Azionario	31,289	31,275	6,46
ING Azione Globale	10,534	10,576	7,74
ING Bond	13,873	13,935	-4,06
ING Com Tech	1,009	1,011	3,83
ING Emerging Mark. Eq	5,011	4,994	10,89
ING Emerging Markets	15,982	15,886	6,30
ING Eurobond	7,945	7,945	1,87
ING Eurocash	5,974	5,974	1,86
ING Europa	14,958	15,016	-0,89
ING Global Bond Man.	4,288	4,305	-3,77
ING I.F. Fund	4,654	4,654	-1,21
ING Iniziativa	16,990	16,995	1,17
ING Int. Allegro	3,800	3,800	1,06
ING Int. Andante	5,530	5,530	1,84
ING Int. Balanced	4,850	4,840	-5,10
ING Int. Basic Eq	3,600	3,600	2,56

Fino a 30.000 Euro!

48 ore per averli,

72 mesi per restituirli.

PrestIntesa:
Il tuo prestito personale.
Tutti i numeri dei tuoi desideri.

Vai in una filiale Banca Intesa o chiama il numero verde 800-30 48 72.

Quest'anno a Natale trattati bene, c'è PrestIntesa, il nuovo prestito di Banca Intesa con i numeri giusti: semplice, veloce, con la professionalità del più grande gruppo bancario d'Italia ■ che puoi richiedere quando vuoi, anche dopo Natale. Con PrestIntesa puoi avere da 2.000 ■ 30.000 Euro. TAN 8,50%, TAEG massimo 8,84% (condizioni valide a dicembre 2003). La durata del rimborso può andare da 18 a 72 mesi. Chiedi i Fogli Informativi nella filiale Banca Intesa più vicina o chiama subito il numero verde 800-30 48 72. Ti aspettiamo.

www.bancaintesa.it

Banca Intesa

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN AL 28/11/2003

		CL E	CL F	CL $
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short Term	5,54	5,49	5,52
Pioneer Funds	International Short-Term	5,24	5,2	5,24
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short-Term	4,44	4,41	4,42
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,96	5,88	5,92
Pioneer Funds	International Bond	5,97	5,9	5,94
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,73	5,63	5,71
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,26	5,16	5,23
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,21	6,01	6,1
Pioneer Funds	Strategic Income	5,1	5,07	5,06
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	50,16	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	49,66	-	-
COMPARTI AZIONARI E				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,36	6,22	6,31
Pioneer Funds	French Equity	10,51	10,32	10,48
Pioneer Funds	Core European Equity	4,98	4,88	4,95
Pioneer Funds	Euroland Equity	3,02	2,97	3,02
Pioneer Funds	The European Players	4,11	3,99	4,04
Pioneer Funds	Top European Research	3,05	2,98	3,02
Pioneer Funds	European Small Companies	5,86	5,73	5,82
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7,26	7,07	7,21
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,7	3,62	3,66
Pioneer Funds	America	3,72	3,64	3,69
Pioneer Funds	U.S. Value	3,98	3,88	3,95
Pioneer Funds	U.S. Growth	-	3,12	3,17
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,86	4,74	4,82
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4,76	4,66	4,75
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,92	3,83	3,87
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,22	3,18	3,22
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,05	2,02	2,04
Pioneer Funds	(ex Japan) Equity	3,65	3,57	3,64
Pioneer Funds	Greater China Equity	-	4,84	4,9
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3,7	3,63	3,67
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,4	3,33	3,39
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,91	2,83	2,9
Pioneer Funds	Global Technology	1,46	1,43	1,46
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,71	1,67	1,69
Pioneer Funds	Global Consumers	3,92	3,85	3,91
Pioneer Funds	Global Energy	3,79	3,73	3,79
Pioneer Funds	Global Industrials	4,18	4,1	4,17
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,13	6,04	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,29	5,19	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,36	4,3	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	-	3,8	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,17	3,11	-

www.pioneerinvestments.com

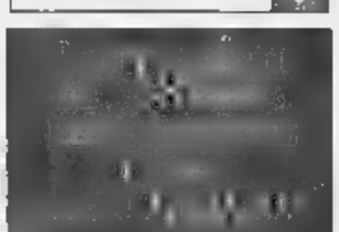
COMUNE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

Esito di gara d'appalto espletata mediante pubblico incanto - Appalto "Refezione scolastica primo semestre 2003 - 31 agosto 2006 rinnovabile per ulteriori due anni" Ditta partecipanti: n. 1 Ditta aggiudicataria: Sa.Ri.Co. S.p.A. C.so Lombardia, 13-15-17 - 10099 San Mauro Torinese (TO) Ribasso 26,46%
Torrazza Piemonte, 28 novembre 2003
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
Antonietta Pomero

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi



Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FONDO AUSTRIACO DI RICONCILIAZIONE

Nell'anno 2000, il Parlamento austriaco, su iniziativa del Governo Federale, ha varato una legge che prevede **un risarcimento in misura almeno simbolica a favore delle vittime che costrette ai lavori forzati regime nazionalsocialista (1933-1945) sul territorio dell'attuale Repubblica austriaca.**

Hanno diritto risarcimento:

a) lavoratori e lavoratrici forzati/e nell'industria, nell'agricoltura nonché in ambito domestico;
b) schiavi schiave nei campi di concentramento sul territorio dell'attuale Austria;
c) lavoratori e lavoratrici perseguitati/e per motivi politici, di origine o per altri motivi;
d) casi di particolare gravità, per esempio bambini nati in Austria durante il periodo di lavoro forzato della madre ovvero donne che hanno messo alla luce un bambino durante il periodo di lavoro forzato o sono state costrette all'aborto.

Gli ex prigionieri guerra internati militari non hanno diritto al risarcimento.

L'ammontare del risarcimento, indipendentemente dalla durata del periodo del lavoro forzato, è il seguente:

a) lavoro prestato come schiavi/e 7.630,65 Euro;
b) lavoro forzato nell'industria 2.543,55 Euro;
c) per il lavoro forzato nell'agricoltura e nel lavoro domestico 1.453,46 euro.

Anche gli eredi hanno diritto a presentare domanda, condizione che la persona con diritto al risarcimento sia morta il 15 febbraio 2000 o in data successiva.

Le domande dovranno essere indirizzate **direttamente** a:

Fondo Austriaco Riconciliazione
Postfach 44
A - 1011 Wien

entro 31 dicembre 2003

Importante è l'invio della richiesta entro il termine stabilito. Ulteriori documenti che possono attestare lavoro forzato possono essere fatti pervenire anche successivamente.

Per informazioni ci si può rivolgere centro di servizio del Fondo a Vienna:

Tel. 0043-1-5136016-0
Fax 0043-1-5136016-15
E-mail: info@reconciliationfund.at

Informazioni sono inoltre il sul sito internet all'indirizzo
www.reconciliationfund.at

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Alessandro d'Ancona, 60 - 10129 TORINO - Tel. 011 668 52 11 - Fax 011 668 53 00
Via Carducci, 23 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 24 888

36 MESI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (9 LINEE)

TV COLOR AL PLASMA E LCD

42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 8 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema 3D. Completo di ricevitore DVB-T.

€ 490

NOVITA'

SONY KE-42MR1
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

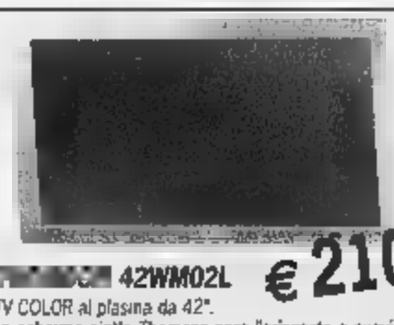
NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

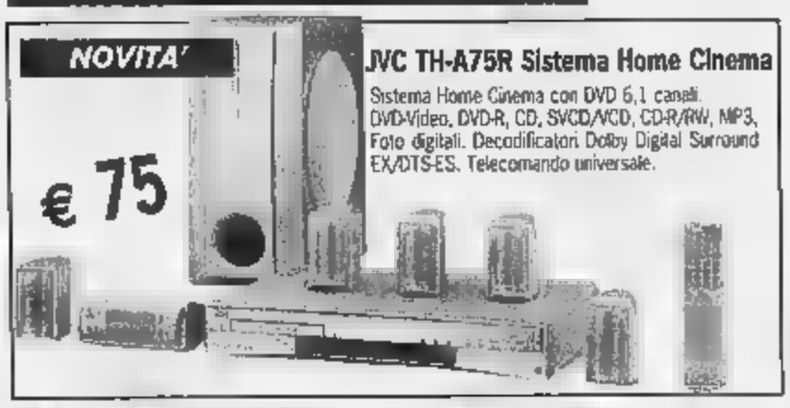
NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.



42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi cinema ancora più spettacolari.

HOME CINEMA



NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

€ 75

SONY DAV-S550
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satelliti e subwoofer.

€ 60

NOVITA'

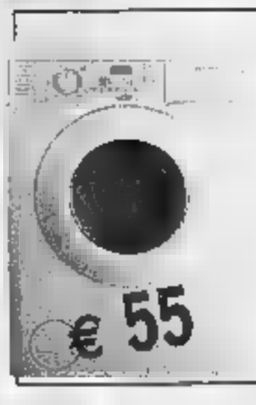
PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

€ 40

LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40



NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digibubble - centrifuga 1000 giri.

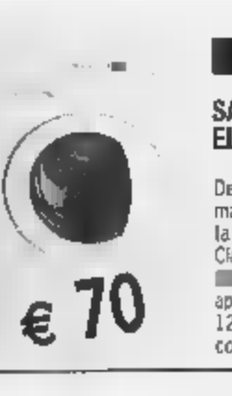
€ 55

ARISTON AL 68X
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei lavaggi.

€ 50

WHIRPOOL AWM8123
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento al ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70



NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL ARC 4500 by Bulgari
Frigorifero American Collection, design e linee impeccabili, colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta. 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - congelatore 12 kg/24 h.

€ 300

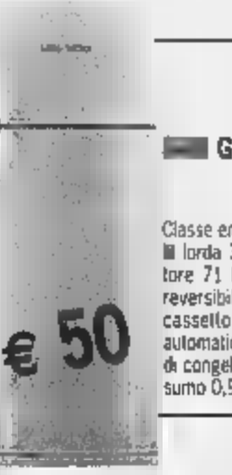
NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA AX 43 ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - ultra fry pocket.

€ 70

ARISTON MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema raffreddamento A.I.R.

€ 70



SAN GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

€ 50

BOMPANI BO 06255/E
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - in caso di black-out 18 ore

€ 40

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori.

REGIONE PIEMONTE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

ARGENTERA DI RIVAROLO
- WILMO E PINA LEONE - *VIA MASTRI 5*

[illegible]
- CAT GENOVA DI GINO E ORNELLA - *PIAZZA CADUTI 6*

[illegible] **PELLICE**
- MACELLERIA SALUMERIA GEYMONAT MACELLAZIONE PROPRIA - *VIA MAESTRA 37*

CARIGNANO
- MACELLERIA BONELLA DIEGO - *PIAZZA CARLO ALBERTO 28*

CHIERI
- MACELLERIA RUBATTO CENTRO COMMERCIALE IL GIALDO *VIA CONTE ROSSI DI MONTELERA 51*

CHIVASSO
- MACELLERIA PAGLIANO ALBERTO - *VIA IVREA 2*

COAZZE
- MOLINATTO LUCIANO - *VIA AMPRINO 39*

COLLEGNO
- FRASCA' GIORGIO - *VIA A. COSTA 36*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 59*

CORIO FR. BENNE
- BOTTEGA DELLA CARNE DA PIERO - *STRADALE TORINO 150*

DRUENTO
- BERRINO AMBROSIONE PIERO - *VIA TORINO 1*
- CERRATO MARIO - *VIA ITALIA 6*

GRUGLIASCO
- MACELLERIA DEL GERBIDO *VIA MONCALIERI 136 - FR. GERBIDO*

LUSERNA SAN GIOVANNI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI GRAGLIA - *VIA I° MAGGIO 102*
- PRIMO GUIDO - *VIA TRIESTE 18*

MONCALIERI
- GARIS FRANCO DAL 1947 - *VIA SESTRIERE 54*
- GROSSO FRANCESCO - *STRADA GENOVA 172*
- TESIO GIORGIO - *VIA CARLO ALBERTO 1*

MONTANARO
- MACELLERIA MENSO MACELLAZIONE PROPRIA *VIA GARIBALDI 38*

NICHELINO
- CARNI [illegible] TAVOLA DELLA COOP.AGR.LA SUBALPINA *VIA AVOGADRO 2*

ORBASSANO
- IACOPINO GIUSEPPE - *VIA FREJUS 47*

PINO TORINESE
- MACELLERIA DA MASSIMO - *VIA ROMA 91*

[illegible]
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO - *CORSO ITALIA 19*

PIOSSASCO
- MACELLERIA SALUMERIA VALTER SOLDI - *VIA PINEROLO 89*

RIVALTA [illegible]
- MACELLERIA ORI SRL INTERNO CRAI - *VIA PIOSSASCO 61*
- VALSANGONE CARNI MACELLO PRIVATO - *VIA DON C. BALMA 65*

RIVOLI
- BOTTEGA DELLA CARNE DI CHIAPPERO MICHELE *PIAZZA CAVALLERO 5*
- BOTTEGA DELLE CARNI DI MORRA GIORGIO *CORSO SUSA 155*
- COMBA GIOVANNI - *PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 1*
- PAPAIS ANNIBALE - *VIA SESTRIERE 59*

[illegible] **CASCINE VICA**
- TENIVELLA GIANLUCA - *CORSO IV NOVEMBRE 3*

SAN FRANCESCO AL CAMPO
- TUTTOCARNI - *VIA TORINO 195*

SAN [illegible] **CANAVESE**
- CAUDERA LIVIO - *PIAZZA MARCONI 1 fronte stazione*

SAN [illegible]
- SUPERMERCATO [illegible] DI - *VIA XXV APRILE 110*

SAN RAFFAELE CIMENA
- MACELLERIA RETTEGNO PAOLO - *VIA TORINO 27*

[illegible] **SEBASTIANO PO**
- AZ.AGR. PELIZZA PAOLO MACELLERIA CON VENDITA DIRETTA IN AZIENDA *VIA ASTI 13*

SANGANO
- DOMINICI GIUSEPPE - *VIA PINEROLO-SUSA 71*

SCALENGHE
- GENDRE MICHELANGELO - *VIA TORINO 32/D*

SETTIMO TORINESE
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - *VIA PO 24*

TORINO
- ABBA' ANGELO - *VIA VENTIMIGLIA 58/F*
- ARMANTI PIERANGELO s.n.c. - *PIAZZA CHIRONI 5*
- CANAVESANA CARNI DI GALETTA ANTONIO *VIA DELLE VERBENE 11*
- F.LLI TEORA EGIDIO E PINO - *VIA CERNAIA 34*
- MACELLERIA DELLA ROCCA: *52° ANNO DI ATTIVITA'! VIA DELLA ROCCA 37/B*
- MACELLERIA FARINA BARTOLOMEO - *VIA GENOVA 85*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *VIA NICOLA FABRIZI 29*
- MACELLERIA G.S.G. DEI F.LLI CROTTI - *CORSO FRANCIA 309*
- MACELLERIA GIORGIO DA PAOLO E LOREDANA *STRADA LANZO 115*
- MACELLERIA MICKY E LORY DI BONITO MICHELE *VIA VAL DELLA TORRE 93/A*
- MACELLERIA MUSSO ERALDO (TICKET RETAURANT & BANCOMAT, CARTASI', ECC) - *VIA NIZZA 106*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO MONCALIERI 270*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *CORSO SVIZZERA 68*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA BEAULARD 29/C*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA ASIAGO 51*
- MACELLERIA ORI INTERNO CRAI - *VIA GUIDO RENI 207*
- MACELLERIA PRIMAVERA - *VIA RIETI 10/B*
- MACELLERIA "SAN DONATO" DI GUBI ROBERTO - *VIA SAN DONATO 55*
- MACELLERIA VIGNA - *VIA PLAVA 42/I*
- MARCA ETTORE - *PIAZZA BENGASI 13*
- PUNTO CARNI [illegible] ORLANDINI CLAUDIO *VIA DUCHESSA JOLANDA 16 ANG. VIA P. D'ACAJA*
- REMO MARTINA MACELLERIA - *CORSO FIUME 2 (ZONA CRIMEA)*
- TUTTOCARNI GIULIANO LUIGI GAETANO *CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI 51*
- VEZZOSO GIOVANNI - *PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 STAND 64*
- ZERBINATI FRANCO - *CORSO A. DE GASPERI 50*

TRANA
- CORRENDO ALDO - *VIA ROMA 15/A*

[illegible]
- SCIASCIA ALFONSINA - *VIALE BURIDANI 44*

VINOVO
- COOP. AGR. SPERANZA - *STRADA CASCINA NUOVA 34*

VOLPIANO
- MACELLERIA PIERO - *CORSO REGINA MARGHERITA 71*

Trovate l'elenco completo delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti su:

www.asprocarne.com

Per quesiti e informazioni è attivo il forum sul sito di Asprocarne

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, [illegible]
10121 Torino
[illegible]

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

Ricordo di [redacted] Basso

Oggi [redacted] Roma si ricorda Lelio Basso, uno [redacted] padri della Costituzione, nato [redacted] dicembre 1903 a Varazze (Savona): parlano Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Stefano Rodotà; messaggio video di Lula da Silva, presidente del Brasile. Una mostra [redacted] centenario si è aperta alla Biblioteca Casanatense.

Lettere di Quasimodo

A Palazzo Reale, oggi a Milano, ore [redacted], si presenta il carteggio fra il poeta Salvatore Quasimodo (nella fotografia) e il critico Giuseppe Susini, anni 1934-1950, pubblicato dall'editore Nicolodi a cura di Giovanna Musolino. Intervengono Ugo Ronfani, Rosario Castelli e Alessandro Quasimodo.

Un secolo [redacted] giornali

Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta da oggi (ore 8,05 su Raitre) *Lettera 22. Un secolo di giornalismo*, 4 puntate da un'idea [redacted] Paolo Festuccia. Intervengono vari protagonisti dell'informazione, fra i quali Ettore Bernabei (nella foto), Ferruccio De Bortoli, Ezio Mauro, Marcello Sorgi.

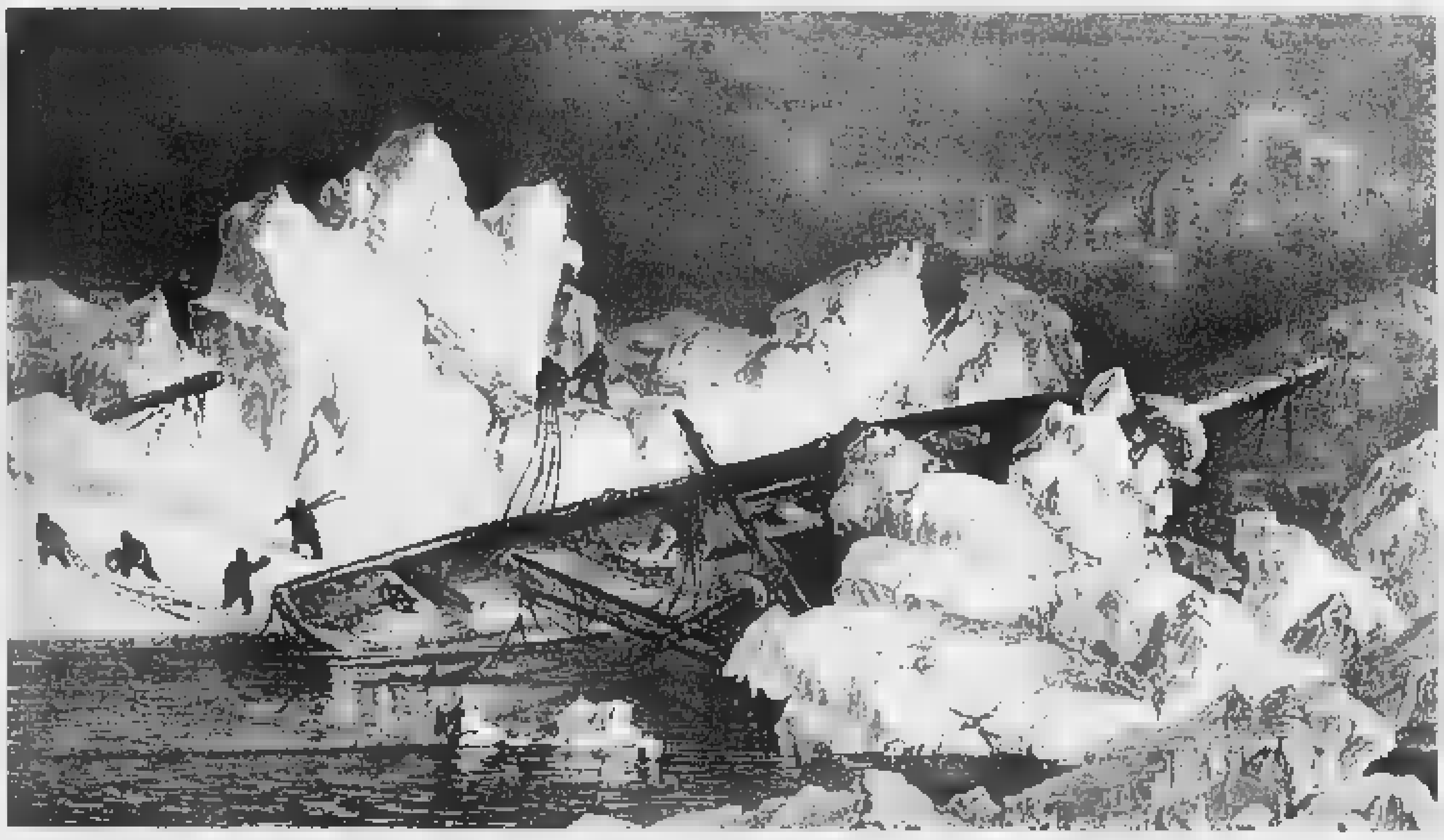
LA STORIA DELL'ESPLORAZIONE ARTICA COME UNA GRANDE TRUFFA. I DOCUMENTI NELLA RICOSTRUZIONE DI UN ESPERTO INGLESE, DA OGGI IN LIBRERIA

POLO NORD odissea di bugie

Ammutinamenti spedizioni abbandonate per inefficienza o incapacità odi rancidi: un incubo

Fra Peary e Cook è stata una battaglia a chi la contava più grossa Ma dietro il primo c'era la potenza degli sponsor

Invece in Antartide Amundsen e Scott duellavano come Ettore e Achille in una moderna Iliade



Il relitto della Hansa, 1869, immagine conservata alla Royal Geographical Society di Londra (illustrazione del volume *Deserto di ghiaccio*)

Domenico Quirico

IL telegramma arrivò, il primo settembre 1909, [redacted] una nave danese che attraccò a bandiere spiegate nelle Shetland del nord: «Raggiunto il Polo nord. Firmato Frederick Albert Cook». Quattro giorni dopo la nave americana Roosevelt irruppe a Indian Harbour in Labrador con un altro folgorante [redacted] «Ho il vecchio Polo. Firmato Robert Peary». In quella baraonda di rivendicazioni bastarono altre quarantotto ore perchè i [redacted]ali di tutto il mondo [redacted] accorgessero che invece di preparare epicedi per un altro agognato trionfo umano dovevano attrezzarsi per seguire interminabili maratone processuali, cavilli, memoriali, querele. Uno dei due esploratori accusava esplicitamente l'altro di essere un bugiardo! L'epopea dei ghiacci diventava bega avvocatizia. Cronisti che fiutavano un solido vitalizio di colpi [redacted] la definirono [redacted] storia grande [redacted] un continente». Non avrebbero esagerato [redacted] avessero optato per «la truffa grande come un continente». Son passati cento anni: insomma chi arrivò primo al Polo nord tra quei due yankee biliosi? Peary, un ingegnere deciso a scala[redacted] il successo con qualsiasi mezzo, uno che ti scruta nelle fotografie con qualcosa di t[redacted]rbido nello sguardo, una sorta di vibra[redacted] fredda che ti mette angoscia? O Cook, medico, alpinista, figlio di immigrati tedeschi che [redacted] puntigliosamente scalato il sogno americano, [redacted] a guardarlo capisci che la fatica gli [redacted] ignota, pare invaso dall'argento vivo? I fatti come racconta Fergus Flem[redacted] con scrupolo poliziesco [redacted] *Deserto di ghiaccio* (edito da Carocci) sono sotto gli occhi di tutti. E come sempre sono testardi: nessuno dei due è stato il vincitore.

La conquista dell'Antartide, esattamente dall'altra parte del mondo, fu una iliade, una ossessione [redacted] trovare [redacted] sorgenti del Nilo o piegare l'Everest. Ma Amundsen e Scott duellarono nello stile di Ettore e Achille, austeramente consapevoli delle regole severe del loro tragico destino. La corsa al «punto in cui si può guardare solo a sud», invece, fu a cavallo tra ottocento e novecento [redacted] tortuosa odis[redacted] di bugie, ammutinamenti, spedizioni abbandonate per indifferenza e incapacità, odi rancidi: [redacted] incubo. Si inseguiva un luogo metafisico per definizio[redacted], perennemente mutante, «il più lontano [redacted] terraferma in ogni direzione». [redacted] lottava arrancando in [redacted] freddo [redacted] stordi[redacted], accecati da effimeri purpurei splendori, sulla pelle ruvida dei ghiacciai scalando a passi di lupo alture ripide [redacted] scabre, braccati dalle trappole d'acqua che si aprivano mutevoli e dispettose nel pack, intontiti da [redacted] che duravano mesi e regolavano angosce mortali, cibandosi di licheni, [redacted] sceletriti dalla fatica, cercando riparo in navi a cui il ghiaccio aveva spezzato le vertebre con il suo abbraccio spietato. I protagonisti non erano gentlemen, erano rudi marinai, balenieri, arrampicatori sociali disposti a tutto, anche a mentire.

Il duello tra Peary [redacted] Cook è tutto nelle fotografie che scattarono per immortalare, e provare, [redacted] loro vittoria. Cook ha piantato una bandiera a stelle e strisce su un igloo. I due eschimesi che hanno assistito stupefatti alla danza selvaggia [redacted] cui ha festeggiato «la vittoria». Peary, si vede, ha talento, è un meticolo[redacted] archietetto del proprio mito: cinque uomini sono accortamente allineati davanti a un pinnacolo di ghiaccio con le bandiere dele associazioni [redacted]eri[redacted] che hanno sponsorizzato la spedizione. Uno tra loro è [redacted] nero, [redacted] Henson, il domestico di Peary, gli altri sono eschimesi: l'unico bianco a raggiungere il [redacted] doveva [redacted] il capospedizione.

Decine di spedizioni fino ad allora [redacted] erano sfiancate per guadagnare qualche grado latitudine sulla banchisa. Il più tenace, o fortunato, era stato Umberto Cagni, comandante [redacted] da della sontuosa spedizione di [redacted] bislacco rappresentante dei Savoia, il duca degli Abruzzi, che i parenti [redacted] un matto [redacted] che collezionava invece che battaglie terre inesplorate. L'odissea della sua nave, la Stella polare, [redacted] acceso la fantasia incontinente di Salgari. Nessuno però [redacted] gettato nell'impresa la stessa feroce determinazione di questi Caino [redacted] Abele del Grande Nord. Finanziato da un amico miliardario Cook ingannò l'avversario fingendo di partire per una battuta di caccia agli animali artici. Invece portava con sè dieci eschimesi, undici slitte e centocinque cani [redacted] si lanciò con furia dall'isola di Heberg verso l'ultima thule. Peary [redacted] l'uomo [redacted] cui puntavano i giornali del gruppo Hearst, la National Geographic Society, braccio armato dell'orgoglio americano. Arrivare al polo significava prestigio politico, e soldi, molti soldi. Peary si vendicò saccheggiando l'immenso deposito di pelli e di zanne di tricheco raccolto dal rivale, [redacted] valore di milioni di dollari, e poi [redacted] immerse con frenetico ardore nell'inseguimento.

I loro racconti facevano acqua: terre che non esistevano, imbarazzanti contraddizioni con le relazioni degli esploratori che li avevano preceduti, ritmi di [redacted] impossibili persino con mezzi allora inesistenti, silenzi dei testimoni. Ma dietro Peary c'era la potenza d[redacted]li sponsor; Cook era solo. Ci doveva essere, comunque, un conquista[redacted] americano del Polo e [redacted] l'immigrato tedesco fu scatenata una guerra nibelungica che alla fine lo annientò. Peary fu eletto perfino contrammiraglio, girò [redacted] mondo facendo conferenze, finì sulle enciclopedie. Cook, sbugiardato, braccato dalle rivelazioni dei giornali nemici, si rifugiò nel Wyoming dove, coriaceo com'era, tentò di ricominciare scoprendo importanti giacimenti petroliferi e diventando miliardario. [redacted] la vendetta artica non lo dimenticò: accusato di evasione fiscale, [redacted] arrestato e condannato [redacted] 14 anni [redacted] prigione; i suoi pozzi furono confiscati. Morì nel 1940 senza maledire il nome di quello ch[redacted] diventato per tutti, [redacted] merito, il conquistatore del Polo. Otto anni dopo scienziati russi misero davvero, per primi, il piede al Polo. Non potevano fallire: l'ordine era firmato da Stalin.

DEPRESSIONE

Fergus Fleming, autore del volume *Deserto di ghiaccio. La storia dell'esplorazione artica* (446 pagine, 30,00 euro, con una cronologia delle principali spedizioni artiche [redacted] 1845 [redacted] 1968-69), è un divulgatore inglese che ha lavorato [redacted] sei anni come redattore di Time-Life. Ha già pubblicato in Italia, sempre da Carocci, il bel volume di alpinismo *Cime misteriose. La grande avventura delle Alpi* (2001). Come Fleming ricorda nell'epilogo, gli esploratori artici hanno conosciuto la stessa depressione di cui soffrono gli astronauti che sono stati sulla Luna.

1845
Sir John Franklin della marina inglese scompare con due navi mentre cerca il passaggio a Nord Ovest tra i ghiacci artici. Le missioni [redacted] soccorso avviano la ricerca del Polo Nord

[redacted]
L'americano Kent Kane annuncia di aver trovato il mar polare aperto. In [redacted] ha trovato solo una distesa d'acqua temporaneamente libera dai ghiacci

[redacted]
Europa [redacted] America firmano [redacted] trattato [redacted] cooperazione internazionale per raggiungere il Polo Nord

[redacted]
Nansen con gli sci raggiunge l'[redacted] grado di latitudine prima di essere costretto [redacted] ritornare alla base sulla Terra di Francesco Giuseppe

1899-1900
Il Duca degli Abruzzi guida una spedizione italiana al Polo: il capitano Umberto Ca[redacted]ni e tre uomini della spedizione stabiliscono il nuovo record [redacted] latitudine Nord

[redacted]
Cook afferma di essere arrivato [redacted] Polo Nord [redacted] viene smentito

[redacted]
Peary arriva in slitta al Polo ma in seguito le [redacted] rilevazioni risultano false

1926
Amundsen [redacted] Nobile sorvolano per primi il Polo con il dirigibile Norge

1948
Una squadra di scienziati [redacted] raggiunge il Polo

[redacted]
L'inglese Wally Herbert è il primo uomo che raggiunge il Polo a piedi attraversando la banchisa

Robert Peary nella pelliccia da viaggio

IL PRESIDENTE DEL SENATO HA RICEVUTO A TORINO IL PREMIO INTITOLATO AL FONDATORE DEL «MONDO»: «UN UOMO NON SCHIERATO, MA NEI MOMENTI CRUCIALI SEPPE SCEGLIERE»

Pera, nel nome di Pannunzio e dei «terzisti»

Giovanna Favro

«MARIO Pannunzio [redacted] tra le figure che hanno influito molto sulla mia formazione: perso[redacted] che hanno contribuito a costrui[redacted] una nuova Italia attraversata [redacted] una concezione più laica [redacted] meno ideologica. In questo Paese oggi queste persone si sentirebbero per alcuni versi a loro agio, mentre per altri spargerebbero lacrime di rimpianto per ciò che desideravano e [redacted] è stato». Così s'è espresso Marcello Pera che ieri sera ha preso posto al tavolo che fu di Camillo Cavour, allo storico ristorante torinese «Del Cambio», per ricevere l'edizione 2003 del Premio Pannunzio: «Sono grato ed emozionato per questo riconoscimento - ha detto -. È [redacted] prima volta in vita mia che ricevo un premio».

Accolto [redacted] presidente del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni e da Jas Gawronski, che [redacted] presiede [redacted] comitato culturale, Pe[redacted] ha spiegato d'essere legato [redacted] sentimentalmente quanto intellettualmente [redacted] figura-cardine del *Mondo*. Sul piano [redacted] sentimenti per le comuni radici lucchesi, anche [redacted] apparteneva alla generazione precedente alla mia e non m'è stato possibile conoscerlo. Sotto il profilo intellettuale, associo il suo nome e quello di molti intellettuali [redacted] politici che hanno animato la stagione prestigiosa del *Mondo*, [redacted] che influì molto sulla mia formazione». Figure «come Spadolini, Ernesto Rossi o Guido Calogero, rappresentanti di un'Italia laica molto civile [redacted] rigor[redacted] nel costume privato e nella vita intellettuale, e che non si riconoscevano né nella cosiddetta Italia "alle vongole", né in quella sprezzante degli "apoti", coloro che non bevono, gli intellettuali sempre al di sopra degli altri. Uomini che non erano né schierati sul fronte marxista né in quello [redacted] democristiano, ma che nei momenti cruciali seppero scegliere: oggi si chiamerebbero "non terzisti", che seppero assumere posizioni chiare».

[redacted] sala dorata [redacted] di stuc[redacted] e antiche specchiere, accanto alle autorità militari, al prefetto Achille Catalani, al direttore della *Stampa* Marcello Sorgi e [redacted] presidente della Regione Enzo Ghigo, oltre agli assessori di Regione e Comune Giampiero Leo e Fioren[redacted] Alfieri, Jas Gawronski ha presentato [redacted] spiegando che «Marcello Pera non riceve questo riconoscimento come politico, benché appartenga alla famiglia dei grandi presidenti [redacted] Senato [redacted] De Nicola, Malagodi e Spadolini. Lo consegniamo al ricercatore, [redacted] dei maggiori studiosi di Karl Popper, portatore di una [redacted] globale della cultura in virtù della quale i più forti [redacted] inalienabili valori di libertà, rispetto e dignità umana trovano coraggiosa affermazione e risoluta dife[redacted].

Pera ha dedicato agli uomini che animarono *Il Mondo* il [redacted] intero ragionamento: «A loro rendiamo omaggio perché piantarono semi di cui a distanza di anni si comprende l'importanza, osservando i germogli che hanno generato. Senza [redacted] d'apparire, e lavorando sodo, contribuirono a creare un'Italia nuo... in cui per alcuni versi si troverebbero ancora a loro agio». «Della loro lezione resta la concezione laica, l'idea che i problemi posti dalla politica, l'economia [redacted] la scuola non si risolvono con ricette ideologiche e miracolistiche, ma piuttosto [redacted] formule pensate, studiate, sperimentate e [redacted] necessario corrette. Un clima oggi più diffuso che in passato, anche se non quanto auspicherei». «Per altri aspetti, invece, verserebbero sull'Italia [redacted] più di una lacrima: penso all'Italia poco educata e poco [redacted]le che certo non amerebbero».

Marcello Pera, premiato ieri al Centro Pannunzio di Torino, tra Pier Franco Quaglieni e Jas Gawronski

Il premio, un'incisione [redacted] Mino Maccari, è stato consegnato [redacted] Pier Franco Quaglieni, che ha parlato del presidente del Senato da [redacted] cultura è alta espressione dello spirito laico [redacted] non [redacted] mai stata appiattita, neppure in anni di sbornie ideologiche, sul consenso conformistico. Non è stata mai organica [redacted] È un intellettuale laico e disorganico, alieno da partigianerie e impegnato a stimolare la coscienza critica e la cresci[redacted] civile della società». La targa fu conferita in passato tra gli altri a Giovanni Spadolini, Massimo Mila, Claudio Magris, Nicola Abbagnano, Alessandro Galante Garrone, Indro Montanelli, Alberto Ronchey, Barbara Spinelli, Paolo Mieli, Mario Rigoni Stern, Giorgio Bocca e Piero Angela».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel* [redacted]

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Carlo Rossella, Roberto Bellato**
Redattori capo centrali **Luca Ubaldeschi, Dario Corradino**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Francesco Manacorda**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA [redacted]
Presidente **Umberto Agnelli**
Amministratore delegato **Ernesto Auci**
Direttore generale **Giovanni Dotta**
Amministratori **Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino - Litosud srl, via Carlo Pesenti [redacted] - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, via della Cinematica 13, Milano - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) - B.E.A. printing, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 1 dicembre 2003 è stata di 504.401 copie

IL DIVIETO DELLA FECONDAZIONE ETEROLOGA

UN FIGLIO NON «APPARTIENE»

Leonardo Zega

LA legge sulla procreazione assistita torna al Senato, nel testo approvato il 18 giugno 2002 dalla Camera dopo quasi vent'anni di discussioni e rinvii. Si possono avanzare riserve sulla formulazione [redacted] alcuni articoli, ma non sull'urgenza di colmare un vuoto legislativo che ha favorito ogni sorta [redacted] prevaricazioni, da quella degli uteri in affitto alle mamme-nonne. Il grande «scandalo» resta però il divieto della fecondazione eterologa. Scandalo di natura puramente confessionale, secondo la vulgata laicista, perché sarebbero solo i cattolici più codini che, pur [redacted] non mettere a repentaglio la loro concezione sacrale del matrimonio, negano alla scienza il diritto di imboccare vie finora inesplorate per risolvere il problema della sterilità, e pretendono che lo Stato li assecondi. Numericamente minoritari, i paladini del no all'eterologa avrebbero però [redacted] peso politico assai rilevante perché appoggiati e sospinti dalle gerarchie ecclesiastiche. Siamo dunque, ancora una volta, allo scontro frontale tra una posizione laicista (non laica) e libertaria, e quella di cittadini che si battono perché lo Stato non dia forza [redacted] legge a pratiche che essi ritengono incompatibili con le loro convinzioni e socialmente pericolose.

L'informazione non è esente da colpe [redacted] questa diatriba, che si ormai [redacted]. [redacted] là dal dibattito, più ideologico che scientifico, sull'eterologa, troppi fatti relativi agli esiti della fecondazione artificiale sono taciuti o manipolati. La sua pratica, aureolata di miracolosi successi, [redacted] presentata come la soluzione normale per ogni caso di sterilità: fisica, psicologica, maschile o femminile, dimostrata o presunta. Al contrario, le percentuali di riuscita sono così basse che non se [redacted] comprende l'innamoramento, a scapito anche di ricerche più approfondite sulle cause della sterilità. Qualsiasi altra tecnica medica con gli stessi tassi di successo sarebbe già stata abbandonata da tempo.

La fecondazione artificiale, quando non sia un aiuto medico per risolvere problemi di compatibilità all'interno della coppia (che è [redacted] versione dolce della cosiddetta «omologa»), non guarisce la sterilità e non scioglie i nodi psicofisici che la originano. Molte donne che si sottopongono a queste pratiche entrano [redacted] terapia sane per [redacted] malate, sia nel fisico (i trattamenti [redacted] sono senza conseguenze) sia nella psiche; e nella stragrande maggioranza dei casi, anche senza figli.

D'altro canto, [redacted] può ragionevolmente sostenere che la generazione di un figlio sia solo un fatto privato e la sterilità di per sé [redacted] «malattia». Il diritto alla maternità, e peggio al figlio, è l'esasperazione di un legittimo desiderio: voglio un figlio per realizzarmi come donna, per avere qualcuno che è mio e solo mio, costi quel che costi. Il figlio non è un «oggetto» e non appartiene a chi lo ha generato; è una persona con diritti propri inalienabili.

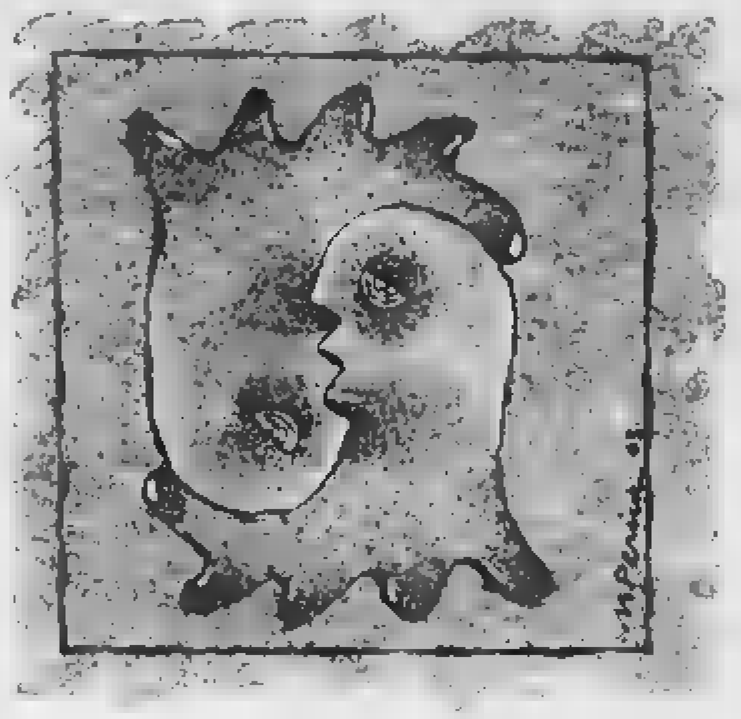
La legge in discussione non è perfetta? D'accordo, ma quale legge lo è? Tuttavia ha una sua logica, perché [redacted] segnano finalmente confini legalmente (ed eticamente) invalicabili e si danno alla scienza e alla pratica medica certezze di diritto che ogg[redacted] ci sono. Agire nella legalità non può significare coartazione della legittima autonomia della scienza e della libertà [redacted] ricerca. Senza tirare in ballo censure e scomuniche.

leonardo.zega@stpauls.it

CARTEGGIO FILOSOFICO-EPISTEMOLOGICO IN UN «MONDO DEL 50 PER CENTO»

Cara ameba ti scrivo

Luciano [redacted]
Achille Varzi



«La nostra biologia ci impone di scinderci in due parti uguali» (disegno di Matteo Pericoli)

AL Presidente del Comitato di Direzione del Popolo delle Amebe
Spettabile Presidente,
Le scrivo per chiedere un intervento della Sua alta Autorità su una questione per me di vitale importanza. Venti secondi fa mi sono divisa dalla mia ameba ancestrale immediata, M45YY. In effetti ci *siamo* divise, dato che l'ameba ancestrale si è scissa in due parti. Orbene, mi giunge voce che circa cinque secondi fa l'*altra* parte avrebbe accampato [redacted] diritti esclusivi sulla filiazione, e vorrebbe tenere tutto per sé il nome M45YY. A scanso di equivoci, richiedo un pronunciamento [redacted] Comitato di Direzione che riconosca appieno [redacted] diritti.

Firmato: M45YY

Al Presidente del Comitato di Direzione del Popolo delle Amebe
Spettabile Presidente,
Le scrivo [redacted] chiedere un intervento della Sua alta Autorità su una questione per me di vitale importanza. Venti secondi fa mi sono divisa dalla mia ameba ancestrale immediata, M45YY. In effetti [redacted] *siamo* divise, dato che l'ameba ancestrale si è scissa in due parti. Orbene, mi giunge voce che circa cinque secondi fa l'*altra* parte avrebbe accampato dei diritti esclusivi sulla filiazione, e vorrebbe tenere tutto per sé il nome M45YY. A scanso di equivoci, richiedo [redacted] pronunciamento del Comitato di Direzione che riconosca appieno i miei diritti.

Firmato: M45YY

«Spettabile presidente venti secondi fa mi sono divisa dalla mia ameba ancestrale immediata, M45YY. Orbene...»

«... mi giunge voce che l'altra parte accampi diritti esclusivi sulla filiazione e vorrebbe tutto per sé il nome M45YY»

Alle amebe provvisoriamente etichettate M45YY(A) e M45YY(B)
Compagne,
Due secondi fa ci sono giunte in contemporanea le vostre due lettere identiche, ciascuna del[redacted] quali avanza la richiesta di una esclusiva sul [redacted] M45YY. Come forse non sapete ancora, data la vostra giovane età, [redacted] potete facilmente immaginare, questo Comitato è oberato da richieste simili. Per la precisione, in tutti i centoventi minuti della mia lunga carriera professionale ho firmato un miliardo duecentotrentamilioni quattrocentoventimila centonovantasette risposte come quella che vi sto inviando. La proposta che vi faccio, e che ho fatto in tutti i casi analoghi, è di accettare entrambe il nome provvisorio che il Comitato vi ha assegnato automaticamente. In tal caso basterà cancellare [redacted] parentesi a fine nome. Vi pregherei di [redacted] sollevare ulteriori problemi dato che tra due secondi e sei decimi andrò in pensione per preparare la mia scissione.
Cordialmente

Il Presidente

Al Presidente del Comitato di Direzione del Popolo delle Amebe
Spettabile Presidente
Rispetto le direttive del Comitato e accetto il nome assegnatomi. Lunga vita all'ectoplasma,

M45YYA

Al Presidente del Comitato di Direzione del Popolo delle Amebe
Spettabile Presidente,
Sporgo ricorso contro le direttive del Comitato e respingo il nome assegnatomi. Lunga vita all'ectoplasma,

M45YYA

Compagna M45YY(B),
Purtroppo dobbiamo rinviare al mittente la tua richiesta di ricorso in quanto la procedura richiede espressamente che la tua firma corrisponda al nome provvisorio da noi assegnato, e non al nome da te reclamato. Ma non ti preoccupare, se ritie[redacted]i di poter accampare ragioni valide daremo al tuo ricorso la [redacted] attenzione. [redacted] Popolo delle Amebe rispetta le opinioni individuali!

Al Presidente del Comitato di Direzione del Popolo delle Amebe
Esimio Presidente,
Sono passati sei decimi di secondo da quando io e la mia compagn[redacted] scissione abbiamo ricevuto [redacted] vostra risposta, e già mi trovo in una situazione di grande inferiorità. La scelta di assegnare il suffisso «B» [redacted] mio nome mi penalizza gravemente sul lavoro e [redacted] rapporti affettivi. Ma al di là degli aspetti biografici, la mia opposizione a tale scelta nasce da una semplice constatazione: non esiste né può esistere nessuna ragione per assegnare la «B» a me piuttosto che alla mia compagna di scissione. In mancanza di una ragione, non si sarebbe dovuto dare corso all'assegnazione. E questo indipendentemente dal fatto che, quale che sia la nomenclatura adottata, io continui a domandarmi chi sono.

Firmato: M45YY... (non accetto la B)

Compagna M45YY(B),
La ragione da te addotta si richiama al Principio di Ragion Sufficiente. Ma questo Principio ha un valore *metafisi*[redacted] (le cose che capitano non capitano senza ragione) ed eventualmente *epistemologico* (se non troviamo una ragione per le [redacted] che capitano, non dobbiamo per ciò stesso pensare che avvengano senza una ragione). Per quanto riguarda gli aspetti *normativi*, da tempo la nostra giurisprudenza ha deciso invece [redacted] espungere il Principio in quanto non pertinente. [redacted] *c'è* [redacted] *ragione* precisa per questa decisione. Il mondo delle amebe è molto particolare: [redacted] un «mondo del cinquanta per cento». Questo perché la nostra biologia [redacted] impone [redacted] scinderci in d[redacted] parti ciascuna delle quali riproduce esattamente l'ame[redacted]a originaria. La metafisica ci impone dunque di scegliere la strada più semplice e di considerare che, alla scissione, l'ameba ancestrale perisce e due nuove amebe vengono alla luce. Qualsiasi altra soluzione risulterebbe o priva di interesse o perfettamente arbitraria. L'unica distinzione su cui p[redacted]siamo legiferare riguarda dunque i nostri *nomi*. Vogliamo certamente venir incontro al desiderio delle compagne di mantenere una traccia della propria origine, e p[redacted] questo concediamo a chi la richiede (un'infima minoranza, a ben vedere) di conservare come parte del proprio nome il nome dell'ancestrale immediata. Ma non possiamo spingerci più oltre se non con l'arbitrio, e quando assegni[redacted] le estensioni dei nomi lo facciamo nell'unico modo che [redacted] nostro mondo del cinquanta per cento ci concede, ovvero affidandoci al lancio di una moneta. Giocare a testa o [redacted]ce è una pratica irreprensibile nel nostro mondo e non ha senso protestare contro gli esiti del gioco invocando il Principio di Ragion Sufficiente. Né sarebbe lecito protestare casomai ci fosse stato vento, se l'arbitro [redacted] avuto il pollice sporco, [redacted] la moneta fosse transitata nella tasca di un bambino, eccetera. [redacted] mondo al cinquanta per cento questi fattori risultano irrilevanti.

Come ti ho detto, mi accingo ad andare in pensione e non avrò tempo di rispondere a un'ulteriore tua domanda. Ti prego dunque di accettare il [redacted] che ti è stato assegnato. Qualora tuttavia ritenessi opportuno perorare ulteriormente la tua causa, [redacted] posso che esortarti a scrivere all'una, o all'altra, a tua scelta, delle due amebe che prenderanno il [redacted] posto.

IL FILOSOFO PAUL AUDI

Anche l'arte ha bisogno d'ebbrezza

Edoardo Bruno

«PERCHÉ l'arte esista, perché esista un qualsiasi fare e contemplare estetico, è indispensabile un presupposto fisiologico preliminare: l'ebbrezza». Così inizia il paragrafo 8 del *Crepuscolo degli dei*, dove Nietzsche ritorna sul concetto dell'apollineo e del dionisiaco, precisandoli entrambi co[redacted] forma di ebbrezza, come eccitazione della volontà di trasfigurazione, trasformazione e creazione dell'arte. Partendo da queste premesse il filosofo Paul Audi, nel suo ultimo libro *L'ivresse de l'art*, sviluppa e approfondisce un'analisi sul concetto dell'ebbrezza e sull'importanza che l'eccitazione, la sessualità e l'ubriachezza, proprio nello squilibrio che provocano, hanno nell'arte, eccitando [redacted] maggiore sensibilità e «quel più» [redacted] soggettività, che [redacted] la forma. È un modo di richiamarsi alla necessità di trasgredire l'interdetto, di cogliere, nel culmine di una esperienza portata all'estremo, ciò che Bataille esaltava di più nell'erotismo, il senso estatico. Un uscire [redacted] *sé*, quindi, un viaggiare nell'empireo della sovrapotenza, in uno stato di rapimento che rasenta il metafisico, e un senso di accrescimento smisurato del proprio io, come scriveva Van Gogh, «colpito o rapito dalla morte e dall'immortalità».

Questa effusione dell'io, in un sovraccarico di affettività, questo arricchimento di sensibilità, accompagnato da una perdita della ragione, sono per Audi virtù essenziali per accedere all'arte, e raggiungere la pienezza di una espressività altrimenti trattenuta e mortificata dall'equilibrio. Ma l'esaltazione di [redacted] soggettività esasperata, e, in un certo senso, la stessa emersione incontrollata dell'in[redacted] liberate dallo stato di eccitazione dell'ebbrezza, non sono che elementi di scelta di un ordito che va selezionato e composto. Altrimenti l'uscita da sé, propria dell'estasi, rischia di mettere in questione la padronanza dell'io, di far smarrire, sia pure momentaneamente, la forza [redacted] pensiero e della ragione, e perdere il controllo della soggettività. È [redacted] è vero che questa padronanza [redacted] pare sempre essenziale e che la funzione dell'io, in quanto immaginaria, lascia libera una certa oscillazione tra lo stato di veglia e lo stato di ebbrezza, è anche vero che «il luogo filosofi[redacted] richiede un'articolazione di discorso, dove il confine tra soggetto e non soggetto, costituisca la regola di un retto ragio[redacted]

LETTE[illegible] al DIRETTORE

■ Il ritorno dell'antisemitismo ■ La memoria si ferma alla «G» ■ Emergenza terro[illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Teologia a Torino, nessuna censura

GENTILE Direttore, al visitatore del Palazzo dell'Università di Torino di [redacted] Po, il quale si fermi davanti alla statua di Erasmo, leggendo la dedica del 1876, vien da pensa[redacted] che l'illustre umanista nel suo soggiorno torinese si [redacted] laureato in Filosofia, visto che lo si celebra [redacted] «sommo filosofo». Al lettore dell'articolo di Barbero su *Tuttoscienze* dedicato al VI centenario dell'Università di Torino verrebbe da pensare che si sia laureato in Diritto, perché solo di quella facoltà si parla. Invece a Torino nel 1506 Erasmo si laureò in Teologia. Fin dalla sua costituzione con la bolla papale di Benedetto XIII (27 ottobre 1404), l'Università di Torino anche se [redacted] leggera dilazione di tempo si dotò di [redacted] Facoltà di Teologia accanto alla Facoltà di Diritto e alla Facoltà di Medicina e Arti. Non si deve dimenticare che per una Facoltà di Diritto non era necessaria un'autorizza[redacted] papale. E' comprensibile che nel 1876 a pochi anni dalla soppressione delle facoltà di Teologia con un falso retorico-politico si sostituisse la Filosofia alla Teologia. Non si riesce a capire perché si continui a fare qualcosa [redacted] simile anche [redacted] a meno che non si dia per scientificamente accertato che la Teologia non [redacted] un sapere degno di [redacted] università - com'è in Italia per regio decreto dal 26 gennaio 1873 in poi. Si ricorda [redacted] certo scandalo che nel 1754 un professore di teologia fu esonerato perché ritenuto eretico, ma neppure si accenna che nel 1873 per volontà del Senato, della Camera e del Re le Facoltà di Teologia del Regno vennero sciolte. Per quale eresia? Di fronte a questo tipo di storiografia la domanda è inevitabile: è pregiudizio? Amnesia culturale? O altro ancora?

Oreste Aime, direttore della Facoltà teologica di T[illegible]

EGREGIO Professore, l'articolo apparso su *Tuttoscienze* si proponeva di far capire perché un'Università venne fondata a Torino all'inizio del Quattrocento, e che cosa significava quest'investimento per le autorità statali e comunali che l'avevano deciso. Esso rispondeva essenzialmente all'esigenza di disporre di un insegnamento giuridico in grado di preparare funzionari. Che a margine dei [redacted] diritto [redacted] siano poi tenuti, [redacted] modo inizialmente saltuario e irregolare, anche insegnamenti di medicina e di teologia non toglie nulla a questa priorità. Per gran parte del Quattrocento le notizie sull'insegnamento di teologia (Facoltà è [redacted] termine del tutto anacronistico se lascia credere a una struttura permanente e a [redacted] molteplicità di docenti) sono episodiche e quelle sui maestri mancano del tutto, al contrario di ciò che accade per i professori di giurisprudenza. E' per questo, e non certo per chissà quale sottilissima censura, che l'articolo ha dato spazio soprattutto all'insegnamento giuridico.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UN'ONDATA CHE SI DIFFONDE

E' preoccupante constatare come l'ondata dell'antisemitismo si stia diffondendo specie tra i giovani. Si ha l'impressione che tutti gli ebrei in blocco [redacted] da molti ritenuti responsabili della politica repressiva condotta dal governo israeliano nei confronti dei palestinesi. Ciò è inaccettabile, frutto di fanatismo e ignoranza. Risulta evidente che una elevata percentuale di cittadini israeliani e di ebrei cittadini degli altri stati, sia pur con sfumature diverse, contraria alla politica del governo attualmente in carica in Israele. Molti di loro [redacted] lavorando per giungere finalmente ad una pace che rispetti i diritti dei due popoli. [redacted] ritengo altrettanto inaccettabile e soprattutto stupido, che qualsiasi critica al governo israeliano, perfettamente legittima in democrazia, venga [redacted]derata [redacted] un'attacco condotto indiscriminatamente contro gli ebrei e giudicata come antisemitismo. Questo atteggiamento non fa che [redacted] la confusione e permette a molti di sentirsi leggittimati a considerare gli ebrei, [redacted] distinzioni, i nemici da combattere.

Giorgio Bianchi

IL DIZIONARIO INTERROTTO

La notizia è passata sotto silenzio. Il Dizionario Biografico degli Italiani, dopo l'uscita [redacted] 60° volume, è stato interrotto. Sappiamo quanta fatica quest'opera sia costata all'Istituto per l'Enciclopedia italiana, nata tra i gran[redacted] progetti da realizzare dopo l'Enciclopedia. Ebbene [redacted] trascorsi oltre cinquant'anni dall'uscita del primo volu[redacted] si sono attraversate varie crisi, ma il cammino [redacted] stato ogni volta ripreso. Ora l'arresto sembra più grave, ma nessuno ne parla. Ogni paese civile ha il repertorio dei suoi figli migliori, tesoro di memorie da tramandare e mantenere. Noi no! Possiamo farne a meno! Ci [redacted] fermati [redacted] lettera G... Altri i tempi quando un'opera monumentale come l'Enciclopedia italiana si pubblicava nello spazio di poco più di [redacted] decennio (36 volumi!).

Oggi l'Istituto sembra una barca [redacted] nocchiero: ha di recente acquisi[redacted] un'altra collana, «La letteratura italiana. Storia e testi», grande raccolta della nostra cultura letteraria, iniziata pur'essa negli stessi [redacted] Cinquanta e portata coraggiosamente avanti, finché ebbe vita, da quel grande editore napoletano che fu Riccardo Ricciardi. Anch'essa incompiuta, [redacted] oltre 70 volumi pubblicati, è [redacted] passata nelle mani dell'Istituto. L'ultimo volume uscito è del 2001, di quando ancora era della Einaudi. Ci si chiede, perché è [redacted] acquistata? E' stato un semplice spreco di denaro?

Elio Providenti, Roma

SI PAGA DUE VOLTE CONTRO LE CALAMITÀ

Nella legge Finanziaria si prevede di istituire una polizza per [redacted] le [redacted] le calamità. Credo che dovrebbe prima risolversi la questione dei rapporti fra la futura polizza e i contributi esosi dati ai Consorzi di Bonifica difesa per difendere gli edifici urbani [redacted] calamità. Altrimenti, si paga due volte per lo stesso fine.

ing. Vitaliano Ferrari, Milano

NON SIAMO TUTTI NEL MIRINO

Dopo gli ultimi attacchi terroristici, questa volta in Turchia, il Cavaliere ha detto che «siamo tutti nel mirino». No, signor Presidente, [redacted] è esattamente così. Infatti, almeno fino ad ora, i cugini d'Oltralpe e gli abitanti della valle del Reno e della Baviera non hanno recentemente subito attentati o, che mi risulti, minacce. E il motivo di questo, Lei non può non averlo capito.

Gabriele Barabino, Torino

LA SCELTA DI [redacted] UN PASSO IMPORTANTE

Sono molto soddisfatto, anche se [redacted] ne condivido l'ideologia, del passo importante compiuto dal vicepremier Gianfranco Fini recandosi in visita ufficiale in Israele, visita nel corso della quale ha rinnegato apertamente il fascismo e il suo parto più indegno rappresentato dalle Leggi Razziali del 1938. Le riflessioni [redacted] fatti passati importanti come l'Olocausto, il nazi[redacted], il fascismo, il comunismo e la Resistenza [redacted] un passo importante nella crescita della coscienza [redacted] un popolo e la mia speranza è che altri leader politici si adoperino affinché si parli di fatti dell'altro secolo ma purtroppo maledettamente attuali.

Giacomo Cabella, Genova

PERCHÉ [redacted] NATA LA SECONDA INTIFADA

Vorrei brevemente replicare alla lettera del signor Al Ghazali Giabir pubblicata sulla *Stampa* del 19 novembre [redacted] e intitolata «La passeggiata di Sharon». Sostiene il lettore che la seconda Intifada sarebbe stata scatenata [redacted] «Sharon, con la provocatoria passeggiata sul piazzale delle Moschee». Sicuramente il gesto di Sharon [redacted] stato quanto di più inopportuno e inutile, tuttavia per verità storica è bene ricordare che poco tempo prima era stato Arafat a rifiutare a Camp David (senza razionale motivo) la proposta di pace avanzata da Israele, che prevedeva la [redacted] dello Stato di Palestina, la cessione ad esso del [redacted] dei Territori Occupati e la [redacted] di Gerusalemme Est quale capitale. Secondariamente, rilevo che è improprio e politicamente scorretto usare il termine «ebrei» per indicare gli «israeliani». Infine ritengo fuori luogo e di dubbio gusto l'affermazione che «i carri armati di Sharon possono seminare massacro in Palestina, ma non possono difendere gli ebrei sparsi per il pianeta», e che ci sarà «quindi da aspettarsi un crescendo [redacted] attentati contro i luoghi di culto e proprietà ebraiche in tutto il mondo».

Stefano Tosello, Genova

TV, LA POLITICA E I POMODORI

Vorrei rispondere all'on. Rutelli che si lamenta che mentre nelle televisioni di altri paesi ci sono trasmissioni serie, dibattiti politici seri, da noi c'è sempre un cuoco. Non lo ha sfiorato il dubbio che, forse, in quei paesi c'è anche una classe politica più seria che nei dibattiti parla un linguaggio accessibile a tutti e non il politichese incomprensibile di casa nostra. Alcune sere fa ho visto *Otto e mezzo* sulla rete 7, intervenivano Adriano Sofri dal carcere di Pisa ed in studio c'era l'on Bertinotti; l'argomento, unica cosa che ho capito, era «il comunismo». [redacted] piacerebbe tanto che qualche anima buona mi spiegasse nelle cosiddette «parole povere» cosa questi due signori hanno detto in un'ora di trasmissione. Non sono laureata, ho preso la licenza media molti anni fa e come me di italiani ce ne [redacted] a milioni. Se i dibattiti sono incomprensibili, tanto vale vedere una trasmissione di cucina, almeno lì la differenza tra pomodori e patate è chiara.

Rosa Manconi, Torino

UNA REGINA ITALIANA IN FRANCIA E UNA PRINCIPESSA FRANCESE IN ITALIA PROTAGONISTE DI DUE SUGGESTIVE MOSTRE: MARIA DE' MEDICI E ELISA BONAPARTE

Maria de' Medici in un ritratto di Alessandro Allori. La mostra dedicatale al Castello di Blois (da ieri al 28 marzo) è patrocinata dall'ambasciatore Giovanni Dominedò e allestita col Polo Museale fiorentino

Elisa Bonaparte con la figlioletta nel ritratto di Pietro Benvenuti. Curata da Roberta Martinelli, direttrice del Museo napoleonico all'Elba e assessore alla Cultura della Provincia di Lucca, la mostra sulla sorella di Napoleone si apre domani, fino al 1° febbraio

Governava col soffio della cultura fiorentina

Cesare
corrispondente da PARIGI

CAPITA che proprio nei giorni in cui l'Europa dei denari e dei banchieri si divide sul stesso avvenire, nel Castello di Blois, sulla Loira, a un'ora e mezzo di treno da Parigi, si celebra una grande signora italiana: fino a poco tempo fa, in Francia, veniva sbrigativamente liquidata con un «Maria? Ah, la grosse banquière!». Per Maria de' Medici, che effettivamente arrivò da queste parti a sposa ad Enrico IV con una dote di un milione e 200 mila «ducatoni d'oro» (allora la metà del debito francese), è suonata l'ora del riscatto, perché «il giudizio della storia - scrive Marc Fumaroli - è sempre soggetto a revisioni, anche dopo parecchi secoli». Dunque altro che «grassa banchiera»: è la regina illuminata che ha portato il soffio del Rinascimento da Firenze a Parigi. Era il 1600.

La grande mostra a lei dedicata - «Maria de' Medici, un governo attraverso le arti» - si è aperta ieri (fino al 28 marzo), punto d'arrivo di un lavoro di messa a punto storica to quasi quattro fa un seminario al Collège de France, a cura della Cattedra di Europa tra i secoli XVI e XVII di Marc Fumaroli. Ci hanno lavorato soprattutto due italiani, France- Solinas, maître de conférences, e Paola Bassani, storica dell'arte. Si rimuove così il sigillo della storia Maria, si arriva a far emergere un nuovo personaggio, quello di una grande e italiana, che ha messo l'arte al centro della politica, Parigi alla Firen- medicea che Lorenzo il Magnifico - ricorda Antonio Paolucci, sovrintendente fiorentino - aveva trasformato in culla e rifugio della civiltà classica.

Maria nel 1573 da Francesco I (quello dello «studiolo») e dall'arciduchessa Giovanna d'Austria. E' cresciuta a politica e cultura, predestinata ad un ruolo nel risiko matrimoniale le corti pes. E infatti nel 1600 viene data in sposa a Enrico IV (che allora ripudiato regina Margot, sterile e infedele) in un matrimonio dai molteplici significati. Il calvinista Enrico si converte al cattolicesimo («Parigi val bene una messa!») dopo le guerre di religione che avevano, anche, svuotato le casse dello stato. Maria (la «banquière») contribuisce a sanarle, quando, nel novembre 1600, a 27 anni, sbarca a Parigi accompagnata dai cardinali Pietro Aldobrandini e Ascanio Colonna, dalla zia Cristina di Lorena, da sua sorella Eleonora sposa del duca di Mantova e da un seguito di trecento persone, comincia anche un'altra storia.

Nella Parigi esuberante, aperta ai traffici dalle Indie, xenofoba che - dice Solinas - si «apprestava a governare l'Europa, almeno dal punto di vista culturale, Maria riveste il trono francese con la magnificenza della corte medicea». Inventa il cardinal Richelieu, fa tradurre la *Gerusalemme Liberata*, arruola poeti e pittori, sopravvive alla tempestosa vita di corte. All'assassinio di Enrico IV (1610) si fa nominare reggente che il primo figlio, Luigi XIII, arrivi all'età e sia lui stesso a confinarla (1617) nel castello di Blois. Fino al 1630, però, Maria continua nella sua opera di illuminare una monarchia assoluta che celebrerà in Luigi XIV il massimo splendore.

Nel castello di Blois si vedrà la prima ricostruzione di questa grande storia: quadri, stampe, oggetti messi come «trofei di caccia», dice Solinas, ma in un'operazione culturale feticosa e importante. Con opere che tornano in Francia per la prima volta due secoli dopo la dispersione della Rivoluzione. Un atto di «riparazione», scrive Fumaroli, nel nome di Maria e di quel filo sotterraneo e tenace che lega Francia e Italia.

La «grosse banquière» sposa di Enrico IV con una ingente dote d'oltre un milione di «ducatoni d'oro» si rivelò una mecenate che mise l'arte al centro della politica

Sorella di Napoleone in anticipo sui tempi

Fiorella Minervino
LUCCA

TORNA a vivere nelle stanze e saloni che lei stessa decorò con magnificenza, ma fu costretta a lasciare in tutta fretta, per una mostra che la restituisce alla storia quale donna moderna e spregiudicata, una manager anticipo sui tempi, abile nell'uso del potere: «La giornata di Elisa, vita pubblica e privata di un Principes- è il titolo dell'esposizione che si apre domani (fino al 1° febbraio) allestita con solenne scenografia dove Elisa va assistere a rappresentazioni teatrali, due sale del Palazzo Ducale, l'una calata nella penombra per scrutare l'esistenza privata, l'altra in sfavillio di specchi, per ambientare l'esercizio del potere.

Nata ad Ajaccio nel 1777, maggiore fra le sorelle Bonaparte, non dotata né dalla leggiadria di Paolina, né della grazia di Carolina. Descritta come alta, ossuta, naso notevole, capelli neri, denti, occhi scuri fieri e febbrili, modi mascolini, il celebre fratello sostenne che possedeva «un cervello da uomo e un'anima forte». Con Carolina ebbe in comune ambizione, gusto del potere, attitudine al comando, spregiudicatezza. La preziosa rassegna schiera in campo cinquanta oggetti fra lettere, documenti, arredi quali deliziose poltroncine, orologi, culla, la sua toilette con ogetti per la bellezza, la scrivania da viaggio, dipinti che ritraggono lei, il marito e i due figli, nonché disegni da lei schizzati, e soprattutto il quadro di Pietro Benvenuti che la immortala il busto dell'Imperatore, e la figlia Napoleone Elisa, divenuta poi contessa Camerata e scomparsa nel 1869.

Era un carattere indipendente, fuggita da Ajaccio con la madre Costanza, rifugiata a Tolone, poi a Marsiglia, dove aprirono *salon* con musica e danze, ricolmo ogni sera di ufficiali e profughi còrsi, dediti alla famiglia del giovane generalissimo. Contro il parere del fratello, Elisa sposò nel 1797 un frequentatore del *salon*, il capitano di fanteria Felice Baciocchi, nato Ajaccio da antica famiglia genovese, quindici più vecchio. Ma poco si ricorda di Elisa, fuori dai luoghi dove governò, a partire dalla reggia che occupò il 14 luglio del 1805, allorchè fece l'ingresso trionfale nella città di Lucca, dedicando la piazza a Napoleone. quale risultò un po' geloso del so potere la sorella.

A Piombino e Lucca fu una ncipessa dura. Dopo anno in pratica abolì la costituzione, diede vita a riforme della giustizia, dei codici, a opere pubbliche, riforme per il rilancio dell'industria, commerci, agricoltura, confiscò i beni ecclesistici, migliorò il sistema scolastico. Appassionata di musica, arte, portò Niccolò Paganini alla Accademia Napoleone, visite dal Canova e altri . Le Tuileries divennero modello per la sua corte; nel 1806 volle unire Massa, Carrara, Garfagnana, con le cave di marmo, inviò alle d'Europa busti del fratello in marmo, quasi una sorta di *merchandising*.

Nel 1806, timorosa che Eugenio Beaumais volesse sposarla, scalzò Maria Luisa di Borbone da Firenze, divenendo Granduchessa. Nel gennaio del 1814 i napoletani entrarono in Firenze, Elisa vagò fra Genova, Montpellier, Bologna, tentò di raggiungere Vienna per perorare la causa del fratello, fu fermata. Acquistò magnifico palazzo e Villa Vicentina nei pressi di Gorizia, con una minuscola corte, dove tornò Paganini. Morì il 1820 di tumore o febbre malarica, mentre Felice Baciocchi visse fino al 1841. La poche sorprese e lo spaccato originale d'una sovrana francese nell'Italia all'alba del XIX secolo.

Meno fiducia negli investimenti?

Più serenità con Lloyd Adriatico.

MyLife Gestione Più. Chiedi di più ai tuoi risparmi.

Avventurarsi da soli nell'incertezza dei mercati finanziari non è sempre prudente. Per questo Lloyd Adriatico ti offre MyLife Gestione Più, la linea di polizze unit-linked dal meccanismo semplice ed efficace che negli anni hanno avuto una performance migliore della media ponderata del mercato*. Questo grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Inoltre, con MyLife Gestione Più puoi sottoscrivere un Piano di Accumulo del Capitale, che ti permette di personalizzare il tuo investimento con versamenti periodici a partire da 100 euro al mese. Chiedi di più ai tuoi soldi: con MyLife Gestione Più hai sempre la soluzione che fa per te. Per maggiori informazioni rivolgiti ai consulenti Lloyd Adriatico.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional.

lloyd adriatico

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IL CINEMA DOMINATO DAI [illegible]

Incassi piuttosto fiacchi, questa settimana, [illegible] lo dimostra il fatto che un solo titolo, tra quelli usciti lo scorso venerdì, ha superato il milione di euro e le opere che dominano la program- [illegible] sono quelle [illegible] sulla [illegible]za da cartoon» che piacicono soprattutto agli adolescenti. Due nuovi titoli americani, «Non aprite quella porta» e «SWAT - Squadra speciale anticrimine» ai primi posti della graduatoria dei film «più visti».

Samuel Jackson in «SWAT»

I CAMPIONI [illegible] WEEKEND

1. **Non aprite quella porta** di G. Nispel (Usa) €1.179.756
2. **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** di C. Johnson (Usa) €797.779
3. **Love actually** di R. Curtis (G.B.) €793.276
4. **C'era una volta in Messico** di R. Rodriguez (Usa) €778.573
5. **L'Ultima Alba** di A. Fuqua (Usa) €329.494
6. **Matrix - Revolution** di A. e L. Wachowski (Usa) €284.142
7. **Mystic River** di C. Eastwood (Usa) €219.520
8. **Dogville** di L. Von Trier (Germ.-G.B.) €218.254
9. **Quel pazzo venerdì** di M. W[illegible] (U[illegible]) €207.329
10. **Elf** di J. Favreau (Usa) €205.263

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 47 città, ed equivalgono al 75% [illegible] mercato italiano.

A TORINO SINO A DOMENICA IL TESTO DI PIRANDELLO DIVENTA UNA PIÈCE BRILLANTE NELL'ALLESTIMENTO DI CARLO CECCHI

Sei personaggi in cerca di reality show

Così di fronte al teleschermo l'attore dà il peggio di sé

Masolino d'Amico

TORINO

I classici sono classici perché ogni epoca ci trova qualcosa che la coinvolge. Nei «Sei personaggi in cerca d'autore» la frantuma- [illegible] della barriera invisibile tra palcoscenico e platea, audace per non dire scandalosa nel 1921, ha certo perso il suo sapo- [illegible] di novità dopo decenni di sperimentalismi talmente [illegible] stenti [illegible] diventare scontati. In compenso colpisce l'attualità [illegible] altri aspetti. Per esempio, sembra che Pirandello abbia diabolicamente diagnosticato, con anticipo siderale, [illegible] atteggiamento sempre più diffuso nel nostro tempo e proprio nella piccolissima borghesia cui i sei appartengono: il desiderio di esibire davanti [illegible] estranei, possibilmente numerosi, le proprie sventure, specie [illegible] hanno un lato torbido. Chi [illegible] infatti il Padre, la Figliastra [illegible] altri componenti della famigliola che [illegible] tanta prepotenza esige il [illegible] momento di immortalità, se non gli antenati di chi confessa l'inconfessabile davanti ai teleschermi? Oggi i Sei Personaggi non cercherebbero un autore, ma farebbero domanda per andare dalla De Filippi.

Ecco dunque che Carlo Cecchi nel veloce, brioso allestimento, [illegible] scena al Carignano da stasera sino [illegible] domenica prossima, conserva della cornice teatrale l'aspetto giocoso, ma toglie ogni suspense all'arrivo dei sei, i quali invece di incedere feralicamente dalla sala sbucano da un involucro già sul palcoscenico, con una naturalezza di [illegible] nessuno si meraviglia più che tanto; e affida - sempre Cecchi - a un innocuo pappagallo in gabbia [illegible] domanda finale - «Fantasia? Realtà?» - che nell'originale angoscia i testimoni del tragicissimo episodio rappresentato o vissuto dagli ospiti. Spogliata del suo alone di mistero, la truce vicenda del sestetto avido di spiattellarla emerge così in tutta la sua sordidezza, con delizia del Direttore-Regista, Cecchi stesso, lesto a intravvederne il potenziale scenico. Questo regista diventa dunque il pivot intor- [illegible] a cui gira tutto l'azione, oltre che il divertito commentatore della medesima. La sua [illegible] tà incoraggia i più disinibiti, ossia Padre e Figliastra, a dare il peggio di sé. Nella scena di Titina Maselli, spoglia all'estremo, il sestetto è tutto in grigio. Paolo Graziosi con un doppiopetto sporcato da pennellate scure, rapido [illegible] preciso nella dizione, offre [illegible] Padre ambiguo a dovere, insistente senza essere concitato, e non sempre in grado di controllare la foga di Antonia Trucco, la figliastra, che è una giovane erinni aggressiva e mordace dentro un camicione che solleva volentieri per mostrare i reggicalze.

Più defilati gli altri, Luisa De Santis madre convenzionalmente dolente, Francesco Ferrieri figlio introverso, Cecilia Finetti come il figlioletto che non parla (ma spara), una bambola come la piccola di quattro anni. Angelica Ippolito truccatissima fa una incisiva apparizione come Madama Pace. Degli attori le cui prove vengono interrotte Cecchi, sempre nello spirito della pièce, [illegible] serve per prendere [illegible] giro un teatro che [illegible] tempo [illegible] Pirandello non esisteva, con particolare spasso quando spiega come si destrutturano le battute («Il pubblico non deve capire niente», borbotta). La sua prestazione è deliziosa e vale da sola la serata: il ripasso dell'immortale capolavoro risulta di forse [illegible] prendente, certo assai benvenuta leggerezza. [illegible] replica fino al 7.

Una immagine dei «Sei personaggi» di Pirandello in scena al Carignano sino a domenica

I protagonisti, Graziosi e Antonia Trucco, sordidi e disinibiti In scena anche Cecchi nel ruolo del «Regista»

DI NUOVO RICOVERATO

Manfredi «condizioni critiche»

ROMA

Sono di nuovo critiche le condizioni [illegible] salute di Nino Manfredi, colpito lo scorso luglio da un ictus. Manfredi, che ha 82 anni, [illegible] in terapia intensiva in un ospedale romano, dove è stato ricoverato due settimane fa, dopo aver trascorso un periodo di convalescenza a casa.

L'attore, assistito giorno e notte dalla moglie Erminia, è da cinque mesi immobilizzato a letto dopo l'emoraggia celebrale che ha compromesso la mobilità [illegible] parte [illegible] del suo corpo. Ma ora la situazione, dopo un periodo di [illegible] lizzazione in cui Manfredi aveva anche cercato con l'aiuto di un logopedista di riprendere a parlare fluentemente, sarebbe di [illegible] molto critica. I medici seguono con attenzione l'evolversi della situazione, perchè, nonostante sia cosciente, Manfredi non sempre può respirare senza l'aiuto d'una macchina.

«Non è facile soprattutto per mia madre - spiega Luca Manfredi -. Per lei si tratta di un'altalena di emozioni molto dura. La situazione è preoccupante, ma continuiamo a sperare [illegible] possiamo fare altro che stargli accanto e dargli tutto il nostro amore. Certo, da cinque mesi è immobile e non respira bene. È una persona di 83 anni e tutto questo [illegible] ha creato diverse complicazioni tra le quali un focolaio di polmonite. È però del tutto cosciente anche se, per ovvi motivi, è spesso sedato. Nessun particolare aggravamento delle sue condizioni di salute anche se, viste le condizioni, non ce la siamo più sentita di riportarlo a casa».

Più preoccupata invece la moglie Erminia: «La situazione è dolorosissima, Nino sta molto male - spiega -. Non serve sapere dove è ricoverato, ma solo che qualcuno preghi per lui».

Qualche spiegazione in più sull'improvviso peggioramento [illegible] grande [illegible] fornisce [illegible] figlia Roberta: «Mio padre è stato bene fino a dieci giorni fa, poi ha avuto [illegible] piccola emorragia intestinale che [illegible] stata subito bloccata. Ne [illegible] seguito però un processo degenerativo con difficoltà nella diuresi e altre complicazioni. Abbiamo dovuto portarlo di nuovo in ospedale e in terapia intensiva. La situazione è davvero molto seria».

IERI SERA SU CANALE 5

Polemica tra Del Noce e «Striscia»

ROMA

E' polemica tra il direttore di Raiuno, Del Noce, e «Striscia la notizia», dopo una lite scoppiata l'altra sera (e vista ieri in tv) in un ristorante, al momento della consegna del tapiro d'oro al direttore da parte dell'inviato Staffelli. «Violenza fisica ai danni di Staffelli - denuncia "Striscia" -. Ha sottratto il microfono, lo ha buttato nel cestello del vino e, infine, lo ha usato per colpire violentemente sul naso Staffellis, che ha riportato «l'infrazione delle [illegible] nasali di destra». Il tentativo [illegible] consegnare il Tapiro a Del [illegible] si [illegible] rivelata, secondo il tg satirico, una scena-shock, conclusasi «con un inaudito gesto violento». Tanto che «Striscia» ha deciso di denunciare il direttore di Raiuno. Staffelli era andato a farsi consegnare il Tapiro da Bonolis per il sorpasso negli ascolti: venerdì scorso, infatti, il risultato del confronto tra il programma di Ricci e «Affari tuoi» era di 18 vittorie a 16 a favore di Raiuno. L'inviato del tg satirico aveva quindi ricambiato con il trofeo dell'attapiramento al conduttore per l'intervista, poi smentita, di Bonolis a «L'Espresso».

«Non ho aggredito nessuno, ho solo reagito a gravi provocazioni da parte di chi usa il pretesto di un tg satirico per lanciare insulti professionali - è la versione di Del Noce - soprattutto quello inaccettabile di fare una tv di regime. Ho detto al giornalista che si doveva vergognare perchè io come inviato ho visto davvero come si vive nei regimi. Lui insisteva "Ma non vi rendete conto che prendendo Bonolis in Rai vi siete messi in casa un cavallo di Troia?". Mi sono voltato, gli ho strappato di mano il microfono. Siccome continuava nelle sue petulanti provocazioni, ho preso il microfono e glielho buttato in faccia. Non permetterò mai a nessuno di accusare Raiuno di essere un'emittente di regime. La sola cosa che mi dispiace è che contribuirò a rialzare gli ascolti di "Striscia"». Tutta la scena infatti, è andata in onda ieri sera su Canale 5. Dopo aver visto le immagini, il direttore di Raiuno si è poi scusato con Staffelli, ribadendo: «Continuo comunque a ritenere inqualificabile il comportamento provocatorio di Striscia». Controreplica di Ricci: «È la quinta volta che glielo diciamo, non siamo stati noi a parlare di regime. Gli abbiamo riferito quanto detto da Bonolis. Se però Del Noce continua a parlare di regime, ci fa venire dei sospetti».

[s.n.]

Autocrocetta - TORINO - [illegible]. 011[illegible]
Autoeuropeo - TORINO - Tel. 011 390403
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8405148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801

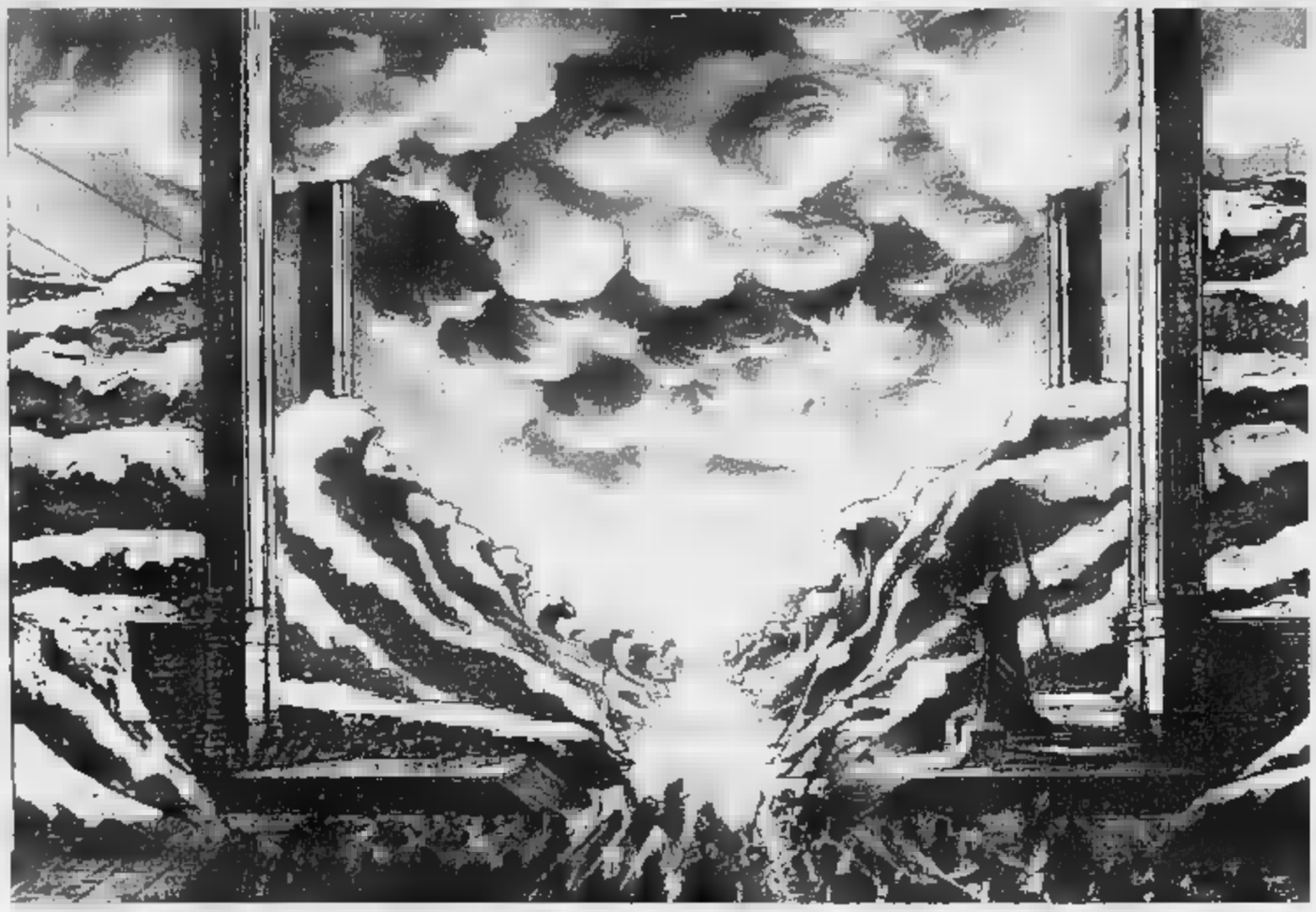
Camar - NOVARA - [illegible]. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 3922[illegible]
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - [illegible]. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963

Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - [illegible]. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - [illegible]. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136

Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 455556
Target - ASTI - Tel. 0141 477575
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057

SANT'AMBROGIO, L'«MOSÈ» DI ROSSINI NELLA VERSIONE FRANCESE AGLI ARCIMBOLDI

Il Mar Rosso si apre alla SCALA


Le acque del Mar Rosso si dividono nelle scene di Gianni Quaranta

...ro Cappelletto

Toh, la Scala. Mancano appena cinque giorni all'inaugurazione della nuova stagione - il tradizionale 7 dicembre, con «Moïse et Pharaon» di Rossini - e ... densa calma avvolge quello che è stato per anni il momento più atteso ...lla ... dei teatri d'opera italiani. Sarà un effetto di saturazione, per il gran parlare nei mesi scorsi di crisi dei vertici, bilanci difficili, strategia artistica da recuperare, tensioni davvero non lievi tra il direttore musicale Riccardo Muti e il sovintendente Carlo Fontana, ma - constatiamo - l'attenzione mediatica è senz'altro più concentrata sull' «Elektra» di Richard Strauss che domani, con spolvero di anteprima di gala, apre la stagione dal napoletano San Carlo, segnando il debutto come autore di scene e ... per un'opera ... Anselm Kiefer, uno dei ...imi, anche ... quotazioni, artisti visivi contemporanei.

E mentre i vertici istituzionali del teatro milanese seguono una strategia di comunicazione di profilo così basso da sfiorare il silenzio, Gioachino Lanza Tomasi, sovrintendente a Napoli, parla di un teatro utile solo se diventa un "teatro di problemi e non di certezze", di "classe dirigente da recuperare all'opera, coinvolgendo altri settori della creatività contemporanea". Dirà il tempo se è iniziata un'inversione di tendenza, se altre città ambiscono ... protagonismo lirico che si ... soliti

Riccardo Muti

...re a Milano, dove sembra smarrita - per chi ama la musica è una buona notizia - anche quella fuffa mondana che mai mancava di pencolare nei dintorni del 7 dicembre.

Agli Arcimboldi, Muti e Luca Ronconi, che firma la regia dello spettacolo, lavorano intanto a quella che sarà probabilmente l'ultima «prima» della Scala lontana dalla Scala ... il 7 dicembre ... si dovrebbe infatti celebrare il ritorno nel teatro restaurato, senza però chiudere il periferico Arcimboldi che, liberato dall'imbarazzante confronto con la ... madre, dovrà inventare un proprio modo di essarci.

Opera solenne e spettacolare, ieratica e vocalmente avvincente, il «Mosè» ha ... gestazione complessa ... conosce diverse metamorfosi; n... a Napoli, come «Mosè in Egitto» e come ...zione tragico-sacra», ancora priva ... quella che diventerà la pagina più celebre dell'opera, ... tuo stellato soglio»: la preghiera che ..., sostenuto poi dal coro degli israeliti in fuga dall'Egitto, rivolge al suo Dio perché li salvi, viene ... aggiunta l'anno successivo. Rossini diventa ... direttore del Teatro Italiano di Parigi e incarica due librettisti di tradurre il testo in francese; aggiunge pagine nuove, altre ne ricicla (era maestro in questa tecnica dell'autocitazione creativa), muta la successione delle ...quenze, si adatta al gusto ...agniloquente della Francia post-napoleonica, ... trascura lo spazio che il grand-opéra assegna ... danze: alla Scala, la coreografia è di Micha ... Hoecke.

Anche il titolo cambia - ... et Pharaon ou le passage de la ... Rouge» - gli atti diventano quattro, la durata complessiva sfiora le cinque ore. Rossini provvederà poi ... una traduzione e a un nuovo adattamento italiani del testo francese, facendo così nascere il «Mosè», senz'altro più noto al nostro pubblico. Muti ha scelto la versione francese, che per la prima volta va in scena alla Scala: in Italia, ricordiamo la bella edizione allestita pochi ... ... dal Rossini Opera Festival di Pesaro.

Dopo il «Guillaume ... e «La donna del lago», il direttore prosegue così non solo il proprio itinerario interpretativo di Rossini operista «serio», ma ribadisce come stella fissa del proprio orizzonte quell'arco della creazione musicale europea che va da fine Settecento ai primi decenni dell'Ottocento, tra genesi e apogeo del classicismo e bagliori romantici: Gluck, Mozart, Cherubini, Spontini e appunto Rossini.

Ronconi, con Gianni Quaranta e Carlo Diappi collaboratori per scene e costumi, ... ha lesinato sullo sfarzo neo-barocco delle soluzioni ...: annunciato anche un Mar Rosso che si aprirà ... due, per far passare gli Ebrei e travolgere i Faraonidi. Ma niente attualizzazioni politiche: «Il momento che stiamo vivendo è troppo serio - dice Ronconi - per leggere il conflitto tra ebrei ed egiziani in chiave di contrapposizione tra israeliani e palestinesi».

Protagonista, nel ruolo di Mosè, Ildar Abdrazakov: ventisei anni, russo, splendida ... ... basso; Barbara Frittoli è Anai, giovane bellezza ebrea amata dal figlio del Faraone, Aménophis (il tenore G...seppe Filianoti). Un amore che sarà più debole dell'odio che ...via i loro due popoli. Si inizia alle 18, con diretta trasmessa da Rai-Radio Tre. Sei repliche, fino al 21 dicembre. I prezzi per la prima variano da 30 a 1000 euro. Nelle ultime ore sembrano anche ricomposte le tensioni tra Comune di Milano e sindacati, contrari ... ventilata vendita della Palazzina Verdi, posta ... alla Scala «storica». Uno sciopero la sera del 7 dicembre avrebbe, in questi frangenti, un peso terribilmente forte.

Apertura senza isterie mediatiche
Sul podio Riccardo Muti la regia è di Ronconi
Protagonisti il russo Ildar Abdrazakov, Giuseppe Filianoti e la Frittoli. Rientrate le minacce sindacali

I Masnadieri

Bologna, un'opera che eccita e irrita

BOLOGNA

Febbrili, confusi, convulsi, ... ascolto, «I Masnadieri» di Verdi hanno inaugurato la stagione del Teatro Comunale. Non è l'opera da portare nell'isola deserta, anzi sa essere perfino irritante per quanto il genio drammatico dell'autore si piega ... ...v... più ovvie del tempo, battendo la grancassa. È un Verdi bifronte: cerca soggetti forti, sigla... dai massimi maestri, poi tira ... ruvidamente, perdendo per strada caratteri, sottigliezze, ambiguità. La vicenda è creata a fine 700 da un ventenne Friedrich Schiller, che racconta tutto il suo male di vivere: due fratelli si odian... uno, ... e sensibile eppure dissoluto e incapace di fermarsi, raggiunge e comanda una banda di fuorileg... l'altro, astuto ... velenoso, tenta in ogni modo di far disperare e uccidere il padre per restare unico erede. Tra loro Amalia, che ama il Masnadiero, ma è insidiata dall'altro fratello. Lettere menzognere, spie..., fughe di notizie ... in giro ad arte, fuoco, fiamme, desolazione: impossibile vivere, non resta che uccidere ... uccidersi. Niente lieto fine, né ora né nel mondo dell'al di là. L'opera più cupa del maestro.

È ... 1847, Verdi è già all'apice del successo: in pochi mesi «Macbeth» a Firenze, «Jerusalem» a Parigi, «Masnadieri» a Londra; qui, il mestiere prevale sull'ispirazione, complice un libretto che non è solo generoso di versi esilaranti in modo involontario, ma è proprio brutto perché non dà respiro, ingolfa ... tregua i personaggi in gran tirate. ... fronte a questa partitura eccitata ... direttore Daniele Gatti sceglie la via più saggia. Si ferma un attimo prima che l'esuberanza diventi volgarità, concentra ... lavoro sulle possibilità offerte dalla linea del canto, dalle variazioni di bravura e ... ... lascia sfuggire i momenti in cui ... intravvedono i temi grandi, supremi, della poetica verdiana. Qui, la cura prestata all'intenzione con cui devono essere porte le parole è massima, e nel magma incandescente dei «Masnadieri» riluceno così diamanti grezzi ma riconoscibili: nella perfidia di Francesco c'è già l'embrione di Jago, nel desiderio di vendetta ... nel sentirsi diverso del fratello Carlo appare l'ombra dell'imminente Rigoletto, nel duetto tra Francesco e il pastore Moser ecco delinearsi il conflitto tra potere civile e religioso che sarà l'anima del «Don Carlos». E il tema del preludio affidato al violoncello (Franca Bruni, bravissima) e quella decisione di cominciare l'ope... un montaggio incrociato, a distanza, tra i due fratelli e i loro diversi deliri: se Verdi avesse avuto più tempo, più voglia! Ma il mercato premeva, imponeva contratti, scadenze.

Cast ben assortito, dominato dalla voce bella e intelligente, ..., mai buttata via, di Fiorenza Cedolins. La parte è difficile, drammatica e di agilità insieme (la amava Joan Sutherland), esige spesso... e quel tanto di follia che serve per inventare trilli, ornamenti, gli artifici che il bel canto richiede. La ragazza, un po' affaticata alla seconda replica, ha tutte queste doti, e sa stare in scena, anche ... la regia ... Elijah Moshinsky non si danna l'anima per seguire i suoi personaggi. È un allestimento indolore, non era piaciuto a Londra, non entusiasma qui. Di rilievo le due principali voci maschili, il tenore Fabio Sartori e il baritono Roberto Frontali, attenti anche loro, con Gatti, a salvare il salvabile di un'opera che infiamma e irrita. Stasera l'ultima replica. [s.cap.]

IL BALLETTO COREOGRAFATO DA VAN HOECKE

Roberto Bolle ... Mosè

Bolle e il Faraone scontro danzato

Sergio Trombetta

MILANO

Primo Sant'Ambrogio per Roberto Bolle. Il ballerino étoile della Scala sarà protagonista delle danze, coreografate da Micha van Hoecke, che decorano il terzo atto di «Moïse et Pharaon». Bolle sarà Mosè, Luciana Savignano Iside e Desmond Richardson il Faraone. L'opera va in scena nella versione per l'Opéra di Parigi e quindi, come pretendeva il pubblico francese, ... le danze. Mezz'ora di musica che ad ... gentili ... può definire molto ballabile. Ma del ...sto questo era quanto si richiedeva ai compositori: ...i per le stelle ... dar sfoggio ... bravura e nulla più.

Dunque questo è il suo primo Sant'Ambrogio, Bolle?

«Sì come protagonista, da solista ho già danzato in "Armida" con Alessandra Ferri».

Anzichè virtuosismi ottocenteschi il coreografo ha preferito far agire i protagonisti dell'opera, è vero?

«Praticamente il balletto è incentrato sul confront...contro tra il Faraone e Mosè, un confronto tra due mondi. Quello del faraone che è il mondo del potere terreno, della ricchezza e il mondo di Mosè che è quello spirituale, del Dio che lo guiderà nella terra promessa. Insomma due visioni diverse della vita e del potere».

È questo come avviene sul piano gestuale?

«Van Hoecke ha scelto un misto tra gesti e movimenti tradizionali. Ci sono dei salti ma non dei giri perchè lo spazio non lo permette. Abbiamo dovuto adattarci perchè il pavimento non è ideale, è un po' sconnesso, su due piani, sopra ci sono le dune e la sabbia, sotto invece è come un pavimento vero fatto con delle lastre di pietra. In questo spazio siamo il Faraone ed io».

E Iside, cioè Savignano?

«Lei rimane sempre nella parte alta, dove ci sono le dune, rappresenta la divinità dell'Egitto che sovrasta ... po' tutti».

Contento di questo impegno?

«Sì. Perchè è la prima volta che un coreografo crea su di me un ruolo. E' interessante, c'è una ricerca del personaggio al di là del principio solitario».

Questo è il suo primo impegno alla Scala in questa stagione, poi tornerà?

«Per "Manon" a febbraio, ... Alessandra Ferri».

E' la prima volta che fate "Manon" insieme?

«Sì, abbiamo già fatto "Romeo e Giulietta" al Bolshoj e al Covent Garden, si è creato un bell'affiatamento e adesso c'è "Manon", sicuramente un appuntamento importante. In aprile sarò ancora gli Arcimboldi per il "Lago dei cigni" nella versione di Bourmeister che debutta alla Scala».

www.uwc.it

sei?
uno studente al 3° anno di scuola superiore, curioso e intraprendente, desideroso di esprimersi, che aspira a un cambiamento e ama le novità?

vuoi?
cogliere un'opportunità di conoscere e capire altre culture nella loro diversità, ricchezza e complessità in due anni di studio con altri giovani provenienti da tutto il mondo, attraverso la condivisione di ideali, iniziative e progetti?

Collegi del Mondo Unito
partecipa al concorso per...
una delle 31 borse di studio per frequentare i Collegi del Mondo Unito
Promosso dalla Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

I Collegi del Mondo Unito sono piccole comunità internazionali, che si ispirano a ideali di pace e comprensione tra i popoli, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, razza, credo e condizione sociale vivono e studiano insieme, impegnandosi anche in attività sportive, culturali e di volontariato civile e sociale. Alla fine di due anni di insegnamento in lingua inglese, gli studenti conseguono il Baccellierato Internazionale, diploma riconosciuto nel mondo e parificato alla maturità italiana.

Le borse di studio a disposizione per il biennio 2004 - 2006 sono:
18 per l'Adriatic College, Duino (TS), Italia
per l'Atlantic College, Llantwit Major, Gran Bretagna
per il Pearson College, Victoria, Canada
per il South East Asia College, Singapore
per il Waterford KaMhlaba, Mbabane, Swaziland
per l'American West College, Montezuma, USA
2 per il Li Po Chun College, Hong Kong
per il Red Cross Nordic College, Fjaler, Norvegia
per il Mahindra College, Pune, India

Per entrare in uno dei Collegi del Mondo Unito devi superare una selezione, in lingua inglese, che tiene conto delle tue capacità accademiche e prevede test, prove psico-attitudinali e lavori di gruppo.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è il 31 ... 2004
Se non hai trovato il bando nella tua scuola richiedilo a:
Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito
Palazzo Altemps, Via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA
e-mail: uwc.cni@tiscalinet.it
Internet: www.it.uwc.org
Tel. 06.3892201 (dalle 9.00 alle 13.00), fax 06.6832757

Si ringraziano

TIVÙ

Alessandra Comazzi

La domenica delle fiction

9 milioni di spettatori

per i poliziotti di Canale 5

8 per i pepli di Raiuno

«Distretto» meglio di «Augusto»

La domenica delle fiction. Oltre 17 milioni di spettatori, secondo il parametro Auditel, si sono posti l'alseru davanti alla per seguire storie mediate dalla fantasia. Nove milioni di spettatori hanno preferito la cronaca, la contemporaneità del «Distretto di polizia» Giorgio Tirabassi, Ricky Memphis, Claudia Pandolfi; otto milioni si sono lasciati affascinare dai pepli e dalle toghe di «Augusto». Le proposte di Raiuno e da Canale 5 erano alquanto differenti, e insieme hanno colmato un bacino di richieste assolutamente rilevanti. Le altre si divise le «nicchie» (per modo di dire) offrendo al pubblico una domenica variegata: per «Jag», gli avvocati in divisa di Raidue, vicende di marinai, di misfatti e di redenzione («ma dove vanno i marinai?»), 2 milioni 351 mila spettatori; per l'ottimo «24» Kiefer Sutherland su Rete 4, la giornata di poliziotto che deve salvare un candidato alla presidenza e la sua famiglia, tutti minacciati, 2 milioni 575 mila spettatori. La Gialappa's ha offerto su Italia 1 un'ultima puntata di stagione durata due ore, 2 milioni 295 mila spettatori. Michele Mirabella ha messo a fuoco, nel «Elisir» Raitre, i problemi di cuore, di fegato e di fuoco Sant'Antonio di fronte a 2 milioni 662 mila per. Insomma. Una domenica composita, che non è però stata completata, alle 23.30, dal «Raiot» della Guzzanti, caso di cui si è occupata persino la CNN. Alla Rai non glielo hanno lasciato fare, nonostante la televisione abbia questo, di bello: che se uno non ama il programma, può sempre schiacciare il temuto telecomando. Dopo la settimana in cui si è nuovamente tanto parlato di lui, e solo per gli «Affari tuoi», un altro buon risultato per Paolo Bonolis e la sua «Domenica in», 6 milioni 428 mila spettatori, e una conclusione da manuale con Bruno Vespa, non si sapeva chi era più scaltro.

La Rai non ha dunque lasciato proseguire la Guzzanti, nonostante i «casi politici» in fondo i più irrilevanti. Continuiamo con l'esempio Guzzanti: l'attrice spiega il conflitto interessi di Berlusconi, che non è certo novità? una spiegazione in più che rafforza le idee di chi è d'accordo e irrita maggiormente chi non lo è. Il pubblico sa da che parte stare e, al massimo, non guarda la trasmissione. Ma è attraverso la fiction che «passano» i veri messaggi. Attraverso la fiction, la pubblicità, i quiz. E' lì che si suggeriscono i modelli di comportamento e di pensiero, è di lì che il concetto arriva in più profonda perché più inaspettata, e colpisce uno spettatore disarmato. chi guarda la Guzzanti, sa chi ha di fronte. Tutti questi casi politico-televisivi sembrano fatti apposta per distrarre dal vero, e più complesso problema: il condizionamento subliminale dello spettatore, il conformismo.

alessandra comazzi@lastampa.it

O DELL'AR

OGGI
La dei Red Hot Chili Peppers (*Music line*, Rete 4, 2.10), storie di abbandoni e *Fa' la giusta* (La7, 16). La storia siamo noi presenta il documentario «Lettera 22 - Un secolo di giornalismo» (Raitre, alle 8.05). Joe Violante e Charlie Gnocchi ospiti di *Vite allo specchio* (La7, 16.55), l'ultima puntata di «Distretto Polizia 4» (Canale 5, 21).

SERPENTE
Il bruco della farfalla *Leucorhampha ornatus* è chiamato bruco serpente a causa delle sue capacità mimetiche: se disturbato, infatti, modifica la parte anteriore del suo corpo fino a diventare uguale alla testa di un serpente. Per rendere ancor più realistica l'imitazione, il bruco compie dei finti attacchi improvvisi (*Geo & Geo*, Raitre, 17).

Claudia Pandolfi («Distretto»)

QUADRI
Adriano Pappalardo a proposito di Fabio Testi: «E' come un quadro da appendere, serve a niente» (*Galà dell'Eredità*, Raiuno, 20.55).

FOLLA
Gianfranco Funari, che possiede due Bentley, una nera e una verde, ricorda che una volta passò una di esse attraverso una manifestazione contro Berlusconi «fendendo due ali di folla plaudente»: «Io sono rimasto un povero la Bentley. I ricchi hanno il vizio nell'anima, l'indifferenza nello sguardo e la cattiveria nel gesto» (*Simpatici e antipatici*, Rete 4, 21).

LOGGIONISTI
'58 Maria Callas, mentre era in scena con la «Norma», lasciò Scala inviperita perché i loggionisti, contenti dell'esecuzione, l'avevano contestata urlando: «Ci costi milioni!» (*Cominciamo bene*, Raitre, 10.05).

PERSONAGGI
«Si attaccano alla voce che cinguetta. Lo so che è un handicap. se penso a Claudia Cardinale... In fondo sono diventata personaggio anche per la mia voce» (Gisela de Blank) (*Galà dell'Eredità*).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.30	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
13.30	1.10	17.10	22.50	14.20	23.05	20.00	5.30	1.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento cinema
10.45 T
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Cam Raiuno
15.30 La vita in - Un giorno speciale
16.15 vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima
6.10 Tg2 Eat Parade
6.25 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.20 Hiller and Diller Telefilm
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Eat Parade
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Il posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
17.30 Tribu politica: Faccia a faccia
18.20 Sportsera
18.40 Friends Telefilm
19.05 The division Telefilm

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Educational La storia siamo noi: Lettere 22 - Un secolo di giornalismo. Conduce Giovanni Minoli
9.05 Cominciamo - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Cuore e batticuore TF
13.45 Super Senior
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Gt Ragazzi
15.25 Screen Saver
15.45 Storie del fantabosco
16.30 Melevisione
17.00 Cose Geo Doc.
17.40 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Pagina - Traffico - - Borsa e Monete
8.45 Verissimo Mattina con Tito Giliberto Il nuovo formato rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo (R)
11.30 Doc Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
Arnold Telefilm "Il processo"
9.30 Cambio vita Film
11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm "Un lavoro extra" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole
Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto TF
19.00 Camera Café
19.25 Finché c'è c'è speranza Serie

LA 7
11.30 La madre Telenovela M. R. De Francisco, V. Hernandez
6.40 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
7.00 Sipario del Tg4
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa (R)
7.50 Buongiorno Mediashopping Televendita
La casa nella prateria TF
9.00 Vivere meglio di attualità medica
9.40 Febbre d'amore SO
10.40 La forza del desiderio TN
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 nome di Dio - Il texa- Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 Il galà de L'eredità Gioco con Amadeus
23.35 Porta a Porta cura Bruno Vespa.
1.35 Che tempo fa - Appuntamento cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.15 Rai Educational Il miele e feccia - Il mestiere dell'attore "Il gioco" - 2ª parte
2.50 Il meglio UnoMattina... di Notte
3.05 Honolulu Baby Film (comm., 2001) con Maurizio Nichetti, Maria de Medeiros. Regia di Maurizio Nichetti

RAIDUE
20.00 Warner Show Società sterminatrice - Il lupo smemorato - Il corvo tenace - Acqua preziosa
21.00 Incantesimo 7 Serie Lorenzo Ciompi, Paola Pitagora
22.55 Gente di notte Giovanni Filippetto
0.10 12" Round conduce Giovanna Cipriani. Regia di Arnalda Canali
Una striscia quotidiana d'approfondimento informativo. Un ospite al centro del ring viene bersagliato dalle domande di alcuni giornalisti
0.25 Tg Parlamento - Meteo
0.40 Borderline
1.30 Appuntamento al cinema
1.35 Quei trentasei scalini Serie
2.40 Guarire
3.05 Scanzonatissima
3.45 L'elefante a fiori gialli
3.50 Gattoguardia

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Storie maledette
0.40 Appuntamento cinema Rubrica cinematografica
0.50 Rai Educational - Central Express di Aldo Bruno
1.20 Prima della Prima dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino "Rigoletto" di G. Verdi
1.50 Fuori Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della reintenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Distretto di polizia 4 Telefilm "Sotto ricatto" - "L'ultima sfida" con Claudia Pandolfi, Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi. Regia di Monica Vullo
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia - La voce della reintenza Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm
4.05 Una famiglia 3° tipo Telefilm
4.35 Le nuove avventure di Flipper Telefilm

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 Cartoni animati
21.00 Dragonheart Film
23.05 Smetto quando voglio.it Varietà
23.15 Smetto quando voglio Varietà
24.00 I corti animati di Italia 1: Pollicino Cortometraggio Tom the cat - Clear case - Good Luck, Mr Gorsky! - Ap 2000 - Angry Kid II: Curious
0.35 Studio Sport
1.00 Mediashopping speciale calcio
1.20 Super Star Tour Varietà
1.50 Melrose Place Telefilm
2.40 Zanzibar Telefilm

LA 7
13.10 L'ispettore Tibbs TF
14.15 L'incorreggibile Film
16.00 Fa' la cosa giusta
16.55 Vite allo specchio Talk-show
17.45 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Hoffa: santo o mafioso? Film
0.05 Tg La7 Notiziario
0.40 The strip Telefilm
1.45 Otto e Mezzo conducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)
2.45 Due minuti un libro Alain Elkann (R)

TMC2/MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select European Top 20
18.55 Flash
19.00 The Pets Show Serie Music non stop
21.00 Cartoni animati
22.30 Flash
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XII
23.55
24.00 Brand:

RETEA/ALLMUSIC
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Made in Italy Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 I love Rock'n'roll
22.00 All music live - Duran Duran
23.00 TgWeb
23.05 The Club
23.30 Music Zoo
24.00 Night shift

SKY 1
13.30 Top model per caso Film
14.55 Sky lounge Rubrica cinematografica
15.15 Non è giusto Film
17.00 Colpo grosso Drago Film
18.25 Sky cine news
Nowhere Film
20.25 Duets
21.00 Proximity - Doppia fuga Film
22.20 Sky lounge
22.40 Top model per caso Film
0.05 Duets
0.35 Nackt Film (comm.)
2.10 Sky news
2.45 La vera storia Jack lo squartatore Film

SKY 3
11.55 Sky cine news
12.25 Il cuore criminale delle donne Film
13.50 Commedia flash italiano
14.00 Il popolo migratore Film
15.25 Sky cine news
15.55 Il guardiano Film
17.30 Sky lounge
17.50 Welcome to Hollywood Film
19.20 Cover story Film
21.00 Avenging Angelo Film
22.40 The Believer Film
0.20 Sky lounge
0.40 La donna lupo Film
1.55 Duets Film
2.25 Il cuore criminale donne Film

SPORT SKY 1
14.00 Rebel Tv
14.30 Sport Time US Notiziario sportivo
15.00 Basket Nba: Dallas-Minnesota
16.45 Western W.Football
17.15 Calcio: Roma-Lecce
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Rugby: Speciale RW
19.45 Rugby: Coppa del Mondo 2003 Official Film
21.00 Football : Jets-Tennessee
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
24.00 Golf: Cup

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Tiroli (anche alle 11.30; 12.30, 14.30; 15.30; 16.30; 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.00 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienza; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Tiroli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; mento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 presenta M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta "Il mio amico"; 21.35 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di - le canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La stranacoppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'elogio della lentezza; 14.30 Il Terzo Anello. Felix; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Marylin Manson; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Brianza Open Jazz Festival; 22.40 Da qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

In nome di Dio - Il

Quarta versione (la prima dello stesso John Ford) del libro di Peter B. Kyne, per uno curioso western con John Wayne, Pedro Armendariz e Harry Carey jr. Tre banditi, in fuga nel deserto, incappano in una donna che, dopo aver dato alla un bambino, muore. E ... 16.50 RETE 4

Honolulu Baby

Gradevole commedia di e con Maurizio Nichetti (in tono minore), affiancato da Maria de Medeiros e Juan Rochefort. Gustoso soprattutto per le citazioni. A trent'anni da «Ratataplan» ritorna sugli schermi l'ingegner Colombo, in Sudamerica alla ricerca di petrolio. Ma... 3.05

I FILM

Dennis Quaid in una scena del film «Dragonheart» di Rob Cohen

Dragonheart ★★★

.00 ITALIA 1 USA 1996 REGIA: ROB COHEN CON DENNIS QUAID, JULIE CHRISTIE, DAVID THEWLIS E PETE POSTLETHWAITE. LA VOCE DEL DRAGO E' DI PROIETTI DUR. 1H43

Cohen, autore di «Dragon: la storia di Bruce Lee», passa al mitico-fiabesco. Un film per ragazzi piacevole a tutti. In tempo lontano, il cavaliere Bowen (ora mercenario) e il drago Draco, ultimo della sua specie, si uniscono per liberare il paese dal dominio del governante feroce Einon.

Hoffa: santo mafioso? ★★

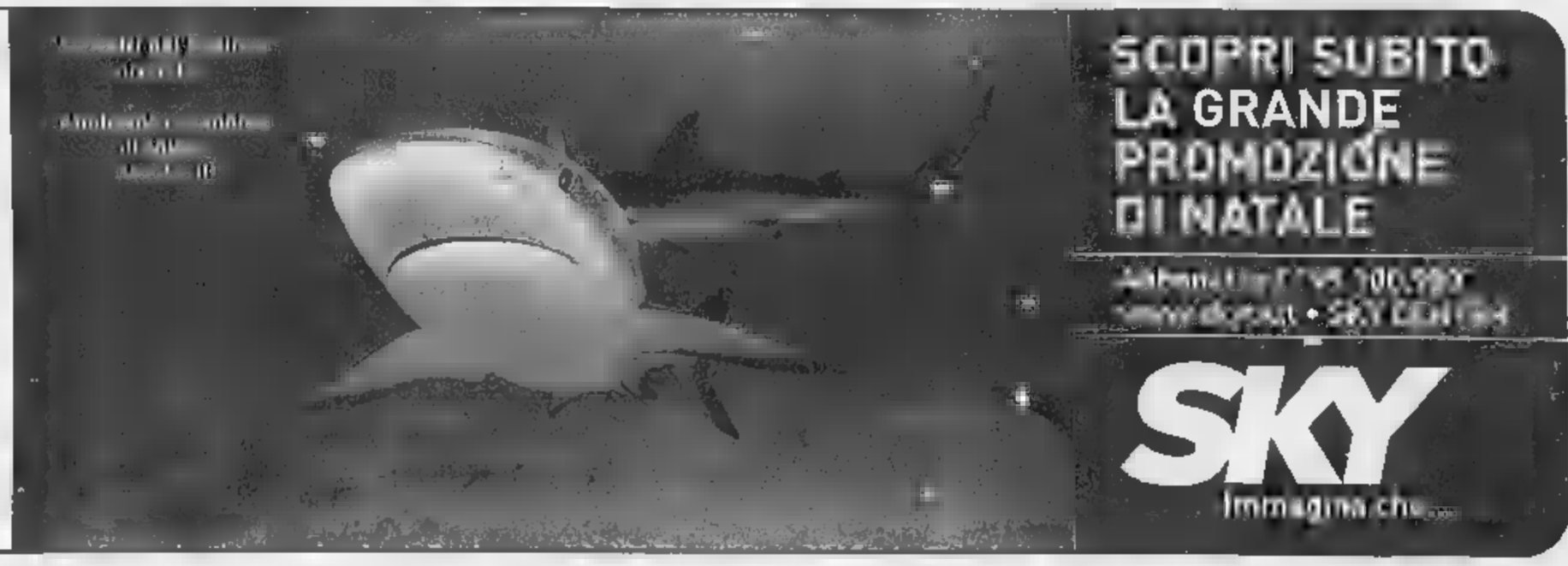
21.30 LA7 USA 1992 REGIA DANNY DE VITO CON JACK NICHOLSON, ARMAND ASSANTE, J.T. WALSH, ROBERT PROSKY E KEVIN ANDERSON DUR. 2H23'

De Vito nelle vesti di regista (e meglio in quelle del co-protagonista) firma un dramma a sfondo sociale, ambientato negli anni Trenta: Hoffa (l'effi- Nicholson) capeggia e organizza sindacalmente il movimento dei camionisti. qualcuno lo di in contatto con la mafia e...

Best seller ★★

0.05 RETE 4 USA REGIA JOHN FLYNN CON JAMES WOODS, DENNEHY, TENNANT, PAUL SHENAR 1H50

Dopo il successo di "FX", Brian Dennehy e James Woods in coppia per un nuovo thriller sceneggiato da Larry Cohen. Un killer, scaricato dal suo insospettabile datore di lavoro, convince un poliziotto, scrittore di gialli, a fare libro sulla sua storia: sui suoi delitti ma anche sul suo mandante.



JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

Trazione integrale permanente Quadra Drive* con tre differenziali autobloccanti. Un sistema esclusivo ■ utile ■ tutte le situazioni. O quasi. **2.7 CRD** Turbodiesel Common Rail (163 CV ■ 400 Nm ■ 2000 giri/min) - **4.7 V8** (223 CV e 394 Nm ■ 3300 giri/min) - **4.7 V8 Overland** (258 CV ■ 425 Nm a 3500 giri/min).

*Consumi da 9,2 a 16,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 255 a 380 g/Km.

*Disponibile in versione Limited e Overland, a richiesta sulla versione Laredo.

Rata da 248,04 + Iva ■ 627,27 + Iva ■ al ■ con anticipo zero*.

*Prezzo franco Concessionaria Jeep Grand Cherokee 2.7 CRD Laredo euro 31.841,00 + ■ a ■
Esempio in pubblicità con anticipo zero alla prenotazione, un canone alla consegna di 627,27 + Iva e 47 identici canoni successivi riscatto del 20% + Iva, oppure anticipo del 50% e 35 canoni da 248,04 + Iva, riscatto del 30% + Iva - T.A.N. 6%, spese gestione pratica euro 155,00 + Iva, salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida per le vetture presenti in ■ e fino al ■ esaurimento scorte.

Jeep® THERE'S ONLY ONE

Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

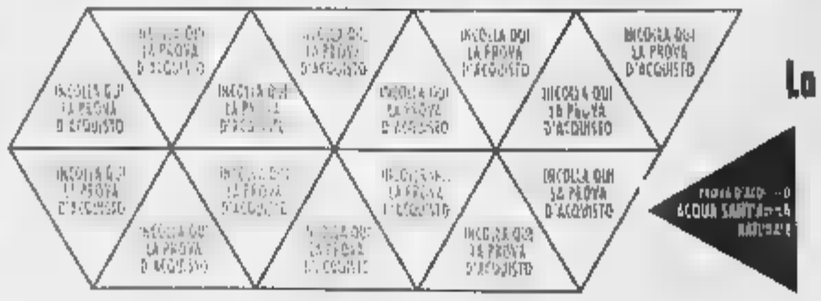
COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Sant'Anna Card vale solo Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Solitamente vai a Bardonecchia per sciare? sì/n

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni di 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti e richiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarlo - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - Il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card devi presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alla cassa degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre offerte.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere trattati nell'ambito dello attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti Il Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque essere informato in ogni momento e tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti Il Vinadio s.r.l. - Via Nazario Sauro, 1 - 10133 Torino

○ Nego il consenso

FIRMA .....

FAST DRINK
Telefonate al nr. 011.8399505 o ... nr. 011.813209...
... sul sito ...

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per godersi in digitale
[redacted]

JUVENTUSIASMANTE
Da lunedì 1° Dicembre
in edicola con La Stampa
Il primo DVD
"La nuova Juve
con Lippi vince subito"
A [redacted] euro più il prezzo del giornale

OGGI

12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,15 Sport 7 La7
20,45 Champions League: Galatasaray-Juve Sky Sport 2
23,05 Pressing Champions League Rete 4
0,15 Generazione biliardo Odeon
0,50 Studio sport Italia 1
1,15 Mediashopping speciale calcio Italia 1

Henry miglior bomber internazionale

È il francese Thierry Henry (foto) dell'Arsenal il miglior goleador del mondo per la federazione internazionale di storici e statistici del calcio. L'Iffhs tiene conto delle reti realizzate in partite ufficiali con la nazionale e gare europee con la squadra di club nell'anno solare. Henry con 15 gol precede Raul (Real Madrid/Spagna) 14, Trezeguet (Juventus/Francia) 13, Van Nistelrooy (Manchester Utd/Olanda) 12 e Ronaldo (Real Madrid/Brasile) 12

CHAMPIONS LEAGUE. STASERA SUL NEUTRO DI DORTMUND SI DISPUTA LA PARTITA RINVIATA PER GLI ATTENTATI

[redacted]

Davids è pronto al rientro: l'olandese guida l'allenamento dei bianconeri a Dortmund

SKY ORE 20,45

	Galatasaray	Juventus	
	[3-5-2]	[4-4-2]	
1	MONDRAGON	CHIMENTI	12
30	TAMAS	TUDOR	5
[redacted]	DE BOER	FERRARA	2
4	ORHAN AK	IULIANO	13
29	CESAR PRATES	PESSOTTO	7
55	SABRI	ZALAYETA	25
24	PETRE	CONTE	[redacted]
67	ERGUN	DAVIDS	[redacted]
57	HAKAN UNSAL	MARESCA	14
7	[redacted]	[redacted]	9
[redacted]	[redacted]	DI VAIO	20
	Arbitro: MILTON NIELSEN (Dan.)		
12	AYKUT	BUFFON	1
3	BULENT	[redacted]	15
23	SUAT	MONTERO	4
[redacted]	BATISTA	NEDVED	11
[redacted]	CIHAN	CAMORANESI	16
10	HAKAN SUKUR	APPIAH	18
11	HASAN SAS	TREZEGUET	17
	All.: TERIM	[redacted]: LIPPI	

Lippi si affida di nuovo alle seconde linee: «Non pensiamo più all'Inter, l'Europa merita rispetto»

[redacted]

Juve, c'è [redacted] furia [redacted]

Il Galatasaray: ingiusto non giocare a Istanbul

Fabio Vergnano
inviato a [redacted]

Non [redacted] neppure per dimenticare l'Inter, questo quinto turno di Champions League. Troppo diversa la Juventus che Marcello Lippi manderà in campo stasera [redacted] sul campo neutro di Dortmund per ipotizzare [redacted] voglia di riscatto. Cinque di quelli che sono stati travolti dalla Zaccheroni band sono rimasti a Torino, gli altri in partenza si accomoderanno in panchina.

Toccherà alle seconde linee fare [redacted] conti [redacted] Galatasaray ferito dalla decisione dell'Uefa di rinviare [redacted] una settimana [redacted] poi di spostare in Germania questa partita che si sarebbe dovuta giocare [redacted] Istanbul. Una decisione che rappresenta un precedente pesante [redacted] che anche ieri ha dato modo ai turchi di protestare contro quello che considerano un sopruso: per loro [redacted] esistevano problemi di sicurezza.

Ma stasera nel rinnovato Westfalenstadion si sentiranno quasi [redacted] a casa. [redacted] Germania vivono 8 milioni di turchi, almeno [redacted] mila di questi inciteranno la squadra di Terim e urleranno contro la Juve. Si sono già fatti sentire ieri, mentre Lippi guidava l'ultimo allenamento. In realtà in questa vigilia scandita dal malumore di quelli arrivati da Istanbul c'è anche tanta esagerazione.

Il presidente Ozhan Canaydin ha accusato Moggi di aver deciso tutto lui, attribuendo al dg bianconero poteri manipolatori francamente eccessivi. Che Istanbul [redacted] fosse una città sicura era sotto gli occhi del mondo intero, appellarsi al caso Ocalan di cinque anni fa per dire che [redacted] come allora in Turchia si poteva giocare con la massima serenità è una evidente esagerazione. [redacted]oggi ha sorvolato: «Quando l'Uefa h[redacted] deciso di giocar[redacted] a Dortmund ero in vacanza. Ho appreso [redacted] notizia dalla televisione».

Brutto affare quando la politica [redacted] mescola con il calcio, ma tant'è: questa partita passerà alla storia proprio per i risvolti diplomatici che l'hanno accompagnata. I contenuti tecnici passano quasi [redacted] secondo piano, anche perchè per la Juve ha [redacted] un'importanza relativa. Ai lippiani basta un punto fra stasera [redacted] l'Olympiakos (il 10 dicembre) per aggiudicarsi il primo posto nel girone D ed evitare negli ottavi incroci troppo pericolosi. Anche per questo, [redacted] pensando alla Lazio, Lippi attinge a piene mani dal secchio del turnover, fosse stata una partita vitale non avrebbe agito allo stesso modo. Nessuna conferma rispetto alla partita [redacted] l'Inter, come a Siena in Coppa Italia una squadra nuova di zecca, nella speranza che la sofferenza sia minore.

Il tecnico avrà una panchina di lusso perchè ha 18 giocatori contati e non poteva permettersi altre defezioni. Non [redacted] stata una trasferta punitiva, come qualcuno ha ipotizzato. Si ferma anche Nedved che contava sulla vetrina internazionale per giocarsi [redacted] ultime carte al tavolo del Pallone d'oro. Probabilmente è l'unico scontento [redacted] non esserci dall' [redacted]

L'analisi di Lippi separa nettamente il campionato dalla Champions: «Non è giusto ritornare su ciò che è successo [redacted] l'Inter. Qui ci giochiamo il primo posto del girone [redacted] conta soltanto questo». [redacted] giornalisti turchi arri[redacted] soltanto domande legate allo spostamento della partita in campo neutro. Lippi conferma l'assoluta neutralità della Juve: «Eravamo a disposizione dell'Uefa, ci spiace per il Galatasaray che aveva diritto a giocare sul suo campo, tuttavia sono successi fatti che hanno impressionato tutto il mondo. E infatti [redacted] st[redacted] spostate altre due partite di Coppa».

La situazione nel [redacted] D è ben delineata. La Juve guida la classifica con 10 punti, seguita dalla Real Sociedad con 8, dall' Olympiakos con 4 e dal Galatasaray con 3. Il 10 dicembre chiusura con Juve-Olympiakos e Real Sociedad-Galatasaray.

IL [redacted] TURCO RITRATTA LE OFFESE A MOGGI

Le purghe [redacted] Terim: [redacted] a Sukur, Hasan Sas e Bulent

DORTMUND. Fatih Terim ama le provocazioni: «Avevo perfino proposto all'Uefa di giocare a Firenze». [redacted] stemperare i toni di [redacted] vigilia avvelenata, segnata anche da [redacted] incidente diplomatico [redacted] Juve e Galatasaray per certe [redacted] attribuite al presidente turco («Moggi ruffiano») e subito [redacted] dal club turco. Terim, invece, parla con molta chiarezza: «Moggi e Lippi sono [redacted] grandi, amici, [redacted] il dg bianconero sa bene [redacted] muoversi in certi casi. Questo è un film già visto, cinque anni fa non c'erano neppure le bombe e [redacted] a [redacted] giocare [redacted] Istanbul. Non posso stare zitto, non sarà [redacted] bell'esempio per [redacted] futuro, [redacted] oggi qualsiasi altro Paese è a rischio, [redacted] una qualsiasi scaramuccia. Complimenti a Moggi che ha fatto prendere questa decisione all'Uefa. Una decisione più politica che sportiva».

Terim si sfoga parlando [redacted] «paura insensata» e pare fuori dal mondo, p[redacted] addolcisce i toni: «Non sono [redacted] la Juve, ma contro l'Uefa. Il provvedimento è ai danni del Galatasaray e del Besiktas, ma anche contro la [redacted] turca. Il fatto singolare è che in certi casi ci sia sempre di mezzo la Juve o un'altra società italiana. L'altra volta [redacted] stato ancora più ridicolo, ho dovuto perfino venire in Italia per tranquillizzare la Juve. E alla fine c'erano 22 mila poliziotti per 22 giocatori». [redacted] finalmente si gioca e il Galatasaray ha soltanto un obiettivo: la vittoria per sperare [redacted] nella qualificazione, [redacted] che [redacted] 10 dicembre batta anche la Real Sociedad. Terim è tranquillo: «Con l'aiuto di 60 mila tifosi turchi tutto è possibile. Non prendo come riferimento [redacted] Juve che ho visto perdere [redacted] l'Inter, [redacted] cambiare tutta la squadra, [redacted] Lippi ha soltanto titolari».

Anche lui ne lascia parecchi in panchina, ma non è turnover. L'ex allenatore [redacted] Fiorentina e Milan [redacted] facendo piazza pulita della vecchia guardia, compreso Hakan Sukur, ufficialmente assente per un problema a una caviglia. Hanno perso il posto anche Hasan Sas, Bulent e Suat, storici pilastri della squadra di Istanbul. [f. ver.]

PROPOSTA DI CAMPANA AD ARBITRI E CALCIATORI

«Stop [redacted] giochino [redacted] palla fuori»

«E' il direttore di gara che deve decidere se sospendere per un giocatore a terra»

Nino Sormani
MILANO

I giocatori snobbano gli arbitri e Carraro. All'incontro-confronto di ieri mattina a Milano, promosso dal presidente federale nell'ambito di una riunione dell'Associazione calciatori, sono intervenuti in undici: Albertini (Lazio), Toldo (Inter), Tommasi (Roma), Piangerelli (Lecce), De Sanctis (Udinese), Mayer (Modena), Iacopino (Reggina) e Giampieretti (Empoli) per l[redacted] serie A, Masolini (Torino), Sonzogni (Albinoleffe) [redacted] Orlandoni (Piacenza) per la B. Colpa del cattivo tempo, dello sciopero dei trasporti, degli [redacted]pegni ravvicinati di Coppa Italia e di Champions (la Juve a Dortmund). Al gran completo, viceversa, gli arbitri, guidati dai designatori Bergamo e Pairetto [redacted] dal presidente dell'Aia Lanese.

Nell'introdurre i lavori, il presidente Carraro ha difeso la categoria ribadendo che «nel [redacted] delle p[redacted] chi sbaglia di meno è sempre l'arbitro. Ci siamo visti venerdì scorso e il weekend è trascorso abbastanza tranquillo. Se [redacted] bene incontrarsi tutte le settimane sul piano scaramantico, io sono disponibile: voglio più dialogo, gli arbitri devono spiegarsi sempre senza discriminazioni fra grandi e piccole squadre».

Da gennaio scattano i controlli incrociati sangue-urine
Gattuso: «Di doping sappiamo poco, ogni test è un brivido»

Sul fronte delle simulazioni, è uscita una proposta [redacted] impor[redacted]te: che sia solo il direttore di gara a fermare il gioco quando un giocatore rimane a terra dolorante. «Basta con lo stucchevole atteggiamento di buttare fuori la palla - ha detto il presidente dell'Aic Campa[redacted] -. Altrimenti si rischia la strumentalizzazione [redacted] [redacted] gesto di fair play». Gli arbitri, da parte loro, hanno invocato «più autocritica» fra i giocatori allo scopo di ridurre la violenza, fisica e dialettica.

Arbitri stranieri in [redacted] A. La m[redacted], gioranza è tiepidamente favorevole. Collina non sembra molto convinto, Farina sì: «L'Europa sta arrivando [redacted] noi [redacted] sempre stati aperti». Più scettico Carraro: «Per ora [redacted] [redacted] parla solo sui giornali, quando l'Uefa ci chiederà un'opinio[redacted] allora ne discuteremo».

Dopo pranzo, spazio al doping [redacted] all'introduzione dei controlli incrociati sangue-urine. Salvo contrordini, [redacted] comincerà [redacted] 6 gennaio. [redacted] metodo: [redacted] domenica [redacted] 12 i giocatori sorteggiati in tre partite (due di A, una di B) per essere sottoposti al controllo del sangue, oltre [redacted] quello abituale delle urine. Fra quei dodici, [redacted] verranno estratti a sorte quattro ai quali verrà fatto anche il [redacted] test per la ricerca dell'epo nelle urine. Una svolta epocale, sempre che all'ulti[redacted] momento [redacted] si freni [redacted] si svicoli.

[redacted] «azione», nel vertice milanese, Kallon dell'Inter e [redacted] del Parma, due dei tre ultimi positivi al nandrolone [redacted] terzo, [redacted] noto, è il perugino Gheddafi). Il dibattivo è stato condotto dal professor Piero Volpi, consulente medico dell'Assocalciatori, che aveva al suo fianco il direttore del laboratorio dell'Acquacetosa Francesco Botrè, il presiden[redacted] della commissione antidoping Pino Capua, [redacted] consigliere della Federmedici sportivi Antonio Pezzano. Dalla base è emersa una forte preoccupazione per l'improvviso ritorno di fiamma del nandrolone. I giocatori hanno chiesto numerosi chiarimenti per evitare di essere colpiti. Se ne è fatto portavoce il milanista Rino Gattuso: «Dobbiamo infor[redacted] meglio perché di doping [redacted] sappiamo davvero poco. Penso che nessun giocatore sotto contratto sia così deficiente da doparsi. [redacted] ci sono regole precise, e allora io ho paura. Succede anche che uno risul[redacted] non negativo, come [redacted] dice, [redacted] la settimana dopo non c'è pi[redacted] traccia della sostanza nella pipì. Non vi dico il [redacted]re che provo ogni volta che mi tocca di fare l'esame...».

Volpi ha cercato di tranquillizzare la platea, dicendosi convinto che «non c'è [redacted] volontaria di nandrolone, ma che questo può essere contenuto negli integratori venduti in varie parti del mondo, Europa compresa, e non riportati nell'elenco ufficiale approvato dal laboratorio di Roma. Bisogna fare molta [redacted] a quello che si ingurgita, anche quando si tratta di prodotti omeopatici o di erboristaria».

Approvata l'introduzione dei doppi test, nei prossimi giorni i giocatori riceveranno i moduli di accettazione [redacted] prelievo del sangue. Sperando che sia la volta buona.

Buffon, Combi, Peruzzi, Sentimenti IV e Zoff Votate il vostro portiere

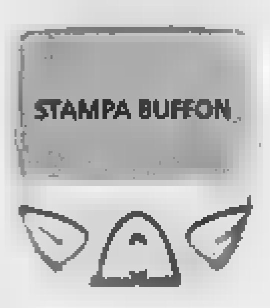
Subito un grande successo per il concorso «Vota la tua Juve» scat[redacted] ieri [redacted] la votazione del portiere via sms. L'iniziativa accompagna l'uscita degli 11 dvd dedicati [redacted] altrettanti mitici scudetti della Juve (da ieri è in edicola il primo - [redacted] euro - che racconta lo scudetto del '94-'95). Ecco i dettagli del concorso: si tratta questa settimana di scegliere il miglior numero 1 fra questi 5 nomi: Buffon, Combi, Peruzzi, Sentimenti IV, Zoff.

I lettori scelgono e votano (anche più volte) il giocatore via sms (a lato pubblichiamo i numeri da chiamare [redacted] le modalità di voto). Durante la settimana ci sarà un resoconto sull'andamento del voto, che si concluderà alle [redacted] 20 del sabato. Sull'edizione della domenica verrà pubblicato il risultato finale, così per undici settimane, fino ad avere la «Juve di sempre». Tra tutti i partecipanti al sondaggio, [redacted] prime [redacted] settimane verranno estratti 11 [redacted] nativi a cui andranno altrettante maglie autografate della squadra.

[redacted] segui queste istruzioni

1) Componi [redacted] [redacted] con scritto **STAMPA** seguito dal [redacted] DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.

Esempio: per votare Buffon [redacted] miglior portiere
scrivi [redacted] **BUFFON**



2) Invia l'SMS al [redacted] indicato per il tuo operatore:
Se sei [redacted] cliente **TIM**, invia al [redacted]
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al [redacted]
Se sei un cliente **Wind**, invia al [redacted]

[redacted] ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

Info e costi:

* Costo (IVA inclusa) per SMS ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni SMS inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro (IVA inclusa). Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti. Per maggiori informazioni e disponibilita' temporale del servizio vai su www.lastampa.it oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-533150 tutti i giorni dalle 9 alle 21.

** Condizioni di partecipazione al concorso: partecipano all'estrazione di [redacted] ciascuna settimana durante la quale abbiano votato coloro i quali abbiano, nel periodo compreso tra il 1/12/03 e il 10/01/04, indicato il giocatore preferito dalle 00.00 del lunedì alle 20.00 del sabato; in caso di voto plurimo il numero di cellulare mittente viene considerato solo una volta per ciascuna estrazione settimanale. Valore complessivo premi: 704,00 Euro (IVA inclusa). Regolamento completo all'URL www.lastampa.it/votajuve

*** Il numero di cellulare mittente verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio e le attività [redacted] al concorso, il suo conferimento è indispensabile per la prestazione del Servizio. Titolari del trattamento sono gli operatori telefonici presso la fruizione del servizio. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione dalla loro cessione a terzi. In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

E' MORTO IERI EUGENIO MONTI: L'ITALIA PIANGE IL GRANDE CAMPIONE DEL [redacted]

Si è spento il cuore del Rosso Volante

Gian Paolo [redacted]

IERI pomeriggio i medici dell'ospedale di Belluno hanno constatato la morte di Eugenio Monti e accese le procedure per [redacted] eventuale espianto di organi. Monti voleva uccidersi con quel colpo di pistola alla testa, ha vinto lui. Scompare uno dei più grandi atleti di ogni tempo [redacted] di ogni paese, come lo definì giustamente il Comitato Olimpico Internazionale quando onorò il suo saper vincere (spesso) [redacted] saper perdere (raramente) come il il [redacted]imo esempio [redacted] classe assoluta [redacted] di fair-play, se possibile più assoluto ancora. Monti dopo essere stato sciatore da discesa è stato bobista: [redacted] sport di quattro gatti quanto a partecipanti, [redacted] comprensibile da tutti per la religione pulita del vento in faccia, del coraggio, del pericolo.

[redacted] giornalista che lo conobbe [redacted] giorni, negli anni di preziosa tensione, quando il Rosso Volante riusciva a essere soltanto campione [redacted] mondo [redacted] non anche olimpico, che [redacted] pochi altri lo abbracciò all'Alpe d'Huez nelle notti del suo primo [redacted] secondo oro ai Giochi 1968 (la pista era [redacted] ghiaccio naturale, si gareggiava a notte fonda per avere il freddo giusto), confessa adesso che per Monti ha tifato in maniera biecamente parziale, deontologicamente vergognosa. [redacted] non il tifo patetico per quello che non riesce [redacted] [redacted] vincere e che se vince è un bel miracolo, [redacted] tifo invece per [redacted] atto [redacted] giustizia che il mondo dello sport attendeva da tanti anni.

Il Rosso Volante era anche uno splendido Rosso Malpelo, purtroppo senza un Verga a descriverlo, a monumentalizzarlo letterariamente. Scontroso, ribelle, pazzo il giusto ed anche più, destinato [redacted] farsi sfasciare dalla vita dopo che [redacted] pista - via la moglie americana, perso tragicamente il figlio, problemi continui, e all'occaso anche il Parkinson - era chiaramente destinato a qualcosa di tremendo. Si sentiva sempre *fuori*, esterno alle convenzioni, creditore verso il destino che gli aveva ucciso in [redacted] gamba i muscoli per fare lo sci da discesa e intanto permanente debitore [redacted] tutto e tutti: fossero i compagni di gara, fossero gli amici, fossero gli avversari bisognosi di aiuto, fossero le donne che lo amavano riamate.

Siamo assolutamente sicuri che non possa più [redacted] al grande sport uno come lui. Nascere forse sì: ma poi il nuovo mondo sportivo non gli darebbe tutti i permessi per essere tutto se stesso, e il vischio dei media, specie televisivi, degli sponsor, dei guadagni, lo bloccherebbe, lo soffocherebbe. Allo show business farebbe paura il suo volere e sapere [redacted] sempre un assoluto naturale ricco e intanto voglioso di libertà.

PIÙ MULTA CHE SQUALIFICA LA BOMBA-CARTA DI VERONA LANCIATA DAGLI ULTRÀ GRANATA: OGGI LA SENTENZA DEL GIUDICE

È un Toro troppo Pinga-dipendente

Poche risorse quando André latita: la speranza è Fuser

Roberto Condio

TORINO

Nove mesi dopo i 5 turni di squalifica del «Delle Alpi», il Toro riscopre il timore di un'altra stangata disciplinare. Oggi il giudice sportivo si pronuncia sulla bomba-carta esplosa domenica al «Bentegodi» e lanciata, come testimonierebbero i filmati della questura veronese, dalla curva degli ultrà granata. Il rischio di un nuovo esilio forzato, però, sembra minimo. Si va verso una multa, anche perché gli incidenti di Toro-Milan non costituiscono recidività (ogni nuova stagione azzera il passato) e perché la società granata gode di un'attenuante importante: filtro e controllo dei tifosi in trasferta spettavano naturalmente al Verona.

Sapremo tutto oggi, comunque. Più o meno all'ora in cui gli uomini di Rossi torneranno sul prato sempre più spelacchiato del Comunale per cominciare a preparare la gara la Triestina. Alla ripresa, tarranno banco due considerazioni di segno opposto. La prima è che con il ritorno fra i disponibili di Fuser (ai box dal 18 ottobre), Martinelli e Tiribocchi l'infermeria granata avrà per la prima volta nella stagione un solo ospite (Walem, tormentato dalla pubalgia). La seconda, più preoccupante, è che il Toro da esportazione continua ad accumulare occasioni sciupate che lo costringono a non sbagliare un colpo in casa.

Premesso che mantenendo il ritmo degli ultimi 4 turni (vittorie a domicilio e pareggi fuori) la serie A arriverebbe addirittura in anticipo, restano peccati tutt'altro che veniali gli sprechi di Vicenza e Verona, fatti squadre in chiara difficoltà e confezionati con il fondamentale contributo di uomini-chiave granata. I recidivi sono sudamericani. Ma per Fernandez i rimedi sono (Rossi lo obbligherà a cacciare in tribuna ogni pallone vagante a rischio-leggerezza) e le alternative pure (Mezzano e Martinelli), per Pinga la situazione è più complicata.

Ci si aspettava moltissimo dal rientro dell'uomo più in vista del Siena dei miracoli. Senza dimenticare il drammatico incidente di giugno (c'è la bandana a ricordarcelo...) e l'estate di recupero fisico e mentale, di fatto Pinga non è ancora riuscito a diventare con continuità il valore aggiunto del Toro com'era lecito pretendere da uno dei talenti più cristallini della cadetteria. Molto dicono le cifre: André ha giocato sempre (10 partite intere su 17), segnando 3 reti (2 a risultato acquisito, però), conquistando un rigore (a Pescara) e fornendo 6 assist, tutti su calcio piazzato (2 punizioni e 4 corner). Pagelle sempre in altalena, poi: pessimo avvio contro Bari e Genoa; il periodo migliore fra Como, Avellino, Palermo e Terni; quindi un su e giù ininterrotto con il top toccato contro il Cagliari e nei secondi tempi contro Ascoli e Albinoleffe ma che tante trasferte da dimenticare. Totale: insufficienze, una dia poco superiore al e la coincidenza quasi assoluta degli alti e bassi del brasileiro con quelli del Toro.

Rossi non pare stupito e nemmeno preoccupato: «Pinga sta andando più o meno come a Siena: ottime prestazioni, alternate ad altre normali e a qualche prova sotto tono». Vero: un anno fa, di questi tempi, l'André viaggiava sul 6,32 di media-voto e all'attivo aveva un gol solo, su rigore. Il problema vero, però, è che ultimamente partite smorte sono diventate la maggioranza. Non certo per il cambio di posizione provocato dall'inserimento di Rizzato a sinistra: Pinga parte sì da destra ma quando il possesso-palla è del Toro lo si trova da tutt'altre parti. Ha massima libertà ma non la capitalizza, specie vicino all'area avversaria. E, in più, raramente inquadra la porta, da fermo o su azione. In campo pare spesso timido, poco sbarazzino. Proprio com'è fuori, nella realtà: un brasiliano anomalo, che ha quasi il terrore di microfoni e taccuini e punto non parlare con i cronisti ormai da un mese e mezzo.

«André ha però le qualità per diventare il trascinatore del Toro come lo è stato del Siena dopo un avvio di stagione anche allora buono ma non travolgente», garantisce il presidente granata Romero. Presto, in effetti, tornerà Fuser e arriverà l'attesissima natalizia: allora, un Pinga con meno responsabilità e più energie non avrà alibi.

IN ARRIVO GALANTE

Camolese: Reggina esempio per il Sud

REGGIO CALABRIA. A Reggio Calabria c'era 22 anni fa, da calciatore. Adesso, Giancarlo Camolese di torna da allenatore, con una missione: «La Reggina deve un per la Calabria, per tutto il Sud». L'ex tecnico granata ha ieri la sua nuova . «Con motivazioni grandissime - assicura -. presidente Foti e al direttore Martino per avermi scelto». Quindi un messaggio ai tifosi: «Vogliamo fare bene, possibilmente più rispetto a quel che è stato fatto sinora. Sono abituato a fare poche parole, sono convinto che i successi si ottengono sul campo attraverso il sudore e la fatica, con un vero gruppo ma soprattutto con tutti. Lavoreremo sul modulo. Mi piace il calcio grintoso, veloce e bello e la Reggina, pensiamo a Cozza e , le caratteristiche giuste per metterlo in pratica». Per gennaio, possibile un rinforzo in difesa una vecchia conoscenza di Camolese: Galante, inutilizzato nel Toro.

Il terzo e ultimo gol stagionale segnato da Pinga, contro l'Albinoleffe. André ha giocato 17 partite su 17, fra notevoli alti e bassi

Campionato senza Grandi tutto per noi

Massimo Gramellini

PARLIAMO solo di calcio, ha detto capitan Zaccarelli, e mi adeguo. Con modesta proposta, preceduta da una . Per la prima volta tanti anni la prospettive della promozione non entusiasma. Perché che non prelude un ritorno graduale fra le grandi come nel 1990, all'ennesima stagione sangue . «Che senso ha andare in serie A per prendere sei gol dalla Roma o dalla Juve?», ha scritto un lettore. Ma anche se succedesse un miracolo e Cravero e Zac mettessero insieme un Chievo Siena a costo zero, in tv continuerebbero a parlare di noi (come non parlano del Siena e del Chievo) e comunque a fine campionato la squadra verrebbe sfaldata dai procuratori bisognerebbe ricominciare tutto daccapo.

Non siamo i soli. E' l'intero ceto medio del calcio italiano - Toro, Bologna, Napoli, Sampdoria, Fiorentina, Genoa ecc. - a rimpicciolito a livello delle squadre di provincia, pur oltri più tifosi. La situazione potrebbe cambiare le grandi accettassero di dividere con le altre i proventi dei loro diritti televisivi, se i Tomasson, i Di Vaio, i Miccoli e i Recoba preferissero essere titolari fissi nel Bologna o nel Toro invece che fare le riserve strapagate negli squadroni.

Trattandosi di scenari improbabili, credo che l'autorevolezza del nostro passato imponga a tifosi e dirigenti granata di non subire passivamente la realtà, accontentandosi di tirare a campare (male). E' il momento di battersi, invece, perché cambi al più presto la struttura dei tornei in tutto il continente. In che modo? Io la vedo così.

Da una parte un campionato europeo delle grandi: 24 squadre (fra cui Juve, Roma e e milanesi), due partite settimanali martedì e sabato: una Nba calcistica, illuminata dalla tv (che già adesso si occupa più del Real Madrid che dell'Udinese). Dall'altra i tornei nazionali, rigorosamente di domenica, e seguiti allo stadio o con le radioline, per la gioia dei tifosi del «ceto medio», che finalmente avrebbero di nuovo la possibilità di vincere qualcosa. Immagino una serie A a sedici squadre, con playoff e playout finali: interessanti, quelli sì, anche per gli sponsor e la tv. La vincitrice dello scudetto parteciperebbe alla Coppa dei Campioni (di mercoledì, come una volta) insieme alle scudettate degli altri campionati europei. E la vincitrice della Coppa subentrerebbe nella stagione successiva all'ultima della «Nba», garantendo così un minimo di ricambio.

E per i nostalgici di Milan-Fiorentina e Inter-Napoli? Resterebbe la Coppa Italia, che anzi ne guadagnerebbe in prestigio. Non solo: il europeo dovrebbe riservare una settimana speciale ai derby: due sfide in otto giorni per stabilire la supremazia cittadina fra Toro e Juve, Español e Barcellona, Manchester City e United.

Una follia? Può darsi. tanto ci si arriverà per forza, prima o poi. Perché non affrettare i tempi? O vogliamo aspettare che rimangano solo i tifosi delle squadre più forti (sotto i dieci anni, ormai, è già così), condannando alle chiusura tutte le altre?

P.S. Auguri di cuore al nostro Camolese, «in prestito» alla Reggina al posto di quel Colomba con cui Cimmi avrebbe voluto sostituirlo anni fa...

Ata+ De Martini + C.

e.Biscom

Babbo Natale quest'anno ti porta FastWeb.

www.fastweb.it

Chiama 192 192

PER CHI SI ABBONA A FASTWEB ENTRO IL 23/12/2003:
• Contributo di m: ~~€ 95,00~~ solo € 20,00 grazie al contributo statale di € 75,00*.
• Importo metà prezzo**.

La TV di FastWeb da oggi si arricchisce di nuovi contenuti e vi offre:

• Calcio diretta
Tutto il campionato di calcio dei campi Sky e le emozioni della Champions League in diretta sulla TV di casa tua senza parabola decoder satellitare.

• Canali satellitari senza parabola
I canali dedicati al cinema: Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.

• Canali on demand
Più di 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità DVD in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

* Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato. **50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente, successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb.

FASTWEB

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011, **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2030855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 15, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corr[redacted]ndenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposta [redacted] 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
[redacted] **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,68

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,06. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali l e g g i.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

[redacted] personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20482. Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà [redacted]nale. (UIC 4365)
PRESTITI
011.581.7521 corso Re Umberto 67.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [redacted]

ACQUISTARE vendere [redacted] Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014.

VUOI vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bambini [redacted] centrale fatturato € 240.000,00 - 50 [redacted] buonuscita. Rif. 3094.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento intimo in franchising centro commerciale prima cintura fatturato € 180.000,00 annuo.

ACTIVA [redacted] cede bar bottiglieria adiacenze via Stradella incasso giornaliero € 450,00 anticipo € 50.000,00. Rif. 3235.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] centro estetica solarium Bassa Val Susa impianti e attrezzature nuove. Rif. 3219.

ACTIVA 011.642.758 cedo emporio [redacted]rio articoli per animali consulenza agraria fatturato € 400.000,00. Rif. 3228.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] informatica [redacted] Sebastopoli fatturato € 280.000,00 annuo anticipo € 35.000,00. Rif. 3112.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] ristorante [redacted]zione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 456.000,00 annuo alloggio. Rif. 3121.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola acconciature salone direzione Beinasco fatturato € 78.000,00 [redacted] € [redacted]. Rif. 3252.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] lotto Nichelino levata settimanale € 13.000,00 - 50 mq anticipo € 150.000,00. Rif. [redacted].

AFFERMATA azienda commercio mobili, grandi firme, [redacted] 3 punti [redacted] in Bassano [redacted] Grappa (VI), Porto Mantova (MN), [redacted] di Quartesolo (VI). Tel. 02.295

[redacted] vendesi bellissimo locale serale in stile, [redacted] avviamento incrementabile. Richieste interessante. Tel. 0131/261200 9,30/12,30 - 15,30/19,30.

Asti [redacted]
estetica epilazione
locale di mq 280 circa
attrezzatura completa a norma
cedo € 230.000,00
Baldini 011.596.771.

BUSINESS SERVICES cede Torino, prestigiosa posizione centrale, gastronomia/rosticceria/primizie. [redacted] giro affari. Tel. 02.295.18014.

BUSINESS SERVICES cede Torino provincia, ottima posizione commerciale, avviata gastronomia/pizz[redacted] d'asporto/rosticceria. Tel. [redacted]-18014.

Centralissimo angolare
ristorante ampia superficie
attrezzato 130 coperti
ambiente elegante
cedo adeguatamente
Baldini 011.596.771.

CORSO [redacted] cedo ad [redacted] con avviamento ultradecennale negozio mq 53. Baldini [redacted].596.771.

Nel vercellese fronte s[redacted]
cedo disc[redacted] spettacoli
CAPIENZA [redacted]
utile di [redacted] interesse
locale completamente a norma
avviamento ultradecennale
Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria pub discoteca vicinanze Bruino alto giro affari possibilità anche gerenza, dilazioni.

[redacted] 011.447.6260 pub ristorante vicinanze Bordighera su via commerciale 180 posti, adatto a famiglia / società.

TABA[redacted] lotto adiacenze Rivoli tabacchi € 12.150,00 lotto € 15.200,00 - 3 addetti cede anticipo € 280.000,00. Frans 011.562.3895.

[redacted] lotto super[redacted] adiacenze Moncalieri angolare multivetrine aggi annui € 125.000,00 cede anticipo € 240.000,00. Frans 011.562.3895.

[redacted] superenalotto centralissima angolare forte vendita valori bollati cede anticipo € 230.000,00. Frans [redacted].

TABACCHERIA lotto superenalotto Madonna di Campagna levata € 26.000,00 super attrezzata cede anticipo € 260.000,00. Frans 011.562.3895

[redacted]VORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C età 30 / 45 anni, [redacted] comprovata esperienza utilizzo gru [redacted] camion impresa edile cerca. [redacted] perdiempo [redacted] 011.952.364 La Foca Costruzioni Srl via Rivoli 96 - [redacted].

LA VORWERK azienda produttrice e di[redacted] elettrodomestici per apertura nuova [redacted] in Torino [redacted] personale proveniente dal ramo operaio o impiegatizio. Ruolo da definirsi la [redacted] collocazione. Presentarsi [redacted] dalle ore 14,30 alle 19 - Ufficio via [redacted]donna della Salette 15 - Torino (pressi piazza Massaua).

[redacted]

[redacted] personale ambo sessi 35 / 45enne, per inserimento immediato nelle strutture commerciali di società nostre clienti. C.I.D.A. via Cassini 41- [redacted]no. Tel. 011.569.0496.

TECNICI

AZIENDA commerciale assume perito industriale ambosessi max 25 anni per incarico di venditore tecnico. Telefonare D.G. Trasmissioni via Arduino 18 Torino, 011.319.9820.

SGS srl Via Monte Cengio 16 Torino, cerca personale tecnico ambosessi, pratico frigorista e climatizzazione, età 25 / 35enne. Telefonare dalle 08,00 alle 17,00 al 011.397.0569.

GALILEO SRL primaria impresa edile cerca responsabile cantieri dimostrata esperienza di settore, conoscenza Autocad. Ambosessi inviare curriculum vitae a: tech_boureau@gruppogalileo.it o tramite fax allo 011.663.1800 - Via Tommaso Grossi 17/C - Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA Torino, per nuove aperture, ricerca ambosessi da inserire, varie mansioni. Full-time. B.M. Communication, Via Santa Maria 12. Tel. [redacted].

[redacted] E [redacted]ANTI

[redacted] società di Pinerolo via Caprilli 10 ricerca 25 ambosessi € 1.600,00 mensili. dalla prima [redacted]. [redacted] 0121.377.600.

GROSSA compagnia distributrice [redacted] candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K - Regione Serviglia 15 Druento - 011.984.1806.

[redacted] 4

IMPIEGATI

DIPLOMATA 24enne, conoscenza inglese, tedesco, francese, uso PC, volenterosa, cerca lavoro purché serio. Tel. 011.968.2651.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI vende corso Sebastopoli 6º piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 011.593.901.

A. SERIM [redacted].562.9801 libero corso Regina angolo via Livorno ottimo stato living su [redacted]lomo, 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore

A. SERIM 011.562.9801 libero zona Valsalice in piccolo condominio signorile alloggio mq 180 più terrazzin[redacted]uto

A. SERIM [redacted] Santa Rita via Gradisca libero ampio salone divisibile, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi.

A. SERIM 011.562.9801 via [redacted] (pressi) signorile recente saloncino 2 [redacted] cucina biservizi [redacted] box 2 auto.

A. VIA CASALIS stabile epoca ingresso cucina sala 3 camere biservizi balconi cantina piacevolmente ristrutturato. Casabase 011.382.8650.

ADIACENTE corso Matteotti importante appartamento 150 mq, 3º piano, palazzo d'epoca [redacted]. Tabetabai 011.659.2962.

BORGO [redacted] via Cardinal [redacted] in stabile con ascensore appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.969.

CIT TURIN adiacenze piazza Benefica primo alto proponiamo appartamento elegantemente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bangno termo ascensore. Gabetti 011.433.2558.

CORSO BRUNELLESCHI signorile 4º piano saloncino living 2 camere cucina 2 bagni cantina. Box auto. Ampio giardino condominiale. Gabetti 011.335.8703.

CORSO CASALE panoramico affaccio Parco Michelotti 3º e ultimo piano, living su cucina, camera, bagno. Gabetti 011.660.4240.

CORSO MARCONI alloggio signorile di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, portineria, termo ascensore € 350.000,00. Gabetti 011.668.0345.

CORSO [redacted] prestigiosissimo, [redacted], salone, [redacted] pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 160, € 500.000,00 Tabatabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, sala pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 176, € 500.000,00. Tabatabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO SAN [redacted] vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti miniallloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. [redacted]1 - 347.451.2859.

CORSO [redacted] **SOVIETICA** pressi [redacted] Paoli ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Libero subito [redacted]. Gabetti 011.619.9670.

CROCETTA corso Duca degli [redacted] casa d'epoca libero ri[redacted] camere cucina bagno lavanderia ottimo. Gabetti 011.581.6338.

GABETTI SPA Revigliasco pressi vendiamo porzione di villa bifamiliare nuova (2003) € 650.000,00 rifinita. Ag. Moncalieri 011.642.563.

GABETTI SPA via Asinari di Bernezzo panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi. Agenzia Parella 011.756.688.

PARELLA via Lessona alloggio 220 mq su due piani in palazzina nuova mai abitata giardino privato 250 mq ampio garage. Signor Orlando 335.651.4116 - 011.817.8000.

PRECOLLINA Valsalice villetta indipendente 150 mq con magazzino e ampio garage da ristrutturare giardino 1500 mq. Signor Orlando 335.661.4116 - 011.817.8000

PRESSI piazza Derna corso Taranto ultimo piano appartamento ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio € 155.000,00. Gabetti 011.242.7331.

SAN PAOLO (pressi via Monginevro) in piccola casa d'epoca 2 ingressi 3 camere cucinotta bagno € 154.000,[redacted]. Gabetti 011.433.0768.

SANTA RITA largo Orbassano [redacted] metratura ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina € 145.000,00. Gabetti 011.320.576.

SASSI in contesto signorile spaziosissimo [redacted]rato, in via tranquillissima mutuo permuta. Tel. 011.701.853.

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.0411 - 347.451.2859.

T[redacted]**ALE** [redacted] vendesi appartamento quarto ul[redacted] mq ingresso, cucina abitabile, [redacted]no, 3 camere, biservizi € 435.000,00 A[redacted] immobiliare 011.669.8921 011.668.6918 - [redacted].

[redacted] pressi via Bo[redacted] recente [redacted] signorile sala 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio [redacted]. Gabetti 011.359.393.

[redacted] **CIBRARIO** stabile epoca appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato salone 5 camere cucina abitabile ingresso biservizi. Dacomo 011.319.0261

VIA [redacted] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.0411 - 347.451.2859.

[redacted]

CANTOIRA
frazione Bruschi, 38. Spazioso appartamento di ingresso camera cucina bagno ripostiglio e tavernetta € 24.400,00. Possibilità box e ampio magazzino. Gabetti 011.57.672.

COLLEGNO Terracorta villa indipendente ampia metratura su due livelli sottotetto box giardino privato dependance. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870.

ORBASSANO in palazzina ottimo appartamento mq 150 circa più mansarda collegata, posti auto, giardino. GR 011.505.039.

ORBASSANO zona residenziale villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani oltre [redacted] seminterrato, giardino mq [redacted].

PINO TORINESE centrale panoramico ingresso salone con angolo cottura camera bagno balcone verandato. GR 011.505.039.

PRAGELATO in stabile di [redacted] costruzione vendesi bilocale [redacted] con servizio, balcone, box auto. [redacted] 335.704.4302.

PRECOLLINA
[redacted]**ri impresa prenota in antica villa appartamenti prestigiosi di varie metrature. Tel.** [redacted] **011.**[redacted]**.**

SETTIMO Vaglià in palazzina recente appartamento più mansarda di ingresso [redacted]giorno 3 camere 2 bagni box. Gabetti 011.800.5261.

VILLARBASSE comodo ai servizi proponiamo villa indipendente con ampio giardino. Possibilità di creare [redacted] unità abitative. Gabetti 01[redacted]

[redacted]

AFFARE Cariate a soli € 134.000,00 vendiamo 2 camere tinello cucinino completa[redacted]urato. Termoautonomo. Tel. 335.120.5144.

ANDORA comodo centro e [redacted] con ampio terrazzo, Box doppio Affiliato Fondocasa 0182.681.022.

ARMA DI TAGGIA direttamente sul mare e spiaggia bilocale piano alto finemente ristrutturato vista mare termoautonomo € 198.000,00. Real Casa 0184.486.886.

BORGHETTO [redacted] mare casa da terra tetto 80 mq da ristrutturare, 2 ampie terrazze € 132.000,00. Tel. 0182.9[redacted].

[redacted] 500 [redacted] mare, ampio alloggio composto da: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, 2 ampi balconi. Cantina termoautonomo. Solo € 135.000,[redacted]. Affiliato Fond[redacted] 0182.931.615.

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito confine Loano, prezzo unico, nuova costruzione attico più mansarda mq 120 con porticato di mq 70. Doppi servizi [redacted]re pregiate. € 400.000,00. Tel. 0182.559.273 - 339.526.0044.

NOLI Alture bilocale [redacted] vista mare terrazza e tetto. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE bilocale [redacted]ni, due ampi balconi, postauto, [redacted] ai servizi Aurelia 019.625.021.

PIETRA LIGURE zona residenziale [redacted]gio con ingresso tinello cucinino camera bagno [redacted] investimento! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted] **DEI FIORI** pochi minuti dal mare in piccolo borgo ligure bilocali in villa immersi nel verde soleggiati vista [redacted] ampio terrazzo o giardino box, posto auto, cantina, termo[redacted], dilazioni pagamenti [redacted] consegna dicembre 2004 da € 140.000,00. [redacted] 0184.486.886

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] nuovi mono / bilo [redacted] terrazzi posti auto garages a partire da € 101.000,00. Affiliato Fondocasa 0183.493.291.

SAN BARTOLOMEO AL MARE PAIROLA (IM) in nuovo complesso residenziale impresa ve[redacted] direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 101.000,00 Tel. 019.575.840 - www.impresacappellutto.com

SANTO STEFANO MARE nuova costruzione monolocale pronta consegna pochi passi dal mare termoautonomo € 43.000,00 più (€ 30.000,00 mutuo). Real Case 0184.486.886

[redacted] centro bilocale nuovo ultimo piano ascensore terrazza vista. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO [redacted] mare appartamento ultimo piano con meravigli[redacted]. Affiliato Fondocasa 019.741.5.002.

TRA Loano e Borghetto; nuova residenza al mare Anfiteatro e Le Mote immerse nel verde a 500 metri dal mare. mono - bi - trilocali, con giardini, terrazzi e box. Vendita diretta. Immobiliare Angelucci 0182.070.170 - 019.612.343.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO da investimento! Nizza, appartamenti nuovi da € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

A Mentone, www.euro-investimmo.com [redacted] 100 metri mare, bilocale 45 mq [redacted] 150.000,00. Tel 0033.493.282.300.

INTERIM Nizza 'Nice Etoile' 300 mt mare [redacted] immobile [redacted]cale da € 79.000,00, bilocale da € 165.000,00. Affitto garantito Tel 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

INTERIM Nizza, rue de France - Negresco, 50 mt spiagge, 9º ultimo piano: trilo[redacted] ristrutturato, cucina americana ed arredamento nuovi, terrazzo, balcone. Vista mare. Posto auto € 268.000,00. Telefonare 011.599.782 - [redacted] - www.int-immo.com

JUAN LES PINS introvabile! Centro spiagge e casinò a piedi! Bellissimi ap[redacted]menti [redacted], pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842.

[redacted] **BAIE DES ANGES** direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito, da € 86.963,00! Italgest 848.842.842

NIZZA zona Magnan università di [redacted] 150 mt dalla spiagge monolocali ristrutturati ideali investimento. Reddito garantito. Da € 69.500,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9801 libero strada Bertolla all'Abbadia di Stura capannone industriale in muratura mq 1400 più uffici servizi cortile.

GABETTI IMPRESA Vanchiglia locale commerciale fronte strada mq 65 con due vetrine soppalco retro servizi esterni sottonegozio collegato. Tel. 011.339.007

GABETTI IMPRESA via Perugia ufficio 1º piano mq 325 locale open space, tre vani, tripli servizi, riscaldamento autonomo Tel. 011.539.007

(continua)

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, [redacted] - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, [redacted] Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C. So Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C. So Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 640784[redacted]
C.So Francia, [redacted] Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

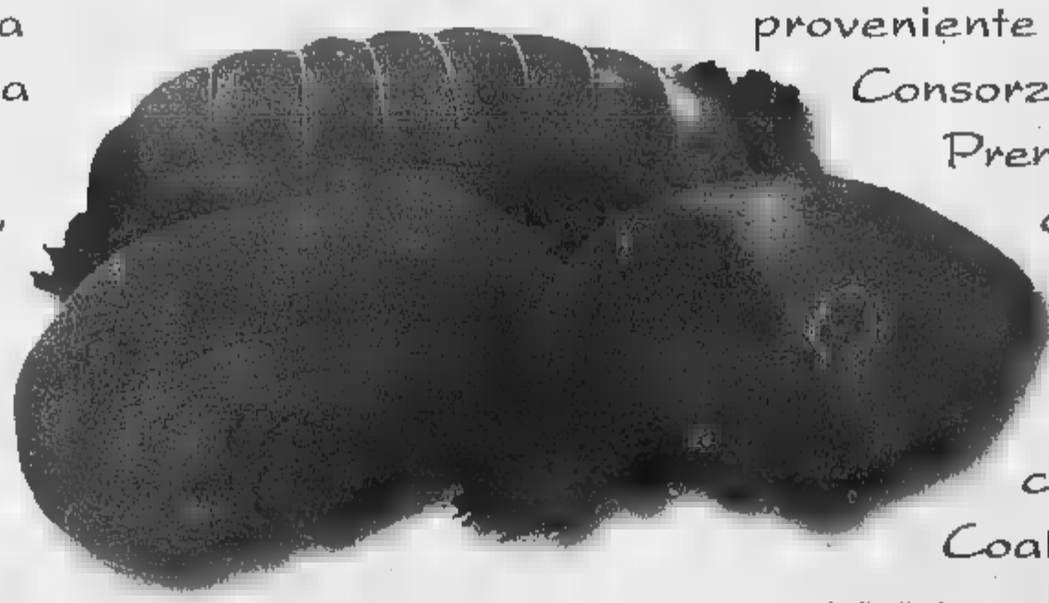
RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo (Ivrea - TO) - Tel. 0125 57585
Loc. Amerique, 10 - Aosta Quart (AO) - Tel. 0165 765839
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 [redacted]

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
fagnaniTORINO

IL CASO

Peggiora la malattia di Lomu, il gigante del rugby Ora l'ex fenomeno degli All Blacks cammina ■ stento

■ AUCKLAND. Jonah Lomu, il fenomeno degli All Blacks (125 chili in 1,96 m) cammina ■ stento a causa della rara forma di nefrite che lo affligge. L'ha rivelato il suo manager Phil Kingsley-Jones al «Sunday News». Lomu, 28 anni, ha problemi di circolazione all'apparato nervoso dei piedi che spesso gli ■■■ la sensazione di non sentirli. Il giocatore è in dialisi ■ dovrebbe sottoporsi a un trapianto di reni. Lomu è nato ■ Auckland, è ■■■ la stella della Nuova Zelanda ma tutta ■ sua famiglia è originaria di Tonga ■ è lì, nelle isole degli Amici, che è venerato perfino dai ■ ultrasettantenne. ■ sogno di Jonah ■■ di giocare anche i Mondiali di quest'anno in Australia, a costo di rischiare la vita: ad agosto è tornato ■ campo con Wellington, però ben presto ha capito che il ct Mitchell non l'avrebbe mai ■■■■■ ■ allora ha deciso di curarsi.

Lomu, 28 anni: 196 cm, 125 ■■■

IL NUOVO VOLTO ■■■ FORMULA 1

Heidfeld alla Jordan con riserva e stipendio ridotto Sono 15 i piloti già iscritti ■ Mondiale del 2004

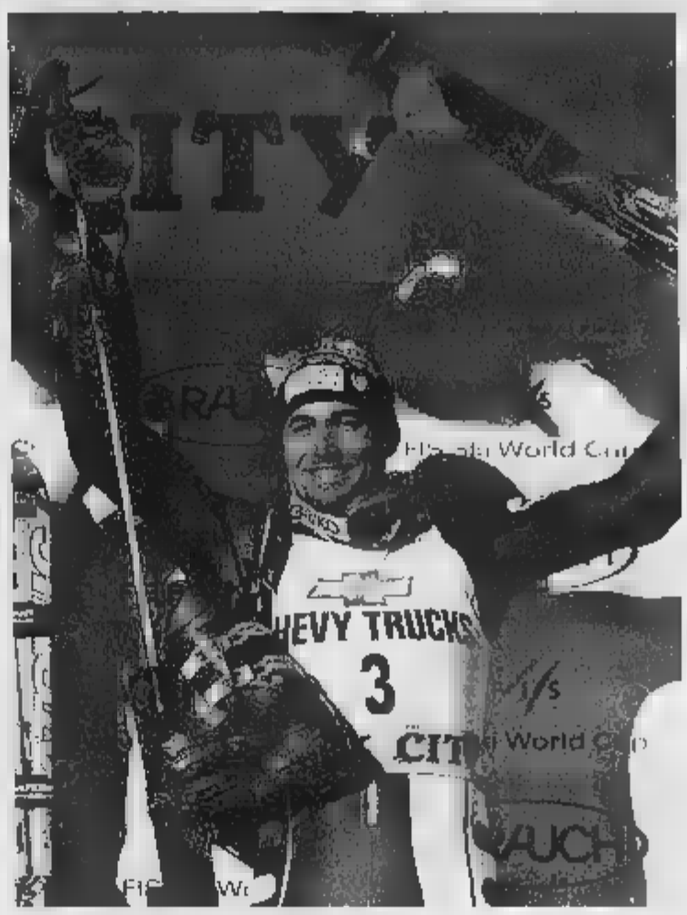
■ PARIGI. Al momento ■■■ 15 i piloti ufficialmente iscritti al prossimo Mondiale ■ Formula 1. La Fia ha diramato la lista provvisoria. In testa le due Ferrari: al campione ■ mondo Michael Schumacher spetta il numero 1, ■ ■■■ compagno Rubens Barrichello sarà confermato il 2. Poi la coppia della Williams-Bmw, con Montoya (n. 3) ■ ■■■ Schumacher (4), g■■■ della McLaren-Mercedes, Raikkonen (5) e Coulthard (6), le Renault di Trulli (7) e Alonso (8), le BAR-Honda ■ Button (9) ■ Sato (10), le Sauber di Fisichella (11) e Massa (12). Il 13 non viene assegnato per scaramanzia, il 14 è ■ Webber (Jaguar) che ancora ■■■ ■ un compagno (è in trattativa l'austriaco Klien), mentre la Toyota ha confermato Da Matta (16) e Panis (17). Sono ■■■■ senza piloti la Minardi e la Jordan, che ■ annunciato un accordo con riserva e a stipendio ridotto con Nick Heidfeld.

Nick Heidfeld, ex pilota della ■■■■

ERRORI TECNICI E SQUALIFICHE, COSI' LO SPORT CAMBIA IDEA

Da Rocca a Raikkonen le sconfitte a tavolino

Ieri lo sciatore azzurro ha perso il 3° posto nello slalom di Coppa
Il finlandese fu costretto a lasciare il successo a Fisichella in Brasile



Rocca sul podio dello slalom inaugurale di Coppa del Mondo a Park City

La gioia di Fisichella

Cipollini, re delle volate

Di Mezza s'illuse in diretta di aver ottenuto il bronzo olimpico. I casi di Cipollini allo sprint e dei pattinatori ai Giochi di Salt Lake City

Stefano Mandini

LA giustizia sportiva è veloce ■ crudele. Appende medaglie al collo e ■ un ■■■■ le strappa, lascia l'illusione di una vittoria e pochi giorni dopo reinventa l'ordi■ di ■■■■. Giorgio Rocca arrivò quarto nel primo slalom di stagione a Park City, il 24 novembre: un ricorso lo ha fatto salire sul podio, ■■ controricorso lo ha retrocesso ieri al quarto posto.

Doping ■ parte, ■■■■■ e primati vengono tolti, restituiti ■ assegnati in casi eccezionali. In Formula 1, la classifica al termine del Gp di Malesia '98 cambiò tre volte: doppietta Ferrari in pista (Eddie Irvine davanti a Michael Schumacher), squalifica di entram■ per vettura irregolare durante le verifiche del dopo gara, assoluzione finale del Cavallino alla vigilia dell'ultima ■■■ della stagione. L'errore dei cronometristi durante l'ultimo Gran Premio del Brasile ha avuto, invece, il demerito di scontentare entrambi i protagonisti della contesa: Kimi Raikkonen ha esultato sul podio, ma due settimane dopo ha dovuto restitui■ il trofeo a Giancarlo Fisichella. Il quale ancora rimpiange di non aver potuto festeggiare a caldo la prima vittoria.

Tra i ■■■ più recenti vi è pure quello di Valentino Rossi, che ■ successi è abituato e non ■■ ha fatto un dramma. A Donington gli hanno consegnato la bottiglia di champagne d'ordinanza con cui ■ fatto la doccia all'odiato Max Biaggi e al pubblico inglese. Mez'ora dopo gli hanno comunicato una penalizzazione di 10 secondi per un sorpasso irregolare ■ gli hanno mostrato la nuova classifica: terzo.

L'illusione del marciatore Arturo Di Mezza ■ durata ■■■■ ■■■ no: quarto al traguardo della ■ km di Atlanta '96, ■■■■ a sapere in diretta tv dal telecronista Rai che lo spagnolo Valentin Massana ■ stato squalificato e dunque il bronzo ■ ■■■. Di Mezza esulta, però un minuto e mezzo dopo il computer rettifica l'errore: Massa■■ ■ terzo, Di Mezza deve ■■■■■ tentarsi della «medaglia di legno». Indimenticabile l'espressione delusa sul suo viso stravolto dalla fatica.

Nel ciclismo, la volata è momen■ cruciale. Mario Cipollini ha avuto parecchie discussioni con i giudici. Nel '92, un uzbeko veloce ma dal nome impronunciabile, Djamolidine Abdujaparov, lo sorpassò a pochi metri dal traguardo della Gand-Wevelgem agguantandolo per i pantaloncini e per que■■ fu squalificato. ■ Leone è stato a sua volta penalizzato per scorrettezze nei confronti del ceco Svorada (Giro d'Italia 2000), mentre a Biagio Conte, sempre al Giro del 2000, non è stato perdonato un peccato veniale: tappa allo spagnolo Angel Vicioso, sfogo in lacrime di Conte.

Ai Giochi olimpici invernali di Salt Lake City del 2002 si deve l'invenzione dell'oro a pari merito nel pattinaggio artistico a coppie. Colpa di un giurato corrotto e reo confesso. I russi Elena Berezhnaya e Anton Sikharulidze, vincitori in pista, conservano la medaglia, ma le proteste dei canadesi Jaime Sale e David Pelletier, originariamente votati in seconda posizione, vengono accolte: primo posto ■■ che per loro. La Federazione internazionale, guidata dal milanese Ottavio Cinquanta, è costretta ad■■■■■■: «Le coppie in gara non ■■■ state giudicate in maniera uguale. Pertanto abbiamo assegnato un risultato ■ parità, ■■■■■ al di fuori delle regole: lo richiedeva l'eccezionalità del caso».

PER L'AUSTRIACO E' STATA DECISIVA LA PROVA TV

Schoenfelder, ricorso vincente

■ BOLZANO. La vicenda ■ Giorgio Rocca risale a ■■■ settimana fa. Nella prima manche dello slalom ■ Park City (Usa), l'austriaco Schoenfelder esce di pista dopo l'intermedio. L'Austria presenta un reclamo sostenendo che l'atleta è ■■■ danneggiato da un guardiaporte caduto con gli sci ■ ■■■ del tracciato. La giuria consente a Schoenfelder di ripetere la prova sub judice. L'austriaco chiude la gara al secondo posto, Giorgio Rocca è 4°, Bergamelli 5°. A questo punto protestano l'Italia e altri paesi, Schoenfelder viene squalificato e ■ terzo posto del podio ■■ all'azzurro. L'Austria presenta allora ■■ controricorso con un video dal quale emergerebbe che il guardiaporte ha davvero danneggiato la gara di Schoenfelder: l'austriaco avrebbe toccato con un bastone la punta degli sci del guardiaporte finito a terra. La commissione ricorsi della Fis ha dunque annullato ieri la squalifica di Schoenfelder, ■ ha restituito il secondo posto ■ ha retrocesso Rocca in quarta posizione.

■ ■■■■■ ■■■ **GAUCCI.** La Commissione di Appello Federale ha concesso l'amnistia al presidente del Catania Riccardo Gaucci per i 10 mesi di inibizione stabiliti in seguito al deferimento subito in estate. La Caf ha invece confermato ■ multe di 90 mila euro al club etneo e di 10 mila a Gaucci.

■ ■■■■ **PIU'** ■■■■ L'Uefa ha ufficializzato il montepremi per ■ ■ finaliste dell'Europeo: a ognuna circa ■ milioni di euro ■■■ ■■■ quota crescente ■ seconda dei piazzamenti. Alla vincitri■■ 16 milioni di ■■■. Siglato l'accordo col Belenenses per l'uso dello stadio e dell'impianto sportivo■■ per gli allenamenti, sede del ritiro azzurro il Carlton Palace Hotel di Belem.

■ **IL ■■■■■ TORNA A CASA.** Quella di domenica prossima contro il Verona sarà l'ultima partita casalinga che il Cagliari disputerà a Tempio Pausania. Dal 21 dicembre, infatti, i sardi torne■■■ a giocare al Sant'Elia cagliaritano, chiuso per il rifacimento del ■■■■ ■■■■.

■ **MANAGER ALL'UEFA.** Giorgio Marchetti lascia la segreteria della Lega Calcio (dove operava dal '97) per l'Uefa: ■■■ direttore del calcio professionistico e marketing.

■ **CALCIO DEI RICORDI.** Un evento nuovo, unico ■ Italia. Questo è «Calcio, la serata del ricordo» che ■ tiene stasera dalle 19 al Teatro Fraschini di Pavia. Sarà un lungo viaggio nella memoria con testimonianze di tanti campioni ■ firme del giornalismo sportivo.

■ **CICLISMO, ■■■ ■■■■ ■ TESTI.** La Disciplinare della Federciclismo ha squalificato per ■ anni il professionista Fabio Testi (Mercatone Uno), positivo all'eritropoietina e all'aminoglutetimide nel Giro del Veneto.

SPAZIO AFFARI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LOCALI
zona Industriale Moncalieri comoda autostrada tangenziali, da mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel. 011.505.820.

NOVA **TORINO SUD** km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 600 con piazzale. Vendesi € 328.000,00. Tel. 011.340.28.

VIA BIDONE
presso via Nizza locali liberi ufficio o attività commerciale. uffici 011.681.1627.

VIA PRINCIPE TOMMASO vendesi magazzino / laboratorio di mq 390 occupato. Reddito 6%. 011.340.2811.

VINOVO complesso industriale totali mq 6400 altezza 5 / 7 metri comprensivo di palazzina uffici mq 1100. Si esamina la vendita in soluzione frazionata. Prezzo interessante. Filiale Torino tel. 011.539.007.

edificabile progetto approvato per costruzione palazzina di 7 o 12 alloggi zona Ciriè Signor Lorenzini 335.661.2547.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

COPPIA di neo sposi acquista appartamento 80 -110 mq pagamento per contanti all'atto notarile. Bimar 011.43.591.

INTERI
In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.576.7180.

AFFITTI OFFERTI

TORINO

A.A. ARREDATI, ristrutturati centro crocetta stesso stabile anche stesso piano, mansarde, ottimo prezzo interacta 011.

A.A. CASAFFITTI isola Pedonale centralissimo attico signorile ben arredato soggiorno cucina, camera servizi terrazzino. Tel. 011.593.901.

CENTRALISSIMO corso Siccardi stabile con ascensore pregevole vuoto appartamento ristrutturato mq 100. GR 011.505.009.

DI SALVATORE 011.561.7163 - 011.566.3457 affitta mono-bilocali arredati con angolo cottura, bella casa corso Tazzoli.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 220: salone, 4 camere, cucina, bi-servizi, box. Corso Inghilterra Tel. 237.217.507

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizia mesi invernali decaduti da € 250,00 mensili. Agenzia Edilmare 0182.970.086.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI mq 500 come nuovi zona corso Trapani fitti a norma open € 3.000,00 mensili. Tel. 011.517.1013.

A. locale industriale mq 2200 più mq 600 corte. Tel. 011.810.341.

AFFITTASI Bernasco - Orbassano locale industriale mq 2000 altezza mt 8,50 con vasto cortile. Tel. 011.810.341.

AFFITTASI uso ufficio corso Matteotti prestigioso locale 220 mq. Tel. 011.229.7840.

AFFITTASI vendesi direttamente in zona piazza Carducci locale commerciale indipendente di mq 600 con cortile privato zona magazzino e ampio parcheggio interrato. Tel. 011.541.552 - 011.561.9029.

AFFITTASI / vendesi Settimo strada Cebrosa capannone mq 1000 uffici mq 240 cortile indipendente disponibile marzo 2004. Tel. 011.561.9029.

Globoli per l'Impresa **BRUINO** capannone industriale mq 9000 altezza 8 metri, possibilità installazione carroponte. Uffici su due piani mq 1450, area esterna idonea per manovra autoarticolati. Possibilità frazionamento. Filiale Torino tel. 011.539.007.

CENTRO via Colandra studio, volendo uso abitazione, Monolocale con angolo cottura e servizio. posto auto. 011.836.116.

FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, ascensori. Tel. 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, servizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

FABBRICATO commerciale indipendente, ristrutturato a nuovo, climatizzato, ascensore interno, su 3 livelli, totali mq 2800. Parcheggio Ottima posizione fronte strada su S/S Torino Lanzo. Affittasi/vendesi. Tel. 011.800.0493. Affitto Tecnocasa Servizi per l'Impresa sas.

GABETTI IMPRESA Grugliasco basso fabbricato mq 1100 altezza mt 4,50 uffici mq 500, al piano seminterrato servizi, spogliatoi. Tel 011.539.007.

GARIBALDI VIA ufficio ristrutturato 2 saloni, ampia reception, 4 camere, 3 servizi, mq 300, cantina. Taba&Lobal 011.650.2132 - www.idealestate.com

PIOBESI TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Tel. 322.262

prossimo futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 / 500 possibilità uso ufficio Telefonare ore serali 0121.262.672

SCALENGHE S.S. n. 23 vicinanza bivio di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in due lotti. Telefonare 0121.322.268.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.fastorino.it - Tel. 011.315.7111.

1° CINTURA tangenziale sud capannone industriale mq 1500, mq 200 uffici, area esterna, accessi, carroponte. Megam 011.771.0067.

AFFITTI DOMANDE

TORINO

A.A. AZIENDA urge per general manager ampia metratura in Precollina, contratto società. Interacta 011.588.3678.

ABBIAMO necessità di vostri vuoi/arredati referenziatissimi, fittacamere stio vostro. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI / villa vuoti / arredati per referenziatissima clientela ottimo assicurato. Nessuna spesa per proprietari. casa 011.701.853.

RICERCHIAMO per referenziatissimi appartamento 40 - 60 mq arredato e non ampia garanzia solvibilità. Bimar 011.43.591.

AUTOMOTRICI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione ritiri con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1379 - 335.619.2718.

autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.699.664.

VIAGGI VACANZE

ALASSIO Albergo Astra vicino mare - 0182.642.823 festività S. Ambrogio - Immacolata - Natale. Prezzi speciali.

MATRIMONIALI

A. ARMANDO 57enne, vedovo, amministratore delegato, proprietario casa mare, conoscerebbe max 60enne, anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. CARLOTTA 30enne, promotrice finanziaria, carina, simpatica, ama cinema e teatro, incontrerebbe uomo maturo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. 34enne, bancaria, nubile, fisico atletico, amante passeggiate all'aria aperta, cerca max 50enne, serio, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. 48enne, avvocato, brizzolato, curato, cerca max 50enne, dolce, romantica, per trascorrere spensierati momenti, scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

MARZIA ragazza madre allegra carina indipendente cerchiamo affettuoso frequentarebbe affettuoso sincero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

STEFANIA 35enne architetto carina vivace incontrerebbe affettuoso simpatico non superficiale frequentazione scopo matrimonio, Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 vendita oro, argenterie, monete, gioielli, si contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 vendita: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Napoli 65.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, soprammobili, argenteria, massima serietà, 0175.248.802 - 335.602.0365.

BGS

La Stampa presenta "Juventusiasmante": 11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus.

Le migliori immagini ogni giornata di campionato con tutti i goal, i protagonisti gli episodi più significativi raccontati con documenti ufficiali degli archivi Rai rimasterizzati in DVD. E in più, scopri sulle pagine sportive de La Stampa come partecipare al grande concorso "Vota la tua Juve". Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

Da lunedì 1° dicembre
in edicola con La Stampa la prima uscita
"1994/'95 - La nuova Juve con Lippi vince subito".
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

LaPresse Rai Trade In collaborazione con: SANPAOLO

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.01.1959 per condizioni di acquisto a loro riservate.

Tredici comuni associati nella rivalutazione della campagna piemontese

Per scoprire il Basso Pinerolese

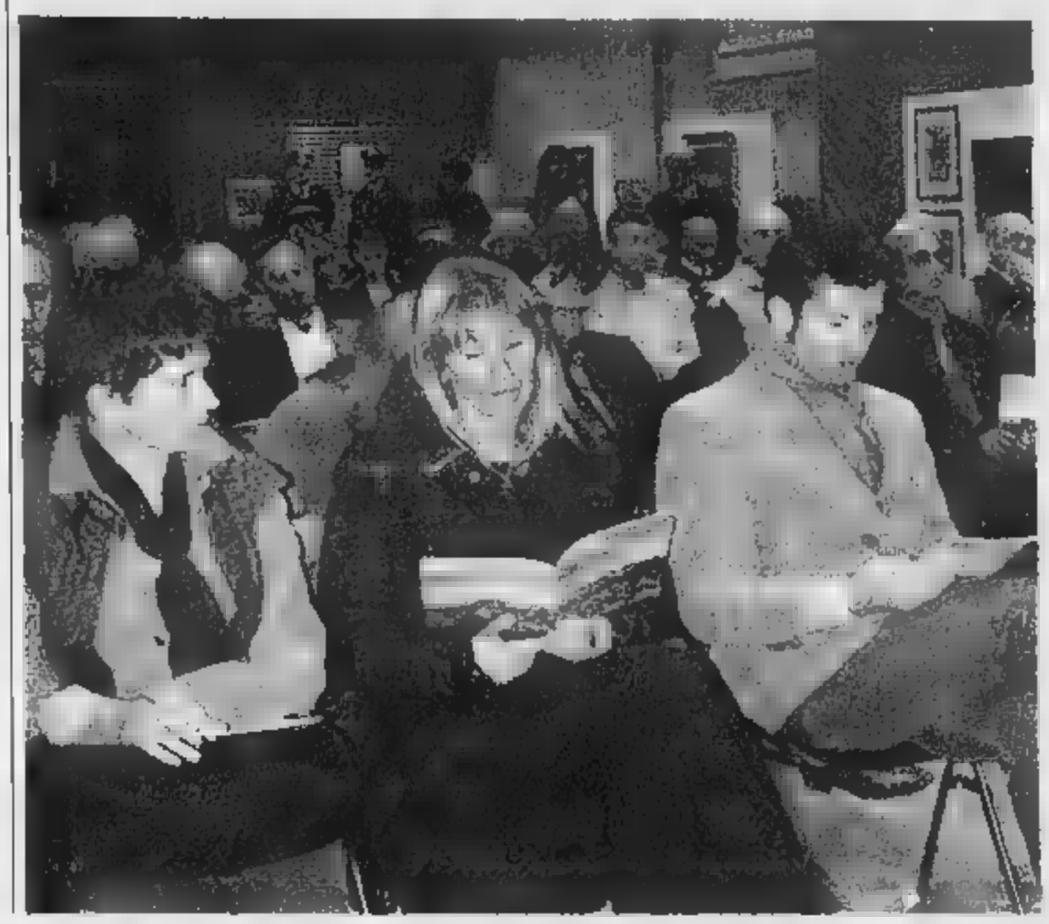
Una guida che è segno concreto per un'immagine

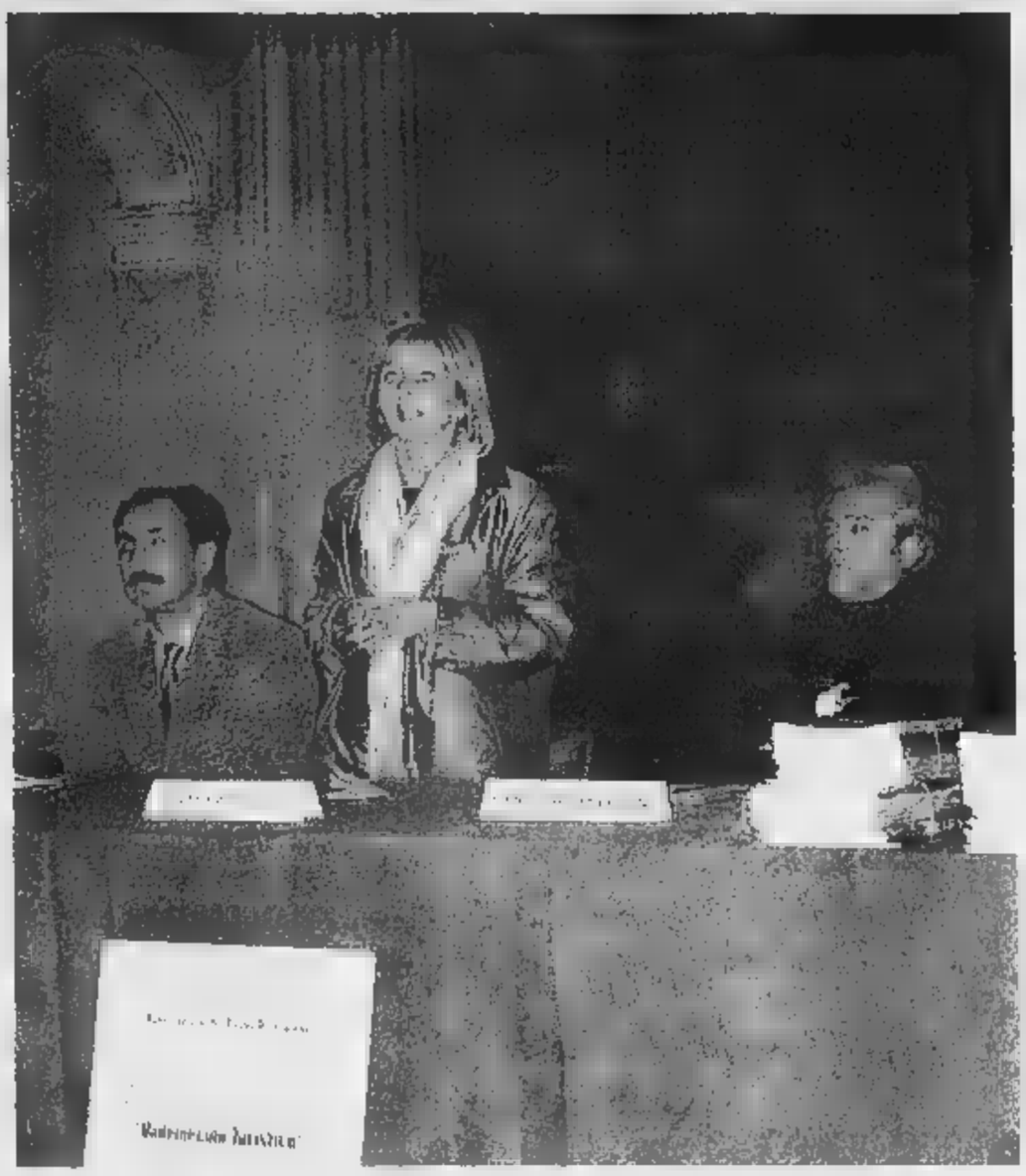
i di montagna ben rappresentati e tutelati dalle Comunità Montane e Pedemontane, non si può dire la stessa cosa per i della pianura, che hanno deciso di riunirsi in un'associazione denominata del Basso Pinerolese. Maggior visibilità, risolvere i problemi insieme e consorziarsi.

"Su questi tre elementi - spiega Piergiorgio Bertone, di Cavour, Comune capofila - si basa la nostra unione. Certamente ogni territorio ha caratteristiche peculiari ed aspetti che lo differenziano da ogni altro, ci sono zone che colpiscono maggiormente perché possiedono elementi distintivi, a volte unici nel mondo, mentre altre possono essere meno appariscenti, ma offrire nuove risorse". E così se da un lato vi è la Rocca di Cavour, inserita nel Parco del Po, con la sua flora e fauna, ma anche con i suoi reperti archeologici recentemente sotto i riflettori di un convegno organizzato dal Cesmap, il Centro Studi e Museo di Arte Preistorica di Pinerolo, dall'altro vi sono gli affreschi delle chiese parrocchiali o i paesaggi sulle rive del Po, del Pellice e del Chisone.

Tredici i comuni dell'associazione: Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle. E per valorizzare questi comuni del "Basso Pinerolese", termine però che non piace al presidente dell'Atl2 Montagnedoc, Luigi Chiabrera, che vorrebbe già cambiarlo in "Il Piano del Pinerolese", cancellando così quella connotazione di basso che potrebbe stare ad indicare inferiore, l'assessorato al turismo e allo sport della Provincia di Torino ha finanziato la pubblicazione di un demecum turistico, presentato agli amministratori pubblici nella Chiesa del Gesù a Vigone. Una bella guida edita dallo studio Erica di Pinerolo, ricca di itinerari, storia, cultura, enogastronomia ed indirizzi utili, che inserisce al interno delle serie di percorsi da fare in bicicletta. Si tratta di itinerari che si snodano nelle stradine secondarie, quelle con un basso traffico automobilistico e che meglio delle altre permettono di apprezzare le campagne del Pinerolese. "Un vademecum - ha precisato l'assessore provinciale al turismo e allo sport Silvana Accossato - che tutti gli abitanti di questi comuni dovranno conservare a casa, non solo in una singola copia, ma almeno con due, una da consultare per scoprire meglio le proprie zone e l'altra da donare agli ospiti. Qui il territorio racchiude quattro castelli, chiese, monumenti di pregio, musei, ma anche per i buongustai ci sono interessanti proposte gastronomiche".

La guida invita a scoprire queste zone a piedi, in bicicletta, o a cavallo, e a questo proposito il sindaco di Vigone Bernardino Ambrosio pone l'accento sullo sviluppo che gli allevamenti equini hanno a Vigone e sulla presenza in questo del grande campione Varenne. Aggiunge Luigi Chiabrera: "E ancora una volta, fortemente convinti che stando insieme si vincono le battaglie, proprio qui a Vigone, terra di cavalli, dove dovrà nascere il museo del cavallo e la scuola di mascalcia, si vogliono gettare le basi per un ponte che ci unisca con la città di Siena. E se lì i cavalli corrono il palio, Vigone con la scuola di mascalcia potrebbe offrire esperti maniscalchi".





Continua l'assessore al turismo Silvana Accossato: "Con i riuniti in associazione abbiamo visto la formazione di una rete, di un sistema e questo è certamente importante in quanto tale ha potuto usufruire di un finanziamento, poiché non si trattava di iniziative isolate, che peraltro sovente abbiamo, ma proprio dello studio di una progettualità che in questi comuni del Pinerolese guarda avanti". Una guida che vuole essere, si legge nella prefazione: "Un segno concreto della volontà di creare un'immagine, della visione di insieme dell'area della pianura pinerolese, sorta di comunità montana trasferita in pianura. Partendo alla riscoperta della campagna piemontese e dei sapori della gastronomia rurale, possono nascere progetti irrealizzabili da un singolo comune, che insieme avranno la forza di un circuito ed un movimento turistico anche in queste aree".

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320
VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
NUOVO (ZONA S.PAOLO DI FRONTE)

Autofrancia e professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO
CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*
Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004

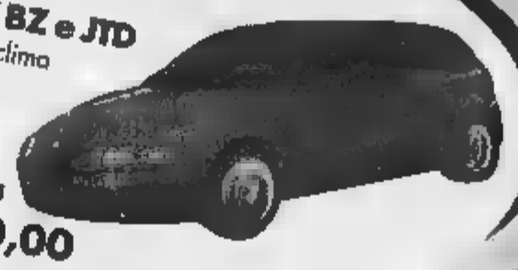
Assortimento FIAT PANDA
da € 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600
da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX
3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da
€ 7.400,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



156 1.8
aziendale con clima
abs - airbag
a partire da
€ 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

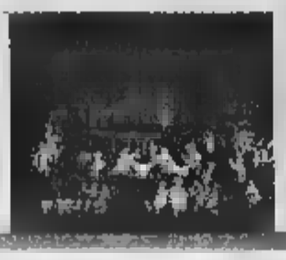
TORINO

VIA MARENCO 32 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205

CRONACA

I Martedì Sera

Per i Martedì Sera, «I giovani davanti ad una scelta di : cosa significava schierarsi negli Anni Quaranta». Intervengono il giornalista e scrittore Giano Accame, il giornalista de La Stampa Pierluigi Battista (foto) lo storico scrittore Gianni Oliva. Appuntamento all'Unione Industriale, via Fanti 17, 21,15.



Il Presepe di Luzzati

Dal 6 dicembre, fino all'11 gennaio, il tradizionale presepe che lo scenografo Emanuele Luzzati ogni anno allestisce per Torino, non sarà più ospitato nel centro cittadino, come nelle precedenti edizioni, ma nel territorio della Sesta Circoscrizione, alla Falchera, in piazzale Volgograd.

Sinistra riformatrice

«Dalla prima alla seconda Repubblica, una transizione incompleta: il ruolo della sinistra riformatrice è il titolo della tavola rotonda che si terrà domani alle 20,30 in via Bologna 11. Partecipano Pietro Marcenaro (foto), Gianni Vernetti, Enrico Buemi, Alberto Nigra, presiede Gioacchino Cuntrò.

IL GIOVANE APPUNTATO S'ERA TRASFERITO IN PAESE DOPO LE NOZZE PER STARE PIÙ VICINO AI SUOCERI CHE VIVONO A CUMIANA

Scalenghe piange il carabiniere ucciso

L'ultimo abbraccio della moglie nella camera mortuaria di Cuneo

Grazia Longo

«Suo marito ha avuto un incidente. Non si allarmi, veniamo subito a prenderla, l'accompagniamo noi a Ceresole d'Alba». Ma Giorgia Gallina, anni, moglie dell'appuntato dei Massimo Guerini, non ha avuto bisogno di altre spiegazioni. Ha intuito che al suo Max era accaduto qualcosa irreparabile. In lacrime ha telefonato al padre, Giuseppe e al fratello, Luca.

«Piangeva una bambina - ricorda vicino di e Meo Cravero -. Stavo passando sotto la sua finestra e l'ho vista con il cellulare in mano e gli occhi già gonfi per il pianto. "È successa una cosa tremenda a Massimo" mi ha detto tra i singhiozzi. E devo ammettere che non appena ho visto arrivare il colonnello Ricciarelli in persona, ho capito anch'io che per Massimo non c'era più niente da fare. Faccio volontario per il 118 e purtroppo come vanno queste cose».

Due vite distrutte. Quella di Massimo Guerini, 32 anni, ieri mattina alle 11, quella della moglie poche ore dopo. Quando la sensazione della «tremenda» è stata confermata dalla realtà. Si erano sposati 14 mesi fa Giorgia e Massimo ed erano subito venuti ad abitare in questa villetta trifamiliare di Scalenghe, le tende gialle e bianche sui balconi e un piccolo giardinetto da curare nel tempo libero. Anche se di tempo libero l'appuntato dei carabinieri ne aveva veramente poco.

Discreto e riservato, «non tornava mai a in divisa, sempre in borghese - prosegue Cravero - pochi qui sapevano della sua professione», amava il suo lavoro a cui si dedicava con impegno e passione. «La moglie era consapevole dei rischi che correva, ma rispettava la scelta convinta di al della legge». Oltre all'Arma, l'amore immenso la moglie.

Giorgia e Massimo si erano conosciuti cinque anni fa, li aveva presentati un'amica della ragazza, fidanzata anche lei con un carabiniere. All'epoca Massimo Guerini abitava a Torino, in via Giulia di Barolo, ma per le - celebrate in provincia di Brescia, dove il militare era nato - aveva accettato volentieri di trasferirsi a Scalenghe, abbastanza vicino a Cumiana dove vivono i genitori e i fratelli della moglie. «Una coppia meravigliosa - ancora Cravero -, entrambi molto gentili e generosi. Definirli due bravi ragazzi è riduttivo. Non meritavano proprio dramma del genere».

Più o le stesse parole dei vicini di e degli amici dei suoceri del carabiniere. Anche a Cumiana, il giovane era distinto per «i suoi modi garbati e disponibili». «Sempre pronto ad aiutare chi gliele chiedeva - dice l'ingegner Gianni Ostorero -. Schivo a scendere nei dettagli della sua attività, nonostante raccontasse poco, era evidente la profonda dedizione a quella che per lui era scelta di vita. sconcertato, non riesco a rendermi conto che sia accaduto proprio a lui. E anche la dolcissima Giorgia, che peccato. Li avuti a pranzo appena una settimana fa. Erano venuti a trovare i genitori della ragazza e poi si erano fermati qui da noi. Solo 8 giorni fa, sembra trascorso un secolo».

L'appuntato Massimo Guerini

Comprensibilmente frastornato è anche un altro vicino della famiglia Gallina, Nello Delmestro. «Cosa vuole, Giorgia la conosciamo da quand'era bambina - dice -. Una ragazza d'oro, come il marito del resto. Quando ho letto la notizia sul Televideo non credevo ai miei occhi, però c'era proprio il suo nome. Ho sperato in un caso di omonimia, più passavano le ore, più chiaro che si trattava proprio di lui».

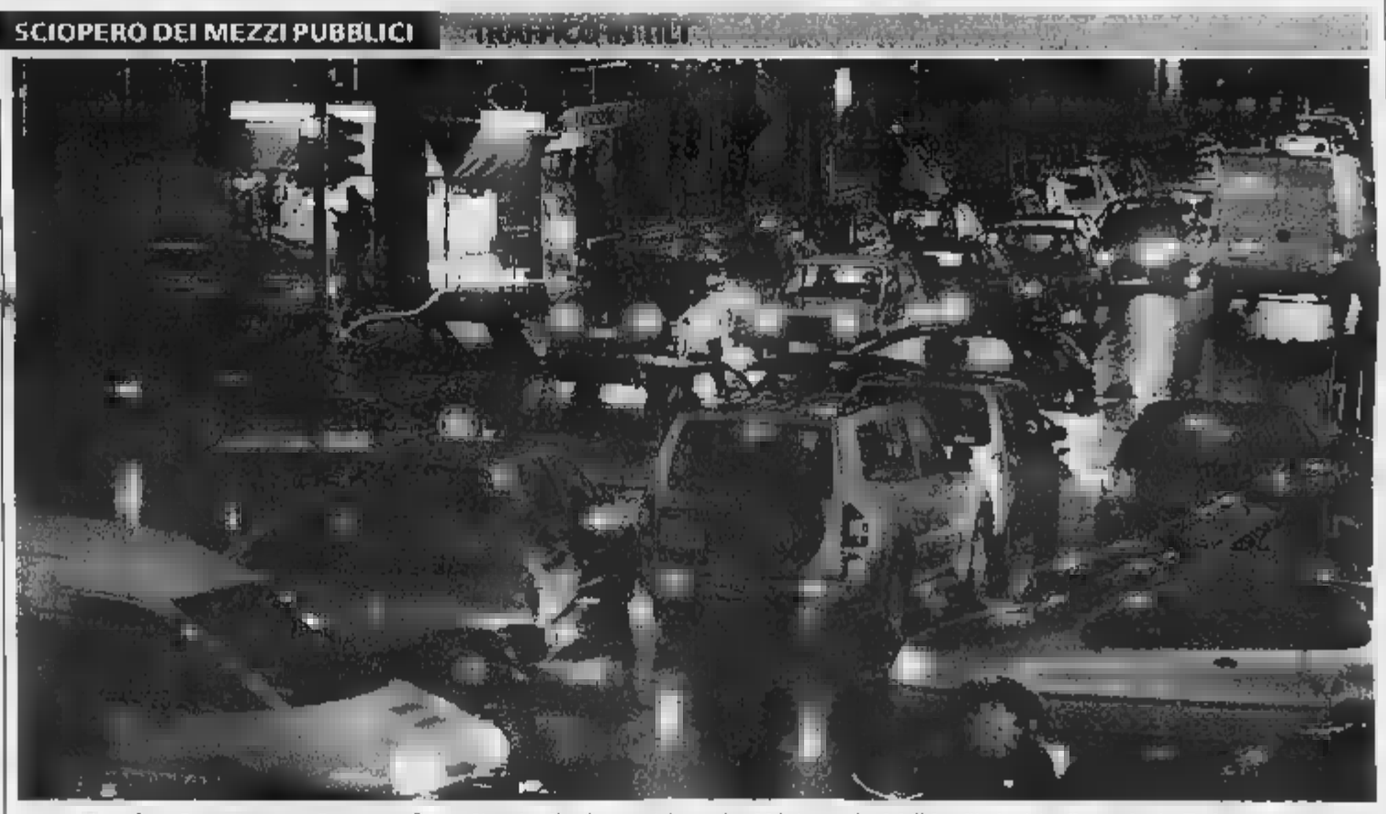
Giorgia Gallina e la sua famiglia sono rimasti tutto il giorno all'ospedale di Cuneo, dov'era stato trasportato il marito. Il rientro, nell'abitazione dei genitori a Cumiana, poco prima delle 20. Sul balcone della villetta sono già accese le luci degli addobbi natalizi, ma l'interruttore viene staccato subito dopo l'ingresso in casa. Il dolore è troppo grande, lo strazio troppo intenso. Nessuno ha voglia di parlare. «Ci dispiace - quasi in un sussurro il capofamiglia, Giuseppe Gallina - non vogliamo scortesi. Ma mia figlia è sotto choc e stiamo tutti molto male. Non so trovare le parole giuste, per noi, per i banditi. Uno di loro è costituito ai carabinieri? Per noi cambia nulla».

LA SMISTATA PALAZZO

Blitz all'alba dei carabinieri si conclude con diciotto arresti Individuati anche i tre cassieri dell'organizzazione incaricati di smistare forti somme denaro

Angelo Conti A PAGINA 39

SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI



città si mette in coda Pioggia più sciopero dei mezzi pubblici, uguale viabilità sull'orlo del collasso. Anche Torino, senza toccare i vertici Roma e Milano, ha vissuto ieri le condizioni traffico caotico che hanno accomunato le metropoli italiane colpite dal blocco di bus e tram. A rendere ancor più difficoltosa la viabilità, diversi incidenti accaduti tutti nel pomeriggio, e la chiusura del sottopassaggio del Lingotto dovuta alla troppa pioggia. Il sinistro responsabile dell'ingorgo più imponente per estensione e durata è accaduto attorno alle 17 sul cavalcavia di corso Bramante e ha coinvolto tre auto. Risultato? Una lunga coda fino in piazza Carducci e traffico in tilt su quest'arteria fino a dopo le 19. Sempre nel pomeriggio si sono concentrati incidenti allo stesso : corso Traiano angolo via Benedetto Croce. «E' davvero strano - hanno dichiarato dalla centrale operativa vigili urbani -, nell'arco di poche ore e nello stesso punto o quasi sono dovuti intervenire per due pedoni investiti da un'auto, che per fortuna sono rimasti feriti in modo poco grave, e uno scontro fra due veicoli». Incidenti a parte, al caos della solita giornata del lunedì, si sono sovrapposti i disagi connessi allo sciopero mezzi pubblici. I punti a più alto rischio di ingorgo? Via San Secondo, corso Vittorio Emanuele, corso Francia. I corsi e le strade, insomma, confinanti i cantieri o del metrò o del Passante o della linea 4. In compenso fra qualche giorno riaprirà al traffico corso Inghilterra.

IN VENDITA LA TESSERA 2004

Tutti i musei racchiusi in una card

La tessera vale tutto il 2004

E' giunta l'ora rinnovare l'«Abbonamento Torino Piemonte», promosso dall'Associazione Torino Città Capitale Europea, con Soprintendenze, Regione, Comune e Provincia, più Compagnia di Sanpaolo e Fondazione Crt. Da ieri è aperta la campagna abbonamenti del 2004, che per tredici mesi darà ingresso gratuito a 120 realtà museali e a svariate manifestazioni espositive. L'abbonamento intero costa euro, quello ridotto 25.

Istituito nel 1998, anno anno ha offerto l'accesso a crescente di musei, ai quali si aggiunti le Grotte Bossea, il Museo dei Campionissimi a Novi Ligure, i musei civici di C il Museo del Paesaggio di Verbania e la Collezione Faa Bruno a Torino. tempo anche gli abbonati so cresciuti. Dai mille originari si è passati ai 29.713 del 2003. pure le visite, dalle 19.428 del 1998 si sono raggiunte le 250 mila del 2003, con una media di della tessera per abbonato passata da 3,27 ingressi nel 1999 a 8,55 nel 2003.

Collegati all'«Abbonamento Musei Torino Piemonte» sono offerti servizi integrati, che uniscono la comodità di un biglietto unico prenotazioni on-line a informazioni culturali e turistiche, fornite dal numero verde 800-329329 e dal sito .piemonte-emozioni.it.

L'Abbonamento si può acquistare presso i musei abilitati e a Torino, fino 31 dicembre, presso «Vetrina per Torino», piazza San Carlo 159, numero verde 015475, lunedì-sabato 11.00-19.00, chiuso domenica. Ma è in vendita anche alla biglietteria del Teatro Erba, Corso Moncalieri, 241, tel. 011.6615447, tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00.

Il fascino discreto dei locali del cuore

Rocco Moliterni

NON è vero che a Torino si mangia male», con questo slogan che vuole essere risposta alle Guide Nazionali (come Gambero Rosso ed Espresso molto tenere con nostra città) Paolo Massobrio manda in libreria l'edizione (la dodicesima della serie) della «Guida Critica & Golosa» del Piemonte (ma con vasta appendici su Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra).

La formula ormai collaudata della guida offre una vasta gamma di informazioni per scegliere trattorie, ristoranti, aziende agrituristiche, vinerie, ma anche per fare la spesa di prodotti tipici e non, dalle macellerie alle pasticcerie. In più sono segnalate cantine, alberghi in città e in campagna. «Abbiamo cercato - dice Massobrio - di cansire gotha del gusto di questa vasta area. Il sistema enogastronomico di questa bella fetta d'Italia tiene e desta interesse. Abbiamo trovato una cucina sempre più legata ai prodotti del territorio, ma che desiderosa esprimere una creatività che in passato era forse troppo contenuta dietro l'abusata parola "tradizione"».

A Torino e dintorni sono stati recensiti 73 ristoranti, 8 dei quali hanno ricevuto il faccino «radioso», che secondo classificazione della guida rappresenta il punteggio più alto. Dodici locali contrassegnati dal «cuore», che indica una cucina «fatta tanto amore e passione, una devozione quasi unica verso il mestiere». Undici locali sono stati pre- dalla guida la vela, segno balzo in avanti nella qualità della ristorazione. «Scorrendo la guida - dice ancora Massobrio - si scopre così che la provincia Torino non è ripete il luogo comune espresso troppi critici un posto dove si mangia male. Non è vero che sotto la Mole la ristorazione ha bisogno di balie o di tornare

BACILLI DELLA LEGIONELLA TROVATO 21

L'indagine di Guariniello negli hotel della città Gli operatori: siamo senza gli strumenti per difenderci

Leugeri e Pietropinto A PAGINA 40

In realtà sono pochi i critici che mettono sotto accusa la provincia di Torino, un territorio dove esistono locali assoluta eccellenza come il CombalZero di Rivoli, Flipot a Torre Pellice il Dolce Stil Novo di Ciriè. In genere sotto accusa è soprattutto la ristorazione cittadina e anche guida di Massobrio non è a Torino manica: il faccino radioso viene dato solo al Vintage al Garamond tra i ristoranti, all'Agrifoglio e alle Antiche Sere tra le trattorie.

Ambulatorio Medico chirurgico odontoiatrico
ODONTOIATRIA e PROTESI DENTARIA
(DIRETTORE SANITARIO DOTT. CUDA)
VIA GALVANI,18 (PIAZZA STATUTO) 10144 TORINO
TEL. 011/4738.111
ORARIO: Lunedì – Venerdì 8-12 / 14-18 - Sabato 8-12
Linea Verde 800 - 86[illegible]
Vacupan
AMBULATORI MEDICI CHIRURGICI ODONTOIATRICI
Italia S.R.L.
DAL 1956...
ROMA – MILANO – TORINO
AUT. DEL 16/10/2003

OGGI PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri l'influenza di una circolazione depressionaria sull'Europa occidentale ha determinato tempo grigio e piovoso, con nevicate a quote anche basse sul Cuneese e sulle Alpi Marittime. Oggi correnti umide meridionali determinano ancora tempo perturbato con [redacted] anche intense [redacted] un rialzo del limite delle nevicate.

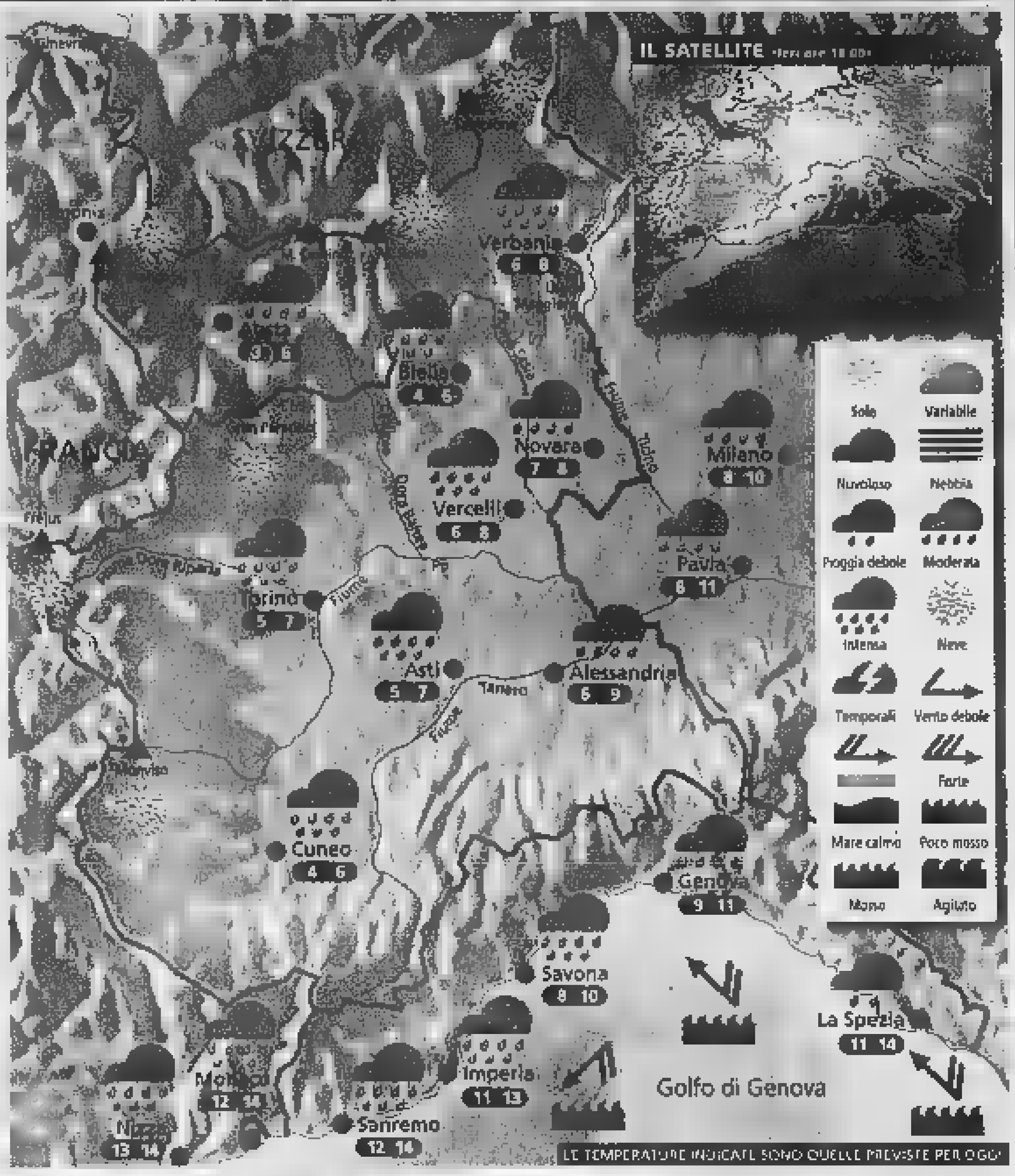
Previsioni Al mattino cielo coperto su tutti i settori; piogge intense su Verbano, Biellese, Torinese, Astigiano e Ponente Ligure. Altrove precipitazioni moderate. Nevicate al di sopra dei 900-1000 metri. Nel corso della giornata quota neve in progressivo innalzamento, fino [redacted] 1500-1600 metri. Piogge su quasi tutti i settori, in parziale attenuazione sul Levante Ligure e sul Novarese nel pomeriggio. Temperature in lieve aumento. Venti moderati da Est sulle pianure, da Sud-Est sul Levante Ligure e da Nord-Est sul Ponente. Per domani condizioni invariate.

ZOOM

Prima parte della settimana all'insegna della pioggia

La profonda depressione presente sull'Europa occidentale continuerà a inviare correnti umide sulle nostre zone almeno fino alla giornata di giovedì 4 dicembre. In un primo tempo la [redacted] bassa pressione sarà centrata sul Golfo di Biscaglia e le correnti dominanti saranno Sud verso Nord. Successivamente il perno di tutta la struttura perturbata si porterà in prossimità della Spagna, determinando una rotazione delle correnti da Sud-Est a tutte le quote. Con questi presupposti [redacted] possiamo che confermare un tipo di tempo piovoso, almeno fino alla giornata di giovedì. Successivamente la depressione responsabile del maltempo potrebbe perdere forza [redacted] scapito di una zona di alta pressione che dall'Europa Nord-Orientale tenterà di estendersi anche [redacted] Nord Italia. Venerdì avremo ancora [redacted] residua instabilità, mentre tra sabato [redacted] domenica dovrebbe subentrare un miglioramento più franco, con temperature anche gradevoli. In tutto il periodo la quota [redacted] dovrebbe oscillare tra i [redacted] e i 1700 metri, anche se [redacted] esclusi episodi nevosi a quote inferiori, specie nelle vallate alpine.

A CURA DI: www.meteolive.it



OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 14 minuti, tramonta alle ore [redacted] e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 2 minuti; cala domani alle ore 16 e 8 minuti

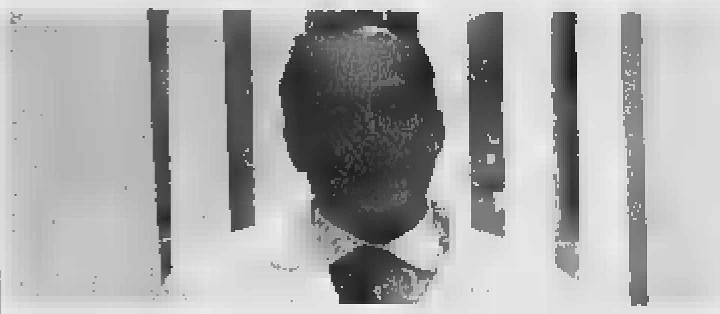
www.unimetal.net

PER CHI VIAGGIA

	CAGLIARI 11 19	POTENZA 6 13	BARCELLONA 7 13	LONDRA 7 11
[redacted] 9 17	CATANIA 12 21	REGGIO CALABRIA 12 18	BRUXELLES 3 11	[redacted] 6 11
BARI 8 18	FIRENZE 8 15	ROMA 8 18	FRANCOFORTE 6 12	PARIGI 3 8
BOLOGNA 8 15	PALERMO 12 20	VENEZIA 10 17	GINEVRA 7 5	ZURIGO 6 8

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. [redacted] 540.382). Solo studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». [redacted]: da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.
■ [redacted] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia. l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; [redacted]. 8,30-14. Lun. chiuso.
■ **BASILICA** [redacted] **E TOMBE SAVOIA** (strada della [redacted] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 1[redacted], tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da [redacted] - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. [redacted] su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è [redacted] aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **DI** [redacted] (piazza Baden Baden, [redacted] 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica [redacted].
■ **FONDAZIONE ITALIANA PER** [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della natura». [redacted] all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI -** [redacted] **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO** [redacted] **REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ [redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted] gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. [redacted] 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: [redacted] mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO** [redacted] **RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori [redacted] 14. [redacted] paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da [redacted] a gio. 10-17; da [redacted] a dom. 10-22. [redacted] chiuso. Fino al [redacted] gennaio [redacted].
■ [redacted] **DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.
■ [redacted] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [redacted]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted]. Ingresso gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso [redacted] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ [redacted] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [redacted] (via XX Settembre [redacted] tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. [redacted] 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI** [redacted] (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] **ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; [redacted]. chiuso. Fino al [redacted] gennaio 2004.
■ **MUSEO NAZIONALE** [redacted] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica [redacted] 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO** [redacted] (via Giardino 39 – [redacted] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 [redacted]: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO** [redacted] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: [redacted] gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-1[redacted]. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE** [redacted] (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: [redacted] lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillau[redacted]. Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ [redacted] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [redacted] chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da [redacted] a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente [redacted] fotografie e [redacted]. Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [redacted] chiuso.
■ [redacted] **BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - [redacted] nuova scena artistica italiana». Di [redacted] Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
■ **R COME... C**[redacted] **E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: [redacted] - [redacted]. Conoscere e giocare [redacted] il Genoma». Fino all'8/12. Orario: s[redacted] e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
■ [redacted] **AI CADUTI DEL** [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

LOTTA AL [redacted]



Il professor **Gianni Di Perri** che coordina lo studio all'ospedale Amedeo di Savoia

Sei nuovi farmaci contro l'Aids sperimentati all'Amedeo [redacted] Savoia

Sei nuovi farmaci contro l'Aids sono in fase di sperimentazione all'ospedale per malattie infettive Amedeo [redacted] Savoia. Lo ha annunciato [redacted] il coordinatore [redacted] progetto, professor Gianni Di Perri, tracciando il bilancio [redacted]a malattia in Piemonte. «Il virus - spiega il professor [redacted] Perri - segue un percorso sempre identico: attacca le cellule, penetra, le modifica intaccando [redacted] genoma, poi si replica e [redacted] a colpire altre cellule sane». I nuovi farmaci sono destinati a pazienti per i quali i medicinali [redacted] commercio [redacted] più efficaci oppure [redacted] troppi effetti collaterali insopportabili. Le sei sostanze [redacted] «T20» inibitore della fusione che interviene nella fase [redacted] ingresso del virus nelle cellule [redacted]on infette (39 persone ammesse alla sperimentazione); il «TPranavir» inibitore della proteasi di nuova concezione che agisce [redacted] fase in cui il [redacted] si prepara [redacted] infettare altre cellule (22 malati); l'«Interleuchi[redacted] 2» che recluta cellule per la difesa immunitaria (12 pazienti); l'«Atazanavir», inibitore della proteasi che pare [redacted] avere effetti collaterali (45 pazienti); il «Fosanprenavir» riformulazione [redacted] un vecchio farmaco già registrato negli Stati Uniti che è un altro inibitore della proteasi (8 malati); l'«Ftc» inibitore della transcriptasi [redacted] tossico che [redacted] permette [redacted] virus di replicarsi (12 malati). La sperimentazione è iniziata diverso tempo fa, «nella speranza - dice il professor Di Perri - che possa nascere una Fondazione per dedicarsi [redacted] questi studi». Grazie al Laboratorio [redacted] Farmacologia Clinica degli Antiretrovirali presente in ospedale è [redacted] oggi possibile misurare [redacted] quantità dei d[redacted] farmaci presenti [redacted] sangue dei pazienti [redacted] ottimizzare la terapia attraverso correzioni dei dosaggi. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche [redacted] professoressa Maria Luisa Soranzo (responsabile della Divisione B dell'ospedale per malattie infettive) e il professor Pietro Caramello (Divisione A). [redacted] professor Caramello ha sottolineato «l'importanza dei test, che sono in grado di individuare [redacted] malattia nelle fasi iniziali, consentendo [redacted] intervenire tempestivamente prima che la malattia raggiunga una fase troppo avanzata».

PRONTO L'ASSEGNO PER I PRIMI BEBÈ NATI IERI NOTTE AL SANT'ANNA

A Martina e Samuele arrivano i mille euro del ministro Maroni

Il bonus servirà per arredare la cameretta e comprare un passeggino «Ma sarebbe più utile destinarlo al primogenito, anziché al secondo»

Marco Accossato

La piccola Martina Pia Testa, [redacted] ieri venti minuti dopo [redacted] mezzanotte, in braccio alla mamma Maria Costanza

Si chiamano Martina Pia [redacted] Samuele la prima neonata e il primo neonato al Sant'Anna che riceveranno i mille euro esentasse dal ministero del Welfare. Martina Pia, venuta al mondo a mezzanotte e venti, pesa 3 chili e mezzo; Samuele Lucchini è il gemellino di Sara, nato poco dopo di lei: fratellino e sorellina, nati al settimo mese, pesano soltanto 9 etti e sono chiusi [redacted] un incubatrice nel centro di Neonatologia. Poco prima dell'una è venuta poi al mondo Elisabetta Bertorello, 3 chili e 270 grammi.

Martina Pia è la sorellina di Paolo, 30 [redacted] e [redacted] lui dividerà la cameretta, a Settimo Torinese. «Questo bonus - dice mamma Maria, 27 anni - [redacted] utilizzeremo proprio per arredare la cameretta, perché ci [redacted] anche un tocco rosa. E poi per comprare un passeggino: quello che ave[redacted] scelto per Paolo [redacted] già distrutto. Martina [redacted] ne avrà uno tutto suo».

Il doppio nome - Martina Pia - è [redacted] segno di ringraziamento, racconta la mamma della piccola. «Mi avevano detto che probabilmente sarebbe nata prematura e avrebbe avuto potuto avere qualche problema. Così ho pregato a lungo Padre Pio, sono stata persino [redacted] Pietrelcina, [redacted] visto che invece [redacted] andato tutto bene e mia figlia è nata esattamente a termine, abbiamo deciso di metterle anche il [redacted] "Pia" come simbolo del nostro grazie a Padre Pio».

Anche Elisabetta Bertorello ha un fratellino, Flavio, 4 anni. Mamma Patrizia [redacted] papà Guido hanno deciso che [redacted] mille euro dello Stato li metteremo [redacted] un conto corrente che apriramo subito per nostra figlia. Anche per Flavio avevano fatto la stessa cosa, anche [redacted] nel suo [redacted] il "bonus" era arrivato da nonni [redacted] parenti, subito dopo la nascita, poi per il suo primo compleanno, e per Natale».

Davide Lucchini, invece, non ha ancora pensato al bonus. «Abbiamo altri problemi, adesso», dice. C'è la preoccupazione per Sara e Samuele prima dei progetti che si possono realizzare con mille euro. «Le doglie ci hanno colto d'improvviso ieri sera - racconta papà Davide, impiegato di 35 anni -. Io [redacted] moglie Barbara eravamo da poco tornati dalla birreria. Una serata [redacted] gli [redacted] A metà della notte sono cominciate le contrazioni, siamo corsi in ospedale e i medici hanno detto che i gemellini stavano per nascere. Sono venuti al mondo in due [redacted]. Ovvio che il pensiero sia rivolto a loro piuttosto che al bonus: «Non [redacted] abbiamo neppu[redacted] visti, i nostri figli: appena nati [redacted] stati [redacted] in'incubatrice».

Chi pu[redacted] festeggiare [redacted] preoccupazioni [redacted] naturalmente contento di quel contributo dal ministero. «A mio parere - commenta Maria Costanza, [redacted] di Martina Pia - sarebbe però più utile dare [redacted] bonus [redacted] primi nati. Per i secondogeniti si comprano meno cose: sovente [redacted] utilizzano i vestitini dei primi, la stessa culla, lo stesso seggiolino per l'auto, lo [redacted] passeggino e fasciatoio. E' per i primogeniti che le sp[redacted] influi[redacted] maggiormente sul bilancio». Meno soldi al secondo, ma un po' anche al primo nato, è invece ciò che Patrizia Bertorello, la mamma [redacted] Elisabetta, suggerisce. «Perché [redacted] dare, [redacted] esempio, [redacted] primo figlio e 500 [redacted] secondo». «Anzi, bisognerebbe trovare un criterio diverso, non dare quei soldi a tutti, indipendentemente dal reddito. Pensare invece a chi ne ha più bisogno, a chi sarebbe in difficoltà senza aiuto».

Nessuno, fra le neomamme e i neopapà per la seconda volta incontrati al Sant'Anna sa bene qual è la procedura per avere i soldi. S'è informata invece [redacted] anticipo [redacted] futura mamma, vicina di letto di Patrizia Bertorello: «Non bisogna fare assolutamente nulla - spiegava alle compagne di stanza -: i soldi arriveranno [redacted] Comune».

> Fra le neomamme e i neopapà nessuno sa bene qual è la procedura per avere i soldi: si è informata in anticipo una futura mamma, vicina di letto di Patrizia Bertorello: «Non bisogna fare nulla - spiegava alle compagne di stanza -: i soldi arrivano dal Comune»

A ottobre ci fu una falsa partenza del «premio» ai secondogeniti. Antonella Censopla[redacted], per alcuni giorni, ha creduto di ricevere [redacted] bonus grazie al tempismo di Lorenzo, che ha aspettato il primo del mese per venire alla luce. Illusione.

Per Martina Pia e per Elisabetta mille euro serviranno alla cameretta, per [redacted] passeggino, o per i primi pupazzi. Ma il regalo che Davide [redacted] Barbara Lucchini si aspettano vale più di qualunque assegno: [redacted] poter vedere e finalmente prendere in braccio Sara e Samuele, [redacted] così piccoli, chiusi in quell'incubatrice che li aiuta a vivere. Mille euro, al confronto, sono nulla.

COMUNE, REGIONE, PROVINCIA E CURIA COINVOLTI NEL PROGETTO «IL SOGNO DI EZECHIELE»

Nuova vita degli oratori di frontiera

«Dovranno diventare centri di aggregazione giovanile»

Maria Teresa Martinengo

Non solo partite [redacted] calcetto fra le proposte degli «oratori di frontiera»

I modi dell'«aggancio» [redacted] tradizionali, ma anche inediti: dal coinvolgimento in un video che racconta una giornata da adolescenti al classico doposcuola con variazioni e integrazioni sul tema (delle prove musicali all'«orientalavoro»), dalle feste-concerto al torneo di play-station, dall'apertura serale degli spazi al campeggio estivo, ai tornei sportivi. Ma non basta tutto questo per descrivere la seconda vita degli oratori di 13 parrocchie «di frontie[redacted]: da sempre anche pronto intervento per risolvere i problemi più gravi e immediati.

La seconda vita dei 13 oratori ha il nome di un progetto, un esempio tutto torinese - «primo in Italia», è stato detto alla presentazione, ieri, in Curia - di collaborazione tra ente pubblico e Chiesa, di quel lavorare «in rete» [redacted] soggetti diversi che fa di questa città un modello. «Il sogno di Ezechiele, progetto "Giovani e periferie"», è nato all'inizio dell'anno da un'idea del vicesindaco Marco Calgaro «per rilanciare le politiche giovanili». Ma anche per dare risposte immediate al bisogno di aggregazione [redacted] dove le opportunità sono poche. «Ezechie[redacted] (dal nome del profeta del Dio biblico, il cui sogno diventa messaggio di speranza per gli ebrei prigionieri) è stato messo a punto da d[redacted] Filippo Raimondi, direttore della Pastorale diocesana dei Giovani, [redacted] da don Gianni Fornero, direttore della Pastorale Sociale [redacted] del Lavoro, [redacted] i parroci del territorio - Porta Palazzo, Barriera di Milano, Falchera, via Sansovino, via Artom, Mirafiori Nord, Nichelino, Settimo, Mappano, Cuorgnè, Venaria -, con Gioc, Acli, le cooperative Et, Orso e Liberitutti. «Rispetto al problema delle periferie fordiste, nate per ospitare gli operai delle grandi fabbriche, Torino sembra aver evitato i fenomeni deteriori. Questo non toglie che il degrado impegni intensamente la città. E la "febbre delle periferie" riguarda essenzialmente i giovani», ha detto don Fornero.

[redacted] sostegno finanziario, fornito da Comune, Provincia e Regione, sarà [redacted] mila euro l'anno per parrocchia. «"Il sogno di Ezechiele" rilancia l'aggregazione giovanile negli oratori, partendo dalla formazione o dal rafforzamento di un gruppo molto motivato [redacted] curato anche a livello di fede», ha spiegato monsignor Mino Lanzetti, vescovo ausiliare. «Con questo gruppo si promuove una serie di iniziative nel quartiere che mirino alla partecipazione dei giovani», ha osservato don Raimondi. In ogni parrocchia, poi, è stata inserita una persona giovane a tempo quasi pieno, con l'obiettivo [redacted] pensare, programmare e coordinare il progetto. «Nello [redacted] dell'"accompagnatore" - ha spiegato Elisabetta - deve esserci prima di tutto il saper ascoltare [redacted] l'essere disponibile, [redacted] qualsiasi momento». Alla base del lavoro, anche un interessante lavoro di mappatura dei luoghi [redacted] aggregazione: [redacted] giardinetto al McDonald's, dall'ipermercato al «muretto».

«Quando si [redacted] il [redacted] "periferia" [redacted] ha l'impressione di qualcosa di marginale, di un'appendice - ha detto il professor Alfredo Mela del Politecnico -, ma oggi ci rendiamo conto che periferia [redacted] anche San Gioacchino, [redacted] Porta Palazzo, in centro. E che via via, andando verso l'esterno, si includono ampi pezzi di città». L'assessore all'Edilizia Pubblica e Periferie, Roberto Tricarico, ha annunciato un progetto di recupero complessi[redacted] per l'area di via Parenzo, alle Vallette, segnalato dal parroco don Renato Casetta come un [redacted] ghetto». «La riqualificazione fisica - ha detto Tricarico - non può che andare di pari passo con il sostegno al diritto di cittadinanza nel quartiere. In particolare, dei giovani».

A QUELLO DI VIA BOTTICELLI SI SONO GIÀ AFFIANCATI I «PUNTI» DI VIA GORINI E DI VIA SANSOVINO

Crescono i distributori di metano per auto

Entro i primi mesi del 2004 cinque nuovi impianti in funzione a Torino

Alessandro Mondo

Confermati gli incentivi per l'acquisto di veicoli a metano contemplati dal progetto frutto di un accordo nazionale tra Fiat, ministero e Unione Petrolifera

Crescono i distributori di metano, con un'accelerazione da uno [redacted] sei entro i primi mesi del 2004. [redacted] bilancio è stato reso noto ieri, in occasione del taglio del nastro del punto di distribuzione Tamoil in via Sansovino 44/A: un'inaugura[redacted] legata agli incentivi per l'acquisto di veicoli a gas naturale previsti dal «Progetto Metano» e alle agevolazioni per trasformare [redacted] metano [redacted] a gpl quelli non catalizzati. Presenti alla piccola cerimonia l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano, armato di forbice, Vincenzo Borriello e Raffaella Gropallo - responsabili del «Progetto Metano» per Iveco e Fiat Auto -, l'ammini[redacted] delegato di Tamoil Italia Giuliano Billi.

> Si vuole colmare il «gap» infrastrutturale il principale avversario di una vera alternativa ai motori diesel

Dunque [redacted]ono i distributori di metano. Lo «storico» impianto di via Botticelli 71 [redacted] già stato affiancato da quelli in via Gorini 26/B [redacted] in via Sansovino 44/A. In dirittura di arrivo [redacted] distributore in strada Cuorgnè 102/A, mentre i primi mesi del 2004 regaleranno altri due punti di approvvigionamento: strada del Drosso 101 e corso Grosseto 146. Un'accelerazione analoga si registra in provincia, con sei distributori a Carmagnola, Chieri, Caluso, Villastellone, San Benigno Canavese [redacted] Caselle (frazione Mappano). Altri seguiranno. Obiettivo: colmare un «gap» infrastrutturale che rischia di diventare il principale avversario di un'alternativa convincente [redacted] motori diesel. Lo hanno fatto presente l'assessore Ortolano e l'ingegner Borriello, il quale ha sottolineato la qualità della gamma di veicoli a metano (compresi quelli pesanti) offerta sul mercato grazie ai robusti investimenti su questo tipo di tecnologia.

Confermati gli incentivi, uno dei cavalli di battaglia di Ortolano. Il primo fronte riguarda le agevolazioni per l'acquisto di veicoli a metano contemplate dal progetto omonimo (con Torino capofila), frutto di un accordo nazionale [redacted] Fiat, ministero [redacted] Unione Petrolifera (www.comune.torino.it/progettometano). La novità consiste nell'estensio[redacted] tutti i cittadini degli incentivi finora riservati a commercianti, tassisti e artigiani. L'agevolazione scatta all'acquisto: il venditore determina subito lo sconto (2500 [redacted] per le auto; da 1.500 a [redacted] per i veicoli commerciali, in base a classe [redacted] dimensione). Nell'ottica della progressiva eliminazione dei veicoli non ecologicamen[redacted] corretti vanno considerati anche gli incentivi per chi vuole trasformare [redacted] metano [redacted] gpl la vettura [redacted] catalizzata (immatricolata tra il 1988 ed il 1995) nelle officine autorizzate, aggirando con un piccolo compromesso l'appuntamento [redacted] la concessionaria e gli stop alla circolazione. Da qualche giorno sono state riaperte le prenotazioni per ottenere il contributo previsto dal Ministero (309,87 euro). Informazioni: 800015095 - 800500501 - www.comune.torino.it/ambiente/ichi.

comunicano

la svendita totale

per chiusura negozio

PREZZI CONVENIENTI

PROTESTA IN PIAZZA CASTELLO

I sindaci contro i tagli alla Finanziaria Napoli: «Il governo ha rimediato»

Una quarantina di sindaco hanno protestato ieri davanti alla sede della Regione Piemonte «contro i tagli di fondi agli enti locali previsti dalla finanziaria». La manifestazione era indetta dal sindaco di Collegno e presidente della Lega delle Autonomie, Umberto D'Ottavio. Critico sull'iniziativa il deputato di Forza Osvaldo Napoli, vice presidente dell' Anci: «Il governo ha espresso l'impegno di ripristinare risorse per 200-250 milioni . Sono notizie che i sindaci dovrebbero conoscere».

I sindaci ieri mattina davanti alla sede della Regione

OSPITI DELEGATI

Sport tutela dell'ambiente conferenza mondiale al Lingotto

Comincia al Lingotto la quinta conferenza mondiale sport e ambiente organizzata dal Cio, il comitato olimpico internazionale: partecipano oltre duecentocinquanta delegati del movimento olimpico. Obiettivo della manifestazione che si concluderà domani: promuovere tutela dell'ambiente come valore dei Giochi. Alla conferenza parteciperà il presidente del Cio, il belga Jacques Rogge, i vertici del Coni con il presidente Petrucci , il Comune, Regione e la Provincia.

Sport e ambiente, un d'attualità in vista delle Olimpiadi

IL SINDACO CHIAMPARINO SVELA L'IPOTESI IN UNA LEZIONE ALL'UNIVERSITA'

Il Palazzo del Lavoro «impacchettato» per il 2006

«Sarà ristrutturato nei due anni successivi»

Luciano Borghesan

Per Olimpiadi il glorioso Palazzo Nervi potrebbe finire impacchettato. La coincidenza la crisi è amara, ma puramente casuale: sorto per magnificare la città del lavoro in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, distanza 42 anni, parallelepipedo di via Ventimiglia, disegnato dall'architetto Pier Luigi che gli diede il cognome, verrebbe nascosto. Ad annunciare l'ipotesi e a spiegarne i motivi è stato Sergio Chiamparino una lezione sul «marketing urbano». Il sindaco ha parlato a seicento studenti sotto le volte del gigantesco edificio dove collocate parte delle degradate aule della Facoltà di Economia e Commercio, oltre essere sede di fiere minori e di uffici della questura per l'immigrazione.

L'idea ai giovani non è piaciuta. Non affascinano le mani di Christo Jeanne-Claude sulla costruzione che ospita. Gli universitari hanno sollecitato che si intervenga per valorizzare la struttura, per un'operazione di maquillage provvisoria, sia pure di mascheramento artistico. Lo hanno ribadito anche vista dell'appuntamento che Torino ha nel 2008 coi più qualificati architetti del mondo: «Sotto vestito, le crepe?».

Chiamparino ha condiviso l'osservazione, ma ha precisato che difficilmente ci sono i tempi per acquisire da parte del Comune il bene demaniale. Alla richiesta venti milioni di euro, gli enti locali hanno contrapposto il meccanismo della «Per il 2006, però, siamo in ritardo - ha ammesso il sindaco -, perciò è nata l'idea della scorciatoia artistica. Resta, invece, l'obiettivo di ristrutturare il palazzo per 2008. Al convegno mondiale degli architetti Torino deve presentarsi con la città in regola». Per la destinazione di Palazzo Nervi Mercedes Bresso e Provincia, nel '98, all'allora governo Prodi avevano proposto la destinazione a «città della scienza».

Chiusa la parentesi del «pacco olimpico», la lezione di Chiamparino è proseguita sul «prodotto-Torino» al corso presieduto dal professor Piergiorgio . Che cosa vuol dire fare «marketing» per un «tessuto urbano»? Un'ora mezzo interessante affresco sulle ve esigenze dettate confronto tra aree. La competitività oggi avviene per sistemi territoriali, dove industria, servizi, arte s'intrecciano.

Incontro con gli studenti della Facoltà di Economia sul prodotto-Torino «La città deve valorizzare il patrimonio culturale»

La crisi dell'auto determinato per Torino l'esigenza di recuperare identità culturali passate in second'ordine con il boom industriale. Negli ni settanta, gli abitanti erano più di un milione e duecentomila, dall'80 in poi si scesi fino agli attuali 866 mila.

«Nell'ultimo decennio Torino si impegnata a rilanciare l'immagine che le spetta prima capitale d'Italia e per il patrimonio storico che possiede», il sindaco ha dimostrato ottimismo indicando segnali di ripresa demografica, economica (l'indu resta per cento, mentre in Europa mediamente al 30, mentre crescono settori nuovi come quello dell'informazione-comunicazione-tecnologia, che ha 50 mila addetti e seimila aziende), e occupazionale (6,2 per cento i disoccupati).

«Le Olimpiadi - ha aggiunto - in questo contesto rappresentano uno strumento utile ad accelerare il processo di trasformazione, perchè investimenti di miliardi pubblici in strutture e collegamenti funzionali al post-2006, offrendo anche temporaneo lavoro». L'allestimento della vetrina internazionale, poi, un'occasione unica per far conoscere Torino al mondo, consente di mettere in mostra i gioielli oltre i già conosciuti «articoli» Fiat e Juventus.

Dagli studenti tante domande-riflessioni: «La ripresa demografica rischia di avvenire solo l'immigrazione», «Manca la cultura dell'utilizzo sociale di chi studia», «Per rilanciarsi, Torino deve conquistare prima l'orgoglio dei suoi cittadini e per farlo deve curare di più le zone emarginate, i servizi». «Con tutti questi cantieri va favorito l'uso del mezzo pubblico, ad esempio contenendo costo del biglietto». Argomenti su cui il sindaco ha puntualmente risposto, come ha continuato a fare ad Agorà, alla serata organizzata all'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa e la Rai.

Sergio Chiamparino con il professor Piergiorgio Re e gli studenti della Facoltà di Economia e Commercio a Palazzo Nervi

GLI STANZIAMENTI DI TORINO 2006 AL CENTRO DEL DIBATTITO POLITICO

Sbloccati i fondi della viabilità in Valle di Susa

All'Anas 50 milioni di euro: via ai cantieri ad Avigliana e sulla Cesana-Clavière

servizio

Giuseppe Sangiorgio

I fondi che l'Anas non ha utilizzato per la viabilità olimpica settimana dovrebbero ritornare in valle Susa: per il tunnel tra Clavière Cesana, oppure per circonvallazione di Avigliana. Struttura, quest'ultima, già finanziata, su cui dovrebbe ricadere anche parte di quei 53,7 milioni di euro, stanziati due fa e mai investiti e quindi rientrati nelle casse del Tesoro. Il recupero della somma consentirà di costruire entrambe le opere, un piccolo slittamento per quella che unisce le due località di confine. Oggi, i tecnici del Toroc e, a livello politico, vice ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, formalizzeranno la decisione per rimettere circolo fondi che serviranno sia alla viabilità intorno ad Avigliana, sia alla galleria della Cesana-Clavière, dove la variante costerà circa 130 milioni di euro, di cui 45 stanziati dalla legge 285, quindici già garantiti dalla stessa Anas, che ora dovrà reperirne altri 35, mentre i rimanenti potrebbero essere addebitati ai fondi Cipe.

In realtà quei fondi, come detto, erano arrivati all'Anas, essendo stati utilizzati, dopo due anni «finiti in economia», rientrando nelle casse del ministero diretto da Tremonti che potrà dirottarli ad altre imprese.

Questione da chiarire con urgenza, dunque. Com'è stato rilevato ieri sia nella commissione olimpica del Comune, presieduta da Gavino Olmeo, sia nel Comitato di regia che svolto Regione nel pomeriggio, al quale hanno partecipato il presidente Enzo Ghigo, il vice, con delega ai Trasporti, William Casoni, l'assessore al Turismo Ettore Racchelli con i colleghi del Comune, Elda Tessore, della Provincia, Silvana Accossato, affiancati dal direttore dell'Agenzia olimpica, Domenico Arcidiacono, dal capo del compartimento Anas del Piemonte, ingegner Ferra.

Nell'incontro capitolino di oggi, spiega Casoni, «verrà inoltre ribadita la richiesta di 51 milioni di necessari all'Agenzia diretta da Arcidiacono, per completare il proprio piano di realizzazione delle opere». Infine gli organismi preposti alla preparazione dell'evento tenteranno ottenere la gestione dei quattrini risparmiati con i ribassi d'asta: complessivamente circa 80 milioni di . Spiega il vice presidente della Regione: «Se l'Agenzia potesse averne a disposizione almeno (40 milioni), aggiungendoli ai 51 che chiederemo, avrebbe quasi il cento per cento di garanzie su eventuali lievitazioni di costi delle opere attualmente in cantiere».

Anche perché ostacoli gli inconvenienti restano in agguato. Il Consiglio comunale, sempre ieri, ha per esempio nuovamente fermato una bilancio da 40 milioni di euro, per una spesa relativamente piccola (350 mila euro) destinata a rifornire la Fondazione Atrium, che gestirà il Palagiugiaro di piazza Solferino, di beni strumentali: computer e quant'altro utile per far funzionare la macchina che dovrà reclamizzare i Giochi del febbraio .

Ma dietro a quei 350 mila euro, a giudizio di alcuni consiglieri della Margherita, c'è una questione di principio, quella che la Fondazione Atrium dovrebbe autofinanziarsi. Problema che, prima di tornare in aula, verrà approfondito in prima commissione. E, sugli «incidenti percorso», il consigliere Bruno Ferragatta (Margherita) ha inviato una lettera aperta al sindaco Sergio Chiamparino lamentando: «Dopo aver seguito con disagio il dibattito in Sala Rossa, lunedì 24 novembre, sui presunti debiti del Toroc, abbiassistito al suo prolungamento attraverso un dibattito aperto su "La Stampa" di domenica rsa. La vicenda riguarda la capacità del Comitato organizzatore di far fronte agli eventuali debiti contratti. Un tema apparentemente tecnico-finanziario, che tuttavia, sembra nascondere pretestuosamente un significato politico che offusca la dichiarata limpida volontà della Città di quella concordia finalizzata al miglior raggiungimento degli obiettivi legati ai Giochi». Infine, l'onorevole Ghiglia (An), ha chiesto alla commissione parlamentare di convocare i vertici del Toroc e il ministro Frattini per chiarire quale sia verità sui conti olimpici.

A MARZO UN SALONE CON LE PROTAGONISTE DELLA VITA DI ENTI LOCALI GOVERNI

Se la politica parla al femminile

Stefanella Campana

SARÀ un salone molto particolare quello che debutterà Lingotto dall'11 al 13 marzo 2004. E' «Expoelette», rivolto pubblico di donne impegnate negli enti locali, nei governi nazionali ed europei e negli organismi di pari opportunità. Darà visibilità a una «merce» non più rara ma ancora da valorizzare: l'impegno femminile nell'amministrazione pubblica e nella società. L'evento, presentato ieri a Palazzo Barolo, annuncia un appuntamento internazionale di rilievo e all'insegna dell'ottimismo, evidenziato anche dal suo logo, «Positive-mente. Donne più protagoniste» (dello Studio Testa).

«Expoelette» conta sul sostegno del Fondo Sociale Europeo e della giunta regionale ed promosso dalla Consulta delle elette della Regione Piemonte, attiva fin dal '96 per mettere rete e valorizzare le 3500 amministratrici attraverso di formazione, news-letters, eventi. Al Lingotto, le tre giorni della kermesse al femminile sarà l'occasione per incontri, tavole rotonde, presentazione di progetti, libri, film. Tema centrale di confronto e approfondimento, quello della pre delle d nei luoghi decisione e in particolare degli strumenti da adottare per passare dalle dichiarazioni a risultati concreti e misurabili.

Al Lingotto la tre giorni della Consulta delle elette Prevista la presenza dei segretari di partito

«La necessità di valorizzare la presenza femminile non un fatto solo locale; la rete della Consulta delle elette, il metodo di lavoro, può messo disposizione di altre e consentirci di essere il primo nucleo di una rete internazionale di elette. Expoelette creerà le condizioni ideali per favorire lo scambio di esperienze e avviare nuove collaborazioni», spiega Giuliana Manica, presidente della Consulta delle elette. Sarà l'occasione anche per presentare la «Carta Torino», un insieme di linee guida da proporre tutte le istituzioni affinchè promuovano e valorizzino la donna come soggetto centrale della vita democratica del paese. Anche perchè la realtà italiana non è delle più brillanti da questo punto di vista. Nelle istituzioni dell'Europa la presenza femminile è aumentata tra gli anni '80-'90, eccetto che in Finlandia Italia. E siamo fanalino di coda rispetto agli altri Stati dell'Unione europea nelle assemblee parlamentari nazionali: una presenza femminile nel Nord Europa che oscilla tra il 31-42%, ci ritroviamo con Francia e Grecia a contare solo l'8-10%. Così governi nazionali: nel Nord Europa la partecipazione femminile è alta, tra 35-58%, si scende al 12-19% per l'Italia, in compagnia di Irlanda, Spagna, Belgio, Portogallo Grecia. Non a Expoelette «renderà Piemonte un punto di riferimento per le donne elette non solo italiane», come sottolinea il presidente del Consiglio regionale Cota.

Intenso variegato dei lavori, compreso l'incontro con i segretari dei partiti. Seminari e workshop spaziano diversi: dalle donne nelle religioni monoteiste, alle donne impegnate nei governi nazionali e organismi internazionali, anche costruire e organizzare la città un'ottica di genere, ovviamente femminile; parlerà di nazionali ed europee per contrastare il fenomeno della tratta, ma anche delle donne della finanza, della presenza donne nei media e il loro contributo per migliorare l'immagine femminile.

OGGI GIUNTA IL PIANO VIABILITÀ DI NATALE

Una colletta in via Roma per il negoziante multato

L'unica multa che i vigili urbani hanno inflitto domenica scorsa al negoziante corso De Gasperi (che non aveva rispettato l'ordinanza di chiusura) verrà pagata, attraverso un'«autotassazione di solidarietà», anche da tutti gli altri commercianti del centro nella stessa giornata hanno alzato le saracinesche infischiandosene dello spauracchio dei 1000 euro di . «Ci pare un gesto doveroso - ha dichiarato ieri Maurizio Baiotti - uno dei titolari di boutique che due giorni sono sono stati protagonisti dell'ormai nota apertura in segno di protesta.

E mentre i negozianti si riprodi «cantarle chiare» Comune nella prossima riunione che li vedrà attorno a un tavolo la prossima settimana, la questione delle aperture vietate (pubblicizzata dal Comune anche tramite pagine di quotidiani) finisce Consiglio comunale. L'interpellanza è firmata dal capogruppo di Alleanza Nazionale Ferdinando Ventriglia e s'intitola «Domeniche prenatalizie: grande distribuzione aperta negozi chiusi per decreto».

Attraverso documento il consigliere chiede sindaco e all'assessore seguenti : «Come giustifichino le incoerenze e disattenzioni che hanno posto i commercianti torinesi nella necessità dover contravvenire alle disposizioni sulle aperture domenicali» e, soprattutto non ingano curioso e paradossale pubblicare a posteriori un annuncio privo di qualsiasi utilità e privo di contenuti di comunicazione istituzionale, cui finalità è quella di giustificare una maldestra politi del commerci». E conclude chiedendo «quante venute a la pubblicazione dell'annuncio, su quale capitolo di bilancio ne siano state imputate le spese e per quale ragione l'assessore al Commercio Tessore non abbia fatto ricorso all'ordinario, gratuito strumento della conferenza stampa».

E parlerà anche stamattina nella riunione di giunta che affronterà (e speriamo in maniera decisiva) la questione traffico nella zona centrale, viabilità di via Lagrange e Carlo Alberto in primis. Chi rà fra le due fazioni capitanate rispettivamente dall'assessore Elda Tessore e dalla collega Maria Grazia Sestero che si occupa di trasporti e traffico? Per il momento la questione preoccupa gli bientalisti: «Non vorremmo che con la scusa delle feste piazza San Carlo riaperta alle auto nei weekend - dicono zioni Largo Respiro Legambiente - non si può fare sempre passo avanti e due indietro».

REGALATEVI UNA VACANZA
ACQUISTANDO DA
prandi
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ANCORA PIÙ CONVENIENTI
DA OGGI PREZZI SCONTATI
CON VENDITA PROMOZIONALE
DA
prandi
CI SO MISURE CHE NON DA ALTRI
C.so Palestro, 7 - Torino - 5617260
ORARIO: Lunedì - Mercoledì Venerdì - 15.00 - 19.30
Martedì Giovedì 10.00 - 19.30 (Continuato)
- 9.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
7 - 8 - 14 - 21 DICEMBRE 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
TAPPETI

OPERAZIONE «RAGNATELA»

Abdelaziz Knammouj

Cherki Lahraichi

Per oltre un anno gli investigatori dell'Arma hanno lavorato con la Direzione dei Servizi Antidroga e il Ministero dell'Interno

Sono stati individuati anche i cassieri della banda, tre marocchini, che movimentavano le somme di denaro

Hassan Charkane

Antonio Chino

ALL'ALBA I CARABINIERI DEL REPARTO OPERATIVO BLOCCANO GLI SPACCIATORI E SCOPRONO SOSTANZE STUPEFACENTI

Con la droga investivano nel commercio

Smantellata organizzazione italo-maghrebina: 18 arresti

Angelo Conti

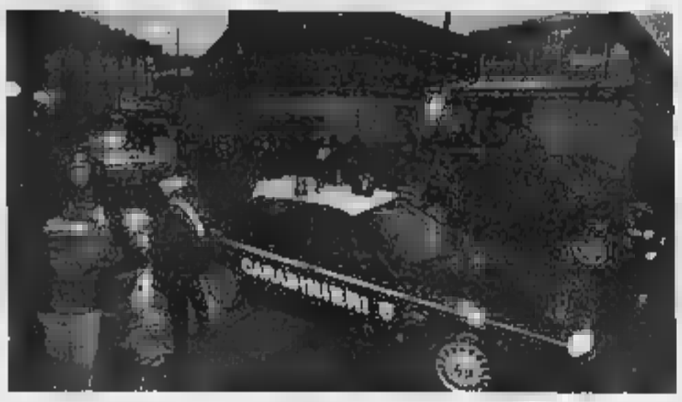
Famiglie maghrebine, [illegible] ai proventi del traffico di droga, si [illegible] costruite, a Porta Palazzo, un piccolo impero. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino hanno individuato un'articolata banda criminale che, da una decina d'anni, era dedita all'importazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti quali hashish, cocaina ed ecstasy, arrestando complessivamente 18 persone, tutte colpite da ordinanza di custodia cautelare [illegible]ssa dal gip di Torino, Salvatori.

All'alba di ieri, con un'operazione scattata contemporaneamente a Torino e in diverse città italiane, i carabinieri hanno sgominato quella che gli investigatori definiscono «la più complessa associazione per delinquere maghrebina mai individuata in Piemonte». Gli arresti costituiscono l'atto finale di un'operazione, coordinata [illegible] pm Tatangelo, che si è sviluppata per oltre un [illegible] in collaborazione con [illegible] Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con organismi [illegible] Ministero dell'Interno operanti all'estero e con varie polizie straniere, e che nei mesi scorsi aveva già portato all'arresto di 27 persone ed al sequestro di olt' una tonnellata di hashish, di ci' 10 chilogrammi di cocaina puris... [illegible] di 40.000 pasticche di ecstasy.

I membri dell'organizzazione, composta da cittadini italiani e marocchini, importavano l'hashish e la cocaina in Italia seguendo [illegible] rotta che partiva dal Marocco e dalla Colombia per raggiungere il nostro paese attraverso la Spagna, mentre l'ecstasy veniva importato dall'Olanda. Sono stati individuati anche i cassieri dell'organizzazione, tre cittadini marocchini, che provvedevano a movimentare le ingentissime somme di denaro provento del lucroso traffico, investendole parte in attività commerciali in Italia, parte trasferendole direttamente in paesi del Maghreb.

In manette sono finiti Bouazza Azzaoui, nato a Marif Ben Ahmed (Marocco) nel '53, via Gorizia 94 (titolare [illegible] un bazar e di una macelleria); Cherki Lahraichi, nato a Bouled (Marocco) nel '68, corso Potenza 188; Abdelaziz Khannouj, nato [illegible] Youssoufia (Marocco) nel '68, via Pinerolo 41; Hammadi Lahrichi, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '76, via Piria 12; Mustapha Lahraichi, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '78, via Piria 12; Mohamed Afif, nato a Ouled Abdellah (Marocco) nel '78, via Piria 12; Ahmed Hamdaoui, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '69, residente a Seregno (MI) in via Pascoli 10; Salah Elbachimi, nato a Klaa Sraghna (Marocco) nel '66, domiciliato a Carrara Avenza (MS) in via Carriona 490; Hassan Charkane, nato a Casablanca (Marocco) nel '64, via degli Ulivi 94; Tarik Morchid, nato a Casablanca (Marocco) nel '76, via Bologna 267/10; Tommaso Callipo, nato a Sant'Onofrio (CZ), in corso Cincinnato 217; Fatidha Tidi, nata Khouribga (Marocco), nel '71, corso Potenza 188; Hamid Khannouj, nato in Marocco nel '73, via Pacinotti 6; Antonio Chino, nato a Saluzzo nel '50, Villareggia, via Nuova 44; Pasquale Borrelli, nato a Napoli nel '55, residente a Napoli, quartiere Barra, traversa 5; Riccardo De Capitani, nato [illegible] Milano nel '54, residente a Trezzano sul Naviglio (Milano) in via Pergolesi 12/a; Antonino Larosa, nato a Cittanova (Reggio Calabria) nel '52, residente a Rodano (Milano) in via delle querce 5/H, Camillo Maspi, nato [illegible] Napoli nel '53, residente a Alessandria in via Boves 9.

LOTTA AI TRAFFICANTI



L'hashish [illegible]iv[illegible] dal Marocco

Nel blitz scattato all'alba nella zona [illegible] Porta Palazzo sono stati impegnati decine di carabinieri. Buona parte dello stupefacente [illegible] smerciato direttamente sulla piazza torinese [illegible] una percentuale rilevante della droga veniva fatta proseguire per altre città, quali Milano ed il suo hinterland, Vercelli Carrara, Prato e Napoli.

UN IMPERO [illegible]

Blitz nelle macellerie islamiche

Grazie ai proventi del traffico di droga, si erano costruiti, a Porta Palazzo, un piccolo impero, fatto di bazar, [illegible]llerie islamiche, phone center, servizi di autotrasporto. [illegible] [illegible] stati controllati anche numerosi [illegible] commerciali, macelleria e magazzini gestiti da extracomunitari collegati agli arrestati nei quartieri centrali della città, particolarmente a Porta Palazzo.

IN VIA MAGENTA E VIA SAN DONATO

Sequestrati due phone center

Contemporaneamente agli arresti, i carabinieri hanno eseguito oltre trenta perquisizioni, per la maggior parte in Torino e provincia (in una di queste sono stati rinvenuti [illegible] sequestrati cinque chilogrammi di hashish).

Sono stati inoltre sequestrati due phone center, localizzati in via Magenta ed in [illegible] San Donato 4/bis, i cui proprietari, direttamente coinvolti nelle indagini, avrebbero utilizzato i negozi [illegible] vero e proprio punto di ritrovo e di appoggio logistico per [illegible] narcotraffico: per gli inquirenti, lo stesso acquisto e gestione dei phone center sarebbe avvenuto sfruttando i proventi del traffico di droga. Secondo i carabinieri [illegible] stata individuata «la più complessa associazione per delinquere maghrebina mai individuata in Piemonte».

CARLO PIGNATELLI

invita tutti i futuri sposi alla presentazione delle collezioni 2004 presso l'Atelier di Via Cernaia, 17/g - Torino.
In omaggio la nuova rivista dedicata [illegible] Matrimonio firmato Carlo Pignatelli.
Per informazioni Tel. 011 2292810
www.carlopignatelli.com

Specchio dei tempi

«Addio alle caramelline al rosolio: in quel locale si respirava l'aria della Torino ottocentesca» - «Tanto verde per gli anziani di via Mongrando» - «Di notte solo cinque pattuglie di vigili» - «Lione più lontana»

Un lettore ci scrive:

«Con vivo rincrescimento ho visto che lo storico locale "Baratti & Milano" di piazza Castello non è più pasticceria. Ha perso la sua peculiarità dolciaria per dedicarsi unicamente al servizio bar. La gravità del fatto si commenta da sé. Da affezionato torinese non posso non esprimere [illegible] mio dolore per la perdita della mitica torta Baratti al cioccolato, per i raffinatissimi pasticcini, per le caramelline al rosolio tanto care alla nostra tradizione sabauda.

«Inoltre dopo la ristrutturazione sia il bancone bar sia le stanze più storiche si sono trasformate in locali di [illegible]vendita. Con nostalgia ricordo le vecchia disposizione, dove sorseggiare il caffè sotto l'orologio con i segni zodiacali, [illegible] seduto ai tavolini dove alzando gli occhi si ammiravano i soffitti finemente decorati. Si respirava quell'aria di Torino ottocentesca.

«Recentemente sono stati riaperti altri due caffè storici e si [illegible] mantenuta la disposizione originale. Al Roma, ex Talmone, le scritte esterne ricordano cioccolatini dorati e il bancone finemente restaurato serve la clientela. Ai Platti le volte delle tre sale, decorate [illegible] stucchi di disegno barocco, celano un bellissimo e segreto tesoro artistico, realizzato probabilmente per la liquoristeria "Principe Umberto" collocata dal 1870 fino al 1890 nella sede attuale di Platti.

«Nel mondo vengono decantati i caffè viennesi, peccato che i nostri non vengano [illegible]i citati».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Famiglia e ai Servizi Sociali [illegible] scrive:

«In risposta ai timori avanzati da alcuni lettori residenti in Vanchiglietta sulla progettazione della nuova residenza polivalente per anziani di via Mongrando preciso che le diverse attività (residenza sanitaria [illegible] sistenziale, centro diurno integrato, sale e laboratori) saranno tutte [illegible]te tra loro attraverso percorsi interni coperti, riparati e riscaldati. Inoltre, più della metà [illegible] terreno è destinato a verde, anche [illegible] protette interne agli edifici. Sono poi previsti tetti verdi negli edifici più bassi».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono le 1,30 della notte di un sabato come tanti altri. Piazza Bodoni, recentemente rimessa a nuovo e resa pedonale, [illegible] completamente invasa da [illegible] parcheggiate selvaggiamente sui marciapiedi. Non si trova più [illegible] passaggio pedonale libero, tutti gli scivoli e i parcheggi riservati ai disabili sono barbaramente occupati. Da un'ora e mezza ho chiesto l'intervento di una pattuglia di vigili urbani. La risposta, la prima, è stata: "Mandiamo [illegible] pattuglia!". Ho deciso di aspettare in mezzo alla piazza per accogliere festosamente i paladini della giustizia.

«Dopo un'ora ho richiamato la centrale. Risposta: "Non mandiamo nessuno, tutte le pattuglie sono impegnate per incidenti!". Ho appreso che "tutte le pattuglie", per la precisione, significa cinque pattuglie (di domenica sera sono tre) che devono coprire l'intero territorio urbano per "la sicurezza e le emergenze" [illegible] [illegible] legge sulle apposite pagine del sito [illegible] Comune di Torino.

«Bella sicurezza, specie nelle [illegible] serali del sabato! E' un granello di sabbia nell'oceano dalla violazione dei diritti di chi chiede di circolare sicuro e tranquillo. Com'è possibile che ci si trovi nell'impossibilità [illegible] far valere i propri diritti tramite le forze dell'ordine?! Oltretutto un calcolo fatto molto velocemente [illegible] approssimativamente mi indica che, intervenendo sul luogo, la polizia municipale avrebbe potuto far entrare nelle casse del Comune una cifra simile a 2000 euro, solamente a fronte di un impegno di un paio [illegible] ore uomo. Dal momento che qui la situazione è identica ogni f[illegible] settimana, non [illegible] il [illegible] (anche dal punto di vista della convenienza economica) di assumere e formare qualche nuovo agente e mandare in giro qualche pattuglia supplementare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto [illegible] piacere che il processo di miglioramento e ammodernamento delle ferrovie prosegue con tappe accelerate. Sino a qualche mese fa [illegible] Torino e Lione vi erano almeno 3 corse giornaliere dirette. Ora hanno pensato bene di ridurle a una [illegible] parte da Torino alle 17,28 [illegible] arriva [illegible] Lione alle 20,56, dove? alla stazione di Saint-Exupéry che si trova a circa 50 km dalla città. Mi chiedo [illegible] la prossima tappa sarà la soppressione [illegible] ogni linea diretta con Lione in attesa dell'alta velocità».

Giorgio Bianchi

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

TEMPO

La depressione sul Centro Europa convoglia corrente sciroccali sul Mediterraneo occidentale, il cui contrasto termico con quelle fredde orientali continua a provocare precipitazioni sul Nord-Ovest italiano. Sul Piemonte cielo coperto accompagnato precipitazioni continue diffuse a carattere nevoso oltre i 1500 metri. Temperature lieve incremento. Per domani pomeriggio previste proba- schiarite. Ieri a Torino pioggia continua con 7,9 massima, 6,5 di minima, 97% umidità e 16,8 mm di pioggia alle ore 15. Bel l'anno scorso con 12,6 di massima, 1,3 di minima 48% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

6	MOLTO INSALUBRE	Domenica 30/11/2003 — 3 DISCRETA
5	INSALUBRE	29/11/2003 — 4
4	POCO SALUBRE	Venerdì 28/11/2003 — 2
3	MEDIOCRE	Giovedì 27/11/2003 — 1
2	DISCRETA	Mercoledì 26/11/2003 — 3
1	BUONA	Martedì 25/11/2003 — 2
	OTTIMA	24/11/2003 — 1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; Campanella 9; pi Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Tralano 86; corso Peschiera 295; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via Secondo 9; Lancia 11/B; via Borgaro 58; via NicolaFabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; p Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100

RISULTATI POSITIVI AI TEST DELLE ASL METÀ DEGLI HOTEL CONTROLLATI

Batterio della legionella scoperto in 21 alberghi

Nino Pietropinto

Si allarga l'allarme legionella negli alberghi torinesi. Più della metà degli hotel controllati dall'Asl - 21 su 39 - risultati positivi al batterio che si annida nell'acqua. Il caso del Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele, dove nel luglio scorso un medico romano ha contratto la malattia, non era quindi isolato. E i controlli a tappeto disposti da Guariniello dopo quell'episodio, hanno disegnato un quadro allarmante della situazione. «Abbiamo controllato gli alberghi da tre stelle in su - spiega un investigatore - al primo prelievo quelli risultati positivi al batterio erano in . Poi cinque hanno recuperato in extremis, si sono rimessi in riga alla seconda verifica erano okay. Ora contiamo che anche gli altri si mettano in regola». Finora oltre al caso del medico romano colpito dal batterio mentre ad un convegno scientifico nell'hotel di corso Vittorio, non sono stati segnalati altri malati. «E non è detto che debbano esserci - continua l'investigatore - il morbo del legionario colpisce in particolare le persone con difese immunitarie basse. E anche le persone anziane con problemi cronici. Resta comunque brutto cliente per tutti, meglio eliminarlo dalle tubature». Per stabilire se c'è il batterio gli esperti dell'Asl usano una scala di riferimento- «Si parla di legionella quando i valori sono superiori a 1000 al litro, nei casi controllati ne abbiamo trovati alcuni con punte di mila usc al litro, e umen oltre i 50-60 mila usc. Sono percentuali altissime in questi occorre intervenire con urgenza con metodi drastici».

I risultati dei controlli dell'ufficio di igiene pubblica dell'Asl sono stati inviati per competenza al Comune che ha già fissato una serie di prescrizioni per i 21 alberghi colti in flagrante. Si tratta una serie di misure come la pulitura e la disincrostazione dei depositi d'acqua e della tubature. Nel mirino sono le docce, i rubinetti, i boiler, i posti ideali per la proliferazione di questi micidiali microrganismi, presenti nell'acqua nebulizzata, e che penetrando nelle mucose delle vie respiratorie provocano febbri altissime e gravi infezioni ai polmoni. Per eliminarli si può ricorrere alla clorazione, ma qualcuno la ritiene corrosiva, oppure portando l'acqua a temperature altissim.

I controlli dell'Asl che hanno fatto emergere questo quadro per nulla confortante del settore alberghiero torinese, stati effettuati tra il 2002 e il 2003, gli ultimi risalgono all'ottobre scorso. Il cartellino rosso è scattato dopo il secondo trollo. Ora tocca al Comune far rispettare le prescrizioni, muoversi in tempi rapidi anche per evitare che la paura faccia brec- futuri clienti in vista delle scadenze sportive in programma in Piemonte. La legionella, come dimostra il delle Molinette, non è un menico facile da eliminare una volta che si è stabilita in certi ambienti. Per la vicenda del Jolly, del medico colpito dal batterio, Guariniello ha indagato per lesioni colpoose e avvelenamento dell'acqua il responsabile legale della Jolly Hotel spa di Valdagno (Vicenza), la società che gestisce i jolly di tutta Italia. E ora pare deciso a usare il pugno duro con tutti quelli che non si metteranno in regola.

I test compiuti dalle Asl in 39 alberghi cittadini hanno individuato il bacillo della legionella in ben 21 strutture

LA LEGIONELLA

E' un nemico che arriva da lontano. La legionella deve il suo nome all'epidemia che si verificò tra i partecipanti a un ione dell'American Legion nell'estate del 1976 a Philadelphia: fra gli oltre 4 mila veterani (legionari) del Vietnam, 221 si ammalarono e 34 morirono. Il batterio fu individuato nell'impianto di condizionamento dell'hôtel.
Si trasmette attraverso l'inalazione di aerosol contaminati: sono quindi da considerare «a rischio» tutti i luoghi in cui si può entrare in contatto con acqua nebulizzata.
La legionella si diffonde soprattutto con l'acqua calda ma anche per via aerea negli ambienti con i condizionatori. E' una forma di polmonite che nei casi più gravi può anche uccidere. Soprattutto i malati più gravi, quelli con anticorpi non in grado di allontanare i «nemici» di un organismo debilitato. cioè le persone con difese immunitarie basse, possono essere i pazienti nel periodo postoperatorio, quando il batterio colpisce anziani o immunodepressi.

IL PRESIDENTE DELLA

«Strumenti insufficienti per difenderci dal bacillo»

L'amarezza degli operatori del settore: nessuno ci garantisce risultati definitivi

intervista
Claudio Laugeri

TORNA l'«incubo legionella». Gli esami di laboratorio non mentono: 21 hôtel contaminati su 39. E i titolari sanno che fare. La conferma arriva da Ezio Fracei, presidente della Federalberghi di Torino.

Negli ultimi 3 anni ci sono stati svariati controlli. Possibile che la situazione non migliori?

«Bisogna fare un discorso più generale. La "legionella" è un problema di tutte le strutture, pubbliche e private. Secondo i dati dell'Arpa del 2002, il 96,6 per cento dei 29 ospedali controllati è risultato infetto. Lo stesso vale per le 5 case di riposo visitate e per il 77,8 per cento delle 9 carceri controllate, contro il 69,6 per cento degli alberghi».

Non sembra un dato rassicurante...

«E non lo è. Ma non mi sembra corretto mettere la croce addosso agli albergatori quando la situazione generale è addirittura peggiore».

Nessuno ha cercato di porre rimedio?

«Certo, gli albergatori si sono mobilitati e hanno seguito alla lettera di interventi consigliati dalle Asl, dallo "choc termico" con acqua a 65° nelle tubature, all'inserimento di cloro, a una pulizia approfondita anche dei "soffioni" della doccia. Il problema è un altro».

Dica

«Nessuno può garantire il risultato. Anche seguendo alla lettera le 40 pagine di prescrizioni delle Asl, non sono certezze. Abbiamo chiesto un incontro gli Enti locali e l'Asl per di ottenere una certificazione degli interventi. Altrimenti, è tutto inutile. Ci alberghi che hanno fatto quanto previsto, sono risultati in regola subito dopo e sei mesi più tardi erano daccapo con la "legionella". Non è possibile lavorare in queste condizioni. Come ripeto, questo è un problema che riguarda tutte le strutture. Non vorrei che Torino volesse dimostrare di essere la "prima della classe" e rimanesse penalizzata proprio alla vigilia delle Olimpiadi del 2006».

Ma nemmeno bisogna chiudere gli occhi. O no?

«Per carità, ma cerchiamo avere un po' di buon senso e di trovare un rimedio. Altrimenti, è tutto inutile».

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

Giovedì Scienza 18

giovedì 6 novembre 2003, ore 17.45
La meravigliosa avventura del colore
Gaetano Di Modica

giovedì 13 novembre 2003, ore 17.45
La guerra, l'uomo e l'ambiente
Massimo Zucchetti

giovedì 20 novembre 2003, ore 17.45
Viaggio nel mondo delle nanotecnologie
Roberto Cingolani, Pierluigi Civera

giovedì 27 novembre 2003, ore 17.45
L'altro mondo
Annik Hamel

giovedì 4 dicembre 2003, ore 17.45
Lotta alla sclerosi multipla
Gianvito Martino

giovedì 11 dicembre 2003, ore 17.45
Un secolo con le ali: I fratelli Wright
Cesare Cardani

giovedì 18 dicembre 2003, ore 21.00
Eros e cervello
Alessandro Cellerino

giovedì 15 gennaio 2004, ore 17.45
Il nostro teatro quotidiano
Guglielmo Gulotta

giovedì 22 gennaio 2004, ore 17.45
Il tempo dell'anima
Edoardo Boncinelli

giovedì 29 gennaio 2004, ore 17.45
L'etologia caso per caso
Danilo Mainardi

giovedì 5 febbraio 2004, ore 17.45
Stazione Spaziale Internazionale
Umberto Guidoni

giovedì 12 febbraio 2004, ore 17.45
Gli anni del sonno
Chiara Maria Portas

giovedì 19 febbraio 2004, ore 17.45
La nuova ipnosi
Camillo Loriedo

giovedì 26 febbraio 2004, ore 17.45
Dal Quark al www
Robert M. Caillau, Chiara Mariotti

giovedì 11 marzo 2004, ore 17.45
Segnali dall'alba dell'Universo
Rashid Sunyaev

GIOVEDÌSCIENZA PRESENTA: SPECIALE SCUOLE

venerdì 5 marzo 2004, ore 10.00
Dinosauri vicini di casa
Mario Tozzi

Solo su prenotazione per le classi della Scuola Elementare

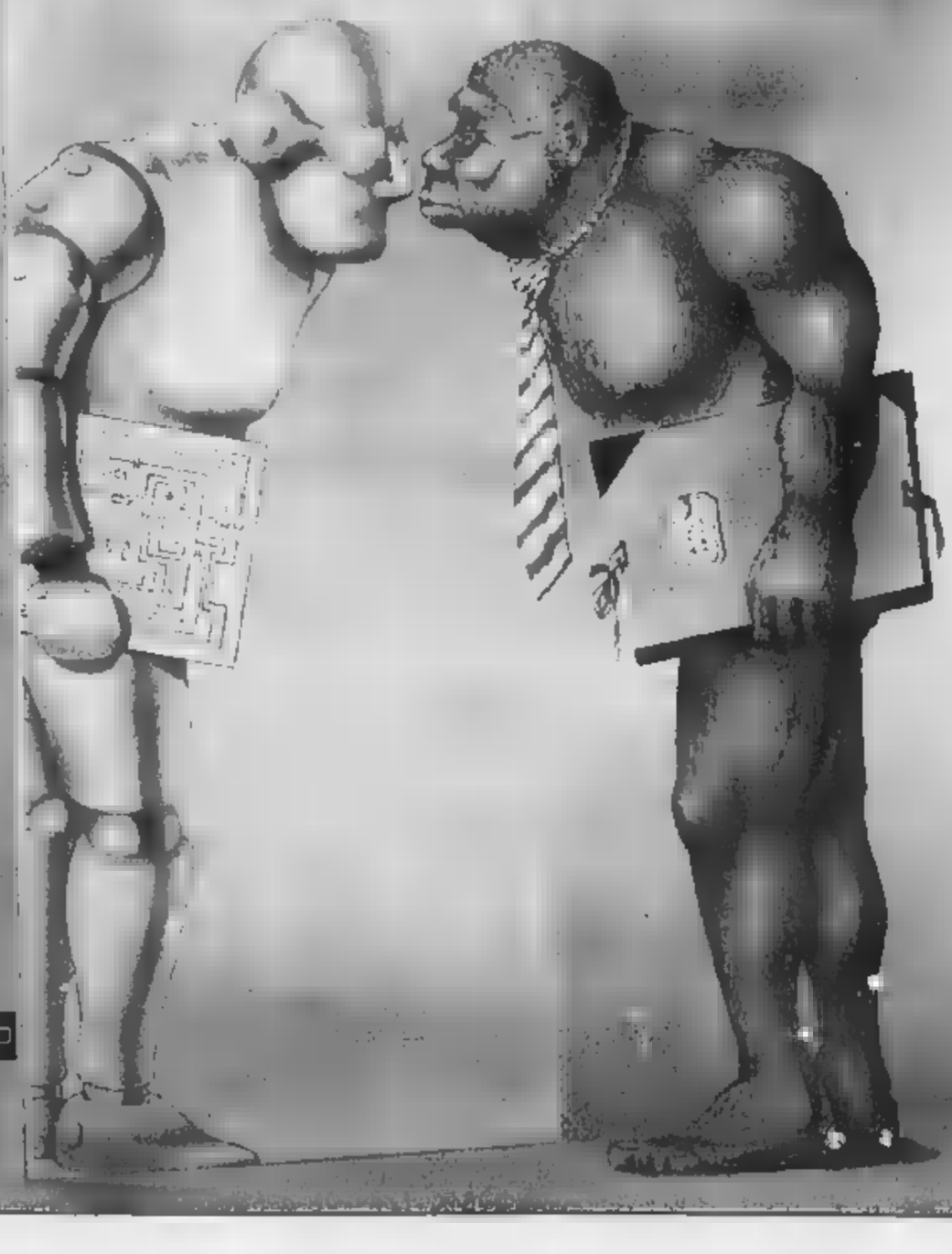
Torino
Teatro Colosseo
Via Madama Cristina, 71

INGRESSO GRATUITO

COMPAGNIA di San Paolo
FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino
in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
TG LEONARDO

Info: CentroScienza 011 8394913 Extramuseum 011 835060
La Vetrina per Torino 800-015475 www.extramuseum.it info@centroscienza.it

Torino, novembre 2003 - marzo 2004
la scienza in diretta settimana per settimana



L'ALLARME DELLA [illegible] ELEONORA ARTESIO

La presidente della Circoscrizione 6, Eleonora Artesio

«E' a rischio l'efficienza dei servizi sociali nella Circoscrizione 6»

■ Da tempo i servizi sociali della Circoscrizione 6 vivono una condizione di forte disagio che ieri è stata portata all'attenzione della città dalla presidente Eleonora Artesio, affiancata da sindacati, Atc, Caritas e da altre realtà che con i servizi cooperano per trovare soluzioni ai casi più complessi. «Siamo al limite della sopravvivenza [illegible] il rischio di compromettere la normale erogazione [illegible] prestazioni», ha detto Artesio. I problemi sono legati all'inadeguatezza degli organici e degli spazi. «In estate abbiamo dovuto chiudere per ragioni di sicurezza e igiene il presidio [illegible] strada Settimo che serviva la zona di Barca-Bertolla, accorpandolo a via [illegible]ni. Questo comporta gravi difficoltà soprattutto per gli utenti. A partire dal fatto che [illegible]ve pratiche vengono accolte nei locali della Circoscrizione e trattate altrove». Conseguenze? Una inaccettabile concentrazione di persone e l'impossibilità [illegible] rispettare la privacy. Analoghi problemi hanno poi via Tamagno (che serve Barriera di Milano) [illegible] piazza Rebaudengo (Falchera). «Oggi per l'apertura [illegible] pratica [illegible] utente deve aspettare 30 giorni contro i 5 regolari. Oggi l'importante lavoro di prevenzione non può praticamente più essere fatto. In questo territorio, però, la prevenzione è fondamentale: dobbiamo arrivare prima che le situazioni esplodano: [illegible] abbiamo un organico standardizzato sulla domanda media, mentre la nostra realtà, purtroppo, non è nella media». Gli interventi complessivi in atto [illegible] 4358: nella Circoscrizione 5 sono 3449, nella 3 sono 2921, a Mirafiori Sud [illegible]. I sussidi erogati sono 1316 (nella Circoscrizione 7, al secondo posto, 832). «Il [illegible] - dice Artesio - è un territorio che ha bisogno di un'attenzione particolare, di accompagnamento in tanti campi: inserimenti abitativi, scuola, anziani, immigrati. Tante famiglie si trovano in condizioni di particolare debolezza, già riconosciuta dalla città in più circostanze». Per questo anche l'Atc ha condiviso l'Sos della presidente. Cgil (presente ieri [illegible] il segretario Pierino Crema) e Uil Funzione Pubblica hanno chiesto l'apertura [illegible] tavolo di trattativa sugli organici con la Città. Marisa Suino, consigliere regionale ds, ha annunciato un'interpellanza.

LA «SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE» PAGA UN CALO D'ISCRIZIONI ACUITO DALL'ARRIVO DEL 3+2 ALL'UNIVERSITÀ

In crisi la scuola dei manager, 28 licenziati

Si ritirano i finanziatori privati: Fondazioni e industriali

Giovanna Favro

Licenziati. Tutti quanti. Succede alla Scuola d'amministrazione aziendale di via Ventimiglia 115. I lavoratori [illegible] docenti in forza alla Scuola (che comunque non chiuderà) hanno ricevuto una lettera con la quale li si licenzia dal 31 dicembre. Raccontano che ad alcuni è stata promessa la riassunzione, mentre altri si [illegible] sentiti dire senza mezzi termini: «Cercatevi un altro impiego». In 9 si sono rivolti a un avvocato per impugnare il licenziamento, e della vicenda si sta occupando anche il rettore dell'Università, Rinaldo Bertolino: «Ho convocato [illegible] riunione per [illegible] da [illegible] situazione, pur indipendente dalla volontà dell'ateneo, molto spiacevole».

Tutto nasce da «Csaa», l'«Associazione centro studi in amministrazione [illegible] aziendale». Ne fanno parte da [illegible] lato l'Università, che fornisce docenti [illegible] contenuti culturali, ma non quattrini; dall'altro «Finsaa», con i soggetti privati (dall'Unione industriale alle fondazioni bancarie) che finanziavano la scuola. E' «Csaa» il datore di lavoro delle 28 persone che hanno incarichi tecnico-amministrativi. Sul piano formativo, [illegible] Saa fornisce due prodotti: i master post-laurea e un diploma, di 2 anni, per le matricole. Questo diploma vive una crisi [illegible] iscrizioni acuitasi [illegible] l'arrivo del 3+2 all'università: con un solo anno in più, si ottiene la laurea, e i costi per i ragazzi sono ben più bassi dei circa [illegible] mila e 800 [illegible] l'anno della Saa. Di qui un'esigenza di rilancio: «Abbiamo nominato - dice il rettore, Rinaldo Bertolino - un manager di provate qualità, Daniele Ciravegna, ex preside di Economia, per i programmi di rilancio. [illegible] il Senato accademico approverà [illegible] nuova laurea triennale per la Saa».

Il rettore Bertolino «Stiamo per approvare una nuova laurea triennale che permetterà di rilanciare la scuola»

Nel frattempo però i finanziatori hanno deciso di uscire da Csaa, «che è stata posta in liquidazione - dice l'avvocato Sergio Bonetto, cui si sono rivolti 9 lavoratori -, e che [illegible] licenziato i 28 dipendenti. Un provvedimento che crediamo illegittimo sotto più profili. E' privo di giusta causa o giustificato motivo, e non s'è rispettata la legge nelle procedure per i licenziamenti collettivi. Terzo: se davvero alcuni saranno riassunti ed altri no, manca un criterio che consenta ai lavoratori [illegible] capire perché sono cacciati». Quarto. «Potrebbe esserci anche stata intermediazione [illegible] manodopera: Csaa forniva lavoratori che prestavano servizio solo alla Saa». Ciravegna, presidente Saa dall'estate, spiega d'aver ereditato una situazione non semplice. «Alcuni finanziatori si sono tirati indietro: d'ora in poi appoggeranno singole iniziative ma non alimenteranno il bilancio ordinario. Csaa viene così sciolta, e non può più avere dipendenti. Stiamo cercando di invitare i vecchi partners a tornare [illegible] loro passi [illegible] trovare altri soci. La Saa vive una fase delicata da cui saprà uscire anche con le nu[illegible] lauree. Comprendo comunque le ragioni dei dipendenti. In gran parte continueranno a lavorare, e cercheremo comunque di ridurre a zero gli esuberi». Tra i licenziati ci sono padri di famiglia e persone come la bibliotecaria, in servizio da 17 anni. Il rettore: «La Saa ha un bilancio auto[illegible] dall'ateneo, che non ha il potere di intervenirvi. I dipendenti non hanno contratti di pubblico impiego né sono lavoratori dell'Università, che in ogni caso subisce il blocco delle assunzioni. Stiamo comunque facendo il possibile. [illegible] convocato una riunione con le fondazioni bancarie, industriali ed enti locali per ragionare su possibili soluzioni». Quanto all'avvocato Bonetto, «Invitiamo la [illegible] a revocare i licenziamenti, [illegible] ancora operativi. Ho chiesto all'Ufficio provinciale del lavoro di convocare l'incontro [illegible] conciliazione. Se nulla andrà a buon fine non potremo che vederci [illegible] tribunale».

La Scuola di Amministrazione Aziendale è in crisi: licenziati 28 dipendenti

RICERCA DEL CENSIS SULLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

I piemontesi usano pc e Internet soprattutto in fabbrica e ufficio

I proprietari di computer e chi naviga in rete sono sotto la media nazionale, si recupera negli investimenti delle aziende nel settore

Marina Cassi

Abitudinari, diffidenti, pigri, conservatori? Chissà. Fatto sta che i piemontesi - abitanti [illegible] una regione dinamica e industriale - guardano ancora con una qu[illegible] indifferenza a Internet e al suo quotidiano utiliz[illegible] per migliorarsi la vita come pagare le bollette, fare un bonifico, procurarsi un certificato dell'anagrafe [illegible] magari comprare un libro [illegible] un prosciutto in rete.

Per carità nulla di veramente grave visto che comunque il 42 per cento delle famiglie possiede un pc; [illegible] ragazzo oltre i 18 anni su tre naviga su Internet da casa, dal luogo di lavoro, di studio. Ma la media nazionale per una volta schiaccia la regione nelle parti basse della classifica: in tutto il paese, infatti, è il 51,2 delle famiglie [illegible] avere [illegible] pc con punte [illegible] 61 in Trentino, del 58 in Friuli, del [illegible] in Lombardia [illegible] Veneto del [illegible] in Umbria.

Va un po' peggio nel Sud, con quasi tutte le regioni sotto la media nazionale, dove però la Basilicata raggiunge il 56% Basilicata, grazie al [illegible] del programma [illegible] computer in casa» con cui la Regione ha finanziato l'acquisto di un pc a quasi 40 mila famiglie.

Anche i collegamenti in rete - secondo [illegible] approfondita ricerca nazionale del Censis par il Sole [illegible] ore - seguono più o meno lo stesso andamento. Il Piemonte è nuovamente sotto, anche [illegible] di poco, alla media 32 abitanti ogni cento a [illegible] Internet, [illegible] il 29,9. Come s[illegible]pre in testa [illegible] Trentino con il 46, la Liguria con il 40,9, Lombar[illegible] [illegible] Veneto con il 36 e la Basilicata con il 41.

Nella ricerca ci sono anche altri indicatori di un ipotetico tasso di «digitalità» come il possesso di un cellulare, di una consolle per videogiochi, di un lettore di dvd: in queste categorie il Piemonte rinviene [illegible]che se sempre al limite della media nazionale.

Ottantasette famiglie su cento hanno un cellulare contro l'89 dell'Italia (con punte del 92,3 del Trentino, del 91,7 della Lombardia, del 90 della Campania); 23 famiglie hanno la consolle per videogiochi (la media è del 29%); il [illegible] possiede un lettore [illegible] dvd (la media [illegible] del 21,1).

+Ma la situazione [illegible] depressione si ribalta come per incanto quando si [illegible] dalla [illegible] e si entra in fabbriche [illegible] uffici. In questo caso il tasso [illegible] penetrazione e di investimenti nell'information and comunication tecnology (Ict) [illegible] molto brillante.

Nel 2002 pubblica [illegible] strazione e sistema produttivo piemontesi hanno investito nelle nuove tecnologie il 2,5% del Pil. Nella classifica delle regioni il Piemonte figura al secondo posto ed è preceduto in questo campo solo dal Lazio con [illegible] percentuale pari al 3,7%.

E la ricerca evidenzia un positivo rapporto [illegible] investimenti, nuova occupazione, nascita [illegible] sviluppo di imprese Ict. In questo [illegible] la posizione del Piemonte è soddisfacente. Con 13,8 imprese Ict ogni 10 mila abitanti è al sesto posto nella graduatoria delle regioni italiane, ma figura al terzo posto per quanto riguarda l'incidenza delle nuove assunzioni Ict sul totale degli assunti (5,1%); il Piemonte è preceduto solo da Lazio e Lombardia, con percentuali abbastanza simili.

Una spiegazione al relativo ritardo delle famiglie piemontesi prova a proporla il presidente delle imprese Ict dell'Unione industriale, Renato Bellavita: «Sicuramente non si tratta [illegible] deficit culturale di base perchè anzi la regione ha avuto la prima facoltà di Informatica in Italia, ha un grande Politecnico. Credo piuttosto che forse incida l'elevata età media dei piemontesi [illegible] anche la prudenza nello spendere. C'è la crisi da due anni e i piemontesi non sono spendaccioni e sentono gli effetti psicologici della recessione». Suggerisce: «Servirebbe una campagna di sensibilizzazione che parta dai giovani e coinvolga il resto della famiglia».

Lo scorso anno la pubblica amministrazione e il sistema produttivo hanno investito il 2,5 per cento del Prodotto interno lordo

Ma Bellavita rivendica per contro la brillantezza del settore Ict in regione e a Torino in particolare: «Il comparto tiene malgrado la crisi, la conclusione di due effetti boom, [illegible] sono stati l'anno [illegible] e l'euro, e l'esplosione della bolla della new economy».

Comunque, malgrado un ritardo generalizzato nell'uso di Internet lo scorso anno in Piemonte [illegible] diventate 420 mila le famiglie che utilizzano la home banking e cioè la banca [illegible] rete. Nel 2001 le famiglie a usare questo servizio erano solo 310 mila, nel 2000 91 mila.

La ricerca del Censis ha scoperto che i piemontesi non brillano per l'uso del pc o della Rete, in compenso le aziende piemontesi sono all'avanguardia

A navigare in classe sono pochi

Come usano Internet gli studenti degli istituti superiori torinesi? Quali competenze dà loro la scuola? Il Web incide sulla didattica? A queste domande ha risposto la ricerca condotta tra un migliaio di ragazzi dalla sociologa Marina Palombo e dal giornalista scientifico Andrea Vico [illegible] la supervisione dell'Osservatorio TuttiMedia di Giovanni Giovannini per conto del Progetto Science Center della Provincia. L'iniziativa è stata presentata ieri da Mercedes Bresso, presidente della Provincia, [illegible] Valter Giuliano e Gianni Oliva, assessori alla Cultura e al Sistema educativo [illegible] formativo. Il 59% degli intervistati ha dichiarato di possedere e usare Internet da [illegible]: il 33% tramite computer personale, il 53% con un [illegible] condiviso con altri familiari; il 43% si connette [illegible] [illegible] il computer di scuola. Ma le navigazioni in classe, con la guida di [illegible] professore, sono realtà solo per il [illegible] degli allievi. Quanto si naviga? Due o più volte la settima[illegible] (45%) è risultata [illegible] frequenza prevalente. Il 20%, però, è alla tastiera ogni giorno. Il 37% naviga un'ora, il 22% oltre. Il 13% si connette solo per cercare informazioni utili. Ma [illegible] riprova di [illegible] discreta consuetudine con il mezzo, il 15% ha dichiarato di possedere più di un indirizzo e-mail. La formazione: il 54% ha imparato da solo, solo il 6% [illegible] un insegnante. L'83% va in cerca di notizie, dati, il 59% di MP3 e new[illegible] [illegible] cantanti e attori, [illegible] 57% va in rete per [illegible] biare e-mail, il 40% per chattare [illegible] «conoscere gente», il 29% cerca giochi [illegible] Tempo in [illegible] per la scuola? Poco: [illegible] 63% vi dedica da un quarto a un decimo, il 37% non ha mai usato Internet per i compiti, il 55% solo ogni tanto.

VIVERE [illegible] WEB

«Ora faccio anche la spesa on line»

Le pratiche del lavoro, i giochi dei figli: risolvo quasi tutto

la storia

Francesca Paci

L'UTENTE [illegible] Internet ha sempre [illegible] l'aspetto dello «smanettone» primordiale con gli occhiali spessi un dito [illegible] la barba di [illegible] giorni e assomiglia al vicino di casa che si rade ogni gi[illegible]o e, [illegible] serve, preferisce [illegible] lenti a contatto.

Per capire dove va il web nell'era post new economy, bisogna seguire le esigenze dell'uomo comune. Prendete Federico Altea, 30 anni, impiegato in una società di consulenza del lavoro, due figli piccoli. La generazione [illegible] raccordo tra le schegge del computer [illegible] negli anni '80 ed i figli del boom economico rimasti al traino della rivoluzione tecnologica. La Rete? Per quelli come lui è una specie di grande tata che aiuta i genitori a risparmiare il tempo fino a ieri garantito dai nonni.

C'è l'ufficio. «Le pratiche online nel mio mestiere sono ormai routine», racconta Federico seduto alla scrivania da cui attende telematicamente [illegible] scadenze quotidiane neppure fosse un notdipendente. Cose semplici, niente che [illegible] neofita della tastiera non potrebbe apprendere con un po' d'applicazione. Ricerche legislative, pareri giuridici? pagamenti alla Camera di commercio. Un esempio? Cambiare l'amministratore nel secolo scorso voleva dire per un'azienda andare a comprare boll[illegible], ritirare permessi, allegare firme. «Adesso faccio tutto davanti al computer», ammette Federico Altea.

E c'è la casa, dove i piccoli Umberto e Lisa di uno e due anni e mezzo chiedono attenzioni, [illegible] mamma e papà delegano volentieri ad Internet tutto quel che possono. Il supermercato, per dire. Sentite come risolvono la questione i coniugi Altea: «La scoperta del sito Prontospesa è stata grandiosa. Ti colleghi, selezioni i prodotti, spedisci l'ordine via email. La mattina alle [illegible] i commessi [illegible] nano alla porta di casa con tanto di macchinetta per passare [illegible] bancomat». [illegible] così, anche gli scettici che diffidano dei pagamenti online sono sistemati.

> Tolti i romanzi storici, che adoro sfogliare in libreria prima di selezionarne uno, tutto quanto desidero leggere lo trovo su Internet: software, manuali e riviste

Federico non è certo [illegible] [illegible] loro, rimette [illegible] dati bancari al web senza preoccupazione. Ecco perché: «La carta di credito rischia d'essere clonata ogni volta che la usi. A dar [illegible] finiresti per non muoverti più». Lui invece, un appassionato viaggiatore che da quando è padre ha riposto nel cassetto il passaporto, compensa la nostalgia dell'Africa Nera esplorando il cyberspazio.

C'è l'ufficio, d'accordo. La casa. Che altro fa l'utente [illegible] dio quando [illegible] collega al World Wide Web? «Bè, tolti i romanzi storici, che adoro sfogliare in libreria prima di selezionarne uno, tutto quanto leggo [illegible] trova online. Software per [illegible] lavoro, manuali specialistici pubblicati all'estero, riviste. Ho comprato un gioco per Lisa sul sito della Disney, un giorno che navigavamo insieme». Multe no, Federico non [illegible] ha pagate [illegible] attraverso il computer, anche [illegible] conosce il nuovo servizio del Comune per agevolare i ritardatari a rischio costante di mora. Piuttosto i conti correnti postali prestampati. «Comodissimi. La registrazione [illegible] gratuita ed eviti la coda allo sportello che a qualsiasi ora è garantita».

Federico Altea, 30 anni, impiegato utilizza Internet non solo per lavorare [illegible] anche per fare la spesa

L'uomo [illegible] insegue la tecnologia con la frustrante impressione di restare indietro. Invece è già nel futuro. Quando approfitta dell'occasione scontatissima d'un biglietto [illegible] a condizione che venga acquistato su Internet. Partecipando ad un'asta last minute per viaggiare [illegible] Kenya con 300 euro. Infine, mettendo insieme le ore risparmiate all'ufficio postale, al supermercato, alla Camera di commercio, e le regala ai figli per una antichissima partita a Monopoli.

Fino al 7 dicembre nel terzo padiglione del centro fiere Lingotto

Expocasa 2, il segreto del successo

Per i visitatori un'anteprima di Idea Sposa

Appena inaugurato è stato subito un successo di pubblico: Expocasa 2, il salone dell'arredamento, quest'anno si è fatto in tre. Fino a domenica scorsa è stato possibile visitarlo in contemporanea con Restructura, l'expo dedicata a chi deve costruire o ristrutturare casa. Ai visitatori sarà offerta un'opportunità in più: una ricca anteprima di Idea Sposa, la mostra per le giovani coppie in programma dal 24 gennaio al 1° febbraio 2004.

Arredi classici e in stile, mobili contemporanei, cucine, complementi d'arredo e illuminazione. Nel terzo padiglione di Lingotto Fiere, in via Nizza 294, si trova tutto ciò che serve per arredare, in un panorama completo di novità e idee: l'«universo casa» per chi intende la sua nuova abitazione, e semplicemente rinnovare il proprio arredamento con le più recenti proposte e le ultime tendenze e stili e materiali.

Tanti marchi, tutti prestigiosi. Sono esposte cucine ad alta tecnologia firmate Valcucine, Scavolini, Carma, Dibiesse, Comprex e Antares; arredamenti contemporanei e di design come Presotto, Map, Jesse, Caccaro; fino agli arredi in stile classico e ai complementi d'arredo: salotti Corinto, Swan, bio-arredamenti presentati da Moeco By Onyki, armadi in vetro Silenia, poi letti, divani e altri complementi provenienti dall'Oriente e realizzati secondo una concezione naturalistica con prodotti assolutamente naturali. Tra le tendenze del 2003, da sottolineare il ruolo sempre più importante del legno naturale e l'utilizzo di componenti ecologici: vernici, collanti e finiture.

Questa edizione di Expocasa 2 presenta un panorama di proposte davvero completo: in molti casi i prodotti presentati sono novità assolute, finora esposte solo nelle rassegne riservate agli operatori del settore. Non a caso, gli organizzatori notano segni di una ripresa d'interesse da parte di una clientela sempre più attenta alla qualità di prodotto che in molti costituisce un investimento che deve durare nel tempo.

Il salone è aperto da lunedì a venerdì dalle 17 alle 23, sabato dalle 15 alle 23, domenica 7 dicembre dalle 10 alle 20, quando i cancelli si chiuderanno definitivamente. Il prezzo del biglietto è di 4 euro, uno sconto del 50 per cento riservato alle coppie, che registrandosi all'Info Point riceveranno anche il periodico *Idea sposa magazine*.

«Max Camerette», amica della salute

Solo prodotti ergonomici ed ecologici per i nostri figli

Arredare la cameretta è il loro vizio famiglia. Farlo modo ergonomico, ecologico e naturale il punto di forza che li rende unici: mobili, scrivanie, sedie regolabili, letti tecnici trasformabili, mobili stile Vecchia Marina e molto altro ancora. «MaxCamerette», in via Sansovino 60/D (numero verde 800.903.719) ha conquistato dal 1978 a oggi la fiducia di numerose mamme e papà, perché grazie alla collaborazione con fisioterapisti, pedagogisti, ottici, ergonomi e allergologi, vende soltanto prodotti in grado di garantire la salute totale dei nostri figli.

Presente a Expocasa 2, il salone dell'arredamento in programma al Lingotto, «MaxCamerette» offre, nella sua sede a Torino, la possibilità di vedere e toccare ben cinquanta composizioni, un'esposizione dedicata al mondo dei ragazzi, fra colori diversi pensati per tutte le età, sempre a prezzi da consorzio. Ogni proposta «MaxCamerette» è amica del benessere dei nostri figli, per aiutarli a riposare bene, stancare la schiena, a appesantire la vista. Tutti i prodotti hanno una certificazione di sicurezza controllata: niente formaldeide che può scatenarte allergie, vernici ad acqua, niente schienali che minacciano la corretta posizione dei bambini, solo sedie ergonomiche regolabili in altezza come le scrivanie, e come i piani di lavoro reclinabili per una corretta lettura.

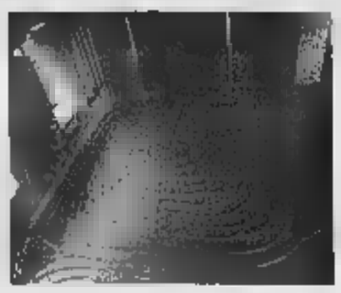
Non è un caso che «MaxCamerette», oltre essersi conquistato la fiducia di tante famiglie, sia da anni fornitore della Facoltà di Architettura, del Politecnico, dell'Università, del Comune di Torino e di diverse Circoscrizioni. «MaxCamerette» ha messo la propria esperienza a disposizione del ministero dell'Istruzione, divenendo partner del progetto «Leggicomodo» dedicato alle scuole per la corretta posizione della colonna vertebrale e della vista.

«MaxCamerette» significa soltanto migliori marchi: Stokke, Assomobili, Clever, Colombini, ProNatura, tanto per citarne alcuni. Con Massimiliano e Nadia Teifreto accanto a papà Ersilio Teifreto l'azienda s'è specializzata sempre più, costantemente orientata a unico obiettivo: il viver dei bambini e degli adolescenti, senza dimenticare chi è all'Università. «MaxCamerette» accompagna insomma la crescita con soluzioni sempre naturali e d'avanguardia: in via Sansovino 60/D ci sono proposte per i primi anni di scuola, per accogliere un fratellino e una s nella stessa stanza, fino all'arredamento ideale di chi bambino non è più.

PER LA BIOARCHITETTURA
COMFORT A
CON LA NUOVA GENERAZIONE DEI
PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA
IMPIANTI SU MISURA CAMERA PER CAMERA
Dal alla ANTONELLIANA

E

PER:
- AUTOMOBILI
- UFFICI
- INDUSTRIE
- NEGOZI
- ESPOSIZIONI
- OSPEDALI
- CASE PER ANZIANI
- SCUOLE
- ASILI
- IMPIANTI SPORTIVI
- CHIESE
- RAMPE
- SERRE

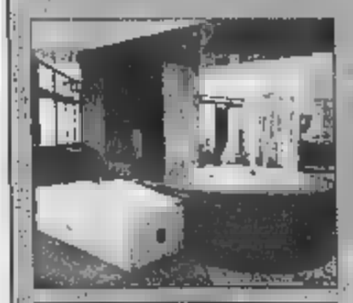
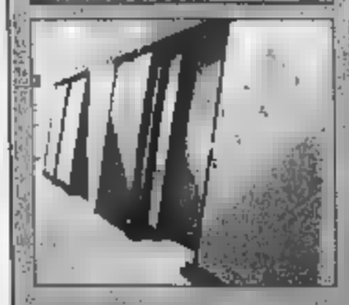


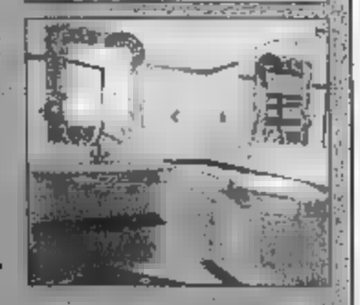
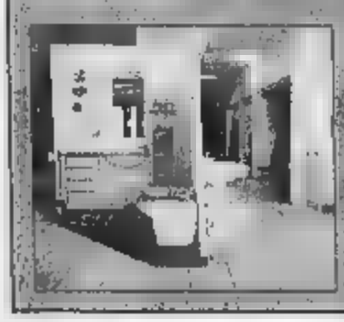
- RISCALDAMENTO
- TEMPERATURA UNIFORME
- DAI 18 ALLE 20 GRADI
- AMBIENTI INDIPENDENTI
- UMIDITÀ ARIA SECCA
- NIENTE BAFFI SUI MURI
- NESSUNA MANUTENZIONE
- VETRI E TENDE PULITI
- FACILITÀ DI REGOLAZIONE
- SFRUTTATI TUTTI GLI APPORTI
- NESSUN ACARO
- NESSUN TERMOSIFONE
- MASSIMA GARANZIA
- APPROVATO DAI VIGILI DEL FUOCO

deltasolar s.n.c.
ESPERIENZA VENTENNALE... DAL 1983
CHIVASSO (TO), VIA ITALIA, - TEL. 011.910.16.45 - FAX 011.917.28.36
LABORATORIO RICERCHE TEL. 011.917.26.66
E-mail info@deltasolar.it URL www.deltasolar.it

COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.

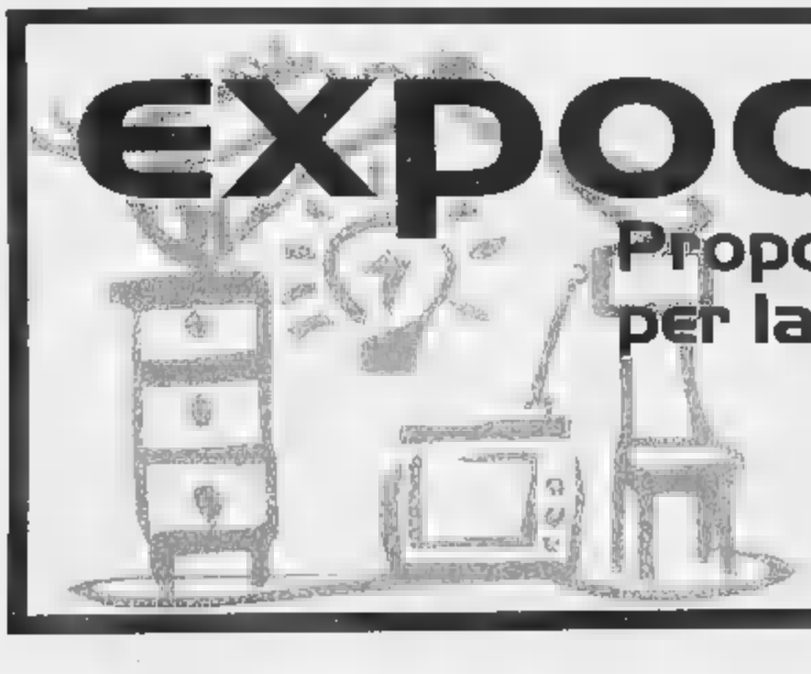
SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com
PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706
INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00

RUBINETTERIE
BONGIO GROHE
RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI componenti idraulici
PIASTRELLE
ABK
SANITARI
Roca Idealstandar
Laufen Dolomite
FORNITURE TERMO IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI

expocasa2
Proposte d'autunno per la casa e per gli sposi
con expocasa 2 Anteprima IDEA SPOSA



Orari di apertura di EXPOCASADUE e RESTRUCTURA
Giovedì 27, venerdì e sabato 29 novembre: dalle ore 10 alle 22
Domenica 30 novembre: dalle ore 10 alle
Orari di apertura EXPOCASADUE
Da lunedì 1 a venerdì dicembre: 17 alle ore 23
Sabato dicembre: dalle 15 alle ore 23
Domenica 7 dicembre: dalle ore 10 alle ore 20
Inoltre, dall'1 7 dicembre, per tutte le coppie coniugi e fidanzati, giovani e non, l'acquisto di biglietto intero da 4 Euro darà diritto all'ingresso di entrambe le persone.
LINGOTTO FIERE

A CAUSA DEI LAVORI DEL CENTRO STORICO

Isolata via Mensa a Venaria Protesta di residenti e commercianti

Ieri mattina la centralissima via Mensa è stata divisa in tre zone con il piazzamento dei classici panettoni in cemento all'altezza di via Medici del Vascello, di piazza dell'Annunziata e di piazza della Repubblica. Il provvedimento, annunciato dall'amministrazione comunale durante l'ultimo consiglio, ha mandato in fibrillazione diversi residenti e anche i commercianti che ieri hanno seguito le operazione di «divisione» della via nonostante piovesse. «Almeno adesso l'isolamento è totale e arrivare in via Mensa sarà quasi impossibile» protestavano ieri gli esercenti. Proprio questi ultimi, come forma estrema di protesta, nelle prossime ore potrebbero scendere in piazza dando vita ad una forma di protesta clamorosa.

La centrale via Mensa a Venaria

DEGLI DELLA POLSTRADA E DELLA QUESTURA

Collegno, corsi di guida sicura agli alunni della scuola media

Per evitare incidenti ai grandi di domani, meglio insegnare ai giovani di oggi. Questa la logica seguita dagli agenti della Polizia stradale e dagli istruttori dei corsi di guida sicura della Questura di Torino, che ieri mattina hanno tenuto una lezione ai ragazzi della scuola media Martiri» a Grugliasco. Il mini corso dal titolo «Educazione alla sicurezza stradale» ha visto impegnati gli agenti non solo a far riconoscere le varie tipologie di pericolo sulla strada, ma anche a i sistemi di sicurezza, come il casco e le cinture. Inoltre, sono state fatte delle dimostrazioni pratiche, con l'uso di crash-test, simulando i possibili danni in caso di caduta dal motorino senza il casco. E infine è stato fornito un prontuario di comportamento in caso ci si trovi di fronte a un incidente.

Un incidente stradale

ICA &

**Il. Questo pomeriggio (ore 16) si svolgerà di fronte Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, la manifestazione regionale indetta dai sindacati inquili- (Sunia, Sicet, Uniat) e da Cgil, Cisl Uil contro i tagli del Governo al fondo sociale utiliz- da migliaia di famiglie in difficoltà per pagare l'affitto.

TREKKING PER BIMBI. La Cooperativa Agriforest e Asitrek offrono la possibilità singolare «trekking» a dorso d'asino per i bambini nel parco comunale del Nobile. Il costo è di 5 euro a bambino. Prenotazioni: 011 3839511.

TORET. La giunta comunale ha affidato alla Smat la gestione degli oltre 700 «töret», le tipiche fontanelle verdi in ghisa la testa forma toro che dai primi anni del secolo dissetano per la strada i torinesi. Erano in gestione Comune dagli Anni '30.

PENDOLARI. Continuano le proteste dei pendolari per i continui ritardi accumulati dall'Interregionale delle 6,50 sulla linea ferroviaria Torino-Milano, al punto che molti di loro costretti ad utilizzare quello delle 5,50 del mattino. Il Comitato spontaneo, riservandosi nuove azioni di protesta, sollecita Trenitalia una soluzione.

POSTE. Poste Italiane aderisce fino al 25 gennaio all'iniziativa promossa dal Corpo Forestale per sostenere progetti in favore dell'ambiente. Negli uffici «PT Shop» (a Torino in via Alfieri 10 e in corso Grosseto 425) sarà possibile acquistare i «kit» di materiale didattico realizzati dalla Forestale per sensibilizzare i bambini delle scuole. Informazioni: www.poste.it

SOCIALE. La Provincia annuncia che da ieri sono aperti quattro nuovi sportelli di Informazione sociale Pianezza, Torre Pellice, Chivasso, Pinerolo: un operatore della Federcasalinghe darà informazioni su anziani, famiglia, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze e pari opportunità. Per saperne più: www.provincia.torino.it/solidari.htm

VENARIA, «Il progetto europeo Treno Alta Capacità» è il titolo del convegno che si terrà giovedì prossimo alle 21 nella sala consiliare di piazza Martiri della Libertà. All'incontro, organizzato dall'Udc e moderato da Umberto Demarchi, parteciperanno gli regionali Botta e Casoni e i consiglieri Angeleri, Costa e Scanderebech.

MONCALIERI, RAPINA. Due giovani a volto coperto e armati di pistola hanno rapinato ieri mattina l'ufficio postale di borgo Mercato, a Moncalieri. I malviventi si sono fatti consegnare il denaro contante e poi sono fuggiti a bordo di una Fiat Cinquecento di colore chiaro.

**Nonostante le smentite della Zust Ambrosetti, dopo le voci di imminenti trasferimenti dell'attività dall'area torinese alla Lombradia, c'è grande preoccupazione tra i dipendenti del complesso industriale di Trofarello. I lavoratori hanno indetto per oggi otto ore di sciopero.

IL MEZZO ANTINCENDIO ALL'AVANGUARDIA SUPERA LA PROVA DURANTE L'EMERGENZA SIMULATA A EXILLES

Ai pompieri il camion tuttofare

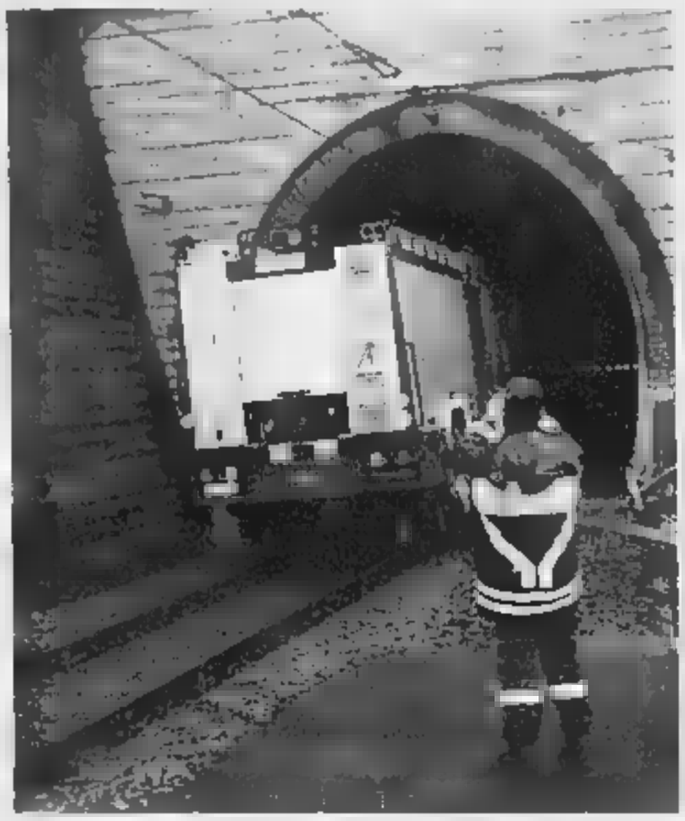
Può viaggiare sia su strada che su rotaia

Fulvio Morello
CHIOMONTE

«Un treno merci è deragliato in galleria fra le stazioni di Chiomonte ed Exilles della linea ferroviaria internazionale Torino-Modane. Il macchinista è ferito. Intervenite subito» è l'allarme che è arrivato ieri alle 12,21 al 115 della centrale operativa del distaccamento di Susa dei vigili del fuoco di Torino. Prontamente da Susa partite due squadre (nove pompieri) il nuovo «Veicolo Antincendio Bimodale», un automezzo speciale che può viaggiare sia su strada che su rotaia per il servizio di soccorso in galleria. Sono poi stati allertati anche i pompieri volontari di Chiomonte Salbeltrand Torino alurì 15 vigili del fuoco sono partiti verso la valle di Susa con un carro fiamma ed il nucleo NBCR, specializzato per le rilevazioni di carattere chimico e radioattivo. Sempre da Torino è stato inviato il soccorso sanitario con un'autobarella. «Un'emergenza vera per una simulazione di incidente in una galleria ferroviaria che è servita per una proficua esercitazione che ha la finalità della preparazione di un dettagliato piano di emergenza» ha affermato Vincenzo Bennardo, responsabile del distaccamento dei pompieri di Susa.

Oltre trenta pompieri hanno partecipato a questo intervento di soccorso di un ferito, il macchinista di un treno merci con venti carri vuoti deragliati a metà della galleria di Exilles, duemila metri dopo l'inizio del tunnel a Chiomonte. La giornata non era certamente delle più favorevoli, con pioggia e pochi gradi sopra lo zero. Alle 12,50 arrivate le prime squadre di pompieri il anticendio bimodale che, dopo la disalimentazione della linea ad alta tensione, è stato posizionato sulla massicciata ferroviaria.

Il Bimodale ha abbassato i due assi con ruote ferroviare ed è quindi partito a 40 chilometri orari verso la coda del treno deragliato in galleria. Altri soccorsi intanto stati organizzati sull'altro imbocco della galleria lato Exilles dove era previsto l'arrivo dei pompieri di Torino e l'avvicinamento di un carrello ferroviario. vicinanze della stazione di Exilles è stata inoltre predisposta una piattaforma in località «Paramassi» dove è poi atterrato l'elicottero dei vigili del fuoco per un rapido trasferimento del ferito in ospedale. «Ci sono stati dei piccoli problemi perché è stata un'esercitazione con tempi dati da risposte reali del personale. E' stato però molto importante sperimentare l'interscambio delle municazioni fra pompieri e personale ferroviario - ha presieduto Vincenzo Bennardo -. Era inoltre la prima uscita del veicolo bimodale in dotazione a Susa che ha permesso di verificare che con questo mezzo si ha una riduzione dei tempi di intervento rispetto a quelli effettuati fino a ieri con treni attrezzati». Il Bimodale «VAB 3.000S», attualmente non solo in Italia ma anche in Europa, potrà essere particolarmente utile di incendi perché è attrezzato con autoprotettori, serbatoio acqua con 2100 litri e serbatoio schiuma di 250 litri. Il mezzo ha un sistema di autoprotezione che permette ai pompieri di operare dall'interno con idranti sistemati sul tetto. Tra le molte gallerie della Torino-Modane solo quella di Exilles è infatti attrezzata impianto antincendio.


Il veicolo antincendio bimodale entra nella galleria ferroviaria di Exilles

SENZA PAGA DA 3 MESI

Sciopero alla Nebiolo di San Mauro

Niente soldi, niente lavoro. Così i lavoratori della «Nebiolo Printech» di Mauro hanno deciso di scioperare e di bloccare l'ingresso dell'azienda. Non ricevono lo stipendio da 3 e venerdì scadeva il termine concordato tra azienda e sindacati (con la mediazione dell'assessore provinciale all'Industria Barbara Tibaldi) per il pagamento della prima «tranche» di arretrati.

Ieri mattina, in ufficio c'era soltanto Roberto Torasso, direttore generale dell'azienda specializzata nella fabbricazione di macchine per la stampa. Un marchio storico per il Piemonte. Fondato nel 1852, con le prime apparecchiature stampò vari testi per don Giovanni Bosco e vari decenni più tardi «tirò» le prime copie di «Famiglia Cristiana». Il fallimento del 1994 poteva mettere fine a quella tradizione, ma l'azienda fu riacquistata da Mario Seghi, con un passato da dirigente della «Nebiolo».

«Soltanto un momento difficile, ma possiamo uscirne» dice con «Abbiamo un "portafoglio clienti" notevole, le richieste superano la nostra capacità produttiva, ci serve soltanto un po' di "liquidità"» aggiunge Torasso. I soldi dovrebbero arrivare dalla vendita di «un d'azienda», come spiega il direttore generale. E' una centrale idroelettrica ad Arbatax (Nuoro), acquistata dal gruppo «Nebiolo» un paio d'anni fa assieme alla storica cartiera del luogo, appena (all). «Un'operazione da 6-8 milioni di euro, messa nero su bianco la scorsa settimana e che in tempi brevissimi dovrà portare i fondi necessari» dice ancora Torasso. Mercoledì, i proprietari della «Nebiolo» hanno firmato il contratto con gli acquirenti canadesi, ma i soldi sono ancora arrivati nelle casse della ditta di San Mauro. «Sono trasferimenti di capitali dall'estero, richiedono più tempo di operazioni in Italia» argomenta il direttore generale. I dipendenti non si fidano. La produzione è rallentata, le forniture arrivano con il contagocce, la Telecom ha persino «bloccato» i cellulari e interrotto le comunicazioni in uscita dai telefoni fissi degli uffici. «C'era un termine e è stato rispettato. Non possiamo andare avanti senza stipendio» dice Marco Gallino, delegato sindacale in azienda. «Attendiamo che la "Nebiolo" paghi quanto pattuito ai dipendenti» dice solidale Elvira Nobile, sindacalista Cgil. «In questi giorni risolveremo tutto, abbiamo pronti anche vari piani di sviluppo. Ci serve soltanto questa piccola spinta per ripartire» assicura Torasso. Con gli occhi puntati di 60 dipendenti (c. lau.)

L'OPERAZIONE DI DISMISSIONE NON PREVEDE ALCUN RIDIMENSIONAMENTO PER L'AZIENDA DOLCIARIA, CHE CONTA CIRCA 100 DIPENDENTI

La Parmalat ha dato l'addio al gianduiotto

Il colosso mondiale del latte ha deciso di mettere in vendita la Streglio di None

Massimiliano Peggio

La Parmalat mette in vendita la Streglio di None, una delle aziende più prestigiose del settore dolciario piemontese. Un divorzio «pacifico» tra il colosso del latte e il leader del gianduiotto, illustrato nei giorni scorsi nell'incontro all'Unione Industriale di Torino dai vertici del gruppo di Callisto Tanzi ai rappresentanti sindacali della Flai-Cgil. La decisione di cedere la Streglio non rappresenta una fuga allarmante semplicemente scelta di mercato. Di fatto la nuova strategia intrapresa dalla Parmalat è indirizzata a favorire gli investimenti nel settore delle bevande - soprattutto latte e succhi di frutta -, abbandonando progressivamente l'area dei prodotti da forno e quei «gioielli» aziendali acquisiti negli anni durante una fase di forte espansione industriale. Tra questi «gioielli» è compresa anche la Streglio, entrata a far parte del 2001 nella costellazione dei marchi controllati dalla Parmalat, gruppo italiano oltre 36 mila dipendenti e presente in 30 Paesi nel mondo. L'operazione dismissione non prevede però alcun ridimensionamento per l'azienda di None, dove oggi lavorano circa un centinaio di dipendenti. «L'uscita del Parmalat dovrebbe avvenire senza traumi: il marchio è di alta qualità e il management ha presentato un piano di sviluppo chiaro e condivisibile. Ci auguriamo che il nuovo acquirente provenga dal settore dolciario e che sappia rilanciare la Streglio dedicando ai suoi prodotti più attenzione di quella dimostra dall'attuale proprietario», spiega Fedele Mandarano, della Flai-Cgil. Anche se circolano già nomi eccellenti di potenziali acquirenti, contrattazioni, svolte grande discrezione, sono affidate ad un'agenzia specializzata. «Per la vendita è stato fissato un di sei mesi, durante i quali saremo informati: siamo comunque soddisfatti dell'atteggiamento della Parmalat perché ha scelto una strada di collaborazione e di trasparenza con il sindacato», aggiunge Mandarano.

Il marchio Streglio uno dei simboli della tradizione dociaria torinese: la ditta fu fondata infatti nel 1924 da Pietro Arturo Streglio, nato in via Della Consolata 5, mandato all'età di 11 a lavorare nella ditta Talmone, nel reparto confetteria. Dopo un lungo apprendistato e una carriera da capo reparto, di lasciare la ditta Talmone per mettersi in proprio. Una storia di successi: anche dopo i disagi subiti durante la Seconda Guerra Mondiale, l'azienda riuscì ad affermarsi e ampliarsi. Lo stabilimento di None è stato costruito nel 1974: un complesso che si estende su una superficie di circa 11 mila m2, sulla strada per Pinerolo. Quella della Streglio resta, nonostate la concorrenza agguerrita, una produzione di qualità elevata: con cioccolatini, particolare gianduiotti, realizzati ancora grande cura, partendo dalla tostatura della materia prima, dei semi di cacao, nel rispetto della tradizione.

ACCORDO TRA AMMA E AGITECH

Innovazione tecnologica nelle piccole imprese

Il Piemonte è la regione dove le aziende spendono di più nell'innovazione tecnologica, ma questo non è ancora sufficiente a garantire un tasso tale da rendere le imprese competitive sul mercato globale. E soprattutto le piccole e medie spesso tagliate fuori e arrivano in ritardo all'innovazione che troppo spesso significa solo comprare macchinari, ma senza mutare la complessiva organizzazione. Per facilitare proprio le aziende piccole e medie l'Amma di Torino ha deciso di investire e ieri ha firmato un accordo con la Agitec (l'agenzia per l'innovazione tecnologica è composta da Medio Credito centrale, Istituto per la promozione industriale, Unioncamere e Enea) presieduta da Gian Gros-Pietro.
Il presidente dell'Amma, Alberto Peyrani, ha ricordato che l'Amma torinese arriva a questa iniziativa seconda in Italia dopo l'Unione industriale di Treviso dove si raggiunti importanti risultati e ha aggiunto: «Siamo convinti che l'innovazione tecnologica giocherà, più che per il passato, un ruolo determinante nell'assicurare il futuro del sistema industriale; soprattutto il futuro della piccola e media impresa, strutturalmente poco attrezzata a reggere l'impatto con la concorrenza proveniente dalle realtà industriali dell'oriente e comunque dei paesi a nuova industrializzazione». Gian Maria Gros-Pietro spiegato che l'Agitec in primo luogo effettuerà aziende interessate sorta di check-up delle condizioni tecnologiche dal quale potranno partire poi gli eventuali progetti specifici.

A COLLEGNO

Uscite sicurezza a Chiusa privé

COLLEGNO. Chiuso per motivi di sicurezza il club privé Giorni Felici - New Happy days in via Cesare Battisti 21 a Collegno. I civich, infatti, hanno imposto la chiusura a tempo indeterminato al club collegnese dopo la segnalazione fatta dai vigili del fuoco. «I pompieri ci hanno inviato relazione in cui alcune inadempienze riguardo alle uscite di sicurezza - spiega il comandante Marco De Vita -. Per questo abbiamo dovuto notificare al titolare la chiusura». Il locale, dove si svolgono incontri e scambi di coppie, era stato visitato dai vigili del fuoco insieme agli ispettori della Siae qualche tempo fa. E dai controlli effettuati era emersa la carenza di uscite di in rapporto alla capienza massi . «La chiusura verrà revocata nel momento in cui saranno completati i lavori di adeguamento» conclude De Vita. Intanto, per gli amanti privé in provincia non resta che aspettare e migrare.

NUOVE ACCUSE ALL'IMPRENDITORE AGOSTINO TOCCI

Dopo i rimborsi fasulli un raggiro alla Mercedes

Una truffa per oltre un milione e 800 mila euro ai danni della Mercedes Benz e appropriazione indebita dei premi di produzione destinati ai propri dipendenti per 40 mila euro: le nuove accuse contestate dal pm Andrea Padalino all'imprenditore Agostino Tocci, già indagato per truffa nei confronti della Regione Piemonte per la richiesta dei rimborsi dei danni alluvionali e per i presunti favori degli amministratori comunali di Moncalieri.

Quel terzo filone d'indagine riguarda il processo di ricondizionamento della Classe A, la «piccola» di casa Mercedes che nel '98 fece registrare alcuni problemi di tenuta di strada e non superò la famosa «prova dell'alce». Le vetture difettose vennero rimesse in ordine in due diversi stabilimenti: uno in Germania e l'altro a Pinerolo, presso la Speed spa di corso Torino 420, società di trasporti e spedizioni in era socio lo Tocci. Per la Mercedes si trattò di un grosso investimento, necessario per salvare l'immagine del gruppo.

Il ricondizionamento venne effettuato tra marzo e luglio del 1998, e consisteva nella sostituzione del dispositivo elettronico Esp (Electronic Stability Program). Per l'occasione erano arrivati a Pinerolo decine e decine dipendenti di tutte le concessionarie Mercedes in Italia, per mettere in ordine le oltre tremila vetture difettore. Secondo gli accertamenti documentali della Finanza, del colonnello Giorgio De Donno, Tocci, grazie ad intreccio di società legato a lui, avrebbe truffato la casa automobilistica tedesca gonfiando le spese per alberghi e ristoranti per i lavoratori arrivati in Piemonte. E avrebbe poi trattenuto anche i premi destinati dalla Mercedes ai suoi dipendenti: da qui la ricettazione.

DISTRETTI INDUSTRIALI

Progetti finanziati dalla Regione per oltre 7 milioni

Sono 22 i progetti di sviluppo della qualità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese dei distretti industriali piemontesi che stati finanziati con un contributo regionale di 7 milioni 746 mila .

I progetti riguardano in provincia di Torino tre distretti. Pianezza-Pinerolo: è stato finanziato il Consorzio Sviluppo Pmi, che punta alle aggregazioni imprese come fattore di competitività, investimento di 1 milione 350 mila un contributo di 516 mila . Canavese: un progetto che coinvolge anche Pinerolo-Pianezza e vede come titolare il consorzio Assodistretti ha una di mila euro e contributo di 200 mila. Sempre Canavese, il consorzio . . It. ha mandato un progetto per 1 milione 341 mila (finanziato con 516 euro) il consorzio Vetrina imprese canavesane ha ottenuto un contributo di 516 mila euro su un progetto da 1 milione 318 mila euro. Chieri-Cocconato: progetto da 1 milione 315 mila euro e contributo da 502 mila euro.

FESTEGGIATO A CASELLE DON RINALDO TRAPPO

Prete degli alpini diventa «cappellano del Papa»

CASELLE

Festa alpina con messa celebrata in lingua piemontese sabato scorso a Caselle, presenza delle autorità cittadine, per don Rinaldo Trappo, cappellano militare delle penne Un'iniziativa voluta dall'associazione per festa del Piemonte al Colle dell'Assietta e dal gruppo Ana di Caselle per festeggiare il sacerdote, 87 anni il prossimo gennaio, nominato recentemente tra i cappellani del Papa che di fatto gli ha conferito l'onorificenza di monsignore. Nonostante l'età don Trappo rimane una figura di spicco tra i gruppi alpini della provincia. Ordinato sacerdote nel 1939, negli anni 1940-41 con il grado di tenente cappellano fu inviato al 1° reggimento Alpini in forza al battaglione Ceva, con cui ha partecipato al conflitto prima sul fronte greco poi su quello jugoslavo e infine russo. Durante la ritirata è stato proprio don Trappo a riportare a casa i pochi sopravvissuti di quella drammatica campagna bellica. Dei mille uomini partiti tornarono in appena 47.

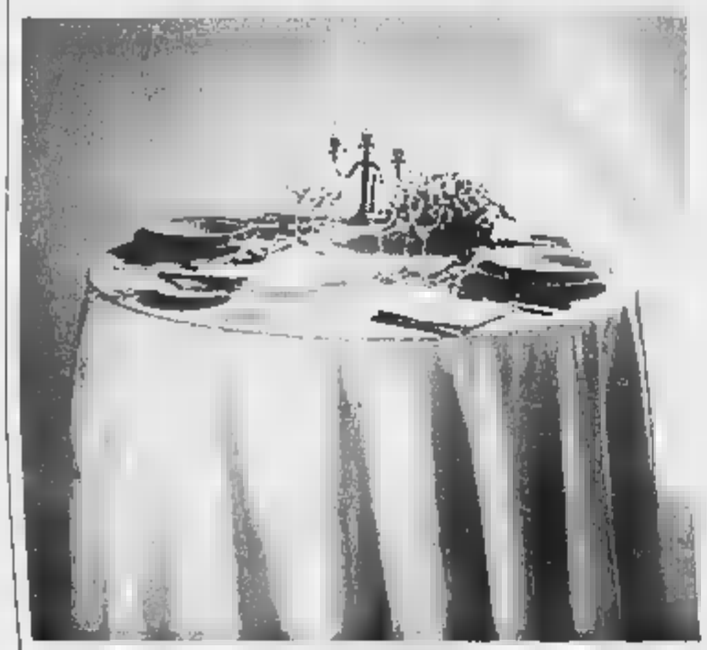
Don Rinaldo Trappo

Rientrato in patria viene fatto prigioniero e deportato in Germania. Per i meriti di guerra è decorato al valor militare, ha ricevuto tre croci di guerra al merito e numerose medaglie commemorative. Nel 1970 per il impegno civile è cavaliere e nel 92 commendatore della Repubblica. E' inoltre cittadino onorario di Moana e Lainì. [n. ber.]

Tovaglie e tessuti di «Mide», le prelibatezze della «Forneria» e i gelati di Rapalino

Tutto si fa per coccolare gli ospiti

Tre indirizzi sicuri per una tavola imbandita con classe



Una tavola imbandita cura, gli amici più cari, una «calda» atmosfera. Natale è sinonimo di incontro. La nostra casa, un pranzo o una cena preparate con originalità e cura nei dettagli parlano di noi e svelano quale importanza diamo ai nostri ospiti. Per le feste ormai alle porte, allora tre indirizzi che garantiscono qualità e «Mide», «La Forneria» e «Rapalino».

«Mide», via Fasano 2 a Chieri, si può trovare non solo la tovaglia ideale per il cenone natalizio o delle grandi occasioni, anche regalo di qualità che sarà apprezzato. «Mide» produce e vende infatti biancheria per la di ogni sorta, tessuti d'arredo, tendaggi, coordinati per il bagno, accappatoi in spugna o nido d'ape, lenzuola e trapunte in straordinarie fantasie o in tinte unita, piumoni e piumini, copripiumini, fino ai tessuti per realizzare laterali, mantovane, copriletti, copripoltrone e copridivani.

Per ogni prodotto, la qualità delle migliori marche, come Gabel, Bellora, Mirabello e Marzotto. Da «Mide», per questo Natale, c'è però novità esclusiva che può diventare un regalo davvero inimitabile: il «Piumino quattro stagioni», realizzato con una piuma speciale particolare dal peso dal calore differenziato per lui e per lei.

«Mide», a Chieri, l'esposizione tovaglie tessuti è vastissima, diversi disegni e colori. Si può decidere per una collezione su misura, sceglierne una già pronta. Fra i tessuti più pregiati spiccano damaschi e lampassi, organze e taffetas per le tende. Poi: fiandre, organze lini per le tovaglie. E ancora: riedizioni stoffe del Settecento con colori e disegni originali, senza tralasciare gusti più nuovi rustici con disegni provenzali che bene s'abbinano a case più moderne.

Sempre per stupire a tavola, portata dopo portata, c'è «La Forneria» con i suoi quattro negozi a Torino: corso Dante 118, via Nizza 241, piazza Bengasi 6, corso Casale 399. «La Forneria» è il panettiere di tutti i giorni per una qualità sempre eccellente, che Natale diventa in più originalità ed eleganza. Ecco, ad esempio, i particolari panini-segnaposto morbidi fragranti a forma di stella, prodotti in tanti gusti diversi come noci o semi di papavero. In una tavola dal tipico sapore piemontese non possono poi mancare i piccoli rubatà ideali da sgranocchiare con gli antipasti, perfetti per accompagnare i formaggi.

Ma che cosa al centro della tavola? I soliti fiori? «La Forneria» pensa anche a questo e propone treccia di pane con un bel fiocco rosso e qualche rametto di rosmarino, oppure salvia o semi di papavero. «La Forneria» accompagna così tutta la cena, dall'antipasto al caffè: succulenti tramezzini forma di panettone per l'aperitivo, e i tradizionali «brutti e buoni» con la nocciola dopo caffè, magari serviti dentro un cesto di croccante talmente buono da... mangiarsi anche il piatto.

Per finire in dolcezza, «Rapalino», gelateria dal 1961, sede principale in Orlavia e quindici punti vendita a Torino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli Druento, propone il meglio delle sue specialità.

In particolare, per Natale, realizza, anche su ordinazione (tel. 011 899.89.82) panettoni ripieni al Grand Marnier, zuppa inglese o cioccolato, e semifreddi che riproducono immagini tipiche natalizie come la stella cometa o Natale. Rapalino da sempre i migliori ristoranti di Torino della provincia, e per le a casa realizza succulenti gelati sorbetti al limone-salvia, al pompelmo e al mandarino, oltre alla grande pasticceria alle torte. Fra le specialità da non perdere, per chiudere in bellezza ogni cena, la straordinaria crema all'uovo.

Da «Farsh Mansouri» soltanto tappeti di pregio

A Torino e a Bardonecchia ampia esposizione e consulenza esperta

Natale è ormai alle porte, è ora di pensare ai doni. Perché non considerare un tappeto regalo prezioso, destinato alle persone più care che amano e sanno valorizzare la loro casa con pezzo unico, particolare, sicuramente pregio?

L'indirizzo giusto è «Farsh Mansouri». Anzi, gli indirizzi giusti: perché Saied Mansouri Fard, il titolare, offre alla propria clientela due punti vendita: uno a Torino, in via Frejus 83, l'altro sulla «promenade» di Bardonecchia, nella ben nota e centralissima via Medail, al numero 12. Ampi spazi permettono ai visitatori di ammirare migliaia di tappeti, di ogni fattura, stile, soprattutto di ogni dimensione e disegno. Entrare da «Farsh Mansouri» significa avere la certezza impreziosire ogni angolo di qualsiasi arredamento, potendo scegliere dai tappeti più piccoli fino a quelli di grandi dimensioni in grado di esaltare un più ampio ambiente. Il tutto - secondo la filosofia del titolare - la garanzia di prezzo sempre «trasparente». Da «Farsh Mansouri» chiedete tutto, eccetto lo sconto: «Nel mercato oggi c'è chi promette riduzioni di prezzo fino all'80 per cento. Noi amiamo corretti chi ci dà fiducia. La situazione complessiva dell'economia iraniana, le diverse modalità d'acquisto, per esempio, consentono un'oscillazione prezzo, per tappeti equivalenti, del 30 per cento massimo», spiega Saied Mansouri Fard.

Non avere fretta. Confrontare. Questo è il consiglio di Saied Mansouri Fard, specialista nella selezione di rari pezzi d'epoca delle più belle realizzazioni contemporanee: nei due negozi di via Fréjus a Torino e Medail 12 a Bardonecchia, si trovano tappeti persiani di antica fattura o quelli più moderni ma sempre di gran pregio, oppure i kilim gradevoli prezzo giusto.

«Agli occhi dei profani tutti i tappeti sembrano uguali, in realtà esistono differenze molto marcate fra un prodotto e l'altro per qualità della lana, colore, disegno e annodatura». Da «Farsh Mansouri» c'è quella garanzia in più di una consulenza esperta, indipendentemente dalla cifra che si intende spendere. «Chi pensa di acquistare, per sé o per fare un dono, ha diritto di ricevere tutte le informazioni possibili, con pazienza e scrupolo».

«Farsh Mansouri» offre anche la possibilità permuta. Nei due piani esposizione, e nei due negozi di Torino e Bardonecchia, l'assortimento davvero vasto, le «tentazioni» molteplici: Kerman, Tabriz, Mashar, Baktyari, per citare solo alcuni pezzi. Da «Farsh Mansouri» non esistono le firme fasulle che offrono finto prestigio. «Le insidie sul to possono essere tante: la qualità della lana modesta, il colore e il disegno realizzato da mani non esperte, i falsi d'autore».

A Torino come a Bardonecchia «Farsh Mansouri» offre qualcosa in più alla propria clientela: garantisce da sempre qualità anche dopo la vendita, per riparazioni e lavaggi.

Chiedeteci tutto...
...ma non lo sconto!
APERTO DOMENICA

Shirvan, Caucaso centro-orientale fine del XIX secolo - 108x167 cm

Farsh Mansouri
COMPRA - VENDITA - RESTAURO - LAVAGGIO
www.paginegialle.itfarshmansouri
VIA FREJUS, 83 - 10139 TORINO - TEL. 011.33.43.23 - 38.53.388
VIA MEDAIL, 12 - 10052 BARDONECCHIA - TEL. (0122).90.25.88

TORINO dal 1961
Rapalino ©
GELATI FIRMATI
I gelati, I sorbetti, Le torte.
Li troverete nei nostri punti vendita:
In Torino: P.zza CLN, 222 - P.zza Castello, 83 - P.zza Borromini ang. C.so Casale - C.so Belgio, 162 - C.so Lombardia, 134 - C.so Unione Sovietica, 495 - Via Nizza, 380 - C.so Montecucco, 108 (Continente) - Pinerolo Via Lequio, 64 - Rivoli Via Fratelli Piol, 48 - Pino Torinese Via Roma, 68 - Druento Via Carlo Casale, 4 - Giaveno Via Regina Elena, 34 - Orbassano Via Alfieri, 1.
da Rapalino il staff dolci feste Voi!
Sede Via Oslavia, 60 - Torino
tel. 011.8998982 - 011.8994245 - fax 011.8997218
www.rapalino.it

La Forneria
Propone per le Vostre cene natalizie:
IL PANE A FORMA DI STELLA
I CENTROTAVOLA: Una treccia di pane con particolari ed esclusive decorazioni
I SEGNAPOSTO: Angeli, Rose, Bacche natalizie, realizzati in pasta di pane
I RAFFINATI "MINI RUBATÀ"
Inoltre... Dolci artigianali, crostate di nocciola cioccolato
I FAMOSI BRUTTI BUONI
I SALATINI, LE PIZZETTE E TANTI...
Tipi di pane tra cui quello con noci e fichi ideale compagno di tutti i formaggi; quello con uva sultanina per i formaggi stagionati; con prosciutto da gustare con gli apertivi e arricchire le insalate. Poi ancora... le mini spaccatelle, ecc.
CI TROVATE IN TORINO
Corso Dante 118 - Tel. 011.6963610
Via Nizza 241/c - Tel. 011.673867
Piazza Bengasi 6 - Tel. 011.6050227
World pan
Corso Casale 399 - Tel. 011.8980612
Visitate il nostro sito www.laforneria.com
Buone Feste Buon Lavoro... alle Padrone di Casa

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL

Gli appuntamenti la giornata del «Sottodiciotto Filmfestival» al Massimo, via 18. Nel programma spiccano alle 15,45, «Giovani in conflitto. Finestra sull'Iran», il documentario «Filles d'Iran» diretto da Hormuz Kéy e un'ora dopo il lungometraggio «Les enfants du pétrole» diretto da Forouzesh; alle 18,30 «In ricordo di Maurice Pialat», omaggio basato sul film «Ai nostri amori» interpretato dall'allora esordiente Sandrine Bonnaire e l'opera prima dell'autore «L'enfance (ore 20,30); alle 22,30 Wilma Labate (foto) introduce il suo «maledettaMia». Ingresso libero.

CONCERTO PER UN RESTAURO

La Chiesa della Gran Madre ospita st un concerto con pagine di ispirazione natalizia dal Barocco al Novecento a sostegno progetto che è promosso dal Lions Club Torino Regio: riguarda la «Presentazione tempio», grande dipinto attribuito a Giovanni Caracca (Jan Kraeck) ed acquisito Musei Civici di Palazzo Madama. Alle 21 si eseguono pagine di Yon, Balbastre, Morandi, Adam, Bach, Bizet, Gounod, Rodrigo, Rossini e Franck. Gli interpreti sono il soprano Antonella Beraggia, il trombettista Ercole Ceretta (foto) e l'organista Roberto Cognazzo.

IL

Natale, divino spettacolo sul palco

S'inizia la rassegna «Il teatro delle religioni» «Crucifiada» di Franco Celenza all'Agnelli Pièce su Edith Stein per il Teatro dell'Aleph

CARLO CECCHI

SILVIA FRANCIA

L'epoca natalizia certo si presta all'inaugurazione una rassegna come «Il teatro delle religioni». Un'occasione «per confrontarsi con il bisogno naturale dell'uomo di elevare il proprio io ad una dimensione spirituale e sovrannaturale, che prescindendo dalle interpretazioni e dagli isterismi, è punto d'incontro di un'umanità appesa ad un unico destino di vita e di morte».

Prosegue, dunque, la rassegna ideata 8 anni fa da Assemblea Teatro e diretta da Renzo Sicco. Il primo appuntamento stasera all'Agnelli: ospite Florian Proposta-Teatro Stabile d'Innovazione in «Crucifiada» di Franco Celenza, regia di Gianmarco Montesano. L'ispirazione viene da una preghiera anonima del '600, la vicenda si radica in una dimensione di lacerata attualità. Una reporter italiana, di origini ebraiche si trova in una zona di guerra, nella contesa che divide ebrei e palestinesi. Inevitabile uno smarrimento della fede, che cerca i suoi dubbi e le ragioni oltre ciò che vedono gli occhi. La rassegna prosegue sabato a San Germano Chisone il Teatro dell'Aleph in «Edith Stein e il silenzio di Dio».

Al Monterosa si alza il sipario su «Esperienze prime», micro-cartellone dedicato al debutto in veste professionale di tre giovani formazioni, all'esperienza di altrettante scuole di recitazione. Stasera il Teatro delle Sette con «I 1 Cenerentole in cerca d'autore», tratto dal libro di Rita Cirio Emanuele Luzzati. Domani a Parsifal con «punto Zero (dal niente origini: il nuovo Convivio)», diretto da Enrico Fasella e Anna Cuculo. Chiude la serie, giovedì, la Compagnia PO43, interprete di «Camera da letto» di Ayckbourn.

Grazia Galante e la Compagnia I Solisti Italiani presentano «Tango e Bolero», stasera e domani al Colosseo. Nella prima parte dello spettacolo, i danzatori danno corpo alle struggenti musiche di Astor Piazzolla. Segue, un omaggio a Maurice Bejart, metaforica grafia in cui la Galante interpreta la melodia, il corpo di ballo rappresenta il ritmo. Una star televisiva, Giulio Scarpati - Lele in «Un medico in famiglia» - approda all'Alfieri in abiti sacerdotali: il suo ruolo è quello di don Silvestro, protagonista di «Aggiungi un posto a tavola»: la nota commedia musicale che Garinei e Giovannini firmarono nel 1974, è in scena, nella sala di piazza Solferino, da domani al 14. Il testo, allestito successo in moltissimi Paesi, racconta di un prete scelto da Dio per costruire la nuova arca e salvarsi, con i suoi compaesani, dal secondo diluvio universale. In scena con Scarpati, Chiara Noschese Garinei, anche regista dello spettacolo.

Allo Juvarra, domani alle 21,30, l'associazione Nartea propone «Sel...viaggio» di Lidia Masala. Un titolo che gioca con le parole, per indicare «uno spettacolo nato nei boschi» ed ora in trasferta cittadina in un particolare adattamento. In un ambiente naturale ricostruito a teatro, demoni, fate, folletti e ninfe evocano le tradizioni e le radici dell'umanità. Sempre domani, al Giacosa di Ivrea, «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, con Sebastiano Lo

DI

Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Giovedì, serata inaugurale al Matteotti di Moncalieri, dove la stagione 03-04 si apre con Domenico Castaldo il suo Rosso Rustico Amaro Trio. giro: contrappassi, note passi» è il titolo del loro concerto, mix di note, narrazione e poesia. Altra inaugurazione, giovedì al Teatro del Forte di Torre Pellice, dove si pare «GENEriamo, Tracce Teatro». Primo titolo, «Voci assediate», ovvero, «Viaggio dissidente per spettatori» di e con Guido Castiglia. All'Espace di via Mantova, lo spettacolo «Frammenti di Eneide» con Ellen Stewart, previsto da stasera, andrà in invece, dal 6 all'8.

Al Monterosa comincia «Esperienze prime» con tre giovani formazioni «Tango e Bolero» al Colosseo in un tributo Piazzolla e Béjart «Aggiungi un posto tavola» con Giulio Scarpati all'Alfieri «Sel... viaggio» allo Juvarra tra demoni, fate folletti

FRANCO BRANCIAROLI

TEATRO STABILE

Letture profetiche in scena e i 6 personaggi di Cecchi

Non solo «Othello»: la locandina dello Stabile prevede altri due appuntamenti, spaziando dal verbo pirandelliano più criptico e ambiguo al linguaggio liturgico dell'Avvento. Si ricollega in qualche modo a «Domande a Dio», fortunata serie proposta a settembre nel Cortile del Maglio, questa nuova iniziativa del TST, «Tempo d'Avvento. Letture profetiche»: anch'essa a tema religioso e presentata fuori da uno spazio teatrale. La chiesa dei Santi Martiri di Garibaldi 25 ospita la serie, curata dai padri gesuiti Giuseppe Giordano e Eugenio Costa, e programmata per domani, per il 10 e il 17. In programma, una scelta di brani della Bibbia, ma anche di letteratura non religiosa, centrati «sui temi che esprimono il significato originario dell'Avvento: attesa, speranza, conversione». A leggere i testi (dal profeta Isaia a Beckett, da S. Paolo Cechov), Mauro Avogadro, Franca Nuti e Franco Branciaroli. Ingresso libero (info: 011/516.94.04). Il cartellone degli spettacoli ospiti dello Stabile prosegue, invece, al Carignano «Sei personaggi in cerca d'autore», in scena da al 7. Il testo di Pirandello è allestito da Teatro Stabile delle Marche - Mercadante, Teatro Stabile di Napoli in collaborazione AMAT e Comune Urbino ed è diretto da Carlo Cecchi, anche interprete con Paolo Graziosi, Luisa De Santis, Angelica Ippolito e altri. La commedia più nota dell'autore siciliano, bistrattata alla prima e osannata al debutto milanese, segnò l'affermazione di una drammaturgia straniante, centrata sulla modalità del «teatro nel teatro». Una realtà che è «altro», una recita che forse è la vita, identità sdoppiate in attori/persone (personaggi). La dicotomia maschera-volto, realtà-finzione è elevata al massimo grado esponenziale. Per Cecchi, «il canovaccio del dramma doloroso talmente confuso ambiguo, da far sospettare le peggio cose, come spesso succede coi canovacci italiani». [sf. fr.]

FRANCA NUTI

TTI

Di Mauro-Bertola Anche Eminem gioca con Othello

MONICA PEROSINO

Il tradimento può vendicato solo con la morte, l'odio alimentato solo nel sangue. Otello strangola Desdemona, ma, scoperto l'inganno di Iago, si pugnala e, trascinandosi al capezzale dell'amata, la bacia un'ultima volta, perché «Altro resta che uccidermi, per morire in un tuo bacio».

Si chiude così una delle tragedie più belle di Shakespeare. Così si chiude anche il nuovo allestimento di Michele Di Mauro e Stefania Bertola: «Othello - Per morire in un tuo bacio», opera in musica per due attori solisti. Al Teatro Gobetti da questa sera fino al 14 dicembre, presentato all'interno nel cartellone del Teatro Stabile Torino. In scena Michele di Mauro Lucilla Giagnoni che reinterpretano la tragedia scespiriana della gelosia, dell'amore trasformato in odio, del sospetto che danna l'anima mentre la felicità. Un nuovo esperimento teatrale firmato dalla coppia Bertola-Di Mauro, già solita a parodiare, ritagliare e accostare autori classici e moderni, in giochi di rimandi e assonanze, citazioni ed esercizi di pura invenzione: «Il nostro Othello è un gioco che entra ed esce dalla storia narrata, lavoro sulla parola che parte dal testo di Shakespeare per volare via, a volte anche molto lontano, sulla scia di un pensiero casuale, di corrispondenze inaspettate», dice Di Mauro che spiega quanto sia stata illuminante la versione cinematografica dell'Otello di Orson Welles che «ha ridotto in minuti un capolavoro, portandone alla luce solo i nodi fondamentali e i personaggi archetipici». Alle parole Shakespeare si affiancano quelle di Ariosto, Nabokov, Gozzano, Poe Javier Marias, ma anche la di Verdi e Capossela, di Schubert ed Eminem, di Massenet e Brian Eno, nonché una colonna sonora originale composta Paolo Serazzi eseguita dal vivo da Carlo Bertola, Patricia Lowe lo stesso Serazzi.

Il testo e le parole sono quelle del poeta inglese, la musica arriva, però, a cambiarne quasi il linguaggio, rendendolo ancora più vicino a noi». Uno dei temi dello spettacolo è quello della coppia: Otello e Desdemona, Iago ed Emilia, Cassio e Bianca sono i protagonisti tragedia, interpretati di volta in volta dai due attori che incarnano ed insieme sdrammatizzano il tragico, cupo girotondo dei personaggi scespiariani. Ma, a percorrere tutta la vicenda, è anche il tema dell'istigazione: «Per tutti la colpa è imputabile a chi compie l'atto, mentre, in questo caso, i colpevoli sono quelli che ascoltano», spiega Di Mauro. La sfida dell'«Othello» è di mettere in scena tragedia che quasi tutti conoscono, aprendo nuove finestre e suggestioni: «D'altronde - dice Stefania Bertola - la grandezza dell'opera originale era di aver raccontato, per la prima volta, una storia che ancora oggi rimane fondamentale, come quella di Romeo e Giulietta o dell'Edipo Re di Sofocle». Orson Welles diceva che «senza Shakespeare non si può fare niente», Di Mauro sottolinea come sia punto essenziale della letteratura e del teatro, un crocevia dal quale tutti devono passare: «Shakespeare ha raccontato in una sola volta tutte le storie scritte prima di lui e tutte quelle che sarebbero state scritte dopo». Bertola suggerisce che, proprio per questo, oggi si potrebbe dire che «come Shakespeare si può fare tutto». «Othello - Per morire in un tuo bacio» una produzione del M.A.S. Juvarra in collaborazione con il Festival delle Colline Torinesi e TST. Fino a domenica 14 dicembre al Teatro Gobetti, via Rossini. Inizio spettacoli ore 20,45 (domenica 7 15,30; lunedì riposo). Biglietti a 19 euro (ridotti 13 euro). Info: 011/516.94.90; www.teatrostabile.it.

A scuola con Oliver IRENE AMODEI

La pappa c'è ma non si vede

I cani tengono a mente, o come direbbe un etologo, hanno la capacità di concepire la permanenza di oggetto. Se, poniamo, coprite la loro ciotola fumante con una bacinella, loro sono in grado di capire che il cibo che gli spetta sta lì sotto, anche se non lo vedono. Non è solo una questione di odore. Si tratta piuttosto di un'abilità di concettualizzazione e il fatto che sappiano riprodurre nella mente l'oggetto-pappa è un prezioso indicatore, pare, del loro stadio evolutivo. I gatti, ad esempio, questa non la sanno fare. Avevo un gatto una volta, Plutone, che seguiva assiduamente in tv le partite di calcio e quando la palla usciva dall'inquadratura lui andava a cercarla dietro l'apparecchio. Oliver non guarda mai la tv, anzi per essere precisi la detesta e quando viene accesa lascia la stanza con un sbadiglio. Ciò non toglie che, se la guardasse, non cercherebbe il pallone per tutto il salotto come un cretino. Con questo voglio dire che i cani siano più intelligenti o dotati dei gatti. Sono solo, come dire, più propensi all'astrazione. C'è un esercizio, al corso di obbedienza, che stiamo faticosamente cercando di imparare mettendo a frutto questa innata capacità canina. In gergo si chiama «terra libero». La procedura è, più o meno, questa: si prende uno di quei di plastica rossi e bianchi dell'Anas si fa vedere al cane che ci mettiamo sotto qualcosa, la sua pallina preferita, il nodo, un lecca-lecca, i bombi sbriciolati. Poi ci si allontana, a fatica perché il cane smanioso e sbavante stenta a capire quale ragione mai si spinga ad allontanarlo dall'oggetto desiderato. A distanza di una decina o quindicina di metri si invia il cane nuovamente verso il cono, urlandogli «VAI!». Il quadrupede a questo punto dovrebbe raggiungere senza esitazione il segnale stradale e, al nostro comando, accucciarsi a terra. Io e Oliver non è che abbiamo proprio compreso il senso di tutto questo ambaradàn e l'esitazione che ne consegue compromette un tantino le nostre prestazioni. Io nascondo sotto il cono delle crocchette, poi trascino la mia belva lontana, quindi gli dico «cerca!» e lui prima mi guarda e strizza gli occhi come a dire «ma mi stai prendendo in giro?», poi, anoressico com'è, si tuffa sul cono e incomincia scavare tutt'intorno che nemmeno la talpa Valentina. Allora, sempre che non abbia già inghiottito plastica, terra e istruttore, lo raggiungo e gli faccio di nuovo vedere c'è sotto il cono stradale, ripetendo il comando. Sarà che non ho il giubbotto fosforescente o che l'eccesso di salivazione ha ormai annegato tutti i neuroni del suo cervello, ma raramente Oliver «concettualizza». ancor più raramente obbedisce. Tra una settimana c'è saggio di fine corso. Chissà se i cani sanno arrossire...

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Transatlantici

Paolo Ramonino: «Storia e aneddoti sui grandi transatlantici». Ingresso libero.
Cedos, Palazzina Liberty, Dante 102, ore 21

Martedì salute

«Cefalee: terapie esistenti e suggerimenti», intervengono Mario Costa, Segretario Provinciale Fimmg di Torino, e Lorenzo Pinessi, Professore Ordinario di Neurologia, Università di Torino e Direttore della Clinica Neurologica III e del Centro Cefalee, A.S.O. San Giovanni Battista.
Unione Industriale, via Fanti 17, 10-12

Martedì del fumetto

Alberto Arato: «Boschi a fumetti», breve storia dei più divertenti boschi a fumetti. A cura dell'Anonima Fumetti.
Accademia Pictor, via Micca 4, ore 17-18,15

Malinconia

Gabriele Lodari: «Dalla malinconia alla depressione». A di Esprimersi. Ingresso libero.
Unitre, corso Francia 27, 21

Training autogeno

«Accesso all'inconscio attraverso il training autogeno», con Anna Fiantanida, psicologa e psicoterapeuta, Marcello Fedretti, medico psicoterapeuta.
Legolibri, via Vittoria 31, ore 21

Astrofilia

«Osservazione solare», cura del gruppo astrofili W.Herschel di Torino.
Cral Atm, Monginevro 155, ore 21,15

«Il documentarista fotografico», i luoghi fotografici del Piemonte, pro e contro, di Manlio Vineis, Consigliere Regionale Wwf.
Wwf, via Peyron 10, ore 21,30

INCONTRI

Storia

I ragazzi del laboratorio storico dell'«Itc Quintino Sella rappresentano il primo incontro del ciclo «Dalla libertà negata alla scelta della libertà: 1922-1945», vincitore del concorso «L. Libertini». Intervengono M.L. Tordini, Giorgina Arian Levi, Piergiorgio Zunino e Vincenzo Pesante.
Unione Culturale, Cesare Battisti 4b, 15

Fiori di Bach

Laboratorio: «Il sistema terapeutico personalizzato dei Fiori di Bach», serata riservata agli associati, condotta da Paolo Martini. Prenotare.
Niten Ichi Ryu, via San Paolo 38/d, ore 20, tel. 339.398.83.18

Aggiornamento

Serata di aggiornamento culturale A.n.d.i. Torino 2003. Per informazioni: Centro Congressi Internazionale, via Cervino 60
Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 20,15, tel. 011.244.69.11

Musica

Selezioni musicali e video dedicati al cinema afroamericano degli anni '60 '70 a di Zorro e Luciano. Per l'occasione, vintage show-room: abbigliamento e accessori originali degli anni Settanta.
Damadama Café, piazza Madama Cristina 6, ore 20,30

Spazio genitori

L'Associazione Spazio Genitori è a disposizione per ascoltare e offrire momenti di confronto guidato a quanti siano interessati al problema dei disturbi alimentari. Chi vuole approfondire il tema «Anoressia e bulimia in famiglia», può prendere contatto con l'associazione. È inoltre funzionante un punto di ascolto gratuito, servizio di genitori e coppie che attraversano momenti difficoltà di rapporto al loro interno o con i figli. L'orario di apertura è il martedì e il sabato dalle 9,30 alle 11,30 e il mercoledì dalle 16,30 alle 18,30; in ogni altro giorno o orario occorre appuntamento.
Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, tel. 011.85.29.

CORSI

Diapsi
Nuovo incontro del corso di formazione dell'associazione Difesa ammalati psichici (Diapsi). Oggi il dottor Francesco Caputo parla di «Il volontario nell'accompagnamento individuale».
■ Diapsi Torino, via Sacchi 32, ore 18,30-20,30, tel. 011.54.66.53

Amnesty
Amnesty di Collegno propone la rassegna cinematografica «Indignazione». Stasera: «Pragole e cioccolato», commedia brillante girata nell'Avana del 1979. Ingresso gratuito.
■ Collegno, Cinema Stazione, via Martiri XXX Aprile 2, ■

In biblioteca
Gruppo di lettura aperto a tutti, guidato da un animatore. Oggi: «La narrativa russa», coordinamento Italo D'Agostino. Organizza Unitre in collaborazione con Moica.
■ Biblioteca Culturale, via Monte Ortigara 95, ore 15,30-17

Vernissage
S'inaugura la nuova Associazione Culturale Artistica, ispirata al pittore Casorati. Viene anche allestito un percorso artistico nel Borgo guidato dal Direttore del Mau, Museo di Arte Urbana, Edoardo Di Mauro.
■ Cenacolo Casorati in Campidoglio, ■ 20, ore 16, tel. 333.43.52.52

Silvio Brunetto
Presentazione del volume «Silvio Brunetto. Il fascino ■ di Angelo Mistrangelo, edito da Sele Offset Torino. Intervengono con Silvio Brunetto, Angelo Mistrangelo e Renzo Rossotti. Per l'occasione s'inaugura una personale dell'artista, che resterà aperta sino all'8 dicembre.
■ Galleria Dantesca Fogola, piazza Carlo Felice 15, ore 18

Cucinacrudele
Presentazione del libro di Nico Orengo «Cucinacrudele», accompagnata dalla mostra delle xilografie originali acquerellate e dei disegni preparatori per le illustrazioni realizzati dal pittore Salvo per Schialvino-Edizioni di Smens. Saranno presenti l'autore e l'artista.
■ Galleria Giampiero Biasutti, via Della Rocca 6, domani ore 18,30

Giardini
Anna Pejron presenta il libro «I giardini venuti dal vento» di Gabriella Buccioli.
■ Libreria New Bloomsbury, corso Moncalieri 66, domani ore 17,30

Torino
Lo scrittore Bruno Gambarotta presenta legge e commenta il suo nuovo libro «Ci piace Torino».
■ Libreria Fontane, via Monte di Pietà 19, ore 18

Alfieri
Marco Cerruti e Giovanni Tesio ■ colloquio con Pier Massimo Prosio, autore di ■ Piemonte di Vittorio Alfieri» (Centro Studi Piemontesi); ■ Isabella Ricci Massabò e Giovanna Giacobello Bernard.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino, ore 18,15

A muso duro
Presentazione del libro «A muso duro» di Chris DeRose, attore ed esponente del movimento animalista americano. Sarà presente l'autore. Modera il consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi.
■ Sound Town, via Berthollet 25, domani ■ 20,45

Marina Nekhaeva
Nell'ambito del programma culturale del Centro Europeo della Cultura Russa s'inaugura «III», mostra d'arte di Marina Nekh■■■.
■ Ristorante «San Pietroburgo», via Burzio, 9/l, domani ■■ 18

MUSICA DOVE

JUVARRA. Rock elettronico questa sera al Teatro Juvarra: protagonisti, a partire dalle 21,15, i torinesi My Cat Is An Alien. I biglietti d'ingresso costano 12 euro, organizza Musica 90 nell'ambito della ■■■■ «Dalle nuove musiche al suono mondiale».
LEE BROWN. Concerto gospel questa sera ■ Teatro Crocetta, via Piazzi 23: si esibisce ■ Reverendo Lee Brown con i partecipanti al seminario di canto gospel. S'inizia alle 21.
MAGAZZINO. Joint Venture Trio «live» questa sera al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13 bis jazz dalle 22 con Alessandro Maiorino al contrabbasso, Mario Petracca alla chitarra, Andrea Penna alla batteria.
JAZZ. E' all'insegna del jazz anche la serata in altri due locali torinesi: al «Paglia & Fieno bistrot» (corso Fiume 11/c) sono di scena dalle 22 Alessandra Patrucco e Pietro Ballestrero, a «Le Vitel Etonnè» (via San Francesco da Paola 4) c'è alle 21 il duo Martinale-Di Gregorio.
DI DONATO. La cantante Lucia Di Donato si esibisce questa sera al Controsenso, ■■■ Valperga Caluso 15. S'inizia alle 22.
FOSSATI. Metropolis annuncia Ivano Fossati in concerto la sera di lunedì 23 febbraio 2004 al Teatro Colosseo. Info. 011/6698034.

IVANO FOSSATI

COSTUME

Duellanti all'arma bianca l'antica arte della spada

ANDREA PARODI

Il più giovane ha 23 anni e studia archeologia medievale. Il più vecchio ■ anni ne ha ■ e si sta per laureare in ingegneria informatica. Studi tanto diversi e una passione comune: il combattimento ad arma bianca. Sono gli istruttori del ■■■■ «Scrima Torino», l'Istituto di Ricerca di Scherma Tradizionale succursale piemontese dell'Accademia ■ Bologna . La parola «Scrima» deriva dal termine longobardo «skirmjon», che vuol dire appunto combattimento.

Non ■ tratta di combattimenti qualsiasi, ma di accurate ricostruzioni storiche effettuate su antichi trattati e recuperate ■■ la sapienza certosina di veri appassionati. «Purtroppo ■■ abbiamo manuali completi a disposizione - dice il torinese Federico Cappellaro, l'istruttore più giovane - il grosso del lavoro è ricreare le tecniche basilari che ■■ ■ sono state tramandate». «È un lavoro di ipotesi - dice Maurizio Villa, presidente nonché fondatore del gruppo - e ■■ il tempo ■ scoprono sempre cose nuove». La Scrima Torino ■ occupa di tutti i tipi di combattimento praticati nell'area italiana dalle dominazioni barbariche fino all'epoca contemporanea. In particolare le tecni■■ ■ spada ■ di scherma seicentesca. Non deve falsare la denominazione «scherma», che sta a indicare solo lo «schermarsi» nel combattimento. È un termine diverso da quello che noi oggi immaginiamo. Il periodo più rappresentato rimane comunque quello medievale, fotografato nei costumi ■ nelle tecniche ■ metà '400.

I costumi, ma sarebbe più corretto parlare di vestiti, vengono confezionati da sarte su modelli originali presi dalle illustrazioni di libri e da raffigurazioni pittoriche. Ogni socio provvede finanziariamente all'acquisto del personale abito militare. «Arrivano ■ costare ■■ euro l'uno - precisa Maurizio Villa - ma ne vale la pena». Le armi vengono fatte arrivare dall'Europa dell'Est, mentre le armature vengono fornite ■ un noto fabbro del borgo medievale di Torino. Una trentina di soci, tra istruttori e un maestro d'armi. È questa la squadra che presentano nelle loro dimostrazioni e nelle esibizioni per diffondere l'arte italiana del combatti■■■■. Come a giugno, nel castello di Cumiana per una festa di beneficenza del Fai, o a Rivoli per «C'era una volta un re» lo scorso settembre.

Maurizio Villa, che è la vera anima del gruppo, ci tiene ■ sottolinearlo: «Il gruppo Scrima di Torino è uno dei più famosi e fra i più titolati d'Italia». Una cosa comunque è certa. Questi combattimenti sono la nostra storia. «La moda attuale è quella delle arti marziali orientali», conclude Villa. «Si tende a praticare judo e karate per emulare Bruce Lee e gli altri beniamini televisivi. Però ■ nostro avviso non devono andare perse queste che sono le nostre tradizioni del combattimento e che sono il nostro retaggio culturale». Per informazioni e contatti: www.scrimatorino.it

L'400

IL REGISTRO

A Pra Catinat l'esperienza senza paroloni

Da tempo Pra Catinat è un nome familiare per gli studenti ■ ogni ordine e g■■■. All'ombra della fortezza di Fenestrelle in Val Chisone, da venti anni c'è un centro di soggiorno dove, partendo dall'ambiente, si giunge all'obiettivo dell'educazione dei giovani ad un modello di sviluppo sostenibile e della trasformazione dei loro comportamenti per un rapporto più armonico e consapevole tra uomo e natura. Il soggiorno li coinvolge in esperienze dirette, utili a sviluppare atteggiamenti flessibili, capacità di analisi e di confronto delle idee altrui. Il laboratorio ha ■■■ missione l'idea■■■ e ■ gestione ■ attività culturali, educative ■ turistico-sociali di utilità pubbliche, orientate ■ contribuire al benessere dei cittadini e dell'ambiente.

Fin ■■ i paroloni ascoltati nei corsi di aggiornamento, che descrivono questa esperienza vissuta da tanti scolari e che ho sempre ascoltato con ■■ certo scetticismo: l'allergia agli psicologi, ai loro singolari percorsi educativi, costruiti su teorie spesso astruse, lascia perplesso chi, come i prof, si trova quotidianamente alle prese, sul campo, con i problemi dei ragazzi.

Questa volta ci ■■■ andato anch'io a Pra Catinat, per toccare con mano e giorno dopo giorno ho scoperto quanti ■ quali valori nasconda una settimana trascorsa laggiù. Quello che può sembrare un banale percorso naturalistico, ■■■ lo spettacolare luogo in cui ■ svolge, in realtà è un itinerario guidato da educatori preparati che rende i ragazzi consapevoli del gruppo classe di cui fanno parte, e gli offre coscienza dei mezzi che possiedono per lavorare in gruppo, nel rispetto delle idee altrui, dei singoli, delle loro identità e delle loro differen■■. Pra Catinat pensa ai ragazzi, ma pensa anche agli insegnanti, un'esperienza che invita alla riflessione, un bene che troppe volte sembra smarrirsi anche a scuola, suo ultimo naturale baluardo.

m.lew@libero.it

Il suono perfetto.
Da ogni punto di vista.

Nuovi BeoLab5.
Una vera e propria rivoluzione del suono.
I diffusori interamente digitali più potenti ■ completi che siano mai stati progettati per l'uso domestico.
Porta un paio dei tuoi CD preferiti.
E preparati a sorprenderti.

BeoLab 5
BeoSound 9000

Vieni ■ vedere e ascoltare B&O da:

Bang ■ Olufsen Prime Site
Torino - Via Bodoni, 2
Tel. 011 888130
Cuneo - Via XX Settembre, 30/bis
Tel. 0171 692706

BANG & OLUFSEN B&O

L'ACCORDO

Cinema, 42 sale da riempire

Iniziativa degli esercenti per contrastare la crisi: un'indagine tra gli spettatori e riduzioni per gli anziani e i giovani

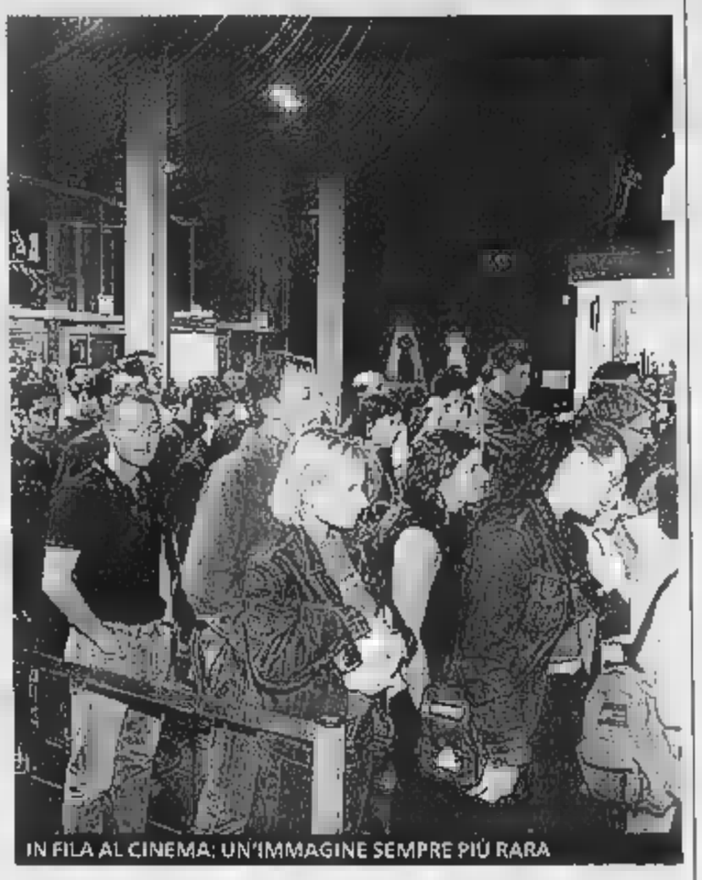
DANIELE CAVALLA

In cerca di pubblico. Gran parte dei cinema torinesi propongono da oggi una serie di sconti sul prezzo dei biglietti: offerte valide per l'intera settimana, sabato e domenica inclusi. L'iniziativa nasce dall'accordo tra gli esercenti cinematografici Boggio, Gazzera, Mesturino, Renda, Reposi, Ventavoli. I locali interessati: Adua, Alfieri, Arlecchino, Centrale, Doria, Due Giardini, Eliseo, Erba, Fregoli, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Lux, Nazionale, Olimpia, Reposi, Romano, Studio Ritz, Nuovo; in totale, quarantadue schermi. «Pur considerando la crisi economica che sta provocando un rallentamento dei consumi - spiega Lorenzo Ventavoli - non riusciamo ad individuare con precisione il motivo del calo di presenze nelle nostre sale: non dipende dal costo della vita, da film ritenuti poco interessanti, da una pirateria che ha assunto ormai da tempo livelli allarmanti. Abbiamo quindi deciso di intervenire sui prezzi dei biglietti con un'operazione che riguarda principalmente le due categorie più colpite dalla precaria situazione economica, quali i giovani e gli anziani».

Queste le novità da oggi al botteghino: il tagliando ridotto (4,50 e 5 euro) per i ragazzi di età inferiore ai 12 anni estesi sino ai diciottenni; la riduzione per gli studenti universitari che si presentano alla cassa con il libretto (tagliandi tra i 4,50 e i 5 euro a seconda del locale scelto per trascorrere il pomeriggio o la serata davanti al grande schermo); gli anziani dai 65 anni in su pagheranno sempre il biglietto 2,50 o 3 euro per tutti gli spettacoli dell'intera settimana (serali e giorni festivi inclusi, quindi); il lunedì «francese» a prezzo ridotto cercherà di riconquistare il pubblico perduto proponendo i film a 4 euro (attualmente i prezzi arrivano sino a 5,80 euro). «Noi siamo l'ultima catena del sistema industriale cinematografico - dice Gaetano Renda, proprietario in città di Due Giardini e Fratelli Marx - e non possiamo incidere su molti fattori per invertire la crisi. Uno dei pochi elementi a nostra disposizione su cui operare è il prezzo: con queste iniziative veniamo incontro alle esigenze economiche delle fasce cosiddette deboli e, invogliando le persone a uscire di casa, cerchiamo di riaffermare il concetto di cinema come punto di aggregazione». Rileva Roberto Morano, segretario piemontese dell'Agis: «Si è creato un gruppo di lavoro che ha formulato questo progetto molto articolato: si tratta di uno sforzo da parte degli esercenti in una situazione di mercato non facile per la nostra città visto che il pubblico non è aumentato, al contrario del numero dei cinema». Questi sconti sono validi anche durante le festività natalizie, periodo pieno di frequenti «tutto esaurito» in cui per la prima volta non saranno sospese le riduzioni.

In settimana, inoltre, comincia in alcune sale piemontesi un'inchiesta sui frequentatori dei cinema: 10 mila le schede distribuite, comprendenti domande di carattere generale. «Nei prossimi mesi - aggiunge Morano - ci saranno ulteriori interventi di promozione sull'esercizio cinematografico locale organizzati con gli enti pubblici». «Con la chiusura al traffico di via Roma nelle sere del fine settimana - sottolinea Edoardo Gazzera della Giac, società proprietaria di due locali storici come Doria e Lux - il Comune danneggia moltissimo i cinema del centro: il problema del parcheggio induce infatti un po' di gente ad andare a vedere i nostri stessi film altrove».

Per quanto riguarda le sale torinesi nessuna novità per il Giuliva fallito in estate anche se mancano i pretendenti alla multisala Greenwich e al King, il Charlie Chaplin è sempre più prossimo a diventare un negozio di abbigliamento mentre a fine primavera 2004 dovrebbe essere inaugurato a Moncalieri il nuovo Multiplex di proprietà francese comprendente 16 sale per un totale di oltre 4 mila posti.


IN FILA AL CINEMA: UN'IMMAGINE SEMPRE PIÙ RARA

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Una spiegazione onesta e sincera

Scrivo per la prima volta ad un giornale per esprimere l'amarezza che mi ha procurato il mio ex compagno di 23 anni di cui gli ultimi 8 di convivenza. Una sera di febbraio 2003 (martedì) torna in ritardo come gli capita due mesi e dopo il bacio, la cena, la televisione, si alza di botto dal divano e senza guardarmi negli occhi mi esprime la sua incapacità di vivere ulteriormente con me. Vuole riprendere al più presto la sua vita, il suo spazio da single; quindi «sloggiare» presto e bene! Dopo discussioni e patteggiamenti vari posso stare nel «suo» alloggio ancora per poco, alloggio finito di ristrutturare nell'ottobre 2002 anche con miei sacrifici e soldi. Sto male, non dormo, non mangio, vomito perdo 11 kg ma a lui non interessa nulla, ciò che importa è fare i conti di ciò che dovremo dividere (a suo vantaggio anche il valore acquisito dall'alloggio con la ristrutturazione), ed altre amenità simili. Ad aprile sgombro il campo (giovedì). Prima di uscire ultima schiacchierata: restiamo amici, hai superato ben altre difficoltà, sei una donna forte e salutiamoci con un ultimo bacio sulla bocca, meno tiepido di un ghiacciolo. La domenica successiva finisce la sua vita single, è durata 3 giorni. Una gentile signora ha preso il suo posto al suo fianco. Nell'arco di cinque mesi (aprile-settembre) si è indebitato fino all'osso anche con il genitore anziano e malato, però esce tutte le sere! A me concedeva un gelato da passeggio o un video a noleggio nei week-end, le ferie e le domeniche passeggiate in moto. Ora va in ferie con moto e macchina al seguito per poter uscire la sera ed avere più vestiti per le serate. La mia vita fino a quel martedì di febbraio era costruita intorno a lui, ai suoi piaceri, desideri ed esigenze. Lo cerco e gli imploro una spiegazione chiara, onesta e sincera su quanto è veramente successo assumendosi la responsabilità di quanto ha fatto e detto agli occhi dei conoscenti comuni senza dare la responsabilità del tutto a chi il tutto è stato tolto, ma non ne vuole più per lui è necessario. Ora ditemi: è questo un uomo?

Elena

A febbraio ti ha detto che non voleva più stare con te. Ad aprile ha iniziato la convivenza con un'altra donna. Siamo a dicembre, e tu aspetti «una spiegazione chiara, onesta e sincera su quanto è veramente successo»?!?!?! Dico a te, Elena: ci sei? mi senti? c'è qualcuno in ascolto? prontooooo...

Solo/Sola

Passerò il Natale con mamma e papà! 80 e 87 anni. Sono contenta! Passerò Capodanno da sola! Mi dispiace!

Claudio 53

Mi ha colpito la lettera di Andrea. Anch'io sarò sola a Natale, per la prima volta dopo otto anni di matrimonio. Un saluto a tutti i separati.

Alba

MOLTI messaggi per Andrea, e molti suggerimenti di agenzie e club per single nella mia casella di posta elettronica: pranzi, pizze, gite. I primi sono graditi, i secondi superflui, dal momento che non verranno pubblicati.

La morte del gatto 1

Mi sembra assurdo pubblicare una lettera sulla morte di un gatto. Con tutte le tragedie che accadono ogni giorno. Molto toccante la lettera di Andrea..

B

La morte del gatto 2

Mi complimento con Ada per le belle parole, condividendo appieno i suoi pensieri e il suo dolore. Sono trascorsi ormai 7 mesi dalla morte della mia adorata Pincerina a soli 7 anni, e quest'anno, se dipendesse solo da me, non farei né albero né presepio. Il vuoto che ha lasciato è troppo grande!

Ines

[redacted] gatto

eh no, becky - ora ce lo racconterai, perché Poldo era arrabbiato con la lavatrice! Dai, qui non si dorme più... la gatta Daria saluta Plissè.

Hani

Bravi ragazzi!!!

Cara Stefania, rispondo alle lettera di Marco F. Tutto vero quanto [redacted]... io per esperienza (e ne ho tanta, di giovani) vorrei far vedere l'altra faccia della medaglia o bottiglia mezza piena che si voglia. La scuola permette i cellulari, i genitori non si preoccupano di trasmettere regole, gli insegnanti sono spesso arrabbiati e ultimi ma non ultimi gli insegnanti non educano né insegnano? Allora venite a vedere oggi all'Unione culturale, in Corso Cesare Battisti 46. Conoscerete insegnanti e soprattutto ragazzi in gamba.
Forse tornerà a Marco la voglia di avere figli. I modelli culturali positivi ci sono eccome, ma sono controtendenza e si nascondono.

Una prof

COSA succede oggi alle 15 all'Unione Culturale? Inizia un bel ciclo di incontri sul tema della libertà, organizzato dagli studenti dell'ITC Quintino Sella di Torino, vincitori del premio Lucio Libertini.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

NUOVO DIRETTIVO E RICAPITALIZZAZIONE PER LA SOCIETA' DI VILLA GLICINI

Il Club Scherma Torino evita il crack finanziario

Silvia Garbarino

Torino ospiterà i Mondiali di scherma nel 2006 ma ha rischiato di perdere, affondato dai debiti, il Club Scherma Torino, perno storico del movimento torinese e piemontese. Paura fugata nel weekend [redacted] l'assemblea dei soci che hanno approvato il progetto di «salvataggio» firmato dal [redacted] presidente, avvocato Mario Vecchione. La situazione finanziaria del club di villa Glicini era diventata da «non buona» a pessima negli ultimi mesi. Il buco evidenziato dal consiglio direttivo a fine settembre era di 320 mila [redacted]. «Le difficoltà erano già evidenti dal disavanzo del bilancio precedente - spiega Vecchione -. A questo si sono aggiunti [redacted] to pagamento di alcuni dipendenti e [redacted] spese sostenute per ospitare il centro federale nazionale di fioretto che non ha ricevuto la copertura economica della Regione, [redacted] invece ci [redacted] stata assicurata dai dirigenti del club che mi hanno preceduto».

Non è la polemica che il nuovo direttivo ricerca bensì il ripristino di una situazione di normalità nella gestione economica e soprattutto tracciare [redacted] disegno preciso per il futuro. «Colpe ce ne sono state e parecchie e non si possono nascondere. E' però tempo di riattivare la vita del circolo - dice Vecchione -. Al [redacted] posto delle priorità del club deve ritornare l'attività di promozione della scherma e [redacted] crescita del vivaio che possediamo. E poi è necessario riallacciare i rapporti di buona convivenza con gli altri circoli di scherma del territorio e con i club sportivi di prestigio. Oltre a riprendere il discorso interrotto bruscamente con gli enti locali istituzionali».

Il progetto di salvataggio ha portato già alla raccolta di 45 mila euro fra un gruppo di ex azzurri denominato «vecchi schermidori» e la ventata di rinnovamento nella dirigenza ha fatto presenziare all'assemblea i volti nobili della scherma torinese (da Cesare Salvadori a Vannetta Masciotta) e anche i massimi dirigenti dell'Accademia Marchesa, del club scherma Chivasso e de Le Pleiadi di Moncalieri, che avevano tagliato i ponti con villa Glicini. Presenti [redacted] uditori anche gli assessori allo sport di Comune e Provincia.

Il segnale [redacted] dal team di ex atleti (11 [redacted] totale) ha agito come stimolo sui soci del CS Torino che hanno votato a favore di una tassazione straordinaria che porterà nelle casse 100 mila euro. Restano in sospeso 175 mila euro. «Siamo moderatamente ottimisti perchè gli stessi enti locali ci hanno sottolineato nelle ultime [redacted] siano nuovamente disponibili a darci [redacted] contributi di sostegno - conclude Vecchione -. La fiducia nel nuovo direttivo è tanta, ciascuno avrà una mansione chiara e [redacted] si sarà come successo [redacted] passato [redacted] sola persona che tiene il bastone del comando. Le attività collaterali alla scherma (nuoto, attività palestra, ndr) sono importanti ma non saranno più determinanti».

Il nuovo direttivo è composto da Mario Ravagnan e Maurizio Ciccone (vicepresidenti), Arturo Montorsi, Pinuccia Gastaldi, Laura Pensa, Edoardo Braccio e Carlo Tarditi (consiglieri). Toccherà a questo gruppo traghettare il [redacted] Torino verso l'appuntamento iridato del 2006 perchè [redacted] da villa Glicini che era scattata l'operazione Mondiali sotto la Mole e non c'è intenzione di escludere il circolo dall'organizzazione dell'evento. Però Torino dovrà dire addio, almeno per questa edizione, alla tappa di coppa [redacted] mondo [redacted] fioretto femminile, il famoso Trofeo Lancia.

Valentina Vezzali nel 2004 non gareggerà a Torino perché salta la tappa di Cdm

SCI: FESTA DI INIZIO STAGIONE CON OBIETTIVO 2006

Bob e skeleton attirano i giovani

Domenico Latagliata

Il Santuario di Vicoforte alle spalle, [redacted] montagne all'orizzonte: più di trecento persone hanno preso parte domenica pomeriggio alla giornata Fisi-Aoc Regione Piemonte, tradizionale festa di inizio della nuova stagione agonistica del Comitato Alpi Occidentali svoltasi presso la Casa Regina Montis Regalis, proprio a due passi dal Santuario.

Tempo di speranze, ovvio, visto che la stagione non è ancora iniziata e tutti sono convinti di avere lavorato bene durante l'estate. Fatto sta, comunque, che ormai da anni [redacted] Alpi Occidentali ottiene risultati lusinghieri in campo giovanile, dimostrandosi a fine stagione inferiore solo all'Alto Adige, tradizionale culla degli sport invernali.

Sulla spinta dei Giochi di Torino 2006, la [redacted] stagione ha visto il Piemonte all'avanguardia anche in discipline «nuove» per i nostri territori come il bob e lo skeleton: investimenti non da poco, utili non solo per il semplice risultato agonistico ma anche per diffondere la pratica di sport che altrimenti rimarrebbero lettera morta dopo la disputa delle Olimpiadi. Proprio su questo ha voluto mettere l'accento il presidente Luca Remmert, in scadenza di mandato la prossima primavera: «Stiamo cercando di raggiungere un grande obiettivo: preparare cento nuovi atleti praticanti il salto [redacted] trampolino, slittino, skeleton, biathlon e le altre discipline invernali ingiustamente considerati minori, facilitando la costituzione di una decina di società capaci di gestire in modo produttivo l'eredità olimpica».

La giornata è stata anche l'occasione per consegnare i premi «Sport Invernali Puliti» agli atleti piemontesi in Nazionale da più anni. Sono [redacted] saliti sul podio, per lo sci alpino, Massimiliano Blardone, i valsusini Patrick Cogoli, Alessandro Roberto e Giorgio Gros (ha ritirato il premio la sorella Giulia). Quindi l'eporediese Simone Malusà (snowboard), Marco Menchini (bob), Lucia Sitzia (skeleton) e Lara Peyrot (fondo, ragazza di Pragelato).

Giovedì la commissione medica del comitato regionale organizza il convegno «Come non farsi male sciando ad alto livello». Appuntamento al Centro Incontri Regione Piemonte (corso Stati Uniti 23, ore 18,15).

[redacted]

BASKET

Serie B Femminile (5ª andata). Chieri-Vco 68-62; Ivrea Piossasco 48 70; Chieri-Buttigliera 68-62. Emmegi Moncalieri-Facchini Pino Torinese 67 45. Classifica: Cuneo 10; Beinaschese, Basket Chieri, Facchini Pino Torinese ed Emmegi Moncalieri 8; Brabasket e Vco Buttigliera 4; Zetaesseti Biellese, Ginnastica To, Ivrea, Frumenca Alter Piossasco e Vercelli 2.

Serie C. Femminile (2ª andata): Kappadue To-Alessandria 73-63; Beinaschese Borgosesia 46-36; L.A. San Mauro-Sport Evolution 25-35. Classifica: Beinaschese e Kappadue 4; Borgosesia, L.A. San Mauro, Saluggia, Sport Evolution e Venaria 2; Alessandria, Cameri e Rosta 0.

Serie D maschile (10ª andata). Girone A: Juniorcasale-Trecate 66-65; Coggiola-Verbania 65-101; Borgosesia-Pianeta No 91-63; Lauretana Bi-Montalto Dora 78-48; Borgomanero-Old Blacks Vc 73-60; Asti-Vigliano Biellese 74-66; Buzzi Trino-Eporedia Ivrea 79-65; Ecs Crescentino Kairos Chivasso 55-72. Classifica: Buzzi Trino 18; Trecate 16; Eporedia Ivrea e Verbania 14; Lauretana Biella e Juniorcasale 12; Kairos Chivasso 11; Borgosesia ed Ecs 10; Montalto Dora, Old Blacks e Vigliano Biellese 8; [redacted] e Pianeta 6; Borgomanero 4; Coggiola -1. Girone B: Cestistica Albese-Mondo i Gtp To 90-77. Ocm Fossano-Plastitalia San Mauro 65-67; Michelin To-Rosta 89-68; Carmagnola-Saluzzo 71-69; Agnelli To-Kappadue To 70-77; Mondovì Ciriè 59-73. Bip To-Alter Piossasco rinviata al 10 dicembre; Beinaschese-Omega At 75-65. Classifica: Cestistica Albese Ocm Virtus Fossano, Kappadue To e Plastitalia San Mauro 16; Bip To e Ciriè 12; Agnelli To, Carmagnola, Mondo i Gtp To e Rosta 10. Michelin To, Mondovì e Saluzzo 8; Beinaschese 4; Omega At 2. Alter Piossasco 0.

Promozione. Maschile (5ª andata). Girone B: New Age i Teneroni 82-87; Alessandria-Cus To [redacted]. Classifica: Acqui Terme e Sansalvatorese 10; Gisa Distributori ed Old Blacks 8; Castelnuovo, Santhià, I Teneroni e Valenza 6; Frogs Vc, Praia At 4. Alessandria, Cus e Livorno Ferraris 2; Cestistica Biella e [redacted] Age 0. Girone C: Green Car Nichelino Borsi Ceva 78-62; Saturnio-Boves 56-69; Akena Dogliani 49-61. Classifica: Akena, Dravelli, Basket Chieri e Green Car Nichelino 8; Centallo e Dogliani 6. Alba, Borsi Ceva, Boves, Brabasket e Saturnio 4; Victoria [redacted] 2; Frog Sport, Gasp Moncalieri, San Paolo 0. Girone D: Condove-Venaria 66-53; Villarbasket-Santo Natale 81-47; Rivarolo Tam Tam 73-37. Classifica: Moncalieri 12; Sottosopra Buttigliera e Villarbasket 10; Alber Team e Santo Natale 8; Cogne e Giaveno 6; Barracuda, Condove, Morgan Pub Webegg e Rivarolo 4; Azzurra, Pinerolo e Tam Tam 2; Orbassano e Venaria 0.

Under 20 (4ª andata). Girone A: Rosta-Kappadue 56-68. Classifica: Ghemme 8; Kappadue 6; Auxilium To, Cigliano e Pianeta No 4; Rosta 2; Arcobaleno e Victoria 0. Girone B: Kolbe To-Casale 103-46. Classifica: Fossano e Kolbe To 6; Abet Bra, Castelnuovo Scrivia e Granda Cn 4; Savigliano 2; Casale e Vela 0.

Juniores d'Eccellenza (7ª andata). Girone unico: Montalto Dora-Crocetta To 72-59; Auxilium To-Kolbe [redacted] 72-60; Venaria-Savigliano 75-68. Classifica: Asti 14; Biella 12; Novara 10; Casale, Montalto Dora e Venaria 8; Auxilium, Borgomanero, Crocetta, Kolbe e Settimo 4; Savigliano 0.

Cadetti Eccellenza (9ª andata). Girone A: Moncalieri-Granda Cn 65-63; Aosta-San Paolo 60-78. Classifica: Biella e Novara 14; Asti 12; Granda, Etica Moncalieri e San Paolo 8; Alba 6; Aosta 8 4... 0. Girone B: Chivasso Settimo 80-70; Ginnastica To Carmagnola 77-61; Savigliano-Ivrea 54-59. Classifica: Chivasso 14. Ginnastica 12; Auxilium e Casale TO, Ivrea 8. Basket '85 Settimo 6. Juniorcasale e Saluzzo 4; Savigliano 2; Punto Snai Carmagnola 0.

Juniores maschili (5ª andata). Girone B: Novi Ligure-Chieri 107-37; Agnelli Cierre At 67-53. Classifica: Agnelli To 8; Arcobaleno, Juniorcasale, Serravalle e Tam Tam 6; Astense, Novi Ligure e Vela 4; Cierre At, Derthona 2; Juniorcasale 1; Basket Chieri e Galileo [redacted] 0. Girone C: Saluzzo-Carmagnola 74-65; Cus To B-Orbassano B 66-69. Classifica: Abet Bra, Alter Piossasco ed Orbassano A 8; Alba e Carmagnola 6; Orbassano B e Saluzzo 4; Cus To A, Michelin To e Pinerolo 2; Brabasket, Cus To B e Mondovì 0. Girone D: Alto Canavese-L.A. San Mauro 52-67; Moncalieri A-Sangone 120-21. Classifica: San Paolo A 8; Aosta, Ginnastica To, Cdm Moncalieri A, L.A. San Mauro e Rebabasket 6, Moncalieri B 4; Ciriè e San [redacted] 2; Alto Canavese, Oratorio Gesù Buon Pastore, Rivarolo, Sangone e Unisport 0.

Cadetti maschili (5ª andata). Girone C: Derthona-Auxilium To 24-79; Candi Ttb-L.A. San Mauro 84-51. Classifica: Alessandria e Casale 10; Candi Ttb Pino Torinese e Valenza 8; Asti 2002 6; Auxilium To, Cierre Asti e Frog Sport 4; Derthona, Galileo Galilei e Serravalle Scrivia 2; L.A. San Mauro 0. Girone D: Cogne-Rosta 8 90-32; Kolbe To A-Ginnastica To A 85-77. Classifica: Kolbe To A 12; Agnelli To e Rosta A 10; Cogne, Ginnastica To A e Ginnastica To B 6; Basket Chieri ed Eporedia Ivrea 4; Arcobaleno, Grugliasco e Rosta B 2; Druento, Kolbe To B e Susasport 0. Girone E: Ciriè A-Rebabasket 96-43; Lombardi Crocetta To 42-73. Classifica: Ciriè A, Crocetta To, Cus A, Tam Tam A e Venaria 8; Lombardi, Rivarolo 6; Atlavir Rivalta, Ciriè B e Cus B 2; Giaveno, Rebabasket e Tam Tam B 0. Girone F: Sea Settimo-San Paolo 76-57; Alter Piossasco-Pinerolo B 49-89. Classifica: Pinerolo A 10; Carmagnola, Fossano ed Alter Piossasco 8. Abet Bra A, Dogliani e [redacted] Settimo 6; Abet [redacted] B, Borsi Ceva e Pinerolo B 4; Savigliano 2; Beinaschese, Granda Cn e San Paolo 0.

Bam maschile (5ª andata). Girone 1 Open: Ivrea-Auxilium To A 66-61; Crocetta To-Chivasso 71-38. Classifica: Cus To A e Termocalor Moncalieri A 8; Biella, Crocetta To e Kolbe A 6; Monte Emilius 4; Auxilium To A, Ivrea e Nole A 2; Chivasso 0. Girone 2 Open: Alter Piossasco-Bip To 75-71. Classifica: Alessandria 8; Casale A e Valenza A 6; Savigliano 4; Alba, Bip To e Saluzzo 2; Cierre At e Alter Piossasco 0. Girone C: Casale-Delta 101-62. Classifica: Casale Ginnastica To e Novi Ligure 6; Castelnuovo Scrivia e Valenza B 4; Delta Al, Derthona ed R Cerro 2; Castellazzo B. Girone D: Lettera 22-Auxilium To B 60-57. Classifica: Michelin To e Rivarolo 10; Cus To C, Lettera 22 e Sea Settimo 6. Cus To B, Nole B, Basket '85 Settimo e Victoria To 2; Auxilium To B e Cus To C 0. Girone E: Atlavir Rivalta-Rebabasket A 82-84; Orbassano Moncalieri B 64-42. Classifica: Rebabasket A 10; Atlavir Rivalta 8; Giaveno e Venaria 6; Orbassano e Rebabasket B 4; Arcobaleno, L.A. San Mauro e Moncalieri B 2; Libertas To 0. Girone F: Carmagnola-Brabasket 67 35. Classifica: Pinerolo 8; Virtus Fossano e Granda Cn 6; Abet Bra, Grugliasco e Kolbe To B 4; Carmagnola, Casale e Savigliano 2; Brabasket e Kappadue To 0.

BOCCE

Campionato serie A (7ª giornata). Girone A: La Fissa Del Zotto Torino-Gaglianico 14 6. Auxilium CR Saluzzo-Litorale Marina Carrara 14-6; Voltrese-Ferrero Caudera Ciriacese 6-14. [redacted] riposato Sommarivese. Classifica: Ferrero Caudera Ciriacese p. 12; Sommarivese e Voltrese 8; La Fissa Del Zotto 6; Auxilium 5; Gaglianico 2; Litorale 1. Girone B: Cumianese-Roverino 10-10; Vecchio Mulino Caramagna-Chiavarese 3-17; Chierese Panmonviso-Brb Olivetti Ivrea 13-7. Ha riposato Autonomi Fossano. Classifica: Brb Olivetti e Chierese Panmonviso p. 10; Chiavarese e Autonomi 8. Roverino 3; Vecchio Mulino 2; Cumianese 1. Girone C: Val Merula Andora-Nosenzo Asti 12-8. Nitri Aosta-Balangerese 17-3; La Perosina-Tubosider Asti 14 6. [redacted] riposato Rapallese. Classifica: La Perosina p. 11; Tubosider 10; Val Merula 6; Rapallese, Nosenzo e Balangerese 4; Nitri Aosta 3.

Serie B (6ª giornata). Girone 1: Italia Biella-Cdc Asti 6-10; Sommarivese-Aostana 9-7; Alpignano-La Perosina 8-8. Classifica: Sommarivese p. 11; La Perosina 8; Aostana 6; Cdc 5; Alpignano 4; Italia Biella 8. Girone 2: Fucine Rostagno-Auxilium CR Saluzzo 12-4; Colombo Torino-Veloce Club Pinerolo [redacted] Albese-Le Carreau 10-6. Classifica: Albese p. 10; Le Carreau e Veloce Club 7; Auxilium 6; Fucine Rostagno 5; Colombo 1. Girone 3: Vigonese-S. Orso Aosta 4-12; Sassi Torino Ronchese 11-5; Lessonese-Pianezza 6 10. Classifica: Pianezza p. 12; S. Orso 10; Lessonese e Sassi 5; Vigonese 2; Ronchese 0. Girone 4: La Familiare Alessandria-Rosta 4-12; Forti Sani Fossano-La Montagnola 13-3; Bra-La Cassanese 11-5. Classifica: La Cassanese p. 9; Bra e Rosta 7; Forti Sani 5; La Familiare e La Montagnola 4.

CALCIO

Seconda categoria (undicesima giornata). Girone E: Agliè-Courmayeur 2-0; Banchette-Fenis 7-1; Colleretto-Aosta 0-1; La Vischese-San Grato 2-1; Romano-Rodallese 1-1; Strambinese-Hone 1-1; Villeneuve-Pont Donnaz 2-1. Classifica: Strambinese e Aosta, 27 punti; Villeneuve, 24; Agliè, 19; Banchette, 17; Colleretto, Hone, 16; Romano, 15; Pont Donnaz 12; San Grato, Fenis, 10; La Vischese, 9; Courmayeur, 5; Rodallese, 3. Girone F: Balangero-Coop Druento 1-0; Bosconerese-Rocchese 3-3; Brandizzo-Volpianese 2-2; Cafasse-Feletto 3-2; Foglizzese-Ardor [redacted] Francesco 0-1; Mappanese-Robassomero 0-1; Montanaro-Front 1-1. Classifica: Ardor S. Francesco, 25; Bosconerese, 22; Feletto e Volpianese, 18; Robassomero, Front, Cafasse, 17; Rocchese, 16; Foglizzese, 14; Coop Druento, Mappanese, 9; Balangero, 8; Brandizzo, 7; Montanaro, 6. Girone G: Aviglianese-Villarbasse 1-1; Bruinese-Rivolese 0-2; Bussoleno-Savonera 2-0; Chianocco-San Michele 4-1; San Ambrogio-Giavenese 1-2; Susa-Valledora 4-2; Val Susa-Sanremo 72 1-1. Classifica: Susa, 26; Sanremo 72, 25; Rivolese, 22; Bruinese, 18; Avigliianese 17; Giavenese, 16; Savonera, 14; Villarbasse, Valsusa e Sant'Ambrogio, 12; Valledora, 11; Chianocco e Bussoleno, 9; San Michele, 7. Girone [redacted] Borgata Lesna-Pertusa 2-1; La Salle-Valdocco 2-0; Madonna di Campagna-Carrara 0-0; Marino-Filadelfia 2 0; Rapid-Riverossini 2-1; Rebaudengo, [redacted] 0-2; San Donato-Ardor 2-1. Classifica: Pertusa, San Donato, 23; Carrara, Marino, 22; Rapid 18; Rebaudengo, 17; Atm, 16; Filadelfia, La Salle 14; Ardor, 13. Madonna di Campagna, Borgata Lesna, 10; Riverossini, 7; Valdocco, 3. Girone I: Dora Lucento-Carlo Alberto 2 2. Lingotto-Centrocampo 1-0. Michelin-Dinamo Moncalieri 2-3; Orione-Marcus 1-1; Sporting-Vallere 1-0; Voluntas-Tetti Piatti 2-2; W. Pecetto-[redacted] 0-0. Classifica: Dinamo Moncalieri, 25; Sporting, Dora Lucento, 22; Vallere, 20; Lingotto, 18; Orione Marcus, 17; Carlo Alberto 14; Centrocampo, 13; Voluntas, 12; Michelin 10; Tetti Piatti, 9; W. Pecetto, 5; Cbs, 2. Girone L: Boschetto-Castello Hesperia 2-2; Castello-Pinasca 2-2; Onnisport-None 1-2; Val Pellice-Aurorarinascita 1-0; Villar Perosa-Guide Azzurre 0-4. Vinovese-Scalenghe 3-2; Volvera-Piscinese 1-3. Classifica: Guide Azzurre, 33; Castello Hesperia, 25; Pinasca, 19; Scalenghe, 17; Boschetto, 15; Val Pellice, Villar Perosa, 13; Piscinese Volvera, [redacted] Onnisport, Vinovese, 10; Aurora Rinascita, Castello, 9; None, 8. Girone M: Canale-Vezza 3-1; Carignano-Junior 1-2; Celle-San Damiano 1-3; Napoli Club-Villastellone 1-2; Pro Villafranca-San Domenico 1-0; Pavisistem-Mazzola 2-2; Andezeno-Riva 3-2. Classifica: Andezeno, 25; [redacted] Damiano, 22; Riva, 21; Villastellone, 20; Mazzola, 19; Pavisistem, 18; San Domenico 17; Canale, Carignano, 14; Pro Villafranca, 13; Napoli Club. Celle, 8; Junior, 5, Vezza, 1.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (9ª giornata): Como-Vallassinese 1-1; Foroni-Fiammamonza 4-0. Milan-Bergamo 3-1; Reggiana-Bardolino 1-2; Tavagnacco-Agliana 1-1; Torres-Torino 4 1. Classifica: Foroni 24; Torres 17; Milan 16; Lazio 15; Bergamo 12; Vallassinese, Fiammamonza 10; Agliana 9; Bardolino 8; Tavagnacco 6; Torino 5; Reggiana 4.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale [redacted] salto ad ostacoli indoor di tipo C (a None). Categ. 130: 1. B. Bracco (Rebell). C120: 1. E. Brunazzi (Jemara). C115:1. M.R.Mennuni (Gitane Re); BP60: ex aequo M. Di Meo (Peter Apache), E. Bona (Casper), F. Minetti (Esmeralda), A. Balbo (Ubak), C. Balbo (Ubak). B80: ex aequo R. Ferreri (Rea Zella), F. Polliotto (Curvà), C. Marchioni (Gerwin), S.Benedettini (White), R. Marsiaj (Siep Zeta), E. Lanza (Nancy), R. Mayes (M. Grim), C. Martini (Tartufo), M. Oineschi (Pegaso), M. [redacted] (Peppermint), G. Franco (Camelia Del Colle San Marco), E. Kolossova (Hermes Del Mompolino), K. Bignotti (Queen), I. Gibellato (White), E. Audisio (Blue Bell), E. Rolandi (Fomelia), L. Stasi (Siesi), G. Hillen (Rezia), [redacted] Trevisan (Caramella), C. Marchini (Bobo), A. Bertone (Sissi). BP90: ex aequo [redacted] Polliotto (Curvà), R. Panier Suffat (Silver), A. Lucchini (London), M. Urgesi (Peluche). B100: ex aequo F. Montersino (Upton Katy), [redacted] Mauro (Parol), D. Raggi (Fantastic), D. Del Buono (Lu Bella), F. Cembrano (Iggy). Roberto Ballesio (D. Day), F. Bocca (Sepia), B. Brignaro (Dunamoney Vjew), G. Panier Suffat (Silver), F. Rusta (Union Jack), A. Belluco (Ghibli Buono). R110: M. Vara (Lord Zilian). Categ. BP60: ex aequo M. Di Meo (Grisu), E. Pasqualini (Uipis). B80: ex aequo A. Bertone (Sissi), N. Labriola (Aladino), [redacted] Tempo (Honder), L. Stasi (Sissi), A. Fathi (Amanda), G. Lauzzana (Fling Camel), S. Revello (Pharlap), G. Villosio (Pas Par Tou), C. Marchini (Bobo), G. Costelli (Dion), N. Salvai (King), V. Negri (Dare Dubay), E. Campobenedetto (Dame [redacted] Sahara), C. Giaimo (Nanù), E. Guglielminetti (Anais), A. Minato (Woody Woo Percher), V. Usai (Constans), G. Hillen (Rezia), A. Bracco (Jordan [redacted] Gayulles), D. La Marca (Luina), V. Isoardi (Haidy), F. Moressa (Model).

FOOTBALL [redacted]

Junior League. Recupero: Spqr Roma-Gladiatori 52-0. Spqr qualificati per i quarti [redacted] finale contro i Giaguari Torino (sabato 6 dicembre).

HOCKEY [redacted]

Serie A maschile (20ª giornata): Asiago-Caldaro 9-2; Bolzano-TorinoValpe 7-4; Alleghe-Fassa 2-2. Merano-Egna 6-2; Appiano Pirats-Lupi Brunico 5-3; Renon-Selva Gardena 9-2; Mastini Varese-Cortina 3-3. Classifica: Milano [redacted] Asiago e Bolzano 31; Fassa 27; Alleghe 22; Renon 21; Merano 20; TorinoValpe, Varese e Cortina 19; Brunico 13, Egna e Appiano 9; Caldaro 7; SelvaGardena 3.

[redacted]

A1 masch (9ª and): [redacted] Lazio-Amsicora 4-6, Ferrini-Hc Roma 1-2, Cus Bologna-Cus Cagliari 6-1, Cernusco-Cus Torino 3-2 (Serra S., Serra L.), [redacted] Suelli-Hc [redacted] 2-0. Classifica: Hc Roma 23, Amsicora 22, Lazio 16, Suelli 14, Cus Bologna 13, Cernusco 10, [redacted] Bra 9, Cus Cagliari 7, Ferrini 6, Cus Torino 3. Cernusco e Cus Cagliari una partita in meno.

JUDO

Coppa Italia (a Ostia). Maschile 60kg: 1. Contenegro (Centro Ginnastico To); 3. D. Mantovani (Akiyama Settimo). 73kg: 1. Ciano (Star); 3. F. Mainero (Akiyama Settimo). 81kg: 1. Marverti (Idras Castel d'Azzano); 2. D. Favaro (Akiyama Settimo). 90kg: 1. Carta (Mirandolina Prato); 2. E. Di [redacted] (Akiyama Settimo). Società: 1. CRS Akiyama Settimo Torinese punti 42; 2. Star Judo Club Napoli 26; 5. Centro Ginnastico Torino 12. Femminile 48kg: 1. Ballabio (JC Caselette). 52kg: 1. Macri (Facente Cutro); 2. F. Congia (Akiyama Settimo); 3. Lopez (id). 57kg: 1. V. Aloisi (Akiyama Settimo). 63kg: 1. R. Piano (Akiyama Settimo). Società: 1. Dojo Equipe Bologna punti 36; 2. CRS Akiyama Settimo Torinese 34; 5. Judo Club Caselette 10.

[redacted]

Campionato nazionale serie B (7ª giornata): Buccinasco-Genova 21-16, Città Giardino-Cologne 32-24, Vigevano-Casale 32-24, Vercelli-Valle Aosta 27-34, Ferrarin-Seregno 23-19, Migliarina-Cassano 22-17. Classifica: Ferrarin 19; Città Giardino 18; Vigevano 16; Cologne 15; Aosta e Cassano 12; Buccinasco 11; Seregno 6; Migliarina 4; Casale e Genova 3; Vercelli 1.

PALLAVOLO

Serie B1. Femminile. Gir. A (8 g.): Audax Energy-Sanmartinese Novara 3-1. Cassano-Collecchio 0-3, Villanterio-Euromac Argol Casale Monferrato 3-1, Donoratico-Valdiserchio 3-1, Carmignano-Metalleghe 0-3, Più Volley Moncalieri-Bustese 1-3, Sant'Orsola Alba-Belgioioso 3-0. Classifica: Audax E. 20; Cassano, Collecchio 19; Sanmartinese Novara 16; Casale M., Villanterio 15; Alba 14; Belgioioso, Valdiserchio 12; Bustese 10; Donoratico 9; Metalleghe 7; Moncalieri, Carmignano 0.

Serie B2. Maschile. Gir. A (8 g.): Camate-Più Volley Chieri 3-0, Valsusa Condove-Olgiate 1-3, Brugherio-Novate 0-3, Genova Voltri-Lavagna 3 1, Merate-Mondovì 3-0, Sporting Parella Torino-Erbaluce Caluso 0-3, Plastipol Ovada-Erbavoglio Asti 3-0. Classifica: Merate 22; Camate 19; Lavagna 17. Olgiate, Mondovì 15; Novate 14; Valsusa C. 13; Chieri 11; Caluso 10; Genova Voltri 8; Parella, Brugherio 7; Ovada 6; Asti 4. Femminile. Gir. A (8 g.): Cesin Asti-Piacenza 2-3, Bentley Cerutti Pinerolo-Genova Ponente 3-0, Carioca Lilliput Settimo-Pro Patria Milano 3-0, Cologno Monzese-Binasco 2-3, Rapallo-Gi.Mi.Fin Carmagnola 2 3. Pavic Romagnano Sesia-Sanremo 3-1, Cus Pavia-Pgs Vigliano 0-3. Classifica: Lilliput Settimo 22; Pinerolo, Pro Patria 17; Piacenza, Rapallo, Pavic No 16; Carmagnola 12; Pavia, Asti, Vigliano 10; Genova 9; Binasco 8. Cologno M. 4; Sanremo 1.

Serie C. Maschile. Gir. A (8 g.): Banca Regionale Europea Cuneo-Arti e Mestieri 3-1. Gold Gallery Pinerolo-Lurisia Terme 3-1, Polisportiva Fossanese Palmar Stella Rivoli 1-3. Sant'Anna Pescatori-Us Meneghetti 3-0, Ecofar Chisola-Savigliano 3-1, Audace Morozzo-Rotoflex Villafranca 1-3, [redacted] Conto [redacted] Nobile-San Paolo Ascol Ascensori 2-3. Classifica: Villafranca 23; Gold Pinerolo 22; Chisola, Rivoli 17. Lurisia Terme 16; Sant'Anna 13; Savigliano 11; Arti e Mestieri 10; Meneghetti, Banca Regionale Europea 9. Fossanese 7; San Paolo 6; Morozzo 4; Edil Nobile 0. Gir. B (8 g.): Gs Quattrovalli Alessandria-Gs Pavic Romagnano Sesia 3-2, Armani Trecate Novara-Riviera delle Alpi 0-3, Santhià-Olimpia Skipass Vda Aosta 3-1, Derthona-Crusinallo 3-2, Immobiliare Sandoli-Alto Canavese 3-0. Nuncas Stl Chieri-Ingini Novi Ligure 0-3, Valdigne-Fortitudo Nuova Elva 3-1. Classifica: Alessandria, Romagnano Sesia 22; Novi Ligure 21; Sandoli 18; Santhià 14; Fortitudo Nuova Elva 13; Valdigne 11; Crusinallo, Riviera delle Alpi 10; Trecate, Aosta 7; [redacted] Canavese 6; Derthona 4. Chieri 3. Femminile. Gir. A (8 g.): Conad Pont [redacted] Martin-Santi 4 Rose Oleggio 0 3. Logos Tv Novi Ligure-Cms Sirecom Lingotto 3-1, Estyl Puntonolo-Junior Spendibene Mix Casale Monferrato 3-0, Barbero Carol's-Pgs Montaltese 3-1, Pgs Vela Alessandria-Bellinzago 3-1, Valnegri Valbormida Acciai-Agil Trecate 2-3, Carrefour Tour Ronde-Vesta Virtus Chiavazza 0-3. Classifica: Carol's, Chiavazza, Oleggio 21; Puntonolo 19; Trecate 17; Alessandria 13; Lingotto, Novi Ligure 9; Bellinzago, Valbormida 4; Montaltese 7; Casale Monferrato 6; Carrefour 5; Pont St. Martin 4. Gir. B [redacted] g.): Annibale Gruppo Racconigi-Fiat Cisa Villar Perosa 0-3, Calton-Involley Technikes Cambiano 0-3, Green Vercelli Avis Cafasse Ciriè 1-3, Cuatto 1968 Giaveno-Pgs La Folgore 0-3, Var Bruzolo-Vbc Progetto Alpignano 0-3, Tecnoges Bcc Cherasco-Fortitudo 1 3, Sant'Orsola Alba-Dima Italia Cr Fossano 1-3. Classifica: Alpignano, Cafasse 21; Fortitudo 18; Vercelli, Villar Perosa 17; La Folgore 14; Fossano 13; Racconigi 12; Giaveno 9; Calton 7; Bruzolo 6; Alba Cambiano 5; Cherasco 3.

Serie D. Maschile. Gir. A (8 g.): Gs Pino Torinese-Polisportiva Bardonecchia 3-1, Più Volley Moncalieri-Toro Assicurazioni Valsusa Condove 1-3. Pgs Auxilium Cuneotre-Galup Pinerolo 0-3, San Benigno-35 Nova Siria Pinerolo 3-0, [redacted] Commerciale [redacted] Libertas Borgo [redacted] Dalmazzo 2-3, Vbc Mondovì-Valli di Lanzo 2-3. Classifica: Pino Torinese 22; Galup Pinerolo 20; Alba 16; Borgo San Dalmazzo 15; Moncalieri, San Benigno 11; Toro Valsusa 10; Cuneotre, Valli di Lanzo 9; Nova Pinerolo 8; Mondovì 7; Bardonecchia 8. Gir. B (8 g.): Pgs Ciao Vercelli-Gs Gianni Scurato 3-0, Sporting Parella Torino-Erbaluce Caluso 0-3, Allotreb Sant'Anna Pescatori-Noicom Torino 3-2, Galliate-Valdengo Trivero 0-3, Gym Borgomanero-Olimpia Mokaor Vercelli 3-1, Ap Stazzanese-Us Dorca 3-2. Classifica: Green Vercelli, Valdengo 21; Caluso 20; Borgomanero, Galliate 15; Allotreb 12; Noicom, Stazzanese 9; Dorca 8. Parella 7; Gianni Scurato 6; Mokaor Vercelli 1. Femminile. Gir. A (8 g.): Stil Porte Cossato-Icfin Rivarolo 2000 3-0. Collegno Volley Cus Torino Pramotton Mobili Nus Fenis 1-3, Faby Line-Crescentino 3-0, Orion Chatillon-Ro-Carr Omegna 3-1, Riviera delle Alpi-Alto Canavese 0 3, Più Volley Nuncas Chieri-Vbc Bicocca Novara 1-3, Pietro Micca-Mrg Borgomanero 3-1. Classifica: Faby Line 22; Pramotton 21; Cossato 19; Novara 17; Rivarolo 15; Pietro Micca, Alto Canavese 13; Borgomanero, Chatillon 12; Crescentino 9; Collegno 7; Omegna 5; Chieri 3; Riviera delle Alpi 0. Gir. B (8 g.): Credito Coop Caraglio-Armando Bre Banca Cuneo 0-3, [redacted] Sandroni-Pallavolo Pinerolo 3-1. Infologistic Carignano-C.R.S. Saluzzo 0-3. Prefabbricati Mondovì-Olicar Bra 3-0, Auel Rosta-Banca Alpi Marittime n.p., Libertas Borgo San Dalmazzo-Galup Attesta Pinerolo 0-3, Us Aurora-2D Venascavi Venaria 0-3. Classifica: Cuneo 21; Mondovì 20; Sandroni 19. Saluzzo 18; Rosta* 16; Galup Pinerolo 14. Alpi Marittime* 12; Venaria 11. Pall. Pinerolo, Bra 9. Carignano 5; Caraglio 4; Aurora, Borgo San Dalmazzo 3. * una partita in meno. Gir. C (8 g.): Asti Kid-Pgs Leo Chieri 0-3, Gmc Valsusa Condove-Isil Almese 3-0, Dimensione Edp Fortitudo-Valenza 0-3, Acqui Ratto Antifurti-Leinì 3-1, Lacalliano Santa Giulia-Azzurra Moncalvo 0-3. Pozzolese-Canelli Olamef 0-3, Plastipol Ovada-San Francesco al Campo 3-0. Classifica: Chieri 23; Moncalvo, Ovada 18; Valsusa 17; Canelli 16; Pozzolese, Valenza, San Francesco al Campo 12; Almese 9; Leinì, Fortitudo, Acqui 8; Asti 4; Lacalliano 3.

Prima divisione. Femminile. Gir. A (5 g.): Allotreb Sport and Gs-Unionvolley Orbassano 3-2. Torino Pallavolo-Palmar Stella Rivoli 0-3, Olimpica Grugliasco-Chisola 3-0, [redacted] Laura Vicuna-San Giorgio Way 2-3, As Susasport-Tecnocasa Rosta 0-3, Progetto Alpignano-Dif Kolbe 0-3. Classifica: Rivoli 15; Grugliasco 13; Kolbe 12; Allotreb 11; Alpignano 10; Torino Pall. 8; Orbassano 6; Chisola, Laura Vicuna 5; Rosta 3; [redacted] Giorgio 2; Susasport 0. Gir. B (5 g.): Scs Grugliasco-Aurora Venaria 0-3, Involley Cambiano-Galup Vbc [redacted] 1-3, Unionvolley Volvera-La Folgore 3-1, 35 Nova Siria Luserna San Giovanni-Ottica Barra Lingotto 3-0, Tecnocad Santen [redacted]-Polisportiva Piscinese 0-3, Mappano-Porte [redacted] Sara 2-3. Classifica: Piscinese, Cambiano, Volvera, Pinerolo 12; Luserna [redacted] Giovanni 11; Sara, Lingotto 7; La Folgore 5; Venaria, Santena, Mappano 3; Grugliasco 0.

PODISMO

Corri per Mauro a Cafasse (km 8; partenti 520): 1. B. Slimani (Tranese) 24'50"; 2. G. Abate (Giò) 25'17"; 3. Abdelkader (Cus To) 25'32". Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 29'06"; 2. [redacted] Cavallera (Cus To) 29'32"; 3. Stein (Tranese) 30'01". Categorie. TM: 1. D. Buzza (Tranese); 2. Busi; 3. Ologueme. MM35: 1. T. Bouzazou (Tranese); 2. Zucconi; [redacted] Favarò. MM40: 1. A. Nicolelli (Tranese); 2. Donato; 3. D[redacted]. MM45: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Lembo. 3. Coletta. MM50: 1. D. Russo (S. Donato); 2. Simeoni; 3. Azzalin. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Bocchino. 3. Cavaglià. MM65: 1. G. Barrera (Cafasse); 2. Coriale; 3. Usai. SF: 1. N. Cavallera (Cus To); 2. Maffazioli; 3. Marguati. TF: 1. S. Lucco Borlera (Michelin); 2. Casetta. 3. Rolle. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Vitillo; 3. Bioletti. MF40: 1. J. Stein (Tranese). 2. Allasia. 3. Manzone. MF50: 1. G. Guigas (Balangero). 2. Sanchez. 3. Pilinu.

[redacted]

3° Torneo interregionale «Ferro e plastica» (Accademia scherma Marchesa). Spada. Maschile. Maschietti/Giovanissimi: 1. Vallosio (Marchesa); 2. Borrione (id); 3. Faro (id); 4. Garbero (Michelin To). Allievi: 1. Giacopelli F. (Ivrea); 2. La Mastra (Michelin To); 4. Giacopelli A. (Ivrea). Femminile. Bambine/Giovanissime: 1. Pietrobon (Micca Bi); 2. Marchisio (Chivasso); 3. Zampirollo (Michelin To); 4. Ruggiero (Marchesa). Allieve: 1. Guzzi (Giardino Mi); 3. Lanfranco M. (Villarscherma); 5. Benevento (Michelin To).

Nella sede di corso Regina Margherita 61 un unico marchio italiano

Nasce a Torino il primo Gilera Center

Tosa presenta «Nexus 500», il maxiscooter

Nasce a Torino il primo concessionario esclusivo Gilera in Italia. Sarà inaugurato mercoledì 3 dicembre alle 17,30 da Tosa, di fronte alla tradizionale sede di corso Regina Margherita 61 angolo via Torino. Qui, i tanti appassionati dello storico marchio potranno ammirare, accanto all'intera gamma Gilera, il nuovo «Nexus 500», lo scooter più sportivo apparso sul mercato: sofisticato motore da 500cc a iniezione elettronica da oltre 40 cavalli, carenatura poderosa, frontale aggressivo, comodità e facilità di guida.

Un'occasione da non perdere, anche perché il Tosa, proprio per celebrare la nuova esposizione, offrirà a tutti i clienti, fino alla vigilia di Natale e per l'ultimo gioiello Gilera, un finanziamento a tasso zero e antifurto elettronico in omaggio o finanziamento fino a 5 mila euro sempre a tasso zero. Da Tosa il prezzo è bloccato al momento della prenotazione, immatricolazione e ritiro del veicolo nel 2004. In più, a chi paga in contanti, Tosa mette a disposizione il veicolo di cortesia gratis per tutto il 2004, durante tagliandi o eventuali riparazioni.

Tosa, Piaggio-Vespa-Gilera, è ormai da diversi anni sinonimo di esperienza, qualità e cortesia nei suoi tre punti vendita: oltre 350 metri quadri di superficie in corso Regina Margherita 61 dove hanno sede anche le officine specializzate per le due ruote e il trasporto leggero e un magazzino ricambi originali e accessori Piaggio; 300 metri quadri di esposizione, ricambi ed accessori in piazza Rivoli 7; altri 400 metri quadri in corso Turati 41 dov'è nato il nuovissimo «Vespa Center», gamma veicoli Vespa-Piaggio-Gilera, ricambi ed accessori.

Quello dei nuovi scooter Gran Turismo è senza dubbio il fenomeno di questi degli ultimi anni. Motori sempre più potenti continuano ad avvicinare nuove schiere di appassionati alle alte cilindrate su due ruote. Con Gilera Nexus, ecco il primo Maxi Supersport, il Granturismo Sportivo. Un progetto unico nella classe «mezzo litro», concepito per l'emozione e il piacere della guida sportiva.

Tosa, Gilera e il nonnato «Nexus 500»: trio vincente per una missione - attingere a piene mani soluzioni tecniche dal mondo della moto senza rinunciare alla semplicità dello scooter - che Gilera porta avanti dal 1997 quando rivoluzionò con «Runner» il settore scooter, introducendo una tecnologia telaistica ripresa dal mondo delle moto per esaltare il piacere di guida. Tosa, dal canto suo, offre il servizio Targa service, finanziamenti in sede, soccorso stradale gratis, consulenza legale e assicurativa, oltre alla possibilità di provare su strada i veicoli nuovi.

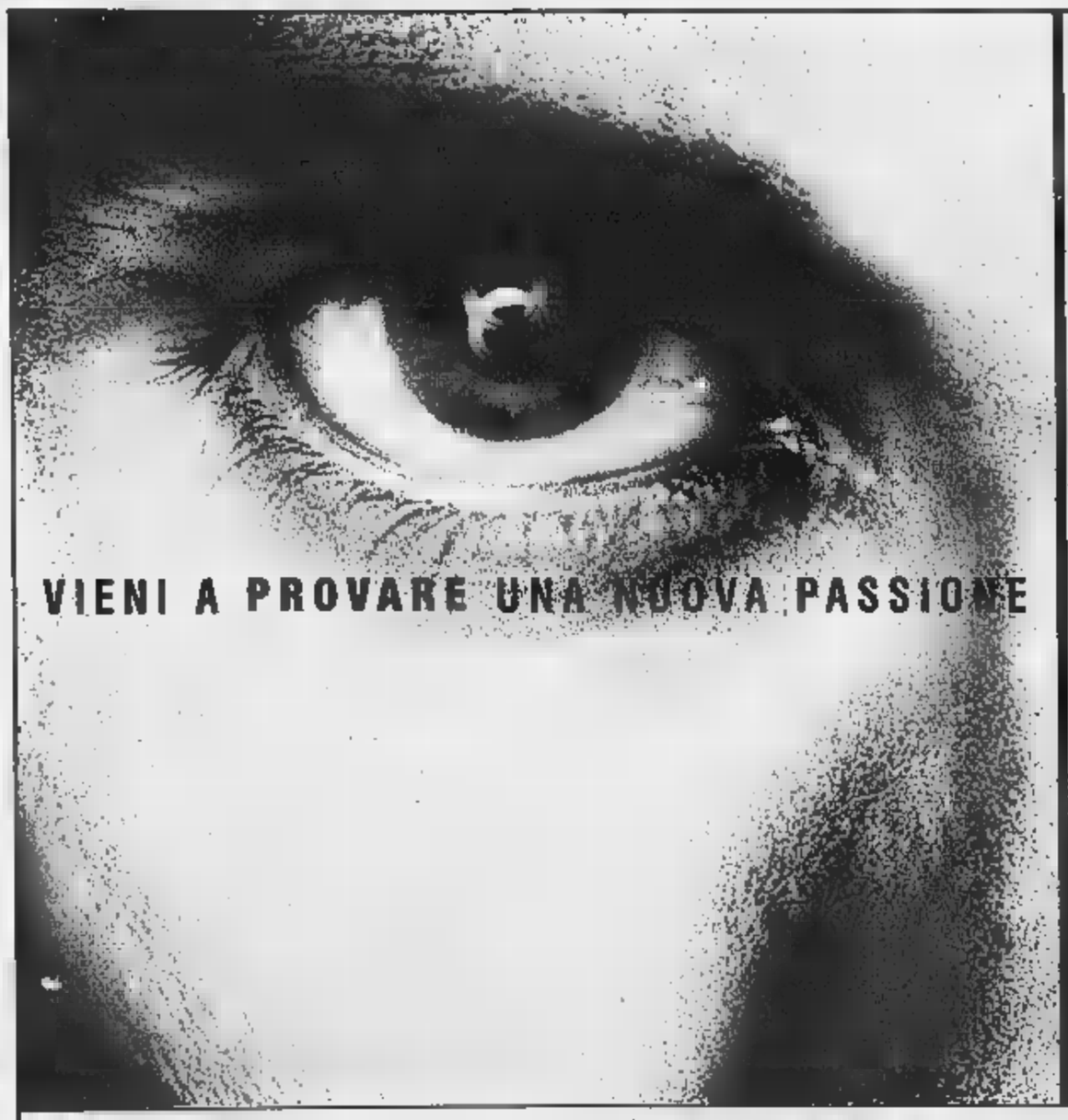
Gilera Nexus è la declinazione alla massima potenza dello scooter più sportivo e performante mai esistito. Tosa è l'alleato ideale, con la sua passione non solo per la vendita, ma anche per organizzare eventi dedicati a suoi clienti, come la prova, in anteprima assoluta per 500 appassionati motociclisti, dei modelli Gilera Nexus sulla collina di Torino e l'organizzazione di gite al Lago d'Orta, in Corsica e in Costa Azzurra in sella di maxiscooter.

Niente mezze misure. Ecco la filosofia di Gilera, come del concessionario Tosa. Ospiti in corso Regina Margherita 61 per l'inaugurazione del nuovo punto di vendita esclusivo Gilera, i funzionari Piaggio Mercato Italia e i giocatori del Torino Calcio.

«Nexus 500» è il primo scooter con possibilità di regolazione dell'assetto. Illustrando le caratteristiche del nuovissimo Gran Turismo sportivo i consulenti di Tosa spiegheranno come gli studi in galleria del vento hanno permesso di coniugare ottimi valori di penetrazione aerodinamica ed elevata protettività, garantita anche dalla possibilità di regolazione del parabrezza in tre posizioni, per adattarlo alla taglia del pilota e garantire il miglior comfort possibile.

Grazie all'iniezione elettronica e alla catalizzazione a due vie, Gilera Nexus è omologato agli standard Euro2, a conferma dell'impegno tecnologico di Gilera anche per quanto riguarda le tematiche ambientali.

I clienti di Tosa, nell'esclusivo Gilera Center di corso Regina Margherita 61, potranno scegliere «Nexus 500» in una delle colorazioni possibili: Dragon pastello o le metallizzate tenere opaco, giallo Light speed e grigio. Per una moto così particolare, Gilera ha ampliato la gamma di caschi introducendo un modello dedicato in fibra di vetro, disponibile nelle stessi versioni di colore del maxiscooter.



TOSA

Corso Regina Margherita, 61	Tel. 011.887330
Corso Turati, 41	Tel. 011.5805612
Piazza Rivoli, 7	Tel. 011.7764373
Via Torino, 18	Tel. 011.8170098

TORINO - Binello Piero	
Corso Einaudi, 33	Tel. 011.5681771
TORINO - G.F.	
Lungo Dora Colletta, 129	Tel. 011.2487314
CANALE D'ALBA - Ferrero Moto	
Piazza S. Bernardino,	Tel. 0173.979086
BIELLA - Schiapparelli	
Via F.lli Rosselli, 66	Tel. 015.402868

CHIVASSO - Berruto	
Corso G. Ferraris, 55	Tel. 011.9107016
COSSATO - Bonino	
Via XXV Aprile, 26/A	Tel. 015.93829
IVREA - Saccuman	
Stradale Torino, 13	Tel. 0125.48485
VENARIA - Marv	
Via Goito, 28	Tel. 011.4527462

GILERA POINT TOSA

RITROVI

[redacted] - c. M. D'Azeglio 8. T. 011.6699560 - 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - 011200[redacted] h. 21 Tropicalia con anni 60-70.
TANGO SALA DANZE - ore 21 super martedì orch. Hanilo.
TROCADERO [redacted] **CLUB** - via [redacted] Doria 9 - Musica dal vivo internatio-nal show spett. erotici aperto tutte le [redacted]. Prenotazioni per Capodanno 011.[redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 [redacted]. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Andrea Boyer.

ASSOCIAZIONE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Gianni Sesia della Merla. Il respiro del [redacted].
NARCISO - Arte dell'Oceania.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2003/2004
TEATRO CARIGNANO ore 20,45
SEI PERSONAGGI
[redacted]
[redacted] **PIRANDELLO**
[redacted] **CECCHI**
PAOLO GRAZIOSI
regia di **CARLO CECCHI**
Teatro Stabile delle Marche - Teatro Mercadante Stabile di Napoli in collaborazione con AMAT/Comune di Urbino
Biglietteria 157 tel. 011 5176246 www.teatrostabiletorino.it

TEATRO [redacted] **TORINO**
Stagione in abbonamento 2003/2004
[redacted] ore 20,45
OTHELLO
Per morire in un tuo bacio
di Stefania Bertola e Michele Di Mauro
con MICHELE DI MAURO e LUCILLA GIAGNONI
regia di MICHELE DI MAURO
M.A.S. Avvera in collab. con il Festival delle Colline Torinesi con il sostegno del Teatro Stabile Torino Città di Torino - Teatro Carrera onate
Biglietteria 157 tel. 011 5176246 - www.teatrostabiletorino.it

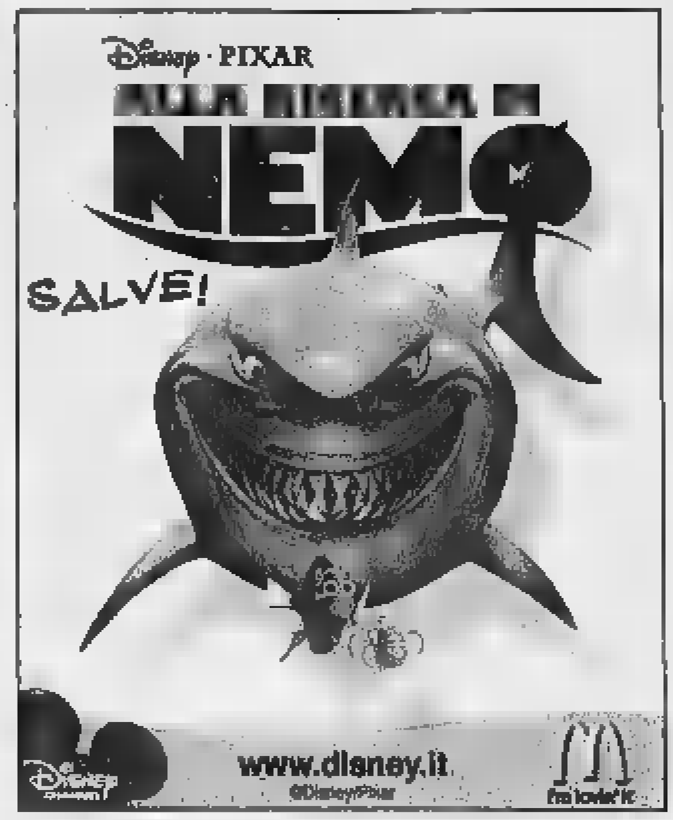
Per la pubblicità [redacted]
[redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 28 novembre al 4 [redacted]

MYSTIC RIVER 19.00 - 21.45 - 00.35	**ELF** 12.50 - 14.50 - 16.55
[redacted] **VOLTA IN** [redacted] 13.20 - 15.05 - 15.40 - 17.20 18.00 - 18.40 - 20.20 22.00 - 22.40 - 1.00	**SWAT** 14.20 - 14.50 - 16.50 17.30 - 19.30 - 20.10 22.00 - 22.40 - 00.30
STA' ZITTO! NON ROMPERE 14.30 - 16.35 - 18.40 20.45 - 22.50 - 00.55	**NON APRITE QUELLA PORTA** 13.00 - 15.20 - 17.40 20.00 - 22.20 - 00.40
MATRIX REVOLUTIONS 14.15 - 17.00 - 19.45 22.30 - 1.20	**QUEL PAZZO VENERDÌ** 12.55 - 15.00 - 17.10 19.20 - 20.20 - 21.30 22.45 - 23.40
LOVE ACT[redacted] 13.10 - 16.00 - 16.10 - 18.50 19.10 - 21.40 - 22.10 - 1.10	[redacted] 14.50 - 15.40 - 16.50 17.10 - 18.00 - 19.10 19.50 - 21.30 - 22.10
L'ULTIMA ALBA 14.00 - 16.40 - 19.15 21.50 - 00.25	

9 Sale con maxischermo [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

[redacted] IL CINEMA
[redacted] le emozioni sono su grande schermo.



DOMANI 3 DICEMBRE A TORINO

Da oggi, in viaromaottantadue, puoi fare shopping scegliendo fra tutti i prodotti editoriali firmati La Stampa.

Il tuo shopping-quotidiano

LA STAMPA
viaromaottantadue

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Non solo evita la nuit, con F. Vetrò; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; [redacted] Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Il protagonista; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 The crocodile hunter, Doc.; 20.30 **Inguaribile romantico**, Film; 23.00 Navigare, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Charlie Brown, Cartoni animati; [redacted] Tina mite; 20.45 Futani forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Motown trend.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.36 Classifica italiana; [redacted] Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro sindaco... ti scrivo; 21.30 www.salute@mbiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale, Notiziario.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg Bambini; 22.45 La buona notizia.

TELESTUDIO
19.30 Palazzo Lascaris; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Nost Piemont; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.00 Codice avventura; 19.30 AMB; 21.00 Cuore di calcio estate; 23.20 Galleria d'arte Meisghi.

MOTORI TV
20.15 Mo[redacted] Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 Uomo e i motori.

E[redacted]**li errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PROPOSTE [redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 12 [redacted] sabato 13 dicembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) [redacted] Rassegna teatrale [redacted].. inKontrArci [redacted] teatro "Divina" di e con M. Fabbris, al pianoforte I. Schettini, Regia di S. Gonella. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso. Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003. Aperto dalle 9.00 [redacted] 13.00. Cinema Rassegna: Particulièrement feminin; La [redacted]stin fabuleux [redacted]e Clary. Ore 16.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: [redacted] 17 e ore 21. Domenica [redacted] festivi [redacted] 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle [redacted] 10 in [redacted]. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Ore 21

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594. Domenica 7 dicembre presso il Teatro Sant'Anna (via Brione, [redacted] "Le avventure [redacted] Memè e Prezzemolina" (spettacolo teatrale per bambini). Ore 16.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 5 e sabato 6 ore 21 presso il circolo d'Arte varia M. Dravelli (Via Praciosa, 11 Moncalieri - TO) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - [redacted] compagnia Scarlattine (Lecco) in "Oltre il muro".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Sabato 15 dicembre presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bolens e Theatre Diagonale presentano "Il naso" di N. Gogol. Regia di Piero Marcelli, Esther Mollo. Ore 21.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 Fe[redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted]**ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 487 765 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 3817. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

PER SINGLE... E NON...
Vuoi conoscere? Vieni alla....
CROCIERA DELL'IMMACOLATA
[redacted] Grimaldi [redacted] 5/12 all'8/12/2003
Genova - Marsiglia - Barcellona - Genova

[redacted]
Mi troverete
ad accoglierVi
[redacted] vi porterò lungo
il Mediterraneo

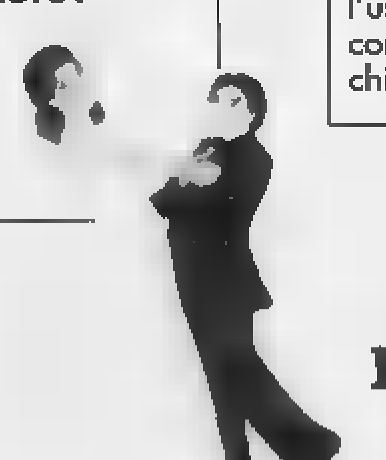
1° GIORNO: VENERDI' 5.12.03 - GENOVA
18.00: Imbarco
21.00: Partenza per Marsiglia
2° [redacted] SABATO 6.12.03 - MARSIGLIA
8.30: Arrivo a Marsiglia
9.00: Escursione facoltativa
21.00: Partenza per Barcellona
3° GIORNO: SABATO 7.12.03 - BARCELLONA
8.00: Arrivo a Barcellona
9.00: Escursione facoltativa
20.00: Partenza per Genova
4° GIORNO: LUNEDI' 8.12.03 - GENOVA
16.00: Arrivo a Genova ed operazioni sbarco

SONO COMPRESI NEL PREZZO: La sistemazione nella cabina prescelta [redacted] i pasti a bordo (breakfast, seconda colazione e cena) [redacted] il the pomeridiano e la sorpresa o il buffet di mezzanotte • il cocktail del comandante • le diverse attività di bordo: animazione diurna [redacted] notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei [redacted] l'uso della palestra [redacted] l'uso delle sedie sdraio [redacted] conferenze informative sui porti di scalo • il facchinaggio dei bagagli nei porti.

<u>Favolosa promozione</u>

per le **dame** in cabina doppia **€ 245**

Per i **cavalieri** **€ 330**



La [redacted] Viaggi elimina tutte le quote [redacted] iscrizione [redacted] [redacted] 45,00

MARKET *viaggi* - Via Sansovino, 243/59 - 10151 TORINO - Tel. 011.4533646 fax 011.4533631 - www.marketviaggi.it - e-mail:viaggi@market.it

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** [redacted] Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci) ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **ALEXANDRA'S** [redacted] Drammatico. Regia di Rolf de Heer, con Gary Sweet e Helen Buday. L'impiegato Steve torna per festeggiare il compleanno in famiglia: trova la casa vuota, [redacted] un televisore e un videoregistratore con cui guardare una videocassetta lasciato [redacted] moglie. Dal [redacted] di «Bad boy Bubby» e «La stanza di Cloe» [redacted] **[Adua]**

■ **AL CUORE** [redacted] Commedia. Regia di Giovanni Morricone, [redacted] Claudia Gerini e Pierre Cosso. Nel suo esordio alla regia il figlio d'arte Giovanni Morricone racconta la storia di una trentenne single che decide di «affittare» un fidanzato: il prescelto è [redacted], estroso musicista [redacted]

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con [redacted] Travolta e Samuel L. Jackson. Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo mandato ad indagare sulla morte di alcune [redacted] stazionate a Panama. ●● **[Pathé]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa. ●●● **[Erba]**

■ [redacted] **CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili» ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **C'ERA** [redacted] **IN MESSICO.** Azione. Regia di [redacted] Rodriguez, con Antonio Banderas e Johnny Depp. Ritorna El Mariachi, [redacted] messicano armato di mera creato undici anni fa, dall'allora esordiente Rodriguez [redacted] sperduto villaggio dove era andato a vivere [redacted] coinvolto da un agente della Cia in una complessa «operazione». ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier [redacted] Nicole Kidman e Paul Bettany. [redacted] storia di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra [redacted] di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro a Cannes, narra la storia di un [redacted] di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● **[Massimo]**

■ **ELF.** Fantasy. Regia di Jon Favreau, [redacted] Will Ferrell e James Caan. Il film comincia al [redacted] Nord, regno di Babbo Natale, e prosegue a New York. [redacted] l'elfo Buddy viene mandato a cercare il [redacted] padre: il suo impatto con il nostro mondo sarà traumatico ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **IL FUGGIASCO.** Drammatico. Regia di Andrea Manni, con Daniele Liotti e Roberto Citran. [redacted] cinematografica della vicenda di Massimo Carlotto, ventenne [redacted] che nel 1976 viene accusato [redacted] di un'amica: per lui comincia un incubo giudiziario durato 17 anni, sei dei quali [redacted] in prigione e cinque come latitante. ●●● **[Romano]**

■ [redacted] Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccol[redacted] la stazione di polizia. Sconvolti dalla [redacted] i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro [redacted] così a vendicarsi piccoli furti ●●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e [redacted] Carradine. Il ritorno sulle [redacted] di Tarantino [redacted] s'incentra sul personaggio di [redacted] donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vendicar[redacted] ●●● **[Olimpia, Pathé]**

■ [redacted] **ACTUALLY.** [redacted]media. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» racconta dieci [redacted] d'amore che s'intersecano ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di [redacted], ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e [redacted] Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, [redacted] della figlia di uno di loro ●●● **[Eliseo, Medusa, Pathé]**

■ **NOI ALBINOI.** Commedia drammatica. Regia di Dagur Kari, con Anna Fridriksdottir e Elin Hansdottir. Il diciassettenne Nói vive in un isolato luogo del nord d'Islanda da cui sogna di andar via con Iris, ragazza che lavora nel distributore di benzina. Campione d'incassi in patria, il film ha vinto premi in molti festival internazionali. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **NON** [redacted] **QUELLA PORTA.** Horror. Regia di Marcus Nispel, con Jessica Biel e Jonathan [redacted]. Uno spensierato pomeriggio estivo di cinque ragazzi in Texas in viaggio verso il Messico si trasforma in un incubo: sulla loro strada il mostruoso «Faccia di gomma» armato di motosega. Rifacimento del film girato nel 1974 da Tobe Hooper ●●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con [redacted] e Violante Placido. Uno studente dall'ineccepibile curriculum [redacted] che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal viaggio a Genova per il G8 ●●● **[Empire]**

■ **PARVA E IL PRINCIPE SHIVA.** Cartoon. Dal fumetto di Milo Manara sceneggiato da Vincenzo Cerami, la storia della diciassettenne Parva e del principe Shiva, prigioniero a migliaia di chilometri di distanza di un tiranno. **[Medusa, Pathé]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta Jones. Miles Massey (Clooney) è un affermato matrimonialista di Los Angeles: i suoi assistiti vincono sempre. Nella [redacted] irrompe Marylin (Zeta Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco ●●● **[Olimpia]**

■ **QUEL** [redacted] **VENERDI'.** Commedia. Regia di Mark S. [redacted], con Jamie Lee Curtis e Mark Harmon. A [redacted] di un sortilegio, madre (Jamie [redacted] Curtis) e figlia (Lindsay Lohan) aspirante musicista una [redacted] si svegliano [redacted] nel corpo [redacted]. Rifacimento del film Disney «Tutto accadde un venerdì» [redacted] l'allora giovanissima Jodie Foster **[Pathé, Ideal, Medusa]**

■ **LA RAGAZZA DELLE** [redacted] Fantasy. Regia di Niki Caro. Trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Witi Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, [redacted] di diventare capo del villaggio dove vive: sue alleate, le balene ●●● **[Eliseo]**

■ **IL** [redacted]. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e [redacted] Dobronravov. Leone d'Oro a Venezia, l'esordio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli [redacted] vedono improvvisamente tornare [redacted] il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi ●●●● **[Centrale]**

■ **SON DE MAR.** Drammatico. Regia di Bigas Luna, con Jordi Mollà e Leonor Watling. [redacted] è il nuovo insegnante di lettere di una cittadina costiera: arrivato sul posto, s'innamora di Martina, cameriera in un bar. La loro storia d'amore s'interrompe bruscamente quando l'uomo scompare. In seguito Martina sposa un ricco uomo d'affari. Un giorno Ulises rientra nella sua vita ●●● [redacted]

■ **STA ZITTO...** [redacted] Comico. Regia di Francis [redacted], con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei [redacted]» s'incentra su due bizzarri personaggi che si [redacted] dove [redacted] rinchiusi. Quentin (Depardieu) è un ingenuo chiacchierone che vuole aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono. ●● **[Adua, Doria]**

■ **SWAT.** Azione. Regia di Clark Johnson, con [redacted] Farrell e [redacted] L. Jackson. Versione cinematografica di [redacted] popolare serie televisiva degli anni Settanta, s'incentra sulle avventure di una squadra speciale di agenti di polizia. In questo [redacted] la Swat ha l'incarico di trasferire in [redacted] prigione federale un narcotrafficante, il quale garantisce cento milioni di dollari a chi lo libera **[Ambrosio, Capitol, Medusa, Massaua, Pathé]**

■ [redacted] **POOL.** Noir. Regia di François [redacted], con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice [redacted] inviata dall'editore nella [redacted] villa in campagna nel sud della Francia [redacted] fine di poter [redacted] in pace. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo ●●● **[Fregoli]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, [redacted] Michael Pitt e Eva Green. Nella primavera [redacted] 1968 a Parigi due gemelli conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt) ●●●● **[Fratelli Marx, Nuovo]**

■ [redacted] - [redacted] **ANNI.** Commedia drammatica. Regia di Catherine Hardwicke, [redacted] Evan Rachel Wood e Holly Hunter. L'esordiente Catherine Hardwick indaga [redacted] disagio [redacted] adolescenti [redacted] attraverso [redacted] storia [redacted] Tracy, studentessa modello che ha un brutale impatto con il mondo del liceo. **[Due Giardini, Pathé]**

■ **TOGETHER WITH YOU.** Drammatico. Regia di Chen Kaige, con Yun Tang e Peiqui Liu. Nel [redacted] nuovo premiato lavoro l'autore cinese di «Addio [redacted] concubina» [redacted] sullo schermo una storia realmente accaduta: un tredicenne abile nel suonare il violino [redacted] portato [redacted] padre contadino, disposto a far sacrifici per rendere [redacted] il figlio, a studiare a Pechino. ●● **[Romano]**

■ **IL** [redacted] Avventura. Regia di Gerard Krawczyk, con Vincent [redacted] e Penelope Cruz. Rifacimento del film «Fanfan [redacted] tulipe» [redacted] Gerard Philippe e Gina Lollobrigida, racconta di un giovane di provincia [redacted] si arruola nell'esercito francese di Luigi XV poiché gli è stato predetto che sposerà la figlia del re ●●● **[Fiamma, Pathé, Romano]**

■ **L'ULTIMA ALBA.** [redacted] Regia di Antoine Fuqua, [redacted] Bruce Willis e Monica [redacted]. Willis impersona il t. Waters, tenente di un reparto di eccellenza dei marines mandato nella giungla nigeriana a salvare un medico (Monica [redacted]) di un'organizzazione umanitaria impegnata ad aiutare la popolazione ● **[Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di [redacted] Kitano, [redacted] Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di [redacted] uomo non vedente [redacted] lavora [redacted] massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

L'[redacted] NAZIONALE A [redacted] DIRETTA [redacted] INBAL

La Sinfonica Rai in Germania con Mahler e la «Forza» di Verdi

Giangiorgio Satragni

In questo fine settimana l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è volata in Germania, con il suo ex direttore principale Eliahu Inbal, per due concerti a Düsseldorf e Münster, dove in apertura di programma sta la sinfonia dalla «Forza del destino» di Verdi: ecco spiegato l'insolito bis, in versione artiglieria da combattimento, alla fine del concerto al Lingotto.

Anche la «Prima Sinfonia» di Mahler è terminata in una prevedibile, in parte necessaria, apoteosi di suono, con le due povere arpiste che si paravano l'udito dalle bordate dei corni, in gran forma come tutti gli ottoni (ma la prima tromba ha rischiato) e le percussioni di spettacolare precisione.

Tuttavia non è stata questa la cifra della lettura: Inbal conosce la partitura come le sue tasche e ci è sembrato, in tale occasione, che sia voluto andare a enucleare, evidenziando con la lenta d'ingrandimento, ogni elemento che Mahler getta nel suo calderone, le marce, i valzer, le melodie trasognate.

Ci sono passi in cui alle melodie dei violini sta aggrappato l'intero universo di Mahler, e spiace che quelli della Rai continuino a non avere consistenza, a differenza di viole magnifiche Ma stupisce ancor più, dopo aver eseguito il brano molte volte, che essi abbiano problemi con i suoni armonici, quelli acutissimi realizzati toccando in due punti la corda, senza vibrato: sono fondamentali nel vocabolario evocativo della sinfonia, però [redacted] degli armonici si sono sentiti troppi fischi.

Oltre a Mahler i concerti in Germania prevedono il "Concerto per violino op. 35a" di Busoni con Frank Peter Zimmermann, oggetto di un'incisione privata. A Torino, invece, era in programma di Mozart il "Concerto K. 216" con Julian Rachlin: ammalatosi questi, è stato un colpo di fortuna trovar libero su due piedi un solista di fama come Augustin Dumay, che della pagina ha messo in luce tanto l'aspetto cantabile quanto quello giocoso. Un vivo successo, con molte chiamate per Dumay e anche ovazioni dopo Mahler.

■ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** [redacted] Giulio Cesare 67, [redacted] 011856.521. Prezzi: € 6,50 [redacted]; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Love Actually	Adua 100 ✱ ♿	16.00-20.00-22.30
Sta' zitto... non rompere	Adua 200 ✱	16.30-18.30-20.30-22.30
Alexandra's Project V.M. 18	[redacted] 400 ✱	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Al [redacted] **si comanda**	Solferino 1 ■ ✱ ♿	20.10-22.30
Anything [redacted]	Solferino 2 ■ ✱ ♿	20.05-22.30

■ [redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

S.W.A.T. - Squadra speciale...	Sala 1 ■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ✱ ♿	16.15-19.15-22.15
Love Actually	Sala 3 ■ ✱	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted]LECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino a 11 anni, Militari, Studenti universitari; € 3,10 Anziani (per i primi 2 spettacoli)

Love Actually	Sala 1 ■ ✱	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2 ■ ✱	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** via B. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine ♿		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace serali; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Il ritorno	✱	16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX** [redacted] piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

[redacted] **Revolutions**	14.40-17.20-20.00-22.40
C'era una volta in Messico	15.20-17.50-20.20-22.50
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
S.W.A.T. - Squadra speciale...	15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultima alba	20.10-22.45
L'asilo dei papà	15.20-17.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011817.0680. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60

Sta' zitto.. non rompere	■ ♿	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ [redacted] via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [redacted] e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Desideri diversi (Corto)	Sala Nirvana ■ ✱	
Dogville V.M. 14	Sala Nirvana ■ ✱ ♿	16.15-20.00-22.35
Thirteen - 13 anni	Sala Ombrerosse ■ ✱	16.25-18.30-20.35-22.40

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza [redacted]	Eliseo Grande ✱	16.00-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Blu ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Love Actually	[redacted] Rosso ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora o mai più	✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Cantando dietro i paraventi	Erba 1 ■ ✱ ♿	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il tulipano d'oro	■ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Noi Albinoi	Sala Groucho ■ ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Dogville V.M. 14	Sala Chico ■ ✱	16.30-20.00-22.35
Anything Else	Sala Harpo ■ ✱ ♿	16.15-20.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo ■ ■ ♿	18.15-22.40

■ **FREGOLI** piazza B. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373

Domani **Swimming Pool**	18.30-20.30-22.30

■ **GIOIELLO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi Teatro

■ [redacted] CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

C'era una volta in Messico	Sala 1 ■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	Sala 2 ■ ✱ ♿	14.50-17.25-20.00-22.35
Matrix Revolutions	Sala 3 ■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Quel pazzo venerdì	Sala 4 ■ ■ ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Son de mar V.M. 14	Sala 5 ■ ✱ ♿	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Non aprite quella porta V.M. 14	■ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Elephant	Massimo 1 ■ ♿	16.30-18.30
Le invasioni barbariche	Massimo 1 ✱ ♿	21.00 (Ingresso ad inviti)
Caterina va in città	Massimo 2 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival - Programma in distribuzione in sala	Massimo 3 ✱ ♿	

■ **MEDUSA** [redacted] **TORINO** [redacted] Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

C'era una volta [redacted] **Messico**	Sala 1	15.35-17.55-20.15-22.35
S.W.A.T. - Squadra speciale...	Sala 2	17.05-19.45-22.25
Parva e il principe Shiva	Sala 3	15.55-17.45
Matrix Revolutions	Sala 3	19.35-22.20
Elf	Sala 4	15.40-17.40
L'ultima alba	Sala 4	19.40-22.15
Quel pazzo venerdì	Sala 5	16.00-18.15-20.30-22.45
Non aprite quella porta V.M. 14	Sala 6	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	Sala 7	14.40-17.20-20.00-22.40
L'asilo dei papà	Sala 8	15.20-17.15
Mystic River	Sala 8	19.15-22.10

■ **NAZIONALE** [redacted] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Il signore degli anelli - Le due torri VO	Nazionale 1 ■	18.15-21.30 (Ingresso con tessera)
Vodka Lemon	Nazionale 2 ✱	16.15-18.30-20.30-22.30

■ **NUOVO** [redacted] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, ragazzi; € 3,50 Aiace, anziani

The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 1 ■ ♿	20.10-22.35
L'ultima alba	Sala Valentino 2 ■ ✱ ♿	20.00-22.30

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Olimpia 1 ■ ✱	15.30-17.50-20.10-22.30
Prima ti sposo poi ti [redacted]	Olimpia 2 ■ ✱	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 ridotto, studenti e anziani

Il tulipano d'oro	■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Mystic River	■ ✱ ♿	17.10-22.20
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 (V.O.)	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Basic	■ ✱ ♿	15.00-20.00
S.W.A.T. - Squadra speciale...	■ ✱ ♿	14.50-17.25-20.00-22.40
Quel pazzo venerdì	■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.15-22.35
Matrix Revolutions	■ ✱ ♿	16.00-19.00-22.00
Love Actually	■ ✱ ♿	16.00-19.00-22.00
C'era una volta in Messico	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.35
L'ultima alba	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.10-22.45
Non aprite quella porta [redacted] 14	■ ✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Thirteen - 13 anni	■ ✱ ♿	15.30-17.50-20.05-22.35

■ **REPOSI** [redacted] XX Settembre 15, tel. 011531.400. [redacted]: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Matrix Revolutions	Reposi 1 ■ ✱ ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
C'era una volta in Messico	Reposi 2 ■ ✱ ♿	16.00-18.10-20.20-22.30
Love Actually	Reposi 3 ■ ✱ ♿	14.55-17.30-20.05-22.40
Caterina va in città	Reposi 4 ■ ✱	15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultima alba	Reposi 5 ■ ✱	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Together with You	Sala 1 ✱ ♿	15.45-18.00-20.15
Il fuggiasco	Sala 1 ✱ ♿	22.30
Zatoichi	Sala 2 ✱ ♿	15.45-18.00-20.15-22.30
Il tulipano d'oro	Sala 3 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] via Acqui 2, tel. [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
Riposo

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo: [redacted] pungolo 21.15 (Ingresso soci)
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 **Chiuso**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028 Vedi [redacted]
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Liberi** 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] **Bertolino** 011349.0270.
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

C'era una volta in Messico	Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40
S.W.A.T. - Squadra speciale...	[redacted] 2	16.50-19.30-22.00
Love Actually	Sala 3	16.10-19.10-22.10
Sta' zitto... non rompere	Sala 4	16.35-18.40-20.45-22.50
L'ultima alba	Sala 5	16.40-19.15-21.50
Non aprite quella porta V.M. 14	Sala 6	15.20-17.40-20-22.20
Matrix Revolutions	Sala 7	17.00-19.45-22.30
Elf	Sala 8	14.50-16.55
Mystic River	Sala 8	19.00-21.45
Quel pazzo venerdì	Sala 8	15.00-17.10-19.20-21.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** 011470.3576.

S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** 011950.8908.

Essere e avere	18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** 011405.6795.
Riposo
Studio Luce 011405.6681
Riposo
[redacted] 011709.792

Fragola e cioccolato	21.00

Regina Uno 011781.623

Dogville V.M. 14	21.30

Regina Due 011781.623.
Riposo

■ [redacted] ■ **B.B. Castello** 011641.236

Ballo a tre passi	21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** via dei Martiri della Libertà 17
Spettacolo teatrale

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** via Petrarca 7, tel. [redacted]

C'era una volta [redacted] **Messico**	Sala 1	21.20
Mystic River	Sala 2	21.10
S.W.A.T. - Squadra speciale...	Sala 3	21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Mystic River** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **S. Sicario**, tel. 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Sta'** [redacted]**... non rompere** 21.15
[redacted], tel. 011 941.1867 **Love Actually** 20-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **L'ultima alba** 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Kill Bill - Volume 1** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Il pianista** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ [redacted] ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Il posto dell'anima** 21.00
[redacted] ■ [redacted] **D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Riposo**
Boaro, tel. 0125 641.480 **C'era** [redacted] **volta in Messico** 20.15-22.30
■ **Serra**, tel. 0125 627.573 **Chiuso**
Politeama, [redacted] 0125 641.571 **Il ritorno** 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorio**, [redacted], tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, [redacted] 011 990.5020 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 **C'era una volta in Messico** 20.20 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** [redacted] 30 Sala 2 **Non aprite quella porta V.M. 14** 20.20-22.30
■ [redacted] ■ **Hollywood**, [redacted] 0121 201.142 **C'era una volta in Messico** 20.15-22.30
Multisala Italia 200 tel. 0121 393.905 **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine** 20.00-22.30 Italia [redacted] **Love Actually** 19.50-22.30
Ritz **L'ultima alba** 20-22.30
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Chiuso per lavori**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, [redacted] 0122 622.686 **Riposo**
■ [redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, [redacted] 0124 617.122 **Riposo** Due **Riposo**
■ [redacted] **PEROSA** ■ [redacted], tel. 0121 933.094 **Piccoli** [redacted] **sporchi** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

AVVERTENZA. Gli orari possono subire variazioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO** [redacted] Lunedì 8 **Le romanze ritrovate**. Recital di D. Dessì, F. Armiliato. Pianoforte [redacted]. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Domenica 7 la Compagnia Marionette Grilli presenta **Le avventure di Lino e Lina** pupazzi [redacted] 16. Ancora aperta la campagna abbonamenti "5° Festival dell'Operetta". Martedì 23 e mercoledì 24 la Compagnia Le Marionette di Augusto [redacted] presenta **Il Natale di Gelindo**. Ore 20.45

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Mercoledì 3 G. Scarpati, C. Noschese, E. Ganneì in **Aggiungi un posto a tavola** Ore 20.45. Coreografia G. Landi, regia di P. Garinei. Stagione 2003-04 "Abbonamento 3+3 e Fiore Blu" www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrovetre - A teatro con mamma e papà": venerdì e sabato ore 20.30, domenica [redacted] 16.30 Teatro di Piazza e d'Occasione presenta **Cina**. Prenotazioni giov. e ven. ore [redacted] 16 tel. [redacted], ven e sab. [redacted] 16-18.30 tel. 011331764. Info www.teatrodellangolo.it € 8.

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 4 "10° concerto stagione sinfonica 2003-2004" Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore E. [redacted]. Pianista F. Say. Musiche di Mozart, Shostakovic. Ore 20.30.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Mercoledì 3 e giovedì [redacted] ore 10, venerdì 5 alle [redacted] 21.15 La scuola del [redacted] presenta **Lo Schiaccianoci**. Info: www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con C. Cecchi, L. De Santis, P. Graziosi, A. Ippolito, A. Truppo. Regia di C. Cecchi. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176846, [redacted] verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Stasera e mercoledì 3 **Grazia Galante in "Tango e Bolero"** venerdì 5 **Elisa in concerto**. Venerdì 12 e sabato 13 **Flavio Oreglio in "Il** [redacted]**rto è catartico"** Servizio biglietteria dal [redacted] al sab. 10-13, 15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 10 **Patrim**[redacted] concerto-spettacolo per attore e musica. In collaborazione con il Piccolo Regio Laboratorio. Con B. [redacted] 21 (serie giovani)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Una sposa tra l'altra** di M. [redacted]. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da venerdì [redacted] a sabato 13 la compagnia Mar[redacted] Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta [redacted] **del Mar(cido)** e l'Orchestra spettacolo degli "stessi" **Mar(cido)** in concerto. Ore 21. Domenica 14 il Teatro [redacted] l'Angolo presenta **Aquarium** ore 16.30 € 8-10.00 / (4.00)

■ **GIANDUIA** [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sabato 6 dicembre, ore 15.30 e lunedì 8 alle ore 17, la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani. Su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** [redacted] un esilarante giallo-comico. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione [redacted]. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22 domenica 15-22. Info 011.5805768. www.torinospettacoli.it.

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Othello. Per morire in un** [redacted] di B. Bertola e M. Di Mauro. Con M. [redacted] Mauro, L. Giagnoni. Regia di M. Di Mauro. Ore 20.45. Biglietterie TST [redacted] ma 49, Tel. 011 5176246, orario 12-19; Via Rossini 8, Tel. 0118159132, orario 19.45-20.45. Lunedì riposo € 13-19

■ [redacted] via Juvarra 15, [redacted] 011 540.675. Mercoledì 3 l'Associazione Culturale Nartea presenta: **Sel... viaggio"** Info dal lun. al sab. ore 16-19. Tel. 011540675. Café Procope. Mercoledì 3 Serata Jazz **"Swing Club"** Ore 22.30

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. **Frammenti di Eneide** di e con E. Stewart, insieme ai musicisti Y. Tsuji e M. Sestra. Spettacolo presentato in prima nazionale. Info e prenotazioni 0112386067

[redacted]**TEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la stagione "La Zeta per un teatro popolare" la compagnia "Il teatro delle Selle" presenta **11 cenerentole in cerca d'autore**. Regia di T. Donnacuo. Ore 21.15. Venerdì 5 la Compagnia "Il Teatro Instabile delle Gambe sotto il Tavolo" presenta **Il fuoco e le lune**, parole in musica da F. G. Lorca € 6-8

■ **PICCOLO REGIO** [redacted] **L'Histoire du soldat** di I. Stravinsky. Ore 10.30 (attività scuola). [redacted] 0118815229. Presso la Chiesa S. Domenico [redacted] (Casale Monferrato) c[redacted] dell'Orchestra del Regio diretta da M. Zambelli. Musiche di Mendelssohn, Respighi, Mozart. Ore 21. Info 0142444205

■ **PICCOLO T**[redacted] **COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. **Il caproverdi** di Pinter con F. Perna E. [redacted]. Ore 21.15

■ **PICCOLO TEATRO PERSEMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Dal lun. ven. ore 9-13. Info 0117808717 www.viartisti.it

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 6 dicembre La Compagnia Esperimenti teatrali presenta **Rumori fuori scena** commedia in tre atti di M. Frayn. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Il 15 dicembre presso il Teatro Gobetti **Prova d'attore 2003** [redacted] nazionale per giovani attori di prosa. Serata finale ingresso libero

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Teatro delle Religioni il 2 dicembre alle ore 21 Florian Proposta presenta **Crocifiada** [redacted] tel. 011.3047808 in orario ufficio

[redacted] **BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Il 16 e 17 dicembre **Gadda & Joyce** letture a cura di e con Carlo Majer. Ore 21. www.cineteatrobaretti.it

■ [redacted] **CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, riapertura prevista [redacted] fine dicembre con la Compagnia comica [redacted] Molino nella commedia brillante [redacted] **clochard**. Sono p[redacted] le matinee della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì [redacted] 16-19

■ [redacted] via Matteotti [redacted] Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per la stagione 2003/2004 "Rosso Rustico Amaro Trio" in **Il giro: contrappassi, note e passi** con D. Castaldo, P. Moreschi, F. Rosso. Info www.monteatro.com 0116403700

■ [redacted] **GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Mercoledì 3 [redacted] **sguardo** [redacted] **ponte** di A. Miller, con S. [redacted] Monaco, M. Biondi. Regia di G. P. Griffi. Ore 21

■ **TEATRO** [redacted] corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]. Martedì 2 e mercoledì 3 per "Il Gesto e l'Anima" 25° Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate **Artemis Danza** M. Casadei, Reggio Emilia Danza in collaborazione con la Fondazione Teatrodue presenta **Kiss time** coreografia e regia di M. Casadei. Musiche M. Casappa. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270. Mercoledì 3 **Siberia** conversazione e ascolti dell'opera di U. Giordano a cura di S. Sablich e G. Gualerzi. Ore 17.30. Inoltre **Salomon** [redacted] in [redacted] l'Orchestra Classica Italiana nella Giornata Europea delle Persone [redacted]. Info: Consulta per le Persone in Difficoltà Tel. 011.3198145

■ **TEATRO** [redacted] piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Giovedì 4 "Festival del Cabaret in Rosa" **Chi può mai dirlo**, con K. Morales (ingr. gratuito per le signore). Ore 21. Venerdì 5 "Prosa" **La constatazione amichevole nel tamponamento delle mietitrebbie** con G. [redacted] 21 € 10-13

AMICIZIA
CONVIVENZA
MATRIMONIO

VIVENDO IN UN MONDO
MOLTO INDAFFARATO
HAI UN ATTIMO PER FERMARTI
A LEGGERE QUESTE RIGHE!

CONSULENZA LORENA

SE NON AVETE ANCORA TROVATO
LA PERSONA GIUSTA PER VOI,
E SIETE STANCHI DELLA SOLITUDINE,
RIVOLGETEVI A NOI!

SARETE ACCOLTI CON
PROFESSIONALITÀ E DISCREZIONE!
Iscritte cinque nazionalità
ISCRIZIONE PERSONALIZZATA
DA 200,00 EURO

Via Ticino 25 - Torino - tel. 011.254118 - E-mail: studiolorena@libero.it

PREZZO D'ADESIA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» (DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 CON «IL RESTO DEL CARLINO», «IL GIORNO», «LA NAZIONE», «ULTIME NOTIZIE D'OGGI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 0,80 CON «IMMAGINI DI TORINO D'ALTRI TEMPI». A TORINO E PROVINCIA, € 0,90 CON «SAPIENSA ANTICA CUCINA NOSTRA GEMF». A TORINO E PROVINCIA, € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO». A TORINO E PROVINCIA, € 0,90 CON CD MUSICALE IN TUTTA ITALIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA». A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A RIMINI E BOLOGNA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE». IN ALTRE VALLE D'AOSTA (LIGURIA ESCLUSA LA SPEZIA): € 0,90 (DA DOMENICA A LUNEDÌ IN TUTTA ITALIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, CORSICA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,50; PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA € 1,20. SPEDIZIONE: 20 CENTESIMI. 20 C. TORINO. 1,50 LIVORNO. 1,50 LA SPEZIA

A CHI GIORNO PER GIORNO COSTRUISCE IL FUTURO.
DEDICHIAMO UNA BANCA SU MISURA.

Garantire solidità alle generazioni future, giorno dopo giorno. Sicuro di avere al tuo fianco un partner forte, capace di offrirti competenze e strumenti esclusivi per la gestione di tutto il tuo patrimonio. Con un consulente di fiducia e un team di professionisti pronti a indicarti in ogni momento le soluzioni più efficaci, a livello internazionale, in ambito finanziario, legale, fiscale, immobiliare, societario. Tutto per aiutarti a costruire il tuo futuro. Questo è UniCredit Private Banking, il nuovo modo di fare banca. Realizzare i tuoi obiettivi, partendo dalle tue idee.

www.unicreditprivate.it - 800.710.710

UniCredit Private Banking

Al servizio delle tue idee.

A CAUSA DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DEL CENTRO STORICO

Isolata via Mensa a Venaria Protesta di residenti e commercianti

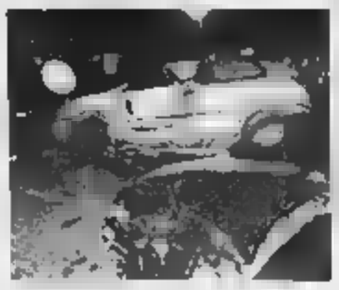
■ Ieri mattina la centralissima via Mensa è stata divisa in tre con il piazzamento dei classici panettoni in cemento all'altezza dei Medici del Vascello, di piazza dell'Annunziata e di piazza della Repubblica. Il provvedimento, annunciato dall'amministrazione comunale durante l'ultimo consiglio, ha mandato in fibrillazione diversi residenti e anche i commercianti che ieri hanno seguito le operazione di «divisione» della via nonostante piovesse. «Almeno adesso l'isolamento è totale e arrivare in via Mensa sarà quasi impossibile» protestavano ieri gli esercenti. Proprio questi ultimi, come forma estrema di protesta, nelle prossime ore potrebbero scendere in piazza dando vita ad una forma di protesta clamorosa.

La centrale via Mensa a Venaria

LEZIONE DEGLI AGENTI DELLA POLSTRADA E DELLA QUESTURA

Collegno, corsi di guida sicura agli alunni della scuola media

■ Per evitare incidenti grandi domani, meglio insegnare ai giovani di oggi. Questa la logica seguita dagli agenti della Polizia dale e dagli istruttori dei corsi di guida sicura della Questura di Torino, che ieri hanno tenuto una lezione ai ragazzi della scuola media «66 Martiri» a Grugliasco. Il mini corso dal titolo «Educazione alla sicurezza stradale» ha visto impegnati gli agenti non solo a far le tipologie di pericolo sulla strada, ma anche a spiegare i sistemi di sicurezza, il casco e le cinture. Inoltre, sono state fatte delle dimostrazioni pratiche, con l'uso di crash-test, simulando i possibili danni in caso caduta dal motorino senza il casco. E infine è stato fornito un prontuario di comportamento in caso ci si trovi di fronte a un incidente.


Un incidente stradale

IL MEZZO ANTINCENDIO ALL'AVANGUARDIA SUPERA LA PROVA DURANTE L'EMERGENZA SIMULATA A EXILLES

Ai pompieri il camion tuttofare

Può viaggiare sia su strada che su rotaia

Fulvio Morello
CHIOMONTE

«Un treno merci è deragliato in galleria fra le stazioni di Chiomonte ed Exilles della linea ferroviaria internazionale Torino-Modane. Il macchinista è ferito. Intervenite subito» è l'allarme che è arrivato ieri alle 12,21 al 115 della centrale operativa del distaccamento di Susa dei vigili del fuoco di Torino. Prontamente da Susa sono partite due squadre (nove pompieri) con il «Veicolo Antincendio Bimodale», un automezzo speciale che può viaggiare su strada che su rotaia per il servizio di soccorso in galleria. Sono poi stati allertati anche i pompieri volontari di Chiomonte e Salbeltrand mentre da Torino altri 15 vigili del fuoco sono partiti verso la valle di Susa con un carro fiamma ed il nucleo NBCR, specializzato per le rilevazioni di carattere chimico e radioattivo. Sempre da Torino è stato inviato il soccorso sanitario con un'autobarella. «Un'emergenza vera per una simulazione di incidente in una galleria ferroviaria che è servita per una proficua esercitazione che ha la finalità della preparazione di un dettagliato piano di emergenza» ha affermato Vincenzo Bennardo, responsabile del distaccamento dei pompieri di Susa.

Oltre trenta pompieri hanno partecipato a questo intervento di soccorso di un ferito, il macchinista di un treno merci con venti carri vuoti deragliati a metà della galleria di Exilles, duemila metri dopo l'inizio del tunnel a Chiomonte. La giornata non era certamente delle più favorevoli, con pioggia e pochi gradi sopra lo zero. Alle 12,50 sono arrivate le prime squadre di pompieri con il mezzo antincendio bimodale che, dopo la disalimentazione della linea ad alta tensione, è stato posizionato sulla massicciata ferroviaria.

Il Bimodale ha abbassato i due assi con ruote ferroviarie ed è quindi partito a 40 chilometri orari verso la coda del treno deragliato in galleria. Altri soccorsi intanto erano stati organizzati sull'altro imbocco della lato Exilles dove era previsto l'arrivo dei pompieri di Torino e l'avvicinamento di un carrello ferroviario. Nelle vicinanze della stazione di Exilles è stata inoltre predisposta piattaforma in località «Paramassa» dove è poi atterrato l'elicottero dei vigili del fuoco per un rapido trasferimento del ferito in ospedale. «Ci sono stati dei piccoli problemi perchè è stata un'esercitazione con tempi dati da risposte reali del personale. E' stato però molto importante sperimentare l'interscambio delle comunicazioni fra pompieri e personale ferroviario - ha presisato Vincenzo Bennardo -. Era inoltre la prima uscita del veicolo bimodale in dotazione a Susa che ha permesso di verificare che con questo mezzo si ha una riduzione dei tempi di intervento rispetto a quelli effettuati fino a ieri con treni attrezzati». Il Bimodale «VAB », unico attualmente solo in Italia ma anche in Europa, potrà essere particolarmente utile in caso di incendi perchè è attrezzato con autoprotettori, serbatoio acqua con 2100 litri e serbatoio schiuma di 250 litri. Il mezzo ha un sistema di autoprotezione che permette ai pompieri di operare dall'interno con idranti sistemati sul tetto. Tra le molte gallerie della Torino-Modane solo quella di Exilles è infatti attrezzata con un impianto antincendio.

Il veicolo antincendio bimodale entra nella galleria ferroviaria di Exilles

SENZA PAGA DA 3 MESI

Sciopero alla Nobiolo di San Mauro

Niente soldi, niente lavoro. Così, i 60 lavoratori della «Nobiolo Printech» di San Mauro hanno deciso di scioperare e di bloccare l'ingresso dell'azienda. Non ricevono lo stipendio da 3 mesi e venerdì scadeva il termine concordato tra azienda e sindacati (con la mediazione dell'assessore provinciale all'Industria Barbara Tibaldi) per il pagamento prima «tranche» di arretrati.

Ieri mattina, in ufficio c'era soltanto Roberto Torasso, direttore generale dell'azienda specializzata nella fabbricazione di macchine per la stampa. Un marchio storico per il Piemonte. Fondato nel 1852, con le prime apparecchiature stampò vari testi per don Giovanni Bosco e mezzi decenni più tardi stirò le prime copie di «Famiglia Cristiana». Il fallimento nel 1994 poteva mettere fine a quella tradizione, ma l'azienda fu riacquistata da Mario Seghi, con un passato da dirigente della «Nebiolo».

«Soltanto un momento difficile, ma possiamo uscirne» dice con orgoglio. «Abbiamo un "portafoglio clienti" notevole, le richieste superano la nostra capacità produttiva, ci serve soltanto un po' di "liquidità"» aggiunge Torasso. I soldi dovrebbero arrivare dalla vendita di «un ramo d'azienda», spiega il direttore generale. E' una centrale idroelettrica ad Arbatax (Nuoro), acquistata dal gruppo «Nebiolo» un paio d'anni fa assieme alla storica cartiera del luogo, appena fallita. «Un'operazione da 6-8 milioni di euro, messa nero su bianco la scorsa settimana e che in tempi brevissimi dovrà portare i fondi necessari» dice ancora Torasso. Mercoledì, i proprietari della «Nebiolo» hanno firmato il contratto con gli acquirenti canadesi, ma i soldi non sono ancora arrivati nelle della ditta di San Mauro. «Sono trasferimenti di capitali dall'estero, richiedono più tempo di operazioni in Italia» argomenta il direttore generale. I dipendenti non si fidano. La produzione è rallentata, le forniture arrivano con il contagocce, la Telecom ha persino «bloccato» i cellulari e interrotto le comunicazioni in uscita dai telefoni fissi degli uffici. «C'era un termine e non è stato rispettato. Non possiamo andare avanti senza stipendio» dice Marco Gallino, delegato sindacale in azienda. «Attendiamo che la "Nebiolo" paghi quanto pattuito ai dipendenti» dice soltanto Elvira Nobile, sindacalista Cgil. «In questi giorni risolveremo tutto, abbiamo pronti anche vari piani di sviluppo. Ci serve soltanto questa piccola spinta per ripartire» assicura Torasso. Con gli occhi puntati di 60 dipendenti. (c. lau.)

L'OPERAZIONE DI DISMISSIONE NON PREVEDE ALCUN RIDIMENSIONAMENTO PER L'AZIENDA DOLCIARIA, CHE CONTA CIRCA 100 DIPENDENTI

La Parmalat ha dato l'addio al gianduiotto

Il colosso mondiale del latte ha deciso di mettere in vendita la Streglio di None

Massimiliano Peggio
NONE

La Parmalat mette in vendita la Streglio di None, una delle aziende più prestigiose del settore dolciario piemontese. Un divorzio «pacifico» tra il colosso del latte e il leader del gianduiotto, illustrato nei giorni scorsi nell'incontro all'Unione Industriale di Torino dai vertici del gruppo di Callisto Tanzi ai rappresentanti sindacali della Flai-Cgil. La decisione di cedere la Streglio non rappresenta una fuga allarmante ma semplicemente scelta di mercato. E' fatto la strategia intrapresa dalla Parmalat è indirizzata a favorire gli investimenti nel settore delle bevande - soprattutto latte e succhi di frutta -, abbandonando progressivamente l'area dei prodotti da forno e quei «gioielli» aziendali acquisiti negli anni scorsi durante una fase di forte espansione industriale. Tra questi «gioielli» è compresa anche la Streglio, entrata a far parte nel 2001 nella costellazione dei marchi controllati dalla Parmalat, gruppo italiano con oltre 36 mila dipendenti e presente in 30 Paesi nel mondo. L'operazione di dismissione prevede però alcun ridimensionamento per l'azienda di None, dove oggi lavorano circa un centinaio di dipendenti «L'uscita della Parmalat dovrebbe avvenire senza traumi: il marchio è di alta qualità e il management ha presentato un piano di sviluppo chiaro e condivisibile. Ci auguriamo che il nuovo acquirente provenga dal settore dolciario e che sappia rilanciare la Streglio dedicando ai suoi prodotti più attenzione di quella dimostra dall'attuale proprietario», spiega Fedele Mandarano, della Flai-Cgil. Anche se circolano già nomi eccellenti di potenziali acquirenti, le contrattazioni, svolte grande discrezione, sono affidate ad un'agenzia specializzata. «Per la vendita è stato fissato termine di sei mesi, durante i quali saremo informati: siamo comunque soddisfatti dell'atteggiamento della Parmalat perchè ha scelto una strada di collaborazione e di trasparenza con il sindacato», aggiunge Mandarano.

Il marchio Streglio è uno dei simboli della tradizione dociaria torinese: la ditta fu fondata infatti nel 1924 da Pietro Arturo Streglio, nato in via Della Consolata 5, mandato all'età di 11 anni a lavorare nella ditta Talmone, nel reparto confetteria. Dopo un lungo apprendistato e una carriera da capo reparto, decise di lasciare la ditta Talmone per mettersi in proprio. Una storia di successi: anche dopo i disagi subiti durante la Seconda Guerra Mondiale, l'azienda riuscì ad affermarsi e ampliarsi. Lo stabilimento di None è stato costruito nel 1974: un complesso che estende su una superficie di circa 11 mila mq, sulla strada per Pinerolo. Quella della Streglio resta, la concorrenza agguerrita, una produzione di qualità elevata: con cioccolatini, in particolare gianduiotti, realizzati con grande cura, partendo dalla tostatura della materia prima, dei semi di cacao, nel rispetto della tradizione.

ACCORDO TRA AMMA

Innovazione tecnologica nelle piccole imprese

■ Il Piemonte è la regione dove le aziende spendono di più nell'innovazione tecnologica, ma questo non è ancora sufficiente a garantire un tasso tale da rendere le imprese competitive sul mercato globale. E soprattutto le piccole e medie spesso sono tagliate fuori e arrivano in ritardo all'innovazione che troppo spesso significa solo comprare nuovi macchinari, senza mutare la complessiva organizzazione. Per facilitare proprio le aziende piccole e medie l'Amma di Torino ha deciso di investire e ieri ha firmato un accordo con la Agitec (l'agenzia per l'innovazione tecnologica e composta da Medio Credito centrale, Istituto per la promozione industriale, Unioncamere e Enea) presieduta da Gian Maria Gros-Pietro.
Il presidente dell'Amma, Alberto Peyrani, ha ricordato che l'Amma torinese arriva a questa iniziativa seconda in Italia dopo l'Unione industriale di Treviso dove si sono raggiunti importanti risultati e ha aggiunto: «Siamo convinti che l'innovazione tecnologica giocherà, ancor più che per il passato, un ruolo determinante nell'assicurare il futuro del nostro sistema industriale; soprattutto il futuro della piccola e media impresa, strutturalmente poco attrezzata a reggere l'impatto la concorrenza proveniente dalle realtà industriali dell'oriente o comunque dei paesi di industrializzazione» Gian Gros-Pietro ha spiegato che l'Agitec in primo luogo effettuerà alle aziende interessate una sorta di check-up delle condizioni tecnologiche quale potranno partire poi gli eventuali progetti specifici.

A COLLEGNO

Uscite di sicurezza non a norma Chiuso club privé

COLLEGNO. Chiuso per motivi di sicurezza il club privé Giorni Felici - New Happy Days in via Cesare Battisti 21 a Collegno. I civich, infatti, hanno imposto la chiusura a tempo indeterminato noto club collegnese dopo la segnalazione fatta dai vigili del fuoco. «I pompieri ci hanno inviato una relazione in cui ravvisano alcune inadempienze riguardo alle uscite di sicurezza - spiega il comandante Marco De Vita -. Per questo abbiamo dovuto notificare al titolare le chiusura». Il locale, dove si svolgono incontri e scambi di coppie, era stato visitato dai vigili del fuoco insieme agli ispettori della Siae qualche tempo fa. E dai controlli effettuati era emersa la carenza di uscite di sicurezza in rapporto alla capienza massima. «La chiusura verrà revocata nel momento in cui saranno completati i lavori di adeguamento» conclude Vita. Intanto, per gli amanti dei privé in provincia non resta che aspettare o migrare.

LANZO TORINESE

Incendio doloso distrugge baita e casetta in legno

LANZO. La scorsa notte un incendio ha completamente distrutto casetta in legno in via Monte Angiolino, sistemata lungo ri- del torrente Tesso per dere i contenitori della raccolta rifiuti differenziata. L'allarme è scattato intorno alle tre e mezza. Sul posto è arrivata subito una squadra dei vigili del fuoco di Lanzo che in pochi minuti ha circoscritto il rogo con l'impiego degli idranti. L'incendio, secondo i primi rilievi effettuati dai pompieri e dai carabinieri di Lanzo, sarebbe di origine dolosa. Qualcuno avrebbe appiccato il fuoco ai bidoni e le fiamme si sarebbero poi propagate a tutta «l'isola ecologica» in legno piazzata lì circa un anno fa dall'amministrazione lanzese con una spesa di circa 6 mila euro. Le indagini sui responsabili del rogo sono affidate adesso ai militari comandati dal maresciallo Angelo Stampiggi che hanno già sentito un paio di testimoni.

GIAVENO, NON E' GRAVE

Tredicenne è investita da un'automobile

GIAVENO. Un ragazzino che stava camminando a piedi lungo la provinciale Giaveno - Avigliana è stato investito da un'auto che non lo ha visto a causa dell'oscurità e dalla pioggia battente: le sue condizioni non sarebbero gravi. C.F. 13 anni, residente ad Avigliana, dopo aver fatto visita a dei conoscenti di Giaveno, si è avviato a piedi verso casa. Giunto nel rettilineo della piana di Giaveno è stato colpito a una spalla dallo specchietto destro di una Fiat Stilo condotta da G. T. 64 anni di Torino. Nel violento impatto lo studente è finito in una scarpata. L'automobilista ha sentito il colpo senza vedere nessuno e per sicurezza ha richiesto l'intervento dei carabinieri. La è stata controllata a palmo a palmo, ma del ragazzo nessuna traccia. Da successive indagini, i militari hanno scoperto che il ferito ha cercato nel ristorante Benna Bianca e la madre accorsa lo ha trasportato in ospedale per la frattura dell'avambraccio sinistro.

DISTRETTI INDUSTRIALI

Progetti finanziati dalla Regione per oltre 7 milioni

Sono 22 i progetti di sviluppo della qualità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese dei distretti industriali piemontesi sono stati finanziati un contributo regionale 7 milioni 746 mila euro.

I progetti riguardano in provincia di Torino tre distretti. Pianezza-Pinerolo: è stato finanziato il Consorzio Sviluppo Pmi, che punta alle aggregazione delle imprese fattore di competitività; un investimento di 1 milione 350 mila euro con un contributo di 516 mila euro. Canavese: un progetto che coinvolge anche Pinerolo-Pianezza e vede come titolare il consorzio Assodistretti ha una spesa di 500 mila euro e un contributo di mila. Sempre Canavese, il consorzio Con. F. It ha mandato un progetto per 1 milione 341 mila euro (finanziato con 516 mila euro) mentre il consorzio Vetrina imprese canavesane ha ottenuto un contributo di 516 mila euro su un progetto da 1 milione 318 mila euro. Chieri-Cocconato: progetto da 1 milione 315 mila euro e contributo da 502 mila euro.

FESTEGGIATO A CASELLE DON RINALDO TRAPPO

Prete degli alpini diventa «cappellano del Papa»

CASELLE

alpina celebrata in lingua piemontese sabato scorso a Caselle, alla presenza autorità cittadine, per don Rinaldo Trappo, cappellano militare penne . Un'iniziativa voluta dall'associazione per la festa del Piemonte al Colle dell'Assietta e dal gruppo Ana di Caselle per festeggiare il sacerdote, 87 anni prossimo 16 gennaio, nominato recentemente tra i cappellani del Papa che di fatto gli ha conferito l'onorificenza di monsignore. Nonostante l'età don Trappo rimane una figura di spicco tra i gruppi alpini della provincia. Ordinato sacerdote nel 1939, negli anni 1940-41 con il grado di tenente cappellano fu inviato al 1° reggimento Alpini in forza al battaglione Ceva, con cui ha partecipato al conflitto prima sul fronte greco poi quello jugoslavo e infine russo. Durante la ritirata è stato proprio don Trappo a riportare a casa i pochi sopravvissuti di quella drammatica campagna bellica. Dei mille uomini partiti tornarono in 47.

Don Rinaldo Trappo

Rientrato in patria viene fatto prigioniero e deportato in Germania. Per i meriti di guerra è stato decorato al valor militare, ha ricevuto tre croci di guerra al merito e numerose medaglie commemorative. Nel 1970 per il suo impegno civile è stato nominato cavaliere e nel commendatore della Repubblica. E' inoltre cittadino onorario di Moana e Leini. (n. ber.)

■ **CHIVASSO, COMMISSIONE.** E' convocata per oggi alle 15,30 presso la sala consiliare di Chivasso la locale Commissione per l'Assetto e l'Uso del Territorio. Tra i principali punti in discussione figurano l'avanzamento dei lavori dell'Alta Velocità ferroe di attuazione delle opere di realizzazione del nuovo argine.

■ **CHIVASSO, SICCITA'.** L'assessorato all'Agricoltura del Comune di Chivasso rende noto che le domande per la richiesta di contributi a fondo perduto fino al 70 per cento del danno massimo di 75 mila e per il prestito quinquennale o decennale tasso agevolato dall'1,20 all'1,70 per cento, per l'evento siccità 2003, dovranno essere presentate entro il 21 dicembre presso l'ufficio stesso, dove si potrà anche ritirare l'apposita modulistica. Informazioni allo 011/911.53.33.

■ **BRANDIZZO, CONCORSO.** In occasione delle imminenti festività natalizie e soprattutto per consolidare e rivalutare commercio di Brandizzo, il nuovo Centro Commerciale Naturale lancia il concorso Compra & Vinci, che vede coinvolti 35 negozi e prenderà il domenica 7 dicembre. Ogni 15 o 25 euro di spesa negli esercizi convenzionati fino al 28 febbraio 2004. cliente riceverà un tagliando con il quale potrà partecipare all'estrazione di premi finali in buoni acquisto.

■ **PINEROLO, CONCERTO.** Concerto di Natale a favore del Centro di Aiuto alla Vita questa sera alle 21 presso la Sala Concerti «Italo Tajo» (ex Chiesa di San Giuseppe). Il Concerto, organizzato dalla Fidapa di Pinerolo con il patrocinio del Comune, vedrà il soprano Giovanna De Liso, accompagnata dal Maestro Mauro Marconetto al pianoforte, esibirsi in brani di Schumann e Strauss.

■ **LANZO, DENUNCIA.** I carabinieri di Lanzo hanno denunciato per truffa P. R., 36 anni, senza fissa dimora. L'uomo è ritenuto responsabile di due truffe ai danni di anziani. P.R. si spacciava per un dipendente della banca che doveva controllare la validità degli euro. Ad incastrarlo è stata una nonnina che lo ha riconosciuto sull'album delle foto segnaletiche mostratole dai carabinieri.

■ **PIAZZA.** Nell'ultima riunione di Giunta, l'esecutivo comunale di Brandizzo guidato dal sindaco Roberto Buscaglia ha deliberato di intitolare la piazza che sorgerà nella costruenda area attrezzata alle «Vittime di Nassiriya in missione di pace 12.11.2003».

■ **SEBASTIANO PO.** Luciano Pipino è stato nominato coordinatore del gruppo di Protezione Civile di San Sebastiano Po che raggruppa 33 uomini pronti ad intervenire in caso di emergenze, cui il sindaco Beppe Bava. Al suo fianco i vice coordinatori Pierantonio Capello e Francesco Torre.

■ **OGLIANICO, CONDANNA.** I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a 6 mesi di reclusione Ivan Costa, 34 anni, di Ogliannico. L'uomo era accusato della ricettazione di un assegno rubato, poi utilizzato per una truffa ai danni del centro commerciale Planetarium di Caluso dove va acquistato un'autoradio del valore di 800 mila lire. I fatti contestati risalgono al marzo del '97.

Tovaglie e tessuti di «Mide», le prelibatezze della «Forneria» e i gelati di Rapalino

Tutto si fa per coccolare gli ospiti

Tre indirizzi sicuri per una tavola imbandita con classe

Una tavola imbandita con cura, gli amici più cari, una «calda» atmosfera. Natale è sinonimo di incontro. La nostra casa, un pranzo o una cena preparate con originalità e cura nei dettagli parlano di noi e svelano quale importanza diamo ai nostri ospiti. Per le feste ormai alle porte, ecco allora tre indirizzi che garantiscono qualità e successo: «Mide», «La Forneria» e «Rapalino».

Da «Mide», in via Fasano 2 a Chieri, si può trovare non solo la tovaglia ideale per il cenone natalizio o delle grandi occasioni, ma anche un regalo di qualità che sarà sicuramente apprezzato. «Mide» produce e vende infatti biancheria per la casa di ogni sorta, tessuti d'arredo, tendaggi, coordinati per il bagno, accappatoi in spugna o a nido d'ape, lenzuola e trapunte in straordinarie fantasie o in tinta unita, piumoni e piumini, copripiumini, fino ai tessuti per realizzare laterali, mantovane, copriletti, copripoltrone e copridivani.

Per ogni prodotto, di qualità delle migliori marche, come Gabel, Bellora, Mirabello e Marzotto. Da «Mide», per questo Natale, c'è però una novità esclusiva che può diventare un regalo davvero inimitabile: il «Piumino quattro stagioni», realizzato con piuma d'oca particolare dal peso e dal calore differenziato per lui e per lei.

Da «Mide», a Chieri, l'esposizione di tovaglie e tessuti è vastissima, con diversi disegni e colori. Si può decidere per una collezione su misura, o sceglierne una già pronta. Fra i tessuti più pregiati spiccano damaschi e lampassi, organze e taffetas per le tende. Poi: fiandre, organze e lini per le tovaglie. E ancora: riedizioni di stoffe del Settecento con colori e disegni originali, senza tralasciare gusti più nuovi o rustici con disegni provenzali che bene s'abbinano a case più moderne.

Sempre per stupire a tavola, portata dopo portata, c'è «La Forneria» coi suoi quattro negozi a Torino: corso Dante 118, via Nizza 241, piazza Bengasi 6, corso Casale 399. «La Forneria» è il panettiere di tutti i giorni per una qualità sempre eccellente, che a Natale diventa in più originalità ed eleganza. Ecco, ad esempio, i particolari panini-segnaposto morbidi e fragranti a forma di stella, prodotti in tanti gusti diversi come noci o semi di papavero. In una tavola dal tipico sapore piemontese non possono poi mancare i piccoli rubatà ideali da sgranocchiare con gli antipasti, perfetti per accompagnare i formaggi.

Ma che cosa mettere al centro della tavola? I soliti fiori? «La Forneria» pensa anche a questo e propone una treccia di pane con un bel fiocco rosso e qualche rametto di rosmarino, oppure salvia o semi di papavero. «La Forneria» accompagna così tutta la cena, dall'antipasto al caffè: succulenti tramezzini a forma di panettone per l'aperitivo, e i tradizionali «brutti e buoni» con la nocciola dopo il caffè, magari serviti dentro un cesto di croccante talmente buono da... mangiarsi anche il piatto.

Per finire in dolcezza, «Rapalino», gelateria dal 1961, con sede principale in via Orlavia 60 e quindici punti vendita a Torino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e Druento, propone il meglio delle sue specialità.

In particolare, per Natale, realizza, anche su ordinazione (tel. 011 899.89.82) panettoni ripieni al Grand Marnier, zuppa inglese o cioccolato, e semifreddi che riproducono immagini tipiche natalizie come la stella cometa o Babbo Natale. Rapalino serve sempre i migliori ristoranti di Torino e della provincia, e per le feste in casa realizza succulenti gelati e sorbetti al limone-salvia, al pompelmo rosa e al mandarino, oltre alla grande pasticceria e alle torte. Ecco le specialità da non perdere, per chiudere in bellezza ogni cena, la straordinaria crema all'uovo.

Da «Farsh Mansouri» soltanto tappeti di pregio

A Torino e a Bardonecchia ampia esposizione e consulenza esperta

Natale è ormai alle porte, è ora di pensare ai doni. Perché non considerare un tappeto come regalo prezioso, destinato alle persone più care che amano e vogliono valorizzare la loro casa con un pezzo unico, particolare, sicuramente di pregio?

L'indirizzo giusto è «Farsh Mansouri». Anzi, gli indirizzi giusti: perché Saied Mansouri Fard, il titolare, offre alla propria clientela due punti vendita: uno a Torino, in via Frejus 83, l'altro sulla «promenade» di Bardonecchia, nella ben nota e centralissima via Medail, al numero 12. Ampi spazi permettono ai visitatori di ammirare migliaia di tappeti, di ogni fattura, stile, ma soprattutto di ogni dimensione e disegno. Entrare da «Farsh Mansouri» significa avere la certezza di impreziosire ogni angolo di qualsiasi arredamento, potendo scegliere dai tappeti più piccoli fino a quelli di grandi dimensioni in grado di esaltare un più ampio ambiente. Il tutto - secondo la filosofia del titolare - con la garanzia di un prezzo sempre «trasparente». Da «Farsh Mansouri» chiedete tutto, eccetto lo sconto: «Nel mercato di oggi c'è chi promette riduzioni di prezzo fino a 50 per cento. Noi crediamo essere corretti con chi ci dà fiducia. La situazione complessiva dell'economia iraniana, le diverse modalità d'acquisto, per esempio, consentono un'oscillazione di prezzo, per tappeti equivalenti, del 10 per cento massimo», spiega Saied Mansouri Fard.

Non avere fretta. Confrontare. Questo è il consiglio di Saied Mansouri Fard, specialista nella selezione di rari pezzi d'epoca come delle più belle realizzazioni contemporanee: nei due negozi di via Fréjus 83 a Torino e via Medail 12 a Bardonecchia, si trovano tappeti persiani di antica fattura o quelli più moderni ma sempre di gran pregio, oppure i kilim gradevoli a prezzo giusto.

«Agli occhi dei profani tutti i tappeti sembrano uguali, in realtà esistono differenze molto marcate fra un prodotto e l'altro per qualità della lana, colore, disegno e annodatura». Da «Farsh Mansouri» c'è quella garanzia in più di una consulenza esperta, indipendentemente dalla cifra che si intende spendere. «Chi pensa di acquistare, per sé o per fare un dono, ha il diritto di ricevere tutte le informazioni possibili, con pazienza e scrupolo».

«Farsh Mansouri» offre anche la possibilità di permuta. Nei due piani di esposizione, e nei due negozi di Torino e Bardonecchia, l'assortimento è davvero vasto, le «tentazioni» molteplici: Kerman, Tabriz, Mashar, Baktyari, per citare solo alcuni pezzi. Da «Farsh Mansouri» non esistono firme fasulle che offrono finto prestigio. «Le insidie sul mercato possono essere tante: la qualità della lana modesta, il colore e il disegno realizzato da mani non esperte, i falsi d'autore».

A Torino come a Bardonecchia «Farsh Mansouri» offre qualcosa in più alla propria clientela: garantisce da sempre qualità anche dopo la vendita, per riparazioni e lavaggi.

Chiedeteci tutto...
...ma non lo sconto!
APERTO DOMENICA

Shiraz, Centro-meridionale fine del XIX secolo - 108x167 cm

Farsh Mansouri
COMPRA - VENDITA - RESTAURO - LAVAGGIO
www.paginegialle.it/farshmansouri
VIA FREJUS, 83 - 10139 TORINO - TEL. 011.33.43.23 - 38.53.388
VIA MEDAIL, 12 - 10052 BARDONECCHIA - TEL. (0122).90.25.88

TORINO dal 1961
Rapalino ©
GELATI FIRMATI
I gelati, I sorbetti, Le torte.
Li troverete nei nostri punti vendita:
Torino: P.zza CLN, 222 - P.zza Castello, 83 - P.zza Borromini ang. C.so Casale - C.so Belgio, 162 - C.so Lombardia, 134 - C.so Unione Sovietica, 495 - Via Nizza, 380 - C.so Montecucco, 108 (Continente) - Pinerolo Via Lequio, 64 - Rivoli Via Fratelli Piol, 48 - Pino Torinese Via Roma, 68 - Druento Via Carlo Casale, 4 - Giaveno Via Regina Elena, 34 - Orbassano Via Alfieri, 1.
da Rapalino il suo staff dolci feste a Voi!
Sede Via Oslavia, 60 - Torino
tel. 011.8998982 - 011.8994245 - fax 011.8997218
www.rapalino.it

La Forneria
Propone per le Vostre cene natalizie:
IL PANE A FORMA DI STELLA
I CENTROTAVOLA: Una treccia di pane con particolari ed esclusive decorazioni
I SEGNAPOSTO: Angeli, Rose, Bacche natalizie, realizzati in pasta di pane
I RAFFINATI "MINI RUBATÀ"
Inoltre... Dolci artigianali, crostate di nocciola e cioccolato
I FAMOSI BRUTTI BUONI
I SALATINI, LE PIZZETTE E TANTI...
Tipi di pane tra cui quello con noci e fichi ideale compagno di tutti i formaggi; quello con uva sultanina per i formaggi stagionati; con prosciutto da gustare con gli apertivi e arricchire le insalate. Poi ancora... le mini spaccatelle, ecc.
CI TROVATE IN TORINO
Corso Dante 118 - Tel. 011.6963610
Via Nizza 241/c - Tel. 011.673867
Piazza Bengasi 6 - Tel. 011.6050227
World pan
Corso Casale 399 - Tel. 011.8980612
Visitate il nostro sito www.laforneria.com
Buone Feste e Buon Lavoro... Padrone di Casa

AGRICOLTURA, ARTIGIANATO E COMMERCIO

L'ex Manifattura diventa vetrina prodotti «made in Canavese»

La prima edizione, lo scorso anno, coincise con l'inaugurazione dei nuovi locali dell'ex Manifattura. Dal 5 all'9 dicembre si ripete l'expò dei prodotti «made in Canavese» all'interno del vecchio complesso industriale. Verranno esposti prodotti legati all'agricoltura, all'artigianato artistico, al commercio. «Uno sforzo notevole che dobbiamo a chi lo scorso anno si è presentato in massa nei locali dell'ex Manifattura - spiegano in Comune -, la nostra speranza è quella di ripetere l'esperienza positiva del 2002». Numerose le manifestazioni collaterali che spaziano dagli spettacoli ai concerti di vario genere per soddisfare ogni esigenza. Ma c'è chi non risparmia critiche legate all'utilizzo dell'ex Filanda: «Sono stati spesi tantissimi soldi per recuperare una struttura che l'amministrazione comunale utilizza ben poche volte durante l'anno».

L'ex Manifattura di Cuorgnè

VUOLE EVITARE CHE LA COOPERATIVA FALLISCA

Enti pubblici e privati sottoscrivono quote sociali della Latteria Valle Sacra

Sono stati raccolti 50 mila euro per salvare la Latteria Valle Sacra, una delle realtà più importanti nel settore agro alimentare di tutto il territorio, alle prese con una crisi finanziaria dovuta ad gestione passata che gli attuali gestori definiscono «scellerata». Per dare un po' di ossigeno alle casse della cooperativa continua la sottoscrizione di quote sociali da parte di enti pubblici e privati, tra questi anche la Comunità montana Valle Sacra ed il Comune di Borgiallo. Si è necessario coprire un «buco» di 200 mila euro e l'ente montano ha così sottoscritto una quota da 50 mila euro. «Ci vuole l'impegno di tutti - spiega il presidente della Comunità, Franco Casassa - se non vogliamo che la latteria fallisca. Per l'intero territorio sarebbe un danno incalcolabile». Borgiallo ha acquistato quote per 20 mila euro, Cuorgnè e Castellamonte per 5 mila. Si attende la risposta da altri centri.

La Latteria Valle Sacra

IN BREVE

OGLIANICO, CONDANNA. I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a 6 mesi di reclusione Ivan Costa, 34 anni, di Oglianico. L'uomo è accusato della ricettazione di un assegno rubato, poi utilizzato per una truffa ai danni del centro commerciale Planetarium di Caluso dove aveva acquistato un'autoradio del valore di 800 mila lire. I fatti contestati risalgono al marzo del '97.

PRG. Arriva in Consiglio comunale per la terza volta in meno di due mesi il progetto preliminare del piano regolatore comunale di Chiaverano. Nella seduta del 10 ottobre il documento è stato approvato dalla maggioranza, i consiglieri di opposizione avevano scoperto l'irregolarità della votazione: il sindaco avrebbe dovuto uscire dall'aula (come hanno fatto per incompatibilità altri due consiglieri), dal momento che nella variante erano indicati terreni di proprietà della madre e di un altro parente. Nella seduta successiva, il 18 novembre, la votazione è saltata per mancanza del numero legale. Il Consiglio torna quindi a riunirsi questa sera, alle 21. Scontato il «no» dei gruppi di minoranza, la maggioranza deve sperare di essere al completo per l'approvazione del documento.

VESTIGNÈ, PROLOCO. Riccardo Vercella, 20 anni, è il nuovo presidente della Proloco di Vestignè. Subentra a Carlo Andreo, che ha lasciato la guida del sodalizio per motivi di lavoro. Vicepresidente è stato confermato Gianni Melle, mentre il ruolo di segretario e tesoriere è affidato a Igor Fornera.

IMPRESE. Viene presentato questa mattina, nella sala del consiglio comunale, il nuovo sportello provinciale per la creazione di imprese. Castellamonte il Comune capofila di altri dodici centri. A questa struttura potranno rivolgersi tutti coloro che sono legati al mondo dell'imprenditoria, in particolare chi si affaccia per la prima volta in questo settore.

RIVAROLO, PROTESTE. Protestano gli abitanti di frazione Vesignano. Il motivo è legato alla pericolosità dell'incrocio che collega via delle Scuole a corso Indipendenza (ex statale 460) e per questo chiedono venga installato un impianto semaforico. Nei prossimi giorni verrà vagliata una soluzione dalla giunta di Carlo Bollero.

CUCEGLIO, FIACCOLATA. Nonostante la decisione dell'amministrazione comunale di bloccare gli studi sul sito che potrebbe ospitare la futura discarica dell'Scs, i Comitati che dicono no alla realizzazione dell'impianto hanno chiesto un incontro a Regione e Provincia. Per il 19 dicembre, intanto, è prevista una fiaccolata per le vie del paese. Altra iniziativa in embrione è la promozione di un referendum sulla questione discarica e che dovrà coinvolgere, secondo gli organizzatori, tutti gli altri paesi individuati come possibili titolari della futura discarica.

CHIVASSO, COMMISSIONE. E' convocata per oggi alle 15,30 presso la sala consiliare di Chivasso la locale Commissione per l'Assetto e l'Uso del Territorio. Tra i principali punti in discussione figurano l'avanzamento dei lavori dell'Alta Velocità ferroviaria e lo stato di attuazione delle opere di realizzazione del nuovo argine.

POLEMICHE A IVREA. IL COMUNE: FACCIAMO LA NOSTRA PARTE, LA FACCIANO ANCHE I COMMERCIANTI

Natale al buio nel centro storico

La Confesercenti non allestirà più le luminarie

Mauro Revello
IVREA

Negli ultimi anni cercano di battere le concorrenza dei centri commerciali della cintura con luci, addobbi, spettacoli e attrazioni nei fine-settimana che precedono il Natale. Quest'anno i commercianti eporediesi rischiano di arrivare al palo, senza iniziative in grado di attirare la gente (e, quindi, potenziali clienti) nelle vie e piazze del centro. L'Ascom ha esaurito i suoi programmi sabato e domenica scorsi, con il «Villaggio di Natale» - rassegna itinerante in alcuni centri del Canavese e del Ciriecese - da molti giudicato quanto meno prematuro. La Confesercenti, dal canto suo, ha annunciato l'impossibilità di allestire le tradizionali luminarie. Risultato: il centro storico «al buio» e in silenzio, a meno che i singoli negozianti non decidano (da soli o insieme ai colleghi di via o di piazza) di provvedere di tasca propria.

Diventano quasi inevitabili, a questo punto, le polemiche per la prospettiva di un dicembre di livello attrattivo nettamente inferiore rispetto al passato. Colpisce soprattutto la mancanza delle luminarie, motivo di vanto in molte città, quest'anno assenti a Ivrea. «Abbiamo, come al solito, prodotto tutti gli sforzi possibili - spiega Valter Giachino, presidente della Confesercenti eporediese - per a dicembre e inizio gennaio la città parata a festa. Verificate le sempre più scarse disponibilità economiche, però, abbiamo desistito: non possiamo far fronte ad un possibile deficit di 10 mila euro, perdita che dovremmo appianare con le finanze dell'associazione».

Soltanto poche fa, lo stesso Giachino si era appellato all'amministrazione comunale affinchè aumentasse il contributo economico per le luminarie: «Cinque mila sono troppo pochi, l'anno scorso per luci e manifestazioni ne abbiamo spesi 35 mila». A fare la parte del cattivo, però, la giunta non ci sta. «Alla Confesercenti - replica l'assessore al commercio, Alberto Avetta - è venuto a mancare il contributo di Olivetti, che si aggirava sui 25 milioni delle vecchie lire. Il Comune non può farsi carico di simile intervento, anche se l'anno scorso lo stanziamento fu quasi raddoppiato per pagare le bollette dell'Enel. E non possiamo dimenticare che soltanto 30 per commercianti interessati aveva preso parte alle spese con un proprio contributo».

Sarà un dicembre dai toni dimessi, quindi? Avetta è più ottimista, a conta i 14 mila euro (3 mila dei quali consegnati all'Ascom per l'iniziativa dei giorni scorsi) a disposizione del commercio eporediese. «Con questi soldi - spiega - saranno installati due grandi alberi di Natale in piazza Balla e in piazza Città, mentre ai 240 esercizi del centro storico verrà consegnata una "punta di abete". Se anche i singoli commercianti faranno la loro parte, Ivrea potrà comunque essere all'altezza».

Una delle ultime edizioni natalizie di Ivrea con attrazioni per i cittadini

&

IRAQ. La Tavola della Pace del Canavese invita ad un incontro pubblico per discutere con alcuni testimoni diretti delle conseguenze della guerra "senza fine". La serata, dal titolo "Iraq: e adesso?", si tiene alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea. Intervengono Fabio Alberti, presidente di Ponte per Bagdad, il presidente italiano Amnesty International Marco Bertotto, e Rosita Viola, responsabile del Consorzio Italiano di Solidarietà.

"Reiki, cristalli e Shiatsu": è il titolo di una serie di incontri organizzati dal Centro benessere Meta di via Circonvallazione a San Giorgio. Oggi è in programma una conferenza con proiezioni sui cristalli, che "...entrando in risonanza con il campo energetico umano sprigionano l'energia in loro contenuta riequilibrando ed alleviando gli scompensi dovuti a stanchezza, malesseri, malattie e disturbi, aiutando il corpo a ritrovare il corretto funzionamento, la mente a comprendere in modo lucido e la persona a ritrovare ottimismo e fiducia". L'appuntamento è alle 21, ingresso libero.

A LEZIONE. L'ex ospedale di Castellamonte ospita, alle 15.30, una lezione della locale Università della Terza Età condotta da Bernardino Streito, che interviene sul "Le modalità del pensiero: musica e matematica. Come, cosa e perché pensiamo". Alla stessa ora, al centro d'incontro di Agliè, laboratorio dedicato alle tecniche di pittura a olio.

TEATRO. L'associazione Liberamente Unico organizza una serie di seminari, il primo dei quali, in programma sabato 13 e domenica 14 dicembre, ha per titolo "E che se ne importa del teatro? Studio per una composizione scenica creativa". Valeria Talenti, attrice e regista, stimolerà gli allievi a valorizzare le proprie naturali capacità fantastiche, ad allenare corpo e voce e dare forma alla propria individuale visione. Ogni corso, a numero chiuso, ha costo di 100 euro, il pernottamento. È prevista la possibilità di accedere a borse di studio. L'iniziativa si svolge all'interno del vecchio mulino di Montalto Dora, sede del progetto Il Mulino di Amleto. Per informazioni e iscrizioni: 333/7928774, liberamenteunico@yahoo.it.

L'attore Adrian Brody nel film «Il pianista»

FILM. Prosegue, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna "Due città al cinema" che ha in cartellone, alle 21,30, il film "Il pianista". Anche il Cineclub, a La Serra di Ivrea, ha per oggi una sua proposta, dal titolo "Lunedì mattina": proiezioni alle 15, 17.20, 19.30 e 21.40.

IN Il Club Amici Valchiusella propone, domenica 7 al Centro minerario di Traversella, la Santa Barbara 2003, festa dei minatori e cavatori, che quest'anno ha per titolo "Uomini e luoghi della memoria". Dopo la messa cantata dal Coro Ana di Ivrea, all'interno della galleria, alle 13, nel salone delle Laverie, avrà luogo il pranzo, per proseguire il pomeriggio con un concerto di canti alpini e popolari, eseguito dal Coro Ana. Per informazioni, e per le prenotazioni del pranzo (che costa 15 euro), telefonare allo 0125/794000.

OPERETTA. La sezione Avis di Ivrea conclude la sua attività presentando, domenica 7 dicembre al Teatro Giacosa, l'operetta di Lombardo e Ranzato "Cin ci là", nell'allestimento della compagnia di operetta "Sandro Massimini". Rappresentazioni alle 16 e alle 21. I biglietti costano 13 euro per i soci Avis e i bambini fino a 12 anni, 18 per gli altri. Prevendita alla libreria Ferraro di via Arduino 67, e alla sede sociale, mercoledì dalle 17,30 alle 18,30, venerdì dalle 9,30 alle 11.

ORIENTALE. E' visitabile fino a lunedì 8 dicembre, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra di artigianato orientale, allestita a scopo benefico dalla Fondazione Padre Alessi-Fratelli Dimenticati. Apertura tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20.

ALLA CASALPINA. Sono aperte le iscrizioni per i campi invernali proposti, per la prima volta, alla Casalpina di borgata Tressi a Ronco. Due le iniziative, lanciate dalle parrocchie di Pont e della Val Soana: dal pomeriggio del 27 al del 31 dicembre il "Campo pre-animatori", dal 1° al 6 gennaio 2004 il campo riservato a ragazzi delle scuole elementari e medie. In programma un fitto calendario di attività e giochi sulla neve, proposti dagli animatori della Iscrizioni e informazioni al 349/8302536.

TALENTO ARTISTICO. Sono aperte fino al 15 dicembre le iscrizioni al concorso di "talento artistico" organizzato da Angela Howell. Ogni mercoledì, dalle alle 17, al centro Performa di via Di Vittorio 12, viene effettuato il casting per partecipare alla finale del 22 dicembre. Informazioni allo 0125/611535 o 349/5842875.

La Bottega Mondo di piazza San Giacomo a Rivarolo ha ampliato il proprio orario di apertura, per consentire una maggiore diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale. L'associazione Mappamondo, che gestisce il punto vendita, ha deciso di aprire la bottega al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 9,30 alle 13,30, oltre che nella consueta giornata del sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

A CURA DI Saroglio

IVREA: LA PROCURA HA APERTO UN PROCEDIMENTO CONTRO IGNOTI CON L'ACCUSA DI OMICIDIO COLPOSO

L'autopsia dirà come è morta Weijang

La ragazza cinese è deceduta tre giorni dopo il parto cesareo

IVREA

La Procura di Ivrea ha aperto un procedimento per omicidio colposo contro ignoti nell'inchiesta sulla morte di Weijang Zhu, anni, la donna di origine cinese, residente ad Agliè, spirata venerdì mattina nel reparto di Rianimazione a Ivrea dopo aver partorito con un cesareo, tre giorni prima, nell'ospedale di Cuorgnè. A dare indicazioni utili ai magistrati sarà l'autopsia che il pm eporediese Roberto Ruscello ha disposto per domani mattina: ad occuparsene sarà il medico legale Lorenzo Varetto. Dall'esame, in attesa che venga accertato con esattezza il pool di medici ed infermieri che è intervenuto, si attendono dettagli e indicazioni per stabilire l'esatta circostanza che ha portato alla morte della donna. Secondo il primo referto stilato dai medici si parla di «emorragia interna», dovuta molto probabilmente ad una difficoltà, da parte della ragazza, a coagulare. Questo avrebbe causato un'accelerazione della perdita di sangue e dunque alla morte.

Tutte ipotesi, avanzate anche dal direttore generale dell'Asl Carmelo Del Giudice: «Attendiamo che la magistratura faccia il corso, siamo sereni. Tanto che se non fosse stata disposta l'autopsia da parte dei magistrati avremmo chiesto noi che venisse eseguita; questo per sgombrare ogni dubbio sull'operato dei nostri medici».

Ma i famigliari di Weijang Zhu, che subito dopo la nascita di Serena, passati poche ore dalla felicità alla disperazione, chiedono giustizia. Si erano recati in caserma, dai carabinieri, il giorno successivo alla morte della loro congiunta: «I dottori ci avevano assicurato in più occasioni che Weijang stava bene, che il parto era riuscito e che quelle perdite di sangue erano tenute costantemente sotto controllo. Poi sappiamo che cosa sia accaduto, che cosa l'abbia portata alla morte». E concludono: «Eppure Weijang aveva già partorito, tre anni fa, ed andato tutto bene...». [gp. mag.]

IMPUTATO

Truffa miliardaria, udienza rinviata

IVREA. Il processo che lo vede come imputato è iniziato, sono stati sentiti i primi di Veaceslav Besliu, 41 anni, moldavo, accusato di truffa e falsità in scrittura privata per un «colpo» da un milione di ai danni di Olivetti Tecnost e Istituto bancario Sanpaolo, non c'è alcuna traccia ormai da tempo. Sparito, come i soldi che si fatto versare grazie un falso fax a nome del presidente Tecnost. I fatti risalgono al marzo di 3 anni fa. (difeso dall'avvocato Delfino) aveva al Sanpaolo un falso ordine di accreditamento di 976 mila euro sul conto di banca rumena; prima, però, che ci si accorgesse della truffa, il denaro ormai stato versato e incassato. L'udienza è rinviata 26 marzo, per l'audizione degli ultimi testi, discussione e la sentenza. Ma c'è da scommettere che l'imputato si guarderà bene dal presentarsi davanti ai giudici.

Weijang Zhu, la ragazza morta

DISTRETTI INDUSTRIALI

Progetti finanziati dalla Regione per oltre 7 milioni

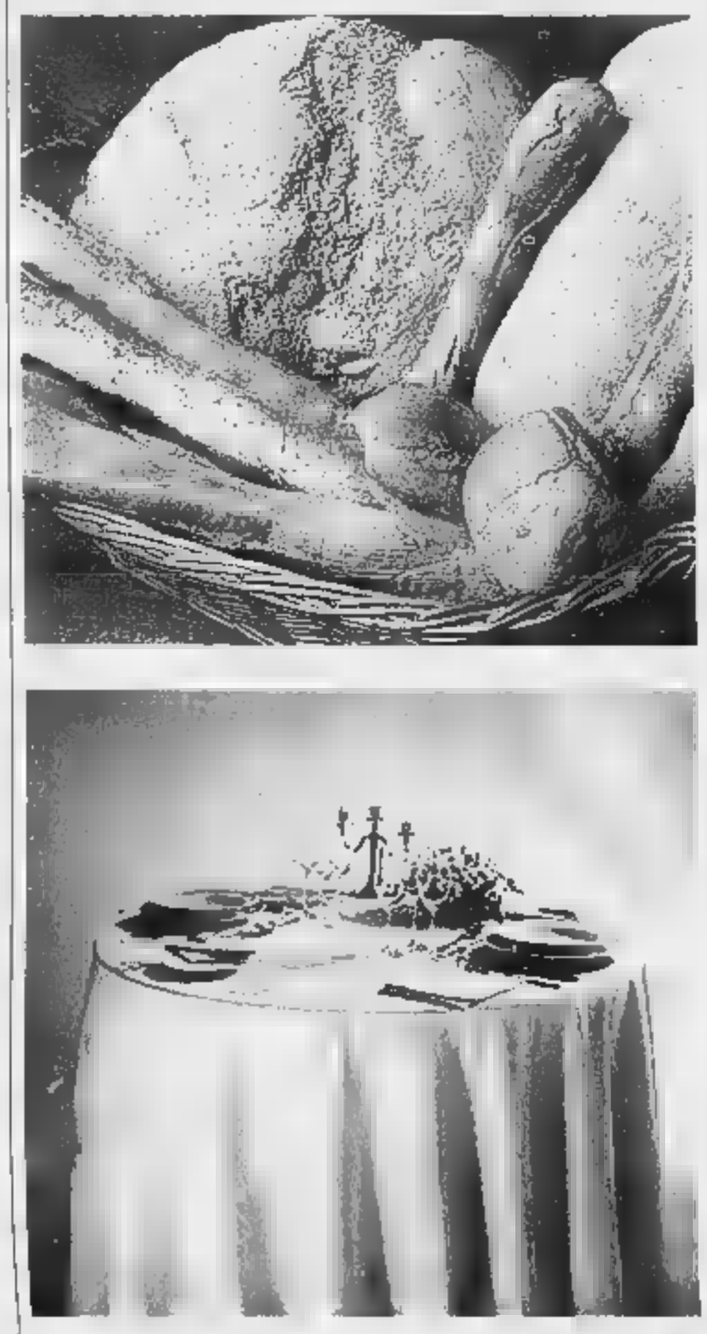
Sono 22 i progetti di sviluppo della qualità, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese dei distretti industriali piemontesi che sono stati finanziati con un contributo regionale di 7 milioni 746 mila euro.

I progetti riguardano in provincia di Torino tre distretti. Pianezza-Pinerolo: è stato finanziato il Consorzio Sviluppo Pmi, che punta alla aggregazione delle imprese come fattore di competitività; un investimento di 1 milione mila euro con un contributo di 516 mila euro. Canavese: un progetto che coinvolge anche Pinerolo-Pianezza e vede titolare il consorzio Assodistretti ha una di 500 e un contributo di mila. Sempre nel Canavese, il consorzio Con. F. it. ha mandato un progetto per 1 milione 341 (finanziato con mila euro) mentre il consorzio Vetrina imprese canavesane ha ottenuto un contributo di 516 mila euro su un progetto di 1 milione 318 mila euro. Chieri-Carmagnola-Cocconato: progetto da 1 milione 315 mila euro e contributo da 502 mila euro.

Tovaglie e tessuti di «Mide», le prelibatezze della «Forneria» e i gelati di Rapalino

Tutto si fa per coccolare gli ospiti

Tre indirizzi sicuri per una tavola imbandita con classe



Una tavola imbandita cura, gli più cari, una «calda» atmosfera. Natale è sinonimo di incontro. La nostra casa, un pran- e una cena preparate con originalità e cura nei dettagli parlano di noi e svelano quale importanza diamo ai nostri ospiti. Per le feste ormai alle porte, ecco allora tre indirizzi che garantiscono qualità e successo: «Mide», «La Forneria» e «Rapalino».

Da «Mide», in via Fasano 2 a Chieri, si può trovare non solo la tovaglia ideale per il cenone natalizio o delle grandi occasioni, anche un regalo di qualità che sarà sicuramente apprezzato. «Mide» produce e vende infatti biancheria per la casa di ogni sorta, tessuti d'arredo, tendaggi, coordinati per il bagno, accappatoi in spugna o nido d'ape, lenzuola e trapunte straordinarie fantasie in unita, piumoni e piumini, copripiumini, fino ai tessuti per realizzare laterali, mantovane, copriletti, copripoltrone e copridivani.

Per ogni prodotto, la qualità delle migliori marche, Gabel, Bellora, Mirabello e Marzotto. «Mide», per questo Natale, c'è però una novità esclusiva che può diventare un regalo davvero inimitabile: il «Piumino quattro stagioni», realizzato con una piuma d'oca particolare dal peso e dal calore differenziato per lui e per lei.

Da «Mide», a Chieri, l'esposizione di tovaglie e tessuti è vastissima, con diversi disegni e colori. Si può decidere per collezione su misura, o sceglierne una già pronta. Fra i tessuti più pregiati spiccano damaschi e lampassi, org e taffetas per le tende, ; fiandre, organze e lini per le tovaglie. E : riedizioni di stoffe del Settecento colori e disegni originali, tralasciare gusti più nuovi o rustici con disegni provenzali che bene s'abbinano a case più moderne.

Sempre per stupire a tavola, portata dopo portata, c'è «La Forneria» con i suoi quattro negozi a Torino: corso Dante 118, via Nizza 241, piazza Bengasi 6, corso Casale 399. «La Forneria» è il panettiere di tutti i giorni per una qualità sempre eccellente, che a Natale diventa in più originalità eleganza. Ecco, ad esempio, i particolari panini-segnaposto morbidi e fragranti a forma di stella, prodotti in tanti gusti diver- o semi di papavero. In una tavola dal tipico sapore piemontese non possono poi mancare i piccoli rubatà ideali da sgranocchiare con gli antipasti, perfetti per i formaggi.

Ma che mettere al centro dalla tavola? I soliti fiori? «La Forneria» pensa anche a questo e propone una treccia di pane con un bel fiocco rosso e qualche rametto di rosmarino, oppure salvia o semi di papavero. «La Forneria» accompagna così tutta la cena, dall'antipasto al caffè: succulenti tramezzini a forma di panettone per l'aperitivo, e i tradizionali «brutti e buoni» con le nocciola dopo il caffè, magari serviti dentro un cesto di te talmente buono da... mangiarsi anche il piatto.

Per finire in dolcezza, «Rapalino», gelateria dal 1961, con sede principale in via Orlavia 60 e quindici punti vendita a Torino, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e Druento, propone il meglio delle sue specialità.

In particolare, per Natale, lizza, anche su ordinazione (tel. 011 899.69.82) panettoni ripieni al Grand Marnier, zuppa inglese o cioccolato, e semifreddi che riproducono immagini tipiche talizie come la stella cometa e Babbo Natale. Rapalino serve da sempre i migliori ristoranti di Torino e della provincia, e per le cene realizza succulenti gelati e sorbetti al limone-salvia, al pompelmo rosa e al mandarino, oltre alla grande pasticceria e alle torte. Fra le specialità da non perdere, per chiudere in bellezza ogni cena, la straordinaria crema all'uovo.

Da «Farsh Mansouri» soltanto tappeti di pregio

A Torino e a Bardonecchia ampia esposizione e consulenza esperta

Natale è ormai alle porte, è ora pensare ai doni. Perché non considerare un tappeto come regalo prezioso, destinato alle persone più care che e sanno valorizzare la loro con un pezzo unico, particolare, sicuramente di pregio?

L'indirizzo giusto è «Farsh Mansouri». Anzi, gli indirizzi giusti: perché Saied Mansouri Fard, il titolare, offre alla propria clientela due punti vendita: uno a Torino, in Frejus 83, l'altro sulla «promenade» di Bardonecchia, nella ben nota e centralissima via Medail, al numero 12. Ampi spazi permettono ai visitatori di migliaia tappeti, di ogni fattura, stile, ma soprattutto di ogni dimensione e disegno. Entrare da «Farsh Mansouri» significa avere la certezza di impreziosire ogni angolo di qualsiasi arredamento, potendo scegliere dai tappeti più piccoli fino a quelli di grandi dimensioni in grado esaltare un più ampio ambiente. Il tutto - secondo la filosofia del titolare - con la garanzia un prezzo sempre «trasparente». Da «Farsh Mansouri» chiedete tutto, eccetto lo sconto: «Nel mercato di oggi c'è chi promette riduzioni di prezzo fino all'80 per cento. Noi amiamo corretti con chi ci dà fiducia. La situazione complessiva dell'economia iraniana, le diverse modalità d'acquisto, per esempio, consentono un'oscillazione prezzo, per tappeti equivalenti, per cento massimo», spiega Saied Mansouri Fard.

Non fretta. Confronta-. Questo è il consiglio di Saied Mansouri Fard, specialista nella selezione di rari pezzi d'epoca come delle più belle realizzazioni contemporanee: nei due negozi di via Fréjus 83 a Torino e via Medail 12 a Bardonecchia, si trovano tappeti persiani di antica fattura o quelli più moderni ma sempre di gran pregio, oppure i kilim gradevoli a prezzo giusto.

«Agli occhi dei profani tutti i tappeti sembrano uguali, in realtà esistono differenze molto fra prodotto e l'altro per qualità della lana, colore, disegno e annodatura». Da «Farsh Mansouri» c'è quella garanzia in più di una consulenza esperta, indipendentemente dalla cifra che si intende spendere. «Chi pensa di acquistare, per sé o per fare un dono, ha il diritto di ricevere tutte le informazioni possibili, con pazienza e scrupolo».

«Farsh Mansouri» offre che la possibilità di permuta. Nei due piani di esposizione, nei due negozi di Torino Bardonecchia, l'assortimento è davvero vasto, le «tentazioni» molteplici: Kerman, Tabriz, Mashar, Baktyari, per citare solo alcuni pezzi. Da «Farsh Mansouri» esistono firfasulle che offrono finto prestigio. «Le insidie sul to possono essere tante: la qualità della lana modesta, il il disegno realizzato da mani esperte, i falsi d'autore».

A Torino come a Bardonecchia «Farsh Mansouri» offre qualcosa in più alla propria clientela: garantisce da pre qualità anche dopo la vendita, per riparazioni e lavaggi.

Chiedeteci tutto...
...ma non lo sconto!
APERTO DOMENICA

Shirvan Caucaso centro-orientale fine sec. XIX secolo - 100x167 cm

Farsh Mansouri
COMPRA - VENDITA - RESTAURO - LAVAGGIO
www.paginegialle.it/farshmansouri
VIA [illegible] 83 - [illegible] - TEL. 011.33.43.23 - 38.53.388
[illegible] MEDAIL, 12 - 10052 [illegible] CHIA - TEL. (0122).90.25.88

TORINO dal 1961
Rapalino ©
GELATI FIRMATI
I gelati, I sorbetti, Le torte.
Li troverete nei nostri punti vendita:
In Torino: P.zza CLN, 222 - P.zza Castello, 83 - P.zza Borromini ang. C.so Casale - C.so Belgio, 162 - C.so Lombardia, 134 - C.so Unione Sovietica, 495 - Via Nizza, 380 - C.so Montecucco, 108 (Continente) - Pinerolo Via Lequio, 64 - Rivoli Via Fratelli Piol, 48 - Pino Torinese Via Roma, 68 - Druento Via Carlo Casale, 4 - Giaveno Via Regina Elena, 34 - Orbassano Via Alfieri, 1.
da Rapalino e il suo staff dolci feste e Voi!
Sede Via Oslavia, 60 - Torino
tel. 011.8998982 - 011.8994245 - fax 011.8997218
www.rapalino.it

La Forneria
Propone per le Vostre natalizie:
IL PANE A FORMA TELLA
I CENTROTAVOLA: Una treccia di pane con particolari ed esclusive decorazioni
I SEGNAPOSTO: Angeli, Rose, Bacche natalizie, realizzati in pasta di pane
I RAFFINATI "MINI RUBATÀ"
Inoltre... Dolci artigianali, crostate di nocciola cioccolato
I FAMOSI BRUTTI BUONI
I SALATINI, LE PIZZETTE E TANTI...
Tipi di pane tra cui quello noci e fichi ideale compagno di tutti i formaggi; quello con uva sultanina per i formaggi stagionati; con prosciutto da gustare con gli apertivi e arricchire le insalate. Poi ancora... le mini spaccatelle, ecc.
CI TROVATE IN TORINO
Corso Dante 118 - Tel. 011.6963610
Via Nizza 241/c - Tel. 011.673867
Piazza Bengasi 6 - Tel. 011.6050227
World pan
Corso Casale - Tel. 011.8980612
Visitate il nostro sito www.laforneria.
Buone Feste e Buon Lavoro... alle Padrone di Casa

i-mode™ Un'esclusiva Wind.

LA STAMPA

MARTEDÌ 2 [illegible] 2003. ANNO 137. [illegible]. 330. €0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM) ED ESTERO IN ULTRAMAR • SPEDIZIONE ABB[illegible] ART. 2 COMMA 20[illegible] 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
i-mode™ Un'esclusiva Wind.

DISAGI IN TUTTA ITALIA. IL SINDACO ALBERTINI ACCUSA: IRRESPONSABILI. IL BLOCCO E' ANDATO AVANTI A OLTRANZA, ESPOSTO DEI CONSUMATORI

Sciopero dei mezzi pubblici, città nel caos

Paralisi a Milano, oggi autisti precettati. Il governo: tolleranza zero

UNA PROTESTA CHE COLPISCE I PIU' DEBOLI

Massimo [illegible]iani

Lo sciope[illegible] del trasporto pubblico locale che ieri ha messo in ginocchio molte cit[illegible] italiane [illegible] capire almeno tre [illegible]

La prima [illegible] che l'adesione dei lavoratori [illegible] stata quasi ovunque altissima, [illegible] dimostrazione [illegible] un malcontento diffuso e [illegible] una profonda insoddisfazione per l'andamento delle vicende contrattuali, che non possono essere sottovalutati.

La seconda è che dove [illegible] stato assicurato il rispetto delle fasce orarie prestabilite i disagi per la popolazione sono stati molto forti, sì, ma non insostenibili: è stato possibile programmare gli spostamenti e nelle fasce escluse molti hanno potuto raggiungere i posti di lavoro e le scuole, così come tornare, più tardi, [illegible] casa.

La terza è che dove questo non è accaduto le conseguenze sui cittadini sono state molto più pesanti: lo sciope[illegible] ha investito proprio gli orari di punta del trasporto pubblico, che oltretutto erano stati lasciati indenni dalla programmazione iniziale. E la sorpresa ha aggravato le difficoltà.

Sarà la Commissione di garanzia a stabilire se in quest'ultimo caso siano state violate le regole imposte dalla legge n. 146 del 1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Quel che è certo è che questa vicenda mette in luce, una volta di più, la realtà dello scontro tra diritto di sciopero in quei settori e diritti dei cittadini. Che uno scontro ci sia è evidente ed è dato per scontato proprio dalla legge, che definisce servizi pubblici essenziali quelli che garantiscono il godimento dei diritti della persona: [illegible] vita, la salute, l'istruzione, la libertà di comunicazione. Diritti - è sempre la legge a ricordarlo - che [illegible] costituzionalmente garantiti. Anche lo sciopero, tuttavia, è un diritto costituzionalmente garantito, sicché ogni volta che si proclama un'astensione dal lavoro in un servizio pubblico essenziale la conseguenza [illegible] che [illegible] scontrano [illegible] diritto costituzionale dei lavoratori e i diritti costituzionali degli utenti.

La condizione paradossale di questo tipo di scioperi, allora, è che essi colpiscono i terzi molto più e molto prima del datore di lavoro. Chi subi[illegible] i pregiudizi maggiori, poi, è proprio chi si trova nelle fasce sociali più deboli e non può fare a meno di ricorrere al servizio pubblico o ha molte difficoltà a trovare soluzioni alternative. E' per questo che la legge ha dovuto cerca[illegible] un delicatissimo bilancia[illegible] tra i vari diritti in gioco, disegnando una disciplina complessa e piena di incertezze interpretative, ma indubbiamente consapevole dell'autentica sostanza del problema.

Proprio il fatto che si scontrino diritti costituzionali di tutti, allora, suggerisce grande prudenza nella determinazione delle forme di lotta, perché qualunque cittadino si può trovare nella condizione di esercitare il diritto costituzionale di sciopero, ma qualunque cittadino si può anche trovare nella condizione [illegible] subire dallo sciopero la lesione di un suo diverso diritto costituzionale. [illegible] la complessità del rapporto [illegible] questi diritti, comunque, impone sempre un rispetto particolarmente rigoroso della legge che con tanta fatica ha cercato di bilanciarli.

I TRANVIERI RIBELLI: «DISPERATI [illegible] SENZA PAURA»

Duecento [illegible] assemblea: siamo pronti a tutto, anche a stracciare le tessere del sindacato

Fabio Poletti A PAGINA 3

ANGELETTI: LA COLPA E' DELLE [illegible] DI [illegible]

«Hanno fatto ciò che volevano, perché nessuno è intervenuto? I veri danneggiati siamo noi»

INTERVISTA DI Federico Monga A PAGINA 2

A PIEDI, ARRABBIATI E FRADICI DI PIOGGIA

La città immobilizzata dall'agitazione «selvaggia»
Un tassista: mai visto una cosa simile in tanti anni

Susanna Marzolla A PAGINA 3

MILANO. Un blitz all'alba, quello dei lavoratori dell'Atm che hanno cominciato lo sciopero del trasporto pubblico con oltre tre ore di anticipo rispetto a quanto indicato, ha paralizzato Milano. Un blitz che ha avuto una replica nel pomeriggio, quando tutti si attendevano che i mezzi pubblici, a partire dalle 15 come annunciato, avrebbero ripreso a circolare. Tutti i mezzi sono rimasti nei depositi, presidiati dai lavoratori, intenzionati ad una protesta ad oltranza nella vertenza [illegible] l'azienda, sulla qual[illegible] intervenuta [illegible] precettazione per oggi decisa [illegible] prefetto. Immediate le reazioni contro [illegible] sciopero che ha provocato disagi in molte città: il governo ha annunciato «tolleranza zero», il Codacons ha presentato una denuncia.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

LA MUSSOLINI FONDA L'ASSOCIAZIONE «LIBERTA' D'AZIONE»

Fini: non torno indietro contiamoci in assemblea

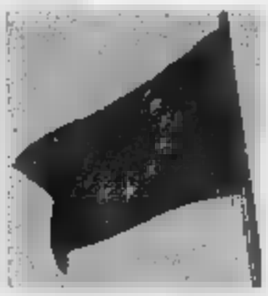
[illegible] SFIDA IN [illegible] SULLA LEGGE GASPARRI

L'opposizione annuncia battaglia, Voto in serata
Gli editori: mette [illegible] pericolo i giornali
[illegible] sancisce il duopolio tv

Bruzzone e di Robilant A PAGINA 9

ROMA. Indietro [illegible] si torna. Ma la svolta [illegible] una sola, quella di Fiuggi. Lo ha detto Gianfran[illegible] Fini, rilanciando la sfida ai suoi oppositori. E ancora: il male assoluto è nella Shoah ed è sbagliato parlare di scissione. Comunque, sottolinea il vicepremier, sci[illegible]remo all'assemblea prima di Natale». La Mussolini? «Auguri sinceri». Proprio la Mussolini, dopo l'uscita dal partito, ha annun[illegible] il [illegible] [illegible] nuova associazione: [illegible] chiamerà «Libertà d'azione» e sarà «un punto di riferimento per una nuova battaglia». Iacoboni e Martini A PAG. 7

EUROPA



L'EUROPARLAMENTO [illegible] [illegible] DEL «PATTO»

Dopo il braccio di ferro Ecofin-Commissione solo liberali e radicali vogliono mantenerlo così

Enrico Singer A PAGINA 10

ALBA

RAPINA [illegible] [illegible] CARABINIERE UCCISO

Nel conflitto a fuoco è morto anche uno dei banditi. Un altro è riuscito a fuggire

Conti e Poletto A PAGINA 12

DA IERI LA LEGGE — IL BONUS ANCHE PER I BAMBINI ADOTTATI

Mille euro per [illegible] nuovo figlio

Da ieri, per ogni figlio che nascerà dopo il primogenito, o sarà adottato, scatterà un «bonus» di mille euro. Che cosa dovranno fare i genitori per ottenere l'incentivo [illegible]ato dal governo? Niente file, né pratiche estenuanti: basterà registrare il figlio all'anagrafe e aspettare che il Comune, fatte le previste verifiche, spedisca l'assegno a domicilio. Carbi e Paci A PAG. 13

IL POETA SPERA DI MORIRE

BA JIN VUOLE LASCIARE L'ERA DEI SOLDI

Francesco Sisci

PECHINO

È come cartapecora, rugoso, imbacuccato di cappotti, coperte e cappucci, avvolto su se stesso, quasi un'appendice della sedia a rotelle dove riposa. A vederlo così, [illegible] gigantografia che troneggia all'entrata del neonato, lussuoso museo della letteratura contemporanea cinese a Pechino, Ba Jin non si sa se sia vivo o se sia morto, [illegible] sia solo una mummia, una specie di icona all'uomo che ha contribuito a creare la prosa contemporanea di questo Paese.

Forse è proprio per questo, che lui oggi vorrebbe morire. A cento anni, di cui la metà trascorsi a salire e scendere dagli altari letterari cinesi, ha chiesto l'eutanasia. Certo è un [illegible] [illegible]. Malandato, sofferente da oltre un decennio, [illegible] Jin vorrebbe essere aiutato alla dipartita, e la Cina che viaggia celere e determinata verso l'opulenza, si dispera per il [illegible] vate. Ma non può [illegible] solo questo.

Ba [illegible] è l'ultimo sopravvissuto [illegible] una generazione di scrittori che negli Anni Trenta simpatizzarono con i ribelli comunisti contro quella che consideravano la [illegible] del regime nazionalista di Chiang Kai-shek.

MEDIO ORIENTE, [illegible] PACE POSSIBILE

A Ginevra israeliani e palestinesi hanno firmato il patto non ufficiale

Passarini e Nirenstein A [illegible]A 11

La loro scelta fu importante, forse fondamentale per portare Mao alla vittoria. Le loro penne erano più che fucili, erano l'impegno, l'idea che un racconto può cambiare la vita di una nazione. Le sue speranze dopo la presa di potere di Mao vennero presto tradite. Al suo fucile venne imposto [illegible] porto d'armi [illegible] sequestrato. Il [illegible] romanzone fu purgato e riscritto, e lui fu costretto per anni al silenzio. Con le riforme, dalla fine degli Anni Settanta, divenne il monumento [illegible] se stesso, da adorare come un santo, proprio per[illegible] tanti intorno a lui avevano sofferto, o erano addirittura morti, come il suo collega Lao She.

Per questo, il suo secolo di vita sembrava la prova che il bene prevale alla fine, che la letteratura può risorgere. Per questo non dovrebbe morire. Forse. Perché p[illegible] di Ba Jin è morto il suo secolo. Il tempo quando scrivere aiutava a cambiare il mondo verso il bene è finito. I libri [illegible] sparano più. Con lo sviluppo cinese al 10 per cento l'anno contano i soldi. Le rughe di Ba Jin, le sue coperte sembrano solo i supporti a [illegible] muro che è [illegible] franato. Allora, forse, meglio morire.

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Al milite ignoto

SE almeno nella commozione esistesse un po' di giustizia, oggi tutta l'Italia che ha pianto le vittime di Nassiriya dovrebbe chinare la testa davanti all'appuntato Massimo Guerrini. Era un giovane carabiniere della sezione antirapine di Torino, sposato da poco più di [illegible] anno. E' [illegible] [illegible] guerra anche lui. Una guerra che [illegible] combatte senza edizioni straordinarie dei tg e che lo ha reciso ieri mattina sulla strada di Ceresole d'Alba, mentre inseguiva il suo assassino: un bandito [illegible]da [illegible] all'ergastolo per l'omicidio di un poliziotto, ma ovviamente in libertà vigilata, perché [illegible] noi le sentenze definitive di condanna sono un'indicazione di [illegible] l'espressione di uno stato d'animo. L'appuntato Guerini non è un [illegible] perché è morto, ma perché era bravo: aveva già contribuito ad arrestare i responsabili di 54 rapine.

Lo è, soprattutto, per il coraggio dei giusti con cui è andato incontro alla [illegible]: rifiutandosi di aprire il fuoco per primo. Eppure, nella gerarchia dei turbamenti nazionali, la perdita di un ragazzo che in cambio di uno stipendio modesto cercava di renderci un po' più sicura la vita ha avuto un impatto [illegible] di routine. E' sempre stato così. Solo che non ci si faceva caso. Ma dopo l'ubriacatura di retorica per i suoi colleghi uccisi in Iraq, la differenza di trattamento risulta spiacevole. Come [illegible] l'epica di un gesto dipendesse dal [illegible] più [illegible] estremo [illegible] cui avviene. [illegible] gli eroismi che accadono accanto a noi ci toccassero il cuore soltanto quando li vediamo a «Distretto di polizia».

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

MENTONE. Affarissimo! Splendidissimo grande bilocale, affittato con ottima resa garantita. Ampia terrazza, garage e cantina compresi. € 120.000. Prezzo introvabile a Mentone.
MENTONE. Irripetibile vacanza/investimento! Nuovo appartamento a 20 metri dal mare, arredato. € 110.000
NIZZA, centro, adiacenze università, appartamenti da € 52.000, resa coperta da affitto assicurato. Elevata resa garantita. Ideale per investitori.
NIZZA, mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 20 mq., € 120.000. Affare!
CANNES, in palazzo storico, bel bilocale adiacente alla Croisette. Affare! € 105.000
CANNES, capitale del turismo della Costa Azzurra, appartamenti da € 95.000, a 2 passi dalla Croisette e delle splendide spiagge.

MAR ROSSO, Hurgada, splendidi appartamenti sul mare, accesso diretto spiagge, piena proprietà, prezzo irripetibile, € [illegible]

Vivi il mercato immobiliare da protagonista. Entra nel gruppo Area Casa!

i-m[illegible] [illegible] ù ricco. Un'esclusiva Wind.

LE REAZIONI ALLA PROTESTA DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

ALBERTINI
«La città è stata messa in ginocchio da comportamenti irresponsabili: un sabotaggio alla convivenza civile»

Il sindaco di Milano

EPIFANI
«In questo modo si riduce il consenso sulla giusta battaglia di chi attende da mesi il rinnovo contrattuale»

Il leader della Cgil

PEZZOTTA
«Se gli accordi non subissero ritardi assurdi, sarebbe più semplice tenere l'esasperazione sotto controllo»

Il leader della Cisl

[redacted]
«Un duplice danno La gente subisce disagi, e la protesta non viene più capita dall'opinione pubblica»

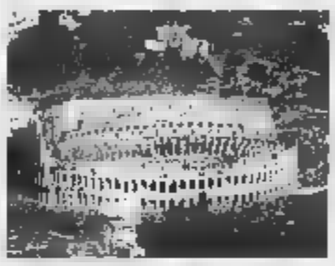
Il segretario Ds

IL MINISTRO: CHIEDERO' L'INTERVENTO IMMEDIATO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Il governo minaccia la «tolleranza zero»

Maroni: le regole devono valere per tutti, così pagano solo i cittadini

Orario rispettato Disagi limitati


A Roma lo sciopero è finito alle 16.30

È stata del 93,40% secondo Atac e Trambus, e di oltre il 97% secondo la Filt-Cgil, l'adesione dei lavoratori allo sciopero dei trasporti pubblici a Roma. La Metro, ha comunicato che la partecipazione dei lavori all'agitazione è stata [redacted] Secondo il segretario della Filt-Cgil, Mario Guerci, lo sciopero è stato «soddisfacente» per la totale adesione dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico di Roma e Lazio. Il sindaco della capitale, Walter Veltroni, ha rivolto un appello agli scioperanti richiamandosi al senso di responsabilità per la ripresa del servizio alla fine dello sciopero. E così è stato: i mezzi del Cotral [redacted] ripartiti regolarmente alle 16,30. «A Roma - ha commentato il prefetto Achille Serra - il comportamento dei sindacati è stato corretto a differenza di altre città e questo ci dà soddisfazione, anche perché in caso contrario i disagi subiti dai cittadini sarebbero stati ancora più gravi».

ROMA

La rabbia del governo esplode a metà pomeriggio, quando Maurizio Sacconi - letti i lanci di agenzia che raccontano il caos di Milano - parla di «tolleranza zero» da parte delle istituzioni. Lo sfogo del sottosegretario precede di qualche ora Roberto Maroni, in trasferta a Bruxelles, che minaccia «provvedimenti» e d'intervento immediato della commissione di vigilanza». Le regole, spiega il ministro del Lavoro, «devono valere per tutti. Non si possono applicare e disapplicare a seconda delle convenienze, soprattutto quando ci sono di mezzo i cittadini».

Lo sciopero che ieri ha paralizzato i trasporti pubblici italiani è finito così, in un crescendo di polemiche rimbalzate tra Milano, la città che più ha sofferto disagi, e la capitale. La decisione improvvisa di anticipare l'astensione dal lavoro alle 6.30 del mattino, prendendo di sorpresa i milanesi che cercavano autobus e metro per andare al lavoro, era stata bollata a caldo dal sindaco Albertini come un «atto di sabotaggio alla convivenza civile», tanto più grave in quanto organizzata nella giornata in cui Milano ospitava il vertice mondiale sull'ambiente.

Ancora più dura la nota ufficiale di Palazzo Marino, diramata nel pomeriggio, poco prima che i lavoratori in sciopero proclamassero il prolungamento «a oltranza» della protesta. «La città - dice il testo firmato da Gabriele Albertini - è stata messa in ginocchio, e i diritti di centinaia di migliaia di cittadini sono stati calpestati dal comportamento irresponsabile e arrogante di quei lavoratori dell'Atm e di quelle strutture sindacali che, violando la legge, non hanno rispettato le fasce di garanzia previste dalle norme che regolano i servizi pubblici». Il Comune ha poi annunciato la decisione di chiedere il risarcimento dei danni.

La decisione del Prefetto di Milano, che dopo un consulto con il Viminale ha annunciato la precettazione per i dipendenti Atm intenzionati a paralizzare la città anche oggi, chiudeva una giornata pesante per i cittadini milanesi e per il mondo politico e sindacale. Lo sciopero selvaggio, infatti, è piaciuto poco ai vertici delle confederazioni nazionali. Giuste le motivazioni, ha commentato Guglielmo Epifani, ma sbagliate e soprattutto controproducenti le azioni. «L'esasperazione dei lavoratori è comprensibile - ha detto il segretario della Cgil - Il loro contratto è scaduto da due anni e noi siamo con loro. Ma violare in questo modo le regole sullo sciopero è inammissibile, perché prendi in ostaggio altri lavoratori e riduci il consenso intorno alle tue battaglie». Meno drastico il commento degli altri leader sindacali. «Se i contratti si rinnovassero nei tempi dovuti - ha sostenuto infatti il leader della Cisl Savino Pezzotta - il sindacato riuscirebbe a controllare meglio l'esasperazione dei lavoratori».

Il prefetto di Milano dopo un consulto con il ministro Pisanu ha precettato i «ribelli» dell'Atm L'azienda assicura «Oggi servizio regolare»

Dalle forze parlamentari, con l'esclusione di Rifondazione Comunista che ha ribadito le responsabilità delle aziende per il mancato rinnovo contrattuale, la condanna è arrivata unanime. Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, ha parlato di «legge della giungla». La Lega di comportamento «irresponsabile» [redacted] chi ha sbagliato dovrà pagare e pagare caro», ha aggiunto il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli. L'Udc di «regole violate»: «Una parte del sindacato ha chiesto scusa - ha detto Marco Follini - scusa è proprio la parola giusta». Critico [redacted] il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Quel che è accaduto a Milano è grave, perché le lotte sindacali nei pubblici servizi devono essere realizzate, cercando un punto di equilibrio tra i diritti dei lavoratori e le esigenze dei cittadini. Altrimenti si crea un duplice danno: i cittadini [redacted] disagi gravi; i lavoratori non vengono compresi dall'opinione pubblica».

Oggi, dice un comunicato dell'Atm, la situazione dovrebbe tornare normale, anche se tra i «ribelli» qualcuno sostiene che [redacted] precettazione del prefetto «potrebbe [redacted] esiti diversi da quelli sperati». A Roma, intanto, il ministro dei Trasporti traccia il primo bilancio. «Questo sciopero ci è [redacted] 30 miliardi di vecchie lire e si commenta da solo», dice Pietro Lunardi. E, a chi gli chiedeva se [redacted] parti saranno convocate al ministero, Lunardi ha risposto: «Prima dobbiamo chiarire le cose all'interno e rivederci a Palazzo Chigi». [r.cri.]

Traffico in tilt sotto la pioggia

A Torino i bus si sono fermati alle 17

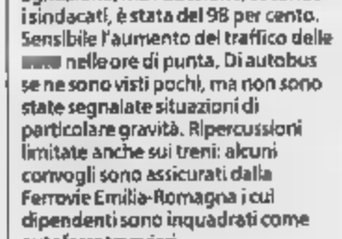
Sciopero dei mezzi pubblici ampiamente riuscito nel capoluogo piemontese: la percentuale delle adesioni è stata superiore al 90%. L'agitazione è iniziata alle 17, come da programma e si è conclusa a fine servizio. Anche a causa della pioggia i disagi alla circolazione si sono fatti sentire praticamente ovunque. Per quanto riguarda l'agitazione degli addetti [redacted] linee extraurbane la percentuale è stata del 92%. Per gli autobus che assicurano i collegamenti fuori città lo sciopero [redacted] iniziato in mattinata [redacted] riguardato anche le Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana. Molti lavoratori torinesi che normalmente si spostato con i mezzi pubblici, ieri mattina, hanno utilizzato l'auto per recarsi in ufficio e in serata, al rientro, la circolazione si è fatta via via sempre più caotica. [redacted] rendere ancor più difficoltosa la viabilità, diversi incidenti accaduti tutti nel pomeriggio e la chiusura del sottopassaggio del Lingotto per la forte pioggia. Secondo i sindacati ha scioperato il 100% degli autisti [redacted] Alessandria, Novara, Verbano Cusio Ossola, Cuneo, il 95% a Vercelli-Biella.

IL LEADER DELLA UIL: CI SONO [redacted] STATI SEI SCIOPERI, LORO [redacted] CONTINUATO A FARE CIO' CHE VOLEVANO

Il segretario della Uil Sergio Angeletti. A sinistra, un momento dell'assemblea degli autisti Atm al deposito del Leoncavallo

GENOVA

Situazione critica per il maltempo


Alta l'adesione in tutta la Liguria

Percentuali di adesione vicine al 100 per cento in tutta la Liguria: i lavoratori si sono fermati in tutte le quattro province, con adesioni superiori a Genova, Imperia e La Spezia. Nel capoluogo regionale il traffico è stato particolarmente difficoltoso e in alcuni punti completamente bloccato. A rendere la situazione più grave anche la pioggia che ha fatto proclamare lo stato di «allerta 2». Il Comune aveva invitato i genitori a non mandare i figli a scuola in Valvarenna e nella Valbisagno. Alla scadenza indicata per la fine dell'agitazione i lavoratori hanno ripreso regolarmente servizio. Non si è resa necessaria la precettazione da parte del prefetto.

BOLOGNA. Il rispetto degli orari d'inizio sciopero ha limitato i disagi a quelli di un normale giorno di agitazione, ma l'adesione, secondo i sindacati, è stata del 98 per cento. Sensibile l'aumento del traffico delle [redacted] nelle ore di punta. Di autobus se ne sono visti pochi, ma non sono state segnalate situazioni di particolare gravità. Ripercussioni limitate anche sui treni: alcuni convogli sono assicurati dalla Ferrovie Emilia-Romagna i cui dipendenti sono inquadrati come autoferrotranvieri.

Angeletti: la colpa è delle aziende

«Hanno fatto ciò che volevano. I veri danneggiati siamo noi»

in [redacted]
Federico Monga

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti vuole [redacted] chi, per primo, non ha rispettato le regole. Non se la sente proprio di scaricare tutte le colpe dello sciopero selvaggio alla milanese sui lavoratori.

Segretario, mettiamo subito un punto fermo. A Milano i dipendenti dei trasporti pubblici hanno violato [redacted] legge sugli scioperi o no?

«Sì (pausa). Però...»

Però?

«Però c'era da aspettarselo. Gli animi sono troppo esasperati. [redacted] punto è un'altro. Bisogna andare [redacted] vedere chi ha cominciato [redacted] violare le regole».

Secondo lei?

[redacted] aziende. Devo ricordare che la reazione, senza dubbio sopra le righe [redacted] assolutamente sbagliata, è figlia di altri sei scioperi. Di un contratto che non è stato rinnovato da due anni. In questo lasso di [redacted] alle aziende di trasporto pubblico è stato [redacted] so di tutto. Hanno avuto mano libera. Francamente una situazione inaccettabile».

Non ce la fa proprio prendere le distanze senza [redacted] e senza ma?

«Chiariamo che quanto è successo [redacted] Milano danneggia soprattutto i lavoratori e il sindacato».

Vi accusano di non essere in grado [redacted] controllare i vostri iscritti.

«Quando si arriva a questo punto, in piena violazione delle regole sulla contrattazione, i lavoratori hanno due reazioni, entrambe sbagliate: l'esasperazione e la rassegnazione».

Gli autoferrotranvieri milanesi non sembrano tanto rassegnati visto che minacciano altri scioperi [redacted] sorpresa.

«Non mi stupisco».

Sembra quasi che lei faccia una condanna di rito perché lo richiede il suo ruolo. Nella sostanza però, secondo lei, alzare il tiro è stata una strada obbligata?

«Non dimentichiamo che l'informazione vuol dire potere. L'importante è far parlare del problema. Fino alla protesta di Milano la maggior parte dell'opinione pubblica non ne sapeva nulla del contratto del trasporto. Adesso il quadro cambia».

Il sindaco Albertini chiede i danni.

> L'agitazione è stata dura ed esagerata, è vero Ma non si è voluta vedere l'altra faccia della medaglia Perché nessuno è intervenuto prima?

> Una proposta? L'astensione «virtuale»: si lavora senza stipendio, però le imprese versano dieci volte tanto a un fondo di solidarietà

«Mi spi[redacted] che il sindaco se [redacted] prenda solo con i lavoratori, dimenticando del tutto l'altra faccia della medaglia. Le responsabilità della nostra controparte a cui è stato consentito di non rinnovare il con[redacted] per un tempo eccessivo».

Lasciare a piedi una città senza preavviso, non è altrettanto grave?

«Senza dubbio. Anche perché, ripeto, si [redacted] andato a colpire un diritto sacrosanto che interessa altri lavoratori. Intendo il diritto alla mobilità, a raggiungere gli ospedali, la propria famiglia, il posto di lavoro. Bisogna però riflettere sul perché in questi [redacted] anni non ci sia stata la giusta pressione da parte di Albertini [redacted] degli altri sindaci, del governo [redacted] del Parlamento affinché si arrivasse all'intesa».

La condanna [redacted] stata unanime. [redacted] centrosinistra attacca: «Comportamento irresponsabile». Governo e centrodestra invece vanno giù duro [redacted] non si fanno problemi a parlare [redacted] «legge della giungla».

«Sono reazioni emotive, alcune anche molto strumentali che non aiutano ad individuare il cuore del problema e certo non servono a trovare una soluzione».

Intanto oggi il prefetto ha precettato i lavoratori ed è già stata aperta un'inchiesta penale per interruzione di pubblico servizio.

«Ora però bisogna cercare di trovare una soluzione perché il contratto deve essere firmato. I precetti non aiutano. E' ora di cambiare la legge».

C'è chi addirittura vuole [redacted] [redacted] [redacted] diritto di sciopero.

«Una sciocchezza. Ricordo che lo sciopero [redacted] costo per tutti. Anche per chi lo fa. Non si rinuncia allo stipendio volentieri».

Faccia una proposta.

«In alcuni settori, proprio come i trasporti pubblici e la sanità, bisognerebbe introdurre l'agitazione virtuale. I lavoratori si mettono in sciopero ma lavorano lo stesso».

Così vi lasciano scioperare anche per tutta la vita.

«Dal canto loro le aziende sarebbe[redacted] costrette a pagare dieci volte l'importo che avrebbero dovuto erogare qualora si fosse lavorato. La somma raccolta dovrebbe poi andare a finire in [redacted] fondo per l'assistenza sociale di cui abbiamo molto bisogno. Così si tutelano i diritti di tutti e si mette un deterrente alle aziende».

NAPOLI

Molti problemi per i pendolari

A Napoli si è fermato il 99% dei mezzi

Pochissimi bus in strada, notevoli disagi per i pendolari, traffico paralizzato nei punti nevralgici della città. Secondo la stima dell'Anm (l'azienda di trasporti pubblici) l'adesione ha raggiunto, in alcuni depositi, punte del 99%. Rilevazione confermata dai sindacati che parlano di una media generale ben superiore al 90% in tutte le realtà. Al consorzio che garantisce il trasporto con i paesi della provincia, la percentuale dei mezzi rimasti in deposito al primo turno, secondo i dati aziendali, si è attestata su quota 68,3. I bus che non hanno garantito il servizio sono stati il 100% al deposito di Pozzuoli, il 68 a Arzano, l'82 i filobus del deposito Gestipark, il 67 a Giugliano e il 61,5 a Teverola. [redacted] mattinata ferme le funicolari cittadine, le due linee della metropolitana, la Circumvesuviana e la Sepsa, che garantiscono i collegamenti con i paesi vesuviani e quelli regionali.

PALERMO. Adesione superiore al 90%. Secondo le stime della Filt-Cgil, le punte più alte a Catania e Messina con quasi la totalità di adesioni. I dati dell'azienda trasporti parlano del 90%: alle 11,30 erano rientrate 270 delle 300 vetture. Supera il 75% l'adesione dei trasporti extraurbani.

ORGANIZZATE DAI GIROTONDI

Uno dei tanti girotondi

Manifestazioni in tutta Italia contro la nuova legge sulle tv

■ Una serata e due manifestazioni a ROMA, ma non solo: per protestare «contro la censura nei programmi di satira come Raiot» ■ contro il Ddl Gasparri, domani sarà una giornata di presidi ■ manifestazioni in molte città d'Italia. Ad organizzarle, oltre al «Comitato per la libertà ■ il diritto all'informazione», i Girotondi. Ecco di seguito ■ elenco delle manifestazioni previste. **BARI**: Presidio per la libertà d'informazione, contro ogni censura, contro la Legge Gasparri, ore 18,30 dinanzi alla sede Rai di Bari in via Dalmazia. **BOLOGNA**: Girotondo - presidio ore 18 presso la sede Rai di Bologna via della Fiera,9. **FIRENZE**: giornata nazionale per un'informazione libera e pluralista, contro la legge Gasparri ■ contro la ■ del programma Raiot: presidio ore ■ Piazza della Stazione Ferroviaria di S.M.Novella, concentramento lato pensilina Toraldo di Francia. **GENOVA**: per l'«Avvento» della libertà d'informazione, alle ore 18 davanti alla Prefettura Largo Eros Lanfranco-Via Roma. **MILANO**: presidio alla ■ di Corso Sempione, 27 ore 18,30, contro la Legge Gasparri e per la libertà ■ espressione ed il pluralismo dell'informazione. **NAPOLI**: girotondi per la democrazia di Napoli, appuntamento davanti alla sede Rai in Viale Marconi 9, ore 19. **PALERMO**: «Per rispondere alle censure Rai ed alle leggi «del padrone», presidio davanti alla sede Rai in Viale Strasburgo alle ore 15,30. **TORINO**: Presidio ■ sede Rai ■ via Verdi 16, ■ 19. **TRIESTE**: i Girotondi FVG organizzano un presidio davanti ■ sede Rai del Friuli Venezia Giulia a Trieste , via Fabio Severo 7, appuntamento alle ore 17 «per esprimere la totale contrarietà alla censura e alla Legge Gasparri».
Altre iniziative ■ in preparazione anche a **Cosenza, Ancona ■ Bolzano**. L'aggiornamento sul ■ www.igirotondi.it.

L'OPPOSIZIONE RIBADISCE L'INCOSTITUZIONALITÀ DEL PROVVEDIMENTO E ANNUNCIA BATTAGLIA

La Gasparri arriva alla sfida dell'aula al Senato

La maggioranza prevede il voto finale in serata

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Stamattina il disegno di legge Gasparri di riforma del sis■ televisivo approda infine in aula al Senato tra le polemiche che lo hanno accompagnato durante tutto ■ suo lungo iter. ■ ministro delle Comunicazioni è fiducioso che il voto finale si ■ ad ■ stasera. Fiduciosa anche la Borsa, dove il titolo Mediaset è schizzato del 2,2%, una delle migliori performances della giornata. Dalla maggioranza non si attendono sorprese importanti, malgrado i maldipancia che scuotono An. L'opposizione da parte sua affila le armi: cercherà di far di tutto per far slittare l'approvazione definitiva a domani e si prepara alle prossime battaglie di fronte alla Corte di Giustizia europea (dove la Margherita porterà un ricorso dettagliatissimo), alla Consulta, all'Autorità Antitrust. E girotondi e comitati per ■ libertà dell'informazione hanno già pronto un calendario di manifestazioni, a partire da domani a Roma davanti al Pantheon (con Sabina Guzzanti) ■ in altre dieci città d'Italia.

Al di là dell'ottimismo degli addetti ai lavori, qualche incognita resta. Il lavoro in aula si preannuncia infatti consistente e ricco di sorprese. «Chissà un happening», si lasciano scappare funzionari di Palazzo Madama. Non solo infatti il testo arriva in aula «aperto», vale a dire senza aver concluso il dibattito preliminare in commissione ■ l'aula dovrà votare ben 220 emendamenti; ma ieri ■ tarda sera alla presidenza del Senato non risultavano ancora presentate formalmente le richieste di voto segreto (da 10 a 40, annunciano le opposizioni). Così che anche su tale delicata materia, spiegano dalla presidenza, a pronunciarsi sarà l'aula.

Nuove polemiche sono già sorte della mancata conclusione del dibattito in commissione, pure caldeggiata dal presidente Marcello Pera la settimana scorsa. La maggioranza ha accusato l'oppo■ di fare ostruzionismo in un modo inedito, spingendosi ■ a chiedere di intervenire sia a favore che contro ogni emendamento da essa stessa presentato. «Se volevano davvero concludere ■ dibattito, perché allora lo hanno interrotto giovedì alle 16 per riprenderlo soltanto lunedì notte?» ribatte Antonello Falomi. La conclusione che il senatore ds ne trae è che «come al solito, quando sono in gioco gli interessi del presidente del Consiglio, si infrangono le regole adducendo pretesti di urgenza e straordinarietà». E al ministro Gasparri che va ripetendo che del disegno di legge si discute da più di un anno, risponde ricordando che «l'esame in Parlamento si ■ protratto per i contrasti interni alla maggioranza, non certo per lungaggini burocratiche».

Falomi e Paolo Gentiloni della Margherita hanno significativamente scelto la vigilia ■ voto sulla legge Gasparri per segnalare in ■ conferenza stampa che l'Autorità per le Comunicazioni si pronuncerà in questi stessi giorni su un ricorso da loro stessi presentato sulla ripetuta violazione da parte della Rai degli indirizzi della commissione parlamentare di Vigilanza. In particolare quello che vieta in linea di massima la presenza di politici nei programmi di intrattenimento prevedendo, nel caso, la presenza di un contraddittorio. Cosa che non sarebbe ■ accaduta ■ ben 23 volte solo da settembre ■ ■. «Che accade - hanno chiesto i parlamentari all'Authority - ■ ■ Rai ■ rispetta ■ indirizzo?

Il centrosinistra si prepara a chiedere da 10 a 40 votazioni ■ scrutinio segreto sperando nell'appoggio dei «franchi tiratori»

Può farlo?».

Al di là delle polemiche, delle molte pregiudiziali di incostituzionalità sulle quali insisteranno oggi in aula i senatori dell'opposizione (Luigi Zanda ha preannunciato il legame fra il ddl Gasparri e un decreto già dichiarato incostituzionale), dell'eventuale rinvio a domani del voto finale, resta l'incognita della firma del Capo dello Stato su questo controverso provvedimento. Il liberaldemocratico Mario Segni, già autore ■ Carlo Scognamiglio di ■ appello a Ciampi perché non firmi «una legge illiberale» che «minaccia la democrazia», ha promosso ieri un presidio davanti al Quirinale. E inviti al presidente della Repubblica dello stesso tenore arrivano dai comunisti italiani e dai verdi. Il ministro Gasparri continua a non volersi pronunciare: «Ho un tale rispetto delle istituzioni che mi astengo da ogni riflessione».

Maurizio Gasparri, ministro per le Comunicazioni

SOTTO ACCUSA LE NUOVE QUOTE DELLA PUBBLICITÀ

Gli editori: «Rende definitivo il duopolio tv e mina la stampa»

Andrea di Robilant
■

«La ■ legge dovrebbe avere come obiettivo quello ■ aumentare il pluralismo», insiste Carlo Perrone, vice presidente della Federazione degli editori (Fieg). «Invece la Gasparri fissa il duopolio televisi■ ■ mette in pericolo anche il pluralismo nella carta stampata».

Alla vigilia del voto decisivo al Senato sulla riforma del sistema televisivo, gli editori lanciano il loro ultimo grido d'allarme contro un provvedimento che hanno sempre osteggiato. Ma con gli editori protestano anche giuristi ed esperti ■ settore, mentre l'Anti-Trust ■ la stessa Authority continuano ■ manifestare forti perplessità nei confronti del provvedimento.

«A me sembra che ci siano lampanti presupposti ■ manifesta incostituzionalità», dice Roberto Zaccaria, professore di diritto ed ex presidente della Rai indicato dal centrosinistra, adombrando la possibilità che il capo dello Stato si rifiuti di firmarla, rispedendola al Parlamento. «Se dovesse firmare avremmo comunque davanti la strada della Corte costituzionale, che però sarebbe più lunga».

Altri giuristi, come Sabino Cassese ■ Guido Rossi, conside■ la legge illegittima dal punto di vista del diritto comunitario (tanto che Rossi ha ipotizzato la sua "disapplicazione" nel caso venga approvata così com'è). Aggiungono che è anche inapplicabile per quanto riguarda la tutela della concorrenza.

Si dirà che in genere le critiche vengono da giuristi politicamente "di parte" ma molte di quelle stesse obiezioni vengono mosse da personalità super partes. Enzo Cheli, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, mette in guardia sul fatto che c'è una forte probabilità di ■ intervento Ue contro la legge Gasparri se verrà approvata così com'è. Con l'entrata ■ vigore delle ■ direttive comunitarie nasce l'esigenza di allocare le frequenze «in modo trasparente e non discriminatorio - spiega - mentre in questo ddl c'è una disciplina transitoria che sembra bloccare la situazione delle frequenze allo stato attuale».

Anche Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust, è preoccupato dal «contrasto» che intravede con la normativa comunitaria. «Soprattutto per quanto riguarda il nuovo approccio del diritto della concorrenza», precisa. «Ci sono aspetti che non rispondono a questa logica».

Imputato numero uno è il cosiddetto Sic (Sistema integrato della comunicazione), il grande contenitore del mercato pubblicitario che dovrebbe includere, oltre ■ giornali e tv, anche imprese cinematografiche, imprese fonografiche, imprese di pubblicità, quali che siano il mezzo e la modalità di diffusione. Perfino la cartellonistica stradale rientrerà nel calderone del Sic.

La legge Gasparri dice che ogni soggetto può avere fino al 20 per cento dell'intera torta. Ma la torta, dicono i critici, è stata allargata a dismisura con l'inclusione di settori troppo disparati. E temono che il 20 per cento di una torta molto più grande di quella attuale permetterà di consolidare posizioni dominanti. «Il Sic è estraneo al diritto della concorrenza», insiste Tesauro. «Così com'è definito dalla legge è un insieme di settori troppo eterogenei e non può costituire un parametro antitrust per un'impresa».

Il Sic ■ la bestia nera degli editori della carta stampata, che denunciano ■ particolare le norme che riguardano la telepromozioni, sulle quali il Consiglio ■ Stato si è già pronunciato in senso critico. «La torta pubblicitaria diventa talmente grande ed eterogenea», spiega Perrone, «che sarà impossibile calcolare il 20 per cento di un tale coacervo ■ mercati diversi».

Gli editori si lamentano da tempo perché la percentuale della torta pubblicitaria destinata alla carta stampa si riduce ogni anno, mettendo in pericolo la vita di molti giornali ■ minacciando il pluralismo dell'informazione. «Invece di riequilibrare le cose», dice Perrone, «la legge Gasparri non fa nulla per correggere gli eccessi e anzi conferma il duopolio in tv perché non lascia spazi ■ altri soggetti. Dall'altro canto rabbuia in ■ davvero preoccupante le prospettive per la carta stampata».

UN CONCERTO A UN ANNO DALL'AVVENIMENTO

La Camera celebra la visita del Papa

■ Si è aperto con l'inno di Mameli il concerto alla Camera dei deputati che celebra ■ primo ■rio della visita del papa al Parlamento. Nell'Aula ■ Montecitorio ha suonato l'orchestra del Teatro comunale di Bologna ■ negli intermezzi tra i vari brani musicali ■ state lette alcune meditazioni del pontefice. Il concerto è stato preceduto da un breve discorso del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ■ da un messaggio ■ Papa letto dal monsignor Leonardo Sandri, ■ segretario ■ Stato. «Credo che quella pur rapida, ma intensa manifestazione abbia segnato ■ pietra miliare ■ storia dei rapporti tra l'Italia e la Santa Sede» ha affermato il Papa ■ suo messaggio. Il Santo Padre ha sottolineato di ripensare «con commozione alla ■ attenzione che è stata riservata alla ■ persona e mi è ancor oggi ■ conforto l'attestazione di ■ adesione riservata alle mie parole». «La visita del Vescovo di Roma al Parlamento italiano - dice il Papa nel messaggio - ha evidenziato in modo altamente simbolico, il ruolo determinante che ■ cristianesimo ha avuto e conserva nella storia e nella vita della ■.

L'ESPONENTE DEL ■ DS: PARTITO ■ IL ■ CONTA, DOBBIAMO SMETTERLA ■ ATTACCARE ETICHETTE ■ BARATTOLI VUOTI

«La lista unitaria? Coinvolgiamo la base»

Melandri: sbagliato escludere Di Pietro, serve più apertura

Maria Teresa Meli
ROMA

GIOVANNA Melandri è un'esponente di spicco del correntone ds, ma, al contrario ■ suoi compagni della ■ della Quercia, all'assemblea congressuale del partito ha votato a favore della proposta di Piero Fassino ■ costituire ■ lista unita■ L'ex ministro dei Beni culturali, però, nutre non poche obiezioni sul modo ■ cui quest'operazione politica sta procedendo. L'esclusione ■ priori di Antonio Di Pietro e la prospettiva di dar vita a un partito riformista sono, per esempio, due punti su cui Melandri non è d'accordo.

Onorevole Melandri, in un editoriale sulla lista unitaria pubblicato dalla Stampa Gian Enrico Rusconi si chiede se ■ sia il caso di riconsiderare la rottura con Di Pietro». Lei che ■ ne pensa?

«Io ritengo che non si possa pensare a quello della lista come a un processo "chiuso". E in questo senso c'è anche ■ caso Di Pietro. La verità sulla fine della prima Repubblica non l'hanno in tasca nè lui nè Boselli. E comunque mi pare sbagliato accettare o porre veti verso chicchessia. Mi sembra invece che occorra un confronto sui contenuti del programma. Di Pietro, per esempio, pone la questione dell'incompatibilità tra parlamentare europeo e nazionale. Ecco, secondo me, questo è un punto importante. E vorrei dire che anche il problema, sollevato sempre dall'ex magistrato, della soglia della legalità, ■ uno ■ temi di un'azione riformatrice in un Paese come l'Italia di oggi».

Lei parla così, ■ a quanto pare i partiti della nascitura lista unitaria su Di Pietro hanno già deciso...

«Io ■ no assolutamente convinta, invece, che occorra evitare il meccanismo ■ veti. Guardi quello che sta succedendo in Sardegna. In quella regione c'è un p■ della società civile e dell'imprenditoria moderna che vuole candidare alla presidenza Renato Soru. Ebbene io sono indig■ ta perchè ■a parte della società politica sta mettendo i bastoni tra le ruote a Soru. Lui chiede le primarie ■ i partiti si arroccano in un'autodifesa un po' antica».

Tornando a Di Pietro, onorevole Melandri, una delle obiezioni che gli viene rivolta è che con una lista riformatrice lui "non ■ azzecca" niente.

■ qui c'è da chiarire una cosa. Tra i tanti che hanno aderito alla formazione di questa lista vi sono punti di vista diversi sullo sbocco finale ■ questo processo. ■ secondo me ■ ■ visione inadeguata, come scri■ anche Rusconi, quella di chi immagina che l'esito di questo processo debba essere il partito riformista. Non si può pensare di mandare avanti questa operazione distinguendo il gra■ riformista dal loglio radicale. Anche perchè queste sono categorie vecchie. La prospettiva indicata da Prodi - che, peraltro, parla sempre di riformatori e ■ di riformisti - deve navigare ■ un mare più largo di quello delimitato dall'unione degli eredi dei socialisti, dei democristiani, dei comunisti ■ dei repubblicani. Non possiamo sempre volgere lo sguardo a un mondo che non c'è più. Dobbiamo guardare avanti, alle sfide future: il cantiere riformatore ha ■ ■ riesce a proporre ■ ricetta alternativa a quella dei neoconservatori, i quali hanno una ricetta brutale, ma ce l'han■ Eppero nessuna famiglia politica del ■ è capace da sola di definire quella ricetta».

Giovanna Melandri ex ministro dell'Ulivo

■ al partito riformista, dunque. Rusconi parla ■ partito Democratico...

«No al partito riformista perchè dobbiamo smetterla di attaccare etichette a barattoli vuoti. Quanto al resto, ■ non voglio impuntarmi sul lessico: alleanza democratica, casa dei democratici, partito democratico... lo scopo è quello di creare un soggetto politico del centrosinistra. E nel centrosinistra c'è molto di più delle sole famiglie politiche del 900. Quindi questo processo ■ ■ chiuso, non devono essere posti confini e limiti».

Ossia?

«Io credo, per esempio, che ci sia bisogno di una fase di popolo. Non possono essere quattro partiti soltanto a prendere le decisioni. Ci sono troppi elettori dell'Ulivo che vogliono partecip■ ■ che sono ancora esclusi dai processi decisionali. Senza la loro benzina ■ lista unitaria stenta a decollare. Io spero persino nello spontaneismo: nascano mille comitati promotori, poi arriverà il momento della sintesi politica. Ma non chiudiamoci nei confini di quattro partiti».

DOPO IL BRACCIO DI FERRO TRA ECOFIN E COMMISSIONE SU PARIGI E BERLINO

Revisione del Patto L'Europarlamento verso il via libera

Solo liberali e radicali vogliono mantenerlo così com'è adesso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La decisione sarà presa . Ma tutto lascia prevedere che un «sì». La conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento metterà Patto di stabilità all'ordine del giorno della seduta plenaria di domani. Sarà lo stesso presidente dell'assemblea, Pat Cox, a proporlo e nessuno dovrebbe opporsi a un dibattito che si annuncia davvero straordinario. Nella forma, perché tema non in calendario. Ma, soprattutto, nella sostanza perché polemiche sulla morte, vera presunta, delle regole di Maastricht sono ancora roventi. E' passata appena una settimana dal braccio di ferro tra il Consiglio Ecofin e la Commissione sui deficit di Germania e Francia e l'approdo di questo scontro nell'aula del Parlamento può riservare molte sorprese perché i tradizionali fronti dei «guardiani» del Patto e degli «innovatori» in movimento.

Finora battaglia ha visto una parte i governi e, dall'altra, l'esecutivo di Bruxelles. L'Europa «intergovernativa» contro quella «comunitaria», come si dice nel lessico politico dell'Unione. Adesso entra nel gioco anche l'altro protagonista del «triangolo istituzionale» della Ue: l'Europarlamento. E proprio da qui potrebbe partire una riflessione - qualcuno augura anche una mediazione - sul futuro del Patto. In altre parole, sulla possibilità di modificarlo senza che il suo eventuale «aggiornamento» si trasformi in una specie di guerra santa tra Consiglio Commissione. Le voci a favore di una revisione di alcuni parametri degli accordi di Maastricht - diventati poi Trattato ad Amsterdam nel 1997 - non si levano soltanto da molte capitali. Anche tra gli eurodeputati si moltiplicano le spinte a modificare il Patto.

E' presto per dire il «partito revisionista» già maggioritario. Di sicuro è trasversale e si sta organizzando. Domani allo scoperto. Ma anticipo della discussione c'è stato lunedì 24 novembre - prima della riunione dell'Eurogruppo che si pronunciò poi per congelare le procedure contro Germania Francia - in incontro con protagonisti d'eccezione. C'erano i ministri dell'Economia della «troika» europea: Giulio Tremonti (presidente in carica), Charlie McCreevy (irlandese, prossimo presidente di turno) e Gerrit Zalm (olandese, che avrà la presidenza nella seconda metà del 2004). C'era Pedro Solbes per l'esecutivo Prodi. C'era una rappresentanza del Parlamento guidata dalla presidente della commissione Affari economici, Christa Randzio-Plath (socialdemocratica tedesca). nell'incontro alcuni parlamentari hanno posto questione della modifica del Patto.

Tra questi c'è il socialista lussemburghese Robert Goebbels che racconta così la sua proposta: «Bisogna imporre grande rigore quando l'economia va bene, essere molto flessibili in situazioni difficili. Imporre sanzioni a Germania e Francia sarebbe stato come voler un malato di anemia con dei prelievi di sangue». L'idea di Robert Goebbels è di modificare il Patto inserendovi una clausola che imponga tagli di deficit superiori a quelli previsti dal programma di stabilità se la crescita è superiore al 3 per cento. E di applicare, in situazioni di crisi, la regola della «golden rule» britannica che consente di escludere dal calcolo del deficit le spese per gli investimenti. E' la teoria della politica anticiclica: quando il ciclo economico è buono si fanno più risparmi, e viceversa.

La scorsa settimana c'è stata a Bruxelles anche un'altra riunione in cui si è parlato della possibilità di modificare il Patto. Un incontro del cosiddetto «Dialogo macroeconomico» al quale partecipano la Commissione, Consiglio, la Banca centrale europea e le parti sociali: la Confindustria e i sindacati. E Savino Pezzotta - a quanto è filtrato - ha chiesto se, in caso di revisione del Patto, non sarebbe stata più necessaria la riforma delle pensioni. Gli è stato risposto è possibile ritoccare Patto proprio perché si stanno facendo riforme di struttura come quella delle pensioni. Ma, al di là della polemica sulle pensioni, anche questa riunione ha dimostrato che il «partito revisionista» si sta rafforzando. Su linee che superano le vecchie divisioni.

Nel Parlamento europeo ha un vasto nei ranghi socialisti (la stessa Christa Randzio-Plath è al fianco del cancelliere Gerhard Schroeder) anche in quelli popolari. Persino comunisti e verdi ne fanno parte. Soltanto liberali e radicali si sono espressi, finora, in modo netto favore mantenimento del Patto così com'è. Al dibattito di domani potrebbero partecipare per la Commissione anche Romano Prodi o Pedro Solbes. E sarà l'avvio di una nuova partita del confronto. Ancora tutta da giocare.

Sarà il presidente Pat Cox proporre l'argomento ai capigruppo per inserirlo all'ordine del giorno dell'aula Forse lo stesso Prodi o il commissario Solbes dovrebbero intervenire

E Savino Pezzotta avrebbe chiesto, in caso di modifiche, di non metter mano alla riforma delle pensioni Gli è stato risposto che è stato possibile toccare il Patto proprio perché si stanno facendo le riforme di struttura

Il ministro Giulio Tremonti con Gordon Brown all'ultimo Ecofin

LETTERA A CIAMPI SULL'ACCORDO LA COSTITUZIONE UE

Chirac: Francia al fianco dell'Italia

«Siate certo che la Francia pienamente al fianco della presidenza italiana nella sua volontà di addivenire un accordo globale sul trattato costituzionale in occasione del Consiglio europeo del 12 e 13 dicembre prossimi». È quanto scrive il presidente francese Jacques Chirac al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in risposta all'appello rivolto da quest'ultimo il 25 novembre scorso ai presidenti di Germania, Francia e ai sovrani del Belgio, del Lussemburgo e dei Paesi Bassi, per un accordo sul Trattato costituzionale europeo entro l'anno. «La lettera con la quale mi ha reso partecipe delle sue riflessioni sull'Europa - ha Chirac - mi è pervenuta e tengo vivamente a ringraziarla. Sulla scorta dello delle vedute che abbiamo avuto a Parigi il 29 settembre scorso, condivido pienamente sua analisi sul ruolo essenziale svolto dai Paesi fondatori per condurre buon fine l'indispensabile riforma istituzionale dell'Unione europea. Questa cooperazione è ancor più nec si considera che questi sei Paesi hanno sostenuto immediatamente l'ambizioso progetto di proposto dalla Convenzione, quando altri partner desideravano rimetterne causa l'equilibrio generale o contestare i progressi realizzati nelle politiche dell'Unione.

Il pressing di Berlusconi su Aznar

La «minaccia» è che l'Ue decida di andare avanti senza gli spagnoli

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi, guarito dalla gastroenterite, si prepara a tre colloqui da cardiopalma. Se andranno bene, potrà presentarsi alla Conferenza intergovernativa del 12 13 dicembre con la nuova Costituzione Ue in tasca (sarebbe un mega-spot anche in vista delle prossime elezioni Europee). Se viceversa gli incontri deluderanno l'ottimismo che da qualche giorno circola alla Farnesina il trionfo per il premier rischia tramutarsi in tonfo (e l'opposizione in Italia già si prepara a presentargli il conto).

Il primo faccia a faccia, di certo il più ostico, andrà in scena dopodomani Parigi. Profittando di un pranzo offerto dal primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin a tutti i leader del Ppe, il Cavaliere tirerà da parte José Maria Aznar, capo del governo spagnolo. Madrid è rimasta l'ultimo ostacolo sulla strada di Berlusconi: la Spagna continuerà rifiutare il sistema del «doppio voto», che le farebbe perdere peso nelle decisioni comunitarie, nella Conferenza intergovernativa della prossima settimana verrebbe a mancare l'unanimità richiesta per dar vita ai nuovi Trattati costitutivi. Anche la Polonia preferisce, con le stesse motivazioni spagnole, il sistema di voto deciso tre anni fa a Nizza; però Berlusconi è andato pochi giorni fa Varsavia, trovando i vertici polacchi un tantino più malleabili. Insomma, l'osso duro è soprattutto Aznar.

Sapendo quanto sono testardi gli spagnoli, quando in ballo l'amor proprio, il Cavaliere si guarderà bene dal prendere di petto il suo interlocutore. Palazzo Chigi esclude che Aznar possano mai volare parole grosse, tanto più che Berlusconi stato testimone di nozze della figlia, dunque col primo ministro spagnolo si considera quasi parente. Semmai, lo metterà in guardia rispetto un rischio che grava sulla Spagna. Secondo quanto filtra da ambienti diplomatici, il presidente Consiglio prospetterà all'interlocutore l'incubo di un'Europa senza Madrid. Lo avvertirà che nei confronti del paese montando l'insofferenza dei «grandi», Parigi Berlino in testa. Gli farà notare che nel «conclave» dei ministri degli Esteri a Napoli, quattro giorni fa, la rappresentante spagnola ha già sperimentato cos'è l'isolamento. E se la Conferenza intergovernativa del 12-13 dicembre dovesse finire in un fiasco, metterà in guardia il Cavaliere, subito prenderebbe corpo la prospettiva di un accordo tra i paesi fondatori dell'Unione (Francia, Germania, Italia e Benelux), più altri che volessero darsi nuove regole così da procedere più spediti. Nascerebbe un'Europa due velocità, e Madrid non farebbe parte del gruppo di testa.

Francesi tedeschi sarebbero d'accordo Il premier sabato a Tunisi incontrerà Chirac poi domenica andrà a Berlino da Schroeder

Speranza delle feluche è che Aznar prenda questa minaccia molto sul serio. E Berlusconi, prevedono, nei giorni seguenti farà di tutto per renderla visibile. Secondo un copione certo non casuale, sabato il premier si vedrà Tunisi col presidente francese Jacques Chirac. Come la pensi l'inquilino dell'Eliseo, lo si già dal messaggio to ieri a Carlo Azeglio Ciampi: «Siamo al fianco della presidenza di turno italiana per giungere a un Trattato entro l'anno». Chirac dunque concorda sulla speciale responsabilità che tocca ai paesi fondatori dell'Ue.

Domenica mattina premier volerà Berlino per un'incontro, organizzato proprio in queste ore, con il Cancelliere di Germania Gerhard Schroeder. Anche in questo caso, si sa già come la pensano i tedeschi: per loro resistenza spagnola è intollerabile, da Schroeder potrebbe venire un sì al progetto di Europa con chi ci sta. Tecnicamente, spiegano i soliti ambienti diplomatici, è qualcosa che può Basterebbe adottare la formula del «Trattato nel Trattato», cioè di una cooperazione rafforzata come già se ne vedono in campo monetario (l'Euro) o della Difesa. Stavolta, la coop prenderebbe corpo sull'architettura istituzionale Ue, e non ci sarebbe nulla da eccepire, garantiscono le stesse fonti. Certo, sarebbe meglio se dieci giorni Bruxelles nascesse un'Europa cinque. Però un fallimento è da mettere in conto. E Aznar dovesse tener duro, allarga le braccia una feluca, «noi ci stiamo preparando a cadere in piedi».

Il cancelliere Schroeder, il primo ministro britannico Blair, il premier spagnolo Aznar e il premier Berlusconi

(segue da pagine 6)

Il sindaco Caselle, Giuseppe Marsaglia, il vice sindaco, Pietro Bessi, colpiti dalla scomparsa del

prof. Antonino Monaco

partecipano al lutto della famiglia.
— Caselle Torinese, 1 dicembre 2003.

I D.S. Grugliasco vicini alla moglie Carola e figli per prematura scomparsa compagno

Antonino Monaco

esprimono sentite condoglianze.
— Grugliasco, 1 dicembre 2003.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico ANTONINO

Gilberto Civero
Enzo Civero
Luigi Guadagno
Edoardo Rei
Calogero Trumbadore
Mario Valentino
Rinaldo Venneri

Amministratori e dipendenti della Soc. Roedil partecipano lutto che ha colpito la fam. Monaco.

Amministratori e dipendenti dell'Impresa Area Costruzioni partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del prof. MONACO.

Studio Archidea partecipa al dolore della fam. Monaco per la scomparsa del prof. TONINO.

Amministratori e dipendenti dell'Impresa Edita Costruzioni porgono sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del prof. MONACO.

Franco Tigani profondamente colpito per la scomparsa del caro amico

prof. Tonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003

Presidente, Procuratore, Consiglieri e personale del Consorzio Cooperative Edilizie Unione, costernati, prendono parte al dolore della famiglia e della Lega Cooperative per l'improvvisa scomparsa del

prof. Antonino Monaco

amico di vecchia data.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Partecipano al lutto Ettore Marena e Alessandro Marena.

Partecipano profondamente al grave lutto: Pier Massimo Cinquetti, Michela Legrand e lo Studio Base Engineering srl.

Presidenza, Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e personale dell'Agenzia Territoriale per la Casa Provincia di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia di

Tonino Monaco

ricordandone la sua competente ed infaticabile opera per l'abitazione sociale.
— Torino, 1 dicembre 2003

L'onorevole Mimmo Lucà partecipa al dolore della famiglia e degli amici della Lega Cooperative e della Cooperativa S. Pancrazio per la prematura scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Atalgi Costruzioni e Maestranze sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

I Soci dello Studio Inarco Architetti Associati
Giovanni Scarzella
Emilio Barone
Terenzio Ferraris
Cristiano Avalle
Graziella Accornero
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Vincenzo Cappiello
Angelo Bozzano
Marcello Pasini
Silvano Giacopelli
Fulvio Transunto
e Giorgio Mazzarini
partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Antonino Monaco

Presidente della Cooperativa San Pancrazio, ricordandone le grandi qualità e professionali sempre manifestate in tanti anni di collaborazione con la Società Cimi-Montubi del gruppo Fintecna.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Le famiglie Giorgino e Viana alla moglie Carla con Massimiliano ed Alessandra in questo momento di immenso dolore.

Le Acli di Torino esprimono il proprio cordoglio ai familiari e agli amici della Lega Cooperative per la scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Agostino Paolo Revigliono profondamente ricordano con affetto e con sincera simpatia l'amico

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Cooperativa «Giuseppe Di Vittorio»:
Eupilio Iula
Pasquale Cilani
Galliano Vagaggini
Ciro Amodeo
Pier Giorgio Barbero
Roberto Coda
Pasquale Coniglio
Mario Cravetta
Mercurio Delfino
Oronzo De Padova
Gavino Fois
Nicola Galdi
Edmondo Gatto
Raffaele
Adriana
Ettore Matinata
Mario Noe
Vincenzo Pasne
Pierfranco Risoli
Massimo Rizzo
Mario Giuseppe Roldi
Gaetano Sessa
Giuseppe Tota
Pietro Traina
Erminio Villacchi
Saverio Viola.
— Torino, 1 dicembre 2003.

«L'*del giusto nel Signore»*

prof. Antonio Monaco

giusto capace grande amore al prossimo, rivolgiamo fraterno ed una preghiera al Padre.
P. Gottardo Pasqualetti
P. Orazio Anselmi
Maria e Alessandro Meluzzi.
— Albugnano (AT), 1 dicembre 2003.

Si al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

I Dipendenti ed i Collaboratori della Cooperativa «Giuseppe Di Vittorio»:
Loredana Agati
Alberto Allegra
Allegra
Bruna Ballario
Franca Barbera
Cheti Busatto
Roberta Caldera
Cinzia Caccione
Michele Fierro
Sabato Fierro
Gina Giorgino
Graziella Mercuri
Antonella Muzzin
Cinzia Parisio
Elisa Santomauro
Ramona Zenzolo.
— Torino, 1 dicembre 2003

I Dipendenti e tutti i Collaboratori dello Studio Notarile Revigliono partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale i Dipendenti della Società Cooperativa Muretta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Giuseppe Fortino e Antonio Fregnelli partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Amministratori e Dipendenti dell'Impresa Rei partecipano commossi al grave lutto famiglia per la scomparsa del prof. MONACO

Giovanni e Cristiano Picco, con i Collaboratori dello Studio Picco Architetti, partecipano al dolore della famiglia

Pierfranco Risoli si unisce al profondo dolore di Alessandra e Massimiliano per la prematura perdita del padre

prof. Antonino Monaco

— Cuneo, 1 dicembre 2003.

Lo Studio Mellano Associati ricordando gli anni di operosa collaborazione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Società E.T.C.O. srl partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

Il sig. Pietro Pugliese ricorderà sempre con affetto e stima il caro amico scomparso.
— Caselle, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Dipendenti della Coop. 3 Elle - Imola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

La Failla S.a.s. partecipa al lutto della famiglia Monaco.

Ristorante Pollastrini partecipa al dolore dei famigliari e collaboratori del carissimo

prof. Antonino

— Torino, 1 dicembre 2003.

prof. Antonio Monaco

Gli Amici della Cooperativa Sociale Agape Madre dell'Accoglienza di Albugnano lo con grande affetto. Amico degli ultimi e Testimone di vera fraternità.
— Albugnano (AT), 1 dicembre 2003.

Sono vicini alla famiglia, nel dolore per la scomparsa di

Antonino Monaco

i Dipendenti e Collaboratori della società Assipiemonte '96 S.r.l.
Debora Frau
Giorgio Gastaldi
Tamara Iannello
Lina Pesante
Salvatore Possidente
Dario Tabbia.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Giampiero Ramondetti, Andrea Regaldo, Claudio Ramondetti e tutti i Dipendenti e Collaboratori della Serredil partecipano profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Renzo Manzone ed i Collaboratori della società Torino Scavi Manzone S.p.A., profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1° dicembre 2003.

Partecipano al dolore della scomparsa di

Antonino Monaco

la Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione di Federabitazione Confcooperative.
— Torino, 1 dicembre 2003.

(continua a pagina 11)

UN PIANO CHE AFFRONTA I TRE NODI PIU' INSIDIOSI: I CONFINI, I PROFUGHI, GERUSALEMME

La Siria chiede aiuto agli Stati Uniti per riaprire la trattativa con lo Stato ebraico sulle alture del Golan

■ Il presidente siriano Bashar al Assad ha chiesto agli Usa di fare pressioni sul governo israeliano affinché accetti di trattare con Damasco. In un'intervista al «New York Times», Assad ha lamentato che la Casa Bianca, distratta dall'Iraq e dal problema palestinese, abbia riservato scarsa attenzione al contenzioso siro-israeliano sul Golan: tre anni fa Israele e Siria si erano accordati all'80 sul ritiro di Israele dalle alture del Golan, occupate nel 1967, in cambio di garanzie di sicurezza da parte di Damasco, ma i negoziati si interruppero per contrasti sul controllo della sponda orientale del lago di Tiberiade. Israele ha reagito con una cauta apertura. Il presidente Moshe Katzav, secondo la radio statale israeliana, ha detto che da Assad giungono messaggi contraddittori e che, se è davvero interessato al dialogo, deve cessare di aiutare organizzazioni terroristiche.

Il presidente siriano Bashar al Assad

Rastrellamento a Ramallah, 4 morti (anche un bambino) Proteste nei Territori contro il tavolo svizzero

■ Tre palestinesi armati e un bambino di nove anni sono stati uccisi dai soldati israeliani in un raid condotto nell'area di Ramallah con l'obiettivo di distruggere la locale infrastruttura di Hamas, accusata di attentati che in questi tre anni di Intifada hanno fatto 82 morti. Più di mezzanotte tra carri armati, jeep e veicoli blindati e centinaia di soldati sono entrati a Ramallah poco dopo mezzanotte per un rastrellamento - condotto insieme agli uomini dello Shin Bet, i servizi segreti interni israeliani - nel quale una cinquantina di attivisti palestinesi sono stati arrestati e almeno sette edifici demoliti: uno avrebbe nascosto un laboratorio per la fabbricazione di armi. In giornata nella stessa Ramallah, a Gaza e a Nablus ci sono state manifestazioni contro l'iniziativa di Ginevra, i cui promotori palestinesi sono stati bollati come «traditori» e accusati di aver «svenduto il diritto al ritorno» dei profughi.

Le macerie di uno degli edifici distrutti

PRESENTI, OLTRE ALLE DELEGAZIONI ISRAELIANA E PALESTINESE, EX CAPI DI STATO E NOBEL

A Ginevra una pace possibile per il Medio Oriente

Firmato il patto «non ufficiale»

Paolo Passarini
inviato a GINEVRA

«C'è un partner», «C'è un piano», «La pace è possibile». Questi erano i tre slogan che scandivano ieri sul palco allestito nell'Espace Sécheron, un ex-fabbrica vicino al quartier generale dell'Onu dove si è svolta nel pomeriggio la cerimonia per la firma del «Patto di Ginevra», l'ultimo tentativo di sbloccare il processo di pace in Medio Oriente. Quasi mille partecipanti (con 200 israeliani e 180 palestinesi), personalità della politica e della cultura mondiali, con 350 giornalisti accreditati, hanno dato vita a una manifestazione che, benchè «privata», ha riacceso la speranza.

L'«Iniziativa di Ginevra», come viene anche chiamata, nonostante l'appoggio di istituzioni multinazionali, la partecipazione di numerosi politici importanti ed ex-capi di stato, nonchè quella di significativi esponenti israeliani e palestinesi favorevoli alla ripresa del dialogo e al rilancio della «road map», non ha infatti alcun statuto istituzionale, in quanto non approvata nè dal governo di Tel Aviv nè dall'autorità palestinese. Questo spiega anche perchè il governo svizzero, sponsor dell'iniziativa nella persona del ministro degli Esteri Micheline Calmy-Rey non l'ha potuta ospitare in sedi ufficiali. Ma i due promotori principali, l'ex-ministro israeliano Yossi Beilin e l'ex-consigliere di Arafat Yasser Abed Rabbo sono riusciti ad ottenere l'appoggio di Onu, Unione Europea, Usa e Russia, nonchè l'attivo sostegno di una notevole quantità di politici mondiali di primo livello, tra i quali parecchi premi Nobel per la pace, a cominciare da Jimmy Carter, Lech Walesa e Nelson Mandela, che, non potendo essere presente, ha mandato un messaggio via satellite. Ma, al di là del «parterre de rois» che l'ha contornato, la vera forza del «patto di Ginevra» sta nell'essere riuscito a dimostrare che un accordo definito e preciso tra israeliani e palestinesi, condiviso almeno da una parte degli uni e degli altri, è possibile, come recitava uno degli slogan.

> Presenti anche D'Alema e Rutelli: «Berlusconi ha appoggiato il muro quando anche Bush lo criticava»

La filosofia con cui sono state messe a punto le 40 pagine contenute in un'opuscolo bianco e azzurro è semplice: invece che descrivere semplicemente un processo, indicandone punti-chiave e tappe temporali, come era negli accordi di Oslo dell'agosto 1993, poi nella conferenza di Taba nel gennaio 2001 con il sostegno di Bill Clinton, e poi ancora nella Road Map presentata da George Bush il 30 aprile scorso, si è deciso di entrare nel merito dei problemi più difficili da risolvere, indicando precise soluzioni. Questi nodi sono essenzialmente tre: le frontiere tra i due nuovi stati, il destino di Gerusalemme e la questione del ritorno dei rifugiati palestinesi. Beilin e Rabbo hanno proposto rispettivamente: la restituzione da parte di Israele ai palestinesi dei territori occupati nel 1967, con l'eccezione di un 2% ormai troppo fittamente colonizzato, da compensarsi con altri territori di superfice equivalente; Gerusalemme capitale dei due stati e divisa con un vantaggio per i palestinesi, che ne otterrebbero i tre quarti, ma non il quartiere ebraico e il muro del pianto; l'offerta ai rifugiati di due alternative incentivate al ritorno in Palestina (rimanere dove sono o uno stato terzo), con la clausola che sarà comunque Israele a decidere la quantità di rifugiati che lascerà rientrare sul suo territorio. Questi accordi dovrebbero essere protetti da una forza multinazionale di pace e controllati nel corso della loro attuazione (tre fasi in due anni) da una commissione internazionale. Alcuni punti fanno arrabbiare i palestinesi intransigenti e altri i loro omologhi israeliani. Ma, come si diceva, la forza del «patto» è comunque quella di presentarsi come una soluzione completa e, almeno sulla carta, praticabile.

L'ex ministro della Giustizia israeliano Yossi Beilin (a sinistra) ieri a Ginevra con l'ex ministro dell'Informazione palestinese Yasser Abed Rabbo

Maestro di cerimonie della manifestazione di ieri è stato l'attore ebreo-americano Richard Dreyfuss, che ha introdotto i diversi oratori (tra i quali Carter, Walesa e l'inviato di Blair Jonathan Hume), invitandoli sul palco spoglio, dominato da una grande ulivo.

Yasser Arafat, pur non approvando il piano e pur avendo inizialmente cercato di ostacolare la presenza della delegazione palestinese a Ginevra, si è deciso alla fine a mandare un osservatore, il suo consigliere per la sicurezza Jibril Rajub, per mantenere un contatto con l'iniziativa. Intanto l'«Herald Tribune» ha pubblicato ieri un appello a favore del «patto», firmato da 58 statisti, tra i quali Michail Gorbaciov, Boutros Boutros Ghali e Sadako Ogata. Per l'Italia, assieme ad altri, erano presenti a Ginevra Francesco Rutelli e Massimo D'Alema, che, in una conferenza-stampa congiunta, hanno criticato il governo di Silvio Berlusconi per aver appoggiato Ariel Sharon e il suo muro proprio quando perfino Bush ne prendeva le distanze. «Berlusconi ha cercato una legittimazione internazionale a spese dell'Italia», hanno detto i due esponenti dell'Ulivo, citando anche la posizione assunta dal premier sulla Cecenia e il rifiuto di incontrare il Dalai Lama.

I NEMICI DELL'ACCORDO: SHARON, AL FATAH E GLI ISLAMICI

«Beilin vuole svendere la sovranità di Israele»

Il vicepremier Olmert: «E' stupefacente in una democrazia che a negoziare sia un individuo che non ha avuto alcuna delega»

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E adesso che il mondo ha avuto qualche ora di ricreazione dal conflitto israelo-palestinese con la cerimonia della firma della pace di Yossi Beilin e di Yasser Adeb Rabbo a Ginevra restano la realtà del conflitto e le molte critiche, sia in campo israeliano che dalla parte palestinese. La realtà quotidiana comporta la fatica del lavoro diplomatico di costruire un incontro fra Sharon e Abu Ala, la spola dell'inviato americano Burns perché si riprenda a parlare, in quella sede, di Road map; comporta la mediazione egiziana al Cairo dove sta per svolgersi un difficile incontro fra tutte le organizzazioni palestinesi per stabilire i termini di un cessate il fuoco: l'accordo deve piacere a Hamas, Jihad, Brigate di Al Aqsa, ma soprattutto a Abu Ala, ovvero ad Arafat, il Raiss senza il quale nulla è possibile.

La realtà è fatta anche della sotterranea convinzione da parte del Dipartimento di Stato Americano, che si prepara a invitare Beilin e Abed Rabbo a Washington, che una forte opposizione a Sharon, un forte imbarazzo creatogli in campo internazionale, aiuti la pace della zona, anche se Bush non la pensa così.

La realtà tragica è anche l'operazione di Ramallah di ieri che ha demolito la casa di un terrorista che aveva totalizzato una ventina di organizzazione di attentati e che preparava il prossimo con armi letali che sono state trovate, ma anche la tragica uccisione di un bambino di nove anni nel corso dell'azione militare proprio nelle ore della cerimonia di Ginevra. In questo clima l'operazione Ginevra morde come il fuoco, suscita approvazione o furie terribili che fanno innalzare all'aeroporto all'ora della partenza dei delegati israeliani un cartello che dice «non tornate».

Quanto alla parte palestinese, si è sparato sulla casa di Abed Rabbo, si è aggredito fisicamente i firmatari in partenza, e lo hanno fatto sia uomini di Hamas che del Fatah.

Le critiche in Israele sono di tre tipi: ideologiche, strategico-pratiche, morali. Ygal Karmon, che dirige il Memri, l'istituto che tutti i giorni legge e decifra la stampa e le tv arabe, dice: «Si ha la sensazione di un puro gesto patologico, un'assuefazione accecata ai riflettori che la pace punta su chiunque la nomini. Ti emozioni perchè un gruppo di palestinesi dice di riconoscere il diritto di Israele a esistere? ma allora ti sei dimenticato tutto

> Lo scrittore Amnon Lord «Oltre a cedere tutte le zone di valore strategico e i luoghi della nostra storia più basilare l'accordo vuole insediare una forza internazionale con il compito di sorvegliarci»

quello che è accaduto con l'accordo di Oslo, dove fu promesso di rinunciare al terrorismo, di usare per questo le cinquantamila armi che Rabin consegnò, di rinunciare all'incitamento e quant'altro... Le concessioni territoriali, il ritorno a confini indifendibili, l'abbandono del Monte del Tempio, tutto questo potrebbe esser discutibile, certo, se avessimo mai avuto un segno di sincerità dopo che avevamo già lasciato tutte le città palestinesi a Arafat! Ma ne abbiamo avuto solo guerra! Eppure come un'innamorata abbandonata, Beilin ha bisogno di credere, di sentirsi al centro del coro di approvazione che la pace, anche solo menzionata porta con sè». Amnon Lord, un altro scrittore e commentatore israeliano, è più pratico: «Oltre a cedere, al di là degli insediamenti abbandonabili, tutte le zone di valore strategico, e anche tutti i luoghi della nostra storia più basilare, il documento prevede una terza forza internazionale che deve sorvegliare Israele. Il risultato, sarà che il terrorismo riceverà protezione mentre noi perderemo la nostra autonomia come stato: quando secondo il documento, il Monte del Tempio si troverà sotto la piena sovranità palestinese che "deve assicurare che non lo si usi per attività ostili" la mia casa a Gerusalemme sarà giusto sulla linea del fuoco, e la presenza internazionale non fermerà la determinazione araba alla conquista di tutta la terra; solo mi toglierà la sovranità».

L'altro tema controverso è la questione dei profughi, che, nonostante sia la più sbandierata, non è di fatto espressa in maniera decisiva - dice il viceprimoministro Ehud Olmert - non si chiama il diritto al ritorno con il suo nome, e a domande dirette sull'argomento mai i firmatari palestinesi rispondono di averci rinunciato. Ma soprattutto ciò che risulta stupefacente è che sia stato negoziato un accordo in una democrazia da un personaggio che non ha avuto deleghe da nessuno, un cittadino privato che ha potuto usufruire di aiuti economici e pubblicità da parte di un paese straniero per creare semplicemente un movimento politico antigovernativo cui viene dato il titolo di accordo. E' una manovra di screditamento del nostro paese da parte della sinistra».

Anche Sharon è arrabbiato, e l'ha detto più volte. Solo Arafat, nella sua onnipotenza, si è potuto permettere di dissentire (il Fatah è ufficialmente contro) e di consentire, mandando Rajub, nello stesso tempo. E' la tecnica usata anche negli anni 90, quando ripetendo lodi alla «pace dei bravi» Arafat trasformò Oslo in un disastro.

(segue da pagina 10)

Colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno

prof. Antonino Monaco

partecipiamo al dolore della famiglia.
Sergio Bisacca
Salvatore Buglio
Mauro Chianale
Gino De Serio
Stefano Esposito
Carlo Foppa
Olgher Garzioni
Luciano Marengo
Giuseppe Massimino
Alberto Nigra
Carlo Novarino
Matteo Palena
Giampaolo Piazza
Roberto Placido
Giancarlo Quagliotti
Lido Riba
— Torino, 2 dicembre 2003.

Piergiorgio Boffa
Omer Degli Esposti
Giancarlo Gonella
Franco Balma
Angela Grandinetti
Guglielmo Manna

porgono a nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e Sts a Carola, Alessandra e Massimiliano sentite condoglianze per la immatura scomparsa del nostro caro amico

Antonino Monaco

ricordandone le doti di umanità e professionalità per lo sviluppo della cooperazione.
— Torino, 30 novembre 2003.

Il Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra del Comune di Torino si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Franco Bogoni e Ferruccio Zampini partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Antonino Monaco

— Verona, 1 dicembre 2003.

Nino Prunelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Antonino Monaco

Un amico che ricorderà con affetto.
— Venaria, 2 dicembre 2003.

Presidente, Consiglio Amministrazione Consorzio C.E.C.O.P. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Antonino Monaco

— Torino, 1 dicembre 2003.

Improvvisamente se ne è andato con discrezione come ha sempre vissuto

Remigio Odin

Lo annunciano la moglie Milena, fratelli, Piera, Simona, Elena. Ci mancherai Remy. Per una e data funerali telefonare 011/85.22.98.
— Collegno (To), 30 novembre 2003.

Ci ha lasciato

Giovanna Botti ved. Serra

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli Alfonso, Alfredo, Domenico, Luciana, Marisa e rispettive famiglie.
— Torino, 1 dicembre 2003.

Il Presidente, i Ricercatori e tutto lo Staff dell'Istituto Superiore Mario Boella partecipano al dolore per la perdita della cara mamma del direttore Antonio Strumia

Albertina Camilot

— Torino, 1 dicembre 2003.

Inaspettatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Aldo Sardi
callista

Ne danno il triste annuncio la moglie Stefania, le figlie Marina con Giorgio, Cristina con Andrea, nipoti, sorella, parenti tutti. Rosario martedì 2 ore 19 cappella Santa Rita (via Vernazza 38). Funerali mercoledì 3 ore 11 chiesa di Ricaldone (Al).
— Torino, 1 dicembre 2003.
O.F. La Piece, via Nizza 164, 011/6635546

Ciao caro NONNO! Michela e Joel

I consuoceri Catte e Bruno profondamente addolorati si uniscono al dolore della famiglia.

Giorgio, Gabriella Servo e famiglia commossi sono vicini a Cristina, Stefania, Marina

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ducatto

L'annunciano la moglie Luigina, la figlia Manuela con Gabriele e Vittoria, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 2 dicembre ore 15 nella chiesa parrocchiale di Rivalba (To).
— Rivalba, 1 dicembre 2003

Piangono il caro GIUSEPPE gli amici di sempre: Altremi, Baucero, Boglietti, Comoglio, De Agostini, Giraudo, Sancassani, Serra.

Luciano e famiglia con infinito affetto ricordano GIUSEPPE.

Enrica, Franco, Franca, Graziano e Luciano sono fraternamente vicini a Luigina, Amalia, Manuela e Vittoria.

Patrizia, Giuseppe e Chiara ricordano con affetto zio GIUSEPPE.

E' mancato

Domenico Filogamo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Gabriella, i fratelli Carlo e Guido ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Direzione, al Personale ed agli Ospiti de «La Residenza» di Rodello.
— Rodello, 1 dicembre 2003.

E' mancata

Gioachina Festa

la nipote Annateresa con Felice, i pronipoti Giorgio con Valeria, Lorenzo, Elisabetta e Alessandro, Alberto con Barbara. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Lorenzo.
— Collegno, 30 novembre 2003.

E' mancata

Domenica Viola in Garzotto
anni 80

L'annunciano il marito Rino, la figlia Silvana con Nano, Sandro e Stella, le sorelle Caterina, Maria e famiglie e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corr., ore 14,30, Chiesa Maria Regina Mundi di Nichelino.
— Tina di Vestignè, 1 dicembre 2003

Elena e Franco, Antonella, Gaspare con Elena, Daniele con Barbara e Marta ricordano affettuosamente

Rosalba Donvito

— Torino, 1 dicembre 2003.

Bruno, Robin e Rita partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rosalba Gassi Donvito

— Roma, 30 novembre 2003.

Enrica con Paolo Lisa Laura Anna Enrico si uniscono al dolore di Paola Anna Valentina per la perdita della loro MAMMA.

Gli amici Gigi e Antonella, Franco e Paola, Roberto e Simona, Alvise e Barbara con tutti i bambini si stringono con affetto a Enrico, Luisa e Giancarlo per la perdita di

Anna Bilewski in Peremprüner

— Torino, 1 dicembre 2003.

Don Ettore Maria Cattaneo con i suoi genitori partecipa al dolore delle famiglie Peremprüner e [illegible]si.

Il Presidente del Consiglio Provinciale Luciano Alberton e la Presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso unitamente ai componenti del Consiglio, della Giunta e della Consulta dei Consiglieri ed Amministratori Provinciali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Genisio

— Torino, 1 dicembre 2003.

Alessandro e Vincenzo Verdecchia partecipano al dolore di Tommaso Genisio e della sua famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e tutto gli Associati Apgo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clelia Caresio ved. Ramondo

— Torino, 1 dicembre 2003

ANNIVERSARI

2002 2003
Elena Mantovani Ruffino
Nel nostro cuore e nella nostra mente, ogni attimo della nostra vita. Mamma, Marina e Barbara.

1985 2003
dott. Arnaldo Viola
Ciao PAPA', con tanto amore.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologie
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

TRAGEDIA NEL CUNEESE

Nel conflitto a fuoco esplosi oltre 60 colpi

■ Sono stati esplosi oltre 60 colpi ieri mattina nel conflitto a fuoco. È stato accertato che l'unico dei banditi a sparare, con un revolver 357 magnum, è stato Gianmarco Scalitti, che, esplodendo tutti i sei colpi della sua arma, ha ucciso l'appuntato Massimo Guerini. Il complice, Santino Trompino, era in possesso di un revolver calibro 38, ma, dopo avere puntato l'arma contro i carabinieri, non ha sparato. I militari in borghese erano otto a bordo di un'auto e di un furgone. Erano appostati nel paese del Cuneese perchè si aspettavano, in tempi brevi, che la banda agisse in quella zona, o, in alternativa, a Carmagnola o Ivrea. Nella cittadina cuneese, però, i banditi non avevano ancora fatto un sopralluogo di giorno per individuare l'obiettivo che, oltre all' ufficio postale, poteva essere una banca, situata proprio di fronte alle poste

L'ufficio postale di Ceresole d'Alba

«Un sacrificio nell'interesse della nazione» Il cordoglio di Ciampi e Martino

■ Ancora una volta l'Arma dei carabinieri «si è prodigata nell'interesse del Paese pagando il tributo più alto». L'ha scritto il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio inviato al comandate generale dei carabinieri, Guido Bellini, dopo essere stato informato dell'uccisione nel Cuneese del militare. «Ho appreso con profonda emozione la notizia del tragico episodio in cui ha perso al vita, nell'espletamento del servizio, l'appuntato Massimo Guerini - scrive Ciampi - Nella dolorosa circostanza desidero esprimerle la mia vicinanza all'Arma dei carabinieri». Cordoglio anche dal ministro della Difesa Antonio Martino che ha inviato un telegramma al generale Bellini e alla moglie del militare deceduto

A CERESOLE D'ALBA, ANCORA IN FUGA UN KILLER

Sparatoria davanti all'ufficio postale Ucciso un carabiniere

I militari attendevano i rapinatori e li hanno circondati. Uno ha subito aperto il fuoco, poi è stato freddato. I due complici sono stati arrestati

dall'inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

Un carabiniere di 32 anni è morto, ieri mattina, in un conflitto a fuoco fra una banda di rapinatori e militari del reparto operativo di Torino. I banditi stavano per assaltare l'ufficio postale di Ceresole d'Alba, cittadina al confine fra le province di Cuneo e Torino. Morto anche il bandito cinquantenne che aveva colpito il carabiniere. Era un rapinatore di lungo corso, autore di decine di assalti in Italia e all'estero, responsabile dell'omicidio di un gendarme a Charleroi, in Belgio. Uscito dal carcere lo scorso anno, fino al 2006 avrebbe dovuto ottemperare all'obbligo della firma. Il secondo rapinatore, un nomade sinto, è stato arrestato nel corso della sparatoria, il terzo si è costituito tre ore dopo. Il quarto ha le ore contate.

L'appuntato Massimo Savino Guerini era uscito in attività di osservazione ieri alle 5 dalla caserma Pietro Micca di Torino, in via Valfrè, dove hanno sede i reparti operativi dell'Arma. Insieme con sette colleghi (due su un furgone, gli altri su due auto) aveva raggiunto Ceresole d'Alba. L'uscita era stata decisa domenica quando un informatore aveva segnalato un imminente «sopralluogo» a Ceresole d'Alba da parte di una banda di malviventi. Il maggiore Mauro Masic, comandante del reparto, aveva incaricato la seconda sezione, l'Antirapine. «Ma - spiega - almeno sino a quando non ci siamo trovati a Ceresole, tutti gli elementi che erano in nostro possesso facevano pensare solo a un sopralluogo della banda, indecisa fra l'ufficio postale e la vicina filiale della Cassa di Risparmio di Bra. Non pensavamo a un assalto immediato».

Invece, pochi minuti prima delle 10, i carabinieri appostati intorno a via Martiri (la strada su cui si affacciano la banca e l'ufficio postale) notano movimenti sospetti: sono quelli di una Volvo station wagon verde e quelli di una Alfa 156 station wagon amaranto. Se l'Alfa è «pulita» (è stata noleggiata), la Volvo risulta invece rubata poco prima. Il particolare sta a significare che l'assalto è imminente e l'obiettivo, dai movimenti dei banditi, sembra essere l'ufficio postale. Occorre decidere: l'ufficio è pieno di anziani in attesa di riscuotere la pensione, ci sono donne e anche bambini. I carabinieri decidono di bloccare subito la Volvo, senza attendere il colpo (che poteva mettere a rischio chi era all'interno).

Ma alla vista della paletta rossa il guidatore (un nomade sinto, poi identificato in Santino Trombini) accelera, e il complice che è al suo fianco alza la pistola. L'ufficiale alla guida - accanto a lui è seduto Massimo Guerini - tenta di speronare l'auto che con una manovra spericolata riesce a evitare la trappola, puntando subito dopo contro un carabiniere a piedi, tentando di investirlo. È a questo punto che i militari cominciano a sparare, contro le gomme e il motore della Volvo. Un colpo al radiatore ne ferma la fuga, cinquanta metri dopo. I due occupanti scendono, armi in pugno. Gian Marco Scalitti, 51 anni, già condannato a 30 anni per rapina e per l'omicidio del gendarme in Belgio, comincia subito a sparare contro i militari con una 357 Magnum. Il terzo colpo che esplode è quello che uccide l'appuntato Guerini che, dopo lo speronamento con la Clio, si era gettato all'inseguimento dei banditi, a piedi. Pochi istanti dopo anche Scalitti viene centrato da tre proiettili, due all'addome e uno al collo. Il complice, vista la situazione, era risalito sulla Volvo, senza aver esploso nemmeno un colpo. Viene subito arrestato.

L'appuntato ferito è soccorso e trasferito in elicottero a Cuneo. Ma pochi minuti dopo muore. Parte la caccia all'Alfa amaranto: si alzano gli elicotteri e nella zona arrivano decine di pattuglie. L'auto riesce a sparire ma uno degli occupanti (il torinese Michele Ursida, 34 anni) si costituisce alle 14 proprio in via Valfrè, nella caserma del reparto operativo. Il pm Ausiello lo interroga per tre ore. Ursida, che ha precedenti di poco conto, spiega che l'intenzione era di compiere subito il colpo e che l'omicidio del carabiniere ha sconvolto innanzitutto lui, che non era neppure armato.

Per tutta la notte i militari hanno continuato la caccia al quarto uomo, la cui identità è nota. È un personaggio pericoloso, dal grilletto facile, ma i carabinieri non hanno dubbi: la cattura è solo questione di ore. **[ang. con.]**

Il terzo colpo che il malvivente esplode con la Magnum è quello che ammazza l'appuntato Guerini Dopo che l'auto civetta aveva speronato la vettura dei fuggiaschi si era buttato all'inseguimento

Il «veterano» assassinò un gendarme in Belgio

Lodovico Poletto

inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

Un rapinatore già condannato per omicidio è libero dall'ottobre di un anno fa. Uno studente ad oltranza di medicina. Uno zingaro sinto ed un bandito che il tribunale aveva dichiarato incapace di intendere e volere. Eccola qui la banda che l'altra mattina, a Ceresole d'Alba, voleva assaltare l'ufficio postale. «Criminali di spessore - dicono gli investigatori - gente che è disposta a tutto, se si trova con le spalle al muro». Banditi con armi vere, pronti a sparare.

Il capo del gruppo un nome, ufficialmente, ancora non ce l'ha. Di lui, però, si sa molto. E la prima cosa è che era stato giudicato incapace di intendere e volere: «il pazzo» lo chiamavano. Nonostante i suoi problemi, però, nei guai c'è finito un bel po' di volte, un po' perché è uno spericolato e un po' perché ha il grilletto facile. Ha preso il volo, adesso, «il pazzo», scappando sull'auto che lo studente di medicina ha guidato fino a Torino. E mentre loro scappavano, a Ceresole si scoprivano i nomi degli altri due: il morto e quello finito in manette. Il primo si chiamava Gianmarco Scalitti, aveva 51 anni, era uno con una quantità di precedenti lunga una spanna. Nell'83, mentre Torino viveva la guerra tra bande di criminalità organizzata, Roberto Miano, pentito del clan dei catanesi, lo tirò in ballo per un assalto a un furgone che portava le paghe agli operai di una miniera, a Farcienne, in Belgio, messo a segno nel maggio dell'anno prima. In quell'occasione morì un gendarme e un altro rimase ferito. Miano fece anche il nome di Scalitti: «Io ho ucciso la guardia e con me c'era anche lui...». In primo grado la corte d'Assise di Torino lo condannò all'ergastolo. In appello si prese trent'anni. Ottenne poi la revisione del processo, ma produsse un certificato medico falso, e finì in nulla. In galera, però, c'è rimasto ben poco. Diventato semilibero, dall'ottobre dello scorso anno era tornato a casa. Gli era rimasto soltanto un obbligo: andare una volta al giorno alla caserma dei carabinieri di San Mauro, vicino a Torino, e firmare il registro. Tutto lì.

Il più giovane del gruppo è il sinto: Santino Trompini, 31 anni, catturato dopo la sparatoria. Di lui si dice che abbia fatto parte di bande specializzate in colpi in banche ed uffici postali. Uno deciso, già finito qualche volta nelle mani di polizia e carabinieri.

Poi c'è Domenico Ursida, 35 anni, lo studente universitario, autista della banda, figlio di grossi possidenti calabresi. Dopo la fuga è andato a bussare alla porta dello studio dell'avvocato Aldo Perla, e accompagnato da Perla e dal suo aiuto, Roberto Mordà, s'è consegnato ai carabinieri. Quattro ore lo hanno interrogato il procuratore di Torino, Marcello Maddalena e i pm Annamaria Loreto e Sandro Ausiello. La sua è la posizione più defilata della banda, di minore impatto, tanto che alla rapina si sarebbe addirittura presentato senza armi.

È finito nei guai altre due volte nella sua vita. La prima per una violenza sessuale, la seconda per una sparatoria, si dice per motivi passionali, con un lontano cugino.

AVEVA CHIESTO LUI IL TRASFERIMENTO AL REPARTO OPERATIVO. IL COMANDANTE: È MORTO DA COMBATTENTE

L'appuntato Massimo Guerini ucciso nel conflitto a fuoco a Ceresole d'Alba Sopra, la scena della sparatoria

Le ultime parole: oggi li prendiamo

In caserma con Max poco prima della sparatoria

retroscena

Angelo Conti

inviato a CERESOLE D'ALBA (Cuneo)

DAI, ragazzi, ognuno per la sua strada. Magari ritorniamo in tempo per darvi una mano». Una mattina come tante per Massimo Guerini. Fuori è ancora buio, l'alba arriverà tra un'ora e mezzo. Massimo - Max per i colleghi - è davanti alla macchina del caffè, chiacchiera con i giornalisti. Strano vederli a quest'ora, ma tra poco scatterà il rastrellamento a Porta Palazzo, un blitz antidroga contro un'organizzazione ramificata in tutta Italia, e loro sono in caserma per questo, non certo per un normale controllo nell'ufficio postale di periferia. Si scherza sul furgone scomodo, «ma è ideale per il lavoro che ci aspetta, possiamo vedere senza essere visti», ci si dà appuntamento per dopo: «Se tutto va bene possiamo ancora darvi una mano, abbiamo lavorato gomito a gomito per tanto tempo...». Parte il furgone, partono gli altri. Massimo Guerini non ritornerà.

Cinque ore dopo. C'è dolore, lacrime ma anche fierezza negli occhi dei ragazzi del reparto operativo che dalle loro radio hanno appreso, qualche minuto prima, della sua morte. Il dolore e le lacrime sono quelle che ognuno verserebbe per un amico vero, per giunta ammazzato mentre faceva il suo lavoro; la fierezza è perchè «Max» è morto coraggiosamente o, come sussurra il colonnello Ricciarelli, vice comandante provinciale, «è morto combattendo».

Guerini lavorava nella seconda sezione, e quelli della seconda sezione sono carabinieri particolari. Sanno di vivere pericolosamente in un lavoro che è fatto di attese, di appostamenti, di intercettazioni, di difficili rapporti con gli informatori. Ma che può sfociare improvvisamente in un conflitto a fuoco, o in un'emergenza. Per queste ragioni sono tutti ragazzi capaci di mimetizzarsi perfettamente fra la gente magari per via dei loro capelli, dal taglio a volte strano, o per via di quell'orecchino, che tutti pensano che un carabiniere non porterebbe mai. Armi vincenti per non destare sospetti, per non farsi notare. Ma sono anche tecnicamente bravissimi nell'«intelligence»: pronti a rivoltare mille volte lo sbiadito fibnato di una telecamera a circuito chiuso per trovare quella minima somiglianza capace di portare a un nome, a un colpevole.

«Max» fra questa gente si sentiva a casa. Aveva scelto lui di venire a Torino, in quello che un tempo si chiamava nucleo e che ora si chiama reparto operativo. Era arrivato cinque anni fa lasciandosi alle spalle la tranquilla stazione di None. Eppure lui, pur in quel microcosmo, era riuscito a farsi notare, lavorando notte e giorno e mettendo alle corde una temibile banda di truffatori. Per questo a Torino lo avevano apprezzato, e avevano accettato la domanda.

Piccolo, biondo, atleticamente preparato, si era subito distinto. Nel suo fascicolo ci sono gli apprezzamenti di numerosi comandanti, a cominciare dal generale Del Sette, che gli avevano fruttato tre encomi, uno dei quali solenne, conferitogli a Milano dal comandante della divisione Pastrengo. La motivazione era sempre uguale: per aver sgominato bande di rapinatori, autori di decine di assalti, a banche, uffici postali, portavalori.

Quegli encomi erano finiti sulla parete dell'ufficio, insieme con articoli di giornale sbiaditi, quelli dalle «sue» operazioni. Quei riconoscimenti ufficiali gli avevano fatto piacere, certo, ma chi lo conosceva ora aggiunge che nulla lo rendeva più soddisfatto di un lavoro fatto bene, fosse stata anche solo l'indagine su un colpo in tabaccheria.

Ecco perchè ieri mattina, subito dopo che la Volvo era sfuggita allo speronamento della sua piccola Clio, si è gettato di corsa all'inseguimento di quell'auto. Coraggiosamente. E, anche di fronte a quel bandito che prendeva la mira, non ha avuto indecisioni, cercando di avvicinarsi ancor di più. Per fare anche stavolta bene il suo lavoro, sino in fondo.

DELITTO A POTENZA. PREGIUDICATO ATTENDE SOTTO CASA LA VITTIMA, TENTA DI VIOLENTARLA E SIMULA IL SUICIDIO

«Sono pazzo di te»: rapisce una ragazza e la strangola

Edmondo Soave

POTENZA

Ero pazzo di lei, si era invaghito, la seguiva e l'aspettava sotto casa per farle qualche complimento, sempre pesante. Da tempo Maria Rosaria veniva molestata da quel vicino, un pregiudicato. Episodi che si ripetevano con sempre maggiore frequenza. La ragazza si era confidata con i familiari e l'aveva anche raccontato alle amiche. Ma nessuno avrebbe immaginato che quell'uomo sarebbe arrivato ad ucciderla, dopo averla rapita e aver tentato di violentarla.

La tragedia è avvenuta stamani a Viggiano, piccolo centro in provincia di Potenza, noto per i suoi pozzi petroliferi. La vittima è Maria Rosaria Mercadante, 24 anni, impiegata alla reception di un ostello, il Teokos.

Una bella ragazza dalla vita irreprensibile. Il prossimo anno si sarebbe dovuta sposare. L'omicida, che nel pomeriggio, dopo ore di interrogatorio ha confessato ai carabinieri, è Salvatore Votta, 37 anni, nato a Torino, anche lui residente a Viggiano. I due non abitevano lontano. Votta ha precedenti per furto e ricettazione. Nel paese tutti lo conoscono e raccontano che più volte è stato arrestato.

Da qualche tempo Maria Rosaria era diventata oggetto delle sempre più pressanti attenzioni da parte dell'uomo. La aspettava sotto casa quando lei andava a lavorare, la guardava, le rivolgeva qualche «complimento». La giovane era preoccupata, ma non al punto da rivolgersi ai carabinieri.

Ieri mattina, esattamente alle 6,50, come ogni giorno, Maria Rosaria è uscita da casa per raggiungere l'ostello: un tragitto in auto di pochi minuti. Votta l'ha aspettata nel parcheggio. «Avevo studiato i suoi orari - ha confessato ai carabinieri -. Avevo fatto qualche sopralluogo per scoprire il momento opportuno per riuscire a incontrarla da sola. Ero innamorato di lei». Le ha chiesto un passaggio in centro. Quindi una volta a bordo dell'auto della giovane, una 500, l'ha minacciata con un coltello puntato alla gola. L'ha costretta a cambiare tragitto e obbligata a raggiungere un casolare abbandonato. Otto chilometri di viaggio, sempre con il coltello a sfiorarle il viso.

Nel casolare le ha intimato di spogliarsi e ha cercato di violentarla. Maria Rosaria ha tentato di ribellarsi: una resistenza disperata. Nella colluttazione, Votta l'ha strangolata. Quindi, ha pensato di inscenare un finto suicidio nella legnaia, legando una cinghia al collo della giovane. L'allarme per la scomparsa della ragazza è stato dato poco dopo dalla collega dell'ostello che l'attendeva per il cambio turno. I carabinieri hanno perlustrare la zona anche con l'impiego di un elicottero e di unità cinofile. Nel frattempo, hanno sentito i parenti e le amiche della vittima e hanno indirizzato i sospetti su Votta. L'uomo, alle 9, è stato rintracciato nella piazza del paese e portato in caserma. I carabinieri hanno controllato i casolari abbandonati della zona. Alle 9.30, hanno trovato prima la 500, poi il cadavere. Il pm di Potenza Claudia De Luca e i carabinieri hanno cominciato a mettere sotto pressione Votta. Il pregiudicato ha negato per ore, gridando di essere innocente, ma sul viso aveva ancora i graffi della lotta con Maria Rosaria. E in tasca i militari gli hanno trovato il telefonino della vittima. Nel primo pomeriggio ha cominciato a cedere, fino alla confessione.

LA STAMPA
PAGINA 15 MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2003

STAMPA WEB

www.lastampa.it
In collaborazione con **Le Monde Interactif**

P@ROLE

E-COMMERCE. Una parola che si rinnova a ogni Natale e che quest'anno si annuncia particolarmente utilizzata in Europa: commercio elettronico. La società di ricerche Forrester prevede che nel Vecchio Continente i consumatori quest'anno compreranno regali online per 9 miliardi di euro. Da questo punto di vista, l'Europa è lanciata per raggiungere gli Stati Uniti dove, pur in un anno di straordinario boom economico, i siti di e-commerce riusciranno a fatturare 12 miliardi di dollari, cioè 10 miliardi di euro. Secondo i sondaggi più recenti, i negozi online vincenti, quest'anno, sono quelli che offrono la consegna gratuita a domicilio e mettono bene in mostra sul sito la data garantita di consegna. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica **e-Business** di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

I PACCHETTI TECNOLOGICI CHE GLI INTERNETTIANI VORREBBERO TROVARE SOTTO L'ALBERO

Natale hi-tech

Caro Santa Klaus, liberaci dai fili... Ecco tutti i regali che potrebbero migliorare e semplificare la nostra vita, sempre più zeppa di gadget digitali

Anna Masera

CARO Santa Klaus, per il primo Natale a banda larga e senza fili, - in Italia - per il primo Natale con la tivù via satellite, abbiamo distillato i desideri degli internauti, dei patiti dei telefonini super - quelli nuovi che ti fanno parlare e ascoltare, ma anche leggere e scrivere, scattare le foto, guardare i gol e informare, giocare e collegare a Internet - e della televisione in tutti i modi: dal micro su cellulare a mega su maxischermo.

Ci piacerebbe in anteprima uno di quei dvd-masterizzatori del futuro: in grado non solo di leggere i più comuni formati audio/video, incluso il nuovo DiVX (lo standard di compressione video basato sul formato Mpeg 4), ma anche di integrare hard disk capienti e svolgere funzioni che vanno oltre la semplice riproduzione di film in dvd: per esempio, di registrare sia dalla tivù che dal computer.

Poi ci piacerebbe il cinema in casa, con quel tanto decantato sistema «home theater» ma senza spendere una follia, altrimenti per quelle cifre multimilionarie tanto vale portare ogni weekend al cinema vero tutta la famiglia, ci paghiamo per anni anche le bibite e il popcorn e pure il taxi...E soprattutto, senza tutti quei fili per collegare tutto (casse, schermo, pc, dvd, ecc.), che alla fine si ingarbugliano e se per caso il gatto ci inciampa e ne stacca uno non si vede e non si sente più niente o solo a metà e ti passa la voglia, anzi - ti viene un attacco isterico e rischi di mandare in crisi definitiva la serata.

Lo ammettiamo, dopo essere stati bombardati dalla pubblicità ci piacerebbe anche un telefonino col video e la fotocamera incorporata: ma soprattutto, lo vorremmo collegato a Internet quella vera, dove possiamo scegliere noi dove andare, cosa vedere e cosa fare, non a contenuti digitali «chiusi» scelti per noi dagli operatori telefonici.

E poi ci piacerebbe accessoriarci di tutti quei gadget che migliorano la qualità della nostra vita digitale: per ascoltare la musica scaricata da Internet, per stampare le foto delle vacanze, per parlare al telefonino mentre guidiamo, per collegarci al computer mentre siamo in viaggio, per farci riprendere su Internet senza bisogno di stare fermi seduti davanti al computer, per videogiocare spendendo poco.

Caro Babbo Natale, se non sai dove comprarci tutti questi gadget, sappi che puoi consultare Internet dovunque nel mondo: i negozi virtuali che funzionano meglio sono quelli che da pionieri sono diventati leader, come Amazon e Ebay. Ormai nei cyber-negozi puoi andare sul sicuro. I buchi nella sicurezza ci sono, come nei negozi dietro l'angolo, ma si affrontano di routine (la Microsoft ne sa qualcosa), l'invasione della privacy ormai fa parte della vita quotidiana, ma tu sai meglio di tutti evitarla. Se ti affidi a Internet, potrai verificare che gli imballaggi sono spesso inclusi nel prezzo del regalo e le spedizioni possono essere più veloci persino della tua slitta. Così come il mondo è diventato diverso con le catene dei fast food lungo le autostrade, lo shopping natalizio veloce sull'autostrada informatica globale ti permette di scegliere: affrontare i centri commerciali super affollati o andare su Internet per un acquisto super-informato.

Questo non vuol dire che i regali devi comprarli solo online. Tutt'altro. Secondo un rapporto della Nielsen, «la natura delle connessioni a Internet a banda larga, persistenti e sempre accese, significa che sempre più consumatori stanno facendo ricerche e indagini, confronti di qualità e servizi e comparazioni di prezzi scoprendo tutte le informazioni su un prodotto o un servizio. Il risultato di queste ricerche online si sente anche off-line: cioè nei negozi veri gli acquirenti alla fine sono molto più informati ed esigenti». Ecco, caro Babbo Natale: alla fine è sulla carta di credito che va a finire il conto, che l'acquisto sia stato fatto su Internet o nel negozio dietro casa. Chissà, se la tua carta ha abbastanza credito da accontentarci tutti.

anna.masera@lastampa.it

AURICOLARI SENZA FILI

L'auricolare senza fili è molto comodo,se non si scaricano le baterie nel momento sbagliato. Questo Bluetodh BS20 di Sbs è compatibile con tutti i cellulari dotatidella stessa tecnologa, che permette di eliminare tutti i fili. La batteriagarantisce due ore di conversazione. Pesa 20 gramni.
■ www.sbs-piwer.it
129 €

STAMPANTE PER LE FOTO

Compatibile con 11 diversi tipi di schede di memoria, Hp Photosmart 7260 funziona anche a pc spento. Adopera sei inchiostri e stampa in formato A4 o 10 x 15 cm con una risoluzione massima di 4800 dpi.
■ www.hp.com/it, 99 €

WEB TELEFONINO

Il Nokia 6600 è un Gprs Triband cordisplay Tft a colori e fotocamera (640x480), registra video e utilizza ReaOne per vederli in streaming. Memoria 6 Mb, sched 32 Mb espandibili. La Tim lo offre con Internet grazie al browser Opera, che adatta le pagine html automatico, senza barier.
■ www.nokia.it, da 439 €

JUKE BOX PORTATILE

Il nuovo iPod, compatibile con Windows, è un ottimo regalo anche per chi non usa i computer con la mela: la versione da 40 Giga può contenere fino a 10.000 canzoni in Mp3 ed è anche un veloce hard disk esterno. Per Natale Apple offre gratis la possibilità di incidere sul retro una dedica o un messaggio personalizzato.
■ www.apple.com/it/, da 349 a 549 €

BLOCK NOTES DIGITALE

Con la rotazione dello schermo, Lifebook T 3010 di Fujitsu-Siemens si trasforma da computer portatile a Tablet Pc e può essere usato come un block notes digitale grazie al nuovo Office 2003 della Microsoft. La tecnologia Intel Centrino lo collega a Internet senza fili.
■ www.fujitsu-siemens.com, 2.499 €

Schede a cura di: Anna Masera e Bruno Ruffilli

SUL SITO WWW.46664.COM, REALIZZATO PER MANDELA DA TISCALI COME PUNTO DI RIFERIMENTO

Contro l'Aids in Africa, concerto solo online

Luca De Biase

Nelson Mandela, una vita in battaglia. Per i diritti del suo popolo. La sua missione oggi è chiamare il mondo all'azione per salvare decine di milioni di vite umane: «Una tragedia senza precedenti si sta consumando in Africa. L'Aids non è più una malattia: è una questione di diritti umani». In Africa, le persone colpite dal virus sono 30 milioni, ma solo 50 mila sono curate con medicine anti-retrovirali. Perché i farmaci costano troppo.

Per questo, con la sua fondazione, Mandela ha lanciato una gigantesca campagna di sensibilizzazione, per chiamare tutti a premere sui loro governi e a contribuire personalmente alla lotta contro questa piaga. Il sito www.46664.com, realizzato per Mandela da Tiscali, è il punto di riferimento di questa campagna e consente di essere informati sugli eventi in programmazione e di comprare brani musicali e suonerie per sostenere l'iniziativa globale contro l'Aids.

La campagna ha avuto uno dei suo momenti culminanti sabato 29 novembre con un grande concerto organizzato a Città del Capo. Introdotto dall'ex presidente americano Bill Clinton, il concerto ha visto sul palco artisti come Anastacia, Baaba Maal, Bono, Eurythmics, Queen, Zucchero e molti altri.

Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta solo via Internet, grazie all'impegno di Tiscali, che tra l'altro ha concesso gratuitamente i diritti di riproduzione dell'evento anche a diversi altri portali e fornitori di accesso alla Rete, per ottenere il massimo ascolto e dunque il miglior risultato per la campagna. In televisione, l'evento si vedrà in differita su Mtv. In dicembre sarà possibile vedere e sentire online il concerto on demand.

Peter Gabriel al «46664»: la sua interpretazione di Biko è stato uno dei momenti più toccanti

La cooperazione dei grandi provider internettiani di ogni parte del mondo messa insieme da Tiscali è stata fondamentale per la riuscita di un'impresa che dal punto di vista tecnico poteva rivelarsi difficile. Perché come sempre succede, tanto più questi eventi hanno successo nel richiamare il pubblico, tanto maggiori sono le probabilità che una parte dei potenziali spettatori resti delusa per mancanza di banda disponibile. Il risultato soddisfacente di questo avvenimento, dunque, dimostra che la Rete è una tecnologia che funziona meglio quando è utilizzata per condividere l'informazione e non per concentrare su un suo nodo tutto il traffico. Insomma: la Rete non è la televisione. E lo dimostra ad ogni occasione.

Che non sia la televisione, ovviamente, se ne accorgevano anche gli spettatori che, pur in banda larga, non potevano aspettarsi di vedere uno spettacolo di livello televisivo: ma l'evento è riuscito particolarmente bene come dimostrazione di quanto sia migliorata la qualità del suono, che in occasioni simili in passato si era sempre rivelata paradossalmente più difficile da gestire del video.

C'è da aspettarsi che con il progredire delle trasmissioni audio-video online, gli eventi organizzati online saranno sempre più numerosi e si avvarranno di personaggi non necessariamente presenti nello stesso luogo, percorrendo strade artistiche e spettacolari che finora non potevano essere sperimentate.

DVD E MASTERIZZATORE

Il Dvd non basta più: questo modello della danese Kiss (Dp 550 Dvd Player) legge Cd e Cd-R, Dvd +-RW, ma pure file Dvx, Mp3, Mp4, Ogg Vorbis e altri. Nell'hard disk interno registra fino a 80 Giga di dati (dalla tv o dal tuner video incorporato); in più, connesso al computer via ethernet, permette l'ascolto delle webradio dallo stereo di casa.
■ www.kiss-technology.com, €613

HOME THEATER

Il Thomson Scenium 44 Dlp 540 è un televisore a 44 pollici con elaborazione digitale della luce per l'immagine di qualità cinema. Il sistema surround è invece Sony, SA-VS700ED: due sottili diffusori da pavimento alti 120 cm, altre due casse satellite e un diffusore centrale. Subwoofer incorporato negli altoparlanti frontali, 120 watt di potenza.
■ www.thomson.it e www.sony.it
3.390 più 1.990 €

CONSOLE VIDEOGIOCHI

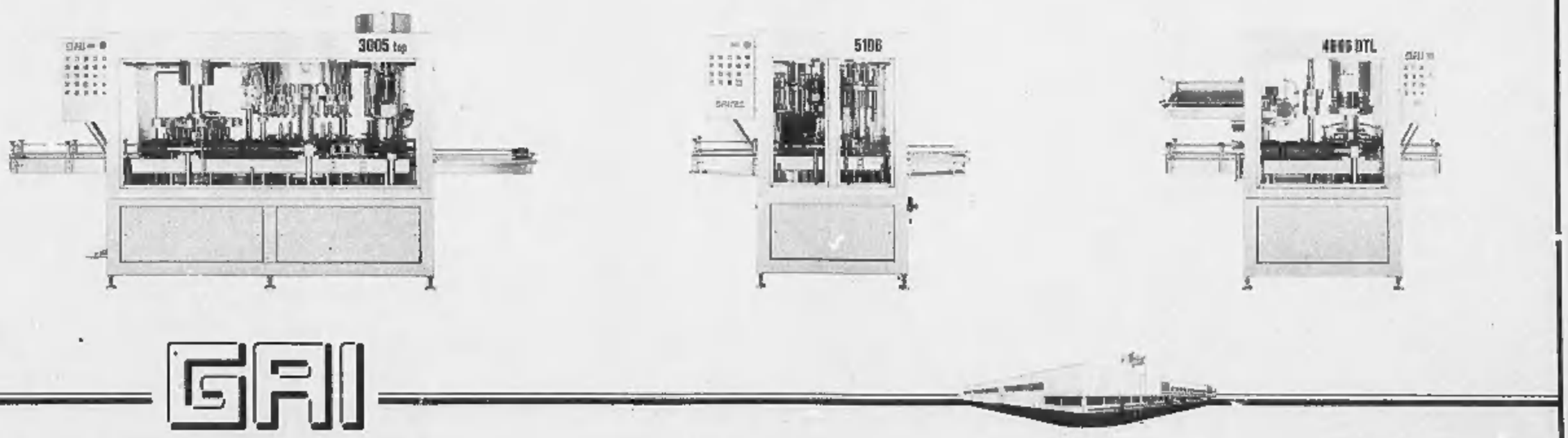
Le console per videogiochi si sfidano anche questo Natale, e fidelizzano i loro utenti con giochi sviluppati solo per loro: ma oltre alle più costose Sony Playstation e Microsoft Xbox, c'è la molto più economica GameCube di Nintendo, che ha letteralmente dimezzato il prezzo, con tanto di joypad incluso. I fanatici di Super Mario saranno contenti.
■ www.nintendo.it
99 €

WEBCAM INTELLIGENTE

E' di Logitech la QuickCam Sphere: una webcam che, grazie all'intelligenza artificiale, segue automaticamente il volto di chi ci si collega, mantenendolo sempre al centro dell'inquadratura anche se la persona si muove nella stanza. Ruota di 140 gradi lateralmente e di 60 gradi verticalmente.
■ www.logitech.com
circa 150 €

HI-FI DEL FUTURO

Il Linkserver-Linkport della Cyrus immagazzina nell'hard disk interno fino a 500 album alla massima qualità o 5000 in Mp3. Collegabile (anche in wi-fi) con uno o più Linkport, diventa un ottimo impianto multiroom. Il software Linkwand, poi, permette di comandare tutto il sistema da un palmare, visualizzando anche le copertine dei dischi.
■ www.gto.it
€ 6900 (Linkserver 250)



GAI

molto... molto di più

GRUPPO GAI LINEE IMBOTTIGLIAMENTO 1.000 - 10.000 B/H: FRAZ. CAPPELLI 33b, 12040 CERESOLE D'ALBA (CN)
TELEFONO +39 0172 574 416 - FAX +39 0172 574 088, E-MAIL: GAI@GAI-IT-COM - WWW.GAI-IT.COM

OPERAZIONE «RAGNATELA»

Abdelaziz Knammouj

Cherki Lahraichi

Per oltre un anno gli investigatori dell'Arma hanno lavorato con la Direzione dei Servizi Antidroga e il Ministero dell'Interno

Sono stati individuati anche i cassieri della banda, tre marocchini, che movimentavano le somme di denaro

Hassan Charkane

Antonio Chino

ALL'ALBA I CARABINIERI DEL REPARTO OPERATIVO BLOCCANO GLI SPACCIATORI E SCOPRONO SOSTANZE STUPEFACENTI

Con la droga investivano nel commercio

Smantellata organizzazione italo-maghrebina: 18 arresti

Angelo Conti

Famiglie maghrebine, grazie ai proventi del traffico di droga, si erano costruite, a Porta Palazzo, un piccolo impero. I carabinieri del Reparto Operativo di Torino hanno individuato un'articolata banda criminale che, da una decina d'anni, era dedita all'importazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti quali hashish, cocaina ed ecstasy, arrestando complessivamente 18 persone, tutte colpite da ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Torino, Salvatori.

All'alba di ieri, con un'operazione scattata contemporaneamente a Torino e in diverse città italiane, i carabinieri hanno sgominato quella che gli investigatori definiscono «la più complessa associazione per delinquere maghrebina mai individuata in Piemonte». Gli arresti costituiscono l'atto finale di un'operazione, coordinata dal pm Tatangelo, che si è sviluppata per oltre un anno in collaborazione con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con organismi del Ministero dell'Interno operanti all'estero e con varie polizie straniere, e che nei mesi scorsi aveva già portato all'arresto di 27 persone ed al sequestro di oltre una tonnellata di hashish, di circa 10 chilogrammi di cocaina purissima e di 40.000 pasticche di ecstasy.

I membri dell'organizzazione, composta da cittadini italiani e marocchini, importavano l'hashish e la cocaina in Italia seguendo una rotta che partiva dal Marocco e dalla Colombia per raggiungere il nostro paese attraverso la Spagna, mentre l'ecstasy veniva importato dall'Olanda. Sono stati individuati anche i cassieri dell'organizzazione, tre cittadini marocchini, che provvedevano a movimentare le ingentissime somme di denaro provento del lucroso traffico, investendole parte in attività commerciali in Italia, parte trasferendole direttamente in paesi del Maghreb.

In manette sono finiti Bouazza Azzaoui, nato a Marif Ben Ahmed (Marocco) nel '53, via Gorizia 94 (titolare di un bazar e di una macelleria); Cheriki Lahraichi, nato a Boiuled (Marocco) nel '68, corso Potenza 188; Abdelaziz Khannouj, nato a Youssoufia (Marocco) nel '68, via Pinerolo 41; Hammadi Lahrichi, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '76, via Piria 12; Mustapha Lahraichi, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '78, via Piria 12; Mohamed Afif, nato a Ouled Abdellah (Marocco) nel '78, via Piria 12; Ahmed Hamdaoui, nato a Ouled Youssef (Marocco) nel '69, residente a Seregno (MI) in via Pascoli 10; Salah Elhachimi, nato a Klaa Sraghna (Marocco) nel '66, domiciliato a Carrara Avenza (MS) in via Carriona 490; Hassan Charkane, nato a Casablanca (Marocco) nel '64, via degli Ulivi 94; Tarik Morchid, nato a Casablanca (Marocco) nel '76, via Bologna 267/10; Tommaso Callipo, nato a Sant'Onofrio (CZ), in corso Cincinnato 217; Fatidha Tlidi, nata Khouribga (Marocco), nel '71, corso Potenza 188; Hamid Khannouj, nato in Marocco nel '73, via Pacinotti 6; Antonio Chino, nato a Saluzzo nel '50, Villareggia, via Nuova 44; Pasquale Borrelli, nato a Napoli nel '55, residente a Napoli, quartiere Barra, traversa 5; Riccardo De Capitani, nato a Milano nel '54, residente a Trezzano sul Naviglio (Milano) in via Pergolesi 12/a; Antonino Larosa, nato a Cittanova (Reggio Calabria) nel '52, residente a Rodano (Milano) in via delle querce 5/H, Camillo Maspi, nato a Napoli nel '63, residente a Alessandria in via Boves 9.

LOTTA AI TRAFFICANTI

L'hashish arrivava dal Marocco

Nel blitz scattato all'alba nella zona di Porta Palazzo sono stati impegnati decine di carabinieri. Buona parte dello stupefacente veniva smerciato direttamente sulla piazza torinese ma una percentuale rilevante della droga veniva fatta proseguire per altre città, quali Milano ed il suo hinterland, Vercelli Carrara, Prato e Napoli.

UN IMPERO DI NEGOZI

Blitz nelle macellerie islamiche

Grazie ai proventi del traffico di droga, si erano costruiti, a Porta Palazzo, un piccolo impero, fatto di bazar, macellerie islamiche, phone center, servizi di autotrasporto. Ieri mattina sono stati controllati anche numerosi esercizi commerciali, macellerie e magazzini gestiti da extracomunitari collegati agli arrestati nei quartieri centrali della città, particolarmente a Porta Palazzo.

IN VIA MAGENTA E VIA SAN DONATO

Sequestrati due phone center

Contemporaneamente agli arresti, i carabinieri hanno eseguito oltre trenta perquisizioni, per la maggior parte in Torino e provincia (in una di queste sono stati rinvenuti e sequestrati cinque chilogrammi di hashish).

Sono stati inoltre sequestrati due phone center, localizzati in via Magenta ed in via San Donato 4/bis, i cui proprietari, direttamente coinvolti nelle indagini, avrebbero utilizzato i negozi come vero e proprio punto di ritrovo e di appoggio logistico per il narcotraffico: per gli inquirenti, lo stesso acquisto e gestione dei phone center sarebbe avvenuto sfruttando i proventi del traffico di droga. Secondo i carabinieri è stata individuata «la più complessa associazione per delinquere maghrebina mai individuata in Piemonte».

IN BREVE

Martina Pia, venuta al mondo a mezzanotte e venti, pesa 3 chili e mezzo

Martina e Samuele, 1000 euro dal Governo

Si chiamano Martina Pia e Samuele la prima neonata e il primo neonato al Sant'Anna che riceveranno i mille euro esentasse dal ministero del Welfare e previsti per i secondogeniti. Martina Pia, venuta al mondo a mezzanotte e venti, pesa 3 chili e mezzo; Samuele Lucchini è il gemellino di Sara, nato poco dopo di lei: fratellino e sorellina, nati al settimo mese, pesano soltanto 9 etti e sono chiusi in un incubatrice nel centro di Neonatologia. Poco prima dell'una è venuta poi al mondo Elisabetta Bertorello, 3 chili e 270 grammi. Martina Pia è la sorellina di Paolo, 30 mesi, e con lei dividerà la cameretta, a Settimo Torinese. «Questo bonus - dice mamma Maria, 27 anni - lo utilizzeremo per comprare un passeggino».

In crisi la scuola dei manager, 28 licenziati

Licenziati. Tutti quanti. Succede alla Scuola d'amministrazione aziendale di via Ventimiglia 115. I 28 lavoratori non docenti in forza alla Scuola (che comunque non chiuderà) lasceranno il 31 dicembre. La Saa fornisce due prodotti: i master post-laurea e un diploma, di 2 anni, per le matricole. Questo diploma vive una crisi di iscrizioni acuitasi con l'arrivo del 3+2 all'università: con un solo anno in più si ottiene la laurea, e i costi per i ragazzi sono ben più bassi dei circa 3 mila e 800 euro l'anno della Saa. Di qui un'esigenza di rilancio: «Abbiamo nominato - dice il rettore, Bertolino - un manager di provate qualità, Daniele Ciravegna, un preside di Economia, per i programmi di rilancio. E il Senato accademico approverà una nuova laurea triennale per la Saa».

Oratori per le periferie

Si intitola «Il sogno di Ezechiele, "Progetto giovani e periferie"», l'inedita formula di collaborazione tra enti locali e Chiesa per fare degli oratori uno strumento di incisiva aggregazione per gli adolescenti. L'idea di creare una rete parrocchie-Città è del vicesindaco di Torino Marco Calgaro (foto). Tredici oratori di periferia (ma non solo, tra i prescelti c'è anche San Giacchino, nel cuore di Porta Palazzo, in centro) riceveranno per tre anni 35 mila euro con i quali rafforzeranno l'«effetto-aggancio» anche attraverso iniziative inedite come l'apertura serale, la realizzazione di video, la creazione di sale-musica.

Il vicesindaco Marco Calgaro

Colletta per pagare la multa al negoziante

L'unica multa che i vigili urbani hanno inflitto domenicascorsa al negoziante di corso De Gasperi (che non aveva rispettato l'ordinanza di chiusura) verrà pagata, attraverso un'«autotassazione di solidarietà», anche da tutti gli altri commercianti del centro che nella stessa giornata hanno alzato le saracinesche infischiandosene dello spauracchio dei 1000 euro di sanzione. «Ci pare un gesto doveroso», dice Maurizio Baiotti uno dei tanti titolari di boutique che due giorni or sono sono stati protagonisti dell'ormai nota apertura in segno di protesta.

La legionella in 21 hotel controllati su 39

Si allarga l'allarme legionella negli alberghi torinesi. Più dela metà degli hotel controllati dall'Asl - 21 su 39 - sono risultati positivi al batterio che si annida nell'acqua. Il caso del Jolly Hotel Ambasciatori, di corso Vittorio Emanuele, dove nel luglio scorso un medico romano ha contratto la malattia, non era quindi isolato. E i controlli a tappeto disposti da Guariniello dopo quell'episodio, hanno disegnato un quadro allarmante della situazione. «Abbiamo controllato gli alberghi da tre stelle in su - spiega un investigatore - e al primo prelievo quelli risultati positivi al batterio erano in 21. Poi cinque si sono rimessi in riga. Ora contiamo che anche gli altri si mettano in regola».

«Ha truffato Mercedes»

Una truffa per oltre un milione e 800 mila euro ai danni della Mercedes Benz e appropriazione indebita dei premi di produzione destinati ai propri dipendenti per 40 mila euro: sono le pesanti accuse contestate dal pm Andrea Padalino all'imprenditore Agostino Tocci, già indagato per truffe nei confronti della Regione Piemonte per la richiesta dei rimborsi dei danni alluvionali e per i presunti favori degli amministratori comunali di Moncalieri.

Tocci avrebbe gonfiato le spese dei tecnici arrivati da tutta Italia a Pinerolo dove si effettuava il processo di ricondizionamento della Classe A, la «piccola» di casa Mercedes.

Agostino Tocci, indagato

Specchio dei tempi

«Addio alle caramelline al rosolio: in quel locale si respirava l'aria della Torino ottocentesca» - «Tanto verde per gli anziani di via Mongrando» - «Di notte solo cinque pattuglie di vigili» - «Lione più lontana»

Un lettore ci scrive:

«Con vivo rincrescimento ho visto che lo storico locale "Baratti & Milano" di piazza Castello non è più pasticceria. Ha perso la sua peculiarità dolciaria per dedicarsi unicamente al servizio bar. La gravità del fatto si commenta da sé. Da affezionato torinese non posso non esprimere il mio dolore per la perdita della mitica torta Baratti al cioccolato, per i raffinatissimi pasticcini, per le caramelline al rosolio tanto care alla nostra tradizione sabauda.

«Inoltre dopo la ristrutturazione sia il bancone bar sia le stanze più storiche si sono trasformate in locali di rivendita. Con nostalgia ricordo la vecchia disposizione, dove sorseggiare il caffè sotto l'orologio con i segni zodiacali, o seduto ai tavolini dove alzando gli occhi si ammiravano i soffitti finemente decorati. Si respirava quell'aria di Torino ottocentesca.

«Recentemente sono stati riaperti altri due caffè storici e si è mantenuta la disposizione originale. Al Roma, ex Talmone, le scritte esterne ricordano cioccolatini dorati e il bancone finemente restaurato serve la clientela. Al Platti le volte delle tre sale, decorate con stocchi di disegno barocco, celano un bellissimo e segreto tesoro artistico, realizzato probabilmente per la liquoristeria "Principe Umberto" collocata dal 1870 fino al 1890 nella sede attuale di Platti.

«Nel mondo vengono decantati i caffè viennesi, peccato che i nostri non vengano mai citati».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Famiglia e ai Servizi Sociali mi scrive:

«In risposta ai timori avanzati da alcuni lettori residenti in Vanchiglietta sulla progettazione della nuova residenze polivalente per anziani di via Mongrando preciso che le diverse attività (residenza sanitaria assistenziale, centro diurno integrato, sale e laboratori) saranno tutte unite tra loro attraverso percorsi interni coperti, riparati e riscaldati. Inoltre, più della metà del terreno è destinato a verde, anche con aree protette interne agli edifici. Sono poi previsti tetti verdi negli edifici più bassi».

Stefano Lepri

Un lettore ci scrive:

«Sono le 1,30 della notte di un sabato come tanti altri. Piazza Bodoni, recentemente rimessa a nuovo e resa pedonale, è completamente invasa da auto parcheggiate selvaggiamente sui marciapiedi. Non si trova più un passaggio pedonale libero, tutti gli scivoli e i parcheggi riservati ai disabili sono barbaramente occupati. Da un'ora e mezza ho chiesto l'intervento di una pattuglia di vigili urbani. La risposta, la prima, è stata: "Mandiamo una pattuglia!". Ho deciso di aspettare in mezzo alla piazza per accogliere festosamente i paladini della giustizia.

«Dopo un'ora ho richiamato la centrale. Risposta: "Non mandiamo nessuno, tutte le pattuglie sono impegnate per incidenti". Ho appreso che "tutte le pattuglie", per la precisione, significa cinque pattuglie (di domenica sera sono tre) che devono coprire l'intero territorio urbano per "la sicurezza e le emergenze" come si legge sulle apposite pagine del sito del Comune di Torino.

«Bella sicurezza, specie nelle ore serali del sabato! E' un granello di sabbia nell'oceano della violazione dei diritti di chi chiede di circolare sicuro e tranquillo. Com'è possibile che ci si trovi nell'impossibilità di far valere i propri diritti tramite le forze dell'ordine?! Oltretutto un calcolo fatto molto velocemente e approssimativamente mi indica che, intervenendo sul luogo, la polizia municipale avrebbe potuto far entrare nelle casse del Comune una cifra simile a 2000 euro, solamente a fronte di un impegno di un paio di ore uomo. Dal momento che qui la situazione è identica ogni fine settimana, non sarebbe il caso (anche dal punto di vista della convenienza economica) di assumere e formare qualche nuovo agente e mandare in giro qualche pattuglia supplementare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto con piacere che il processo di miglioramento e ammodernamento delle ferrovie prosegue con tappe accelerate. Sino a qualche mese fa tra Torino e Lione vi erano almeno 3 corse giornaliere dirette. Ora hanno pensato bene di ridurle a una che parte da Torino alle 17,28 e arriva a Lione alle 20,56, dove? alla stazione di Saint-Exupéry che si trova a circa 50 km dalla città. Mi chiedo se la prossima tappa sarà la soppressione di ogni linea diretta con Lione in attesa dell'alta velocità».

Giorgio Bianchi

specchiotempi@lastampa.it

I LAVORI AD AVIGLIANA E SULLA CESANA-CLAVIÈRE

Sbloccati 53 milioni di euro per la viabilità in Val di Susa

I fondi che l'Anas non ha utilizzato per la viabilità olimpica in settimana dovrebbero ritornare in valle di Susa: per il tunnel tra Claviere e Cesana, oppure per la circonvallazione di Avigliana. Struttura, quest'ultima, che sarebbe già finanziata. Ma anche con parte di quei 53,7 milioni di euro, stanziati due anni fa e mai investiti e quindi rientrati nelle casse del Tesoro. Il recupero della somma consentirebbe di costruire entrambe le opere, con un piccolo slittamento per quella che unisce le due località di confine.

Oggi, i tecnici del Toroc e, a livello politico, il vice ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, dovrebbero formalizzare la decisione per rimettere in circolo fondi che serviranno sia alla viabilità intorno ad Avigliana, sia alla galleria della Cesana-Claviere, dove la variante costerà circa 130 milioni di euro, di cui 45 stanziati dalla legge 285, quindi già garantiti dalla stessa Anas, che ora dovrà reperirne altri 35, mentre i rimanenti potrebbero essere addebitati ai fondi Cipe.

In realtà quei fondi, come detto, erano arrivati all'Anas, ma non essendo stati utilizzati, dopo due anni sono «finiti in economia», ossia sono rientrati nelle casse del ministero diretti da Tremonti.

Questione da chiarire con urgenza, dunque. Com'è stato ribadito ieri sia nella commissione olimpica del Comune, presieduta da Gavino Olmeo, sia nel Comitato di regia che si è svolto in Regione nel pomeriggio, al quale hanno partecipato il presidente Enzo Ghigo, il vice, con delega ai Trasporti, William Casoni, l'assessore al Turismo Ettore Racchelli con i colleghi del Comune, Elda Tessore, e della Provincia, Silvana Accossato, affiancati dal direttore dell'Agenzia olimpica, Domenico Arcidiacono, e dal capo del compartimento Anas del Piemonte, ingegner Perra.